LA STAMPA

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 271. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL CAPO DELLO STATO ALLA VIGILIA DEL VOTO SULLA RIFORMA ISTITUZIONALE: LA COSTITUZIONE SI PUO' CAMBIARE, MA NON STRAVOLGERE

Ciampi frena sulla devolution

Tremonti: «Italia poco competitiva per colpa dei governi del passato»



Alla vigilia del voto sulla devolution, il presidente Ciampi lancia un monito sulla Costituzione: «La Carta è sempre attuale: cambiarla è possibile, ma non va stravolta». In Parlamento, Tremonti difende la Finanziaria: «L'Italia è poco competitiva per colpa dei governi del passato». Barbera, di Robilant, Lepri, Passarini, Rizzo e Sodano DA PAG. 2 A PAG. 4

DA BAGHDAD A GAZA

RAMADAN SENZA PACE

Igor Man

E' cominciato il Ramadan, mese sacro dei musulmani, dedicato al digiuno purificatore. In teoria ha avuto inizio nella notte del martedì su mercoledì; in teoria perché in ogni paese islamico c'è un principio diverso. Ciò dipende dal momento in cui la prima falce di Luna diventa visibile a occhio nudo. Il Ramadan venne stabilito nel 624, l'anno secondo dell'Egira. «O voi che credete, il digiuno (*sawm* oppure *siyam*) vi è prescritto affinché possiate manifestare la vostra pietà [...] Il mese di Ramadan è quello in cui il Corano venne rivelato per indicare la diritta via, i criteri che consentono di scernere la verità dall'errore». Così recita la seconda *Sura* del Corano, in soli tre versetti che fanno del Ramadan il quinto Pilastro dell'islam. In Ramadan è vietato combattere, abbandonarsi alla violenza, tuttavia è peccato grave «porre ostacoli sul cammino indicato da Allah». Ne viene la condanna della *fitna*: è peggio che uccidere giacché contempla «persecuzione e oppressione». Stando così le cose sparare contro i trasgressori sarebbe lecito. S'annuncia, dunque, un Ramadan difficile. (Tanto per cambiare). Vediamo.

Proprio durante questo mese sacro gli iracheni saranno chiamati alle urne (il 15 di ottobre) per il referendum sulla controversa bozza di Costituzione. In Iraq è in corso una guerra contro la società civile, quella che manda avanti la macchina-paese. Perché, come già accaduto in Libano e successivamente in Algeria, maestri, impiegati, vigili urbani, medici, scolari, autisti, fornai ogni giorno che Allah manda sulla loro martoriata terra si recano al lavoro. Un traffico caotico, diciamo quello romano sommato a quello di Teheran, allaga l'immensa Baghdad dove a ridosso dei tanti cantieri che funzionano a singhiozzo causa l'irregolare irrogazione elettrica, stazionano i posti di blocco della nuova polizia irachena in terribile rodaggio. Terribile poiché il primo obiettivo dei terroristi sono proprio i *piedipiatti* considerati verminosi collaborazionisti. Quella irachena è una tragedia invero imbrogliata. In Libano era chiaro chi e perché quegli abitanti si scannassero (17 anni durò la mattanza) con la fosca regia della Siria baathista. Troppo astuto per sfidare apertamente Stati Uniti e Israele, Assad, il duce siriano, lo faceva per interposte milizie, con le provocazioni dei suoi abili Servizi in modo da tenere sulla corda l'odiato «nemico sionista» e il temuto gigante americano cui, per altro, la cupola che gestiva l'hashish affidava i suoi vergognosi guadagni. In Algeria il massacro comincia col golpe militare: ha vinto le amministrative il Fis, fronte islamico, e

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

IL SALTO DELLA QUAGLIA

Federico Geremicca

MA è davvero così discutibile, e per alcuni - anzi - addirittura allarmante, il fatto che una coalizione di partiti data da ogni sondaggio vincente alle prossime elezioni discuta di che regole darsi per arginare il solito fenomeno del salto sul carro del vincitore? Tradotto in soldoni: che problemi di democrazia pone mai il confronto apertosi nell'Unione su come regolare il flusso di transfughi in partenza dal centrodestra verso i più sicuri lidi del centrosinistra? Buona fede e buon senso porterebbero a rispondere: nessun problema. E invece, mentre in Parlamento qualcuno grida all'arroganza e allo stalinismo, più d'un commentatore

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

FRANCIA

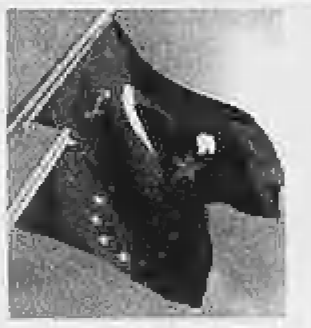


CHIRAC E BERLUSCONI INTESA SULL'EUROPA

Disgelo con Roma dopo i dissidi sull'Iraq Il Presidente francese attacca Bruxelles: non difende i cittadini

Emanuele Novazio A PAGINA 5

EUROPA



LA SCOMMESSA TURCA DELLE AZIENDE ITALIANE

In dicembre ad Ankara una delegazione di 600 imprenditori guidati dal Capo dello Stato e Montezemolo

Roberto Ippolito e Guillaume Perrier A PAG. 9

ARRIVA IL NUOVO FILM

LE GUERRE DEL SOLDATO BENIGNI

Lietta Tornabuoni

LA tigre e la neve», che l'autore Roberto Benigni definisce «un film candido come la neve e furioso come una tigre», di cosa parla? Non parla direttamente di politica, tanto meno di politica italiana: al massimo è di un pacifismo anche rischioso (il grande stendardo arcobaleno di una manifestazione pacifista piomba in testa a Benigni, stordendolo). Non parla di guerra. La guerra d'Iraq c'è, con i suoi carri armati, le esplosioni, le macerie, le statue decapitate e i mosaici intatti di Saddam Hussein, gli arresti, i campi di concentramento, i posti di blocco americani a cui Benigni si sottrae intimidendo i militari col dichiararsi poeta, il fumo, i negozi saccheggiati, gli elicotteri, il fuoco: ma tutto è come una scenografia sul fondo, come un paesaggio tragico e solito su cui scorre la vera vita, la storia.

«LA TIGRE E LA NEVE»

L'attore: non è una storia buonista
Un poeta cerca l'amore in Iraq

Mattia Feltri e Simonetta Robiony A PAG. 29

«La tigre e la neve» parla invece d'amore. Amore infinito, onnipresente: la stessa donna ideale, Nicoletta Braschi, ha la faccia di tutte le donne amate e amanti, in ogni tempo e luogo, in ogni ruolo («Voglio fare l'amore con te adesso», «Come sono belle le donne quando decidono di fare all'amore subito»). Il film parla di poesia: mostra immagini di poeti (Borges, Yourcenar, Montale) e cita nei dialoghi altri poeti (Cardarelli, Majakovski, D'Annunzio, Eluard, Pound, Nazim Hikmet); ha come protagonisti due poeti, uno italiano che è Benigni, l'altro iracheno che è Jean Reno; sostiene con ferma fiducia «Con la poesia si risolvono i problemi»; insegna «Sull'orologio del tempo è scritta una parola sola: ora»; scherza con i versi («Topo, ci vediamo dopo», «Ragno, esci dal bagno», «Oh pipistrello, sei tanto bello, ma alla tua destra c'è la finestra»).

Nel film Benigni è meno comico e meno acrobatico del solito (lo zampettare sul campo minato o nel conflitto con un cammello, la corsa a salti inseguendo un canguro), ma l'idea centrale de «La tigre e la neve», diciamo per esagerare il suo messaggio, è la stessa de «La vita è bella»: bisogna coltivare speranza e fiducia, non arrendersi e non lasciarsi andare neppure nelle circostanze più tragiche, battersi con forza di fronte alle avversità per vincerle. Nel catastrofismo e nel declino contemporanei, il messaggio è consolatorio, ma forse utile alla gente, in Italia e altrove.

ECONOMIA

Banca della Lega nel mirino dei pm



Antonveneta, Ricucci scarica tutto su Fiorani

Paolo Colonnello A PAGINA 20

IL COMITATO DI BIOETICA: NUTRIRE CHI E' IN STATO VEGETATIVO NON E' ACCANIMENTO TERAPEUTICO

«Ero in coma ma sentivo tutto»

Si risveglia dopo due anni: piangevo per la disperazione

STACCARE NON STACCARE

Lorenzo Mondo

IL caso di Salvatore Crisafulli, recuperato da una presunta vita vegetativa a una vita cosciente, colpisce, prima di ogni altra riflessione e deduzione, per la sua forte carica emotiva, per il modo in cui si è manifestato. E' l'idea, degna di un racconto dell'orrore, di un uomo imprigionato e quasi murato vivo dalla sua incapacità di esprimersi e dall'inconsapevolezza altrui. E' la lotta disperata, di lui che sentiva e comprendeva - lo sconforto dei familiari, la diagnosi saputa dei medici - per varcare la soglia della non vita. Commuove quel suo affidarsi all'estrema risorsa delle lacrime, che non riuscendo ad assurgere a dignità di linguaggio venivano liquidate come frutto di un riflesso meccanico, come spurgo insignificante di un corpo disfatto.

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

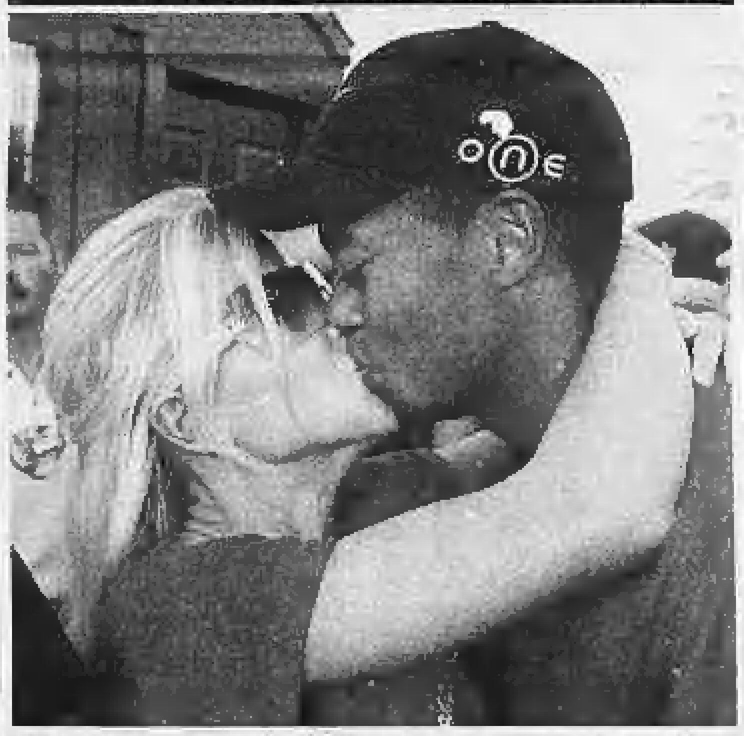
«Sono vivo per merito di mio fratello, che mi ha sempre seguito: i medici dicevano che non ero in grado di avere sensazioni, ma io sentivo e capivo tutto. E piangevo per la disperazione». Salvatore Crisafulli, 38 anni, di Catania, ricostruisce così le forti emozioni vissute nei due anni di coma che l'hanno tenuto prigioniero del suo corpo a partire dal settembre del 2003, dopo un incidente stradale, quando i medici gli diagnosticarono per errore uno stato di «coma vegetativo».

LA PRIMA PAROLA. «E' stato un miracolo - racconta il fratello, Pietro Crisafulli -. La prima parola che ha detto è stata "mamma". Proprio mia madre ha telefonato a me e agli altri parenti. E tutti siamo impazziti per la gioia».

IL COMITATO. «Le pratiche di alimentazione e idratazione artificiali nei pazienti in stato vegetativo persistente non sono atti medici e non possono quindi configurarsi come accanimento terapeutico». Con questa motivazione il Comitato nazionale di bioetica ha approvato ieri un documento in cui dice «no» alla sospensione di questi trattamenti.

Accossato, Albanese e Beccaria A PAGINA 7

USA, GLI INTEGRALISTI NERI CONTRO I CAMPIONI AFRO



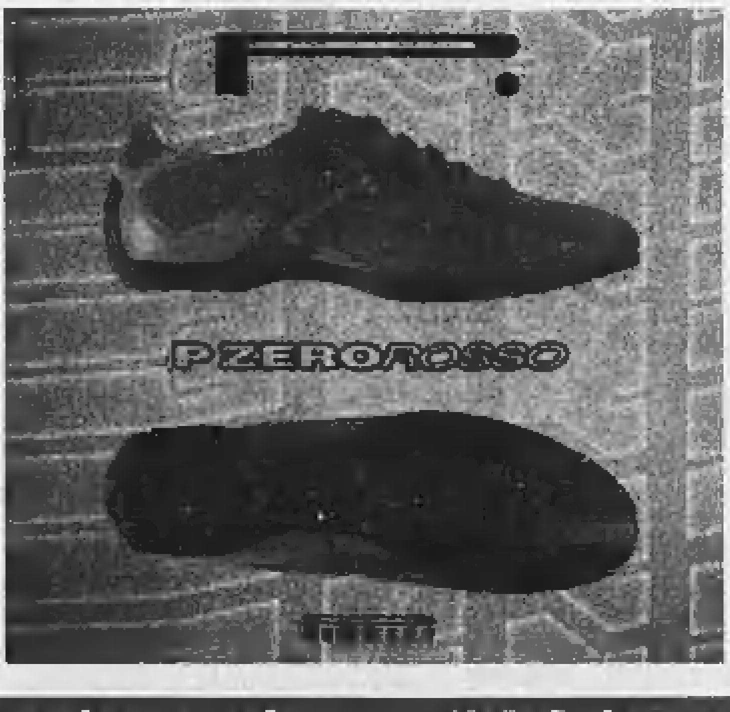
«Non toccate le bianche» Allarme negli Usa per lettere minatorie di integralisti neri ai campioni afro (nella foto il golfista Tiger Woods e la moglie svedese) che escono con donne bianche: «Tradisci la tua razza, smettila o sarai ammazzato». Mastrolilli A PAG. 11

IL PRESIDENTE DS NELL'ULTIMO RACCONTO DELLO SCRITTORE SICILIANO. VENERDÌ IL DUELLO-PRESENTAZIONE

Camilleri scrive la parodia del «diavolo» D'Alema

Camilleri fa la parodia del diavolo-D'Alema, «capo supremo di tutti i diavoli della terra», «un brucio coi baffetti che pilotava 'na varca sia pure fatta di foglie. Ma le varche erano la sò passione, non sapeva arrisistiri a mettersi a fare lo skipper». Accade nel nuovo racconto dello scrittore siciliano intitolato *Il diavolo che tentò se stesso* e pubblicato dall'editore Carmine Donzelli, che è anche editore del presidente dei Ds. Il racconto tratta in forma ironica della querelle sulla fecondazione assistita. Sarà proprio D'Alema, che si dice «divertito», a presentarlo venerdì sera a Roma in un incontro-duello con Camilleri.

Iacoboni A PAGINA 9



AI LETTORI
Oggi Tuttoscienze non è in edicola a causa dello sciopero dei giornalisti indetto dalla Federazione Nazionale della Stampa per il contratto

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Elogio del maschio vile

FACILE immaginare quale boscaglia di sopracciglî si solleverà fra i «machi» oggi di nuovo in voga nel leggere la storia dell'operaio siciliano (siciliano!) che per paura dei rimbrotti della moglie ha finto di esser stato rapinato di 400 euro, in realtà giocati e perduti al lotto. Si sprecheranno le lamentazioni sulla decadenza della specie e sulla sua incapacità ormai cronica di affrontare le donne con sguardo diritto e passo fiero. Anche se a disprezzare questo marito debole che teme la moglie più di una suocera e attorciglia il suo matrimonio in una spirale di mezze bugie saranno come sempre soprattutto loro, le donne. Che fra maschi selvaggi (a parole) e maschi vigliacchi vorrebbero tanto imbattersi per sbaglio in un uomo.

Eppure si può guardare la scena da un'altra angolazione. Il fifone ha messo la sua paura al servizio dell'amore. Sapeva che la moglie disapprovava la passione per il gioco e in ogni caso lei non avrà mancato di ricordarglielo, con quell'incisività nel ribadire un concetto per giorni e giorni in tono assertivo e senza mai stancarsi che rende i rimbrotti femminili così simili agli spot. Ora, poteva il derelitto offendere il suo amato bene al punto da aggiungerle al danno economico quello morale, rappresentato dalla scoperta che il marito aveva disubbidito a un diktat coniugale? Lui ha mentito, è vero. Ma lo ha fatto da italiano e da democristiano: per salvare la quiete e l'unità della famiglia. A Natale il cardinal Ruini dovrebbe mandargli un rosario o almeno una cartolina d'auguri.

FINANZIARIA 2005 SMONTATO UNO DEI CAVALLI DI BATTAGLIA DEL CENTRODESTRA. «LA CRISI DELL'ECONOMIA NON C'ENTRA CON GLI ATTACCHI A NEW YORK, È STRUTTURALE»

Tremonti sfata il teorema dell'11 settembre

Il ministro: nella manovra molte riforme e nessun taglio, semmai si torna ai livelli del 2003

Alessandro Barbera
ROMA

Non c'è niente da fare. L'economia europea stenta e l'Italia «continua a crescere meno dell'Europa». Eppure non è sempre andata così: «fino a vent'anni fa accadeva il contrario». Giulio Tremonti torna in aula da ministro per la Finanziaria ma vuole parlare soprattutto d'altro. Delle cause «strutturali e non congiunturali, remote e profonde» che affliggono la crescita. Ragioni da ricercare «dalle parti della Cina e dell'euro», «straordinariamente positivo» per consolidare il debito pubblico, ma che nella transizione ha prodotto effetti «non irrilevanti» sulla nostra competitività. Colpa anche delle «controriforme» del centrosinistra, ovvero «l'Irap e le rendite finanziarie». Tremonti invece fa pubblica ammenda su uno degli argomenti usati in passato: «Ci ho riflettuto a lungo: l'undici settembre non c'entrava». In attesa di «un programma europeo» per tornare a tassi di crescita sostenuti, Tremonti considera comunque «plausibile» che il Pil riprenda a salire nella seconda metà dell'anno e per tutto il 2006. Per sostenerlo il governo ha messo a punto una Finanziaria «responsabile» e «non elettorale», «strutturale», incentrata su «sanità, sicurezza e Sud». Una manovra con al suo interno «molte riforme»: «quella del Tfr» (la relazione tecnica stanzia 154 milioni per il 2006, ndr), «quella dei distretti industriali», «quella sul contrasto all'evasione fiscale» e poi «il cinque per mille al volontariato e alla ricerca» e «la Banca per il Sud». Il Mezzogiorno è «l'unica area d'Europa a non avere una propria banca». I fondi aumentano ma è come versare acqua su un terreno arido. Forse l'anello mancante è proprio una banca».

Tremonti difende i tagli imposti agli enti locali. «La spesa per il sociale e per i trasporti non verrà toccata». Il ministro spiega che «non ci saranno tagli veri e propri, al massimo «un ritorno alle cifre del 2003, anno non certo caratterizzato da inciviltà sociale». Poi tende la mano. «La ricontrattazione dello stock del debito e dei mutui dei governi locali è una iniziativa che il Governo potrebbe assistere».

BONUS UNA TANTUM Di dettagli da definire alla manovra non ne mancano, fra cui come destinare il pacchetto ...miglia da oltre un miliardo di euro «Ne stiamo discutendo, ma come ministero dell'Economia vorremmo privilegiare il bonus figli e l'assegno una-tantum da 535 euro per i pensionati ultrasettantenni», ha spiegato ieri il viceministro Giuseppe Vegas. «Siamo aperti ad accogliere tutti i suggerimenti, ma credo che il pacchetto si concentrerà su uno o due provvedimenti. Li inseriremo in un maxi-emendamento». Nel maxiemendamento ci saranno molte modifiche, probabilmente anche alla nuova tassa sul tubo contestata dalle società di distribuzione come Snam Rete gas e Terna. Non mancano le sorprese dall'ultima versione della Finanziaria depositata a Palazzo Madama. Sparisce ad esempio l'ipotesi dell'estrazione quotidiana di lotto ed enalotto. La norma prevedeva estrazioni ogni giorno e giocate via Internet, telefono e televisione interattiva. La stretta sulla finanza speculativa vale circa 425 milioni in tre anni. La stretta sulla participation exemption (Pex) varrà 36,4 milioni nel 2005, 242 nel 2006.

SINDACATI IN TRINCEA I sindacati confermano il giudizio negativo sulla manovra e lunedì prossimo decideranno se proclamare lo sciopero generale. Tremonti reagisce con indifferenza: «Non discuto se è giusto o no, ma se la manovra fosse elettorale non si farebbero scioperi. È la prova che è una Finanziaria seria». Immediata la risposta del leader Cgil Guglielmo Epifani: «Siamo contro questa Finanziaria non perché è seria, ma perché è sbagliata e non dà risposte ai problemi del Paese. Non affronta né il nodo del sostegno ai bisognosi, né quello degli investimenti e dello sviluppo». «Montezemolo sbaglia a plaudire a questa manovra», aggiunge il leader della Cisl Savino Pezzotta che invita gli industriali a confrontare il documento unitario siglato alcuni mesi fa con i contenuti della Finanziaria: «Si accorgerebbero che c'è poco da applaudire». Pezzotta non esclude lo sciopero generale ma lascia ancora aperto uno spiraglio: «Dipende da come saranno accolte le nostre proposte di modifica».

Provvedimenti

Si discute di un bonus una tantum di 500 euro per i pensionati indigenti

In alto mare il capitolo famiglia

Cresce il malcontento tra i sindacati

Lunedì prossimo la proclamazione dello sciopero generale

LA TABELLA DI MARCIA DEL GOVERNO

		2005	2006	2007	2008	2009
INDICATORI DI CRESCITA ECONOMICA	PIL REALE VARIAZIONE %	0,0	1,5	1,5	1,7	1,8
	PIL POTENZIALE VARIAZIONE %	1,3	1,3	1,3	1,3	1,5
	MEDIA PIL AREA EURO	1,5	1,9	2,1	2,2	2,0
INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA	INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A.	-4,3	-3,8	-2,8	-2,1	-1,5
	SALDO PRIMARIO	0,6	0,9	1,8	2,5	3,0
	DEBITO PUBBLICO	108,2	107,4	105,2	103,6	100,9

FONTE: DPEF 2006-2009

LA NORMA CANCELLATA ALL'ULTIMO MOMENTO

Salta l'estrazione del lotto quotidiano Il governo: «La proposta è affondata»

Salta dalla Finanziaria 2006 l'ipotesi di un'estrazione quotidiana del Lotto e del Superenalotto. La norma era prevista nel testo originale e doveva permettere agli appassionati del gioco di scommettere sui i numeri ogni giorno: attraverso internet, telefoni fissi o mobili, e televisione interattiva. Nell'ultimo testo diffuso lunedì in Senato la norma è ancora contenuta nella presentazione del provvedimento ma si trattava di una svista, perché le misure non sono più contenute nell'articolato. «Era una delle ipotesi - spiega una fonte di governo - quando i tecnici hanno assemblato il testo hanno deciso di inserire alcune proposte elaborate dagli uffici escludendone altre: direi che non hanno pensato a correggere la relazione. La proposta è affondata».

RISANAMENTO LE AGENZIE DI RATING: LONTANO IL 3%

Pioggia di dubbi sulla copertura «Il deficit salirà»

Stefano Lepri
ROMA

Gira un commento tra gli economisti: i sindaci strillano perché i tagli più veri sono quelli che colpiscono loro. Difficile capire che cos'è la nuova legge finanziaria finché si rimane dentro il frastuono della politica, tra gli autoelogi panglossiani della coalizione di governo («la manovra migliore possibile») e le due tesi contrastanti tra cui - come sempre negli autunni di bilancio - oscilla l'opposizione: manovra di sacrifici spietati oppure manovra inefficace a risanare la finanza pubblica in dissesto. Gli esperti che ci si sono applicati tendono a ritenere che sia più vicina al vero la seconda.

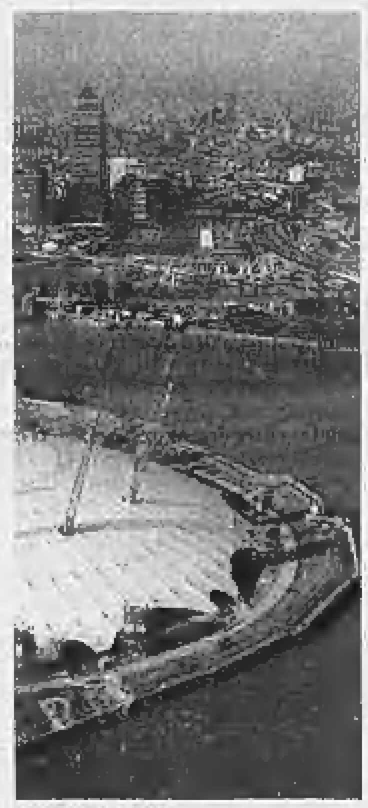
Stando alle cifre ufficiali, i tagli imposti agli enti locali corrispondono grosso modo alla loro parte nella spesa pubblica complessiva: non si tratta, in proporzione, di un sacrificio più grave che per altre branche dell'amministrazione. Ma sarà più facile effettuarli perché basta ridurre i trasferimenti dello Stato a Comuni, province e Regioni. Invece i ripetuti tentativi di riduzione delle spese dell'amministrazione centrale negli anni scorsi si sono tradotti in successi solo temporanei, come il «taglia-spese» del 2002 dopo il quale la spesa si è gonfiata nel 2003, o in insuccessi come sta accadendo alla regola del 2% di Domenico Siniscalco. In un modo o nell'altro, pare, i ministeri riescono ad aggirare i tagli.

Dagli analisti finanziari di Londra il responso è abbastanza concorde: il deficit pubblico 2006, invece di essere contenuto al 3,8% del pil come è nell'obiettivo del governo, violerà le regole europee ancor più che nel 2005, attestandosi tra il 4,5 e il 5%. «Non è una legge finanziaria così elettorale come si era temuto - ha detto ieri Nick Eisinger della Fitch, una delle tre grandi agenzie di *rating* del rischio - ma non è in grado di rispettare le richieste fatte da Bruxelles nell'ambito del Patto di stabilità».



Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

La prima verifica internazionale sulla credibilità della manovra sarà la visita della missione del Fmi a fine mese: secondo le cifre provvisorie già uscite, anche nell'ipotesi di un pieno funzionamento della legge finanziaria 2006 per raggiungere l'obiettivo concordato con l'Europa occorrerebbero tagli permanenti per altri 8 miliardi di euro (una somma equivalente all'intera decurtazione di cui sostengono di essere vittima gli enti locali). E già il massiccio recupero di entrate dall'evasione fiscale pare dubbio. Del resto, un esperto di finanza pubblica come Piero Giarda, docente alla Cattolica di Milano, sostiene che non funzionerà l'incentivo ai Comuni pari al 30% delle somme che aiuteranno a recuperare; perché i Comuni «hanno smantellato i loro uffici, non hanno capacità in questo campo» salvo per quanto riguarda l'Ici.



La City di Londra

Un sollievo ai conti del 2006 potrebbe darlo il ritardo di alcune misure che al momento restano conteggiate nel bilancio 2005, come la cartolarizzazione di immobili Scip-3 (1 miliardo di euro) o la cessione fittizia delle strade da parte dell'Anas (all'esame del Parlamento, inserita di straforo nella legge di conversione di un decreto). E un eventuale successo delle misure per il 2006 va misurato sui numerosi espedienti per rinviare oneri agli anni successivi.

Per esempio i tagli alla sanità, 2,6 miliardi di euro - scrivono gli economisti Riccardo Faini e Giuseppe Pisauro sul sito internet lavoce.info - presumibilmente daranno origine, come è avvenuto in simili casi nel passato, alla formazione di un disavanzo sommerso (in sostanza, debiti non pagati delle Asl) che poi dovrà essere ripianato negli anni successivi; anche qui come nel resto della finanza locale «è difficile pensare di poter realizzare obiettivi così ambiziosi comunicandoli alle Regioni solo 48 ore prima della presentazione in Parlamento della Finanziaria».

Anche altre misure implicano oneri per gli anni successivi. Per esempio, le imprese non protestano contro i 660 milioni di euro che dovranno pagare in più per la rivalutazione fiscale dei beni di impresa, perché consentirà di ridurre i loro oneri tributari dal 2008.

Ansia municipale

Sulla carta i Comuni dovranno stringere la cinghia come tutte le altre amministrazioni ma in realtà saranno i soli a subire veri tagli, grazie al blocco dei trasferimenti

IL PROCESSO A PALAZZO KOCH I BANCHIERI CENTRALI EUROPEI SI INCONTRANO DOMANI AD ATENE

La Bce rispolvera il caso Fazio

Il ministero del Tesoro stempera i toni L'Antitrust rivendica le competenze sul credito

Marco Sodano

I banchieri centrali d'Europa si incontrano domani ad Atene: parleranno parecchio di Italia. In via ufficiale, perché la riforma della Banca d'Italia è nell'ordine del giorno dell'incontro. E in via ufficiosa quando i banchieri scambieranno due chiacchiere sul collega Antonio Fazio.

Per quanto riguarda la vicenda Antonveneta, in un mondo in cui la regola è tacere non si possono che registrare i segnali. La Bce ha ricevuto le «spiegazioni» di Antonio Fazio, sta valutando. Venerdì il vicepresidente Bce Lucas Papademos ha ricordato che «ci sono indagini in corso». Così le dichiarazioni pubbliche con cui il presidente Jean-Claude Trichet chiude i meeting saranno lette e rilette in controluce. Un accenno o una sfumatura dell'intonazione potrebbero suggerire ciò che non si può dire. A quanto pare per ora il Consiglio direttivo non incaricherà il consigliere «etico» Hans Tietmeyer di esaminare il lavoro di Fazio alla luce del codice Bce. Non finché gli aspetti tecnici non saranno del tutto chiariti (L'Eurotower attende nuove informazioni), soprattutto non finché non ci sono pronunciamenti della magistratura cui fare riferimento. Secondo indiscrezioni Fazio potrebbe ricevere dalla Bce un primo giudizio sulla vicenda Antonveneta.

Non sono attese grosse obiezioni alla bozza di riforma dell'istituto di Via Nazionale. Già a maggio 2004 la Bce diede il via libera all'altra riforma, poi rimasta nel cassetto: allora si parlava di mandato a termine di otto anni, oggi si dice sette, durate compatibilissime con i Trattati europei che regolano la materia. L'unico punto su quale l'Eurotower ebbe da eccepire nel 2004 era la possibilità di rimuovere «ex lege» il Governatore. I governatori non lasceranno mai passare un precedente pericoloso per le loro stesse poltrone, ma è sicuro che ad Atene diversi colleghi di Antonio Fazio sorrideranno trovando la regola cancellata. Piuttosto la Bce osserverà che non si parla di regime transitorio per il Governatore: e ricorderà che eventuali passaggi da un sistema di regole all'altro devono essere essere «compatibili» con lo Statuto europeo delle banche centrali. Dove è detto - lo ha ricordato Trichet - che dopo una riforma Fazio dovrà restare in sella altri cinque anni (almeno). Richieste di chiarimento sono attese anche per l'ipotesi di «rinazionalizzare» Bankitalia: un anno fa la Bce, a proposito del trasferimento di alcuni asset di Via Nazionale a enti pubblici ricordò che per procedere occorre il consenso della Banca d'Italia e che vanno rispettati gli impegni presi dall'istituto nella sua qualità di componente del Sistema europeo delle banche centrali. Piacerà senz'altro il principio di «collegialità»: la stessa Eurotower ha adottato una governance ispirata alla ricerca del massimo consenso possibile all'interno del direttivo. In Italia il ministro dell'Economia Giulio Tremonti getta acqua inattesa sul fuoco. Intervistato sul suo rapporto con il Governatore durante l'ultimo G7 Tremonti ha tagliato corto: «Credo che interessi poco alla gente. Nelle riunioni del G7 i governatori senza moneta vengono ammessi per un'ora, un'ora e mezza e chiedono ai funzionari cosa è successo. Questi rispondono "nothing uncivil", nulla di incivile». Il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà, invece, torna alla carica sulle competenze per la concorrenza bancaria: «Erano di Bankitalia quando le banche erano pubbliche e la concorrenza non c'era. Con la privatizzazione è cambiato tutto». Così se fino a qualche tempo fa «è andata bene, la Banca d'Italia chiedeva un parere all'Antitrust e poi lo seguiva», la vicenda Unipol ha cambiato le cose. Catricalà parla di posizioni diverse: «Sarebbe stato meglio decidere tutti insieme se l'operazione si poteva fare o no». Sostiene Catricalà che l'Antitrust «ha le forze per prendersi le competenze bancarie. Servono solo una decina di esperti in più».

SATIRA IN TV



Nuovo show del trasformista Ballantini

Il Governatore sulla poltrona di «Striscia»

Il ministro Tremonti cerca di calmare le polemiche e assicura che la vicenda di Bankitalia non è d'interesse per il grande pubblico. Di avviso diverso è la truppa di «Striscia la Notizia» che da lunedì propone l'imitazione di Fazio. Il governatore della Banca d'Italia, nell'interpretazione di Dario Ballantini, è ospite in studio, legato ad una poltrona dalla quale non si vuole assolutamente separare.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Gli incendi delle foreste brasiliane producono da soli un decimo dell'anidride carbonica immessa nell'atmosfera. Questo significa che moltissimo verde planetario va in fumo. La terra va a fuoco, ha una specie di febbre. Forse dovremmo chiamare «effetto-febbre» l'effetto-serra. Questo effetto, al di là del suo nome, è parte di un fenomeno mondiale che segnerà l'eredità ecologica del XX secolo: la desertificazione. L'incubo di Roquentin - la sua visione di una vegetazione che striscia verso le città e aspetta di posare le sue «zampe verdi» dappertutto - è curiosamente inattuale, perché in realtà è il deserto a conquistare il regno della vegetazione. [...] Spirito e habitat sono correlati.

ROBERT POGUE HARRISON
Foreste - Garzanti 1992
(Un grande libro di pensiero che ti distoglie dal perderti in tanta vana, superflua filosofia)
g. c.

I COMUNI S'INGEGNANO, I RISPARMIATORI TREMANO, LA CULTURA TEME IL PEGGIO

Effetti collaterali

Un'ondata di proteste contro la legge finanziaria E c'è chi raccoglie funghi per far quadrare i conti

Per far tornare i conti e per rimediare agli effetti collaterali dei tagli della manovra 2006, la finanza creativa e dell'ingegno arriva anche in provincia. Sandro Donati, sindaco diesse di Mulazzo, piccolo centro della Lunigiana, per tenere in piedi la cassa del municipio, ha inventato un rimedio che entra di diritto nell'italica enciclopedia dell'arte di arrangiarsi. Sui colli tra Massa e Carrara è zona di porcini. E quest'anno ne sono spuntati a migliaia. Il primo cittadino si è consultato: «O andiamo a funghi o alziamo le tasse». Per i cittadini è stato come sentirsi dire «burro o cannoni?». E allora ha spedito i dipendenti comunali, con burocratica circolare, a cercar funghi. Il raccolto sarà venduto a Palazzo Civico «ad un prezzo politico di 15 euro al chilo». Gli introiti saranno registrati nel bilancio. In Calabria invece c'è chi non se la può cavare con qualche passeggiata nei boschi. Alfonso Dattolo, primo cittadino di Rocca di Neto, provincia di Crotone, non assume nessuno da 19 anni. La pianta organica è di 52. Al lavoro ci vanno in 21. Il resto? «Ci tagliamo la diaria, ma non basta».

Con i vincoli di bilancio oramai non si può più scherzare. E il ministro Giulio Tremonti ha a disposizione poche risorse e tutte concentrate sul freno al deficit e ad un minimo di misure per il rilancio. Le ristrettezze e alcune misure particolari avranno comunque una significativa ricaduta. Non tutti i comuni e le regioni potranno fare come a Mulazzo. Ridurranno allora qualche servizio, alzeranno qualche tassa. Il bistrattato mondo della ricerca resterà sempre con pochi soldi. E anche il tesoro della cultura vedrà rimpicciolirsi il salvadanaio.

Energia e risparmio

La «tassa sul tubo» fa cadere la Borsa

La «tassa sul tubo» prevista dalla Finanziaria fa infuriare le imprese energetiche e le loro associazioni: Snam Rete Gas, Terna e Assolettrica bocciano l'addizionale erariale sulle grandi reti e annunciano battaglia. Per Snam la tassa è «illegittima e sproporzionata in quanto farebbe venir meno delle più elementari condizioni di economicità dell'azienda»; la compagnia annuncia che promuoverà «qualsiasi azione a tutelare dei propri interessi». Secondo Terna la nuova tassa «modificherebbe in misura sostanziale il profilo di rischio della società con danno rilevante per azionisti e obbligazionisti e metterebbe a rischio il piano di investimenti da 2,2 miliardi». Terna da mercoledì scorso (giorno in cui si è cominciato a parlare di tassa sul tubo) a ieri ha perso in Borsa il 13%, pari a una capitalizzazione di 520 milioni di euro. Per Assoelettrica la tassa sulle reti «costituisce un precedente grave perché mette in discussione la certezza e la stabilità del quadro normativo». Le pressioni potrebbero sortire qualche effetto: ieri sera correva voce che il governo stesse studiando una modifica per rendere la tassa meno onerosa. [lui. gra.]

1



Allarme nel Centro Sud

Tasse locali a rischio Aumenti sino al 10%

Allarme dall'Eurispes sulle casse dei Comuni: la prossima finanziaria costringerà quelle del Sud e del Centro ad aumentare le entrate tributarie rispettivamente dell'8,6 per cento e del 6,5 per cento. Secondo l'istituto «le autonomie locali dovranno dimostrare di essere in grado di gestire il finanziamento delle proprie politiche sociali, altrimenti si rischia di alimentare un welfare locale a due velocità». Le situazioni più a rischio appaiono quelle del Molise e della Calabria, con un inasprimento della tassazione locale superiore al 10 per cento in entrambe. Il Nord non sarà del tutto al riparo da problemi, in particolare con il Piemonte che sarà l'unica regione del Settentrione a superare la media italiana (6,1 per cento) dell'incremento della pressione fiscale locale. Secondo i calcoli dell'Eurispes, nel complesso delle amministrazioni comunali italiane i «risparmi forzati» o i maggiori introiti dovuti alla Finanziaria ammonterebbero a quasi 1.400 milioni di euro dovuti al taglio del 6,7 per cento sulle spese correnti (al netto di quelle per l'assistenza sociale e per il personale disposto dalla Finanziaria 2006. [r. e. s.]



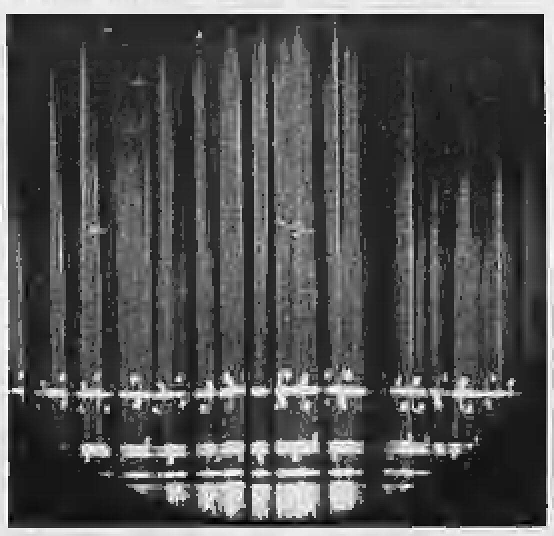
4

Cinema

Minacciato il futuro del Festival di Venezia

In Finanziaria è stato previsto un taglio di 198 milioni di euro ai beni culturali e di 164 milioni di euro del Fus, il fondo unico spettacolo. A rischio i musei, ha avvertito il ministro dei Beni Culturali Rocco Buttiglione. A rischio anche la Mostra del Cinema di Venezia avverte il Presidente della Biennale Davide Croff. Che cosa significherà la drastica sforbiciata di fondi al Fus lo spiega la Uilcom, sindacato di categoria: il cinema passa da 84 milioni di euro a 54 milioni, a cui va aggiunto l'azzeramento delle risorse extra. Il totale della diminuzione è quindi di circa 40 milioni di euro pari al 50% della cifra del 2004 che avrà un ripercussione negativa nel settore dove sono occupati circa 200.000 addetti. Come effetto di questi tagli, sottolinea la Uilcom, si avrà: blocco della attività didattiche del centro sperimentale e delle attività della cineteca; rischio per la effettuazione del Festival di Venezia; dimezzato il numero dei film finanziati che passerà da circa 50 nel 2005 a 25; blocco delle attività di promozione all'estero di Cinecittà e Aip; blocco dei finanziamenti automatici della distribuzione, blocco delle sovvenzioni per 100 città. Intanto i lavoratori del settore hanno decretato lo stato di agitazione. [f. ama.]

2



Servizi sociali

«Gli asili? Chiusi per dieci giorni»

dall'inviato a VIAREGGIO

Irrisi e «screditati» dal ministro dell'Economia che li tratta come «un titolare d'impresa», assediati dal governo che, con la nuova finanziaria, preme con il piede sul cannello dell'«ossigeno» e «rischia di condannare a morte gli enti locali». C'è rabbia forte tra sindaci, amministratori comunali e regionali, rappresentanti delle autonomie. Così accesa che la voglia di reagire non si ferma alla quasi certa—e, comunque, clamorosa - discesa in piazza, a fianco dei sindacati, di tanti primi cittadini se verrà deciso lo sciopero generale. C'è chi propone gesti eclatanti», come Oriano Giovannelli, presidente di quella Lega Autonomie che sta tenendo, qui a Viareggio, i propri stati generali: «L'esecutivo impone ai comuni tagli del 10% che si rifletteranno inevitabilmente sui servizi sociali? Bene. Perché, allora, non chiudere ogni 10 giorni, da adesso a quando verrà approvata la legge, asili nido, scuole materne, case di riposo?». Dice sul serio? Lui replica duro: «Mi auguro che resti solo una battuta». Avanti, allora, tra speranze e minacce in questo convegno dello scontento. Il più ardente è Leonardo Domenici, sindaco di Firenze e presidente dell'Anci: «Alla manovra economica se ne sta sovrapponendo una mediatica: volgare, tutta tesa al discredito. Se il governo va avanti su questa strada c'è il rischio concreto d'uno scontro interistituzionale». Sibila il suo no a «decisioni calate dall'alto, in una logica unilaterale che non ammette concertazione». E chiede l'apertura d'un tavolo. Anche per spiegare a Tremonti che l'idea di «recuperare 3,1 miliardi di euro sulle nostre spese tagliando le auto blu è solo una baggianata. Sa quante vetture di servizio abbiamo noi? Due, regalate dallo sponsor della Fiorentina, e 3 Marea immatricolate prima del 1999. A meno che per auto blu il ministro non intenda gli scuolabus o i pullmini del trasporto disabili».

Domenici va all'attacco: contate le nostre auto? Noi conteremo i vostri aerei e, via via elencando sprechi, «parleremo dei 200 milioni di euro spesi dal premier per il digitale terrestre, dei 6 serviti per pagare sondaggi, dei 146 ingoiati dalle intercettazioni telefoniche, 122 dei quali finiti in tasca a ditte private. O, magari, dei 600 per sovvenzionare uno studio sui trasporti nei Balcani». Ma è tutto proprio così buio? Il governo ha deciso, tra l'altro, di assegnare ai comuni un premio antievasione. Replica Pietro Giarda, docente di economia alla Cattolica: «Sì, ma è una decisione improponibile: non potranno operare perché hanno smatellato gli uffici». Eppure, tra i tanti sindaci in lacrime, qualcuno sorride. Albertini, a Milano, e Scopelliti a Reggio Calabria sostengono che la finanziaria non li costringerà a tagliare le spese sociali. Giovannelli ride amaro: «Beh, il primo è a fine mandato, bisogna capirlo. Il secondo, magari, coprirà il buco con qualche spettacolo di ballerine brasiliane. Ci sono amministrazioni virtuose che per sovvenzionarsi ricorrono anche a strumenti di finanza innovativa. Altre, invece, offrono servizi di livello talmente basso che, certo, non devono investire molto». [re. ri.]

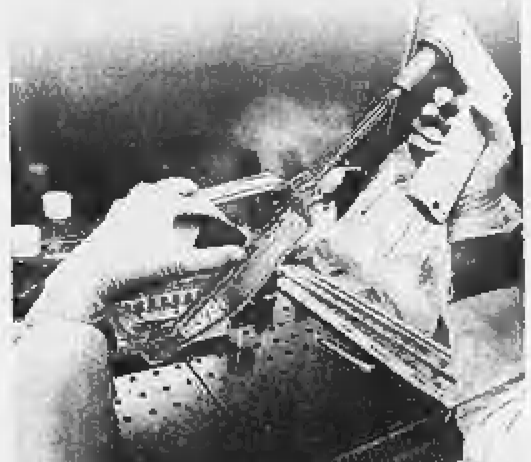


3

Ricerca e volontariato

Dove andrà a finire il cinque per mille?

Il contributo volontario del «5 per mille» per la ricerca e il volontariato, il ministro Giulio Tremonti lo considera una «innovazione fondamentale» della sua Finanziaria. Ma i diretti interessati, ovvero il settore del no-profit, storcono il naso. «Si profila un meccanismo analogo a quello dell'8 per mille, poco trasparente e del tutto discrezionale». «Non siamo affatto tranquilli che questi soldi andranno al volontariato, alla ricerca e ai Comuni come annunciato a gran voce dal governo», commenta Giulio Marcon, coordinatore della Campagna Sbilanciamoci. «L'80% dei fondi dell'8 per mille è stato utilizzato per finanziare la missione in Iraq». Anche le somme devolute dai cittadini con il 5 per mille, secondo Marcon, «confluirebbero in un unico fondo e verrebbero poi distribuite a iniziative, organizzazioni e attività selezionate da un'apposita commissione nominata dallo stesso ministero dell'Economia». Gli esperti di Sbilanciamoci ricordano la cosidetta «de-tax»: un 1% sugli acquisti che sarebbe dovuto servire a finanziare iniziative di solidarietà, «salvo scoprire poi che l'1% si calcolava sull'Iva e non sul prezzo del bene. Su 100 euro di spesa, 20 centesimi di solidarietà. A due anni di distanza, la de-tax è lettera morta». [r. m.]



5

LO STORICO DELL'ARTE «DISATTENZIONE PATOLOGICA VERSO IL SETTORE»

Settis: biglietti più cari e meno visitatori Così si finisce per chiudere tutti i musei

Intervista
ANDREA DI ROBILANT

ROMA

«I nostri musei non sono un optional, non sono ambienti decorativi a cui gettare ogni tanto qualche elemosina. Sono una ricchezza sulla quale investire. E invece, ancora una volta, dobbiamo registrare una disattenzione patologica della classe politica nei confronti dei nostri beni culturali». Salvatore Settis, direttore della Normale di Pisa, storico dell'arte, esperto di musei e museologia e autore di «Battaglie senza eroi», una raccolta di saggi su questi temi appena pubblicata da Electa, lancia una durissima accusa contro la classe politica. E avverte che quest'ultimo taglio al bilancio per i beni culturali mette seriamente a rischio l'attività museale nel nostro Paese.

Come spiega questa cecità cronica?

«Non credo in una congiura. L'unica spiegazione che ho è il singolare deficit culturale dei nostri politici. Ahimè trasversale».

Il ministro Buttiglione ha parlato di un taglio di 198 milioni di euro...

«Ma è molto superiore, tra i quattrocento e i cinquecento milioni, rispetto alle esigenze minime avanzate dal ministero in sede di bilancio».

Sembra impossibile che si arrivi a chiudere i musei.

«Invece è una conseguenza inevitabile. Alcuni musei cominceranno a chiudere sale, altri dovranno chiudere per alcuni periodi».

In realtà ci stavamo abituando non solo a musei aperti ma anche ad orari più lunghi, con aperture serali.

«Un'esperienza molto positiva, che ci ha avvicinati ai musei europei. Ma è stato possibile grazie a personale variamente precario che bisogna poter pagare per tenere».

Il ministro propone di aumentare il costo del biglietto. E' una soluzione?

«Il calo dei finanziamenti porterà per forza al rialzo dei biglietti e così avremo meno visitatori. Non può essere questa la soluzione del problema. Il nostro obiettivo dovrebbe essere di attirare la gente nei musei, non di allontanarli. Avremo meno giovani, meno famiglie. Idealmente, i musei pubblici dovrebbero essere gratis».

Gratis?

«Noi non abbiamo mai coltivato una tradizione di questo tipo, ma per i britannici, ad esempio, sarebbe impensabile pagare il biglietto per andare alla National Gallery».

In realtà la finanziaria prevede il riassorbimento di alcuni precari. Può essere utile?

«I nostri beni culturali sono un patrimonio delicato. L'accesso al ministero non può essere possibile solo attraverso il precariato: abbiamo bisogno di personale tecnico di alto livello. Invece abbiamo sempre meno personale qualificato. Non ha senso stabilire un Codice dei beni culturali se poi non si ha il personale per applicarlo».

E i concorsi?

«Saranno vent'anni che non si fanno più concorsi. L'età media del nostro personale tecnico è di 55 anni. Il 30 per cento delle sovrintendenze è retto da reggenti perché non abbiamo abbastanza dirigenti per riempire quei posti».

Come se ne esce?

«Un'inversione di tendenza nei finanziamenti e il ripristino dei concorsi»

Altrimenti?

«Se continuiamo di questo passo tra dieci anni i nostri musei saranno chiusi. E nelle sovrintendenze non ci sarà più nessuno».

POLEMICA CON TREMONTI

«I pipistrelli aiutano a capire l'ambiente»

Arriva dal Museo di Storia naturale dell'Università di Firenze e Tremonti che nel corso di una trasmissione televisiva ha inserito tra gli sprechi della pubblica amministrazione uno studio sui pipistrelli promosso dalla Provincia di Prato e condotto dai ricercatori dell'Università di Firenze (60 mila euro in tre anni). «È una presa di posizione che dimostra disinformazione perché utilizzando la comunità dei chirotteri come un utile bioindicatore è possibile mettere a punto adeguati interventi per la loro conservazione e migliorare la qualità dell'ambiente».



Il rettore della Normale, Settis

Ingresso gratis

«Il patrimonio pubblico a disposizione di tutti E' l'esempio inglese»

Orari lunghi

«Un'esperienza positiva grazie al personale che adesso va pagato»

Colli

Mi avvicino, lo sfioro con due dita, poi con la mano, con due mani, gliele avvolgo intorno, lo carezzo dolcemente, stringo un po', ancora un po', di più, sempre di più, stringo, stringo ancora, più stringo e più mi piace, così, così. Berlusconi mentre sogna il collo di Follini.

jena@lastampa.it

Jena

IL CAPO DELLO STATO A VERBANIA «SEMPRE ATTUALE LA VALIDITÀ DELLA CARTA»

Ciampi: non stravolgere la Costituzione

L'appello alla vigilia del voto sulla devolution: cambiare si può, ma quel testo suscita rispetto

Paolo Passarini
inviato a VERBANIA

«Non dimentichiamo che l'impianto della Costituzione è solido». Carlo Azeglio Ciampi ha appena finito di parlare all'interno della Casa della Resistenza e adesso, sul piazzale antistante, sente il bisogno di ribadire il concetto prima di concedersi all'abituale bagno di folla. Il Presidente vuole mettere tutto il suo peso dietro questo monito, un allarme, quasi un «altolà». Lo articola con parole ancora più esplicite del solito, lo ripete e, soprattutto, lo fa adesso, mentre la riforma istituzionale sta per essere approvata dal Parlamento e la Lega si accinge a incassare quella «devolution» su cui ha puntato tutte le sue carte.

In economia invoca la concertazione E sulla crisi del turismo dice: «Vi sono problemi di prezzi e di servizi»

Ciampi era stato ricevuto nella Casa della Resistenza a Fondotoce da un cartello sul quale era riportata una sua citazione, tratta da un messaggio ai partigiani di qualche tempo fa: «Essere fedeli alla Costituzione italiana significa non dimenticare mai la sua origine, le sue radici profonde». Un chiaro invito, forse anche un invito concordato con Roma, una specie di autoinvito, insomma, a affrontare l'argomento. E lui lo fa senza esitazioni.

Parla di un «luogo», la Casa della Resistenza; appunto, che, «alla vigilia del 60° Anniversario della nostra Repubblica», «ci invita ancora a guardare alla Costituzione come all'atto fondante dell'unità nazionale». E continua: «Certo che può essere modificato, ma avendo ben presente che nel suo impianto generale essa ha dimostrato una straordinaria validità, che suscita rispetto e ammirazione». Poi insiste: «Essa ha assicurato agli italiani decenni di sviluppo e di democrazia, ha costituito presidio della comunità nazionale, tratto distintivo della nostra identità moderna». Infine conclude: «La Costituzione ha reso cittadini gli italiani». Più chiaro di così.

E' evidente che la Costituzione può essere cambiata, tanto è vero che essa stessa prevede le procedure per eventuali modifiche. Ma prima di farlo occorre pensarci bene. Prima di cambiare uno strumento che ha dimostrato «solidità» e «validità», è opportuno essere certi che lo si sta per migliorare. Cambiare per cambiare non solo non ha senso, ma può mettere a repentaglio quegli equilibri istituzionali che hanno garantito «decenni di sviluppo e di democrazia». Perché rischiare di far saltare «l'atto fondante della comunità nazionale»?

Ciampi chiaramente pensa a una concezione estrema del federalismo, che potrebbe mettere in crisi l'«unità nazionale». Che potrebbe spezzare il filo che tiene unito lo sviluppo storico recente della nazione. Ma forse pensa anche ad altri possibili vulnus alla Costituzione che potrebbero esserle inferti anche da leggi ordinarie, come la nuova legge elettorale, che si sta discutendo in questi giorni, o anche la legge Cirielli, la cosiddetta «salva-Previti», sulla quale perfino il presidente della Camera sembra avere dei seri dubbi, nonostante la sua appartenenza al centrodestra.

Poi Ciampi gira velocemente pagina e passa all'economia. Vuole lanciare due messaggi chiari e precisi con questo discorso, non affogati in un messaggio onnicomprensivo. Prima quello sulla Costituzione e poi questo. Ripete ancora una volta che «il tempo di recupero della nostra economia deve essere breve». Sottolinea di nuovo che, per raggiungere questo obiettivo, serve «volontà collettiva», «collaborazione», «concertazione tra imprenditori, lavoratori e istituzioni pubbliche». Poi fa fuoco su un problema specifico, quello segnalato da «i dati, purtroppo negativi, della recente stagione turistica». «L'Italia - afferma - non può permettersi la crisi di un settore strategico, che rappresenta anche una parte importante del nostro futuro».

Ciampi confessa il suo «dolore» nel vedere l'Italia superata, in questo settore, da Paesi come la Francia e la Spagna, «climaticamente così simili a noi, ma meno ricchi di patrimonio artistico». Non possiamo nasconderci che, se questo è avvenuto, è perché, evidentemente, in Italia «vi sono problemi di prezzi e di rapporto tra qualità e servizi». Per farle recuperare il posto che le spetta in classifica, «può essere necessario calmierare le tariffe», «fare politiche più aggressive». E gli operatori turistici devono essere pronti a «ridurre i ricavi unitari». «In Italia - conclude il Presidente - gli alberghi ci sono. Vanno riempiti di più».

Così la riforma voluta dalla Cdl

La riforma costituzionale voluta dalla Casa delle libertà, nota con il termine di «devolution» in riferimento al trasferimento di poteri alle Regioni, entro metà ottobre è calendarizzata alla Camera per il suo terzo passaggio: è la seconda lettura del testo già approvato dai due rami del Parlamento. Ecco i punti essenziali della modifica alla nostra Carta Costituzionale.

MENO PARLAMENTARI. Alla Camera ci saranno 500 deputati (18 eletti dagli italiani all'estero). Al Senato saranno 252.

SENATO FEDERALE. L'assemblea dei senatori si occuperà delle materie in cui Stato e Regioni hanno competenze comuni.

ITER DELLE LEGGI. Cambierà anche il meccanismo di approvazione delle leggi.

PREMIER PIU' FORTE. Aumenteranno i poteri del primo ministro. La sua elezione diventerà, di fatto, diretta: i candidati premier si collegheranno agli aspiranti deputati. Per insediarsi non avrà bisogno della fiducia della camera. Tra i suoi poteri, avrà quello di nomina e revoca dei ministri e di sciogliere la Camera.

LA DEVOLUTION. Alle Regioni verrà attribuita la competenza esclusiva sull'organizzazione della Sanità, l'organizzazione scolastica (compresa la parte riguardante i programmi scolastici di interesse regionale) e la polizia locale.

CORTE COSTITUZIONALE. I giudici costituzionali saranno 15: quattro li nominerà il Capo dello Stato, quattro la magistratura, quattro il Senato federale e tre la Camera.



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi durante la gita in battello sul Lago Maggiore

TORINO 2006 «IO CI SARÒ»

«Le Olimpiadi occasione irripetibile»

VERBANIA

Le Olimpiadi invernali di Torino 2006 saranno «una occasione irripetibile» a cui il capo dello Stato parteciperà «con impegno fin dalla giornata di inaugurazione». È la promessa che Carlo Azeglio Ciampi ha fatto alla presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, che indirizzandogli il messaggio di saluto lo aveva pregato di parlare dell'evento olimpico, ovunque. «Sappiamo che non ha mai trascurato di sottolineare il valore nazionale dell'evento - aveva detto Bresso - ci permettiamo di chiederle di insistere, di parlarne ancora, soprattutto all'estero, nelle occasioni opportune. Lei è un italiano amato e rispettato in tutto il mondo e sono certa che sarà e vorrà aiutarci a coronare la promozione internazionale di 2006». Parole che il capo dello Stato ha raccolto: «È un evento che ho sostenuto già nella fase di promozione e al quale parteciperò con impegno fin dalla giornata di inaugurazione. Spero non solo che gli azzurri si coprano di medaglie - ha concluso Ciampi - ma che tanti turisti vengano in Piemonte e questa loro presenza alimenti il desiderio di tornare in Italia».

DALLA PRIMA PAGINA

RAMADAN SENZA PACE

Igor Man

i generali bloccano le legislative per evitare il bis. E' il 14 di gennaio del 1992, data di nascita della seconda guerra d'Algeria combattuta all'ultimo sangue dall'esercito e dalla gendarmeria contro la infernale Gia ch'è, in fatto, una feroce matrioska di gruppuscoli armati che operano autonomamente fuori d'ogni schema tradizionale. Il ritorno di un mitico personaggio, Bouteflika, ha come suol dirsi «normalizzato» l'Algeria ma il coraggioso presidente vive, metaforicamente, con la pistola sotto il cuscino.

Il fatto è che il polline assassino che vortica in Mesopotamia sembra, ancorché lentamente, avvicinarsi a quell'area di crisi che va dal Golfo all'Algeria passando per la Palestina traumatizzata dal geniale exploit tattico di Sharon. Lo sfratto dei coloni di Gaza ha messo a nudo la fragilità del governo di Abu Mazen in crisi tra la ferula israeliana e la fibrillazione di Hamas che vuole una terza intifada.

Codesto scenario si complica con la ripetuta minaccia dei tragici reggicoda di al Qaeda (lo stragista Zarkawi in testa) di colpire «il nemico lontano», cioè noi, l'Occidente. Osama, lo Sceicco della Morte, non è riuscito con lo stupro delle Torri di New York a sollevare tutto il mondo islamico per quella controcrociata da lui sempre sognata e lungamente preparata. Le masse islamiche non si sono sollevate, il blasfemo Occidente è sempre in piedi, neanche gli uragani e la crisi economica riescono a rovinarlo. Secondo la diagnosi del ministro Pisanu dovremo stare in guardia tre lustri almeno per debellare il terrorismo suicida sanguinosamente intrecciato con il nazionalismo dei (non pochi) fedeli di Saddam. Bisognerà dunque che gli uomini di pace si rassegnino alla realtà: anziché andarsene dall'Iraq, gli americani dovranno rafforzare i loro effettivi e trovare nuovi moduli di *intelligence* se non vogliono una guerra di 30 anni aggravata dall'atomica che l'Iran vuole assolutamente costruire. I nostri amici americani debbono prendere atto che il mondo è cambiato e che il vecchio colonialismo, ancorché liftato, non funziona più. Non serve occupare tutto il mondo per instaurare la democrazia. Bisogna imparare a convivere, col mondo. Ed è qui il difficile.

DALLA PRIMA PAGINA

IL SALTO DELLA QUAGLIA

Federico Geremicca

mette in guardia Romano Prodi dal ricorrere alla politica del sospetto o, peggio ancora, a cure fatte di medicine purgative e condanne preventive.

L'origine di simili preoccupazioni è del tutto incomprensibile, soprattutto perché proviene - nella maggioranza dei casi - da critici severi dei vituperati ribaltoni e da sostenitori della prima ora del sistema bipolare: o di qua o di là, chi vince governa e chi perde prova a vincere la volta successiva. Ora, d'improvviso, tanto rigore politico - e prima ancora etico - pare sorgere: fino al punto da contraddire e capovolgere la tristemente famosa dichiarazione d'intenti che segnò la vigilia delle elezione del '96. «Questa volta non faremo prigionieri», annunciò Cesare Previti, avvocato e ministro della Difesa nel primo governo Berlusconi. Sorprendente che oggi l'invocazione sia, di fatto, quasi contraria: l'Unione faccia almeno qualche prigioniero, e magari lo rimetta presto in libertà, restituendolo ai suoi cari e ai suoi uffici...

Per di più, a rendere potenzialmente assai insidiosa questa sorta di campagna di difesa preventiva è il fatto che essa si stia sviluppando assieme all'apparire in campo di una proposta di riforma della legge elettorale che sembra fatta apposta per favorire salti della quaglia e passaggi di campo, a tutto danno della stabilità degli esecutivi. A ben vedere, dunque, il possibile ritorno ad un più elastico sistema proporzionale reclamerebbe - al contrario - appunto una sorta di «rigore preventivo», che sembra giusto il problema che vanno ponendosi i vertici dell'Unione. Insomma: considerata la maggiore autonomia e libertà di movimento che la nuova legge potrebbe garantire a singoli e partiti - è più o meno il ragionamento - vediamo bene chi imbarcare in vista delle elezioni.

E' un problema serio. Che ha poco a che vedere, naturalmente, con la rissa scatenata in qualche settore del mondo della cultura e dell'informazione vicino al centrosinistra, dove si pretenderebbe di giudicare il tasso di antiberlusconismo manifestato dal 2001 ad oggi da questo o da quell'intellettuale, piuttosto che da questo o quell'altro giornalista tv. La questione, infatti, non è la ricerca di nuova visibilità da parte di qualche presunto custode dell'ortodossia di sinistra. Il problema è quello - antico e noto - del cavallo di Troia: di finti amici, cioè, che entrano nelle tue mura per distruggere la città. Chi ha a cuore la stabilità del futuro governo - qualunque esso sia - fa dunque bene a occuparsene. Ignorando anatemi e scomuniche assai sospette, prima ancora che incomprensibili.

DALLA PRIMA PAGINA

STACCARE NON STACCARE

Lorenzo Mondo

Adesso, finalmente, parla e reagisce, smentisce chi aveva pronunciato un verdetto di condanna definitiva. E interroga, insieme alla responsabilità civile, la coscienza di tutti. La domanda immediata che ci si pone è se le prime cure siano state adeguate; se l'inutile pellegrinaggio presso ospedali italiani e stranieri, prima di trovare fiduciosa accoglienza ad Arezzo, sia stato osteggiato dall'insofferenza abitudinaria, dal pregiudizio sfavorevole nei confronti di un coma così a lungo protratto. Potrebbe trattarsi, in altre parole, di un maldestro esercizio della professione medica, o della semplice noncuranza per una situazione che offriva come sola certezza il dispendio di tempo e di denaro. L'inchiesta promessa dal ministero della Salute cercherà di sciogliere questo nodo. Ma se non si tratta di patente incapacità professionale, si riaffaccia più acuto il dilemma, come in altri casi analoghi, sul momento in cui si deve «staccare la spina». Se non convenga privilegiare, ogni volta, il beneficio del dubbio, fare un passo indietro anziché due passi avanti. Quando l'azzardo riguarda, per quanto sacrificata e quasi esalata, la vita di un uomo.

INDUSTRIA LA MISSIONE ITALIANA A DICEMBRE DA ERDOGAN

Obiettivo Turchia 600 imprenditori vanno alla conquista

Una delegazione da record con alla testa il capo dello Stato Ciampi e Montezemolo

Roberto Ippolito
ROMA

Il record è ormai sicuro. Secondo le ultime previsioni, sono seicento gli imprenditori italiani che potrebbero partecipare fra un mese e mezzo alla missione in Turchia del presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi: il doppio della fortunata «offensiva» da primato in India lo scorso febbraio. Guidati dal numero uno della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo sono dunque pronti a cercare spazio nel paese da lunedì scorso ufficialmente impegnato nei negoziati per l'adesione all'Unione europea.

Con Ciampi e Montezemolo parteciperanno alla missione in Turchia il presidente di Telecom Italia e vice della Confindustria Marco Tronchetti Provera, il vicepresidente della Fiat John Elkann, l'industriale del cemento Carlo Pesenti, l'amministratore delegato dell'Unicredit Alessandro Profumo. Si ripete così il gioco di squadra già sperimentato in paesi come la Cina e la Bulgaria, oltre all'India: Ciampi si presenta all'estero con le delegazioni formate dalla Confindustria e dall'Abi, l'associazione bancaria. Con il presidente della Repubblica, la cui missione si svolgerà dal 22 al 24 novembre, imprese e banche saranno quindi di nuovo insieme per guadagnare spazio in Turchia. E con loro istituzioni (come l'Istituto del commercio estero) e università.

Guadagnare spazio più che mai in questa occasione significa insediamento. Insomma: radicamento in Turchia ben oltre il pur importante export. E' la filosofia che Ciampi ha anche descritto nei suoi interventi in India. Ed è il cuore della strategia che si sta concretizzando in Confindustria, con la guida operativa del responsabile affari internazionali Vincenzo Petrone. In sintesi l'obiettivo è promuovere gli investimenti sia in Turchia che in Italia e le joint venture soprattutto in due aree, Golfo Persico e Asia Centrale. Con un'attenzione speciale per le piccole e medie imprese.

La Turchia appare ricca di opportunità, cerniera dell'Europa e, anche se con fasi diverse, in forte crescita: il prodotto interno lordo potrebbe registrare un aumento del 4,5% nel 2005 e fra dieci anni, quando potrebbero essere chiusi i negoziati con l'Unione europea, in base ad alcune stime sarà forse la sesta potenza continentale.

Gli incontri degli imprenditori in programma saranno articolati in due filoni, ad Ankara e a Istanbul, per tener conto dei diversi interessi di tutti i partecipanti alla missione.

Ad Ankara saranno al fianco di Montezemolo quindici grandi imprese: sono già in calendario colloqui con il premier Recep Tayyip Erdogan, con i ministri dell'industria e delle finanze e con il governatore della banca centrale.

A Istanbul il 23 novembre avranno luogo incontri mirati con il coinvolgimento degli imprenditori, piccoli in testa. La mattina del 24 si svolgerà, con l'intervento di Ciampi, un Forum per la presentazione delle iniziative italo-turche disegnate dalla Confindustria. Nel pomeriggio si realizzerà il contatto diretto a quattr'occhi fra le imprese italiane e quelle turche: le previsioni parlano di 1.200 colloqui bilaterali e anche questo è un record.

Per tanti aspetti il punto di partenza della presenza italiana è significativo: 252 imprese turche hanno già la proprietà italiana. Gruppi come Tim e Fiat (con tutti i settori), Ariston e Pirelli, Pesenti e Perfetti hanno una base importante. L'Italia è al secondo posto nell'interscambio commerciale con la Turchia con il 7% dietro il 13% della Germania e davanti quindi al resto del mondo.

Un risultato significativo. Tuttavia appena cinque anni fa la quota dell'interscambio era pari al 10%. Il calo è dovuto alla positiva evoluzione del sistema produttivo turco e all'arrivo della Cina. Oggi l'Italia è davanti a un bivio: investire per migliorare la propria posizione o rischiare di perdere peso. Ed è questo rischio che la missione Ciampi-Montezemolo vuole ovviamente allontanare.

In questi giorni è in corso la ricognizione delle opportunità. I settori sicuramente più attraenti sono: infrastrutture, ict (tecnologie dell'informazione), macchine utensili, mezzi di trasporto (di tutti i tipi, anche commerciali e passeggeri, ma anche componentistica), meccanica, aerospaziale (ovvero forniture militari).

La Confindustria ha organizzato alcuni seminari preparatori per vagliare le possibili iniziative delle piccole imprese. Il primo si è svolto lo scorso 15 settembre a Milano. Due appuntamenti sono fissati a Vicenza e Modena, rispettivamente per il 25 e 26 ottobre. Con la Federexport sono in campo anche i consorzi per le esportazioni.





Un lavoro di Burak Delier, esposto alla Biennale di Istanbul, mostra una donna con un chador fatto con la bandiera europea

SEI OSTACOLI SULLA VIA DELL'EUROPA

I passi principali del documento adottato lunedì sera dai ministri degli Esteri europei per l'avvio dei negoziati di adesione della Turchia all'Unione europea



1 **NEGOZIATI APERTI**
I negoziati sono un processo aperto il cui risultato non può essere garantito in anticipo. Potranno concludersi solo dopo che saranno stabilite le prospettive finanziarie per il periodo che si aprirà nel 2014

2 **SOSPENSIONE DEI NEGOZIATI**
Avverrebbe in caso di violazione seria e persistente, da parte della Turchia, dei principi di libertà, di democrazia, di rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e dello stato di diritto sui quali si fonda l'Ue

3 **RISPETTO DEL DIRITTO UE**
L'adesione implica l'accettazione del complesso delle norme e dei principi alla base del diritto dell'Unione

4 **CAPACITÀ DI ASSORBIMENTO**
La capacità dell'Unione di assorbire la Turchia è una considerazione importante nell'interesse generale dell'Unione e della Turchia

5 **CIPRO**
L'Ue chiede alla Turchia di proseguire negli sforzi per regolare la questione cipriota nel quadro dell'Onu e di progredire nella normalizzazione delle relazioni bilaterali con tutti gli Stati membri dell'Ue

6 **PROCEDURE**
I negoziati si svolgeranno in una conferenza intergovernativa e saranno preceduti da un lavoro di screening della Commissione

UN'ECONOMIA IN CRESCITA DA NOI ARRIVANO SOPRATTUTTO TELEVISORI E JEANS

E l'Ue scopre il made in Turkey

Una realtà di grandi gruppi famigliari e imprese individuali che non conoscono crisi

reportage
GUILLAUME PERRIER
ISTANBUL

I jeans: la Turchia è diventata maestra in materia. Le sue sartorie li confezionano per i grandi stilisti europei o i marchi del prêt-à-porter. Ma anche etichette locali come Collins o Mavi diventano sempre più visibili. «Produciamo 9 milioni di jeans all'anno - dice Cetin Akay, direttore della giovane azienda di famiglia - La metà per firme come Esprit e Calvin Klein. Il resto per Mavi». Da Mosca a New York, passando per Francoforte o Dubai, i jeans Mavi, «blu» in turco, spopolano. Questo successo è l'immagine delle imprese turche che fanno rotta sul mercato mondiale, con dinamismo e creatività.

Non solo nei tessili e nell'edilizia. La Turchia è competitiva anche nel settore automobilistico e nell'elettronica. La Fiat vi produce ogni anno circa 100 Doblò non solo per il mercato interno ma per l'export in tutta Europa e nel marzo scorso ha firmato un accordo con Psa Peugeot e con la turca Tofas per produrre a Bursa (sulla riva asiatica del Mar di Marmara) 135 mila unità di un nuovo veicolo commerciale leggero a partire dal 2008. Per citare un'altra impresa italiana, la Pirelli ha in Turchia una base produttiva dalla quale esporta in Europa. A livello di curiosità non andrebbe nemmeno trascurato il mercato delle nocciole nel quale il prodotto turco sgusciato fa concorrenza a quello italiano con un costo pari a circa la metà.

In Europa un apparecchio televisivo su tre è turco. Marchi come Arçelik, Beko o Vestel inondano l'Unione di frigoriferi e lavatrici. Queste società-vetrina appartengono per lo più a società dominate da famiglie potenti, esponenti dell'alta borghesia di Istanbul, laica, kemalista e colta. Arçelik e Beko sono del gruppo Koç, uno fra i più importanti, presente nelle banche, nell'industria pesante, in quella automobilistica e nella grande distribuzione. Sabanci, Zorlu o Anadolu seguono lo stesso modello. Nelle società impera una cultura paternalistica, un po' sul modello della Michelin nel secolo scorso», osserva Guillaume Rougier-Brierre, alla guida dei consulenti del commercio estero francese a Istanbul. «E come loro hanno una impronta opportunistica: se occorrono banche, fanno banche. O energia, telecomunicazioni, ecc...»

«La diversificazione si spiega con il fatto che l'industria turca ha vissuto a lungo in un ambiente autarchico», nota Yves-Marie Laouënan, vice presidente della camera di commercio franco-turca. Sabanci, ad esempio, non aveva pneumatici per le sue auto e si è messa a produrli». Ma in questi anni le grandi compagnie si sono alleggerite. Sabanci ha rivenduto la fabbrica di pneumatici. «Vogliono snellirsi. Tendono a ricentrarsi sulle attività che danno profitto», prevede Laouënan. Questi stati nello stato sono i referenti per le multinazionali straniere. Carrefour si è già rivolta a Sabanci. Renault e Axa hanno creato società comuni con Oyak, l'assicurazione dell'esercito turco.

L'altra caratteristica dell'economia turca è la forte presenza statale. Con circa il 20% dell'attività economica e il controllo delle maggiori banche nazionali il settore pubblico resta cospicuo. Il programma di privatizzazioni infine varato da Erdogan permette allo stato di disimpegnarsi da molti settori. Da notare che nella telefonia la Tim controlla il 40% dell'operatore mobile Avea e che il gruppo Telecom Italia ha vinto a luglio (in consorzio con altri) la gara per la privatizzazione del 55% di Turk Telecom.

In confronto a questi grandi gruppi una moltitudine di piccole società regge oltre l'80% dell'economia turca. Per lo più imprese individuali: piccoli commercianti, artigiani venditori di the. Le formalità ridotte all'osso e l'assenza di controlli fiscali permettono alle piccole ditte di nascere e sciogliersi con grande flessibilità. Anche in tempi di crisi la Turchia crea impresa. La Kobi, l'equivalente della Camera di commercio, ha quattro milioni di iscritti. E ora è apparsa una nuova categoria di boss: le «tigri anatoliche». Arrivano dalla provincia, escono dalla classe media o dalla borghesia conservatrice, hanno un'impeccabile morale islamica. Questi piccoli industriali di Konya, Gaziantep o Kayseri fanno parte del «capitalismo verde». Una nuova generazione di uomini d'affari che ingrossa le file del Müsiad, il patronato musulmano, che coniuga liberismo economico e conservatorismo sociale e rappresenta 7.500 società, fra cui alcune trainanti come Ülker, gigante dell'agro-alimentare, o Kombassan (edilizia) e che sta eclissando il suo equivalente laico, il Tüsiad.

Le imprese turche beneficiano in pieno della vitalità del mercato interno e della frenesia consumistica del Paese. L'Unione europea, con la quale c'è dal 1996 un'unione doganale, resta il principale sbocco e assorbe il 55% delle esportazioni. Ma dopo il 2000 accordi di libero scambio sono stati stipulati con 14 Paesi ed è stato lanciato un piano strategico per Medio Oriente, Asia centrale e Europa dell'Est, storiche aree d'influenza turca. Il birrificio Efes Pilsen serve già l'intera regione.

«L'anno prossimo - gioisce Yasemin Uluevren, responsabile regionale del Consiglio delle relazioni economiche con l'estero (Deik) - andremo alla conquista dell'America latina, del Pacifico e dell'Africa».

VERTICE A PARIGI DOPO ANNI DI ANTIPATIA NUOVA SINTONIA TRA I DUE LEADER

Berlusconi e Chirac: l'Europa è in crisi, colpa di Bruxelles

Il Cavaliere attacca l'euro «Persa la sovranità della moneta»

Emanuele Novazio
inviato a PARIGI

Se l'Europa è malata e la sfiducia dei cittadini cresce, la colpa non è dei governi e delle politiche nazionali ma delle istituzioni di Bruxelles: sono loro a dover cambiare registro e metodi, a dover rendere conto di scelte affrettate o errori grossolani che si ripercuotono sul benessere dei singoli Paesi. Dopo anni di sfide e antipatie mal celate, Silvio Berlusconi e Jacques Chirac si congedano dal 24° vertice italo-francese con un atto d'accusa alla Commissione europea che non lascia spazio a equivoci, nonostante le differenti intonazioni: più aspra e diretta quella del presidente francese, più sfumata forse ma altrettanto severa e perfino più affilata quella del premier italiano.

L'Europa è in crisi, argomenta Berlusconi, perchè «ci siamo privati della sovranità della moneta e non abbiamo più politiche monetarie nazionali». Perchè «siamo passati da possibilità di svalutazioni per difendere le nostre esportazioni a una ipervalutazione dell'euro che rende meno convenienti i nostri prodotti». Perchè «abbiamo rincari di petrolio, gas ed energia più la concorrenza dei Paesi dell'Est, che realizzano manufatti con costi di manodopera inferiori e senza le regole che l'Europa impone, invece, alle nostre industrie».

Molto chiaro ma non abbastanza, ancora, per il presidente di un Paese Fondatore della Comunità europea che ha respinto il Trattato costituzionale nel referendum della primavera scorsa, alimentando una spirale di sfiducia in decine di milioni di europei: «Compito delle istituzioni di Bruxelles è difendere l'Europa e i suoi interessi economici, finanziari e sociali», avverte. La Commissione, al contrario, «non difende gli interessi dei cittadini e dell'Europa». Chirac - visibilmente affaticato dai problemi cardio-circolatori che lo hanno costretto a rinunciare al viaggio a Roma dove avrebbe dovuto svolgersi il vertice - cita un solo esempio, per giustificare la veemenza dell'attacco: il mancato intervento della Commissione in difesa dei 6 mila posti di lavoro, 1200 dei quali in Francia, tagliati nel continente dalla multinazionale americana Hewlett-Packard. «E' normale e legittimo che Bruxelles non si interessi a problemi di questa natura?», è la domanda che il presidente francese retoricamente si pone (senza sapere che di lì a poco da Bruxelles sarebbe arrivata una smentita).

Berlusconi risponde scuotendo il capo con vigore. La stessa indifferenza - insiste il Chirac - la Commissione la mostra nei confronti delle decisioni dell'Organizzazione mondiale del lavoro: «Passa da concessione a concessione, mentre gli Stati Uniti difendono strenuamente i propri interessi nazionali e i Paesi emergenti fanno lo stesso».

E' questa consonanza di analisi ad avvicinare politicamente due leader finora divisi da tutto, a parte una reciproca e profonda antipatia della quale entrambi attestano di sfuggita le tracce («ci sono state in passato incomprensioni...»). Ad alimentare l'impressione di una collaborazione inedita fra un presidente provato dalla malattia e dai rovesci nei consensi popolari, e un premier assediato dal declino del Paese e da funeste previsioni elettorali. Ma se alleanza davvero ci sarà, non sarà finalizzata tanto alla realizzazione di progetti concreti (ieri è stata definita la collaborazione nella costruzione di 27 fregate, per un ammontare di 11 miliardi di euro): sarà rivolta, piuttosto, a comuni strategie contro le «burocrazie europee». Il primo passo sarà un'azione condivisa al vertice europeo di fine mese, annuncia Berlusconi fra un ringraziamento e l'altro per Chirac, a sua volta prodigo di elogi alla «sorella latina» e al suo premier.

«Lavoreremo insieme», è la promessa del presidente del Consiglio. «I nostri due governi condividono sia la visione del futuro dell'Europa sia la necessità di trovare con posizioni comuni le soluzioni alla sua crisi», è la diagnosi del leader francese. Le occasioni per dimostrarlo non mancheranno, in un'Europa in crisi di identità e ideali.



L'inedita intesa tra Silvio Berlusconi e Jacques Chirac, che si sono incontrati ieri a Parigi

tagli



di Altiero Scicchitano

- Posso confermare che è ricoperto da una membrana di polisaccaridi proteici. Ha la buffa abitudine di perdere le proprie cellule e di sostituirle con silicone polarizzato, prolungando la resistenza in condizioni ambientali ostili. Ti basta?
- Ampiamente. E che significa?
- Be', è un'interessante combinazione di elementi che ne fa un coriaceo figlio di puttana.

Ash (Ian Holm) spiega a Ripley (Sigourney Weaver) che l'astronave Nostromo conta un nuovo passeggero. ***Alien*** *(Ridley Scott, 1979).*

In 1500 vivono in stato vegetativo

Ogni anno, in Italia, circa 200 mila persone entrano in coma per incidenti stradali o sul lavoro, ictus, arresti cardiaci, aneurismi, intossicazioni. Più di un terzo ne esce indenne, altri riportano danni più o meno gravi e per circa 300 di loro il coma evolve in stato vegetativo, che diventa permanente quando dura oltre tre mesi. Oggi, in Italia, sarebbero 1500 i pazienti in stato vegetativo. Fra chi sopravvive ed esce dal coma, uno su quattro riporta gravi disabilità. Per dare voce alle famiglie che vivono la drammatica esperienza di un parente in coma e per offrire un momento di approfondimento, con studiosi ed esperti, sulle nuove frontiere della ricerca e dell'assistenza, venerdì prossimo si celebrerà in tutta Italia la «Giornata nazionale dei Risvegli per la ricerca sul coma - Vale la pena».

Il comitato di bioetica «Mai staccare la spina»

«Le pratiche di alimentazione e idratazione artificiali nei pazienti in stato vegetativo persistente non sono atti medici e non possono quindi configurarsi come accanimento terapeutico». Con questa motivazione il Comitato nazionale di bioetica ha approvato ieri a maggioranza un documento in cui dice «no» alla sospensione di questi trattamenti. Un parere che ha creato divisioni all'interno del Comitato e riacceso una polemica politica: plaude alla posizione del Cnb solo una parte del mondo politico, da Alleanza nazionale a Forza Italia. Al di là delle valutazioni morali - ricordano inoltre molti anestesisti - «resta la realtà di situazioni drammatiche nelle quali non si torna indietro e per cui deve essere affrontato il problema dell'assistenza».



Salvatore Crisafulli accudito dalla mamma Angela

CATANIA RESPINTO DA MOLTI OSPEDALI, ERA STATO RICOVERATO GRAZIE A UN INTERVENTO DI STORACE

Esce dal coma dopo due anni «Sentivo tutto e piangevo»

I famigliari: per i medici era spacciato, ora riesce a parlare

Fabio Albanese
corrispondente da CATANIA

«Mamma», la sua prima parola dopo due anni di coma. «Mamma», e mamma era lì e dicono abbia avuto un mancamento, quando l'ha sentito. Per due anni Salvatore è stato ritenuto dai medici una sorta di vegetale, per due anni il fratello Pietro e gli altri familiari hanno fatto di tutto per farlo tornare. E domenica Salvatore ha biascicato «mamma», «ed è come se fosse nato un'altra volta», dice ora Pietro Crisafulli che, per ottenere l'aiuto delle autorità sanitarie, qualche mese fa invocava «fatemi staccare la spina, mio fratello è un caso Terri Schiavo italiano». L'aiuto era poi arrivato e nel luglio scorso Salvatore si è svegliato dal coma e adesso è riuscito in qualche modo anche a far sentire la sua flebile voce e a far capire agli increduli familiari che lui era lì, che c'era anche quando i medici dicevano che non c'era più nulla da fare e che «entro tre o quattro anni morirà senza svegliarsi».

> «Da Milano alla Svizzera tutti lo respingevano Adesso vogliamo capire se è stato vittima della malasanità»

Quella di Salvatore Crisafulli, oggi quarantenne, è la storia di un uomo che ha una famiglia, quattro figli, un lavoro, e che una mattina di fine estate, mentre va a lavorare, ha un grave incidente; ma è anche la storia della caparbietà di una famiglia che non ha voluto mollare neanche per un minuto, di un intervento tardivo ma efficace del Servizio sanitario nazionale e, forse, anche un caso di malasanità, anche se per questo ci saranno le inchieste che dovranno accertarlo.

L'11 settembre 2003 Salvatore Crisafulli è sulla sua Vespa con il figlio di 13 anni e si sta recando al lavoro, alla Asl di Catania. L'impatto con un furgone Motoape che arriva dal lato opposto è violentissimo, l'uomo è sbalzato dal sellino e fa un volo di cinque metri. All'ospedale Garibaldi scopriranno che ha lesioni cerebrali gravissime e diverse fratture. Lo operano d'urgenza. «Ma non era in coma vegetativo, perchè quello è uno stato dal quale non si può uscire - dice il primario della rianimazione, Sergio Pintaudi -. Crisafulli arrivò in ospedale con un coma di quarto grado su una scala di 15 punti, uno stato severo e acuto dal quale migliorò fino ad uno stato di "non contattabilità". Ma non era in coma vegetativo».

Dopo un mese e mezzo di cure a Catania un elicottero del 118 lo trasferirà nella rianimazione del Centro studi neurolesi di Messina, dove resterà 81 giorni. Poi i familiari cercano la via del Nord. Il fratello Pietro, che vive in Toscana e nel frattempo ha dovuto lasciare il suo lavoro di autotrasportatore di medicinali per accudirlo, bussa a tante porte, inutilmente. La degenza di un malato cronico, che qualcuno considera «terminale», costa troppo e diverse strutture sanitarie specializzate allargano le braccia alla famiglia Crisafulli, dalla Toscana a Milano, dall'Austria alla Svizzera. Così Pietro porta Salvatore in casa sua, a Monsummano Terme, e con la moglie e gli altri familiari lo accudisce e lo cura come può, senza medici, per un anno e quattro mesi: «Cos'altro potevamo fare? - si chiede -. Io sentivo che lui c'era, che capiva che noi eravamo lì con lui, che non lo avremmo mai abbandonato».

Nel marzo scorso esplode negli Usa il caso di Terri Schiavo e Pietro capisce che è arrivato il momento di alzare la voce: «Ditemi cosa debbo fare: se è vero che non c'è più nulla da fare, allora stacco la spina. Non possiamo farlo soffrire inutilmente», dice in una serie di interviste. E' la svolta e del suo caso si interessa il neoministro della Salute Francesco Storace, che si mette in contatto con la Regione Toscana e con la Regione Sicilia. Il 5 maggio Salvatore viene ricoverato in una struttura specializzata di Arezzo e comincia finalmente un percorso riabilitativo fatto di macchinari, logopedia, esercizi e tanto amore. I progressi ci sono e lo scorso 15 luglio Salvatore Crisafulli esce dal coma. A quel punto viene trasferito a Catania, in casa della madre, un piccolo appartamento nel quartiere Antico Corso, dove le cure proseguono. Domenica - come ha raccontato il fratello Pietro - quella parola, «mamma», che ha riscaldato i cuori e riacceso la speranza.

E' sempre il fratello a riferire quello che è accaduto dopo: «Petru, a' fattu assai ppi mmia», «Pietro, per me hai già fatto tanto», gli avrebbe detto in dialetto. E poi, ancora, una frase ricostruita che suona così: «I medici dicevano che non c'era nulla da fare e io piangevo - è Pietro a riferire le parole del fratello - perchè sapevo che non era così, mentre i medici dicevano che quelle lacrime erano una reazione involontaria».

Ieri in casa Crisafulli è arrivata la telefonata di Storace: «Ha voluto ascoltare la voce di Salvatore - racconta Pietro Crisafulli - e gli ha augurato "ben tornato in vita". Mio fratello gli ha risposto "grazie" e tutti noi che abbiamo ascoltato la telefonata con il viva-voce ci siamo commossi». Tuttavia, quando vede arrivare i giornalisti, la madre Angela appare sorpresa da tanto clamore: «Spero che possa tornare a comunicare con noi, sappiamo che capisce tutto e si fa capire». E la figlia (anche lei si chiama Angela) aggiunge: «Magari parlasse davvero!».

Il cammino è ancora lungo e Salvatore continuerà a percorrerlo con l'aiuto di macchinari e personale specializzato che la Regione Sicilia ha messo a disposizione. Trascorre il suo tempo tra il letto e una sedia a rotelle e utilizza un computer con il quale comunica, nella speranza di recuperare davvero la voce e un minimo di autonomia.

ROBERTO PIPERNO DIRETTORE DELLA «CASA DEI RISVEGLI LUCA DE NIGRIS» DI BOLOGNA

Il neurologo: il cervello riparte di colpo e non conosciamo ancora la ragione

intervista
MARCO ACCOSSATO

Il professor Roberto Piperno è il direttore della «Casa dei Risvegli Luca De Nigris» di Bologna, neurologo, primario di Riabilitazione all'ospedale Maggiore.

Ancora una volta la tenacia di un fratello e di una madre hanno superato la profondità del coma. Un'altra persona si è risvegliata grazie a chi ha continuato a fornire stimoli a un malato dato da molti per spacciato.

«Continua a esserci molta confusione sul significato di "coma". Il che, sovente, alimenta speranze inutili».

Facciamo chiarezza, allora.

«Il coma è uno stato di non contattabilità della persona che di solito non dura a lungo: il paziente si risveglia o cade in quello che definiamo "stato vegetativo"».

Coma irreversibile?

«Il termine "coma irreversibile" non è più utilizzato. Si definisce "stato vegetativo persistente": è l'aggravamento dello "stato vegetativo"».

Al di là dei termini, quali sono le differenze?

«Nel coma vegetativo la persona apre gli occhi ma non riacquista coscienza. E ricompare anche il ritmo sonno-veglia. Può accadere che vi sia un'attività riflessa, con piccoli movimenti del corpo o espressioni del viso. E' in queste situazioni che, tra medici e parenti del malato, possono nascere conflitti d'interpretazione: i familiari leggono in tali segnali il sinonimo di una ripresa miracolosa».

Come distinguere se si tratta di risposte riflesse o se c'è intenzionalità in quei movimenti?

«Con l'esperienza, la pazienza, il contatto prolungato. Non c'è tecnologia a nostra disposizione».

E se i movimenti sono intenzionali?

«Allora il paziente è uscito dal coma. E' in uno "stato di coscienza minima". La maggior parte delle persone in coma, fortunatamente, si risveglia: si calcola che dopo un anno solo il 10 per cento rimanga in quella condizione».

Perché improvvisamente si esce dal buio?

«Ho assistito a numerosi casi del genere: dopo tre o quattro settimane, ma anche dopo due anni. Non conosciamo la ragione: riprendono a funzionare i circuiti che nel cervello stanno alla base della coscienza. Non conoscendo il motivo non sappiamo neppure come far scattare il meccanismo. Sappiamo però che le prime reazioni e le prime risposte riguardano l'aspetto emotivo della persona: il volto o il nome della madre, una voce, una musica amata. Ecco perché ai parenti di una persona in coma si dice di non interrompere il legame affettivo».

Nel caso Crisafulli s'ipotizza che a ridurlo a «vegetale» possa esser stata invece la sindrome di Locked In.

«Se è così, si tratta di qualcosa completamente diverso dal coma. Nel coma manca la coscienza, nella sindrome di Locked In la coscienza c'è, ma il malato non può usare alcun canale di comunicazione. Sente, capisce, ma non può rispondere. Una situazione terribile che può essere facilmente confusa con il coma».

La scintilla

> «Le prime reazioni sono scatenate da un volto o una voce. I parenti non devono mai mollare»

TESTIMONIANZA IL FRATELLO

Salvo perché non è stato abbandonato

CATANIA

Per Salvatore ha perfino una canzone dal titolo «Fratello mio»: «Io ti parlo, tu mi rispondi, col cuore io ti sento», recita un passo. Pietro Crisafulli, quattro anni più piccolo, non si è mai arreso al destino di Salvatore. «Non ci avevano dato speranze - racconta - ma sapevo che era cosciente, che sin dal primo momento capiva quello che accadeva attorno a lui e lo rivelava con quelle lacrime che i medici dicevano essere un gesto riflesso».

Punta il dito contro le strutture sanitarie che non hanno voluto prendersi cura del fratello: «Ci hanno chiesto 10, 20, 30 mila euro per ogni ricovero. In qualche caso ci hanno fatto capire che non l'avrebbero ricoverato perchè non c'era nulla da fare. Ma io ora ho presentato delle denunce». Racconta i viaggi con il fratello, in giro per l'Europa, alla ricerca di una cura e di una struttura che l'accogliesse: «Quattro volte sono stato a Innsbruck e poi ancora in Svizzera e a Milano, ma non ci davano speranze».

Dopo l'intervento del ministro Storace, e il ricovero in una struttura sanitaria toscana, è arrivata la nuova diagnosi: «Mi hanno detto che si trattava di una sindrome parzialmente assimilabile alla sindrome di Locked In, insomma il paziente è totalmente cosciente anche se non si muove e non parla». Aggiunge: «Non so quali saranno i progressi di Salvatore, ma a me già questo sembra un miracolo». [f.a.]

I LIMITI DELLA MEDICINA IL CASO PIU' CLAMOROSO E' QUELLO DI SARAH, L'AMERICANA CHE SI E' SVEGLIATA DOPO 20 ANNI

Gli scampati impossibili al grande sonno

Chi ritorna deve ricostruire i frammenti della propria mente e i gesti del corpo

Gabriele Beccaria

La scienza sostiene che dopo 8-12 mesi i risvegli sono improbabili e che oltre quella soglia comincia la lenta discesa verso la morte. E invece le voci di Sarah, Christian, Donald, Massimo e di tante altre vittime l'hanno smentita. I risvegli dal coma non sono soltanto straziant. Sono anche eventi controversi. E ancora misteriosi.

Come e perché si sfugge al coma?

La scienza ha solo cominciato a studiare il caso sconvolgente di Sarah Scantlin, una studentessa americana che nel gennaio di quest'anno ha gridato, di colpo, dal suo letto, «Okay!». Da quasi 21 anni, quando non ne aveva ancora 19, era prigioniera di un lungo sonno, contro il quale non hanno mai smesso di accanirsi le attenzioni dei famigliari e le terapie dei medici.



La «Casa dei Risvegli» di Bologna



Terri Schiavo: ha commosso il mondo

Le impercettibili reazioni e le serie di piccoli progressi, accumulati giorno dopo giorno e anno dopo anno, sembravano poco più che effetti placebo per placare la disperazione dei genitori e convertirla in speranza impossibile. E invece, mentre la terapista Pat stava discutendo con un'amica dell'ora migliore con cui andare dal manicure, Sarah, alle sue spalle, reagisce. E pronuncia l'impressionante, un po' strascicato «Okaaay!».

Poi seguono, via via più chiare, altre parole e brevi frasi. «Ciao, mamma». «Mi serve del trucco». «Mi ricordo dell'incidente: sarei dovuta andarmene via prima da quel party e non mi avrebbero investito». «Ora voglio tornare a casa». E rivela che il lungo sonno è stato come una sorta di spugna. Sa dell'11 settembre e delle Torri Gemelle, per esempio. La tv, accesa per ore, le ha raccontato il mondo e lei non ha smesso di percepirlo, sebbene sembrasse reclusa in un altrove insondabile.

Anche Christian di Bolzano è un mistero. Lui si è risvegliato nel 2001 dopo quattro interminabili anni. E Donald di Buffalo, che cinque mesi fa è uscito dal tunnel che lo teneva segregato da un decennio. E Massimo di Latina, che nel '99 ha vinto il coma dopo due anni. «Frigorifero - ha gridato -. Voglio mangiare!». I ricordi erano rimasti bloccati a 24 mesi prima ed è cominciata l'opera faticosa di ricostruzione della sua mente, come accade sempre per chi è riuscito a svegliarsi. «C'è chi non ricorda nulla, nemmeno la causa del coma, e chi invece cerca subito di riordinare tanti frammenti di memoria. E' come rimettere in ordine un enorme puzzle: ci vuole tempo e il processo può protrarsi per il resto della vita», spiega Fulvio De Nigris, direttore del «Centro studi per la ricerca sul coma», un'emanazione dell'ormai celebre «Casa dei Risvegli» di Bologna.

«E' un meccanismo speculare - aggiunge -: il cervello si riconnette gradualmente, e non sempre in modo completo, e allo stesso tempo il corpo cerca di reimparare a camminare, a muoversi, a eseguire i compiti semplici della quotidianità». Se il ritorno alla piena coscienza è improvviso, i processi che lo precedono rappresentano il giallo che la scienza tenta di risolvere. A volte è un profumo, a volte una luce. Altre volte può essere una frase o uno stimolo sensoriale oppure - l'aneddotica è infinita e surreale - perfino la voce del premier Berlusconi che in una cassetta parla del Milan ad Andrea e lo strappa dallo stato vegetativo in cui si trovava da cinque mesi. «C'è una causa in apparenza scatenante - sottolinea De Nigris - che in realtà è l'ultimo tassello di una lunga sequenza terapeutica».

Poi avviene il miracolo, come per la bionda Sarah. Oppure no, come è successo per Terri Schiavo, un'altra americana in coma da 15 anni e a cui l'ex marito ha scelto di staccare la spina. Non poteva più aspettare il risveglio.

DIBATTITO AL SINODO L'ARCIVESCOVO LEVADA, CHE NELLA CARICA HA PRESO IL POSTO DI RATZINGER, HA CHIESTO UN CONFRONTO CON LE ESPERIENZE DI ALTRI PAESI

I vescovi: votare gli abortisti è peccato

Il monito del Prefetto della Fede: «Chi li sostiene non potrà avvicinarsi ai sacramenti»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

E' peccato votare i candidati politici favorevoli all'aborto; lo ha ricordato al Sinodo dei Vescovi, ma in forma problematica, chiedendo che i presuli ne discutano, il successore del cardinale Ratzinger all'ex sant'Uffizio, William Joseph Levada. Levada era fino a qualche mese fa l'arcivescovo di San Francisco, e di conseguenza ha vissuto in forma diretta il tema dei politici favorevoli all'aborto nelle elezioni presidenziali statunitensi. Così nell'ora di interventi «liberi» ha preso la parola ricordando che la Chiesa sostiene che «è peccato votare i candidati politici che ammettono leggi a favore dell'aborto». Chi vota questi candidati, in sostanza, non può avvicinarsi ai sacramenti, in particolare all'eucaristia, se non dopo aver reso confessione del proprio «peccato». Il Prefetto della Congregazione della Dottrina della Fede ha ricordato che questa posizione «ha creato divisioni nell'opinione pubblica e nella Chiesa americana durante il periodo elettorale» ed «è stato giudicato da molti come un'interferenza della Chiesa nella vita politica»; per questo ha detto di ritenere «opportuni un approfondimento e un confronto sull'argomento, ascoltando anche le esperienze delle Chiese di altri paesi».

La questione era già presente nel documento preparatorio di questa undicesima Assemblea generale del Sinodo, il cosiddetto «Instrumentum Laboris»; al paragrafo 73, toccando il rapporto tra eucaristia e vita morale, era scritto che «alcuni ricevono la comunione pur negando gli insegnamenti della Chiesa o dando pubblicamente supporto a scelte immorali, come l'aborto, senza pensare che stanno commettendo atti di grave disonestà personale e causando scandalo». «Del resto - aggiungeva l'Instrumentum Laboris -, esistono cattolici che non comprendono perché sia peccato sostenere politicamente un candidato apertamente favorevole all'aborto o ad altri atti gravi contro la vita, la giustizia e la pace. Da tale attitudine risulta, tra l'altro, che è in crisi il senso di appartenenza alla Chiesa e che non è chiara la distinzione tra peccato veniale e mortale». Questa situazione di incertezza fra i fedeli spiega la richiesta di monsignor Levada di un dibattito e di una presa di posizione autorevole del Sinodo su questo, e forse anche su altri temi legati alla vita.

E intanto il Sinodo si è animato ieri per una polemica che ha visto in centro il problema del celibato. Il patriarca di Antiochia dei Melkiti, Gregoire III Laham, ha contestato un'affermazione fatta il giorno precedente nella sua relazione dal Relatore del Sinodo, il cardinale Angelo Scola, che citava radici teologiche per l'obbligo del celibato per i sacerdoti cattolici. «Non sono d'accordo con quanto detto dal cardinale Scola che il celibato abbia fondamento teologico, perché nelle Chiese orientali è ammesso il matrimonio per i sacerdoti». E ha citato l'immagine di Cristo e della Chiesa, come sua sposa mistica, per rafforzare la sua tesi. «Dove trova il patriarca Scola ragioni e fondamenti teologici?», ha ribadito il combattivo presule orientale. Angelo Scola ha ribattuto che occorre intendersi sul concetto di teologia e che «nella Chiesa latina le ragioni teologiche per il celibato sussistono», ma non ha precisato ulteriormente la posizione. La questione posta dal patriarca Laham affonda le sue radici nella storia delle chiese orientali di rito cattolico, rimaste legate alla tradizione bizantina (che ammette il sacerdozio per gli uomini sposati), pur riconoscendo il ruolo e l'autorità del Papa della chiesa di Roma. Una delle caratteristiche di queste chiese è la possibilità di ordinare uomini sposati (ma non membri della gerarchia, vescovi e patriarchi). Un caso che riguarda anche da vicino l'Italia, sia per la presenza nel nostro Paese di una forte comunità di uniati ucraini, sia per il caso dei greco albanesi di Piana degli Albanesi in Calabria.

Straniero in Italia il 4% dei sacerdoti



La mancanza di sacerdoti nel mondo è uno dei temi affrontati nei primi due giorni del Sinodo dei vescovi, un problema che riguarda anche l'Italia dove il 4% dei sacerdoti diocesani presenti in Italia è straniero. Un dato che nel Lazio, in Umbria e in Toscana vede la metà di loro con un'età che non raggiunge i 40 anni. In totale i preti stranieri nel nostro Paese sono oltre 1.200 cui vanno aggiunti i membri delle congregazioni religiose, la cui permanenza sul nostro territorio è regolata da apposite «convenzioni» approvate dalla Cei. Sono i dati, resi noti dal Sir, il servizio di informazione religiosa promosso dalla Cei.



Vescovi arrivano nella sala del Sinodo salutati dalle guardie svizzere

> Il patriarca di Antiochia «Sì ai preti sposati Nelle Chiese orientali il matrimonio è ammesso»

IL LAICO DEL POLO «LA CEI HA ALTRE POSIZIONI»

Adornato: linea che vale soltanto per gli americani

intervista GIACOMO GALEAZZI

ROMA

«Niente voto ai candidati pro-aborto? E' una linea che può andar bene negli Stati Uniti, in Italia no e infatti la Cei si muove in altro modo». Ferdinando Adornato, presidente della commissione Cultura di Montecitorio e della fondazione Liberal che ha appena premiato a Siena il cardinale vicario Camillo Ruini, non si stupisce che sia stato un vescovo statunitense come il prefetto dell'ex Sant'Uffizio William Joseph Levada a introdurre al Sinodo il tema dell'atteggiamento che devono tenere gli elettori verso i politici favorevoli all'interruzione di gravidanza.

Perché la considera una posizione «molto americana»?

«Gli Stati Uniti sono una società aperta in cui la Chiesa agisce da grande agenzia morale e, seppur su un diverso piano di spiritualità, si schiera al pari delle altre associazioni, siano esse gli ambientalisti o i cacciatori».

Con quali conseguenze?

«Risulta normale, persino scontato che negli Usa la Chiesa cattolica dica a un candidato: io non ti voto perché hai posizioni contrarie alle mie. E' un modo di tutelarsi e lo hanno dimostrato, durante le ultime presidenziali, le polemiche sulla comunione negata al candidato democratico John Kerry in quanto sostenitore della legislazione abortista».

Non è un'ingerenza nella politica?

«E' un fatto connaturato ad una società civile molto articolata, in cui non manca mai una lega o un comitato a difesa di qualsiasi interesse o valore».

Cosa c'è di diverso in Italia?

«In America la Chiesa prende posizione in politica alla stregua delle altre comunità religiose. I vescovi statunitensi sono spinti a ciò pure da un sistema elettorale in cui si sceglie sempre la persona. In Italia, al contrario, la Chiesa opera in un contesto differente e segue una linea "geopolitica" adeguata ad esso».

Quale?

«Combatte le proprie battaglie, fissa i principi che le sta a cuore e chiede a ciascun fronte politico di corrispondervi. Non dà indicazioni a favore di questo o quel candidato. E francamente mi sembra un'ipotesi remota che l'orientamento emerso adesso al Sinodo dei vescovi possa modificare il modo di agire della Chiesa italiana».



Ferdinando Adornato (Forza Italia)

Sarà una questione che entrerà nel dibattito politico delle prossime elezioni?

«In primavera voteremo per un premier quindi, come avviene pure per i presidenti delle regioni, le posizioni e i convincimenti personali dei candidati contano. In teoria nulla vieta che la linea emersa al Sinodo diventi prassi anche in Italia».

Pensa che ciò accadrà?

«Non credo proprio. Da tempo la Conferenza episcopale ha orientato la sua navigazione in tutt'altra direzione. E il timone è in mani sagge».

REGIONE LOMBARDIA I CONSIGLIERI DEL CARROCCIO SI SONO ASTENUTI SEI VOLTE

La Lega affossa il bilancio e Formigoni apre la crisi

La resa dei conti per il ritiro della delega alla Sanità ad Alessandro Cè

Giovanni Cerruti

MILANO

La mano sinistra in tasca, la destra che cerca il microfono, la voce che non ha il tono di chi sta vincendo una battaglia: «Dichiaro aperta la verifica di maggioranza...», annuncia alle 16,45 il Governatore Roberto Formigoni. I 15 leghisti si sono appena astenuti per sei volte: l'astensione vale il no, si somma a quelli dell'opposizione e affonda la Giunta che ha messo ai voti «l'assestamento di bilancio». Un minuto più tardi Formigoni lascia l'aula. I suoi lo chiamano «il Celeste», ma quando infila l'ascensore che lo porterà da questo sotterraneo al 30° piano e al suo ufficio è grigio come il nebbione. «E che dovevo fare?», sibila. «E' la crisi», quasi festeggia la Lega. «Comincio la verifica subito», fa sapere il Governatore. Crisi, o verifica, nella nebbia.

Non se l'aspettava, Formigoni. Così come non si aspettava il 29 agosto, quando ha scomunicato l'assessore leghista Alessandro Cè, quando gli ha revocato fiducia e delega, che la resistenza dei 15 consiglieri arrivasse fino all'astensione sull'assestamento di bilancio. «In giunta era passato all'unanimità - ha ricordato il Governatore - e invece in aula una componente della maggioranza e alcuni assessori lo hanno rifiutato, perché l'astensione equivale al voto di opposizione». Messa così, un dubbio l'ha subito aperto: non è che Formigoni, verificando e verificando, medita di scomunicare anche gli altri due assessori, di togliere la delega al professor Ettore Albertoni e al mantovano Davide Boni? Nel confuso sotterraneo del Pirellone nessuno esclude più nulla.

E' stato un consiglio regionale piuttosto surreale. In aula tutti a far finta che niente succede e niente è mai successo. Fuori, il lavorio dei telefonini leghisti e forzisti. La questione è sempre la solita, come uscire dal pasticcio del 29 agosto, come risolvere il caso Cè, la rissa politica (e non solo, a sentire i consiglieri di maggioranza e opposizione) tra l'ex assessore alla sanità e il potente assessore all'assietnza, il formigoniano Giancarlo Abelli. In regione una soluzione non la trovano, da almeno due settimane si sono rassegnati alla trattativa a tre: Berlusconi, Bossi, Formigoni, con un dettaglio non secondario: gli ultimi due non si parlano. A mezzogiorno la seduta è sospesa «per un quarto d'ora». Sono previste telefonate a tre «e la situazione si sbloccherà».

Passeranno quattro ore, con i consiglieri impegnati in un desolante bivacco, pure loro in attesa. E quelli di Forza Italia che si riuniscono per arrivare alla conclusione che «bisogna aspettare la telefonata tra Berlusconi e Bossi e poi quella tra il Premier, che è a Parigi, e Formigoni». Chissà se si sono davvero parlati. Nell'attesa qualche segnale di confusione anche tra i consiglieri leghisti: chi vorrebbe limitarsi all'uscita dall'aula al momento del voto, una linea morbida, e chi come il lecchese Stefano Galli sta a quel che hanno deciso Bossi e il Consiglio Federale: «La Lega propone Roberto Maroni come assessore alla Sanità e al Welfare. Se la risposta è negativa, sull'assestamento al bilancio ci asteniamo». E la risposta di Forza Italia è stata negativa.

E' l'assessore al bilancio Romano Colozzi, che sta seduto alla sinistra di Formigoni, ad alzare bandiera bianca. «Rinviamo l'assestamento al bilancio in commissione». La Lega concede una tregua e vota sì, Formigoni si alza: «Non intendo nascondere la gravità del momento...». Quel che non doveva succedere è successo. La Lombardia della Casa delle Libertà, di Berlusconi e Formigoni e Bossi, dei voti sicuri, comincia ad esser macchiata da schizzi di crisi. Una crisi che sta viaggiando da più di un mese tra le cene nella villa di Arcore, le telefonate tra Roma e la Gemonio di Bossi, insomma ne discutono ovunque tranne che nel Consiglio Regionale. Erano previste sedute anche oggi e domani. Annullate, se ne riparlerà a verifica finita. Se finisce.

«E bravo Formigoni - dice Carlo Porcari, consigliere regionale ds -, ma non poteva telefonare a Bossi se aveva problemi con Cè? Con quella lettera di revoca si è fatto male da solo, quando fai il "celodurista" con la Lega devi stare attento tre volte». Per un attimo, in mattinata, Formigoni aveva strizzato l'occhiolino all'opposizione, ha cercato di sondare un eventuale appoggio per isolare la Lega. Nessuna sponda. Nessuna novità. Solo la verifica e la crisi in arrivo, e gli schizzi per il suo Governatore. Levarli non sarà semplice. «Però la Lega non si è opposta al rinvio in commissione», vede un buon segnale Piero Borghini, l'ex sindaco riformista di Milano ora assessore con Formigoni. Forse, al Pirellone, è l'unico ottimista. Il Celeste è sempre più grigio.

Le frasi

Dicembre 2004
A Berlusconi che aveva detto no a liste del presidente, replicò: «Ascolti meno i cattivi consiglieri».

11 gennaio 2005
«Sono deciso ad andare avanti con la mia lista». E quando la Lega annuncia di voler presentare proprie liste per contrastare quella del governatore, replica: «Mia dispiace per questa loro decisione, ma la Lega aveva già deciso di andare da sola».

21 gennaio 2005
Il suo progetto viene bloccato dal Cavaliere. Dice: «Pieno accordo tra di noi».

1 febbraio 2005
«Il mio progetto di allargamento della Cdl va avanti».

2 marzo 2005
«Il progetto riformista sono io».

21 giugno 2005
«Laici e cattolici uniti, no al partito-azienda».

25 giugno 2005
«Candidarmi alle primarie del centrodestra? Vedremo, se Berlusconi farà un passo indietro».

26 agosto 2005
«Da Cè parole miserabili: o smentisce o deve andarsene».

28 settembre 2005
«La sanità non è della Lega».



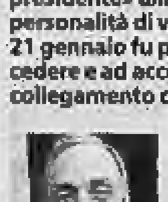
Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni (Forza Italia)

Le tappe



Lo scontro con Berlusconi sulla lista personale

Per mesi, tra la fine dell'anno scorso e l'inizio del 2005, Formigoni ha tenuto banco con Berlusconi: voleva presentare una «lista del presidente» allargata a personalità di vario genere. Il 21 gennaio fu però costretto a cedere e ad accettare il collegamento con le liste Cdl.



Riformismo lombardo con l'aiuto dell'ex pci Borghini

Formigoni però non rinuncia del tutto al suo progetto di riformismo lombardo, dice che è soltanto «rinviato» e quindi nel suo «listino» imbarca l'ex sindaco Pci di Milano, Piero Borghini (foto). Ma deve accettare anche la presenza dell'ex capogruppo leghista alla Camera, Alessandro Cè.



La rottura con il leghista Cè, costretto a lasciare

Dopo polemiche dichiarazioni dell'assessore alla Sanità Cè, della Lega, contro il presidente, Formigoni il 29 agosto avoca a sé le sue competenze. Da quel momento lo strappo, da personale diventa politico: Berlusconi e Bossi condizionano il governatore.

VIOLENZA NEGLI STADI, OGGI IL VOTO. IL GOVERNO SI BLINDA ANCHE SUL CINEMA

Decreto sul calcio, il Polo mette la fiducia

La maggioranza accelera alla Camera sugli ultimi provvedimenti da portare prima che inizi l'esame della legge finanziaria, nella prima decade di novembre. L'ultima è la decisione di porre la fiducia sul decreto legge contro la violenza negli stadi, per spuntare le armi dell'opposizione che punta sull'ostruzionismo. Il governo avrebbe deciso di rinunciare al decreto sul cinema: le parti più importanti andrebbero in Finanziaria. E la maggioranza punta a incassare entro gli inizi di novembre il sì dell'assemblea di Montecitorio, oltre che sulle nuove norme per l'elezione di Camera e Senato, sulla devolution e sulla proposta di legge ex Cirielli che riforma il sistema di prescrizione delle sentenze.

Dopo il voto di fiducia sul decreto-calcio, previsto per oggi pomeriggio, si passerà agli ordini del giorno. Il regolamento di Montecitorio prevede che ogni deputato possa presentarne uno (per cui ce ne saranno più o meno 274, tanti quanti sono i deputati dell'Unione), e possa parlare cinque minuti per illustrarlo e cinque minuti per dichiarare il proprio voto. In tutto 2.740 minuti, circa 46 ore. Più le dichiarazioni di voto, altri 2.740 minuti. Secondo i calcoli della maggioranza, il voto finale sul provvedimento dovrebbe arrivare domani.

POLEMICA SULLA GIUSTIZIA ANDREBBERO IN PRESCRIZIONE VENTUNO DEI VENTIQUATTRO PROCEDIMENTI IN DISCUSSIONE

Salva-Previti, in bilico i processi in Cassazione

Slitta a fine ottobre la ex Cirielli. Ma sulla legge elettorale l'Udc sconfessa il segretario Follini

ROMA

Rinviata a fine ottobre la ex Cirielli, la maggioranza tira dritto verso il voto sulla proporzionale in calendario alla Camera per il prossimo martedì. E anche l'Udc va nella stessa direzione, nonostante le resistenze di Marco Follini. Ma lo stesso Follini ha invitato gli alleati a mettere da parte gli argomenti «più discutibili e meno prioritari». Un riferimento sicuramente alla «salva-Previti», con il conforto dei dati della Corte di Cassazione per la quale su 24 procedimenti per reati di corruzione pendenti presso la Suprema Corte, 21 verrebbero prescritti.

Per Forza Italia e An quello di Follini è comunque un segnale distensivo generale. La verità è che il segretario dell'Udc non ha ammainato la bandiera delle critiche. Ieri, però, all'assemblea dei deputati, ha dovuto constatare che l'area di dissenso alla sua linea politica cresce di giorno in giorno. L'unico a criticare drasticamente la ex Cirielli è stato Bruno Tabacci, mentre il resto del gruppo ha ritenuto che questo provvedimento sia stato molto migliorato nel passaggio tra la Camera e il Senato. E che, quindi, vada votato quando arriverà in aula. Deputati vicini a Casini sostengono che Follini avrebbe voluto una conta sui favorevoli e i contrari: ma avendo verificato quali erano le posizioni prevalenti, dicono le stesse fonti, ha fatto marcia indietro per non finire in minoranza.

Per quanto riguarda invece la legge elettorale, Follini considera necessario introdurre alcuni cambiamenti e su questo punto tutti hanno concordato che ci vogliono le preferenze. Tuttavia, anche su questo, la maggioranza dell'Udc - a differenza del segretario - non pensa di farne una discriminante per approvare il testo della maggioranza. Non è un caso che un esponente di peso dell'Udc come Mario Baccini abbia detto che sulla riforma elettorale «si va avanti spediti»: «Abbiamo proposto un emendamento per ripristinare la preferenza, una modifica che allarga ancora di più le libertà dei cittadini. Tuttavia per noi è importante aver proposto e fatto diventare la legge elettorale una questione di tutto il centrodestra». E durante la riunione del gruppo parlamentare, Baccini è stato ancora più duro, affermando che la priorità è la legge elettorale: «Vorrei capire se tutto il partito è fermo e determinato sulla proporzionale. Tutto il resto è poesia». E' giusto, secondo Baccini, rivendicare l'autonomia da Berlusconi, ma è proprio il proporzionale lo strumento migliore per ottenerla. Quindi avanti tutta, nonostante l'ostruzionismo dell'opposizione, perché «la maggioranza ha il diritto di governare».

Un'impostazione diversa rispetto a Follini che invece insiste sul dialogo con l'Unione, a partire dalle preferenze. Così, mentre l'ala che fa capo al presidente della Camera è pronta a votare compatta insieme agli alleati della Cdl, il segretario dell'Udc smonta la nuova legge elettorale. E lo ha fatto in una lettera al «Corriere della Sera» nella quale - oltre a ribadire che Berlusconi non è il candidato giusto per la Cdl - definisce la proposta della maggioranza un «fungo spuntato nel giardino del ministro Calderoli, una legge alla toscana per la quale si vota con liste bloccate facendo designare ai segretari dei partiti e ai loro cari l'intera rappresentanza parlamentare». Per Follini c'è «un curioso marchingegno: si determina un legame tra le liste e il candidato premier trascurando che la Costituzione assegna al capo dello Stato il dovere istituzionale di incaricare il primo ministro». Poi c'è una parte che ha dato molto fastidio a Casini. Dopo aver detto che le leggi elettorali devono essere scritte a più mani, ricorda che anche il presidente della Camera, il 17 settembre a Glasgow, disse che sulla legge elettorale «è necessario un dialogo fra maggioranza e opposizione». Come a dire: allora la pensava anche lui come me, poi ha fatto dietrofront. [a. l. m.]

LA PUNTATA SULLA VIOLENZA POLITICA NEGLI ANNI 70

Il Secolo e il manifesto contro «Blu notte» Lucarelli: per noi i morti sono tutti uguali

«Confesso che quando mi hanno detto che «il manifesto» e il «Secolo d'Italia» avevano attaccato l'ultima puntata di Blu Notte-Misteri d'Italia sulla violenza politica negli anni Settanta, ho pensato: «Ecco le convergenze parallele degli opposti estremismi». Non sono d'accordo con «il manifesto» che ci ha accusati di non aver voluto prendere posizione sulle morti di quegli anni, e con il «Secolo» che addirittura spolvera il complotto, lo data al 2001 quando, in coincidenza con la vittoria del centrodestra, la trasmissione da gialli non risolti comincia a ruotare intorno a vicende politicamente più appetibili per la sinistra». Carlo Lucarelli, scrittore e conduttore di «Blu Notte-Misteri d'Italia», è stupito e ribatte: «E' vero, non abbiamo mai preso una posizione pregiudiziale. Abbiamo sempre raccontato i fatti, ci siamo appoggiati sulle verità giudiziarie o abbiamo proposto tutte le possibili interpretazioni dei fatti. Non ho mai parlato di nostri e di loro morti: i morti sono tutti uguali».

RADIOGRAFIA TRA VELENI E CONTROVELENI, GLI EX DEMOCRISTIANI SI SONO DIVISI TRA I DUE LEADER NEL BRACCIO DI FERRO SU PREMIERSHIP E RIFORMA PROPORZIONALE

I casiniani duri: «Pier accanto a Berlusconi e Fini un futuro ce l'ha, Marco no»

Ma il presidente della Camera frena i suoi: «Siete adulti, arrivare a una crisi farebbe male al partito»


Mario Baccini

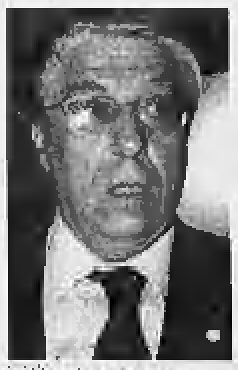




Luca Volontè

I siciliani si spaccano, mentre i sottosegretari Delfino e Vietti stanno con il presidente

Il governatore Cuffaro rimane convinto che non si devono creare problemi al Cavaliere


Carlo Giovanardi


Totò Cuffaro

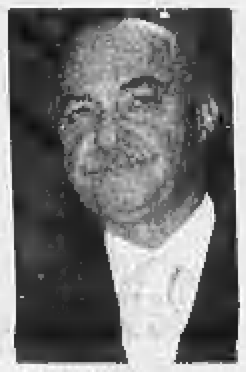

Francesco D'Onofrio

Pier Ferdinando Casini

Marco Follini


Bruno Tabacci


Silvio Liotta


Pippo Gianni

analisi
AMEDEO LA MATTINA

Con Casini o Follini? Il piccolo centro adesso rischia di andare alla conta

ROMA

In questo momento l'Udc è una pentola in ebollizione dove convivono un «leader caldo», Pier Ferdinando Casini, e un «leader freddo», Marco Follini. Gli uomini più vicini al presidente della Camera preferiscono parlare di un «leader vero» nel quale si riconosce praticamente tutto il partito, e di un «intellettuale che fa analisi belle e rotonde, ma troppo orgoglioso e litigioso». Gli uomini più vicini al segretario dell'Udc invece sottolineano «l'interesse personale perseguito dal primo e la coerenza politica del secondo». Macché, «tutto il problema è trovare a Marco una collocazione», è il commento acido dei casiniani. Che spiegano così gli atteggiamenti critici di Follini: «Mentre Pier, accanto a Berlusconi e Fini, un futuro ce l'ha, Marco no. E quando Pier smetterà di fare il presidente della Camera, si riprenderà il partito...».

Veleni e controveleni distillati in «camera caritatis», con la promessa dell'assoluto anonimato, che la dicono lunga sul clima che sta montando tra i centristi da quando l'accordo sulla legge elettorale è passato sopra la testa di Follini e il tema della leadership di Berlusconi non è più in cima ai pensieri dell'inquilino di Montecitorio. Da quando, l'ultima volta che si sono sentiti, Casini ha detto a Follini: «Pensavamo di ammazzare Berlusconi, ma lui è più forte. Se continuiamo su questa strada è lui che ammazza noi». Ma Follini non demorde. Continua a dire che Berlusconi non è il candidato giusto per la Cdl, che la legge elettorale va fatta con la collaborazione dell'opposizione («è stato lo stesso Casini a dirlo il 17 settembre a Glasgow»), ricorda la linea di autonomia uscita dal congresso di luglio. E avverte che se il partito ha cambiato idea, è pronto a dimettersi. Un passaggio cruciale sul futuro della segreteria di Follini è la direzione di lunedì prossimo, proprio alla vigilia del voto sulla proporzionale. E in occasione di questa direzione, i pasdaran della terza carica dello Stato vorrebbero chiudere l'esperienza di questa segreteria. Ma lo stesso Casini ha frenato gli impeti: «Voi capite bene che ricopro una carica istituzionale e che mi attendono dei passaggi delicatissimi. Quindi del partito non mi posso e non mi voglio occupare. Ci sono molti modi per portare avanti la nostra linea politica. Voi - ha detto a chi si è rivolto a lui per avere lumi sull'atteggiamento da tenere nei confronti di Follini - siete adulti e dovete essere in grado di camminare con le vostre gambe. Comunque, arrivare ad una conta farebbe male all'Udc».

Già, la conta: ma di quante truppe dispongono i due ex «fratelli scudocrociati»? Non è facile tirare una linea retta tra i folliniani e casiniani, perché in questo partito il «movimentismo» è di casa. Sicuramente Casini può contare su una vasta maggioranza. Per esempio, su 34 deputati 21 sono schierati come un sol uomo con il presidente della Camera; su 30 senatori solo 9 sono dalla parte di Follini. I capigruppo sono divisi: Francesco D'Onofrio, da sempre filoberlusconiano, è con «Pier»; Luca Volontè tendenzialmente è con «Marco». I ministri (Mario Baccini, Carlo Giovanardi e Rocco Buttiglione) non hanno dubbi sul fatto che bisogna tenere ferma la barra dell'unità dentro la Cdl.

Discorso diverso per i due vicesegretari. Totò Cuffaro, che è anche l'unico presidente di Regione dell'Udc, è sempre stato dell'opinione che non bisogna creare problemi a Berlusconi, che la creazione del partito unico del centrodestra è la cosa migliore da fare. E che non serve fare le primarie, «perché un leader ce l'abbiamo già». Ed è il Cavaliere. L'altro vicesegretario, Mario Tassone, è «tormentato»: per un verso è vicino a Follini perché si rende conto che la linea del segretario è l'unica che rende forte l'Udc, ma il suo «realismo di coalizione» lo spinge verso Casini: «Per il bene di tutti - dice Tassone - è necessario che i due facciano pace».

Tra i siciliani, dove i voti l'Udc ce li ha, Filippo Drago è con Follini, Giuseppe Drago con Casini. Pippo Gianni e Silvio Liotta con il primo, mentre il sottosegretario Giampiero D'Alia con il secondo. Gli altri sottosegretari, Teresio Delfino e Michele Vietti, sono sulla linea del presidente della Camera.

Ovviamente tutti negano di essere schierati da una parte o dall'altra. Compreso l'eurodeputato Bonsignore che si definisce di «rito andreottiano». Ma il senatore a vita non fa parte dell'Udc. E sulla questione delle preferenze da introdurre nella legge elettorale, la pensa come Follini. Ad Andreotti, poi, Berlusconi non è mai piaciuto.

UN RACCONTO DA DONZELLI LO SCRITTORE FA LA PARODIA AL PRESIDENTE DS, VENERDÌ INCONTRO-DUELLO TRA I DUE

D'Alema irriso, ma «divertito» da Camilleri

«Un bruco coi baffetti Dicivano macari che era 'ntelligenti, ma grevio e scostante»

Jacopo Iacoboni

Un capo-diavolo coi baffetti, che va in barca, bolina e orza, che ci vuole a capire chi è? «Con uno scanto grannissimo - scrive Andrea Camilleri - uno scanto che m'apparalizzò, l'arriconobbi dai baffetti. Era lui, Delamaz, il capo supremo di tutti i diavoli di terra». Delamaz alias Massimo D'Alema.

Un'intuizione letteraria fa corto circuito con la politica costringendola a smussare la coscienza di sé e infine concedersi il fuggevole lampo dell'auto-ironia: sarà proprio Massimo D'Alema, che fa sapere di essere «divertito», a presentare venerdì sera a Roma il racconto in cui il papà di Montalbano fa bonaria ma pungentissima ironia sul presidente dei Ds.

Il racconto si chiama *Il diavolo che tentò se stesso*, lo pubblica Carmine Donzelli e cela una storia che dice un sacco sulla politica italiana osservata parlando d'altro. L'editore voleva ripubblicare *Il diavolo innamorato* di Jacques Cazotte, in Italia introvabile da vent'anni, oltretutto uno dei 25 testi sommi inseriti da Borges nella leggendaria *Biblioteca di Babele*. Che c'entrava Camilleri? Una citazione casuale di Cazotte in uno dei tanti interrogatori di Montalbano, e Donzelli parte per la Sicilia. Propone a Camilleri di scrivere un'introduzione. Il vecchio scrittore lo ascolta, si schermisce, la vista gli dà così filo da torcere... Alla fine, tra «chiacchiere» di diavoli e medioevi, rilancia: «Un'introduzione no. Un racconto».

Tema: la fecondazione assistita. Trama: c'è un diavolo di nome Bacab, un poveraccio agli ultimi gradini della scala sociale diabolica, alla ricerca di un espediente per farsi notare dai capi. Sarebbe fantastico, pensa, se riuscisse a indurre al sesso la pronipote della monaca di Monza, fimmina santissima. Ci prova e riprova, niente. Alla fine tenta una specie di fecondazione artificiale per farla restare incinta: «Mi andai ad assistimare nelle 'ntragnisi. Pe tre notti travagliai nelle sò 'ntragnisi fino a squasi farla nesciri pazza di desiderio». Risultato raggiunto, Gertrude è incinta.


Massimo D'Alema

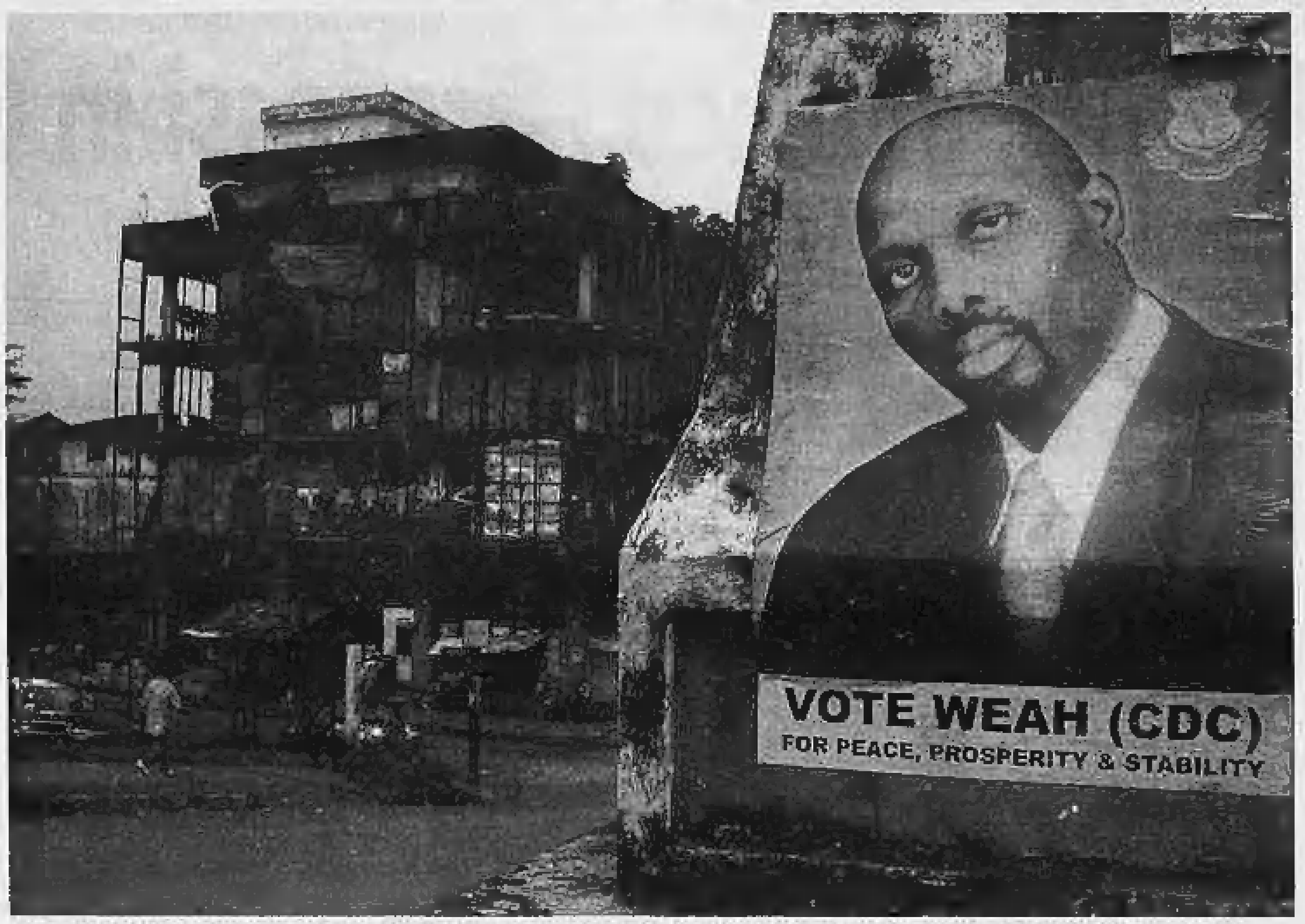
Tutto bene? Neanche per idea. Bacab viene convocato dai superiori e indirizzato previo misterioso viaggio allo sfuggente capo dei capi diavoli: Delamaz-D'Alema. Lo riconosce dai baffetti, e questo confermava le voci che correvano circa la sò vanità: quanno mai infatti si era visto un bruco coi baffetti che pilotava 'na varca sia pure fatta di foglie? Ma le varche erano la sò passione, non sapeva arrinisciri a mettersi a fare lo skipper. Dicivano macari che era 'ntelligenti, ma grevio e scostante». Bacab ne ha subitanea prova: Delamaz-D'Alema lo striglia, i suoi avversari gli stanno montando una campagna contro per l'ingravidamento della Gertrude, così scarica il sottoposto, tra una strambata e una bolina.

Al poveretto non resta che commentare «noi diavoli sappiamo benissimo d'essere cunnannati per l'eternità, con bona paci di quello che hanno strogolato Origene, con la sò Parusia, e Scoto Eriugena. Minchiate di filosofia. Se c'era questa possibilità «lo 'nferno a quest'ora si sarebbe completamenti svacantato», e chissà dove sarebbero D'Alema e la politica self confident, costretta adesso e infine a sorrider lievemente anche di sé.

LIBERIA, L'11 OTTOBRE SI ELEGGE IL PRESIDENTE

Un calcio alla guerra La sfida di Weah

L'ex attaccante del Milan affronta le bande che da 25 anni insanguinano il paese



Le distruzioni di vent'anni di guerra civile sono visibili ovunque a Monrovia, capitale della Liberia. Come anche, in questi giorni, i manifesti di George Weah

colloquio
PABLO TRINCIA

MONROVIA

Circondato da alcune centinaia di persone in un vecchio mercato popolare di Sinkor Street, un uomo vestito di bianco si schiarisce la gola e, microfono alla mano, prende la parola. Il caldo è insopportabile, la gente si accalca, spinge, strattona. L'uomo si asciuga la fronte imperlata di sudore. «Fratelli liberiani, abbiamo vissuto una lunga guerra che ha distrutto il nostro Paese. Abbiamo pagato anni di malgoverno e corruzione. Quei giorni stanno per finire. Perché tra poco sarete chiamati alle urne per votare il vostro nuovo presidente. E quell'uomo sarò io...» La folla non lo lascia terminare, intonando cori da stadio e ballando intorno tutt'intorno al convoglio: «George Weah! George Weah!»

L'uomo sorride, stringe mani, chiacchiera con alcune donne, distribuisce magliette con impressa la sua faccia e una scritta: Vote Weah for President.

E il bello è che rischia di diventarlo davvero. Dopo venticinque anni di instabilità di cui 14 di guerra civile, due colpi di stato riusciti, duecentomila morti e un milione e mezzo tra profughi e sfollati, il futuro presidente della Liberia potrebbe essere proprio lui, George Weah. A un anno dalla sua «discesa in campo», l'ex calciatore del Milan ha raccolto un tale numero di consensi da diventare, a capo del neonato partito Congress for Democratic Change (Cdc) il candidato con maggiori probabilità di vittoria per le elezioni presidenziali di ottobre in madrepatria. Fatto forse impensabile in Occidente. Ma non in Liberia, dove The Ambassador - così lo chiamano a Monrovia e dintorni per il suo recente passato da ambasciatore dell'Unicef - viene venerato quasi come un dio. E non solo per la sua fama di attaccante, ma anche perché non ha mai armato né ucciso nessuno, che da queste parti è già qualcosa.

Il suo fuoristrada si muove a passo d'uomo di quartiere in quartiere, fermandosi nei pressi di un autolavaggio, poi in una baraccopoli e ancora vicino a una discarica. Ovunque comizi, calca, urla, applausi, canti, cori.

In tarda serata le strade di Monrovia sono attraversate da una fiumana di gente impazzita di gioia: migliaia di facce distrutte da una guerra terminata appena due anni fa, una lunga crisi economica e la pressoché totale carenza di infrastrutture in un luogo dove un cocktail di disperazione e violenza formano una pericolosa corrente sotterranea pronta a esplodere ad ogni angolo. Il passaggio dell'ambasciatore risveglia dal torpore intere masse di disperati che popolano i ruderi di una città ridotta all'ombra di sé stessa, priva di acqua corrente ed elettricità, umida e maleodorante. Un tempo, prima di inseguire una carriera d'oro negli stadi di mezza Europa, Weah era uno di loro. «E in certo senso è come se lo fossi ancora», dice mentre si rilassa nel salotto della sua modesta villa di Congo Town, un quartiere residenziale nella periferia settentrionale della città. Per arrivarci si attraversano strade costellate da palazzi in rovina, frammenti di mura che anni di continue sparatorie hanno ridotto a pezzi di gruviera ammuffito dove i mendicanti e gli Jana Boys, i bambini orfani di strada, cercano riparo dagli ultimi uragani della stagione delle piogge. Cosa farà Weah per loro?

«Uno dei punti principali del mio programma è quello del reintegro degli ex combattenti e dei bambini soldato», ci dice l'ex attaccante rossonero che, pur avendo abbandonato presto gli studi ha incentrato la sua campagna elettorale sulla necessità di ricostruire le scuole, in un Paese in cui l'85 per cento della popolazione è analfabeta. «È necessario che tutti tornino a studiare e che le operazioni di disarmo vengano completate al meglio. Questo sarà possibile solo se l'Onu e la comunità internazionale ci appoggeranno per evitare di veder nascere nuovi conflitti».

Il programma
«Fratelli, i giorni del malgoverno stanno per finire: sono qui per voi, votatemi!»

Il pericolo, nonostante la massiccia presenza dei caschi blu della missione Unmil, c'è eccome, come rivelato da alcuni recenti rapporti stilati da diverse organizzazioni internazionali. E l'ombra dell'ex presidente e signore della guerra Charles Taylor, al momento in esilio nello stato nigeriano di Calabar, preoccupa non pochi osservatori locali e internazionali. Nel 1996 fu lo stesso Taylor a ordinare a un gruppo di sgherri di bruciare la casa di Weah a Monrovia. «Di Taylor preferisco non parlare», glissa l'ambasciatore, che tuttavia conferma di ricevere continue minacce, tra cui un volantino apparso di recente a Monrovia che reca la scritta: «Kill Weah», uccidete Weah. «Ancora oggi ricevo telefonate anonime e messaggi intimidatori. Ormai ci sono abituato, e in ogni caso non ho alcuna intenzione di fermarmi».

Ma non è solo dalle minacce che George si deve difendere. Non sono in pochi, anche qui in Liberia, a criticarne la totale inesperienza in ambito politico, la mancanza di istruzione e l'assenza di un programma concreto che vada al di là di semplici proclami e furor di popolo. Ma lui ha una risposta anche per questo: «Chi mi ha preceduto aveva lauree, dottorati all'estero e una lunga esperienza in politica. Cosa sono riusciti a fare? Nulla, a parte distruggere questo Paese, che pure è ricchissimo e ora si trova a dipendere dagli aiuti esterni. Non è di laureati che ha bisogno la Liberia, ma di un leader pulito e onesto che non abbia secondi fini. Uno come me, che non ha mai fatto del male a nessuno e ha guadagnato, durante la sua carriera da calciatore, tanti soldi da non aver bisogno di rubare nulla a nessuno».

Tra non molto, The Ambassador vedrà se i liberiani si fidano davvero di lui. Ma dovrà attendere. Le elezioni, fissate per l'11 di ottobre, potrebbero infatti essere rinviate a causa del ricorso di tre candidati indipendenti inizialmente esclusi dalla campagna elettorale. Weah non si preoccupa di loro, né di Ellen Sirleaf Johnson, la candidata data anch'essa per favorita, una settantenne ex golpista con passato a fianco dello stesso Charles Taylor. È con lei che si prospetterebbe un eventuale ballottaggio, se nessun candidato raccoglierà almeno il 51 per cento al primo turno. Ma Weah è sicuro: «Nessun ballottaggio, vincerò io».

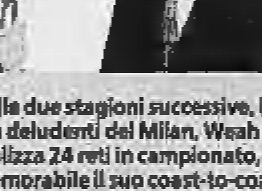
Il ritorno
Da due anni e mezzo è sceso in campo dopo aver fatto l'ambasciatore dell'Unicef «I bambini-soldato devono tornare a casa»

Pallone d'Oro 1995



L'arrivo Nell'88 in Francia, gioca nel Monaco e nel Psg

George Weah è nato a Monrovia il 1 ottobre 1966. Scoperto da Arsène Wenger arriva al Monaco nel 1988. Passa al Paris Saint Germain nel 1992 dove vince il primo scudetto. Al Milan dalla stagione 95-96 delizia tutti sin dall'esordio (Padova-Milan 1-2), realizzando un gol di testa dopo 6 minuti. Nel 1995 vince il pallone d'oro, il primo e unico africano a riuscirci. Conquista il 15° scudetto rossonero.



Nelle due stagioni successive, le più deludenti del Milan, Weah realizza 24 reti in campionato, memorabile il suo coast-to-coast, la falcata tuttocampo alla prima giornata '96 contro il Verona, con rete finale dopo aver superato 7 avversari. Nel 1999 vince il secondo scudetto. I tifosi ricordano la doppietta segnata a Torino contro la Juve e la corsa con Boban sotto lo spicchio di curva.



L'addio Nel 2001 lascia i campi d'Europa e va negli Emirati

Lascia il Milan nel 2000, a 34 anni, per andare al Chelsea, perché non trova più uno spazio da titolare in squadra. Gioca ancora per il Manchester City e l'Olympique Marsiglia. Nel 2001 intasca i soldi di un contratto faraonico negli Emirati Arabi, ma si stufa presto. Lascia il calcio e a metà novembre 2004 annuncia la sua candidatura alle presidenziali liberiane.

IL RITRATTO PRIMA DELLE PARTITE, ANCHE QUELLE A BILIARDO, UN MINUTO DI RACCOGLIMENTO

E un lampo d'Africa attraversò San Siro

Giulia Zonca

George Weah ha spiegato agli italiani cosa fosse l'Africa. E non era nostalgia, non era lontananza, non era quell'assenza da sudamericano intristito dal clima e neanche capriccio da talento esportato. Era orgoglio e semplicità. Mr George, come lo chiamano i suoi tifosi, appena arrivato al Milan dormiva sul pavimento di casa Simone. Ogni tanto aveva bisogno di riposare con la schiena a terra e camminava da papera. Quando Fabio Capello lo vide per la prima volta disse: «Questo qui si muove come un cameriere». E questo qui doveva sostituire Van Basten. Si presentò con un rigore sbagliato al trofeo Berlusconi. E tutti a guardargli i piedi. Se ne andò dopo 58 reti, due scudetti e un Pallone d'oro. E tutti a guardarlo negli occhi.

Qualsiasi giocatore africano transitasse dall'Italia (e prima dalla Francia) era suo ospite, quando si infortunava tornava in Liberia e si metteva in porta a giocare con i ragazzini. Riempiva casse di vecchie maglie rossonere e le distribuiva in patria, sui campetti dove era cresciuto, da dove voleva scappare lasciandosi dietro la vita povera e l'adolescenza passata a installare cavi telefonici. Dove è sempre voluto tornare però. Anche se ha abitato nel Principato di Monaco, a Parigi, a Milano, a Londra, a Manchester, a New York (un posto che gli piace da pazzi, dove ha ancora una casa e un ristorante) e a Marsiglia, non ha mai mollato il suo codazzo di amici e parenti. Si spostava con il seguito e si guardava in giro. A ogni tappa ha raccolto persone, idee, è diventato fortissimo e ha ricordato sempre ogni giorno passato. Prima delle partita, anche quelle a biliardo, un minuto di raccoglimento.

Quando ha vinto il pallone d'oro, ha ringraziato Wenger, il tecnico che lo ha scoperto: «Perché mi ha insegnato come diventare un campione e mi ha lasciato restare quel che ero. Un africano». Una volta ricco, si è messo a pagare le trasferte della Liberia: dalle tute agli aerei. Sapeva che la sua Nazionale non sarebbe mai andata lontano e ha deciso che era meglio iniziare a far camminare il suo Paese.

Gipo, Lia e Valentina annunciano la morte di

Caterina Farassino

Vi aspettiamo tutti al Teatro Erba, corso Moncalieri 241, Torino, giovedì 6 ottobre, dalle ore 10 alle ore 14. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Actionaid International c/o Rasbank intestato a Caterina Farassino c/c 192635 Abi 03589 Cab 01600.
— Torino, 5 ottobre 2005.

Il Sindaco Sergio Chiamparino e il Presidente del Consiglio Comunale Alessandro Altamura, i Presidenti delle Circoscrizioni unitamente a Assessori e Consiglieri Comunali esprimono il profondo cordoglio della Città di Torino e partecipano al dolore del consigliere onorevole Gipo Farassino per la tragica prematura scomparsa della figlia

Caterina Farassino

— Torino, 4 settembre 2005.

La Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, già Teatro dell'Angelo, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Caterina Farassino

Partecipano al lutto
Laura Emanuelli
Graziano Melano
Camilla Salvatore
Carla Pregno
Massimo Celi
Erika Garetto
e tutto il Teatro Ragazzi.
— Torino, 4 settembre 2005.

E ora illumina il cielo col tuo indimenticabile sorriso. Mili.

Ora anche loro potranno sentirti cantare. Ti vogliamo bene. Ale e Claudia.

Siamo tutti vicini al vostro grande dolore
Bruno Anselmino
Sergio Benzi
Carla Bonello
Rosalba Bongiovanni
Mario Bruse
Aldo Delaude
Clara Droetto
Margherita Fumero
Cesare Goffi
Vittoria Lettera
Claudia Penoni
Fulvia Roggero
Giorgia Seren Gay
Valentina Storto
Sergio Troiano
Santo Versace
Marco Voerzio.

Il Teatro Zeta partecipa al lutto che ha colpito Gipo Farassino e la sua famiglia.

Gabriele Ferraris piange l'AMICA e si stringe alla famiglia.

Sergio, Rina, Paola si stringono all'immenso dolore di Lia, Gipo, Valentina per la perdita della cara CATERINA.

Massimo Massano, Beppe Fossati e la Redazione di Torino Cronaca sono vicini all'amico Gipo e famiglia in questo triste momento.

Caterina Farassino

Pier, Luca, Alessandro, Franz, Mauro, Francesca e Daniele ti salutano con immenso affetto e si stringono a Valentina, Gipo, Lia in questo momento di grande dolore.
— Torino, 4 settembre 2005.

Quanti meravigliosi ricordi! CATE, sarai sempre con noi. Lalana, IlColo, Santre, Peo, Dani si stringono a Vale e genitori.

Consiglieri e dipendenti del Gruppo Regionale della Lega Nord Piemont partecipano commossi all'immenso dolore di Gipo Farassino e famiglia per la perdita dell'amatissima FIGLIA.

A Lia e Gipo un forte abbraccio. Gianna e Gianni Sesia.

Il Presidente Agostino Re Rebaudengo, il Direttore Walter Le Moli, il vice presidente Guido Boursier, Bruno Borghi, Marina Bertiglia, il Consiglio di Amministrazione, i soci con tutto il Teatro Stabile di Torino e il Progetto Domani, partecipano con infinita e sincera commozione al gravissimo lutto che ha colpito Gipo, Lia e Valentina Farassino per la prematura e tragica scomparsa della adorata figlia e sorella CATERINA.
— Torino, 5 ottobre 2005.

Il Segretario Nazionale Roberto Cota e i membri del Direttivo Nazionale Lega Nord Piemont si raccolgono intorno a Gipo, Lia e Valentina per la perdita della amatissima CATERINA.

Partecipano dipendenti e collaboratori della Segreteria Nazionale e l'on. Mario Borghezio.

Silvio Broveto Elena Pietrovichillo partecipano commossi ricordando CATERINA con affetto.

Diego e Lucia Rovatti, dolorosamente colpiti, partecipano.

Dolce AMICA mia, sarai sempre parte di me. Franci.

Grazie CATERINA! Ricordandoti affettuosamente realizzeremo il nostro comune progetto. Lila Lega Italiana Lotta contro Aids.
— Torino, 4 ottobre 2005.

Vi siamo vicini nel ricordo di CATERINA. Loredana, Viola, Andrea, Massimo.

Candida e Patrizia sono vicine a Lia, Gipo e Valentina nel loro immenso dolore per la scomparsa di Caterina.
— Torino, 4 ottobre 2005

Il Circolo della Stampa-Sporting si unisce al dolore di Gipo Farassino e famiglia per l'improvvisa scomparsa della giovane socia CATERINA.

Sonia Gratti, Norma Mangione, Gloria Morselli, Cristina Salerno sono immensamente vicine ai familiari.

Cecilia, Francesca, Annamaria Bianchi e i genitori uniti al dolore della famiglia Farassino ricordano con immenso affetto l'amica CATERINA.

La Bocciofila Crimea è partecipe al dolore del consigliere Gipo e famiglia.

Associazione Ex Calciatori Granata si unisce al dolore della famiglia Farassino.

Associazione Piemontese Corridori Ciclisti partecipa al grande dolore di Gipo.

Angelo e Angela Marello con Rita Katia e Ugo fraternamente uniti a Lia Gipo e Valentina costernati per l'immenso dolore alla prematura scomparsa dell'adorata CATERINA.

Giampiero Boniperti e famiglia si uniscono all'immenso dolore di Gipo.

Giancarlo e Giusy Lavezzaro sono affettuosamente vicini a Gipo Lia e Valentina in questa tragica circostanza.

Anna Maria, Leonardo e Giuseppe abbracciano forte Gipo, Lia e Valentina nel ricordo della dolce CATERINA.

Partecipano all'immenso dolore che ha colpito Gipo Lia e Valentina per la prematura scomparsa dell'amata CATERINA le famiglie: Altovino, Andorno, Balmamion, Battilossi, Benigno, Bocca, Busco, Delfilippis, Drago, Favero, Florio, Frola, Guazzone, Lendra, Lo Giudice, Magino, Manolino, Martin, Negro, Nigra, Novelli, Occhiena, Penna, Peracino, Quaglia, Romeo, Rosato, Sala, Salval, Savarino, Sciolla, Scotti, Sillano, Stantero, Vai, Zaccarelli, Bergesio, Berruti, Olivieri, De Paoli, D'Urso, Pula, Mazza, Gribaudo, Pasquino, Urbani, Ormezzano.

Il Presidente, i Membri del Consiglio di Amministrazione e i Soci di Cover S.p.A. partecipano commossi al lutto che ha colpito il loro dirigente signora Rita Pirovano per la prematura scomparsa della sorella

Mariella Pirovano

— Segrate, 4 ottobre 2005.

Alberto e Guido, unitamente alle loro famiglie, si stringono a Rita e Claudia in questo momento di grande dolore per la perdita della cara MARIELLA.

I dirigenti Luciano Valle e Giorgio Catzola-ri sono vicini alla collega Rita e porgono a lei e famiglia, anche a nome dei Dipendenti degli stabilimenti di Segrate, Trieste e Parma, le più sentite condoglianze.

Il Presidente, il Segretario Generale, il Direttore Generale e il Consiglio Direttivo Api Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Riccardo Dell'Anna

— Torino, 4 ottobre 2005.

Il Presidente Alessandro Barberis, il Consiglio, la Giunta e il Segretario Generale Guido Bolatto della Camera di Commercio di Torino, partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

ing. Riccardo Dell'Anna

— Torino, 4 ottobre 2005.

Il Comitato di Direzione di Trw Automotive Italia S.p.A. - Divisione Bcs E. & E.M. - partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

ing. Riccardo Dell'Anna

— Nichelino, 4 ottobre 2005.

Rettore, Pro-Rettore, Vice Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Direttori di Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Riccardo Dell'Anna

— Torino, 4 ottobre 2005.

Brembo partecipa con profondo cordoglio al lutto dei famigliari dell'

ing. Riccardo Dell'Anna

per la perdita del loro congiunto.
— Curno, 4 settembre 2005.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Aldea Ghidini ved. Gaviglio

di anni 83

Lo annunciano figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella Parrocchia di Givoletto.
— Givoletto, 4 ottobre 2005.

Ha terminato il suo pellegrinaggio terreno

Stefano Michele Bechis

di anni 71

Lo annunciano la cugina Lina Tosco, i cugini Bechis-Galeandro, parenti tutti. Un grazie di cuore a Vincenzina e Mario Magri. Funerali giovedì 6 ottobre ore 15 parrocchia San Cassiano, Grugliasco. Santo Rosario mercoledì 5 ottobre ore 17,30 in San Cassiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 2005.

I Componenti del Comitato «Le radici grugliaschesi»
Giusto Dequino
Carlo Marta
Eligio Marta
Andrea Prele
Luigi Secco
Piermario Serratrice
partecipano con dolore al cordoglio per la perdita dell'amico e collega

Stefano Michele Bechis

— Torino, 4 settembre 2005.

Ciao MICHELE, ti ricorderemo sempre.
Giovanni Borio
Camillo Colomb
Agostino Gurlino
Antonio Masia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Brozzi

Lo annunciano la moglie Emilia, la figlia Elisa e parenti tutti. Rosario mercoledì ore 20,30. Funerali giovedì ore 11.30 parrocchia Natività di Maria Vergine.
— Torino, 3 ottobre 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Ciao PAPA', ti voglio bene Tua Elisa.

Emma Bertolino ved. Benna

Non è più con noi. L'annunciano: Mariangela, Paolo e Marita. Funerali in Bra mercoledì 5 ottobre ore 14 santuario Madonna dei Fiori.
— Bra, 4 ottobre 2005
Last Travel - La Cattolica Bra

Il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Torino si unisce al dolore del prof. Paolo Benna.

Paolo ed Elisa Costa sono vicini a Paolo e Marita.

E' mancato ai suoi cari

Luigi D'Aiola

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Pasquale con Marisa e Luigi; Michele e Mirca; Gianni con Su e la piccola Marianna, parenti tutti. Funerale giovedì 6 ore 11,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 4 ottobre 2005.
O.F. Gloria - tel. 011/210985

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lardù

Anziano FIAT
anni 72

Lo annunciano la moglie Morenza, l'adorata figlia Liliana con Fabrizio. Parenti tutti. Sarai sempre nel mio cuore mio adorato papà. Liliana. Rosario mercoledì 5 ottobre 2005 alle ore 19 chiesa parrocchiale S. Martino Revigliasco Moncalieri. Funerali giovedì 6 ottobre 2005 alle ore 10,15 chiesa parrocchiale S. Martino Revigliasco-Moncalieri.
— Moncalieri, 4 ottobre 2005.
O.F. Griglio Bussoleno

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Veliano

anni 55

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Elisa e Paolo, la mamma Olga e la suocera Violetta. I funerali oggi 5 ottobre ore 15,30 parrocchia di Solonghello (AL). Partenza ore 13,30 ospedale S. Luigi Orbassano.
— Candiolo, 4 ottobre 2005.

Il Direttore, il Caporedattore e il Personale tutto del Centro di Produzione Rai di Torino, partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del collega

Giuseppe Veliano

— Torino, 4 ottobre 2005.

Ciao PAPI. Grazie per l'amore, la serenità e i valori che ci hai donato. Vivrai sempre nei nostri cuori. Elisa e Paolo.

Per espressa volontà della defunta a funerali avvenuti si annuncia il decesso di

Alice Albertin ved. Sega

anni 86

— Collegno, 5 ottobre 2005.

E' mancato

Francesco Vecchio

anni 75

Ne danno il triste annuncio: Dina, Massimo, Paola, la piccola Giulia, parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 9,30 parrocchia Santa Monica.
— Torino, 4 ottobre 2005.
O.F. La Prece - Torino - 011 6635946

La sorella Maria con Giovanni addolorati piangono la scomparsa del caro FRATELLO e COGNATO.

ZIO FRANCO, ti ricorderemo sempre. Gabriella, Massimo, Federica e Silvia.

Alfredo, Liliana Delleplane con Laura e Luca partecipano al dolore di Dina, Massimo e della sorella Maria.

Piero, Franca, Beppo ed Elena partecipano commossi al dolore di Dina e Massimo.

(continua a pagina 12)

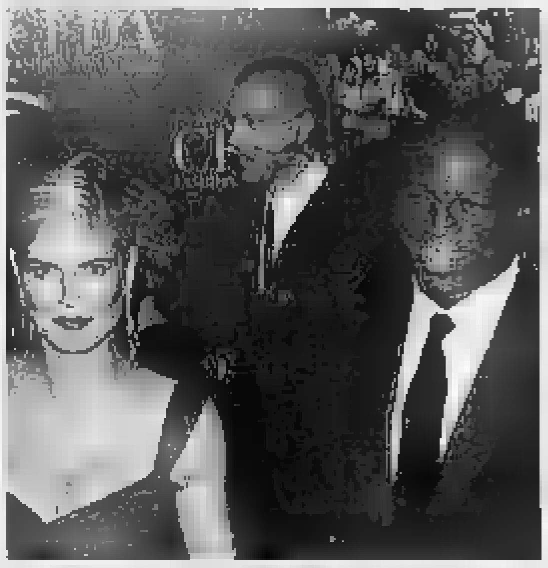
[illegible] UNITI E' CACCIA ALL'AUTORE DELLE MINACCE RAZZISTE



Il campione di golf Tiger Woods e la biondissima moglie svedese Elin Nordegren: quando si abbracciano sui campi, gli sguardi sono tutti per loro

«Fratello nero non toccare la donna bianca»

Le lettere minatorie hanno raggiunto i campioni più famosi dello sport Usa



La modella Heidi Klum con il marito, il cantante Seal



O.J. Simpson con la moglie Nicole. La donna venne [illegible] nel '94

Il caso

PAOLO MASTROLILLI

NEW YORK

C'è un idiota [illegible] circolazione che si diverte [illegible] spedire lettere minatorie ai campioni neri dello sport americano, perché escono con donne bianche. Verrebbe voglia di ridergli dietro, [illegible] non fosse che l'Fbi ha preso le minacce così sul serio da aprirci un'inchiesta: l'idiota potrebbe passare dalle parole ai fatti, trasformando uno scherzo stupido in una tragedia.

La storia è cominciata quattro mesi fa, quando allo Yankee Stadium di New York è arrivata una busta indirizzata a Derek Jeter, il capitano della «Juventus del baseball». Dentro c'era scritto così: «Sei un traditore della tua razza, perché vai in giro con donne bianche. Se non la smetti sarai castrato, ammazzato a colpi di pistola, o dato alle fiamme». Derek, che ha 31 anni, è nato in Michigan da padre nero [illegible] madre bianca, e quindi è [illegible]

> Le missive hanno cominciato ad arrivare quattro mesi fa, l'autore dice di essere una donna di colore «arrabbiata»

razza mista. La rivista «People» lo ha nominato [illegible] degli scapoli più appetibili al mondo, ma lui non ha fretta [illegible] lasciarsi accalappiare. Nella galleria dei suoi trofei femminili, infatti, figurano signorine come Mariah Carey, Jessica Alba, Scarlett Johansson e Miss Universo Lara Dutta. Provateci voi, del resto, ad essere giovani, belli, ricchi e famosi a New York, e passare le serate all'oratorio.

Molte amiche di Jeter, però, hanno [illegible] pregio o il difetto di sfoggiare pelli chiare, e questo non è piaciuto [illegible] grafomane razzista. Si fosse trattato solo di Derek, se ne sarebbe occupata la polizia di New York. Ma purtroppo le stesse lettere minatorie hanno raggiunto quasi tutti gli atleti neri [illegible] mulatti più famosi degli Stati Uniti, che vanno in giro con donne bianche. Le ha ricevute l'ex ala dei Chicago Bulls Dennis Rodman, che usciva [illegible] Carmen Electra; il campione di football dei Miami Dolphins Jason Taylor, figlio di padre nero e madre bianca, [illegible] [illegible] di [illegible] donna bianca; i genitori [illegible] James Blake, fenomeno degli ultimi Open di tennis a New York, che è figlio di una coppia mista e condivide l'esistenza con una ragazza dalla pelle chiara. Per non sembrare fissato [illegible] lo sport, l'idiota ha minacciato anche il giudice nero della Corte Suprema Clarence Thomas, sposato con la bianca Virginia.

Siccome la maggior parte delle lettere sono partite da Canton, nell'Ohio, l'inchiesta è stata aperta dall'ufficio [illegible] Cleveland dell'Fbi. «L'autore - ha spiegato l'agente speciale Scott Wilson - pretende di essere [illegible] donna nera, arrabbiata con gli uomini della [illegible] razza che preferiscono le bianche». Potrebbe trattarsi di [illegible] [illegible] di razzismo alla rovescia, ma Wilson [illegible] avverte: «Magari è un uomo bianco che cerca di mimetizzarsi per sviare le indagini». Poiché la lettera inviata a Jeter è partita da New York, [illegible] l'idiota si sta muovendo oppure ha degli imitatori, e questo preoccupa ancora di più l'Fbi.

L'odio per le relazioni [illegible] i matrimoni interrazziali non è stato inventato [illegible] Otello e Desdemona, e [illegible] America non era finito quando nel film «Guess who's coming to dinner» Spencer Tracy aveva finalmente accettato [illegible] cena Sidney Poitier. Nel 1940 queste unioni [illegible] erano illegali in 31 Stati su 48, e anche se adesso la legge non le vieta più, nel 2000 gli Stati Uniti avevano solo 363.000 coppie con coniugi bianchi e neri. La tendenza è in aumento, visto il raddoppio dei matrimoni misti [illegible] [illegible] al 2000, ma comunque si trattava [illegible] solo del 5,4% del totale nazionale. Secondo i pregiudizi più diffusi, gli uomini neri vedono le unioni con le [illegible] bianche [illegible] un [illegible] to sociale, e perciò le nere le odiano. Gli uomini bianchi, invece, cercano le donne nere come prede esotiche, ma hanno il complesso dell'inferiorità sessuale davanti ai colleghi [illegible] colore.

Renee Christine Romano, professoressa di storia alla Wesleyan University, ha dedicato un libro a questi temi, che si intitola [illegible] Mixing». Risultato della sua analisi: «Secondo molti in America, le relazioni interrazziali sono ancora un sintomo di malattia mentale». Adam White invece si è buttato alle spalle i pregiudizi, e ha scritto «The Interracial Dating Book for Black Women Who Want to Date White Men», in cui [illegible] alle donne nere i trucchi per fidanzarsi con gli uomini bianchi: «Basta provarci, ce ne sono milioni che non cercano altro».

Qualunque sia la verità di questi stereotipi, nel mondo dello sport sono amplificati da sempre. Ai neri che hanno successo sui campi da gioco, infatti, la società concede di più, ma poi la popolarità mette i loro comportamenti davanti al naso di tutti, provocando spesso reazioni razziste. Basti pensare a Jack Johnson, il primo nero campione mondiale dei pesi massimi dal 1908 al 1915, che per i puristi della boxe era meglio perfino [illegible] Muhammad Ali. Jack aveva sposato una bianca, [illegible] ricca Etta Duryea, e gli americani bigotti non gliel'avevano mai perdonata. Dopo il suicidio [illegible] Ett [illegible] stato incriminato due volte in [illegible] al Mann Act, una legge schiavista che proibiva di «trasportare donne attraverso i confini dei vari [illegible] per propositi immorali». Era un provvedimento contro la prostituzione e Johnson, in effetti, aveva un debole per le ragazze facili. Nello specifico, però, stava solo cercando di girare il paese con la fidanzata Lucille Cameron, che poi avrebbe sposato. Ma lei era bianca, e la legge [illegible] era messa di traverso.

Lo stesso non era successo al campione di football O.J. Simpson, quando aveva sposato la bionda Nicole. Ma poi l'avvilente processo per l'omicidio di sua moglie è diventato una farsa [illegible] sfondo razziale, con le donne nere decise ad assolverlo per punire la bianca che lo aveva portato via, e gli uomini bianchi determinati a condannarlo per fargli pagare

> Tra tanti sportivi un'eccezione: è stato preso di mira anche un giudice della Corte Suprema

il furto di una ragazza dalla pelle chiara.

Anche oggi, quando Tiger Woods abbraccia la moglie svedese Elin Nordegren, la gente si gira pure sui sofisticati campi da golf. Serena Williams, invece, ha denunciato un sito internet dove [illegible] spuntata una falsa intervista, in cui lei diceva che usciva solo con uomini bianchi perché una donna [illegible] di successo non poteva perdere [illegible] tempo con i fannulloni della sua razza. Purtroppo la verità l'ha detta Abraham Foxman, direttore dell'organizzazione ebraica Anti-Defamation League, commentando la lettera a Jeter: «Odio e razzismo godono [illegible] di ottima salute in America, e nessuno è immune».

Scarlett Johansson e lo Yankees Jeter



Derek Jeter è [illegible] dei più famosi giocatori di baseball in America. E' il [illegible] degli Yankees, la squadra [illegible] [illegible] York che ha vinto più titoli in assoluto. Jeter è nato in Michigan [illegible] padre nero e madre bianca, e quindi è mulatto. Ha sempre detto di considerare la sua origine [illegible] come un vantaggio, che gli consente di comprendere tanto la cultura nera, quanto quella bianca. [illegible] campo [illegible] correttissimo e viene considerato un modello di sportività e di impegno sociale, da indicare come esempio ai giovani. A New York è molto popolare per i titoli vinti con gli Yankees, ma anche per la [illegible] vita sociale parecchio intensa. Una famosa compagnia [illegible] carte di credito aveva persino girato [illegible] spot pubblicitario di cui lui era protagonista, nel q[illegible]le il presidente degli Yankees, George Steinbrenner, lo rimproverava di divertirsi troppo.

Per Dennis Rodman anche Madonna



Dennis Rodman è stato uno dei campioni più eccentrici [illegible] discussi della Nba. Come giocatore, era una delle ali alte più forti. Non aveva grande tecnica [illegible] [illegible] segnava punti, ma era il difensore più bravo e prendeva valanghe di rimbalzi; per anni [illegible] guidato le classifiche dell'Nba in questa categoria. Le sue stagioni migliori sono state quelle a Detroit e Chicago, quando faceva parte dei Bulls guidati da Michael Jordan. Con loro aveva vinto tre campionati. Però fuori dal campo, e certe volte anche dentro, Rodman [illegible] [illegible] dei «cattivi ragazzi» dell'Nba. L'acconciatura dei suoi capelli cambiava ogni settimana, dal biond[illegible] al rosso fosforescente, e così cambiavano le sue bravate. Amava andare in giro travestito da donna, ma usciva con [illegible] e si era sposato con l'attrice Carmen Electra. Ha avuto anche guai con la polizia e ha ammesso di aver usato droghe.

Blake e la fidanzata dalla pelle chiara



James Blake è stato [illegible] fenomeno degli ultimi Open di tennis americani, almeno secondo i tifosi di New York. Durante i suoi match c'era sempre un tifo calcistico, anche quando ha perso ai quarti di finale con Agassi. La simpatia per [illegible] nasce [illegible] sua storia personale. James [illegible] figlio di padre nero e madre bianca, [illegible] origini inglesi. Nonostante fosse bravo a tennis, i genitori volevano che prima studiasse. Lui aveva obbedito laureandosi ad Harvard. Poi, nel 1999, [illegible] diventato professionista, ma finora la sfortuna gli aveva impedito di realizzare le sue potenzialità. [illegible] 2004 si era prima fratturato una vertebra del collo, e poi gli [illegible] rimasta paralizzata metà faccia. Nonostante questo è tornato a giocare, ha ottenuto la Wild Card per gli Open, ed è arrivato ad un pa[illegible] dalle semifinali, risalendo al numero 33 della classifica mondiale. [illegible] sua fidanzata è bianca.

LA LEGGENDA DEL CALCIO HA UN'INFEZIONE RENALE

George [illegible] [illegible] pericolo [illegible] vita ricoverato [illegible] terapia intensiva

[illegible] La leggenda del calcio, George Best, nordirlandese che giocava nel Manchester United, [illegible] in gravi condizioni a Londra nel reparto di terapia intensiva del «Cromwell Hospital». Best, che ha 59 anni, [illegible] stato ricoverato con sintomi influenzali: è subentrata poi un'infezione renale, trattata con antibiotici, che si è progressivamente aggravata. Il professor Roger Williams ha spiegato che le condizioni di Best non sono da mettere in relazione con i noti problemi di alcolismo con i quali l'ex centravanti convive - con alti e bassi - da anni. Dopo il trapianto di fegato a cui si è dovuto sottoporre nel 2002, Best è più esposto alle infezioni e già qualche mese dopo il delicato intervento aveva ripreso a bere senza controllo. Roger Williams ha comunque mostrato ottimismo: «Il paziente - ha detto - è in condizioni serie, ma risponde positivamente [illegible] trattamento e noi speriamo di poterlo dimettere dal reparto [illegible] terapia intensiva nelle prossime 24 ore». Nel novembre del 2004 George Best aveva assicurato durante un'intervista di essere in ottime condizioni fisiche. Era anche tornato a lavorare commentando le partite in televisione, ma successivamente gli è stata tolta la patente per 20 mesi dopo che la polizia lo ha sorpreso a guidare ubriaco. E a [illegible] carico [illegible] stata anche registrata un'accusa, [illegible] ritrattata, per [illegible] sessuali. Nei mesi scorsi, la cronaca dei tabloid ha riportato una serie di risse nelle quali era stato coinvolto, con fotografi, con presunte amanti e persino con la moglie. E il matrimonio con la ex hostess Alex, che lo aveva accudito durante la malattia, è andato in pezzi. Impietose [illegible] polemiche sollevate da parenti di pazienti in attesa [illegible] trapianti che hanno osservato che l'organo donato all'ex divo poteva essere assegnato a persone più affidabili rispetto ai doveri di un convalescente da trapianto.

Inbreve

Germania

A rischio i colloqui e la Grande coalizione

A rischio la grande coalizione, a rischio forse anche i colloqui negoziali Cdu-Spd in Germania. [illegible]po un vertice straordinario dei dirigenti della Cdu, i dirigenti del partito stanno cominciando a mettere in dubbio che abbia senso tenere futuri incontri [illegible] la Spd, possibile partner di governo. La ragione è l'ostentata insistenza [illegible] so-



cialdemocratici sul candidato Gerhard Schröder (foto) come precondizione per la formazione della Grande coalizione.

Francia

Sciopero generale Un milione in piazza

«Un successo incontestabile». Così i sindacati francesi commentano la giornata di lotta (foto) che ieri ha paralizzato il Paese e portato in piazza oltre un milione di persone. Alle manifestazioni e allo sciopero generale indetto dai sindacati a difesa dell'occupazione, del potere d'acquisto e contro [illegible] politica economica del Governo guidato da Dominique de Villepin hanno aderito tutti: dai lavoratori privati a quelli del pubblico impiego, dai disoccupati ai pensionati, dagli insegnanti



agli studenti. In tutta [illegible] Francia, sostengono i sindacati sono scesi in piazza oltre un milione di manifestanti.

Blair e Putin

«Tra Russia e Ue un rapporto solido»

Tra Russia ed Ue esiste un rapporto che non può fare altro che crescere e rafforzarsi. È quanto hanno affermato ieri il premier britannico Tony Blair ed il presidente russo Vladimir Putin al termine del primo giorno di incontri del [illegible] Ue-Russia (foto) in corso a Londra. Mosca e Bruxelles sono infatti interessate ad accrescere i propri legami economici e



commerciali e a migliorare la cooperazione per quanto riguarda la lotta [illegible] terrorismo, il traffico di droga ed il crimine organizzato.

N[illegible] York

I tassisti contro il gps obbligatorio

I tassisti di New York hanno reagito con rabbia alla propo[illegible] dell'amministrazione cittadina di installare nelle loro auto un sistema di posizionamento globale (Gps) che permetterebbe di localizzare il veicolo in ogni momento. Se alcuni temono di essere spiati dal governo, altri temono un ulteriore aumento dei costi già ora onerosi a causa del prezzo della benzina.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

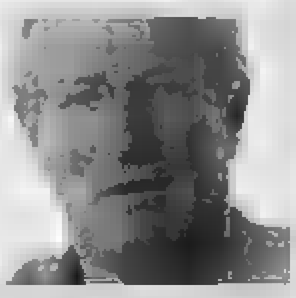
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E [illegible]
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via [illegible] 64, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Maalstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 28 14.5.1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 4 ottobre 2005 è stata di 449.957 copie

Per sette volte inviato dell'anno



Robert Fisk, corrispondente dal Medio Oriente per l'Independent di Londra, [illegible] seguito la rivoluzione iraniana, la guerra fra Iran e Iraq, quella del Golfo e il conflitto in Algeria. Ha scritto anche del conflitto israelo-palestinese ed è stato uno dei due soli giornalisti occidentali rimasti a Beirut durante [illegible] guerra civile in Libano, raccontando la sua esperienza nel libro «Pity the nation». Ha vinto due volte l'Amnesty International UK Press Awards, nel 1998 per i suoi reportage dall'Algeria e nel [illegible] per i suoi resoconti sui bombardamenti Nato in Jugoslavia. Si è aggiudicato per ben sette volte il British International Journalist of the Year.
Quando gli Stati Uniti hanno attaccato l'Afghanistan, dopo l'11 settembre, si è trasferito in Pakistan per coprire l'evento. Fisk ha anche scritto dell'odio suscitato in America dai suoi articoli critici sulla politica statunitense e israeliana in [illegible] Oriente. Dal 2003 ha seguito da Baghdad l'attacco all'Iraq e la successiva occupazione

L'ULTIMO LIBRO DEL REPORTER BRITANNICO PARTE DALL'INCONTRO CON BIN LADEN

Vi racconto la vera guerra in Iraq Parola di Robert Fisk

«Noi bombardiamo, loro soffrono. E poi i giornalisti fotografano i bambini feriti»



Iracheni a Ramadi mostrano come trofeo delle divise americane, alle loro spalle brucia un camion dell'esercito

anticipazione
GIUSEPPE ZACCARIA

LONDRA

Una guerra raccontata dall'interno si svela sempre per quello che è, sordida [illegible] di polvere e sangue [illegible] da interessi enormi, [illegible] costa [illegible] propaganda e lucidata dalla retorica. Quando però a descriverla è Robert Fisk la narrazione acquista [illegible] significato ulteriore, e una ricostruzione lineare e meticolosa di quanto è accaduto in Iraq nell'arco di tre anni si trasforma [illegible] di coscienza.

Il nuovo libro del grande giornalista inglese si trasforma già in ordigno a tempo nel dibattito che divide il Regno Unito circa le ragioni della guerra e i motivi per continuare o no la missione mesopotamica. Fisk è senza dubbio [illegible] miglior giornalista di guerra del mondo anglosassone, conosce benissimo il Medio Oriente, uno dei suoi libri («Pity the Nation», dedicato a vent'anni di storia libanese) viene ripubblicato da quindici anni [illegible] aggiornamenti successivi: adesso da qualche giorno l'«Independent», [illegible] giornale per cui lavora da Beirut, pubblica estratti di un nuovo libro che [illegible] [illegible] momento giusto e sta [illegible] scatenando polemiche.

S'intitola «La grande guerra per la civiltà - la conquista del Medio Oriente» e con lucidità mette in fila gli atti di presunzione, i gesti di superficialità, [illegible] forzature, le menzogne, gli attimi di pura follia che hanno preparato la guerra a Saddam Hussein per poi attuarla senza alcuna idea di cosa sarebbe accaduto dopo.

Fisk parte da lontano e rievoca due incontri del passato con Osama [illegible] Laden. L'uomo intervistato per la prima volta nel '97, a Jalalabad viene descritto [illegible] grande ricchezza di dettagli e, si direbbe, quasi con rispetto. Il libro racconta anche la vera storia della rottura fra Bin Laden e la famiglia reale saudita, di [illegible] pure [illegible] parte: la storia risale al 1990 e all'invasione del Kuwait da parte delle truppe di Saddam Hussein. Fisk sostiene che in quei momenti Osama Bin Laden avesse offerto ai Saud l'aiuto dei suoi guerriglieri, quegli [illegible] «afghani» che si erano temprati in anni di scontro coi soldati di Mosca.

Già allora nelle visioni di Osama [illegible] Laden si affacciava l'idea della missione sacra, il messaggio [illegible] fatto recapitare al re Fahd diceva che le città sante di Mecca e Medina avebbero dovuto essere [illegible] anzitutto da [illegible] battenti islamici, centinaia [illegible] guerriglieri [illegible] pronti a muovere verso il territorio occupato [illegible] Fahd scelse l'82° divisione aerotrasportata americana, e da quel momento la strada di Osama [illegible] separò definitivamente [illegible] quella della dinastia.

L'uomo descritto da Fisk è una persona riservata, quasi timida, che mai avebbe dato l'impressione di poter cambiare la storia del [illegible]. Uno che amava definirsi «ingegnere e agricoltore» e dopo la guerra afgana [illegible] postato fino in Sudan guerriglieri e pale meccaniche che erano servite a [illegible] gallerie e rifugi per iniziare la costruzione di un'autostrada di milleduecento chilometri da Khartoum a Port Sudan. Uno che rammenta [illegible] guerriglia contro i sovietici come [illegible] delle più importanti esperienze della [illegible] e dice che allora gli Stati Uniti non aiutarono affatto né lui né i suoi compagni di battaglia, tranne presentarsi dopo per cercare di trarre benefici.

Questo compito signore che [illegible] affari, [illegible] [illegible] povera gente [illegible] quando decide di farlo scatena campagne di terrore globale com[illegible] la propria attività con terrificante semplicità. Dice: «Quando credi alla jihad, tutto diventa facile».

Robert Fisk non si lancia in analisi politiche o invettive ma offre semplicemente all'Inghilterra il punto di vista [illegible] chi conosce i luoghi, ha incontrato le persone e ha verificato direttamente gli effetti della [illegible] giusta». Quando sul «College Hospital» di Mustansarya cadono i missili del primo «danno collaterale» lui si trova lì e racconta.

«C'è qualcosa di malato, di osceno in questa visita all'ospedale - scrive. «Noi bombardiamo. Loro soffrono, e poi noi reporters ci voltiamo e [illegible] immagini dei loro bambini feriti. Gli americani dicono che non intendono colpire i bambini, medici e vittime chiedono rassicurazioni a me».

Il giornalista racconta di un uomo privato delle gambe, [illegible] una donna [illegible] [illegible] braccio, di bambini storpiati per il resto della vita, ogni volta che un «danno collaterale» viene guarda[illegible] dal basso le proporzioni cambiano e collaterale divione tutto ciò che viene detto e scritto per spiegare l'accaduto. I rituali che hanno preceduto [illegible] guerra appa[illegible] per quello che sono, «un film già visto in cui «fonti» d'intelligence straniera confermano, «nostre fonti» confermano, disertori, fonti, fonti, fonti...Ah, che bello essere così ben [illegible] [illegible] fonti quando [illegible] [illegible] già [illegible] di andare alla guerra»...

In questo libro [illegible] c'è nulla di assolutamente [illegible] tranne la puntigliosa ricostruzione degli avvenimenti, riportati con preci[illegible] del tutto anglosassone e voglia di raccontare quel che si è sperimentato direttamente. Più la firma: qu[illegible] [illegible] [illegible] monumento al giornalismo che clamorosamente riporta il [illegible] Paese a una realtà elusa per tre anni.

(segue da pagina 10)

I Primari Ospedalieri dell'ospedale San Luigi partecipano al dolore del direttore generale dott. Sergio Morgagni per la perdita della mamma

Maria [illegible]

Severino Bruna
Cristiano Daglio
Alessandro Dolcetti
Mauro Frascisco
Ezio Gaia
Pietro Greco Lucchina
Luciano Gubetta
Carlo Gulotta
Alberto Marasso
Paolo Mello Teggia
Bruno Perino
Giulio Radeschi.
— Orbassano, 4 ottobre 2005.

E' cristianamente mancata la
N.D.

dott. [illegible] Celeste Fabrocini Cibrario Zavattaro

già Priora dell'Ordine Mauriziano

Le rimpiangono le figlie Luciana con Franco, Graziella con Giovanni, il nipote Attilio con Francisca e Lorenzina, parenti tutti. Non fiori, ma opere di bene. S. Rosario mercoledì 5, [illegible] 18,30, parrocchia di Pino Torinese. Funerale giovedì 6, ore 9,30, parroc[illegible] di Valfenera d'Asti.
— Chieri, 4 ottobre 2005.

Sono affettuosamente vicini a Luciana e Franco [illegible] amici del Circolo Ufficiali: Aldo Clara, Franco Lusenne, Roberto Mariapia, Franco [illegible], Carlo Adele, Pino, Teresa, Bruno, Ennio, Ugo Anna, [illegible], Colino, Mabi, Renato Luciana, Gregorio, Emilio Puni, Manlio Bianca, Nicola Angela, Luisa, Carola, Umberto Marisa.

[illegible]

[illegible] 5 OTTOBRE 2005

[illegible] [illegible] Cusenza [illegible]

Sempre con noi.

2000 2005

Margie Cora Toselli

Ti ricordiamo sempre con amore e rimpianto. Piero, Anna con Federico, Carola, la mamma e Antonietta. Santa Messa Parrocchia Crocetta, giovedì [illegible] ottobre ore 18.

1998 [illegible]

Luca Bosso

Magistrato

«Lassù su ali d'aquila». S.s. Messe domenica 9 ottobre ore 11 Parrocchia di Greggio, sabato 22 ottobre ore 19 Parrocchia [illegible].

[illegible] un mese [illegible] scomparsa del [illegible]

Enrico Vaglio

il Comitato di Garanzia [illegible] Cgil Piemonte lo ricorda con tanto affetto.
— Torino, 5 ottobre 2005

A un [illegible] dalla [illegible] la Cgil Piemonte ricorda

Enrico Vaglio

Importante esempio per i giovani dirigenti e delegati della Cgil.
— Torino, 5 ottobre 2005

1985 5 [illegible] 2005

Aldo Blazina

Sempre con affetto e rimpianto.

2002 [illegible]

[illegible] Piccioni

Ricordandoti. Nucci.


il VERO AFFARE lo fai da CITO
C.I.T.O.
-30%
Uzbeck
-40%
Sultanabad
-50%
Gabbeh
AMBIENTAZIONE A DOMICILIO,
PAGAMENTI DILAZIONATI
SENZA INTERESSI,
LAVAGGIO E RESTAURO
lunedì
da a
DOMENICA
POMERIGGIO APERTO
P
TAPPETI ORIENTALI - Torino
KILIM - Torino

I RICONOSCIMENTI DI «TIME MAGAZINE» PER IL 2005

Beppe Grillo tra gli «eroi d'Europa»

Premiato con l'imprenditrice che si oppose alla camorra



L'imprenditrice Silvana Fucito

Gli altri

Il settimanale Usa Time dedica un tributo a 37 uomini e donne che si sono distinti [illegible] 2005 per il loro impegno, la loro attività pubblica e, - per usare le parole del Tabloid, - che stanno cercando di migliorare il mondo. Nella lista, due italiani: l'attore Beppe Grillo e Silvana Fucito, napoletana in prima fila nella lotta alla camorra. Tra gli altri eroi del 2005, Pedro Almodovar, la libanese Asma-Maria Andros, che ha fondato il movimento politico Civil Society '05 e Bob Geldof. E ancora Florence Aubenas, la giornalista francese rapita in Iraq, dove era andata per raccontare le elezioni a Baghdad.

Fulvio Milone
NAPOLI

Ma che cosa possono mai [illegible] in comune un attore «rompiscatole» come Beppe Grillo, genovese doc, e l'imprenditrice Silvana Fucito, napoletana purosangue? I loro nomi sono stati inseriti nell'elenco dei 37 «european heroes», gli eroi d'Europa che secondo il Time si sono distinti nel 2005 per il loro impegno sociale e coraggio in un mondo che di impegno e coraggio ha gran bisogno. Silvana Fucito è l'unica donna italiana ad avere ottenuto il riconoscimento. La notizia l'ha avuta dalla direzione della rivista inglese, che le ha inviato una lettera per invitarla alla cerimonia che si terrà alla Royal Society of Art di Londra il 24 ottobre. Ma cosa ha mai fatto di tanto importante l'imprenditrice, il cui volto compare sul web del Time accanto a quelli, sicuramente più noti, di Bob Geldof e di Bono, della giornalista francese rapita in Iraq Florence Aubenas e di Placido Domingo? La risposta è nel titolo e nel sommario che illustrano la foto: Silvana Fucito si è ribellata alle [illegible] che infestano Napoli, per questo motivo è fra quelle «37 persone straordinarie che illuminano e ispirano, perseverano e provocano, intraprendono le sfide che il resto del mondo preferisce spesso evitare ricordando a tutti quanto può il gesto di una singola persona, anche di fronte alle avversità».

Silvana, volto paffuto incorniciato da capelli biondi e sguardo determinato, è protagonista di una storia «napoletana da positivo». Sposata e madre di tre ragazzi, ha tenuto testa al racket delle [illegible] che l'ha perseguitata fino a incendiarle la fabbrica di vernici. I ricattatori pretendevano una tangente da 100 mila euro, ma non l'hanno mai ottenuta. Non basta: la loro vittima, decisa a non sottostare alle minacce, è riuscita a fare arrestare l'intera banda, che è finita sotto processo. La ribellione al racket che tiene sotto scacco l'intera città le è costato però dolore e umiliazioni. Con la fabbrica distrutta, Silvana ha ricominciato da zero. Per risalire la china si è improvvisata venditrice ambulante, poi ha adattato a laboratorio il garage di casa e, infine, è riuscita ad aprire un'altra azienda.

«Alta un metro e mezzo, ma il suo esempio torreggia»; [illegible] donna che combatte contro il mostro». Time Magazine non risparmia gli elogi a questa signora dal carattere volitivo che non nasconde l'orgoglio per il riconoscimento ottenuto: «Questo premio può essere un punto di svolta - ha detto -, un segnale controcorrente rispetto ai tanti messaggi negativi che Napoli manda all'esterno. Ma è anche un invito a [illegible] le persone di buona volontà a rimboccarsi le maniche per darsi da fare». Silvana Fucito, a 53 anni, ha scoperto l'impegno civile. Esponente di punta di un'associazione antiracket, spende molto [illegible] tempo per convincere gli altri imprenditori a dire no al pizzo e a denunciare i ricatti. «E' un esempio torreggiante di come levarsi in piedi contro il crimine», scrive Time Magazine. «Per me l'iniziativa della rivista inglese è un incoraggiamento a continuare la battaglia contro il pizzo», ha risposto lei.

I taglieggiatori che le hanno incendiato la fabbrica sono ancora sotto processo, l'ultima udienza si è tenuta il 23 settembre. Quel giorno Silvana Fucito si è presentata davanti ai giudici per testimoniare contro gli imputati. «[illegible] quei banditi - ha detto - non ho mai voluto trattare. Non volevo pagare e basta».

L'ARTISTA «LA GENTE MI FERMA PER STRADA, MA GLI ESEMPI DA SEGUIRE SONO ALTRI»

L'attore: la mia battaglia contro le menzogne

intervista
ALESSANDRA PIERACCI

GENOVA

«Io, un eroe»: ride Beppe Grillo, ma è compiaciuto per l'omaggio che gli arriva dagli Usa. «Qui si gratifica la mia persona, quello che sono. Hanno premiato il mio buon senso. Ma i veri eroi sono altri».

Quali?

«Amministratori, ingegneri, manager, chimici messi da parte da questo malcostume per collocare il mediocre nel posto giusto. Uno dei nostri eroi è Ambrosoli. Ho proposto alla Einaudi di inviare una copia del libro "Un eroe borghese" a tutti i presidi, perché i ragazzi possano conoscerlo. Quelli che l'hanno fatto fuori [illegible] tutti ai loro posti. Per non parlare dei magistrati uccisi».

Come si [illegible] da [illegible] designato?

«Non lo so. In fondo gli americani sono più semplici da convincere. Erano già stravolti quando attac[illegible] Parmalat e non si [illegible] più ripresi. L'iniziativa contro Antonio Fazio (la sottoscrizione pubblica per acquistare una pagina pubblicitaria e attaccare da cittadini il governatore della Banca d'Italia) ha dato la botta finale. Del resto, come fai a far capire il nostro sistema a [illegible] che sta in un posto dove un presidente di società processato per 560 milioni di dollari, condannato a 23 anni invece che a 25, esce a occhi bassi e dice "Ringrazio la clemenza della corte, mi hanno trattato bene"?».

Dica la verità, le fa piacere.

«Dai, è bello. In tanti anni mi si riconosce un po' di reputazione. Se ho 100 mila persone che si collegano ogni giorno al mio blog è perché sono ritenuto attendibile rispetto ai media».

C'è poca informazione?

«Siamo sommersi e questo impedisce la comprensione. Il contratto per un mutuo in Olanda sta in una pagina e mezzo, il nostro in 16. La Costituzione Usa è fatta in modo che anche un bambino la capisce, perché se la conosce la [illegible]. Da noi si fa riferimento al comma riferito al comma del paragrafo della legge e nessuno capisce. E così ti disinnamori, ti diventa tutto indifferente».

Come salvarsi?

«La conoscenza è il vero potere e per ottenerla occorre la tecnologia. La Bbc tra 5 anni sarà su Internet e noi siamo ancora alla battaglia per il digitale terrestre, tecnologia finta, [illegible] il decoder venduto da Paolo Berlusconi e finanziato da Silvio».

Quanto si sente gratificato?

«E' gratificante essere ringraziato dalla gente per strada, constatare che ci sono persone disposte a fare un bonifico di 3 euro più 4 di spese bancarie per pubblicare l'inserzione di denuncia».

E' un credito meritato?

«Ho trattato tanti argomenti e mi sembra di averli azzeccati quasi tutti: avevo la macchina a idrogeno nel '95, ho realizzato l'impianto a pannelli solari, parlavo di tecnologie buone e cattive dieci anni fa. Uno che fa il mio lavoro deve [illegible] anticipatore, come quando dicevo che c'è più politica dietro uno yogurt al mirtillo che dietro il Parlamento».



L'attore Beppe Grillo

LUNARDI EMENDAMENTO AL DECRETO SALVAPUNTI

Confisca moto arriva il primo sì alla sanatoria

Giacomo Galeazzi
ROMA

Confisca solo per le infrazioni più gravi e sanatoria per gli ottomila motorini già tolti ai proprietari dalle forze dell'ordine. Primo sì dalle commissioni parlamentari alla «linea morbida» con un emendamento al decreto legge salvapunti in discussione al Senato. A illustrare le soluzioni alternative alla confisca è il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi. «Nei casi meno gravi - spiega - la soluzione è il fermo amministrativo del motociclo per 2 mesi, fino a 6 mesi: [illegible] che è comunque un deterrente per chi commette infrazioni mettendo in pericolo la propria vita e quella degli altri».

[illegible] al sequestro e a multe più salate senza togliere, però, ai cittadini la proprietà delle due ruote. Solo nelle infrazioni più gravi (guida pericolosa, senza casco, trasporto di più passeggeri del consentito, utilizzo del mezzo per azioni criminose) lo Stato diventerà proprietario della moto. E, una volta compilato il verbale e disposto il blocco del veicolo, la decisione se rendere definitivo il fermo amministrativo dovrà [illegible] presa in tempi rapidi. Per le moto già finite nel mirino dei vigili e confiscate, è previsto il rilascio nei tempi stabiliti. «La confisca è stata introdotta con emendamenti precisa Lunardi - il Consiglio dei Ministri aveva approvato un decreto legge che disciplina il sistema di targatura e i requisiti per la guida dei ciclomotori, poi, in fase di conversione di questo decreto, il Parlamento ha ritenuto di apportare emendamenti fra cui quello che stabilisce la confisca di motocicli e ciclomotori». Adesso, invece, le modifiche apportano [illegible] maggiore equità nelle pene.

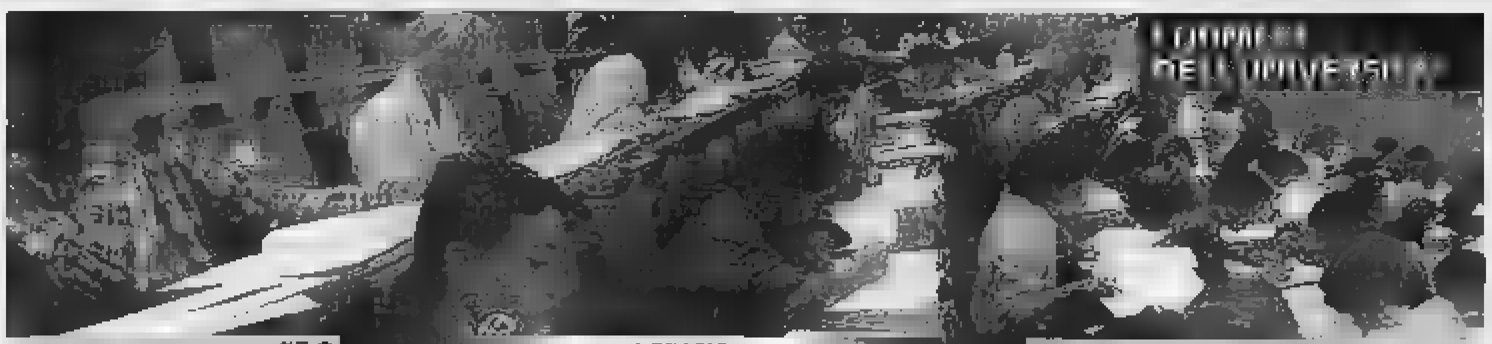
«Prendo [illegible] delle decisioni del Parlamento, comunque le norme sono perfettibili e pertanto suscettibili di correttivi che razionalizzino il sistema delle sanzioni, sempre tenendo conto della esigenza primaria di garantire la sicurezza stradale - osserva il ministro - in sede parlamentare è un riassetto complessivo delle norme, incluse quelle che riguardano i motociclisti. L'occasione, appunto, è la conversione del decreto sulla sanatoria per la patente a punti, già in discussione in Parlamento. Nel frattempo, assicura Lunardi, la confisca verrà "attuata [illegible] gradualità solo in casi estremi", pur trattandosi di un provvedimento in molti casi necessario per contrastare comportamenti illeciti e per garantire la sicurezza». La confisca verrà limitata alle infrazioni più gravi, ad esempio quando il mezzo venga usato per commettere un reato, e quando nonostante sia sottoposto a fermo, il motorino venga utilizzato. Finora, al contrario, il blocco colpisce indistintamente chi porta il casco slacciato o non omologato e chi usa la moto per una rapina. Attualmente l'unica via di uscita è rappresentata dal ricorso contro la contestazione dell'illecito, che se accolto, porta all'archiviazione del verbale. Sanzioni «esagerate e inutili», secondo i Consumatori, che minacciano battaglia e portano avanti cause-pilota per sollevare l'illegittimità della confisca, evidenziando pure che, nei comuni, gli uffici preposti hanno ricevuto in ritardo i dispositivi sull'applicazione della nuova normativa. E il mezzo confiscato finisce per [illegible] distrutto o venduto all'asta. Anche la Federazione motociclistica italiana ha preso carta e penna e ha scritto a tutti i senatori e deputati denunciando la «totale mancanza di proporzione che esiste tra le infrazioni e la misura eccessiva della confisca», in quanto la legge entrata in vigore lo scorso [illegible] agosto «discrimina gli utenti della strada penalizzando enormemente la circolazione dei motocicli».

La pena resta però per reati più gravi: usare il mezzo per un reato guida pericolosa e non mettere il casco

LA POLEMICA | DOCENTI REPLICANO AL MINISTRO

Sì ai concorsi ma la riforma dell'Università non convince

Piace il nuovo metodo, che supera i localismi, sul resto il contrasto rimane totale



Laureati del 2001 occupati nel 2004, per gruppo di corsi (per 100 laureati)	Gruppo	Laureati del 2001 che nel 2004 svolgono [illegible] lavoro continuativo a tempo indeterminato (%)
75,5	AGRARIO	68,7
85,7	ARCHITETTURA	75,9
79,6	CHIM.-FARMAC.	76,9
80,6	ECONOM.-STAT.	72,8
65,7	GEO-BIOLOGICO	51,2
56,0	GIURIDICO	68,3
90,8	INGEGNERIA	81,4
83,8	INSEGNAMENTO	51,8
69,7	LETTERARIO	34,6
75,3	LINGUISTICO	54,3
[illegible]	MEDICO	71,1
85,7	POLITICO-SOC.	[illegible]
76,5	PSICOLOGICO	[illegible]
69,3	SCIENTIFICO	63,7
74,0	TOTALE	65,6

1.800.428 Studenti iscritti all'anno accademico 2004/2005

PROFESSORI E STIPENDI MEDI

	18.096 Associati **2200 €** dopo 3 anni
17.958 Ordinari **2700 €** dopo [illegible] anni	**20.426** Ricercatori **1500 €** dopo [illegible] anno

Lavoro non all'altezza del titolo di studio

Il conseguimento della laurea non sempre conduce ai risultati sperati dal punto di vista della qualità del lavoro o del trattamento economico. A poco più di tre anni dal conseguimento del titolo, quasi un terzo dei laureati che hanno trovato un'occupazione dopo aver concluso gli studi non svolge un lavoro per il quale era richiesta la laurea. I laureati del gruppo medico, chimico-farmaceutico e ingegneria sono quelli che più spesso (oltre l'80% dei [illegible]) svolgono un'attività adeguata al livello di formazione raggiunta; mentre quelli provenienti dal gruppo educazione fisica, politico-sociale e linguistico, hanno un'occupazione «da laureati» solo in meno della metà dei casi. La mancata coerenza tra livello degli studi concluso e occupazione si riflette ovviamente anche sulle retribuzioni percepite.

inchiesta
MARIO [illegible]

A dire il vero, questa [illegible] mi sembra una riforma dell'Università, è un intervento sullo stato giuridico di chi ci lavora; ma la cosa peggiore è nell'ultimo articolo, dove si dice che dai provvedimenti non devono derivare maggiori oneri per la finanza pubblica. Un riforma a costo zero? Via, non prendiamoci in giro», Marco Santagata, direttore del dipartimento di italianistica a Pisa e presidente di Icon, il consorzio per la laurea online, è stato fra gli estensori della riforma Berlinguer, che fra proteste d'ogni genere ha cambiato definitivamente il volto dell'Università italiana, introducendo la laurea triennale. Ma il suo sarcasmo su quella firmata [illegible] ministro Moratti non è «interessato». Anche la confe[illegible] dei rettori ha criticato duramente il provvedimento per quanto riguarda l'iter parlamentare con il voto di fiducia al Senato, sottolineando [illegible] mancanza di «reali possibilità, basate sul merito», la sparizione dal testo di ogni riferimento a un'Agenzia indipendente di valutazione sull'operato delle div[illegible] Università e altri punti ancora.

Le acque sono agitate, le contrapposizioni forti, ma forse non è [illegible] una «minoranza rumorosa», come il ministro ha detto nell'intervista a «La Stampa» dell'altro ieri, a schierarsi. Quella c'è, ed è stata chiamata in causa in un appello lanciato nel marzo scorso attraverso la fondazione Magna Carta da un gruppo di docenti di varia estrazione politica e culturale. C'erano fra gli altri Biagio De Giovanni, Gian Enrico Rusconi, Ernesto Galli della Loggia, Giovanni Sabbatucci e Aldo Schiavone, che [illegible] fu il promotore. Esordiva così: «Siamo stanchi di dire e di ascoltare solo dei no: da più di trent'anni, l'Università italiana non sa far altro. O meglio, non l'Università ma quella piccola minoranza alla quale consentiamo da troppo tempo di parlare a nome di tutti e di bloccare tutto». Le adesioni furono numerose. Ma se «non basta dire sempre no», quando dire sì? Come, [illegible] che punti?

E' il tema di questi giorni, in attesa che il provvedimento del ministro torni alla Camera dei deputati. E su alcuni aspetti c'è quasi l'unanimità, per esempio sui concorsi. Santagata è convinto che il tornare a quelli nazionali [illegible] risolva il problema sorto obiettivamente negli ultimi anni, con i concorsi locali «diventati - ammette - bieco localismo». Ma Aldo Schiavone, e come lui forse la maggioranza degli universitari, [illegible] di parere opposto. «Questa riforma non mi entusiasma per nulla - spiega il docente che [illegible] fondato a Firenze l'Istituto umanistico di alti studi - però su alcuni punti, per esempio il concorso nazionale, risolve problemi». Dello [illegible] parere è Paolo Bertinetti, anglista a Torino: «Quello del concorso nazionale è un esempio di piena identità di vedute tra Università e Ministero. Sul resto il contrasto è molto grande».

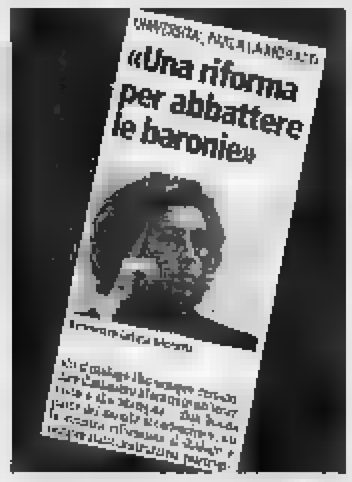
Il resto sono soprattutto i ricercatori, ruolo che andrà ad esaurimento nel 2013 sostituito da contrattisti a tempo determinato, e la sorte dei [illegible] mila precari che ancora devono trovare [illegible] via d'accesso all'Università. A loro il ministro promette un futuro migliore, pochi ci credono. Anche fra i cattedratici: «Rendere precario l'accesso al ruolo di ricercatore è inquietante e iniquo - dice per esempio Giorgio Ficara, italianista a Torino, solide relazioni internazionali -. Da noi un precariato fino ai 40 anni e oltre crea una forma di disagio e smarrimento, che quelli bravi non possono accettare». Ragion per cui, il professor Ficara ammette ormai «per cinismo e realismo» di mandare i suoi allievi migliori all'estero, invece di «tentare inutili concorsi italiani, con attese lunghissime». Ma tutto questo è l'oggi, e va oltre la riforma Moratti. E' il grande tormento cresciuto [illegible] l'Università [illegible] massa, insieme [illegible] accuse alla «corporazione» accademica. Motivate?

«Io sono stato membro del consiglio nazionale universitario per nove anni - risponde il professor Mario Morcellini, docente alla Sapienza e presidente della conferenza dei presidi di scienze della comunicazione - e i ricorsi che abbiamo esaminato rappresentavano un tre per cento del totale dei posti assegnati per concorso. Non esiste sistema pubblico e privato che [illegible] evitare al 100 per cento i meccanismi di cooptazione; quindi, [illegible] vogliamo restare "di qua dal Paradiso", dobbiamo ammettere che questo sistema non era comunque quello dipinto dai media e dal ministro Moratti, quando ci accusa di tutelare i nostri interessi corporativi». Morcellini semmai rimanda l'accusa al mittente, con un bel gesto retorico: «Aver scelto la strada della fiducia sul provvedimento dà fiato agli interessi corporativi. E' un errore grave: alla Rai il ministro aveva governato con equilibrio. Ora sembra aver perso quelle doti».

La riforma, in una parola, è «antimeritocratica»: «prevede una mappa privilegiata per chi sta dentro, poche risposte per i 50 mila fuori». Persino il linguista Raffaele Simone, autore di un atto d'accusa durissimo, «L'università dei [illegible] tradimenti», pubblicato qualche anno fa per Laterza, questa volta si schiera [illegible] suoi colleghi: «Sicuramente la protesta ha qualche aspetto corporativo; però attenzione: il vero luogo del corporativismo accademico è il Parlamento». Anche lui opera però qualche distinguo: «Sono d'accordo con l'istituzione del ricercatore a tempo determinato. Uno dei difetti dell'Università è sempre stato la totale impossibilità [illegible] liberarsi delle persone prive [illegible] e [illegible] talento». L'opposizione c'è, ma discute, non marcia compatta.

Se Laura Pelaschiar, anglista, ricercatrice presso la Facoltà di lettere di Trieste, pensa al precariato a lungo termine come a un «pura follia» («Chi si potrà permettere 9 anni nell'incertezza sperando [illegible] accedere poi a un concorso per associato?») Paola Pallavicini, professore a contratto - quindi precaria - che si occupa di «storia di genere» e storia dei media, offre una risposta inattesa: «Paradossalmente, la prospettiva dei contratti a termine nel mio caso è migliore, dato che mi occupo di studi poco strutturati nell'insegnamento universitario, che fanno riferimento a diverse "corporazioni" accademiche». Quindi è favorevole? Non esageriamo. Semplicemente, «un contratto a termine non mi umilia più di quanto mi umili adesso vedere dimezzato il mio stipendio nell'arco di tre anni». Riforme a parte, forse è proprio il tasso di umiliazione presente nell'Università (e nei suoi dintorni) quello [illegible] cui bisognerebbe lavorare. Da subito.

I ricercatori: «Ma chi si potrà permettere nove anni di precariato sperando di vincere la cattedra da associato?»



Moratti a «La Stampa» «E' contro le baronie»

Nella intervista a «La Stampa» pubblicata lunedì, il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti difende la sua riforma dello stato giuridico di docenti e ricercatori. «I diritti di questi ultimi non sono toccati», dice. E sostiene che contro il [illegible] ddl sono in campo interessi corporativi. Accusa [illegible] ministro: «Ci sono troppi pregiudizi ideologici: c'è dialogo [illegible] sinistra riformista ma è stato bloccato».

LA [illegible] IL PRESIDENTE DEI RETTORI ITALIANI

Tosi: in realtà la legge aiuterà le corporazioni

intervista

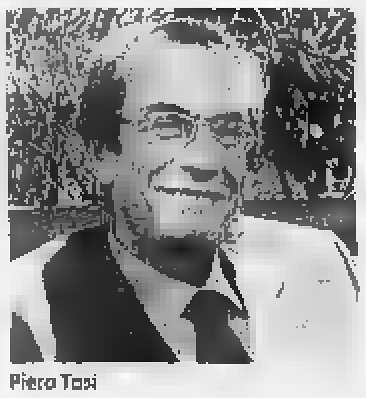
Non [illegible] vero che [illegible] rifiutiamo di cambiare, che difendiamo baronie e soprusi». Il professor Piero Tosi, rettore dell'Università di Siena e presidente della Conferenza dei rettori, che ha duramente contestato il ddl Moratti, dopo l'intervista a «La Stampa» respinge le accuse di corporativismo. «Non è la Confe[illegible] dei rettori a difendere le corporazioni, [illegible] contrario: le corporazioni possono approfittare proprio di questo disegno di legge».

Avete avanzato molte critiche, [illegible] sui concorsi nazionali siete d'accordo.

«Li chiediamo da quattro anni. Ammesso che alcuni soprusi esistano, e che col ritorno all'idoneità nazionale non si verifichino più, noi siamo assolutamente d'accordo».

[illegible] sembra però poco convinto sull'efficacia anti-corporativa.

«Un disegno [illegible] legge sullo stato giuridico dei docenti avrebbe dovuto mettere in primo piano la ricerca, con una strategia di sistema in cui lo Stato eroga, pretende risultati e soprattutto li verifica. Invece nel decreto non c'è riferimento all'attività di ricerca come dovere primario. Esisteva un disegno coerente, condivisibile o meno, nel testo originale: ma è stato stravolto».



Piero Tosi

Pensa all'Agenzia nazionale di valutazione sugli Atenei?

«Se non ci sono meccanismi di valutazione, e quindi premi e disincentivi, è difficile indurre comportamenti virtuosi. Ci vogliono risorse. Criteri di valutazione e risorse potrebbero cambiare l'Università in modo epocale. Il ministro ha promesso che nella prossima finanziaria l'Agenzia per la valutazione sarà introdotta. Speriamo».

Vi si accusa di non rappresen[illegible] per[illegible] la maggioranza del mondo universitario.

«Una riforma ha bisogno di un consenso abbastanza diffuso, che in questo momento non c'è. Vorrei aggiungere che non esistono in questo caso i rettori di sinistra e di destra. Le no[illegible] delibere son sempre state prese all'unanimità».

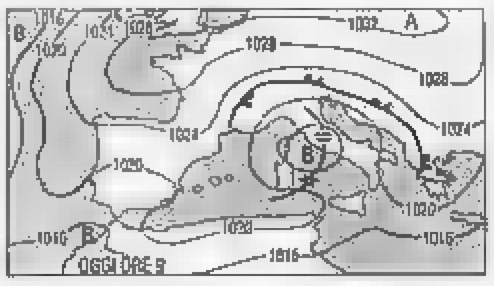
Qual è la vostra proposta?

«Lavorare insieme, ma avendo in mente u[illegible] strategia. Non è più il tempo di riforme parziali. Non siamo per [illegible] no, [illegible] per una riforma condivisa e innovativa».

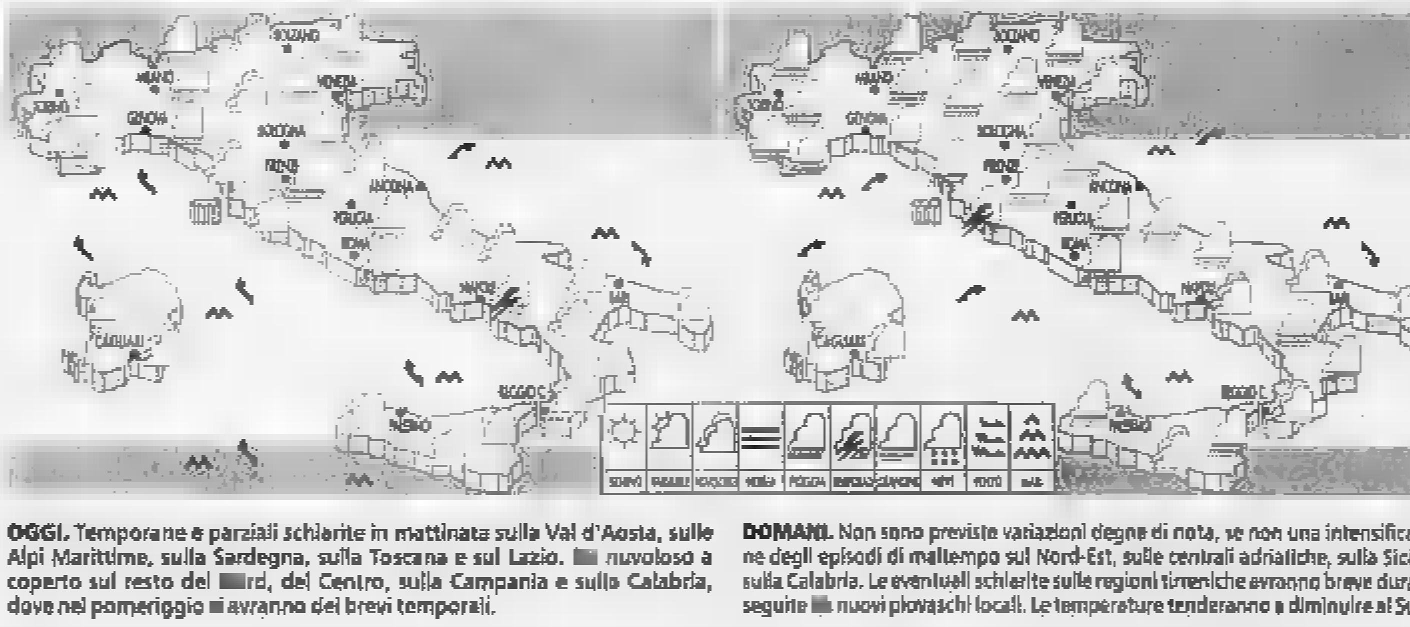
Ora avete chiesto un incontro al presidente Casini.

«Sì. Per evitare l'iter accelerato anche alla Camera [illegible] deputati. Capisco che i tempi [illegible] stretti, ma vorremmo almeno minimo di dibattito». [m. b.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[illegible] La pressione sulla penisola [illegible] superiore ai valori normali, ma le condizioni del tempo, specie sulle regioni Centro-Settentrionali e sulle due isole maggiori, sono generalmente perturbate, a causa di un insistente «vortice depressionario» [illegible] quota, destinato a rimanere in loco almeno fino a tutto venerdì prossimo. **Tendenza per dopodomani.** [illegible] nuvoloso a coperto al Nord, sulle centrali tirreniche, sulla Campania, sulla Sardegna e sulla Calabria, con piogge intermittenti, più insistenti al Nord. Parzialmente nuvoloso sul resto della penisola. Le eventuali schiarite sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche avranno carattere temporaneo.



OGGI. Temporale e parziali schiarite in mattinata sulla Val d'Aosta, sulle Alpi Marittime, sulla Sardegna, sulla Toscana e sul Lazio. [illegible] nuvoloso a coperto sul resto del [illegible]rd, del Centro, sulla Campania e sulla Calabria, dove nel pomeriggio [illegible] avranno dei brevi temporali.

DOMANI. Non sono previste variazioni degne di nota, se non una intensificazione degli episodi di maltempo sul Nord-Est, sulle centrali adriatiche, sulla Sicilia e sulla Calabria. Le eventuali schiarite sulle regioni tirreniche avranno breve durata e seguite [illegible] nuovi piovaschi locali. Le temperature tenderanno a diminuire al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	14	Bologna	11	19	Bari	18	24
Bolzano	7	14	Firenze	12	21	Napoli	17	22
Verona	12	19	Pisa	11	19	Potenza	[illegible]	22
Trieste	15	[illegible]	Ancona	11	22	S. M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Venezia	11	17	Perugia	9	18	Reggio C.	18	24
Milano	12	18	Pescara	13	20	Palermo	17	22
Torino	9	16	L'Aquila	9	16	Catania	18	24
Cuneo	10	15	Roma Ciamp.	12	21	Messina	20	22
Genova	12	16	Roma Fium.	12	22	Alghero	12	17
Imperia	14	17	Campobasso	12	16	Cagliari	12	23

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 6 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	19	sereno	Lisbona	16	24	[illegible]
Atene	18	25	sereno	Londra	11	[illegible]	sereno
Bangkok	25	32	piovaschi	Los Angeles	13	25	[illegible]
Berlino	[illegible]	19	[illegible]	Madrid	8	23	sereno
Bruxelles	[illegible]	18	parz. nuv.	Montecarlo	18	[illegible]	sereno
Bucarest	10	20	parz. nuv.	Montreal	14	25	piovaschi
Budapest	12	22	sereno	Mosca	6	12	parz. nuv.
Buenos Aires	8	18	sereno	New York	18	26	parz. nuv.
Copenaghen	8	17	parz. nuv.	Parigi	12	20	parz. nuv.
Dublino	9	16	piovaschi	Pechino	12	23	sereno
Francoforte	11	19	parz. nuv.	Praga	8	[illegible]	[illegible] nuv.
Gerusalemme	18	25	sereno	Rio de Janeiro	23	[illegible]	sereno
Ginevra	[illegible]	16	parz. nuv.	Sofia	9	19	sereno
Helsinki	8	17	parz. nuv.	Sydney	11	27	parz. nuv.
Il Cairo	21	31	sereno	Tokyo	16	19	piovaschi
Istanbul	17	23	sereno	Varsavia	8	19	[illegible] nuv.
Johannesburg	11	33	parz. nuv.	Vienna	11	17	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780048 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. vendita anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-320383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 [illegible] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 48, tel. [illegible] 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [illegible]. Roma [illegible] Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

TRAGEDIA A NAPOLI GIOVANE IMMIGRATO COLPITO DAI PROIETTILI ESPLOSI PER AVVERTIMENTO DAI CAMORRISTI CONTRO LE FINESTRE DELLA GUARDIOLA-ALLOGGIO

Ammazzato per errore dal racket

Bulgaro senza permesso di soggiorno faceva il custode notturno in una fabbrica

Fulvio [illegible]
NAPOLI

Temeva gli uomini in divisa, questo sì: sapeva che prima [illegible] poi l'avrebbero preso e rispedito [illegible] casa, in Bulgaria. Ma Radoslav, 28 anni, gran parte dei quali trascorsi da clandestino in Italia, mai avrebbe potuto immaginare che la [illegible] vita sarebbe finita per mano [illegible] una b[illegible] di taglieggiatori in una miserabile baracca, oltre i cancelli di una fabbrica di calcestruzzi che l'aveva assunto al nero [illegible] custode notturno. Proprio a lui, che [illegible] aveva i soldi nemmeno per mangiare, [illegible] toccato rimanere vittima del racket delle estorsioni.

L'hanno ammazzato per errore, questo è certo. Gli esattori della camorra volevano solo compiere il classico atto di intimidazione: qualche colpo di pistola sparato contro la guardiola dello stabilimento alla periferia di Qualiano, un paesone dell'hinterland, tanto per tenere sulla corda l'imprenditore e ricordagli di pagare il pizzo.

Ma la sorte ha voluto che sulla traiettoria dei proiettili si sia trovato Radoslav Miroslav Borisov, l'ultimo degli ultimi, l'uomo senza più patria né futuro.

E non trova pace né rispetto, Radoslav, neanche ora che l'hanno ucciso. Sì, perché quel bulgaro che spiccicava solo qualche parola in italiano, e che si faceva vedere poco in paese per paura di incappare nei controlli della polizia, è un morto scomodo. Gli impiegati della ditta a stento ammettono di conoscerlo, altrimenti dovrebbero confessare che l'impresa si serviva di un immigrato clandestino pagandolo con quattro soldi, senza contratto.

«Ma quale custode... Il padrone, commosso dalla [illegible]ria in cui viveva quel disgraziato, gli aveva prestato la baracca per consentirgli di dormire al riparo dalla pioggia», spiegano, e negano anche che la ditta sia finita sotto il tallone dei taglieggiatori: «Estorsione? Mai avuto richieste di denaro, lavoriamo in tutta tranquillità».

Ma la verità, sospettano i carabinieri, è un'altra. Radoslav dormiva in quella casupola con la sua donna, testimone dell'omicidio, perché lavorava come guardiano notturno della fabbrica «Ige. Mar. Srl» [illegible] Gennaro Marrone, un imprenditore di Qualiano. Sperava di

> La fidanzata: quando ha sentito la sparatoria si è affacciato dalla porta e i proiettili l'hanno ucciso

mettere radici nel paese, tanto che aveva chiesto e ottenuto il permesso di ristrutturare la baracca.

Ma i sogni, per lui, sono finiti l'altra notte, quando davanti ai cancelli è arrivato un commando di camorristi. Un incarico facile, il loro: dovevano sparare contro la guardiola per convincere l'industriale, evidentemente restio a pagare, [illegible] versare la quota al racket.

Il resto della storia è affidato all'unica testimone del delitto, la fidanzata [illegible] Radoslav. Poche parole, le sue, pronunciate in un italiano [illegible] davanti a un ufficiale dei carabinieri: «Dormivamo, quando abbiamo sentito gli spari. Sono [illegible] sul letto, lui era già in piedi e mi ha detto: resta dove sei, [illegible] muoverti. Si è alzato, ha spalancato la porta ed [illegible] stato colpito. Perdeva tanto sangue, ho cercato di tamponare le ferite con [illegible] cuscino... L'ho visto morire».

Radoslav, centrato dai proiettili alla gola e al petto, non ha avuto scampo. I carabinieri hanno trovato il suo corpo nella baracca, dove erano già arrivati i vigilantes di un istituto privato convenzionato [illegible] la fabbrica. Chi li ha chiamati? Probabilmente proprio lui, il bulgaro che oggi tutti negano quasi di conoscere: evidentemente aveva preso sul serio il lavoro che gli era stato affidato in cambio di una baracca in cui dormire e un pugno di euro per mangiare.



Un'operazione contro il racket delle estorsioni a Napoli

IL PERITO DELLA PROCURA

«Il colpo che [illegible] Giuliani [illegible] non è stato deviato»

Il colpo di pistola che ha ucciso [illegible] Giuliani durante il G8 fu un colpo «diretto» e non deviato da corpi estranei. Lo ha detto il medico legale e ctu della procura Marco Salvi deponendo come teste davanti al tribunale di Genova impegnato nella sessantesima udienza del processo ai 25 manifestanti accusati di devastazione e saccheggio durante il G8 di Genova. Salvi ha così smentito la tesi che il colpo sparato dal carabiniere Placanica fu deviato da un calcinaccio e per questo colpì mortalmente Giuliani. «Di fronte a questa nuova e decisiva emergenza processuale - ha detto l'avvocato Giuliano Pisapia, legale della famiglia del giovane ucciso - si impongono a questo punto nuove indagini e la riapertura del processo»

ROMA AUTO BRUCIATE

Denunciati due baby piromani

Una banda criminale, lo spirito di emulazione o la noia? Che cosa si nasconde dietro i roghi che dall'inizio di luglio sono divampati in vari quartieri della Capitale distruggendo 136 motorini e 123 automobili? Sembra proprio che ad alimentare le attività dei piromani romani [illegible] la voglia di sfuggire dalla routine quotidiana e soprattutto il desiderio di notorietà, anche se negativa. [illegible] questa l'ipotesi sulla quale stan[illegible]do gli agenti della squadra mobile di Roma che ieri, assieme ai colleghi del commissariato la Romanina, hanno denunciato per incendio doloso due giovani, di 16 e 17 anni, residenti nel quartiere di Cinecittà Est dove si sono verificati gli ultimi incendi. [r. r.]

SCANDALO A PALERMO CON UN FINTO CURRICULUM ERA A CAPO DI UNO DEI CENTRI PIU' GRANDI DELLA SICILIA

Il falso manager dirigeva un ospedale

In 3 anni ha guadagnato mezzo milione di euro Era già stato denunciato per abuso e concussione

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

Un impiegato di banca falsificando i titoli professionali [illegible] riuscito [illegible] farsi nominare, [illegible] la complicità di un politico, alla guida di uno degli ospedali più grandi della Sicilia. I carabinieri hanno scoperto la truffa e arrestato Liborio Immordino, 62 anni. Sulla poltrona di direttore generale dell'ospedale «Vincenzo Cervello» di Palermo, Immordino c'è rimasto per tre anni, guadagnando 418 mila euro. Adesso è accusato [illegible] truffa aggravata e falso. Il politico, durante una conversazione con Immordino, registrata dai microfoni ambientali dei carabinieri, lo rassicurava dell'incarico di manager e gli ricordava che lui, che è un deputato regionale di un partito di centrodestra con incarichi istituzionali, era il «suo dante causa e non si doveva preoccupare». Il politico non è indagato.

I pm Fabrizio Vanorio e Ale[illegible]sandro Di Taranto che hanno coordinato l'inchiesta, sottolineano le inadempienze dell'assessorato regionale alla Sanità che [illegible] questa vicenda - dicono - «ha tenuto un comportamento inspiegabile». Una verifica dell'assessorato «avrebbe potuto escludere immediatamente dal novero dei proposti Liborio Immordino». Ma i responsabili della Sanità regionale non hanno fatto nulla per controllare quello che l'impiegato [illegible] banca sosteneva nel suo curriculum. Così, per due volte, Immordino ha presentato le domanda per diventare direttore generale, attestando falsamente di aver conseguito un'esperienza ultraquinquennale di dirigenza. L'uomo ha ingannato, secondo i magistrati, il presidente della Regione siciliana che lo ha fatto nominare con delibera di giunta direttore generale dell'azienda ospedaliera prima l'8 aprile 2002 e poi riconfermato il 21 aprile 2005.

Immordino, che per decenni è stato impiegato del Banco di Sicilia, secondo l'accusa aveva presentato alla Regione un curriculum pieno [illegible] falsità. Aveva addirittura scritto di avere insegnato matematica all'Università, [illegible] in realtà aveva solo effettuato qualche supplenza in una scuola media di un piccolo paese dell'agrigentino. Per questo motivo i pm lo indicano come un «accaparratore di titoli». «Numerosi atti - scrivono i magistrati nell'ordinanza di custodia - anche semplici e modesti, che Immordino ha compiuto nel corso della sua storia professionale, gli sono serviti, grazie ai propri inganni e coperture nel mondo politico, per vantare requisiti ed esperienze inesistenti, a discapito di altri più titolari e capaci aspiranti [illegible] nomina di direttore generale di una grande azienda ospedaliera pubblica».

Il 6 gennaio scorso Immordino era stato sospeso per due mesi dal gip dall'esercizio «del pubblico ufficio» per un'altra vicenda che lo ha visto indagato di concorso in concussione, abuso d'ufficio e falsità ideologica in atto pubblico.

LOTTO CONCORSO N. 95

MARTEDI' 4 OTTOBRE 2005

Ruota					
Bari	5	29	16	73	75
Cagliari	25	66	81	84	89
Firenze	25	74	23	37	9
Genova	1	54	[illegible]	[illegible]	31
Milano	44	34	9	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	14	[illegible]	51	30
Palermo	[illegible]	76	38	66	83
Roma	[illegible]	47	66	6	9
Torino	17	80	88	73	36
Venezia	43	74	87	41	81
Nazionale	66	40	44	70	7

[illegible]

5 - 35 - 44 - 54 - 65 - 70
Numero Jolly 43

Montepremi
€ 3.723.638,75

Nessun 6
Jackpot € 8.987.421,88

Nessun 5 + 1
Jackpot € n.p.

	Punti	€
Ai 23	5	32.379,47
Ai 1.916	4	[illegible]
Ai 68.098	3	[illegible]

Inchiesta
GIANLUCA NICOLETTI

Il modello tradizionale di maschio è sicuramente in crisi, ma il partito del neo-machismo organizzato potrebbe essere alle por[illegible]. C'è un universo molto variegato di movimenti d'opinione, gruppi o aggregazioni spontanee che stanno concretamente operando in tutta Italia. Vorrebbero ristabilire [illegible] dignità maschile vilipesa e creare le condizioni culturali per contrastare, con valori virili, una società, a loro parere, irrimediabilmente femminilizzata. Fanno dibattiti, cercano spazio [illegible] media e soprattutto [illegible] lettere. Sono spesso la spina nel fianco [illegible] pubblicitari e giornalisti (soprattutto se donne) che nel loro lavoro abbiano, a parer loro, discriminato o ridicolizzato il [illegible] maschile. Una deriva abbastanza rozza di questo pensiero si esprime attraverso «Maschio 100%», certamente il più ruspante dei movimenti maschilisti. La sede operati[illegible] è a Pescara, ma il loro leader carismatico e indiscusso è il siciliano Salvatore Marino. Afferma di battersi contro potere nazi-femminista, ambirebbe alla «riqualificazione della figura del maschio contro [illegible] donna arrogante del terzo millennio».

I suoi toni [illegible] spesso volgari e di chiaro insulto al genere femminile, fatte salve le femmine al cento per cento. Queste ultime sono le adepte. Esse dimostrano la loro femminilità, esuberante anche nelle carni, lasciandosi docilmente palpare [illegible] Marino durante i suoi exploit televisivi. Sono veri numeri di teatro dell'assurdo di cui si conserva ampia documentazione nel sito http://www.maschio100x100.com/. La «Lega Sud Ausonia» nel 2004 aveva lanciato Marino con lo slogan [illegible] Presidente maschio alla Provincia di Pescara», l'avventura politica fallì, ma lui an[illegible] imperversa. Dalla sua tribuna televisiva, assieme ad altri maschi e femmine al cento per cento, si produce in una rassegna stampa televisiva attingendo dalle cronache quotidiane episodi in cui donne vengono assassinate da mariti e compagni. Altre volte si esibisce in un vilipendio della mimosa, strofinandosela sui genitali e infine bruciandola davanti alle telecamere.

Di tutt' altro stile è il movimento d'opinione «Uomini 3000» (http://www.uomini3000.it). Da statuto ripudia ogni forma, anche indiretta, di «denigrazione, di offesa e di svalutazione [illegible] valore etico, estetico ed intellettuale del genere femminile». Fondato a Belluno da cinque anni sostiene comunque che esista un attacco diretto [illegible] mascolinità (male-bashing) che interessa almeno due generazioni. Gli Uomini3000 vorrebbero creare le condizioni per [illegible] controcultura maschile attraverso la «decostruzione» della storiografia femminista. Secondo loro occorre demolire «la criminalizzazione diretta ed indiretta del genere maschile - la domesticazione e la mansuetizzazione degli uomini - l'evirazione psicologica e chimica delle nuove generazioni». L' ideologia femminista avrebbe «speculato sulla cavalleria maschile» descrivendo la donna come vittime di una «storia di orrori, violenze, di sfruttamento e di stupri». Quindi un potere che si alimenta creando sensi di colpa ad ogni maschio.

A Brescia ha sede operativa «Maschi selvatici», movimento orientato [illegible] [illegible] linea ancor più mistico-eroica. Si riuniscono in montagna, nei boschi e comunque cercano [illegible] contatto c[illegible] la natura selvatica. Il fallo è il loro principale simbolo [illegible] riferimento, [illegible]el loro ricco sito web http://www.maschiselvatici.it/maschi/indice.htm lo celebrano in una galleria fotografica fatta di falliformi rocce votive e divinità iperdotate. Per i maschi selvatici i valori metafisici, che nel passato venivano simboleggiati attraverso la rappresentazione dell'appendice virile, sarebbero oggi minacciati da: «I poveri Mefistofele della tecnologia chimica che pensano di poterne sostituire la funzione con delle sintesi in laborato[illegible]. La donna dovrebbe quindi riacquistare la propria funzione di fattrice da cui si è allontanata. Nella loro mitologia della contemporaneità, la femmina oggi incarna il nemico cosmico, [illegible] «Grande Madre» che alimenta la società dei consumi e la propagazione dell' istinto. Tra i maestri Bataille, Mishima, Junger e Pound, ma [illegible] loro documenti fanno continuo riferimento all'opera dello psicoterapeuta Claudio Risè, da anni autore [illegible] saggi sul mondo maschile, che spesso partecipa anche ai loro incontri.

Un mondo variegato di gruppi ruspanti ed altri mistico-eroici con qualche velleità politica

Bly il precursore

Tutto ebbe inizio nel '74, quando davanti a 45 persone in un campeggio nei boschi del Colorado il poeta Robert Bly raccontò e discusse una favola celtica. Dieci anni dopo cominciarono i seminari maschili. Lo scrittore, un «grande vecchio» della poesia americana, che ora viaggia placidamente verso i novant'anni e lavora [illegible] James Hillman, mise a fuoco [illegible] favola su cui lavorare: quella di Iron John, l'uomo d'acciaio coperto di peli rossi che, nella foresta, insegna a un principino come si diventa uomini. Iron John divenne [illegible] libro nel '90, ed ebbe un successo enorme (nel '92 fu tradotto in Italia da Mondadori, col titolo «Per diventare uomini: [illegible] un bambino spaventato si può trasformare in un uomo completo e maturo»). Bly ha organizzato migliaia di seminari in tutto il Continente: insegnando a recuperare rispetto di sé, indipendenza e «wilderness», il selvatico che [illegible] in noi: ma servendosi della tradizione, dei grandi miti e, perché no, della poesia.



Una scena dal film «Conan il barbaro»

IL CASO CRESCONO I MOVIMENTI CHE COMBATTONO «LA FEMMINILIZZAZIONE DELLA SOCIETA'»

All'armi siam machisti Uomini sul piede di guerra

Uniti contro «il nazi-femminismo del terzo Millennio»

IL SOCIOLOGO PREDILETTO DAL MOVIMENTO

Risè: siamo stati noi a liquidare i padri

Intervista



Claudio Risè

Professor Risè, lei si ricono[illegible] come ideologo di un pensiero neo-maschilista?

«Nemmeno per sogno. Ho scritto "Il maschio selvatico" (Red, sedici ristampe), come poi "Donne selvatiche" (Frassinelli, quattro ristampe, tra l'altro scritto assieme a mia moglie), perché ho osservato che negli uomini, come nelle donne, la maggior parte delle nevrosi è oggi originata dall'allontanamento dall'istinto e dagli elementi naturali. Le forze del "mondo selvatico", dove la nostra psiche, come [illegible] nostro corpo, affondano le loro radici. Io cerco di aiutare uomo e donna a stare bene, amando [illegible] stesso e l'altro, e non prevalendo sull'altro, fonte di sicuro malessere».

La contemporaneità sta cer[illegible] creando crisi d' identità per l' universo maschile. Quali le cause più evidenti?

«La mancata trasmissione della cultura istintuale, simbolica, e materiale maschile di padre in figlio, che impedisce un pieno sviluppo [illegible] maschilità. Maschi [illegible] [illegible] nasce, [illegible] diventa attraverso [illegible] percorso, fisico, culturale, e spirituale, realizzato da una o più figura di iniziatori, i padri (ma anche i maestri). Dall'800 in poi i padri hanno abdicato [illegible] loro funzioni educative, per rinchiudersi in un ruolo economico- amministrativo. Questo processo ha trasferito le responsabilità educative alle donne che possono trasmettere ai figli, o allievi maschi, molte preziose nozioni culturali. Ma non l'istinto maschile, che non posseggono. La diffusione del divorzio, dagli anni 70 in poi, accompagnato dalla generalizzazione dell'affidamento dei figli alle madri, ha infine completato questo p[illegible]so di non maturazione del giovane maschio "matrizzato"».

Quali [illegible]ne oggi i moderni sostituti ai tradizionali riti di passaggio di [illegible] adolescente nel mondo degli uomini?

«Molto importanti sono le iniziazioni sportive: imparare uno sport, entrare nel "gioco di squadr", apprenderne le lealtà, impa[illegible] a scalare una montagna, entrare nel silenzio, nel buio, nella notte del bosco, avvicinarsi agli animali... E naturalmente imparare a conoscere le donne, ad amarle, o difendersene; qualche uomo lo insegna [illegible]. Ma pochi».

L'istinto

«La coppia ha perso la "selvatichezza" Se la recupera la donna non può che esserne felice»

E' possibile seguire il modello di maschio selvatico senza contraddire [illegible] indubbie conquiste delle donne nell'affermazione della loro dignità?

«Entrambi i generi devono ritrovare la propria "selvatichezza", p[illegible] fondante della propria forza, ed anche del proprio fascino sull'altro. Se diventi più selvatico una donna sana è solo contenta».

Accelerando nella direzione di una «cospirazione femminile» ai danni della virilità non si rischia di ricadere [illegible] radicalizzazioni anche aberranti?

«Non ho mai pensato ad una cospirazione femminile, e non solo perché non sopporto l'aspetto paranoico del complottismo. Ma perché, nello specifico, a liquidare la figura paterna, e la sua funzione iniziativa e iniziatica, è stato il potere maschile. Che ha scelto il potere, economico, o politico, rispetto al dono di sé». [g. n.]

MODA TRA FUGA [illegible] CAMPAGNA E VOGLIA DI TRASGRESSIONE

Donna: [illegible] Gaultier piace [illegible]

Una modella di settantacinque chili alle sfilate parigine

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

La reginetta del pagliaio, bella e tanta, pesa 75 chili. Strappa applausi a non finire sulla pedana di Gaultier cosparsa di fieno. Fine delle anoressiche. Dopo Milano, anche Parigi sdogana l'estetica dell'abbondanza. Via libera alle golose, alle femme burrose tutte curve. Tempi duri per le ragazze giunco. Se anche [illegible] [illegible] Jean-Paul Gaultier promuove al rango di prima donna una giunonica trop model, significa che la musica sta cambiando sul serio. «L'ho scelta perchè ha forme stupende»,

Vivienne Westwood frulla Rembrandt e Che Guevara
Sharon Stone nuovo volto di Dior

spiega lui, mentre Crystal Rem, 19 anni (una sorta di Moira Orfei giovanissima e bucolica, vestita di tulle rosa) si fa largo fra il pubblico. Taglia 48, indossatrice inglese a tempo pieno (misure: 100-70-107) confessa candida: «Agli uomini piaccio così, mangio quel che voglio. La mia palestra? L'amore, godermi la vita». E intanto è già finita sulle copertine di «Vogue» Francia e Usa. [illegible] [illegible] show quello di Gaultier, una fiction girata di domenica in un paesino di provincia con le campane a festa. Dove gli abitanti mischiano abiti folk romeni, ungheresi, bretoni, alsaziani, greci, siculi. C'è un gruppo di vedove allegre in trench e velo, famiglie etero con bambini, coppie omosex, amanti che si rotolano nella stalla [illegible] grembiulino tirolese sul bikini oro.

Fuga in campagna e fuga dalla realtà. Parigi è così. Folle e creativa. Oggi [illegible] nella [illegible] più stralunata, domani nella polemica, fra stranezze assortite. L'importante è sublimare la creatività. A qualsiasi costo. Poco importa se le gonne di Miyake in fibra di bambù intrecciata impediscono di [illegible]dersi. Sono sculture. Pazienza se l'abito da sposa di Yamamoto impicca la modella con metri e metri di tessuto tubolare intorno al collo, come la pompa di un giardiniere. Il matrimonio non è forse un legame indissolubile? Sotto-sopra, i modelli di Viktor & Rolf capovolgono la visione del mondo, puro divertimento.

Se il messaggio deve [illegible] «ribellatevi all'omologazione» ecco che Vivienne Westwood frulla Rembrandt e Ernesto Che Guevara. Risultato: citazioni di quadri del trasgressivo pittore su maglie e pantaloni, baschi e slogan pensando al genio rivoluzionario. Poi cintura con la sigla «AR» active resistence, T-shirt con la scritta «I'm not a terrorist», in polemica con la legge Blair. La soldatessa combatte l'appiattimento culturale e dei sentimenti con provocatorie velette da guerriglia che le tappano la bocca, arrotola le autoreggenti alla caviglie, sceglie gon[illegible] manifesto.

Westwood che testa







La portabilità resta una prerogativa italiana. Lo riconferma Costume National, [illegible] pugliese che da 15 anni sfila qui e ieri ha lanciato un inno alla sartoria napoletana modello Antonioni. Italian beauty in abiti dai drappeggi pressati, con ricami rinascimentali e decori gioiello alla Van Cleef & Arpels. Colori e lavorazioni come alghe, pesci e uccelli. Stemperati su tagli e silhouette p[illegible] donne reali. [illegible] sandali di rospo e palissandro [illegible] Treviso (lo stesso usato per le fondamenta [illegible] Venezia). «Abbiamo [illegible] le vendite del 10 per cento - confida Ennio Capasa -, tornare a sfilare a Milano mi tenta... dobbiamo credere di più nel sistema Italia. Ma deve essere gestito con maggiore autorevolezza».

Il jeans ha sette vite come i gatti, Claire Campbell per Marithè & François Girbaud lo vela con una patina antica, in versione preziosa-floreale.

Oscilla fra tenute rocchettare e tuniche bozzolo Balenciaga, creato dal pupillo delle modaiole, Nicholas Guesquelre. Fan di marsine settecento e sfogliatelle e sottovesti sospese sul corpo. Ci vuole un fisico bestiale. Come quello di Sharon Stone, [illegible] volto dei cosmetici Christian Dior, che ieri ha difeso a spada tratta Kate Moss.



Jean-Paul Gaultier e la sua modella taglia 48



Sharon Stone

la farfalla

L'ago nel pagliaio

Dolce e Gabbana hanno sistemato le modelle tra i covoni, Gaultier le ha fatte razzolare in un fienile. Se [illegible] città [illegible] [illegible] sa più dove farlo, gli stilisti di punta si trasferiscono in campagna e ripescano il vecchio stereotipo intellettuale e classista del sesso nel pagliaio (più Alvaro Vitali che Dioniso). Recitano le cartelle stampa che si tratterebbe di un ritorno alle cose vere della vita. Ma va là. Altro che alla paglia: si direbbe che siamo alla frutta.

LA TENDENZA ARRIVANO LE «TRIBU' DEGLI INVISIBILI»

Quelli che non cascano nella Rete

Si organizzano con mille espedienti per evitare di finire nel web

Gabriele Beccaria

Su ciascuno di noi c'è una mini-taglia, da appena 25 dollari. Bastano agli «information brokers» per scoprire i piccoli segreti e i dati riservati di un individuo. Ci riescono quasi sempre, tranne quando vanno a caccia degli Invisibili, tipi insospettabili che si definiscono con orgoglio gli «UnGoogleables».

Loro si considerano i privilegiati dell'era dell'informazione globale, i ribelli tranquilli che hanno trovato rifugio nel cono d'ombra dove gli occhi e le orecchie della rivoluzione digitale non arrivano. Sono persone qualsiasi, cittadini [illegible]plari in genere di estrazione medio-alta, e vantano due convinzioni: che la propria privacy [illegible] un diritto sacro e che l'identità [illegible] [illegible] bene più prezioso. Ecco perché [illegible] vogliono che i loro nomi e cognomi circolino senza controllo nell'agorà universale del Web ed è per questo motivo che si organizzano la vita con tanti [illegible]edienti per sfuggire alle attenzio[illegible] non volute di Google, il più celebre e utilizzato motore di ricerca internettiano, considerato da molti come l'incarnazione più temibile del Grande Fratello orwelliano.

Questi [illegible] sanno, per esempio, che i 25 miseri dollari con cui arruolare chi va a frugare nelle esistenze di chiunque dimostrano la nostra [illegible]rtante vulnerabilità: tutti lasciamo in continuazione piccole e grandi tracce digitali, che possono essere facilmente recuperate e poi organizzate con software specializzati in profili di [illegible]mo, in biografie [illegible] autorizzate, [illegible] identikit di abitudini e in miriadi di ritratti «mirati», abilmente costruiti sulle voglie spionistiche di società, aziende, enti e governi.

Ci sono alcune semplici regole, ma fondamentali, per garantirsi l'invisibilità, spiegano gli «UnGoogleables», che naturalmente rivelano i loro stratagemmi a patto di [illegible]stare avvolti nel segreto. Si deve saper rinunciare agli scambi di e-mail ed evitare l'esibizionismo da blog. Fondamentale è anche stare lontani da qualunque [illegible] Web la cui frequentazione possa catturare, spesso in [illegible]di subdoli, l'identità [illegible] visitatore. Sanno inoltre resistere alla tentazione di cadere nelle trappole dei questionari e dei sondaggi e [illegible] tengono alla larga dalle grandi organizzazioni - da quelle innocenti degli ex allievi di scuola fino agli infiniti clubs professionali e hobbistici oppure dediti alla chiacchiera - che finiscono sempre per filtrare le informazioni raccolte a qualche indesiderato (e pericoloso) ascoltatore.

Non meno importante nell'arsenale delle armi [illegible] cui sottrar[illegible] all'onnipresenza [illegible] Google e delle [illegible] capacità di accumulazione e registrazione è la creazione [illegible] schermi adeguati, soprattutto quando si lavora in aziende e in organismi pubblici. Ci vogliono pseudonimi e nick[illegible] adeguati: è possibile crearsi un'identità parzialmente fittizia [illegible] violare [illegible] leggi [illegible] ingannare il prossimo. E' la logica dell'«avatar», la [illegible]parte di noi stessi che interagisce nella cacofonia dell'universo virtuale. [illegible] noi, ma allo stesso tempo siamo un po' diver[illegible] [illegible] reale, protetti. Così le comunicazioni ufficiali in Rete (tipo le newsletters virtuali) raggiungono lo scopo senza mettere a repentaglio la sicurezza.

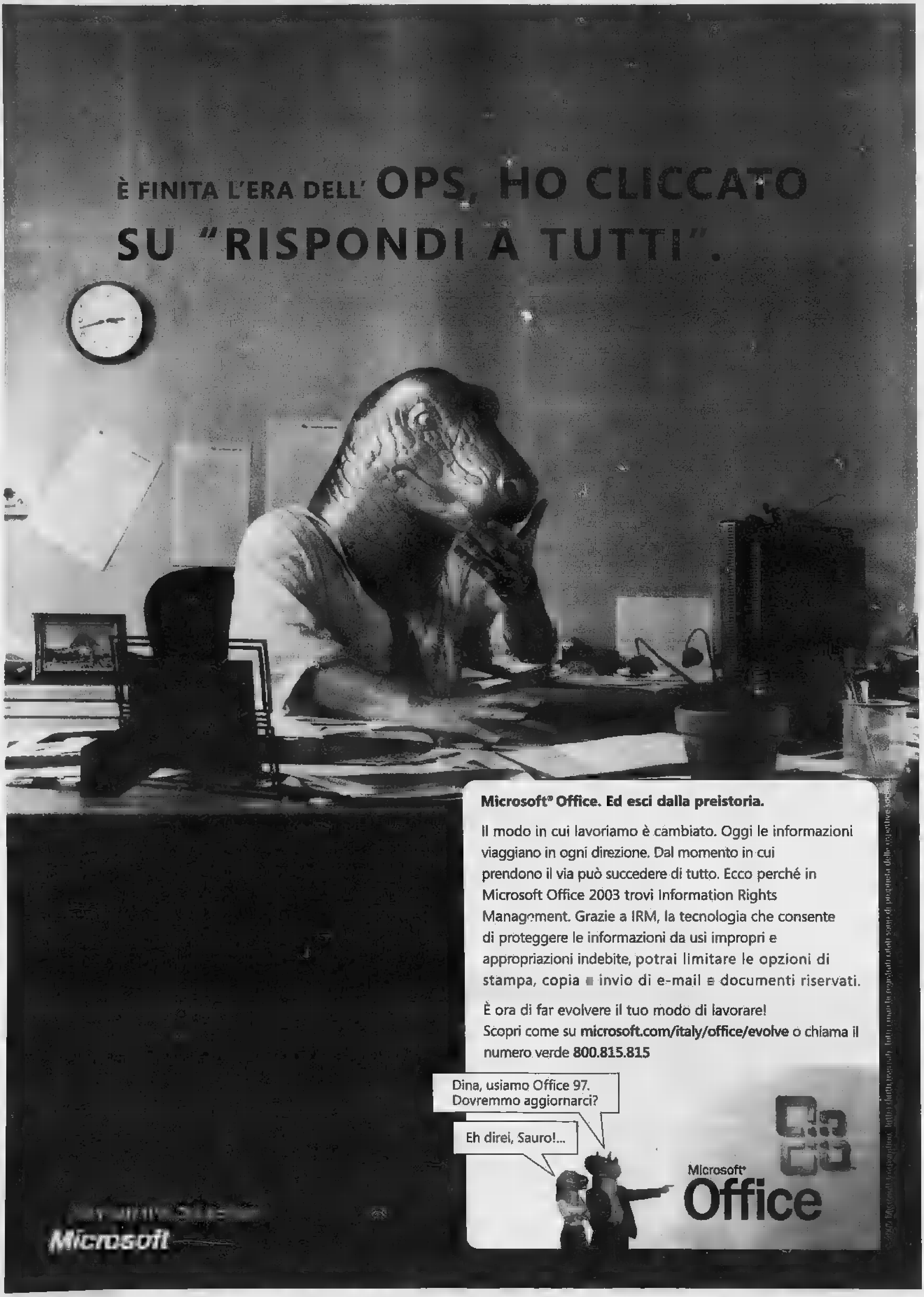
Le regole sono un processo in perenne mutazione e nessuno è così ingenuo da pensare di riu[illegible] a sparire completamente, come spiegano le discrete organizzazioni - tipo «Privacy Activism» - che motivano gli Invisibili (anche loro, per quanto individualisti, sentono il richiamo tribale [illegible] gruppo). Bastano il cellulare, la carta di credito o il conto bancario e gli «information brokers» [illegible] mettono in caccia, approfittando poi degli altri indizi - una catena - che le autorità, dalle polizia allo Stato, accumula [illegible] [illegible] cittadino [illegible] volte con tutele solo teoriche e in pratica insufficienti).

Gli Invisibili duri e puri, quel[illegible] che cedono alla paranoia, sognano [illegible] unica soluzione la vita agreste, sconnessa dalla tecnologia, in una utopica casetta di legno nella foresta. E [illegible] proprio non si può fare a meno di parlare e straparlare al telefono, bisogna ricordare che sull'elenco (negli Usa come in Italia) si può mantenere riservato il proprio nome?



Si definiscono gli «UnGoogleables», irreperibili sul motore di ricerca




È FINITA L'ERA DELL' OPS, HO CLICCATO
SU "RISPONDI A TUTTI".
Microsoft® Office. Ed esci dalla preistoria.
Il modo in cui lavoriamo è cambiato. Oggi le informazioni viaggiano in ogni direzione. Dal momento in cui prendono il via può succedere di tutto. Ecco perché in Microsoft Office 2003 trovi Information Rights Management. Grazie a IRM, la tecnologia che consente di proteggere le informazioni da usi impropri e appropriazioni indebite, potrai limitare le opzioni di stampa, copia e invio di e-mail e documenti riservati.
È ora di far evolvere il tuo modo di lavorare!
Scopri come su microsoft.com/italy/office/evolve o chiama il numero verde 800.815.815
Dina, usiamo Office 97. Dovremmo aggiornarci?
Eh direi, Sauro!...
Microsoft® Office
Microsoft

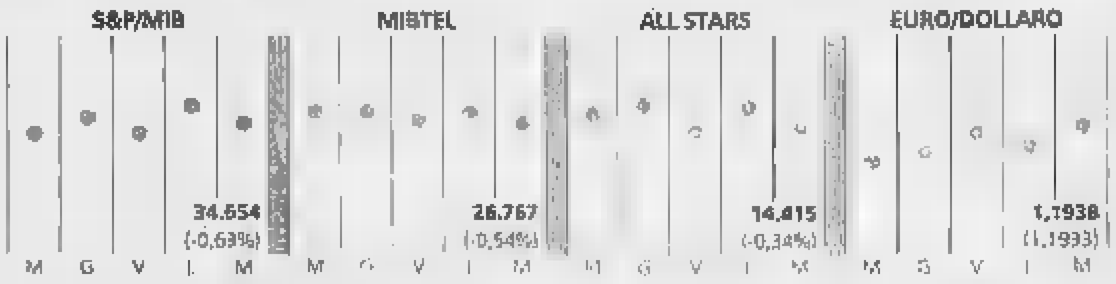
Economia e Finanza

Fiat sempre prima sul mercato [illegible]

[illegible] Fiat ancora prima, per il quinto mese consecutivo, nelle vendite [illegible] auto in Brasile in settembre. Dopo vari mesi di crescita, [illegible] mercato dell'auto brasiliano ha segnato il passo [illegible] mese scorso, con un calo del 4,8 per cento. La Fiat si [illegible] aggiudicata il 25,3 per cento delle vendite totali di [illegible] e veicoli commerciali leggeri, pari a 137 mila veicoli, seguita dalla General Motors con il 22 per cento, dalla Volkswagen (21,6 pc), dalla Ford (12,2 pc) [illegible] dalla Toyota (3,7). Tra i modelli più venduti, continua il dominio della VW Golf, mentre la Palio, [illegible] modello più venduto della Fiat, è scivolato al quarto posto, superato in settembre anche dalla vecchia Uno.

L'Inail: «Meno oneri e più prestazioni»

[illegible] economico pari a 2.011 milioni, superiore di [illegible] milioni [illegible] euro [illegible] quello dell'esercizio 2003. L'Inail ha chiuso così il consuntivo 2004. Il deposito a tasso zero presso il Tesoro delle liquidità eccedenti dei bilanci Inail ha raggiunto quota 7,041 miliardi di euro. Conti alla mano il presidente del Civ dell'Inail, Giovanni Guerisoli ha detto: «La perdita di interessi prodottasi negli anni ammonta [illegible] oltre [illegible] miliardi di euro. È ormai urgente l'apertura di un confronto con le parti sociali, a fronte dell'ammontare dell'avanzo economico, per una consistente riduzione degli oneri a carico delle imprese e per migliorare le prestazioni [illegible] vantaggio dei lavoratori».



LA NUOVA [illegible] IERI IL «SÌ» DELLE COMMISSIONI BILANCIO DI SENATO E CAMERA, OGGI IL TESTO IN CONSIGLIO DEI MINISTRI. IL WELFARE NEGA UN INCONTRO ALLE PARTI SOCIALI

«Via al Tfr». Maroni strappa col sindacato

«Vinceremo tutte le resistenze». E per le osservazioni dell'Antitrust c'è una lettera di chiarimento

[illegible] Sodano

La nuova previdenza prende il via, l'accordo delle parti sociali non c'è. La riforma del Tfr ha ottenuto ieri il «sì» delle commissioni Bilancio di Camera e Senato, oggi è in programma la discussione in consiglio dei ministri: nel governo si dà l'approvazione per scontata. Con qualche modifica dell'ultima ora, sen[illegible] l'incontro «urgente» chiesto dai sindacati al ministro del Welfare Roberto Maroni lunedì. L'ipotesi di un rinvio, spiegano [illegible] ministero, non è neppure da prendere in considerazione. Intanto il sindacato è sul piede [illegible] guerra. Confindustria attende gli sviluppi: «Sono ore decisive per il Tfr», secondo [illegible] presidente Luca Montezemolo. Maroni ha rinfacciato ai giovani industriali di non averlo invitato al tradizionale incontro di Capri per illustrare la sua «grande riforma».

Dopo tre anni di trattative, il consiglio dei ministri di oggi è davvero l'ultima spiaggia: da domani, scaduta la delega sulla previdenza sociale, bisognerebbe ricominciare. Le energie non si sa, certo non c'è più tempo. E il governo ha bisogno di obiettivi «raggiunti»: così ha scelto la strada dello strappo, convinto di portare a casa il risultato. Giusto ieri [illegible], con la firma [illegible] protocollo d'intesa tra Welfare [illegible] Associazione bancaria italiana (Abi) per il credito alle imprese, Roberto Maroni e Maurizio Sella hanno chiu[illegible] la questione più tormentata, quella che tocca direttamente [illegible] portafoglio. Dunque: si comincia il primo gennaio con i sei mesi di silenzio-assenso (fino a giugno i lavoratori [illegible] la possib[illegible] di fare una scelta, altrimenti la liquidazione finirà nei fondi [illegible] categoria), da giugno 2006 la nuova previdenza andrà a regime.

È la volata finale, e Roberto Maroni - «papà» politico della riforma - dà gli ultimi intoppi per risolti senza scoprirsi troppo sulle limature della vigilia. [illegible]el dettaglio: l'articolo sulla copertura [illegible] fondo [illegible] garanzia per il credito agevolato (i prestiti alle imprese che compenseranno la perdita delle liquidazioni, circa il 7 per cento delle retribuzioni annue) sarà riscritto e accordato con la Finanziaria secondo le indicazioni delle commissioni Bilancio. Per le imprese che non hanno accesso al credito agevolato, le più piccole tra le piccole, [illegible] invece in arrivo [illegible] moratoria: cominceranno [illegible] conferire ai fondi le quote di Tfr 18, forse 36 mesi dopo le altre. Maroni: «Con la griglia attuale si tratta di circa il 30% delle imprese, il 10% dei lavoratori. È giusto tutelarli». I dettagli del meccanismo potrebbero essere rimandati a un provvedimento attuativo.

L'essenziale è partire. Ieri Maroni ne ha parlato anche a[illegible]ante i lavori del vertice italofrancese. Alle obiezioni dell'Antitrust - [illegible] costituiscono un problema» - risponde una lettera [illegible] chiarimenti inviata al presidente dell'authority Catricalà ieri pomeriggio. Il ministro: «Ci hanno fatto rilievi sul fondo di garanzia e sulla portabilità del contributo a carico del datore di lavoro. Ma si tratta di questioni risolte: sul primo punto non esiste distorsione di mercato. Per quanto riguar[illegible] il secondo, la portabilità è esclusa». Questioni tecniche, le cui conseguenze però riguardano tutti. L'Antitrust teme che il credito con un tasso massimo del 4,16 per cento cristallizzi il mercato degli impieghi bancari. La «portabilità» negata del contributo, viceversa, potrebbe limitare la libertà di scelta dei lavoratori: optando per un fondo diverso da quello di categoria il contributo si perde. Spiega Maroni che una ragione c'è: «avendo fonte negoziale, [illegible] contributo non può essere portato nei fondi aperti, deve ri[illegible] in quelli negoziati». Poco importa se alle obiezioni dell'Antitrust si aggiungono le critiche dell'Associazione delle imprese assicuratrici, che si vedono rosicchiare la possibilità di competere [illegible] campo - futuribile - della previdenza privata: «Io resto della mia opinione». D'altronde, ha aggiunto il ministro, quando un provvedimento arriva in dirittura d'arrivo, «ognuno cerca di trarre il massimo vantaggio: ma non mi sembra ci siano posizioni pregiudiziali contrarie o ostili al provvedimento in sé». E poi, suggerisce un Maroni più conciliante, ci sono diciotto mesi «per correggere il tiro». Morale: «Vinceremo tutte le resistenze».

Il sindacato, intanto, fa i conti con [illegible] ministro: che alla richiesta di incontro ha risposto col silenzio. «Preoccupante», per Cgil e Ugl. Morena Piccinini, segretario confederale Cgil, prepara lo scontro: «Se il governo non risponderà ai problemi posti dall'avviso comune vedrà le conseguenze». E invoca il senso di responsabilità [illegible] chi ha sempre detto che la previd[illegible] complementare si può affermare solo con il consenso e la collaborazione delle parti sociali. Sappiano ministro [illegible] governo che [illegible] decidendo se il sistema può davvero consolidarsi o se saranno loro stessi a metterci sopra una pietra tombale».

Credito agevolato Ecco le regole Abi

«Oggi abbiamo fatto [illegible] grande, vero passo in avanti, che permetterà alle imprese di guardare al futuro [illegible] fiducia e ai mercati finanziari di trovare nuove risorse per il decollo di una robusta previdenza [illegible]mplementare, e in particolare fondi [illegible] medio lungo termine di cui il paese ha estremo bisogno per crescere» Così Maurizio Sella ha commentato l'accordo siglato ieri con il ministero del Welfare sul credito agevolato alle imprese che perderanno il Tfr, le liquidazioni dei loro dipendenti, come fonte di finanziamento. Il testo divide le imprese in due gruppi, stabilendo regole per ognuno. Quelle che lavorano in regime di contabilità ordinaria, dovranno [illegible] un patrimonio netto non inferiore al 5% del passivo. Inoltre, gli ultimi due bilanci approvati non devono comportare oneri finanziari superiori al 5%. Per quanto riguarda invece le imprese che lavorano in regime di contabilità semplificata, dovranno avere un utile o un pareggio di bilancio negli ultimi due esercizi prima della richiesta del credito stesso. [illegible] tasso a cui viene concesso il credito è quello dell'Euribor a sei mesi per il 2%. Attualmente sarebbe quindi del 4,16%.

I PUNTI CHIAVE DEL DECRETO

IL TFR
Dal 1° gennaio 2006, e per sei mesi, il lavoratore può esprimersi sul fondo a cui destinare il proprio Tfr, o decidere [illegible] mantenerlo presso il datore [illegible] lavoro. In caso di silenzio-assenso, la liquidazione sarà trasferita in fondi negoziali

DOV'E' POSSIBILE VERSARE IL [illegible]
- Fondi chiusi (contrattuali)
- Fondi aperti
- Polizze assicurative individuali
- Fondo Inps (per chi non ha [illegible] ad altra forma [illegible] pensione integrativa)

VIGILANZA
La vigilanza sulle forme pensionistiche complementari è affidata alla Covip

AGEVOLAZIONI [illegible] SULLE PRESTAZIONI
Sulle pensioni integrative si applica una ritenuta del 15%, ridotta dello 0,3% per ogni anno oltre il quindicesimo [illegible] partecipazione a forme complementari (aliquota del 9% con 35 anni di contributi)

MISURE COMPENSATIVE PER [illegible]
Le aziende che dovranno rinunciare alla fonte di finanziamento rappresentata attualmente dal Tfr potranno dedurre dal reddito di impresa un importo del 4% (6% per le imprese con meno di 50 dipendenti) dell'ammontare del Tfr annualmente destinato a fondi integrativi

TRATTATIVE INDUSTRIALI DISPOSTI AD AUMENTARE LA PROPOSTA DI 60 EURO MENSILI

Spiraglio sul contratto dei metalmeccanici

Ma la strada resta ancora in salita Fim, Fiom e Uilm: «Non basta»

Marina Cassi
TORINO

[illegible] negoziato non si è sbloccato, ma le delegazioni non se ne sono neppure andate via sbattendo la porta: Federmeccanica e Fim-Fiom-Uilm si rivedranno il 17 ottobre e per allora forse potrebbe essere pronta una soluzione per riuscire a chiudere il rinnovo del biennio economico del contratto dei metalmeccanici, scaduto da [illegible] mesi, o almeno per provarci. Ieri le posizioni sono rimaste lontane, ma la rottura è stata evitata. La Federmeccanica [illegible] aperto una possibilità rispetto all'utilizzo di indici [illegible] inflazione diversi per calcolare l'aumento dei salari. Cifre non se ne sono fatte, ma il 17 l'associazione imprenditoriale potrebbe arrivare all'incontro con [illegible] offerta diversa dai 60 euro lordi - contro i 105 più 25 per chi non ha l'integrativo chiesti dal sindacato - proposti finora.

Il direttore generale della Federmeccanica Roberto Santarelli spiega: «Finora abbiamo utilizzato un indice Istat, che è quello riferito alle famiglie di operai e impiegati [illegible] i tabacchi. L'Istat però ha anche altri indici e noi siamo disponibili a verificare se oggi è più coerente utilizzarne un altro. Però il riferimento all'inflazione va fatto [illegible] parametri certi e certificati». Aggiunge: «Dall'ultimo incontro del 21 giugno, sono successe molte cose dal punto di vista del contesto: c'è un nuovo Dpef, c'è [illegible] Finanziaria in corso, di cui si comincia no a capire i riferimenti. Però abbiamo una crisi pesantissima del settore, che condiziona ovviamente la nostra disponibilità».

[illegible] «Noi, il contratto siamo intenzionati a farlo, continuiamo il negoziato e abbiamo più volte rappresentato al sinda[illegible] l'esigenza di trovare spazi sul fronte della produttività, che [illegible] consentano di liberare spazi analoghi sul fronte del salario».

Subito dopo l'incontro le segreterie dei tre sindacati meccanici hanno proclamato [illegible] ore di sciopero da farsi [illegible] ottobre, nelle modalità scelte da ciascun territorio, e confermato il blocco degli straordinari il sabato. Hanno anche annunciato la convocazione, per fine ottobre o per i primi giorni di novembre, [illegible] una grande assemblea [illegible] oltre [illegible] mila delegati. Non si conoscono ancora data e luogo perché il contratto dei metalmeccanici si intreccia con la battaglia del sindacato confederale contro la Finanziaria che potrà arrivare allo sciopero generale.

Negativo il giudizio del segretario della Fiom Gianni Rinaldini che giudica «l'apertura della Federmeccanica assolutamente insufficiente». E affida il prossimo incontro un ruolo decisivo: «Verificheremo la consistenza di questa apertura; però abbiamo già detto che cambiare l'indice da solo non può portare a nessun accordo». In sintonia il segretario della Fim, Giorgio Caprioli: «Allo stato [illegible] giudizio [illegible] ancora negativo, perché [illegible] Federmeccanica non ha fatto nuove proposte. C'è stata però [illegible] dichiarazione [illegible] disponibilità da parte di Federmeccanica a riconsiderare la loro offerta, dopo una valutazione che si sono riservati di fare nei prossimi giorni circa gli indici di inflazione da utilizzare. L'Istat ne ha quattro e Federmeccanica per ora ha utilizzato il più basso».

Anche per [illegible] segretario della Uilm, Antonio Regazzi, «l'esito dell'incontro è insoddisfacente, anche se tutto sommato l'impressione è che la Federmeccanica abbia considerato il fatto che così non si può andare avanti».

SVILUPPO LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO DECISIVA PER IL RILANCIO [illegible] MOMENTO [illegible] SCARSITÀ DI RISORSE PUBBLICHE

Le Fondazioni bancarie leve del Nord-Ovest

Giuseppe Berta

Le fondazioni bancarie sono soggetti che si muovono lungo una delicata linea [illegible] confine fra pubblico [illegible] privato. Il loro ruolo è stato crescente in questi anni, così da accentuarne la visibilità [illegible] da attirare [illegible] di loro attenzione, prestigio e interesse. Rispetto a progetti sempre più numerosi si trova[illegible] nella condizione di giocare [illegible] la parte di decisori di ultima istanza, condizionandone con il loro sostegno l'esito finale.

Per di più, tutto lascia prevedere che, in un'epoca di risorse in ulteriore, severa contrazione per il sistema pubblico come quella annunciata dalla Finanziaria 2006, le fondazioni siano destinate [illegible] focalizzare su di loro compiti ancora più consistenti. Ciò risulta particolarmente vero per la Compagnia [illegible] San Paolo, una [illegible] delle maggiori fondazioni del nostro Paese, che illustra oggi a Torino il proprio programma per il triennio 2006-08.

Relativamente alle sue scelte, la Compagnia di San Paolo intende muoversi, come già in passato, con un respiro nazionale, ma tenendo ben affondate le proprie radici nell'area del Nord Ovest, una delle più coinvolte nel processo [illegible] trasformazione dell'Europa attuale. In concreto, per essa significa ritagliarsi la funzione di attore in grado di orientare lo sviluppo e [illegible] riconversione di questo territorio, a cominciare dall'area metropolitana di Torino, scartando la via tradizionale di operare come semplice elemento di riequilibrio e di redistribuzione della ricchezza.

Con la [illegible] risorse che mobilita (nel 2004 gli stanziamenti [illegible] stati pari [illegible] 132 milioni di euro), la Compagnia può intervenire come una leva finanziaria importante, tale da influire con il [illegible] apporto su alcuni capisaldi e direttrici qualificanti per lo sviluppo locale dei prossimi anni.

Azioni come gli investimenti nella ricerca scientifica e nella sanità o il sostegno all'alta formazione e alle istituzioni culturali portano la Compagnia a intersecare le politiche della Regione e degli enti locali, con cui è indispensabile un confronto attivo.

Ma la capacità finanziaria, seppure applicata a obiettivi strategici, non può considerarsi esaustiva del raggio operativo di una grande fondazione.

La Compagnia è chiamata ad agire con una missione specifica, che può distinguerla in modo originale dagli altri soggetti, [illegible] essa saprà immettere in [illegible] rete di legami internazionali gli interventi che deciderà di promuovere, dando loro una dimensione che nessuna politica locale può assicurare da sola.

Alcune priorità meritano di essere ulteriormente identificate e definite, come il supporto alla crescita della qualità del capitale umano, autentica chiave di volta per offrire al Nord Ovest quella continuità di sviluppo, entro il mutamento delle forme e degli assetti economici, che è l'unica garanzia per [illegible] i livelli [illegible] benessere fin qui raggiunti.

Per questo è determinante che la Compagnia, c[illegible] la sua presenza attiva, contribuisca [illegible] sventare il rischio, in cui troppo sovente si è incorsi, anche in un passato recente, di frammentare eccessivamente le azioni, moltiplicando iniziative tra di loro troppo simili e contigue, con l'effetto di allontanare il perseguimento di una massa critica e di una soglia di efficacia.

Certo si tratta di un compito difficile, per un organismo che si colloca al punto di raccordo fra l'intervento pubblico e la snellezza di procedu[illegible] che dovrebbe essere propria dell'iniziativa privata.

[illegible] è la situazione odierna a richiedere duttilità operativa e capacità di orchestrare strumenti e risorse, in modo da config[illegible]giche innovative [illegible] cooperazione e di integrazione fra i differenti attori del sistema locale.

La strategia
Bisogna evitare di frammentare i finanziamenti e occorrono maggiori legami internazionali

Il confronto
E' indispensabile un dialogo stretto con gli enti locali su sanità, cultura e formazione

INDAGINI LA GUARDIA DI FINANZA NELLA SEDE DELL'EX BPL ALLA RICERCA DEI DOCUMENTI SUL PASSAGGIO DI MANO DELL'AZIENDA LUMBARD

Bpi nei guai per la banca della Lega

La Procura di Milano ha aperto un fascicolo sul caso Credieuronord

MILANO

Per ora è un risvolto secondario dell'indagine principale sulla scalata Antonveneta. Ma presto potrebbe diventare un terremoto politico. La Procura di Milano, in gran segreto, nelle scorse settimane ha infatti deciso di aprire un fascicolo dedicato al salvataggio che la ex Popolare di Lodi guidata da Gianpiero Fiorani [illegible] della Credieuronord, la cosiddetta «banca della Lega». Istituto di credito [illegible] pochi sportelli, conti disastrati e un pesante sospetto di riciclaggio, la Credieuronord nelle intenzioni di Umberto Bossi sarebbe dovuto diventare «la banca che si rivolge al tessuto sociale e produttivo che fa riferimento alla Lega».

Successe invece che nel [illegible] la banca si vide costretta a chiedere e ottenere l'intervento di Bpl, all'epoca in piena espansione, che, stimandola in tutto 2 milioni e 800 mila euro, la inglobò dandole il nome di Euronord Holding. Storie che sembravano dimenticate ma che [illegible] l'inchiesta sugli affari di Fiorani [illegible] tornate prepotentemente alla ribalta tanto da spingere il pm Riccardo Targetti, che già si era occupato dell'istituto di [illegible] per un'altra inchiesta, a spedire nei giorni scorsi un consistente drappello di uomini della Guardia di Finanza del nucleo provinciale nella sede lodigiana della Bpi, [illegible] Bpl. In mano le Fiamme Gialle avevano un ordine di esibizione per acquisire i documenti che trattarono la cessione e l'acquisto di Credieuronord.

Tutto nasce da un'altra inchiesta, quella sugli affari dei fratelli Borra - proprietari della storica emittente radiofonica 101 One-o-One (acquistata [illegible] da Mondadori) - con la commercialista Carmen Gancini accusata di aver sottratto milioni [illegible] dalle [illegible] tribunale fallimentare milanese (circa 70 miliardi di lire) versandoli, prima di farli sparire, proprio sui conti della banca padana. Per l'esattezza vennero versati [illegible] assegni circolari per 13,2 milioni di euro sul conto corrente 920/47, intestato alla radio, di cui 6,9 milioni di euro riversati in seguito su altri conti della stessa filiale [illegible] attribuendo falsamente a tali operazioni di giro conto l'apparenza «di un prelevamento in contanti da un conto e di versamento in contanti su altri».

A quale scopo? Secondo i giudici del tribunale che hanno condannato in primo grado a 8 anni di reclusione i tre protagonisti della vicenda, l'obiettivo era «ostacolare l'individuazione della provenienza illecita del denaro e della sua destinazione ultima». Che non si è mai capito bene quale fosse anche [illegible] in parte i magistrati sospettano che quel denaro sia servito [illegible] Borra per acquistare un intero arsenale [illegible] armati, vecchi Mig, auto, [illegible] e armi di vario genere dall'ex impero sovietico. Tutte nascoste in un paio di hangar nell'Oltrepò pavese. Una strana passione, un po' inquietante sulla quale i magistrati non hanno ancora smesso d'indagare. [p. col.]

CDA ENTRO LA SETTIMANA

Lodi vola in Borsa Voci [illegible] Saviotti [illegible] direttore

Nuova corsa [illegible] Bpi a Piazza Affari, dove il titolo ha messo a segno un rialzo del 3,11% a 8,764 euro grazie alla pulizia avviata sui conti [illegible]estrali e alla prossima nomina del direttore generale esterno - si parla di Pier Francesco Saviotti - che potrà essere formalizzata in un cda forse già domani o venerdì. Dopo il rialzo del 4% della vigilia, le quotazioni della Popolare hanno ripreso a marciare tra scambi sempre sostenuti di oltre 11 milioni [illegible] pezzi pari a circa il 2% del capitale dell'istituto. Oltre alla decisa operazione sulla semestrale, dove il consiglio ha fatto piazza pulita di alcune posizioni dubbie, il mercato sembra apprezzare il prossimo arrivo di un direttore esterno in grado di far ripartire la banca dopo la gestione Fiorani. Un cda è previsto per la fine della settimana, ma in ogni caso il termine ultimo per la nomina è il 10 ottobre.



L'immobiliarista romano Stefano Ricucci



La Procura di Milano

Il sogno di Bossi
Sarebbe dovuto diventare «lo sportello che si rivolge ai tessuti sociali e produttivi»

Il [illegible]
L'istituto ottenne l'appoggio della Popolare che lo valutò quasi 3 milioni Poi fu inglobato

LA [illegible] «HO CHIESTO UN FINANZIAMENTO, NON CONOSCO LE PROCEDURE INTERNE»

Ricucci scarica tutto su Fiorani

I magistrati milanesi non gli credono: «Confermato il rischio di inquinamento prove»

Paolo Colonnello
MILANO

Tenore di vita? «Ottimo». Inizia così il verbale del [illegible] settembre di Stefano Ricucci. L'immobiliarista [illegible] indagato nell'inchiesta Antonveneta tenta di "scaricare" molte responsabilità sull'ex sodale Gianpiero Fiorani e si difende mostrando [illegible] candore che non [illegible] affatto gli inquirenti [illegible] da meritarsi dal [illegible] Forleo, unico tra gli indagati, un rinnovato provvedimento d'interdizione.

Eppure Ricucci («diploma in odontotecnica e laurea breve presso la Clayd University», filiale di San Marino, ndr) riempie ben 12 pagine e risponde a [illegible] le domande dei pm impegnandosi persino a liberare Bpl Suisse, la banca di Lugano presso la quale ha appoggiato consistenti finan[illegible] per una delle [illegible] società più controverse, la Garlsson, dall'obbligo di riservatezza sui conti a lui intestati. Ma, come scriverà successivamente il gip, secondo gli inquirenti l'immobiliarista è molto parziale nelle sue verità. «Tali dichiarazioni - scrive il giudice nel rinnovato provvedimento d'interdizione dagli incarichi societari - lungi dall'intaccare le risultanze di cui all'originaria ordinanza, confermano l'attualità delle esigenze cautelari e in particolare il pericolo di inquinamento [illegible] delicate indagini in corso, emergendo dalle stesse l'evidente fina[illegible] di occultare non [illegible] il previo concerto con gli altri indagati, ma - e qui il gip sottolinea la frase - l'effettiva genesi e la reale funzione svolta nell'economia della vicenda dalla Garlsson e da altre società, anche e soprattutto estere riconducibili al Ricucci, [illegible]ché presumibilmente, significativi contatti con altri personaggi di ben altro livello ancora non del tutto focalizzati».

A [illegible] inquirenti è proprio il ruolo effettivo della Garlsson con la quale Ricucci acquista sia azioni Antonveneta per il famoso con[illegible] (e non lo comunica alla Consob) sia azioni Rcs. «Il beneficiario economico della Garlsson - dice a verbale Ricucci - sono io. L'ho acquistata dalla società General. L'amministratore è Guglielmo Fransoni... tale società l'ho acquistata perché dovevamo effettuare una serie di operazioni immobiliari e [illegible] per [illegible] milioni di euro...». Una di queste operazioni in particolare, quella presso Caorle, però non lo convince e così, sp[illegible] Ricucci, l'affare viene abbandonato. «Con la Bpl avevamo già 450 milioni di euro di affidamento come Magiste International (la società capofila, ndr). Nell'occa[illegible] illustrai a Fiorani le operazioni immobiliari che dovevamo effettuare. Ho versato 64,5 milioni di euro in [illegible] mesi nelle casse della Garlsson, presso il conto aperto in Svizzera... Le operazioni immobiliari effettuate dalla Garlsson sono due e si sono concluse il primo luglio. Non sono mai andato presso la sede di Bpl Suisse, conosco il direttore generale Scalfi. La Bpl Suisse ci diede 100 milioni di euro di affidamento sulla Garlsson [illegible] Estate. Con tale affidamento sono stati acquistati titoli Antonveneta».

E qui c'è la prima [illegible], visto che il gip nota come sia emerso che la [illegible] «non poteva erogare finanziamenti superiori ai 18 milioni di euro [illegible] particolari garanzie della capogruppo». Che [illegible] caso, come hanno raccontato in segui[illegible] alcuni funzionari della banca di Lodi, [illegible] date. Come mai? Risponde Ricucci: [illegible] lo so. [illegible] ho chiesto il finanziamento per le quattro operazioni immobiliari. [illegible] quali sono le procedure interne della banca. Con il finanziamento Bpl [illegible] acquistato azioni Antonveneta». Perché, chiedono i pm, il 2 maggio [illegible] alla Consob lei ha risposto che con i finanziamenti di Bpi non [illegible] state acquistate azioni Antonveneta? «Mi ero sbagliato. Mi sono sbagliato a dare l'impostazione degli affidamenti...».

Si sbaglia spesso Ricucci e talvolta cerca di scaricare ogni responsabilità sull'ex "socio occulto" Gianpiero Fiorani. Come quando i magistrati gli chiedono perché mai l'operazione su Garlsson [illegible] Bpl Suisse, in Italia venne coperta. [illegible] conosco i motivi per cui nelle carte di Bipielle sia stata occultata la riferibilità a Magiste o al [illegible] della proprietà e delle operazioni effettuate dalla Garlsson. Quando l'ho appreso, mi sono meravigliato. Deve essere stato un errore...». Per il [illegible] però la verità è un'altra. [illegible] documentazione bancaria [illegible]quisita presso Bpl, [illegible] che sul sotto dossier intestato a Garlsson, 5 milioni e 100 mila azioni Antonveneta acquisite (per un controvalore di 109 milioni di euro, ndr), sono state consegnate una parte a banca Intermobiliare e altra a Meliorbanca». Chi si nasconde dietro questi conti? È ciò che stanno tentando adesso di appurare gli inquirenti.

IL BISCIONE NEL CONSIGLIO ENTRANO BRUNO ERMOLLI E SALVATORE SCIASCIA

Marina Berlusconi al vertice Fininvest

Stretta sul controllo. Manterrà le cariche operative

Francesco Manacorda
MILANO

La carica è cambiata, la stanza no. Da ieri Marina Berlusconi è presidente della Fininvest ma conserverà il suo ufficio al secondo piano della holding di famiglia, in via Paleocapa, pieno centro di Milano. E, quel che più è importante, manterrà anche tutte le cariche operative che già aveva e che continuerà a dividere con l'amministratore delegato Pasquale Cannatelli.

Per la primogenita del presidente del Consiglio e maggior azionista di Fininvest, fino a ieri vicepresidente della cassaforte di famiglia, è un passaggio annunciato. Dopo la scomparsa di Aldo Bonomo, numero uno della holding mancato il primo settembre, era apparso naturale che toccasse proprio a Marina - ormai ben rodata nel ruolo di vicepresidente che occupava da più di nove anni e già presidente della Mondadori - salire l'ulteriore gradino in modo da mettere un Berlusconi, anzi una Berlusconi, anche ufficialmente a capo dell'impero Berlusconi. Del resto la famiglia, con le decisioni prese ieri dall'assemblea Fininvest, rinsalda ancor di più le fila dei fedelissimi attorno alla cassaforte finanziaria. Il consiglio, dove c'era da sostituire proprio l'avvocato Bonomo, passa infatti da [illegible] a otto membri portando così a due nuovi ingressi. Il primo è quello di Bruno Ermolli, il superconsulente di Berlusconi che per molti versi agisce da proconsole del Cavaliere per tutto quello che si muove a Milano. Vicepresidente della Scala, commissario della Fondazione Cariplo, consigliere del Politecnico di Milano ma anche del Censis, Ermolli è già presente in molte società del Biscione: siede anche nei consigli di Mediaset, Mondadori e Mediolanum e di recente ha anche preso la presidenza della Medusa. Il secondo ingresso è invece un ritorno, quello di Salvatore Sciascia, per vent'anni, dal 1982 al 2001, responsabile delle politiche fiscali della Fininvest, di cui negli Anni '90 era già stato consigliere. Anche in questo caso, naturalmente, si tratta di una persona assai vicina a Berlusconi fin dall'inizio della sua avventura imprenditoriale.

Che cosa cambierà in Fininvest con l'arrivo di Marina al vertice? Assolutamente nulla, è il messaggio che arriva da via Paleocapa. La neopresidente - si sottolinea - è stata parte attiva della trasformazione della holding da una conglomerata, che aveva dentro la Standa o l'edilizia, alla struttura attuale molto più incentrata sulla comunicazione - Mediaset, Mondadori, Medusa - e che mantiene poi il controllo del Milan e la partecipazione in Mediolanum.

Altra questione è se l'ulteriore passo avanti di Marina sia destinato a turbare in qualche modo gli equilibri familiari. Ma anche qui, per il momento, non sembrano esserci problemi. Piersilvio che è vicepresidente di Mediaset accanto all'inossidabile presidente Fedele Confalonieri, appare soddisfatto [illegible] ruolo operativo che ha - è amministratore delegato e presidente di Rti, la società operativa di Mediaset nella tv - mentre Barbara, la prima dei tre figli che Silvio Berlusconi ha avuto da Veronica Lario, siede da qualche tempo proprio nel consiglio Fininvest accanto ai due fratelli maggiori. In luglio, poi, il Cavaliere ha anche messo a posto le quote dei figli nella cassaforte di famiglia: Piersilvio e Marina già controllavano al [illegible] rispettivamente la Holding Quarta e la Holding Quinta, che hanno [illegible] il 7,65% di Fininvest; alle loro quote si sono aggiunte quelle (il 33,33% a testa) dei fratelli Barbara, Eleonora e Luigi [illegible] Holding Quattordicesima che ha il 21,43% della finanziaria di famiglia; il Cavaliere [illegible] in mano un saldo 63,27% controllato attraverso cinque diverse holding.



[illegible] donna al vertice. Marina Berlusconi guiderà la Fininvest

SEMESTRALE A LONDRA: CENTRATI GLI OBIETTIVI SUI TAGLI

Generali alza gli obiettivi di raccolta e pensa alla campagna acquisti

Generali ha innalzato a 58,8 miliardi il target di raccolta premi per il 2005 dal precendete obiettivo di 56,4 miliardi e si dice pronta ad una campagna acquisti in modo da crescere per linee esterne. Sono stati i due ad Balbinot e Perissinotto ad annunciare lo stato dell'arte del Leone in occasione dell'incontro con gli analisti della City. La compagnia di assicurazione ha già superato i traguardi prefissati nel budget 2005 per il taglio dei costi dei costi. Balbinot ha poi detto che le Generali «sicuramente» valuteranno opportunità di crescita esterna soprattutto in Europa.

CRISI [illegible] CONSIGLIO DEI MINISTRI I REQUISITI DI SISTEMA

Alitalia a un altro bivio Cimoli incassa 80 milioni e convoca i sindacati

ROMA

Benefici per 80 milioni di euro sui conti Alitalia a partire dal 2006 per un valore complessivo [illegible] inferiore ai 200 milioni. Il decreto sui requisiti di sistema per il trasporto aereo è pronto, ma non è ancora sicuro né se il governo lo approverà, né se accadrà oggi. «Vogliamo fare la nostra parte, ma solo dopo aver letto il testo», avverte il ministro del Welfare Roberto Maroni, preoccupato anche delle sorti della "nordica" Volare. L'esponente leghista ieri, [illegible] po' a sorpresa, ha preso le difese del traballante amministratore delegato Giancarlo Cimoli, nel mirino [illegible] voci che lo vorrebbero prossimo alle dimissioni. «Io sono stato tra i più fermi contestatori di alcune sue scelte, [illegible] sostituirlo ora sarebbe un disastro. Significherebbe ricominciare una lunga agonia».

> Si inseguono le voci di una imminente uscita di scena dell'ad Tremonti non si sbilancia: «L'ho visto sui giornali»

Decreto o non decreto, oggi è [illegible] giornata cruciale per le sorti di Alitalia e dei suoi vertici. In mattinata le due banche che si sono fatte avanti per la ricapitalizzazione, Intesa e Deutsche Bank, saranno al Tesoro per fare il punto con l'azionista di maggioranza. C'è da convincere soprattutto i primi, sempre più riluttanti a partecipare ad un aumento sul quale pende la mannaia di un risanamento incompiuto. Ieri [illegible] circolata la voce che la banca guidata da Corrado Passera sarebbe intenzionata a sfilarsi del tutto dall'operazione. Alcune fonti vicine al dossier raccontano che Intesa sarebbe in realtà disposta a rimanere global coordinator dell'operazione, [illegible] avrebbe diverse perplessità sull'entità del suo impegno finanziario. Il problema di fondo resta per entrambe le banche lo stesso: la ricapitalizzazione deve passare da un nuovo piano di risparmi per il quale Cimoli ha bisogno del consenso delle nove sigle sindacali. Questo sarà l'argomento del vertice del pomeriggio in azienda: il numero uno della compagnia chiederà nuovi risparmi sul costo del lavoro per almeno cento milioni di euro. Anche in questo caso però la situazione è tutt'altro che chiara: i sindacati sembrano indisponibili al confronto [illegible] hanno confermato uno sciopero degli assistenti di volo per l'otto ottobre. Tutto questo mentre si rincorrono le voci [illegible] un prossimo defenestramento di Cimoli, che verrebbe sostituito da un uomo di fiducia [illegible] nuovo ministro dell'Economia. «L'ho letto sui giornali», ha detto ieri Tremonti. [a. be.]

PIAZZA AFFARI CAPITALIZZAZIONE A 4 MILIARDI

Domani Parmalat in Borsa Prezzo di partenza: 2,7 euro

MILANO

Contano le ore, i risparmiatori traditi. Domani, alle [illegible] e 10, istante in cui aprono le contrattazioni in continua di Piazza Affari, già sapranno quanto vale il pacchetto degli ex bond trasformati nelle ultime ore in azioni della nuova Parmalat. Il tam-tam [illegible] operative prevede che i 2,6-2,7 euro, cui il titolo è passato di mano sul «mercato grigio» di Londra, sarebbero un possibile prezzo di partenza che proietterebbe Parmalat verso una capitalizzazione superiore ai 4 miliardi di euro.

C'è ottimismo, insomma, rafforzato dai giudizi positivi espressi ieri dagli analisti di Lehman Brothers e soprattutto dalle mire sulla società ormai portate allo scoperto da Granarolo e Lactalis. «Stiamo studiando un'operazione - ha detto il direttore generale di Granarolo, Rossella Saoncella -, i tempi [illegible] sono comunque imminenti». Comunque sia, la nutrita schiera di advisor (Banca Intesa, Rothschild, Ernst & Young e lo studio legale D'Urso, Munari e Gatti) è già al lavoro. Così come non stanno a guardare nemmeno Deutsche Bank e l'avvocato Maurizio Delfino, schierati al fianco della francese Lactalis, che, per parte sua, ammette l'interesse per il latte italiano.

Sul fronte legale, Parmalat ha comunicato di aver presentato domande di esecuzione alla autorità di Coira, in Svizzera, nei confronti della Banca Cantonale dei Grigioni e di un suo funzionario, Nino Giuralarocca. La richiesta di risarcimento (ma la causa non è stata ancora avviata), in solido con altri responsabili del crack, è pari a circa 14 miliardi di euro, corrispondenti all'ammontare del dissesto del gruppo». [f. sp.]

Inbreve

Polo industriale

Nuovo stabilimento Indesit in Russia

La Indesit cresce in Russia. L'azienda presieduta da Vittorio Merloni e leader nel settore degli elettrodomestici, ha inaugurato ieri a Lipetzk, nella Confederazione degli Stati indipendenti, il primo polo logistico nella regione. Con 32 milioni di investimenti, un'area da 50 mila metri quadri e [illegible] persone che vi troveranno lavoro, il grande magazzino, situato a 400 chilometri a Sud di Mosca, è il più grande d'Europa.

Bilanci

Armani festeggia con ricavi in crescita

Compie trent'anni di attività e il gruppo Armani festeggia l'anniversario con una semestrale positiva. Armani chiude il primo semestre [illegible] con [illegible] consolidati pari a 697 milioni di euro (+8%).

Nuove tecnologie

Marketing e mercati L'Iveco va su Internet

Internet chiama e Iveco risponde. Con l'obiettivo d'informare i vari mercati delle iniziative locali di marketing e di mettere a disposizione degli utenti le [illegible] tecniche dei prodotti, l'Iveco ha inaugurato nuovi siti sul Web. I primi ad [illegible] interessati sono stati l'Australia e l'Italia, il cui sito sarà online da oggi. Agli indirizzi: www.iveco.co.au e www.iveco.it. Successivamente l'iniziativa riguarderà Inghilterra, Polonia, Spagna, Francia e Germania.

In Cina

Luxottica tocca quota 278 negozi

Chiusa la lunga rincorsa alle acquisizioni in Cina per Luxottica. Ora, nel piano strategico industriale è arrivato il momento del consolidamento nel settore retail dell'ottica di lusso. L'ultima importante acquisizione, quella della catena Ming Long Optical acquistata per circa 29 milioni di dollari, ha rafforzato la posizione nel Paese aggiungendo 133 negozi nella provincia di Guandong ai 77 di Pechino (Xueliang Optical) e ai 68 di Hong Kong (Optical Shop).

Il punto

Si salvano solo Fiat e le banche

Piazza Affari in calo con gli energetici (l'indice Mibtel cede lo 0,54 per cento a 26.767 punti) per l'impatto della cosiddetta tassa sul tubo prevista dalla Finanziaria. L'Eni lascia il 2,54% a 24,14 euro, Enel l'1,97% a 7,006 e Snam Rete Gas l'1,64% a 4,692 euro. Saipem segna perdite del 2,14% a 13,74, mentre Terna si porta in calo del 2,1% a 2,094 euro. Buoni spunti su alcuni titoli del comparto bancario, con acquisti che premiano soprattutto Banche Popolari Unite (+5,35% a 17,977 euro). Mps ha aggiornato i massimi dal 2001 nel corso della seduta (a 3,9775) segnando rialzi superiori al 3%. In gran spolvero Banca Popolare Italiana (+3,11 per cento a 8,764 euro), ben comprata anche Capitalia (+1.43% a 4,599). Nel resto del settore in controtendenza Sanpaolo Imi (-1,19% a 12,806 euro). Fra gli assicurativi cauto progresso di Generali (+0,30 per cento a 26,45 euro). Vendite su Alitalia, in calo dell'1,30% a 7,149. Acquisti su Fiat, in rialzo dell'1,27 per cento a 7.55 euro. Mercato attendista su Rcs MediaGroup, che resta al palo (+0,06% a 5,035). Bene Luxottica (+3% a 21,61) dopo l'acquisto della catena cinese Ming Long Optical per circa 29 milioni di euro. Deboli, tra le principali blue chip, Autostrade (-1,05% a 20,7) e Telecom Italia (-0,37% a 2,695). Poco mosse Impregilo (+0,15% a 3,367) e Astaldi (-1,39 per cento a 5,604 euro), mentre tra le due verrà deciso il 12 ottobre il nome del general contractor per il ponte sullo Stretto di Messina.

Cambi Valute

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1970	1	0,8377	-0,04
Yen giapponese	136,4400	100	0,7339	-0,27
Sterlina inglese	0,6786	1	1,4736	0,21
Franco Svizzero	1,5508	1	0,6448	0,10
[illegible]	29,608	100	3,377	[illegible]
Corona danese	7,4613	10	1,340	0,00
Corona svedese	9,3897	100	4,391	0,00
Corona islandese	73,480	100	[illegible]	0,07
Corona norvegese	[illegible]	10	1,269	[illegible]
[illegible]	39,015	100	[illegible]	0,10
Corona lituana	3,4528	10	1,023	-0,12
Dollaro australiano	1,563	1	0,640	0,17
Dollaro [illegible]	1,393	1	0,718	-0,29
Dollaro Hong Kong	9,341	1	0,108	-0,04
Dollaro neozelandese	1,712	1	0,582	0,45
Dollaro Singapore	2,022	1	0,495	0,11
Fiorino ungherese	250,490	100	0,399	0,06
Lira cipriota	0,697	1	1,436	-0,06
Lira turca	4	10000	7377,95	3,09
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	-0,01
Lira cipriota	0,573	1	1,745	0,30
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,00
Lita lituano	3,453	1	0,629	[illegible]
[illegible]	1,453	1	0,790	0,00
Rand sudafricano	7,690	1	0,130	-0,64
Tallero sloveno	239,540	100	0,417	-0,01
Won Sud coreano	1243,880	1000	0,804	0,11
Zloty polacco	3,913	10	2,548	-0,38

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	2563,447	1000	0,390	-0,04
Dinaro algerino	87,313	100	1,145	-0,07
Dinaro giordano	0,846	1	1,181	-0,04
Dirham Emirati Arabi	4,394	10	2,281	-0,04
Dollaro Bermuda	1,194	1	0,836	-0,04
[illegible]	74,842	100	1,345	[illegible]
Gourde haitiano	50,319	100	1,987	-0,04
Leu Romeno	172,957	1000	5,783	0,27
Lek albanese	6,878	10	1,454	-0,03
Peso argentino	3,475	1	0,288	[illegible]
Peso colombiano	2733,570	10000	3,658	-0,15
Peso cubano	1,194	100	83,766	-0,04
Peso filippino	66,859	100	1,496	-0,17
Peso messicano	12,799	10	0,781	0,42
Real brasiliano	2,662	10	3,756	0,72
Rublo bielorusso	2567,854	10000	3,894	-0,01
Rublo russo	34,173	100	2,926	0,04
Rupia pakistana	71,294	100	1,403	-0,06
Rupia indiana	52,722	100	1,897	-0,18
Scellino keniota	87,844	100	1,138	0,05
Shekel israeliano	5,501	10	1,818	-0,23

Indice Borsa

Indici di Milano	04-10-2005	%
Mib	26069	-0,42
Mibtel	26767	-0,54
S&P/Mib	34654	-0,63
Midex	33551	+0,11
All Stars swap	14577	-0,12
Star swap	17257	-0,73
TechStar swap	[illegible]	+0,07
Mib (Ritenuta)	9788	+0,63
DJ Eurostoxx 50	3464	+0,43

Fib 30

Scadenza	Aperti	Chius.	Min	Max
[illegible]	34960	34594	[illegible]	34960
Mar06	35050	34824	34780	35050
Giu06	-	34334	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Fed Usa	3,750%	Tus Canada	2,750%
Usa Fed Funds	3,750%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usd 1m	3,811%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usd 3m	4,530%

Rendimenti esteri

Rend. Benchmark		FRA 10 anni	3,220%
USA 10 anni	[illegible]	ESP 10 anni	3,110%
[illegible]	[illegible]	NDL 10 anni	[illegible]
UK 10 anni	4,410%	SVE 10 anni	[illegible]
[illegible]	3,160%	[illegible]	1,570%

Oro chiusure

Mercato	04-10-2005	03-10-2005	Euro
Londra	465,35	456,10	390,3082
Zurigo	465,56	466,45	390,3082
Milano (Euro/gr.)	12,7156	12,8928	-
Argento (Euro/Kg)	210,1597	208,5168	-

Borse estere

Amsterdam (Aex) 408.66 (+0.20); Bruxelles (Bel 20) 3373.83 (+0.61); Francoforte (Dax Xetra) 5138.02 (+1.10); Hong Kong (Hang Seng) 15382.21 (-0.08); Londra (Ftse 100) 5494.40 (+0.30); Madrid (Ibex [illegible]) (+0.35); Parigi (Cac 40) 4650.24 (+0.60); Sydney (AllOrd) 4591.50 (-0.04); Tokio (Nikkei) 13738.84 (+1.58); Zurigo (Smi) 7042.26 (+0.52); New York (Dow Jones) 10441.11 (-0.90); Nasdaq 2139.63 (-0.70).

Expandi

	Quotaz.	Var. %
[illegible]	37,0000	-0,13
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	43,9200	+1,21
Banca Pop. di Sondrio	[illegible]	0,60
Bioera	11,7000	-0,17
Borgosesia	7,3000	0,00
Borgosesia rnc	1,8600	0,00
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1901	[illegible]
Ferrovie Nord Milano	1,4000	+2,94
Greenvision	15,5000	-0,61
[illegible]	1,4940	-3,36
Meccano HF	4,1300	-1,13
[illegible]	2,4900	-1,19
NGP	0,3500	0,00
[illegible]	12,7500	-2,97
[illegible]	1,0100	-1,94

Temex

Aurea Ais 2.721; cr P Ravenna 101.000; P Aprilia 46.850; P Crotone 18.500; P Marzano 4.030; P Vicenza 51.200.

Warrant: Kaiba 08 0.001.

Euribor

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1060	2,1352
1 mese	2,1210	2,1504
2 mesi	2,1393	2,1687
3 mesi	2,1810	2,2113
4 mesi	2,1920	2,2224
5 mesi	[illegible]	2,2315
6 mesi	[illegible]	2,2498
7 mesi	2,2390	2,2701
8 mesi	2,2560	2,2873
9 mesi	2,2750	2,3036
10 mesi	2,2970	2,3289
11 mesi	2,3140	2,3501
12 mesi	2,3380	2,3704

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	78,740 - 91,410
Sterlina (n.c.)	78,500 - 92,700
Sterlina (post 74)	79,500 - 93,460
Marengo Italiano	63,010 - 75,520
Marengo Svizzero	61,460 - 73,340
Marengo Francese	60,430 - 72,300
Marengo Belga	60,430 - 72,300
Marengo Austriaco	60,430 - 71,790
20 Marchi	79,530 - 90,380
10 Dollari Liberty	232,410 - 284,050
10 Dollari Indiano	258,230 - 370,700
20 Dollari Liberty	371,850 - 428,660
20 Dollari St. Gaude	382,180 - 433,830
[illegible]	203,430 - 237,570
100 Corone Austria	335,700 - 369,270
100 Pesos Cile	196,770 - 240,150
Krugerrand	353,770 - 380,970
50 Pesos Messico	412,790 - 464,810

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futures. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 04-10-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Il Mercato Azionario del 04-10-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Rifer.	Diff. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità tratt.	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Enti Pubblici Piemonte

Obbligazioni (SEGUE)

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Convertibili

Titolo	Ufficiale	Precedente
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. %	Ultimo prezzo	Divid.	Massimo anno	Minimo anno	Quantità	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Star e TechStar

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. %	Ultimo prezzo	Divid.	Massimo anno	Minimo anno	Quantità	Capitaliz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Euro 50

Azioni	04.10.2005	03.10.2005	Var. %
Abn Amro Hldgs	20,1100	[illegible]	+0,40
Aegon Nv	12,5800	12,4600	[illegible]
Ahold Kon	6,5500	6,4000	+2,34
Air Liquide	[illegible]	154,5000	-0,13
Alcatel	11,2800	11,2700	+0,09
Allianz Hldgs	113,2800	112,5100	-1,33
Allied Irish Bk	17,9300	17,9500	-0,11
Axa	23,1000	22,8200	+1,23
Basf	64,6000	63,9400	+1,03
Bayer	31,7300	30,7000	+1,73
Bbva	14,8000	14,7000	+0,68
[illegible]	10,9700	10,9400	+0,27
[illegible]	64,6500	64,3000	+0,54
Carrefour	38,3200	38,3200	+3,35

Azioni	04.10.2005	03.10.2005	Var. %
[illegible] Agricole	[illegible]	24,5700	-1,43
Daimlerchrysler	45,4800	45,0000	-1,02
[illegible]	91,6000	89,9000	-1,22
Deutsche Bank	79,5400	78,5500	-1,31
Deutsche Telekom	15,2100	15,1900	-0,53
E.On	78,1900	77,1700	-1,32
Endesa	[illegible]	22,5200	+1,15
Fortis	24,4100	24,2800	+0,54
France Telecom	23,4100	23,7900	-1,60
Iberdrola	23,6900	23,4600	+0,98
Ing	24,9000	24,8000	+0,40
L'Oreal	[illegible]	64,5100	+1,70
[illegible]	[illegible]	68,1000	+0,93
Lafarge	74,4500	[illegible]	+1,09
Muenchener Rü.	96,1400	95,0900	+1,10

Azioni	04.10.2005	03.10.2005	Var. %
[illegible]	13,5400	13,4400	+0,61
Philips	22,7200	22,4950	+1,00
Renault	82,2500	82,3500	-3,36
Repsol Ypf	26,8750	28,2700	-1,47
Rwe N.A.	55,3800	55,3600	-0,53
Saint-Gobain	48,5500	48,7200	+0,93
Sanofi-Synthelabo	72,1600	49,3100	-1,01
Sap	145,6200	144,5500	-0,84
Siemens	65,1500	64,5900	-0,86
Soc. Generale	96,7000	96,0000	-0,73
[illegible]	34,2750	33,8600	+1,29
Telefonica	13,6800	13,6200	+0,44
[illegible]	223,3000	221,8000	-1,02
Unilever Nv	60,8000	59,9500	-1,47
Vivendi Univ.	27,4800	27,2900	-0,76

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito internet della Stampa: www.lastampa.it.

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

VALORI IN EURO AL 03/10/2005

COMPARTI [illegible]RI	CL E	CL F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,32	5,24
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,58	4,52
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,78	6,62
Pioneer Funds - International Bond	6,41	6,27
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	[illegible]	6,28
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,91	5,73
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,94	7,54
Pioneer Funds - Strategic Income	5,94	5,74
[illegible] Funds - Euro Strategic Bond	6,72	5,15
Pioneer Funds - Global High [illegible]	5,99	5,57
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	57,46	-
Pioneer Funds - [illegible] Maturity Bond 2	54,15	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,54	8,23
Pioneer Funds - French Equity	14,42	[illegible]
Pioneer Funds - Core European Equity	0,68	[illegible]
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,25	4,09
Pioneer Funds - Top European Players	5,86	5,54
Pioneer Funds - European Research	4,2	4,03
Pioneer Funds - European Small Companies	9,27	8,84
Pioneer Funds - Eastern European Equity	15,55	14,6
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,60	5,65
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,46	4,29
Pioneer Funds - America	4,41	4,25
Pioneer Funds - U.S. Value	4,87	4,68
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,59	3,46
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,38	6,14
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,6	6,31
COMPARTI [illegible] INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,77	4,6
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,95	3,84
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,94	2,83
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,2	5
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,33	6,05
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,97	5,73
Pioneer Funds - Global TMT	2,11	2,04
Pioneer Funds - Top Global Players	4,44	4,26
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	6,01	5,81
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,1	4,96
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,54	4,41
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return [illegible]	6,67	-

www.pioneerinvestments.com Numero [illegible] 800-551.552

Avviso di postinformazione

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - "Progetto La Venaria Reale" - Via Belfiore 2 - 10123 Torino - Tel. 011.432.2764/3873 - Fax 011.432.2076/2741.

II.5) Oggetto dell'appalto: Affidamento dell'esecuzione di tutte le opere e forniture occorrenti per la ristrutturazione e il restauro dell'edificio laboratorio - in [illegible] Via XX Settembre 7 - Venaria Reale (TO).

II.6) Valore totale stimato: Euro 941.363,79 oltre I.V.A. (compresi gli oneri per la sicurezza).

IV.1) Tipo di procedura: Pubblico incanto.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

V.1.1) Ditta aggiudicataria: Ed. Art srl [illegible] Torino, Via [illegible] n. 97

V.1.2) Importo di aggiudicazione: Euro 800.450,69 oltre I.V.A. (compresi gli oneri per la sicurezza).

V.1.3) Data di aggiudicazione: 26.09.2005

V.1.4) Numero di offerte ricevute: 13

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
Dott. ssa M.G. Ferrari

PROVINCIA DI TORINO

Estratto esiti di gara
(art. 20 legge 19/3/90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet della Provincia sono affissi gli esiti delle gare pubbliche, interessanti i Diversi Servizi di trasporto (con per [illegible]) del periodo 10 giugno 2005/27 settembre 2005.

Gli esiti di gara contengono i nominativi delle imprese partecipanti, nonché quelli delle imprese proponenti l'offerta più vantaggiosa.

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 011/8613568

Sito internet [illegible]

Torino, 4/10/2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO [illegible]
dott. [illegible] Vinassa

COMUNE DI SANREMO

SETTORE SICUREZZA SOCIALE

Il Settore SICUREZZA SOCIALE - SERVIZIO SCUOLA del Comune di Sanremo intende procedere all'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI BUONI MENSA SCOLASTICI - in via sperimentale per l'anno scolastico 2005-2006 - presso la scuola elementare "DE AMICIS" str. San Martino 73 Sanremo (n. pasti presunti giornalieri 130). Il progetto di GESTIONE INFORMATIZZATA delle refezione scolastica deve prevedere:

- prenotazione dei buoni pasto;
- rilevazione delle presenze - assenze giornaliere degli utenti;
- [illegible] delle prenotazioni al centro cottura e all'ufficio competente;
- [illegible]

I progetti e le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 26 ottobre 2005 al Servizio Archivio del Comune di Sanremo - c.so Cavallotti [illegible] chiuso con la dicitura "OFFERTA - PROGETTO PER INFORMATIZZAZIONE DEI BUONI MENSA SCOLASTICI" [illegible]

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. LUCA PANETTA

UNIPOL ASSICURAZIONI

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.P.A.

Sede legale in Bologna, Via Stalingrado 45 - Capitale Sociale sottoscritto e versato pari a Euro 965.513.627 - Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna al n. 00284160371

Avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo relativo alla

OFFERTA IN OPZIONE [illegible] ORDINARIE E DI AZIONI PRIVILEGIATE [illegible] ASSICURATRICE UNIPOL S.P.A.

Depositato presso la Consob in data [illegible] ottobre 2005

Il Prospetto Informativo (il **Prospetto**), contenente le informazioni relative all'emissione di azioni ordinarie e privilegiate della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. (di seguito [illegible] o **Emittente** o **Offerente** o **Unipol**) e, unitamente alle società controllate, il **Gruppo Unipol**), da offrire in opzione agli azionisti (l'**Offerta**), è a disposizione presso la sede sociale dell'Emittente, la Borsa Italiana S.p.A., nonché presso la Monte Titoli S.p.A. e gli intermediari aderenti al sistema di gestione [illegible] della stessa, che sono tenuti a consegnarne copia gratuita a chi ne faccia richiesta. Inoltre il Prospetto è disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.unipol.it

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi inseriti nel Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO - AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

L'Offerta descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari quotati e negoziati su un mercato regolamentato.
Si indicano di seguito i fattori di rischio generali e specifici (le **Avvertenze**) che devono essere considerati dagli investitori al fine di un migliore apprezzamento dell'investimento descritto nel Prospetto. In particolare, vengono di seguito descritti i fattori di rischio relativi all'Emittente, ai mercati in cui esso opera, insieme alle proprie società controllate, nonché alle azioni offerte.
I fattori di rischio descritti nelle Avvertenze devono essere letti congiuntamente all'intero contenuto del Prospetto. I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto.

A. [illegible] di rischio relativi all'Emittente

A.1 [illegible] del piano d'integrazione tra il Gruppo Unipol e il Gruppo BNL

[illegible]

Bologna, 5 ottobre 2005

Fondi d'investimento

[illegible]

Lussemburghesi

[illegible]

Opzioni di Borsa

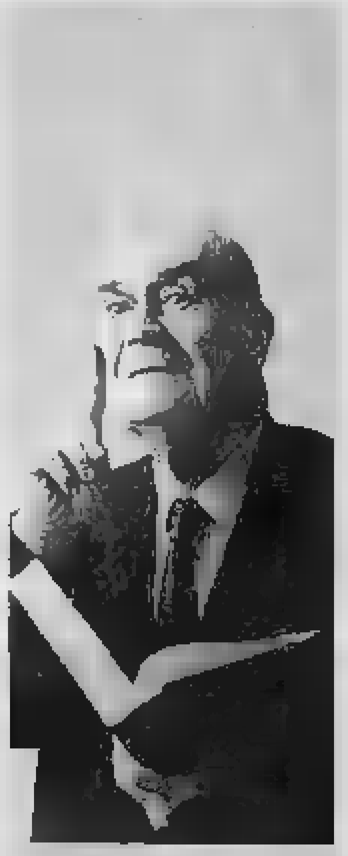
Call

[illegible]

Put

[illegible]


IL NUOVO OUTLET
A TORINO
PORTAFOGLI PELLE DA 8 EURO
VALIGE RIGIDE DA 52 EURO
Per viaggiare in oltre 1000 mq di convenienza
Valigeria • Pelletteria
F DUE
BORSE DA 19 EURO
Hai in mente una borsa ?
F DUE
Sergio Tacchini
Yves Saint Laurent
navigare
LUMBERJACK
LANCETTI
ENRICO COVERI
roccobarocco
RONCATO
EVOLUTION pierre cardin
OUTLET A TORINO Soc. F.B.F. di FORTE G. & E.
Via Botticelli 151 INT.
Tel. 011.205.48.40
Orario: LUN-VEN 9/12 > 15/19



Alla Sölch [illegible] premio Zeri

È una giovane studiosa tedesca, Brigitte Sölch, dell'Università di Augusburg, la prima vincitrice del Premio Federico Zeri per la storia dell'arte in Italia. Il suo lavoro *Francesco Bianchini (1662-1729) e l'inizio dei Musei pubblici a Roma* sarà pubblicato, da Skira editore, nella collana intitolata al grande critico e storico dell'arte (nella foto). La consegna del premio avverrà oggi alle 18 a Roma, a Villa Medici. Per l'occasione Mario Botta e Antonio Paolucci discuteranno su «Antico e moderno nelle città storiche».



Aste [illegible] Londra preview [illegible] Torino

Per il 24 ottobre a Londra Christie's [illegible] Sotheby's organizzano in contemporanea le due tradizionali aste annuali dedicate all'arte italiana del secolo scorso. In collaborazione rispettivamente con Unicredit Private Banking e [illegible] sono previste due preview per il pubblico torinese: oggi da Ersel e venerdì da Unicredit. Tra gli artisti in mostra si possono ammirare Balla (foto), Burri, De Chirico, Morandi, Fontana, Vedova, Boetti, Clemente, Cattelan, Pistoletto.

Tutta Trafalgar minuto per minuto

Così Nelson annientò Napoleone sfruttando le idee dell'avversario

[illegible] Ferrero

LUNEDÌ [illegible] ottobre 1805, nelle acque davanti a Capo Trafalgar, al largo di Cadice, si consuma la più cruenta battaglia navale della storia, almeno fino alle Midway. Trentatré navi della coalizione franco-spagnola, forti di 21.560 uomini e 2.626 cannoni, al comando dell'ammiraglio Villeneuve, affrontano la Royal Navy condotta [illegible] sir Horatio Nelson, 27 navi, 17.825 uomini e 2.148 cannoni. Da mezzogiorno al pomeriggio avanzato, si consuma l'annientamento della flotta imperiale. L'invasione dell'Inghilterra è scongiurata, ma sei settimane più tardi, un altro lunedì, Napoleone coglie ad Austerlitz una delle sue vittorie più folgoranti. Passeranno altri [illegible] prima che inglesi [illegible] francesi regolino definitivamente i conti a Waterloo. E sì che Napoleone aveva chiesto qualche [illegible] o qualche giorno di mari liberi per sbarcare nel Kent e di lì puntare su Londra, dove era sicuro sarebbe stato accolto come l'uomo che liberava gli inglesi da un'oligarchia odiosa. L'Armata d'Inghilterra era pronta a Boulogne, anche se alla parata [illegible] onore dell'Imperatore - che l'aveva voluta a tutti i costi - il mare grosso aveva gravemente danneggiato la flotta e fatto duemila morti.

Dopo cinque anni di lavoro, Marco Zatterin ha ricostruito in ogni aspetto la storia catturante di *Trafalgar* (Rizzoli, pp. 460, €22). Nella [illegible] accurata moviola c'è posto p[illegible] [illegible] quadro complessivo dell'epoca, per i molti protagonisti, comprimari [illegible] comparse, per le vicende umane grandi e piccole (come quella [illegible] un altro «dimenticato», l'ammiraglio ispano-palermitano Federico Gravina). Zatterin ha ricuperato anche nomi e storie gustose [illegible] molti dei 110 marinai che servi[illegible] nella Royal Navy. Se la cavarono in molti. Come direbbero i [illegible] d'oggi, nessun italiano tra le vittime, o quasi. Grazie [illegible] loro, la battaglia infernale può anche assumere gli aspetti [illegible] di un album di famiglia.

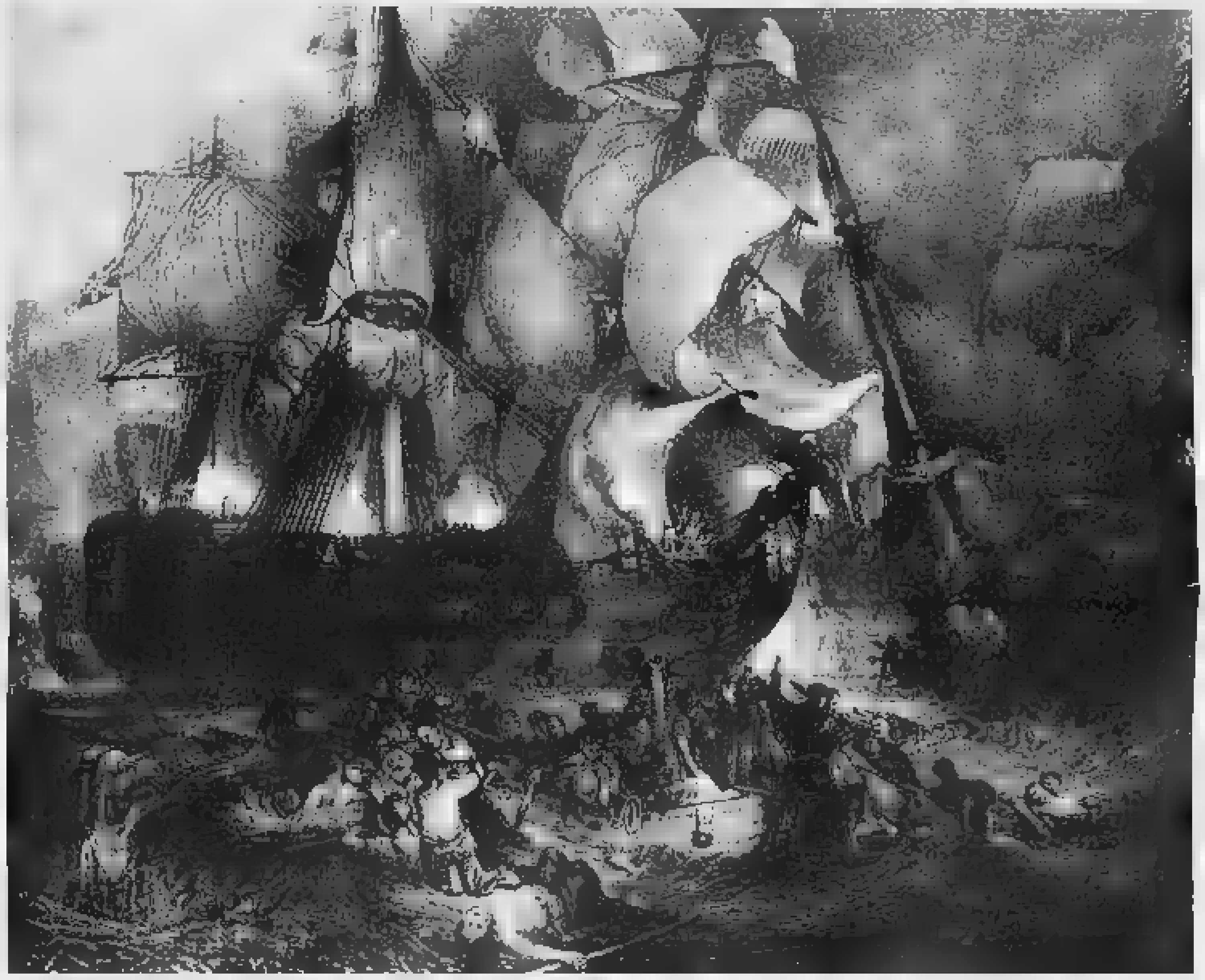
In sei ore si consumò un surplace di anni, un gioco di guardie [illegible] ladri che si spostava freneticamente dal Mediterraneo ai Caraibi, [illegible] Tolone [illegible] Gibilterra e a Brest. Un «deserto dei Tartari» ambientato in acque infide, [illegible] o tempestose, fatto di [illegible] snervanti, di rincorse finite nel nulla, di nemici che non sono mai dove uno se li immagina, di amici scambiati per nemici, di furori e depressioni. Sì, perché la madre di tutte le battag[illegible] navali è anche una vicenda [illegible] depressi. L'amletico, tormentato francese Villeneuve, troppo gentleman e troppo poco aggressivo, che sa di essere disprezzato da Napole[illegible] e vorrebbe tornare a incarichi meno impegnativi; lo stesso Nelson, il vincitore di Abukir, visconte del Nilo e duca di Bronte per i servigi resi ai borboni di Napoli, sfiancato da inseguimenti interminabili, e convinto che prima o poi lo avrebbero spedito in pensione.

La supre[illegible] navale inglese aveva almeno cent'anni, mentre la Rivoluzione aveva decimato il vecchio stato maggiore, i [illegible] ammiragli erano inesperti, le ciurme di contadini e pastori non sapevano nuotare ed erano indisciplinate. Ma soprattutto Napoleone non capiva niente di [illegible] [illegible] mare lo ricambiava. Non poteva ammettere che venti, correnti e maree non obbedissero ai suoi ordini, che le manovre non iniziassero il giorno da lui prefissato. Lui che in terra aveva la mano così felice per scegliere gli uomini, [illegible] gli ammiragli brancolava nel buio. Quando decise di sostituire Villeneuve, scelse un cartografo che non vedeva il mare da quindici anni, e arrivò in carrozza da Madrid giusto in tempo p[illegible] assistere al disastro. Nei mesi che precedettero Trafalgar, il «vagabondo Buonaparte», come lo chiamava sir Horatio, arrivò a stilare otto piani diversi e complicatissimi, che prevedevano la conquista [illegible] Senegal, della lontanissima Sant'Elena (!) e dei Caraibi, la liberazione della Guyana per poi aggirare l'Irlanda e presentarsi in [illegible] nella Manica per lo sbarco. Ancora gli bruciava [illegible] smacco di Abukir, che attribuiva alla scarsa voglia di battersi dei suoi comandanti.

[illegible] Grande Nemico aveva le fattezze stortignaccole e malaticce del figlio di un reverendo di campagna, già master e commander a vent'anni («Qui si fa carriera grazie ai morti», spiegava quando era di umor faceto). Nelson aveva preso febbri malariche dappertutto, perso un occhio in Corsica e un braccio [illegible] Tenerife; radi i capelli e pochi i denti tra le guance sgonfie. Come Napoleone, aveva un talento [illegible] e coniava battute memorabili e immagini pittoresche. Ad Abukir: «Vittoria non è una parola che basti per uno spettacolo [illegible] questo». All'Ammiragliato: «Le nostre navi allena[illegible] dal Tempo perforeranno le loro fiancate come un budino di Natale». E una volta che non aveva ubbidito [illegible] ordini di Londra: «Ho un solo occhio. Qualche volta ho il diritto di essere cieco». Diceva che gli italiani [illegible] un popolo di puttane, poeti e mascalzoni. La gente lo adorava, i politici un po' meno, [illegible] dopo il chiacchierato *affair* della passione scandalosa per la rubensiana Emma Hamilton, moglie dell'ambasciatore inglese a Napoli, il raffinato collezionista [illegible] intenditore d'arte sir William.

A Trafalgar, Nelson riuscì a mettere in atto la strategia cui pensava [illegible] anni: disporre le sue navi su una doppia linea, piombare perpendicolarmente sulle navi [illegible] che procedevano in fila indiana, spezzarla in due: era in fondo un'idea napoleonica. Così fece. I francesi non credettero ai loro occhi quando videro i diavoli giallo-neri piombare sulle loro navi [illegible] volessero speronarle. Vinse la tecnologia degli inglesi, [illegible] loro miglior padronanza dell'artiglieria, il lungo training cui s'erano dedicati. L'apocalisse [illegible] Trafalgar si concluse [illegible] l'esplosione della nave francese Achille, come il più fragoroso dei fuochi artificiali. Con molto fair play, gli ingl[illegible] si dedicarono a salvare i naufraghi, che s'erano battuti con valore. Tirarono su anche un maiale [illegible] e un mozzo che si rivelò essere «una giovane donna molto interessante», che [illegible] voluto seguire il marito gabbiere, poi salvato anche lui.

Intanto Nelson era stato ucciso da una fucilata che gli aveva trapassato un polmone. «Mi hanno avuto, alla fine», mormorò. [illegible] anche, da [illegible] inglese: «God and my country». La patria era salva. Il dottore [illegible] il suo corpo in un barile di brandy per meglio conservarlo. Ma a Villeneuve andò anche p[illegible] Liberato, tornato in patria, dimenticato da tutti, finì probabilmente vittima di un finto «suicidio di Stato».



La battaglia di Trafalgar si consumò in sei ore, il 21 ottobre 1805, al largo di Cadice

Mille italiani nelle opposte flotte

Erano mille gli italiani a Trafalgar, volontari e in prevalenza meridionali con Nelson, arruolati a forza e settentrionali all'ombra dell'aquila imperiale. Abitavano perlopiù i ponti bassi dei velieri, quasi sempre marinai semplici, anche se qualcuno seppe distinguersi. Era napoletano un guardiamarina dell'ammiraglia Victory, genovese l'ufficiale sanitario della Formidable, palermitano il comandante della squadra spagnola. C'era poi [illegible] mozzo torinese della Indomptable che si chiamava Bossi, e un Moretti operaio milanese della Hms Belleisle. Mille storie di uomini dimenticati che tornano in superficie dopo duecento anni. Per una volta, tutti vincitori.

Dal pressappoco al laser della precisione

Piero Bianucci

ROY J. Glauber e John L. Hall, americani, e il tedesco Theodor W. Hansch [illegible] i vincitori del [illegible] Nobel per la Fisica 2005. Non a pari merito. Glauber, il più anziano, riceverà metà della somma in dotazione (1,1 milioni di euro), i suoi due colleghi si spartiranno l'altra metà. Separate anche le motivazioni. A Glauber, fisico teorico, il riconoscimento va «per i suoi contributi alla teoria quantistica della coerenza ottica», a Hall e Hansch «per i loro contributi alla spettroscopia laser di alta precisione».

Che [illegible] si nasconde dietro parole così oscure? Per rispondere conviene partire non dall'inizio ma dalla fine, cioè dalle applicazioni che il lavoro di questi tre fisici ha già avuto e potrà avere [illegible] futuro. Diciamo, allora, che [illegible]ti noi ascoltiamo la musica i[illegible] sui cd grazie a un piccolo laser, e il laser è un raggio di «luce coerente», cioè un classico esempio della «coerenza ottica» studiata [illegible] Glauber. Quan[illegible] alle ricerche di Hall e Hansch, potrebbero nei prossimi anni darci una migliore definizione del metro, cioè dell'unità di misura di lunghezza, e orologi ancora più precisi di quelli atomici oggi in uso. E poiché tra le applicazioni degli orologi atomici c'è anche il sistema di localizzazione satellitare Gps, che ci permette di sapere dove ci troviamo [illegible] l'errore di pochi [illegible] nuovi orologi basati sull'ottica quantistica e sul [illegible] potrebbero identificare la nostra posizione in modo ancora più rigoroso. Non solo. Spesso nella scienza grandi progressi derivano da una cifra decimale in più nella misura [illegible] qualche fenomeno. Una migliore misura della velocità della luce potrebbe quindi aprire la strada a ipotesi suggestive: per esempio una «incostanza» delle costanti fisiche fondamentali quando ci si spinge a limiti di precisione estremi.



Il porto di Hong Kong illuminato dal laser

Spieghiamo ora il concetto di coerenza ottica. La luce ha una doppia personalità: [illegible] comporta come un'onda, ma anche come un flusso di particelle, i fotoni. La luce di una candela o di una lampadina è costituita da onde di ampiezza diversa e che viaggiano in modo disordinato, un po' come una folla di persone che si muove a caso passeggiando. La luce di un laser, invece, ha onde [illegible] della stessa lunghezza e che viaggiano [illegible] modo ordinato: un po' come un esercito di soldati che, ben allineati, marciano segnando il passo.

Tutto ciò era noto grazie ai lavori [illegible] Planck, Einstein, Feynman, Townes e altri fisici già pre[illegible]ti con il Nobel. Glauber, ottant'anni, professo[illegible] emerito all'Università di Harvard, ha partecipato alla conquista [illegible] questo [illegible] e le ha ulteriormente sviluppate. John Hall, 71 anni, Università del Colorado, e Theodor Hansch, 63 anni, Ludwig Maximilian Universität di Monaco (Germania), hanno applicato la coerenza ottica per stabilire con estrema esattezza l'emissione di fotoni da parte di vari tipi di atomi (spettroscopia laser), per misurare meglio la [illegible] della luce e concepire nuovi orologi ottici ultraprecisi.

Qui si aprono scenari interessanti. Nel [illegible] si abbandonò il [illegible] [illegible] platino-iridio conservato a Parigi e come campione di lunghezza si adottò un certo numero di lunghezze d'onda della luce emessa dal gas kryp[illegible]. Pochi anni dopo, quando gli orologi al cesio si dimostrarono affid[illegible] anche il kripton è stato messo da parte: il [illegible]tro oggi è la distanza che percorre la luce in 1/299.792.458 di secondo. Poiché entro 10 anni potremmo avere orologi mille volte più precisi (cioè con l'errore di una parte su un miliardo di miliardi) in quanto basati su laser anziché sul cesio, ecco che si potrebbe ridefinire il metro e verificare l'effettiva costanza della velocità della luce.

SEPOLTO IN PATRIA IL GENERALE ANTIBOLSCEVICO

E Denikin, da morto, conquista Mosca

Francesca Sforza
[illegible]spondente da MOSCA

IL generale dell'Armata Bianca Anton Denikin è tornato [illegible]. «Non credo che mi sarà dato di riposare mai in una Mosca liberata», [illegible] detto alla figlia poco prima di morire, nel 1947, in [illegible] cit[illegible]ina del Michigan, ultima tappa di un esilio che lo aveva portato già in Gran Bretagna, Ungheria e Francia. E invece, dopo quasi 60 anni, il corpo del generale Denikin e di sua moglie Xenia è stato sepolto [illegible] monastero moscovita di Donskoj, in presenza del patriarca Alessio II, di un rappresentante di Vladimir Putin e di altre personalità [illegible] tra cui il regista Nikita Mikhalkov.

L'anti-Trockij, l'uomo che a fianco del generale Kolchak aveva tentato in [illegible] modi di frenare l'avanzata dei rivoluzionari comunisti, ma era stato costretto alla ri[illegible] [illegible] zona del Mar d'Azov e in Crimea nel marzo 1920, torna così da morto nella città che non era riuscito a espugnare da vivo. «Abbiamo vissuto da esuli tutta [illegible] vita - ha detto durante la cerimonia la figlia Marina - ed è un grande sollievo, oggi, sapere che i miei genitori riposeranno insieme a Mosca, dove avrebbero sempre voluto vivere».

Nei 27 anni di esilio, Denikin non ha mai smesso di seguire a distanza le sorti del suo pa[illegible] prima riconoscendo la fragilità della causa dei Bianchi - che durante la guerra civile si erano mostrati incapaci di un vero coordinamento - e poi sostenendo la posizione [illegible] Stalin contro il nazifascismo negli anni della guerra. Da quest'ultimo, tuttavia, [illegible] arrivò nessun segno di riconciliazione, [illegible] punto che tra le accuse che segnaro[illegible] l'uscita di scena di Trockij ci fu anche quella di un presunto complotto con il generale Denikin.

«Il rientro della salma di Denikin a Mosca contribuisce a sanare le divisioni conosciute dal nostro popolo durante la guerra civile», ha detto il patriarca Alexiei definendo il comunismo «una tragica circostanza». Ma il leader dei comunisti Gennadij Zyuganov si è lamentato pubblicamente della pompa con cui è stata celebrata la tumulazione: «Sembra che nessuno si ricordi più della repressione [illegible] in atto da Denikin [illegible] confronti del popolo ucraino durante la sua marcia verso Mosca, prima che venisse sconfitto dall'Armata Rossa», dice oggi.

A chi si chiede come mai il corpo di Denikin rientri a Mosca proprio oggi, uno storico come Viktor Jakovlev risponde che «la politica del Cremlino intende rafforzare i momenti di unità nazionale, [illegible] è visto anche durante i festeggiamenti del 60° anniversario della Vittoria, a lasciare in [illegible]bra quelli da cui il popolo russo esce sconfitto o diviso, come è invece il caso della guerra civile del 1917».

«Il prossimo passo - [illegible] il regista Mikhalkov - dovrebbe essere quello di restituire alla terra il corpo di Lenin». La proposta, av[illegible] ufficialmente nei giorni scorsi dallo speaker del Consiglio della Federazione Russa, ha acceso [illegible] dibattito in cui sono entrati contemporaneamente politici, storici e cittadini comuni. «Come si può odiare qualcuno al punto da impedire che il [illegible] corpo riposi in pace?» si chiede ancora Mikhalkov pensando a L[illegible]

dialogo
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

IMPACCIATI, divertenti, contorti, geniali, paranoici, forzati della letteratura e condannati [illegible] successo. Jonathan Franzen e Zadie Smith interpretano tutti i ruoli possibili, nel siparietto col pubblico che il New Yorker Festival ha organizzato per loro a Manhattan. Lui non ama scrivere, lei non avrebbe mai sognato di farlo per mestiere. E questo è solo l'inizio delle loro confessioni. Si comincia con [illegible] domanda della moderatrice.

> Lui: «Ogni romanzo ogni storia ha bisogno del suo tono. Ma ho un problema: fatico a scoprirlo»


Jonathan Franzen

L'americano

Jonathan Franzen è nato negli Stati Uniti (a Western Springs, Illinois) nel 1959 e vive a New York. È considerato uno dei maggiori romanzieri americani. Pubblica regolarmente [illegible]ti e saggi su *The New Yorker* [illegible] *Harper's*, di cui è redattore. Ha vinto il Whiting Writer's Award nel 1998, l'American Academy's Berlin Prize nel 2000. I suoi libri sono pubblicati in Italia da Einaudi: nel 2002 [illegible] usciti *Le correzioni* e *La ventisettesima città*. Nel 2003 *Come stare da soli*, nel 2004 *Forte movimento*

L'anglo-giamaicana

Zadie Smith è nata, nel 1975, nella contea del Brent, nel nordest di Londra da madre Jamaicana [illegible] padre inglese. [illegible] era innamorata del tip-tap; da adolescente pensò di diventare attrice di musical e guadagnò i primi soldi come cantante di jazz, pur volendo diventare giornalista. Il suo primo romanzo *Denti Bianchi* fu un best-seller internazionale. In Italia l'ha pubblicato nel 2001 Mondadori, così come nel 2003, *L'uomo autografo*.


Zadie Smith

Ossessione Scrittura

Franzen: «Per me è una pratica straziante»

Zadie Smith: «Non sarò romanziera a vita»

Entrambi avete scritto libri [illegible] narrativa [illegible] saggistica, [illegible] genere preferite [illegible] quali sono le differenze?

FRANZEN: «La [illegible] fiction è più facile. Il *New Yorker* è stato sempre molto gentile con me, perché aspetta che io trovi il tono giusto per i racconti. "Sei pronto a scrivere?", mi chiedono. E la risposta è quasi sempre "no" (risate del pubblico). Ogni romanzo, ogni storia, ha bisogno del suo tono per procedere. Ma io ho un problema: fatico a scoprirlo. Nel frattempo mi tengo in allenamento con la saggistica, che non ha la stessa esigenza. Anzi, certe volte collaudo i temi che voglio trattare nella fiction cominciando ad affrontarli con articoli di non fiction».

SMITH: «E' strano, perché io la penso esattamente al contrario. La narrativa è la libertà assoluta, entri nel mondo che decidi di costruirti e puoi farne ciò che vuoi. La saggistica, invece, è una prigione. Quando [illegible] non fiction ci metto mesi a finirla. Mi sento sempre oppressa dalla [illegible]cessità di raccogliere fatti, opinioni, dati precisi, e dal timore di avere torto. Quanto alla faccenda del tono, mi sorprende sentire [illegible] cosa del genere da te. Come molti scrittori della mia generazioni, io tengo sempre sul tavolo una copia di *The Corrections*. Se quello non e' un libro con un tono, allora non so dirti quale romanzo lo abbia».

FRANZEN: «Grazie, grazie (imbarazzo, colpetti di tosse). Io penso [illegible] non averlo ancora trovato, [illegible] tono, comunque grazie lo stesso. Però intendiamoci: se non hai un problema di tono, non ho alcuna intenzione di contagiarti».

Entrambi siete stati giovani artisti, alle prese con i dubbi e le paure [illegible] non [illegible] all'altezza delle vo[illegible] ambizioni. Come ne siete usciti?

SMITH: «Io non avevo mai pensato che un giorno avrei avuto questo successo. In origine volevo solo fare le mie cosette e divertirmi. Poi ho scoperto che piacevano al pubblico, ma ciò mi ha sorpre[illegible] prima ancora di gratificarmi».

FRANZEN: «E' quella tua idea di divertimento che mi colpisce (risa[illegible]). No, sul serio. Per quanto mi riguarda, posso aggiungere che l'elemento fondamentale è vivere fuori dalla realtà: puoi credere di essere qualunque cosa, se [illegible] ti esponi alla verifica della prova. Quando vivevo a Boston, ad [illegible]pio, avevo un solo amico: per sentirmi a posto bastava convincere lui che quello che stavo facendo aveva un [illegible]. Quando poi mi sono trasferito a New York, ho spinto anche lui a trasferirsi. Così non ho avuto il problema di fare altri amici, che magari avrebbero messo in discussione la qualità del mio lavoro».

Jonathan, stai dando l'impressione che ti piace il carattere di Zadie, ma non il tuo.

FRANZEN: «Mi piace il [illegible] carattere, davvero. Zadie, per favore, aiutami tu a venirne fuori». (Franzen si alza per mettere la sua giacca [illegible] spalle di Zadie, che trema dal freddo per l'aria condizionata).

SMITH: «A me piacciono i personaggi di Jonathan, lo ammiro. Ci vuole davvero [illegible] grande forza interiore per scrivere [illegible] persone autentiche [illegible] fa lui. Io non credo che ne [illegible]i mai capace, non ho l'esperienza per farlo».

FRANZEN: «A me piacciono le persone, davvero. Soprattutto quando sono vive».

[illegible] parlato del vostro rapporto con la narrativa [illegible] la saggistica. Cosa pensate della poesia?

SMITH: «Immagino la poesia co[illegible] qualcosa di molto più puro, rispetto a quello che faccio io».

FRANZEN: «Io invece temo che un giorno anche noi romanzieri faremo la fine della poesia. Saremo letti da un ristretto gruppo di affezionati».

Avete mai scritto poesia?

SMITH: «Non ci [illegible] mai pensato, neanche vagamente. Mio marito [illegible] un poeta. Quando devo descriverne uno in un romanzo, oppure ho bisogno di qualche verso per i miei libri, vado da lui a chiedergli di fabbricarmelo».

> Lui: «Fondamentale è vivere fuori della realtà»
> Lei: «Entri nel mondo che decidi di costruirti e puoi farne ciò che vuoi»

[illegible]: «Io ho scritto [illegible] quantità enorme di poesie quando ero al college, ma è meglio non riportarle alla [illegible]. Però la poesia mi è sempre piaciuta moltissimo. Quando ero all'università non solo [illegible] leggevo, ma la mandavo [illegible] memoria, senza capi[illegible] assolutamente nulla del suo significato. Poi feci [illegible] scoperta, quasi per caso. Ero andato a studiare per un anno in Europa, e [illegible] stazione di Basilea persi un treno. Ero così annoiato, che per passare il tempo mi misi a recita[illegible] ad alta voce le poesie [illegible] Walt Whitman che [illegible] memorizzato all'università. Tutto ad un tratto, sentendo il ritmo con cui i [illegible]i uscivano dalla bocca, mi resi conto che per la prima volta in vita mia riuscivo a capire cosa significavano. Con la poesia, insomma, [illegible] bisogna mai arrendersi» [illegible] pubblico approva).

Com'è la vita da scrittori? Pensato [illegible] continuare questo mestiere per sempre?

SMITH: «Proprio l'altro giorno [illegible] parlando con mio marito, [illegible] gli ho domandato: dunque questo è quello che faremo nella vita? Gli scrittori? [illegible] piace molto, amo farlo, ma è una vita strana. Forse ho ancora un approccio adolescenziale, ma fatico ad adeguarmi all'idea che scriverò in eterno per mestiere. Un autore che ammiro molto, Ian McEwan, mi ha detto che lui ha sempre saputo di voler fare lo scrittore. Io no, certe volte questa idea mi dà il panico. E.M. Forster, l'autore di *Camera con vista* che ho studiato a lungo, ha pubblicato solo le cose che aveva davvero a cuore. Poi, dopo *Passaggio in India*, si è dedicato ad altro, vivendo felice e contento a Cambridge per quasi cinquant'anni. Questa è un'idea che mi tenta molto (risate)».

FRANZEN: «No, io ho sempre avuto il modesto obiettivo di cambiare la cultura del mondo col primo libro. Quando questo non [illegible] successo, sono rimasto un po' stupito (risate). Scherzi [illegible] parte, mi sento molto diverso da McEwan: a me scrivere non piace. Le trovo una pratica incredibilmente straziante. In genere funziona così: metto delle parole sulla carta, [illegible] cui poi mi vergogno profondamente. Il resto del lavoro è limarle, per diminuire [illegible] livello della vergogna. Ma non riesco mai a cancellarla del tutto: [illegible] costretto a convivere con lei. D'altra parte, però, credo che resterò uno scrittore a vita. Cos'altro potrei fare, se no? Non ho [illegible] di concreto, a parte le mie storie».

Zadie, dicono che il tuo nuovo libro, *On Beauty*, sia molto politico. E tu, Jonathan, quanto sei influenzato dalla politica?

> Lei: «In aereo ho visto quel film con Brad Pitt e Angelina Jolie. Non mi sono mai sentita così morta in vita mia»

SMITH: «Sono sempre meno preoccupata dalle questioni di forma e di genere, e in[illegible] solo alla sostanza. Voglio leggere cose che mi facciano sentire viva, invece che morta. Per esempio ieri, mentre [illegible] in aereo, ho visto quel film con Brad Pitt e Angelina Jolie, *Mr. & Mrs. Smith*. Non mi sono mai sentita così morta in vita mia. Alla fine ero arrabbiata. Non avevo mai provato un risentimento così forte p[illegible] qualcosa che [illegible] aveva fatto buttare via del tempo (applausi liberatori)».

[illegible]: «Io ho avuto una [illegible]zione simile al film. [illegible] cosa potevo farci? Mi avevano invitato. Almeno non ho speso i soldi del biglietto e ho mangiato qualche snack. Ma qual era la domanda? Ah, [illegible], pensiamo in maniera politi[illegible]. Onestamente? Un pochettino. Come ho detto, non mi piace molto scrivere, ma mi piace l'idea di avere scritto dei libri. Una volta avevo anche una psicoanalista (gelo tra il pubblico). Bene, vedo che ho toccato un nervo scoperto nell'audience: buonasera [illegible] tutti gli psicoanalisti [illegible] sala, non intendo insultarvi. Ecco, la cosa più interessante che mi aveva detto la mia terapista era stata questa: "Quando finirai di scrivere il prossimo [illegible] [illegible] bisogno di qualcosa da leggere" (risate). No, fermi, era una [illegible] importante! Era la sollecitazione ad uscire [illegible] attimo da me stesso per guardarmi intorno. Pensare alla sostanza che si aspettano i lettori, e ripagarli per il tempo che ci dedicano».

Ultima domanda: è diretta a te, Jonathan. Ho trovato i tuoi libri [illegible] grande conforto, perché affrontano il problema dell'inadeguatezza al compito risolvendolo co[illegible] una possibilità da accettare serenamente. E' un pensiero che avevi dentro di te, mentre scrivevi i tuoi romanzi?

FRANZEN: «Ecco, questa è una di quelle domande così perfette, che preferirei non sporcarla con una risposta. Che poi, [illegible] manie[illegible] metaforica, [illegible] come rispondere" (risate, applausi, sipario).

Posta e risposta



LUCIA ANNUNZIATA

Quando la satira alimenta il razzismo

Cara Annunziata non ho particolari simpatie per la conduttrice Anna la Rosa, che considero [illegible] persona un po' troppo moderata e troppo spesso incline a fare interviste accondiscendenti con i vari politici ospiti nei suoi salotti tv. Tuttavia, sono rimasta allibita, domenica scorsa, nell'assistere a [illegible] della trasmissione *Quelli che il calcio*. Brevemente: il «comico» Gene Gnocchi, nel satireggiare la conduttrice presente in studio, a un certo punto [illegible] raffigurata con un muso da «scrofa». Proprio così. Ora, al di là della trovata volgarissima, credo che questo genere di satira abbia solo uno tratto stilistico; quello della maleducazione e della mancanza di idee tout [illegible]. E pensare che il «creativo» Gnocchi si dice pure uomo di sinistra...

Franca Bassetti, Cuneo

Gentile lettrice, lei pone la stessa questione che un altro lettore pone su Bonolis - [illegible] la cui lettera pubblichiamo a seguito di questa mia risposta. Partirò un po' da lontano, da un libro scritto da celebre scrittore, Amos Elon, Requiem tedesco - *Storia degli ebrei in Germania 1743-1933*, in cui si ricostruisce il drammatico momento in cui la Germania, dopo la prima guerra mondiale, si avvia verso il Nazismo. All'epoca, politici e sindacalisti ebrei vengono ammazzati per le strade: Kurt Eisner, Hugo Hasse, Gustave Landauer, Rosa Luxemburg. Ma, ricorda Elon, il più significativo e destabilizzante di questi omicidi, quello che indica l'avvio verso la caduta, è l'assassinio del Ministro degli Esteri Walther Rathenau, che viene [illegible] [illegible] giugno del 1922. La folla che incitava al suo linciaggio, gridava «Fate fuori Rathenau, maledetta scrofa ebrea». Gli ebrei sono spesso stati infatti identificati nel corso [illegible] storia, fin dal Medio Evo, con i maiali. Quello che intendo dire citando questo esempio è che ancora oggi la satira, o il discorso comune, fanno riferimento a codici storici che sono spessissimo di origine razzista. È un codice che punta il dito su tutti i diversi e le diversità - i «matti» di Bonolis, appunto. L'insulto fondato sulla tipizzazione fisica nasce per gli ebrei, ma poi è passato nel mondo moderno, grazie anche a varie teorie, tra cui quella lombrosiana (non a caso elaborata nel pieno dello sviluppo del mondo imperiale occidentale), per finire poi dritta nel bagaglio fascista. [illegible] un codice la cui memoria non c'è più, per cui spesso questi cliché vengono usati senza consapevolezza, come credo sia capitato a Gene Gnocchi e a Bonolis. In questo senso questa ironia non pone un problema di «donne» o di deboli, ma di linguaggio sociale. Ironizzare sulle persone in base alla loro tipizzazione fisica, ai loro difetti, è infatti un modo molto comune di esprimersi in Italia. Nel mondo televisivo e politico ricordiamo recenti insulti a Mentana chiamato «nano»; a Vespa, a Berlusconi o anni fa al «grasso» Spadolini. Ma nei bar di tutta Italia si sentono battute identiche contro gay e donne e neri, e meridionali. Quello di cui non ci si rende conto - e che tutti noi lasciamo andare - è cosa questi modi di parlare alimentano: anche se sono infatti solo luoghi comuni rimangono concetti razzisti. Da cui ognuno dovrebbe in coscienza stare lontano.

Bonolis e i matti

Passi una volta, ma due! Mi hanno davvero infastidito, domenica scor[illegible] le battute presunte spiritose (in realtà soltanto stupidine) che il presentatore Paolo Bonolis ha pronunciato nel corso della sua lunga maratona calcistica su Canale5, battute che hanno preso di mira [illegible] soggetto «matti».

Se Bonolis pensa di rialzare gli ascolti ricorrendo a situazioni da avanspettacolo di quarta classe, beh, meglio lasci perdere. [illegible] dobbiamo aspettare, nelle prossime puntate, altre facili amenità sui balbuzienti, i sordi e i ciechi? Siccome la persona è intelligente, ripensandoci capirà d'aver sbagliato. Qualche parola [illegible] in diretta giungerà gradita.

Bisogna stare attenti quando si parla davanti a platee di milioni di ascoltatori (fra questi tanti ragazzi). Se persino in tv si irride, seppur bonariamente, il matto (e quindi il sofferente, il «diverso» etc) perché poi non può farlo chiunque, a scuola, in ufficio o per strada?

Riccardo Belletti, Siena

Le ineccepibili parole del Papa

Ho la netta impressione che buona parte delle polemiche seguite alle parole pronunciate dal Papa in apertura del Sinodo siano frutto di un fraintendimento. Il Papa [illegible] ha dato dell' «ipocrita» a coloro che non riconoscono la centralità di Dio nella vita pubblica, che certo sarebbe offensivo per chi non crede. Egli ha piuttosto criticato quanti si professano tolleranti [illegible] poi non sono disposti ad accettare che, per chi crede, sottolineo: per chi crede, [illegible] non può [illegible] stare al centro ovunque, nella [illegible] pubblica come nella vita privata. Altro è il problema dei modi con i quali i cristiani sono chiamati [illegible] testimoniare la suddetta centralità di Dio nella vita pubblica. Modi che devono rispettare la laicità dello Stato, le procedure democratiche, la regola delle decisioni a maggioranza. In ogni caso, la centralità del Dio cristiano non dovrebbe condurre a regimi di cristianità forzosa[illegible] imposti, ma, esattamente al contrario, a una città dell'uomo a misura d'uomo. Perché il Dio cristiano [illegible] un Dio per l'uomo, cui sta a cuore l'espansione della sua dignità e della sua libertà. Lo [illegible] non dovrebbe fare problema a chi, credente [illegible] no, è sincero democratico e liberale, amante del dialogo, che è più della tolle[illegible]. Se, come penso, questo è il [illegible] delle parole del Papa, esse sono ineccepibili sia sul piano teologico che sul piano in senso lato politico.

On. Franco Monaco
Vicepresidente dei deputati della Margherita

I processi prescritti

«Saranno prescritti solo il 17% dei processi». Questa è la «rassicurante» risposta che [illegible] ministro Castelli ha dato ad un preoccupato Casini per gli effetti della legge «salva-Previti» [illegible] processi in corso. Ma dove è finita la morale, dove l'etica, ancor più il [illegible] [illegible] pudore? Come può la parola [illegible]lo» [illegible] accostata ad [illegible] scon[illegible] 17%. Possibile che per salvare dalla gattabuia un amico del premier, gli italiani debbano ritrovarsi nelle strade 1.700 presunti criminali su 10.000, 17.000 su 100.000. Che fine hanno fatto il «meno furti per tutti» e il «meno criminali per tutti»? Ora vige il «più prescrizione per tutti»?

Valdemaro Brakus, Venaria Reale TO

Depardieu e i paparazzi

Il paparazzo si avvicina troppo a Gerard Depardieu e si prende una testata: così impara. Consiglio tutti i registi, produttori [illegible] colleghi dell'incauto a stare un po' alla larga dall'attore. Lo stesso consiglio non posso dare alle amiche. Si sa che dopo una cena a lume [illegible] candela [illegible] nell'intimità, una testata al momento giusto è quello che ci vuole...

Maurizio Bertini

Le assunzioni in ospedale

I tragici fatti [illegible] questi giorni, che inducono chiunque [illegible] considerare gli ospedali italiani alla stregua di veri e propri campi di battaglia, gettano inquietanti interrogativi circa la legittimità dei criteri di selezione del personale adottati nell' ambiente della sanità. Se [illegible] molti contesti lavorativi l'italico malcostume del clientelismo, che induce molti funzionari pubblici ad assegnare, ispirandosi all'italica consuetudine della «spintarella», incarichi di responsabilità ad emeriti inetti comporta esclusivamente implicazioni etiche [illegible] economiche, andando a minare [illegible] capacità produttive di una macchina pubblica [illegible]tita da incapaci, nell' ambito sanitario, dove la posta in gioco è la salute dei cittadini, il conferire determinati incarichi ad individui palesemente inadeguati, nell'ottica di una logica improntata al più spudorato nepotismo, può causare effetti tragici, come dimostrano i recenti avve[illegible]

Andrea Castellari, Asti

La produzione [illegible] film «Private»

Con riferimento all'articolo «I soliti sospetti» a firma [illegible] Lietta Tornabuoni, apparso sulla Stam[illegible] Venerdì 30 settembre u.s., Vi comunichiamo che il film *Private* [illegible] Saverio Costanzo è stato prodotto dalla Società Offside, di Mario Gianani, dall'Istituto Luce, e Cydonia in collaborazione con Rai Cinema.

Come è agevole constatare dall' articolo apparso sulla stessa pagina della giornalista Fulvia Caprara. Il film, inoltre, ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti internazionali tra i quali i [illegible] d'oro al festival di Locarno, il Nastro d'argento come autore del miglior esordio dell'anno, il David di Donatello come miglior regista esordiente e il Globo d'oro assegnato dalla Stampa Estera.

Ci stupisce, p[illegible] tanto, che ad una critica molto attenta [illegible] [illegible] Signora Tornabuoni sia sfuggito un elemento così importante in considerazione che trattasi [illegible] un opera prima italiana prodotta da produttori indipendenti.

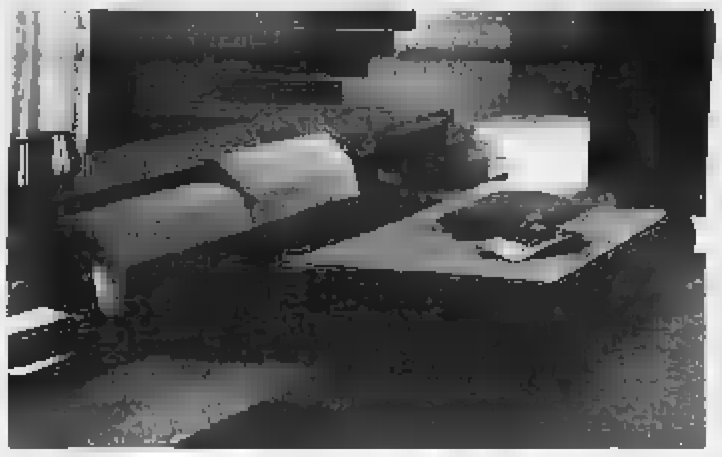
[illegible] Gianani, Offside
Luciano Sovena, Istituto Luce

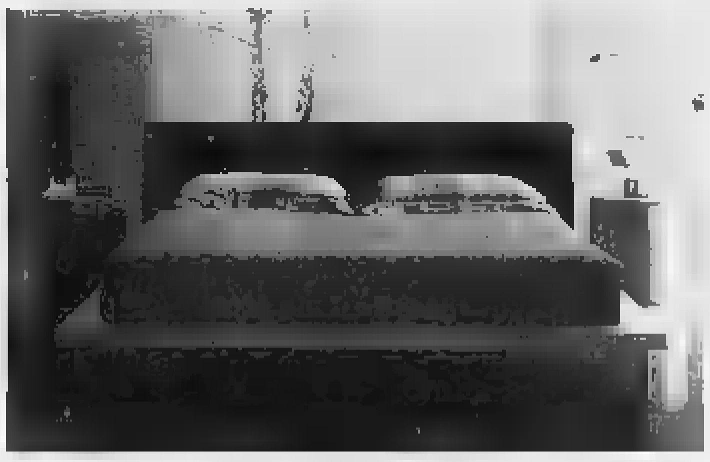
Le lettere vanno inviate a: **LA STAMPA** Via Marenco 32 10126 Torino **EMAIL:** lettere@lastampa.it **FAX:** 011 6568924



Il tuo letto in regalo*!

Da Armadi&*notte* i tuoi euro valgono molto di più: **acquistando la camera da letto completa** (armadio, comò, comodini e materasso), **il letto matrimoniale è in regalo***. Puoi scegliere tra 1000&1 modello di letti, anche con box contenitore: in legno con finitura rovere, ciliegio, noce, wengé; in pelle o in tessuto con infinite soluzioni di rivestimento (tutti i nostri letti in tessuto sono sfoderabili e lavabili in casa). Vieni subito nei grandi centri specializzati per il tuo spazio notte a scegliere insieme con i nostri progettisti la tua nuova camera da letto, e voilà... il letto è tuo*! E in più, se vuoi **il tuo acquisto può essere totalmente finanziato in 12, 24, 36 o 48 mesi senza acconto.**





* Il letto è compreso nel prezzo d'acquisto di: armadio, comò, comodini, materasso. Fine iniziativa 12/11/05

12 ANNI DI GARANZIA

ARMADI • [illegible] ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER [illegible] • [illegible] ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI [illegible] • [illegible] DIVISORI • ARMADI A MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • [illegible] • TATAMI • [illegible] • MATERASSI A [illegible] • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI, IN LATTICE, FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

Armadi&*notte*®

specialisti in qualità

BENVENUTO NEI GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE

■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944 ■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089

LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 **ORARIO CONTINUATO**

intervista

Simonetta Robiony

Commuove Roberto Benigni quando, al fianco di Nicoletta Braschi e di Nicola Piovani, assenti Jean Reno e Tom Waits, difende [illegible] passione il suo ultimo [illegible] film «La tigre e la neve» da possibili sospetti di buonismo, melensaggine, [illegible] sentimento. «Non è [illegible] film buonista perché non [illegible] un film ideologico. E' un film sulla forza dell'amore che quando è forte è fortissimo. Deve andare all'anima non alla testa. Deve entrare incoscientemente nelle [illegible]. Deve far capire che quando muore una persona, muore [illegible] mondo. Anche [illegible] guerra, dove a morire si è in tanti. Deve spaccare il [illegible] perché [illegible] forza [illegible] sentimento [illegible] la più eversiva che c'è. Non è dolciastro, il mio film. E' feroce e freddo [illegible] la è la poesia che nasce dalla fatica [illegible] cercare la parola giusta, una fatica durissi[illegible] estenuante che non è [illegible] non può essere la commozione di un momento».

«La tigre e la neve», in uscita il 14 ottobre in ottocento sale per [illegible] della [illegible] e dedicato da Benigni ai suoi genitori, [illegible] stato accolto dal gruppone degli addetti ai lavori con un applauso cortese ma non entusiasta, sebbene sia ricco di soluzioni e trovate fantasiose e poetiche e nonostante abbia il coraggio di affrontare la guerra in Iraq, la più urgente e la più vicina a noi tra le molte guerre del mondo. Il titolo, «La tigre e la neve» è quello di un libro di versi del protagonista, il poeta Attilio De Giovanni. E proprio a quel titolo si lega la promessa che gli fa Vittoria, Nicoletta Braschi, l'amata che gli sfugge: «Ti amerò quando vedrò passare [illegible] tigre a Roma, per strada, sotto la [illegible]. Dovrebbe significare mai, se alla fine non ci fosse un miracolo.

Ancora una volta, dopo «La vita è bella», lei racconta la guerra senza affondare nell'orrore: perché?

«Che la guerra sia brutta lo sappiamo tutti. Non serve un film a spiegarcelo. La guerra al[illegible] va vista di sbieco. E poi il mio protagonista è un poeta che lancia miriadi [illegible] scintille intorno a sé e già avere un poeta è una scelta rivoluzionaria. Quanti poeti [illegible] stati protagonisti di [illegible] film? No, lui non è un ometto qualunque. E' [illegible] uomo maestoso e la sua battaglia per la salvezza della donna amata è più nobile e più imponente di quella dei soldati americani arrampicati sui carri armati».

A un [illegible] punto Attilio prega Allah recitando [illegible] Padre Nostro [illegible] vuol farci intendere che le religioni sono equivalenti?

«[illegible] no. Attilio è italiano, [illegible] italiano. Io son cresciuto sotto le campane delle chiese. Ma Attilio è in Iraq e allora prega Allah e lo [illegible] con l'unica preghiera che ci ha insegnato Gesù e pare piacesse anche a Maometto».

A un posto di blocco, Attilio, carico di medicinali, viene scambiato dai soldati americani per un [illegible] pronto a farsi esplodere: gliel'ha suggerita, que[illegible] sequenza, la tragedia di Nicola Calipari?

«Per carità. L'ho pensata e l'ho girata molto prima che si verificasse. Sapevo, però, che gli americani sono terrorizzati e spesso sparano per paura».

Come si divide il lavoro con Cerami che firma con lei la sceneggiatura?

«Questo film [illegible] dal mio desiderio di farlo. Mi garbava molto l'idea di una storia su un sentimento. Con Vincenzo Cerami abbiamo immaginato tutto il resto. Ma per stabilire chi era a comandare non abbiamo fatto le primarie. Anzi si può dire che questo è un film "salva-Benigni", un film "ad personam" perché la scintilla è mia».

E' vero che volete farlo vedere anche a Baghdad?

«Ci stiamo provando».

Cos'è il coraggio, Benigni?

«Domanda ardua. Il coraggio è fare scelte etiche. Dire: "Non abbiate paura di soffrire: tutto il mondo soffre" è pronunciare una frase coraggiosa. Ci vuole coraggio per amare: il coraggio di Aiace, di Achille, perché amare vuol dire rinascere e per rinascere [illegible] deve anche morire. Ecco perché io credo che "La tigre e la neve" non sia un film lirico, su un unico uomo, ma un film epico che ci riguarda tutti».



Il ruggito di Benigni

«La mia Tigre va in cerca d'amore Non è buonista, ma un poeta in guerra»

film & incassi



«Il piccolo diavolo» del 1988 con Walter Matthau

«Il piccolo diavolo» è il primo successo travolgente di Benigni, qui in coppia con il prete Walter Matthau nei panni di uno scriteriato diavolo di nome Giuditta. Megasuccesso d'incassi con ventisei miliardi, ci sarà il bis tre anni dopo con l'improbabile mafioso «Johnny Stecchino».



«La vita è bella» del 1997, Oscar e campione al botteghino

«La vita è bella» di Roberto Benigni, favola ambientanta nei campi di concentramento con Nicoletta Braschi, ha incassato 43 miliardi e 600 milioni (e 32 milioni di dollari in Usa), ha diviso l'opinione pubblica (si può ridere dell'Olocausto?) ha vinto nel 1999 il premio Oscar per il miglior attore.



«Pinocchio» del 2002 critica tiepida e buoni incassi

Il «Pinocchio» di Roberto Benigni con Kim Rossi Stuart Lucignolo, Nicoletta Braschi Fata Turchina e Carlo Giuffrè Geppetto, uscito nell'autunno 2002 non placque molto alla critica ma in solo 45 giorni raggiunse i 25.444.000 euro di incasso (4.322.000 spettatori) battendo anche «Harry Potter»

Romeo & Giulietta in pizzeria

Masolino d'Amico

«Romeo [illegible] Dzuljeta», che dopo una apparizione al Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa a Roma inaugura la stagione internazionale [illegible] i cinquant'anni dello Stabile torinese, è il più esportato tra gli allestimenti della giova[illegible] compagnia lituana che pren[illegible] il nome del fondatore [illegible] regista principale Oskaras Korsunovas. Questi [illegible] creato per la faida delle due fatidiche famiglie un ambiente molto italiano, perlomeno dell'Italia come se la immaginano lassù, ossia una pizzeria, anzi, due pizzerie speculari e rivali, pittoresche [illegible] un presepe napoletano, i [illegible] occupanti si sbeffeggiano tirandosi palline di pasta, o modellando la medesima in forme falliche che poi [illegible] mostrano con gesti osceni. Siamo negli Anni Cinquanta, almeno secondo le [illegible] di regia, ma i golfetti dei pizzettari sono piuttosto Anni Trenta. Inoltre nella doppia pizzeria latit[illegible] due ingredienti fondamentali, [illegible] le a dire il pomodoro e il fuoco.

Come negli spettacoli di Nekrosius, ossia dell'unico grande regista teatrale lituano contemporaneo a me noto (come vedete dopo avere rimproverato a Korsunovas i suoi approssimativi cliché sull'Italia - c'è anche un [illegible] alpino nella colonna [illegible] - rischio di fare lo [illegible] nei suoi confronti), c'è in questa messinscena un elemento tangibile dominante. In Nekrosius tale elemento è spesso l'acqua; qui è la farina, sia trasformata in pasta, come ho detto, [illegible] allo [illegible] polvere. Quando Tebaldo e Mercuzio [illegible] sfidano, immergono le braccia in un calderone pieno di farina, che fanno minacciosamente volare in aria; i morti, che in questa tragedia abbondano, rimangono in scena ma col viso imbiancato di farina. Farina [illegible] la pozione che il frate fa inghiottire [illegible] Giulietta, e farina è naturalmente il veleno di Romeo. Altri attrezzi di cucina [illegible] impiegati all'occorrenza, coltelli e coltellacci da agitare, ramaioli che i dolenti portano come fiori al funerale [illegible] Giulietta, [illegible] che si appendono davanti alla patta dei calzoni, con le solite intenzioni provocatrici.

Come si sarà capito, la chiave [illegible] que[illegible] lettura è ironico-grottesca, e la vivacità con cui gli interpreti la consegnano, nonché l'estrosità di qualche invenzione, la rendono a tratti piacevole. Le mie [illegible] principali sono due. La prima è che, proprio come in molte ammirevolissime regie di Nekrosius, una volta avuta una trovata questa viene ripetuta fino a diventare stucchevole: forse i pubblici nordici sono meno lesti dei nostri a cogliere un punto, ma in noi la riproposta della stessa barzelletta non suscita sorpresa né riso. La seconda riserva è che i tagli disinvolti operati nel testo di Shakespeare sono poi compensati da corrispondenti e non sempre necessari allungamenti nelle pantomime. In questa voluttà di espiazione è stato mantenuto persino, in parte, [illegible] pistolotto conclusivo del frate a storia conclusa, sempre tagliato dai registi di tutto il mondo. Così la serata dura tre ore abbondanti più intervallo, che sembrano [illegible]. Eccellente tuttavia la prestazione tutta fisica dell'affiatato, energico ensemble.

Il trionfo dell'arcitaliano

Tiene famiglia, non paga le tasse, ruba, imbroglia, ma lo fa per amore

Mattia Feltri

ROMA

E alla fine è venuto fuori, finalmente, questo Roberto Benigni arcitaliano. Tiene famiglia, non paga le tasse, ruba, imbroglia, ma sa che la guerra è brutta. Tiene famiglia, non paga le tasse, ruba eccetera, ma lo fa per amore. Tiene famiglia e avanti così, ma il cielo stellato di Baghdad lo prende per incantamento, e le luci traccianti dei bombardamenti gli fan[illegible] pensare: come ci siamo ridotti.

Qualcuno c'è rimasto male perché la guerra è brutta, ma non tanto questa in particolare, e non sono particolarmente brutti gli americani [illegible] a maggior ragione dalle parti di Hollywood. E' brutta la guerra [illegible] sé, sempre, come direbbe qualsiasi arcitaliano. Ed è venuto fuori questo Benigni che per salvare dalla guerra l'umanità intera ha un'arma [illegible]: l'amore. Tutto [illegible] vien da sé. E' il Benigni arcitaliano, volato a Baghdad perché la [illegible] Nicoletta Braschi versa in fin di vita, e siccome non ci sono aerei diretti in Iraq si spaccia per medico e s'imbarca con la Croce rossa. Come uno [illegible] per scavalcare la coda in autostrada si infila nella corsia d'emergenza col fazzoletto bianco fuori dal finestrino.

E va benissimo. [illegible] cinema si [illegible] sempre riso del simpatico furfantello. Si può ben sorridere di que[illegible] Benigni [illegible] panni d'un poeta [illegible] dallo spirito [illegible] elevato [illegible] perdersi nei versi di Montale e Pound, e dimenticarsi delle cartelle esattoriali. Perché, secondo la morale dell'arcitaliano, un falso in bilancio depenalizzato è scandaloso, e volgare soprattutto, specie se [illegible] è responsabile [illegible] premier sospettato di tenere libri di cartone sulle mensole [illegible] sfondo. [illegible] se a vendersi i [illegible] pignorati [illegible] il bardo svaporato pieno di buoni sentimenti, e buonissime intenzioni da lastricarci un film, allora è tutto un altro paio di maniche.

Davvero sorprendente questo Benigni italianissimo, nei guai con la tributaria, truffaldino e pure ricettatore. Nicoletta giace e serve ossigeno, Roberto va [illegible] bazar mentre arrivano le bombe, confusione, fuggi fuggi, assalto degli sciacalli al negozio, e all'uscita Roberto ferma un mariuolo col carretto colmo [illegible] refurtiva, lo paga, se la piglia. Ma insomma, è fiction, è soltanto canovaccio, tutto strumento dell'amore che vince la guerra, il [illegible] dei peccati davanti a cui [illegible] resto è veniale. L'arcitaliano è svelto, è furbo, è ingegnoso, soprattutto ha sempre un buon motivo, e le cattive compagnie sono sempre altrove. L'arcitaliano ha una Beatrice che dà un significato alla luce [illegible] sole, e per lei ha il lasciapassare etico. Le servono medicine? L'instancabile rimatore oltrepassa i posti di blocco in motoretta, e quando finisce la benzina ruba un cammello, raggiunge gli amici della Croce rossa, [illegible] rivende la falsa identità di chirurgo, si piglia i farmaci e li porta alla dolce amata. Che male c'è? Quelli che avanzano sono per gli altri degenti, no? Eppoi qui attorno abbiamo un mondo insensato col [illegible] in pu[illegible]. Loro odiano, l'arcitaliano ama.



Nicoletta Braschi

E infine lei guarisce. Il miracolo dell'amore ha vinto ancora. E come poteva non vincere se l'amore è lo strumento magico impugnato dal folletto che [illegible] la semplicità di vivere e di vivere in pace? Perché succede che nel cuore della notte un pipistrello entra nella ca[illegible] delle bambine, e le bambine si spaventano e dicono vattene pipistrellaccio. E lui no, dice, non si fa così, si dice pipistrello, pipistrello bello, alla tua destra c'è la finestra. [illegible] il pipistrello bello [illegible] ne va, [illegible] pace com'era [illegible]. Avete capito? Non è così difficile baciare il creato e farlo girare nel verso giusto. Però purtroppo gli uomini continuano a darsi dei pipistrellacci, a non capirsi, a scontrarsi, a farsi la guerra. Benigni no, lui fa l'amore. E dunque lei guarisce, ma nelle peripezie Benigni si è [illegible] le scarpe. Come presentarsi a [illegible] scalzi? Va da [illegible] iracheno che vende calzature, ne prova un paio, sono usate e un po' larghe ma meglio di niente. Costano venti dollari, lui s'accorge di non avere più un quattrino e allora dice di doverle provare, queste scarpe. Farci due passi. E [illegible] la dà a gambe s[illegible] saldare. E che succede? Succede che i compari dell'iracheno [illegible] rincorrono coi bastoni per dargli una lezio[illegible]. E forse Benigni non lo sa, ma quei due stanno pensando: fuori i soldi o è guerra, pipistrellaccio.

IL GARANTE DELLA PRIVACY: «NO ALLE IMMAGINI CHOC». IL CONDUTTORE: «FOSSE STATA UNA SCENA TERRIBILE NON L'AVREMMO TRASMESSA». LA SEQUENZA IN MOLTI SITI INTERNET

Morte in diretta scontro su Matrix

Mentana: «Difendo la scelta quel filmato lo volevano tutti»



Franco Scoglio scomparso ieri in diretta tv per un malore

Fulvia Caprara
ROMA

Critiche, attacchi, precisazioni. Oltre a una presa di posizione dell'organismo Garante per la privacy e a [illegible] esposto alla Procura della Repubblica. La decisione di trasmettere a «Matrix» [illegible] sequenza [illegible] morte in diretta dell'allenatore Franco Scoglio scatena un mare di polemiche, mentre proprio quella sequenza viene ripetutamente trasmessa in [illegible] siti internet. Giusto o non giusto mostrare quella sequenza drammatica? Morale o immorale far vedere ai telespettatori come si muore davanti alle telecamere? «I mezzi di informazione - ammonisce il Garante - si astengano dal pubblicare foto o mandare in onda filmati che ripropongano l'evento avvenuto in diretta. Anche quando si tratti di notizie [illegible] rilevante [illegible] pubblico, infatti, è necessario adottare le dovute cautele per evitare [illegible] ledere il diritto alla riservatezza, specie in casi di eventi luttuosi». I telegiornali Rai e anche il Tg5 e Studio Aperto hanno scelto di riproporre le immagini del dibattito nello studio di PrimoCanale fra Scoglio e il presidente [illegible] Genoa Preziosi bloccandole qualche attimo prima del malore.

Il Tg4 ha preferito [illegible] materiali di repertorio e ieri [illegible] Emilio Fede è tornato sull'argomento chiarendo: «Noi non abbiamo trasmesso e mai trasmetteremo quelle immagini». «Il Processo» di Biscardi, seguito ieri sulla 7 da poco più di un milione di spettatori con il 4% di share, ha imboccato un'altra strada: «Mi è parso meglio - spiega il conduttore - raccogliere [illegible] testimonianze di chi Scoglio lo aveva conosciuto bene». Sky Tg24 ha sfumato l'inquadratura nel momento [illegible] cui, in campo lungo, si vedeva l'allenatore colto da malore mentre reclinava la testa all'indietro. A «Matrix» il filmato, trasmesso senza censure, è stato visto da 2 milioni e 49mila spettatori [illegible] uno share del 17%, più alto di quello medio del programma che si aggira intorno al 14,28%.

«Quelli che [illegible] mi vengono a fare la morale - dichiara Enrico Mentana - sono gli stessi che ieri hanno chiesto a PrimoCanale le immagini della morte di Scoglio, visto che lo stesso direttore Paternostro riferisce che tutti, emittenti e stampa, glielo hanno chiesto». Mandare in onda l'ultima discussione cui Scoglio ha preso parte compreso il tragico epilogo «è stata la nostra scelta. Restiamo ai fatti: è morto in tv un uomo della tv. Tra l'altro il filmato non era cruento, fosse stata una scena raggelante o terribile non l'avremmo fatta vedere». L'ex-direttore del Tg5 prosegue invocando «meno ipocrisia possibile» e ricordando «che quelle immagini sono state mostrate prima che [illegible] noi, da tutti i giornali. Non vedo perché quello che è lecito per la stampa non lo è per la tv». E poi il tema del cosa mostrare o meno in video «è vecchio quanto la televisione, [illegible] che se può essere sempre reinterpretato perché il senso comune cambia periodicamente».

Intanto è bagarre anche sulla cessione del filmato da parte di PrimoCanale. L'emittente genovese ha fatto sapere ieri sera di aver deciso di presentare un esposto alla Procura della Repubblica per l'accertamento di eventuali [illegible]sponsabilità sulla diffusione ad altre emittenti delle immagini della morte in diretta [illegible] Franco Scoglio. «Siamo assolutamente d'accordo con il garante della privacy», affermano l'editore Maurizio [illegible] e il direttore dei s[illegible] giornalistici Mario Paternostro. «Riteniamo - aggiungono ancora - che la morte sia un dramma privato e che, se avviene in diretta, in televisione, sia una tragedia e non uno spettacolo». I vertici di PrimoCanale sottolineano quindi di non aver ceduto a nessuno le immagini, nonostante siano piovute richieste dall'intero mondo dell'informazione: «Ce [illegible] hanno chieste [illegible] che i giornali, [illegible] noi non abbiamo ceduto alcun "frame" sulla [illegible] di Scoglio». Per questo ritengono «gravissimo che, contro [illegible] nostra scelta umana e deontologica manifestata immediatamente dopo la tragedia, un'altra emittente locale abbia ritenuto di transitare le [illegible] più drammatiche». Sulla sostanza dei fatti, infine, arriva il monito del professor Giovanni Caldarone, nutrizionista e medico dello sport, convinto che il rischio di [illegible] fine come quella di Scoglio riguardi «l'intera categoria» degli allenatori delle squadre di calcio, sottoposti a stress particolarmente pesanti e abituati a stili di vita tutt'altro che salutari.

Tragedie sul video

Bud Dwyer



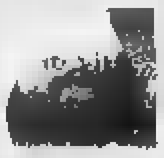
Bud Dwyer era il tesoriere [illegible] Stato di Pennsylvania e, nel 1987, durante una conferenza stampa, davanti a giornalisti e telecamere, [illegible] tolse la vita infilandosi in bocca la canna della pistola e sparando

Carlo Giuliani



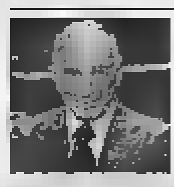
Durante le violente manifestazioni del [illegible] nel luglio del 2001 a Genova il giovane manifestante Carlo Giuliani, 23 anni, è ucciso con un colpo di pistola [illegible] un [illegible]biniere mentre assalta [illegible] jeep.

Marc Vivien Foe



Marc-Vivien Foe, [illegible] anni, camerunese, nel giugno del 2003 nella semifinale di Confederation Cup fra Colombia e Camerun si è accasciato al suolo. La mascella serrata, gli occhi rivoltati. Morto sul colpo.

“ hanno detto



Carlo Rossella Tg5 ”

Bisogna documentare ma non essere morbosi ci siamo fermati al confine della notizia



Mauro Mazza Tg2 ”

Non si fa e basta. Non abbiamo il diritto di essere così aggressivi con gli spettatori



Emilio Fede Tg4 ”

Sono totalmente contrario a questo modo di mortificare la dignità dell'individuo

Si o no
ALESSANDRA COMAZZI

Ipocrisia cattiva consigliera

SUVVIA, non facciamo gli ipocriti. In televisione ne vediamo di tutti i colori, violazioni della privacy continue, telecamere nascoste o palesi a seguire deliberatamente la vita in tutte le sue fasi, e pure la morte. E adesso molti si scandalizzano perché «Matrix» ha trasmesso in diretta il malore tragico di Franco Scoglio. Che è una cosa orribile, eppure naturale: avvenuta, per drammatica combinazione, sotto l'occhio rosso della telecamera. Il problema originario è che sempre più fasi dell'esistenza si svolgono nella cosiddetta «piazza virtuale», sotto lo sguardo vigile del Grande Fratello, non quello di Canale 5 ma quello di Orwell. Scoglio stava partecipando a un programma in diretta, non è stato inseguito nei camerini o dentro casa sua, contro la sua volontà: si era consapevolmente messo nelle condizioni di apparire. Tutte le volte che una persona, comune oppure no, accetta di andare in video, accetta anche le conseguenze. La privacy è già violata in partenza e le regole si conoscono, si conoscono fascino dell'orrido e voyeurismo. Quando durante una gara di Formula Uno una macchina va a schiantarsi, forse la telecamera toglie discretamente il disturbo? Quando le bombe scoppiarono in diretta mentre Giovanna Botteri conduceva il Tg3, la telecamera forse si allontanò? Restò e documentò. Sebben che sia la morte: è lei che è sconcia e indiscreta, non la tv.

Gli Stradivari sono undici e suonano tutti insieme

Giangiorgio Satragni
TORINO

Arriva a Torino in esclusiva per l'Italia un concerto per undici Stradivari, non solo violini del più celebre liutaio [illegible] ogni tempo. Auspice dell'eccezionale serata [illegible] la De Sono, che domenica 9 ottobre alle 20,30 nella Sala Cinquecento del Lingotto presenterà questo frutto delle relazioni tra il suo direttore artistico Francesca Camerana, il Festival [illegible] Pasqua di [illegible]urgo [illegible] Nippon Music Foundation, sponsor della manifestazione austriaca e proprietaria degli strumenti: nella sua collezione figurano in tutto diciotto Stradivari e due Guarneri del [illegible] (uno appartenne a Ysaÿe, poi a Stern).

Per statuto la fondazione giapponese presta gratuitamente tale patrimonio a solisti di chiara fama o [illegible] vincitori di concorso, anche perché gli strumenti vanno sempre suonati, altrimenti perdono la loro voce. Di qui è nata l'idea di una tournée pluriennale con i fortunati che [illegible] imbracciano tali capolavori: anche nel programma torinese il nucleo dei musicisti è formato dal celebre Quartetto [illegible] Tokyo, che da solo interpreterà il «Quartetto op. 3» [illegible] Berg. I componenti suonano l'intero quartetto di strumenti (due violini, viola e violoncello) posseduti da Paganini: poche furono le viole costruite da Stradivari, il genovese restò così affascinato da questo esemplare [illegible] 1731, da chiedere a Berlioz una composizione da suonare con esso, e fu «Aroldo in Italia».

La [illegible] prevede organici variabili, dalla «Serenata per due violini e viola op. 12» di Kodály, al «Trio per pianoforte violino [illegible] violoncello [illegible]. 35» di Turina, a Berg e infine al Mendessohn del magnifico «Ottetto op. 20». Ai quattro si aggiungeranno dunque altri valenti solisti, per esempio Akiko Suwanai, che suo[illegible] lo Stradivari «Dolphin» del 1714 in precedenza appartenuto a Jascha Heifetz. La lettone [illegible] Skride, vincitrice del [illegible] «Regina Elisabetta» del Belgio, avrà a Torino il «Wilhelmj» del 1716.

Il concerto, patrocinato dal Vice Presidente Fiat John Elkann, rinsalda così i legami fra Torino e Salisburgo, visto che il Lingotto sponsorizzava il festival pasquale, ottenendo in cambio regolari concerti con Abbado e i Berliner Philharmoniker. [illegible] rimanda inoltre al ricoscimento giapponese per la De Sono, il Praemium Imperiale Grant for Young Artists assegnatole nel 2003. L'ingresso (gratuito) è riservato a coloro che sono riusciti a prenotarsi per tempo.

DA REGISTRARE

Three Kings

George Clooney, Mark Wahlberg e Ice Cube in un duro, crudo e ironico quadro della guerra oggi, di [illegible] O'Russell. Lucida e gelida riflessione. Un piccolo gruppo di soldati americani in Iraq, alla fine della guerra del Golfo, decide di impossessarsi di un tesoro nascosto nel deserto ma... ■ 23.10 RETE 4

Frank Costello faccia d'angelo

Esemplare poliziesco del maestro francese Jean-Pierre Melville per Alain Delon, la moglie Nathalie Delon e François Perier. Il killer professionista Jeff (nella versione italiana Frank) Costello deve eliminare il proprietario di un night club, ma la bella pianista lo riconosce e... ■ 1.55 RETE 4

I FILM DI OGGI



Jennifer Lopez in [illegible] scena del film «Un amore a cinque stelle» [illegible] Wayne Wang

Un [illegible] a cinque stelle ★★

[illegible] CANALE 5 USA [illegible]. REGIA DI WAYNE WANG. CON JENNIFER LOPEZ, RALPH FIENNES, NATASHA RICHARDSON, STANLEY TUCCI E BOB HOSKINS. DUR 107'

Una gradevole commedia, sulla scia di «Cenerentola» e su misura per la diva in ascesa J.Lo. Cameriera di un albergo [illegible] Manhattan, madre di adolescente precoce, indossa [illegible] il vestito di una cliente e viene notata da un affascinante politico. Ovviamente lui s'innamora a prima vista.

L'era glaciale ★★★

[illegible] 1 USA 2002. REGIA DI CHRIS [illegible]. CON LE VOCI DI LEO GULLOTTA, CLAUDIO BISIO E PINO INSEGNO. DUR 85'

Un godibilissimo e comico-surreale film d'animazione (digitale) di Wedge (Oscar per «Bunny») e Saldanha. 20.000 anni fa, quando sulla Terra ebbe inizio l'era glaciale, le creature del pianeta iniziarono la migrazione verso Sud. E il mammuth Manfred e il pigro bradipo Sid salvano un neonato...

[illegible] - La morte può attendere ★★

21.00 RAIUNO USA/GB [illegible]. REGIA DI LEE TAMAHORI. CON PIERCE BROSNAN, HALLE BERRY, [illegible] JUDI DENCH, MICHAEL MADSEN E JOHN CLEESE. DUR 135'

Brosnan e la premio Oscar Berry («Monster's Ball») in una discreta avventura di spionaggio. Una missione nella Corea del Nord, capeggiata da Bond, viene compromessa da un ignoto traditore e l'agente finisce prigioniero. Liberato con uno scambio, 007 si mette sulle tracce del doppiogiochista e...

[illegible]

OGGI
A *Controcorrente* le polemiche [illegible] film [illegible] Michele Placido «Romanzo criminale» con Valerio «Giusva» Fioravanti (Sky Tg24 22,35), tra gli argomenti di *Unomattina* i mutui per l'acquisto della casa (Raiuno 6,45), gli scienziati Antonio Zichichi ed Enzo Boschi a *Geo & Geo* per parlare degli asteroidi e delle conseguenze di un loro impatto sulla Terra (Raitre 17,50), *Pianeta dimenticato* si occupa della tragedia delle bambine infibulate (Radiouno 8,40).

[illegible]
Gli investimenti pubblicitari sulla radio sono diminuiti del 2,4% (gennaio-luglio 2005 su gennaio-luglio-2004), ma sono quasi raddoppiati quelli del settore finanziario, passati dai [illegible] milioni e 841 mila euro del 2004 ai 19 milioni e 382 mila euro di quest'anno. L'investitore principale in questo comparto [illegible] Poste Italiane. Lo spender al primo posto in assoluto per la radio [illegible] invece [illegible] settore auto, in calo però del 12,1% (da 65 a 58 milioni), seguito dall'editoria (-8,8%, da 42 a 37 milioni).



Antonio Zichichi

[illegible]
«... il luogo dei miei sogni resta l'aereo, [illegible] prima dovrei capire tecnica[illegible] [illegible] si fa. Mi sembra impossibile sia per lo spazio ristretto della toilette [illegible] per [illegible] g[illegible] che ti vede entrare in due...» (Fabio Fulco, di Incantesimo 8).

ISOLA
Tiziana Martinengo, capoprogetto dell'Isola dei Famosi, ha detto a Vanity Fair che per preparare [illegible] scaletta della puntata bisogna costruire 130 situazioni, che Sandy Marton - ultimo a intervistare Craxi - è un'icona degli Anni Ottanta [illegible] glie il pubblico delle trentacinquenni, che Lory Del Santo ha messo gli occhi su Daniele Interrante e Manuel Casella, [illegible]

TAPPEZZIERE
Gli abiti di Marta Marzotto, secondo Roberto D'Agostino «tendenza Capriccio del Tappezziere».

I [illegible] DI O[illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	23.30	10.15	18.30	14.00	19.30	8.00	0.45	12.25	5.40	11.30
13.30	1.10	13.00	20.30	14.20	22.55	13.00	3.20	18.30		13.30
20.00		17.10	0.30	19.00	0.25	20.00	4.15	1.05		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima [illegible]
6.10 Strega per amore Telefilm. L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio [illegible] l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Unomattina
10.50 Tg Parlamento
[illegible] Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.00 Occhio alla [illegible]
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.05 Il commissario Rex TF
15.50 Festa italiana Varietà
16.15 [illegible] in diretta
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.00
10.00 Un mondo a colori
11.00 Piazza [illegible] Varietà
13.30 Tg 2 Costume e società Tendenze, mode e curiosità [illegible] vita contemporanea. A [illegible] Mario De Scalzi
13.50 Tg 2 Salute Per saperne di più sulla salute e sulla prevenzione, sui propri diritti e sulla sanità. Con Luciano Onder
[illegible] L'Italia sul Due
15.45 [illegible] posto [illegible] Talk-show
17.15 Art attack
17.40 Winx club Cartoni
[illegible] Eppur si muove Cartoni animati
18.10 Tg sport Rubrica
18.50 [illegible] minuti
19.00 L'isola dei famosi 3 Reality show

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 Cult book
8.15 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.10 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.00 Tg 3. Raisport notizie
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Snowy River - La saga [illegible] Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Question Time: interrogazioni a risposta immediata
16.00 Treddi presenta [illegible] ragazzi
16.15 Tg [illegible] ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo [illegible] Geo Documentari

CANALE 5
[illegible] Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime [illegible] dei quotidiani più importanti. Tra un [illegible] di [illegible] e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.40 Cartoni animati Cartoni animati
8.50 Willy il principe [illegible] Bel-Air Telefilm
[illegible] Vertigini Film-tv
11.20 John Doe Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il sogno Reality show
16.15 Doraemon Cartoni animati
16.30 Let's & Go - Sulle [illegible] di un turbo Cartoni animati
16.55 Sonic X Cartoni animati
17.10 [illegible] Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni animati
17.55 Una spada per lady Oscar Cartoni animati
18.20 Picchiarello Cartoni animati
19.00 La vita secondo Jim Serie
19.30 La Talpa Reality show

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
[illegible] Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime [illegible] giornali in edicola
7.00 Secondo voi [illegible]
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xchè?
[illegible] [illegible] Soap Opera
[illegible] Le maschera di fango Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco. Venti scatole e un concorrente che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele e pochi spiccioli.
21.00 007 - La morte può attendere Film (azione, 2002) con P. Brosnan, H. Berry, T. Stephens, J. [illegible]ch, [illegible], R. Pike, R. Yune, S. Bond, J. Cleese. Regia di L. Tamahori
[illegible] Porta a Porta
1.45 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte [illegible] grande schermo
1.50 Sottovoce
2.20 Magazzini Einstein
2.50 [illegible] Jealousy Film

RAIDUE
20.00 Classici Warner [illegible] animati
20.05 Tom [illegible] Jerry Cartoni animati Pochi personaggi [illegible] cartoni [illegible] così longevi come Tom e Jerry, nati nel [illegible]
21.00 L'isola [illegible] famosi 3 Varietà
0.40 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute [illegible] Camera e Senato
[illegible] [illegible] Rubrica
1.20 Largo Winch Telefilm
2.10 Ma [illegible] stelle stanno a guardare?
2.15 Meteo 2
[illegible] Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica
2.25 Ricominciare 3 Soap Opera con Federica [illegible] Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca

RAITRE
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 [illegible] posto [illegible] sole Soap Opera
21.00 La Squadra Serie
23.10 Tg3 Primo Piano
23.30 Speciale serie B Rubrica
0.35 La storia siamo noi
1.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. [illegible] rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per [illegible] sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.45 Fuori Orario

CANALE 5
[illegible] Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, [illegible] le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
21.00 [illegible] amore a cinque stelle Film (comm., 2002) con J. Lopez, R. Fiennes. Regia di W. Wang
23.15 Matrix
1.15 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimen[illegible] anche serietà, con le truffe [illegible] smascherare, sono gli ingredienti del [illegible] satirico di Antonio Ricci
1.45 Il diario Striscia informativa a cura [illegible] Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso del tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti
2.00 Amici Reality show
3.50 Mork e Mindy Telefilm
4.45 Highlander Telefilm

ITALIA 1
20.10 Everwood Telefilm
21.05 L'era glaciale Film (animaz., 2002) con le voci [illegible] Leo Gullotta, Claudio Bisio, Pino Insegno. Regia di [illegible] Wedge
22.40 Dr. House - Medical division Telefilm. Il dottor House [illegible] di scoprire il motivo per cui un giovane paziente non smette di sanguinare dopo [illegible] incidente d'auto. Intanto accetta la sfida lanciatagli [illegible] Cuddy di rinunciare al Vicodin per una settimana in cambio di un [illegible] senza prestare servizio in clinica.
23.40 [illegible] Feet Under Telefilm
[illegible] Studio Sport Rubrica
1.15 Secondo voi
1.30 La Talpa Reality show conduce Paola Perego e l'inviato Stefano Bettarini
2.00 Campioni Reality show
2.45 Invisible man Telefilm

RETE 4
[illegible] Walker Texas Ranger Telefilm. Merilee Summers, una famosa cantante, [illegible] a Forth Worth per esibirsi nel locale di C.D. Parker. Merilee [illegible] ottenuto [illegible] pochi mesi il divorzio da Wayland Hampton, noto personaggio del mondo della musica. Ma costui, essendo prepotente e violento, la perseguita, minacciando persino di ucciderla, se non tornerà a stare con lui
21.00 Duro da uccidere Film (pol., 1990) con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Regia [illegible] Bruce Malmuth
23.10 Three Kings Film
1.25 Tg 4 Rassegna stampa
1.55 Frank Costello faccia d'angelo Film (pol., 1967) con Alain Delon, Nathalie Delon. Regia di Jean-Pierre Melvill
4.30 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7

6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento [illegible] stante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza [illegible] ospiti in studio
9.15 Punto [illegible]
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs TF
[illegible] Discovery presenta Documentari
11.30 [illegible] commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 La fratellanza Film
16.00 [illegible] sette
17.00 Atlantide Doc.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
[illegible] Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 L'ispettore Barnaby Film-tv
23.30 Sex and the City TF
0.25 Tg La7 Notiziario
[illegible] Forza sette Rubrica
1.45 NYPD - New York Police Department TF
2.40 Otto e Mezzo
3.35 [illegible] minuti un libro
3.40 [illegible]

MTV

16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 Europe Top 20
18.55 Flash Notiziario
19.00 Perfetti [illegible] troppo...
19.30 Punk'D
20.00 Flash Notiziario
20.05 Trigun Cartoni animati
20.30 Date my mom
21.00 The [illegible] most fantabulous rides
21.30 [illegible] access: hot babes, ugly guys
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline conduce Camila Raznovich
23.30 Osburnes

ALLMUSIC

6.00 Rotazione musicale
[illegible] Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All news
14.00 Call center
15.00 Play it
16.00 Inbox
16.55 All [illegible]
17.00 Inbox
18.00 Rotazione musicale
18.55 [illegible]
19.00 Inbox
[illegible] The club
21.00 Rotazione musicale

SKY CINEMA 1

16.30 Extra - Agata e la tempesta
16.35 Cine Lounge
16.45 Get Over It Film
18.15 Hollywood Click Michael Comte
18.45 Cine Lounge
18.55 [illegible] devo essere sincera Film
20.30 La locandina - Chinatown
20.40 Extra: Secret Window
20.50 Cine Lounge
21.00 Fidanzata [illegible] prestito Film
22.45 The Butterfly Effect Film
0.40 Adam Sandler - Otto [illegible] follie Film (animaz., 2002)

SKY CINEMA 3

12.55 Verità violate Film
14.20 Extra - Secret window
14.30 Identikit
14.55 Cine Lounge
15.05 L'uomo che [illegible]rava ai cavalli Film
17.55 Speciale - Monica Bellucci
18.40 Cine Lounge
18.50 Super Troopers [illegible]
20.30 Extralarge: La Passione Di Cristo
20.50 Cine Lounge
21.00 La Passione [illegible] Cristo Film
23.10 Big Trouble - Una valigia piena [illegible] guai Film
0.40 L'odore del sangue [illegible] (dramm., 2004)

SKY SPORT 1

14.30 Calcio: Fiorentina-Livorno Serie A. (R)
16.10 Sport Time Flash Rubrica
16.15 Calcio: Juventus-Inter Serie A. Replica
17.55 Sport Time Flash Rubrica
[illegible] Mondo Gol Rubrica
[illegible] Sport Time Rubrica
19.30 Calcio: Napoli Soccer-Juvestabia Serie C. Replica
21.15 Calcio: Milan-Reggina Serie A. Replica
23.00 Calcio: Fiorentina-Livorno La bella della domenica. Replica
24.00 Sport Time Rubrica
0.30 Calcio: mondo goal Rubrica

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa News; 18.38 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. [illegible] l'informazione in TV e non solo; 20.22 Zona Cesarini; 20.30 Tutto il calcio minuto per minuto; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 [illegible] minuti; 13.42 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - Picnic; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei [illegible] zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle [illegible] della [illegible] «Il mondo dopo l'11 settembre»; [illegible] Dispenser; 21.00 Il cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2.

RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; [illegible] I Concerti del Mattino; [illegible] Chamber Orchestra; [illegible] La Barcaccia; [illegible] Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Questo e altro; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville: Rolling Stones; 18.00 Il Terzo Anello. Diario americano; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone: Biennale [illegible] Venezia; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi: John Zorn; [illegible] Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. [illegible] alto [illegible] Notte Classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; [illegible]; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good [illegible]ning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); [illegible] Musica di sempre [illegible] stalgia.it; 17.00 [illegible] (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke [illegible] Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.


SVENDITE CERTIFICATE IN TUTTA EUROPA
LIQUIDAZIONI
Centro Europeo Liquidazioni
CHIUDE I MOBILIFICI
Semeraro
Corso Grosseto 336
Tel. 011.45.30.838
ROSA
DEI MOBILI
Orbassano - Via Gozzano 14
Tel. 011.90.11.841
SVUOTA TUTTO
SVENDITA CERTIFICATA
CAMERETTA SOPPALCO ANGOLARE
€599,00
PREZZI DI REALIZZO
SCONTI FINO AL
70%
Portate le misure dei vostri ambienti
TORINO
Corso Grosseto 336 - Tel. 011.45.30.838
Via Gozzano 14 - Tel. 011.90.11.841



L'Inter multa Toldo A Moratti il Tapiro

MILANO. A Moratti il tapiro di «Striscia» che vale anche per Materazzi, a Toldo (foto) una multa. Lo sfogo del portiere ha irritato l'Inter, soprattutto perché viene dopo il ko con la Juve. Toldo, il cui contratto scade il 30 giugno 2006, potrebbe lasciare Mancini già a gennaio.

10,00	Notiziario sportivo	Eurosport 2
13,00	Studio sport	Italia 1
13,00	Tennis. Torneo Wta da Filderstadt	Eurosport
14,00	Sportime	Sky Sport1
14,05	Vela. Forza Sette: America's Cup	La7
17,30	Canoa. Mondiali di slalom	Raisport Sat
17,30	Tennis. Torneo Wta da Filderstadt	Eurosport
18,10	RaiSport	Raidue
19,30	Motociclismo: rubrica	Raisport Sat
20,00	RaiSport	Raitre
20,30	Calcio. Cesena-Catania	Raisport Sat
20,30	Basket. Climamio Bo-Benetton Tv	Sky Sport2
21,00	Baseball. Finali scudetto	Raisport Sat
21,00	Il Processo di Biscardi	La7
23,30	RaiSport: Speciale Serie B	Raitre
23,50	Sat Sport Notizie	Raisport Sat
0,50	Motorama	Raidue
0,55	Vela. Forza Sette: America's Cup (r)	La7
1,00	Studio sport	Italia 1

GERMANIA 2006 ASPETTANDO LA SFIDA CON LA SLOVENIA

Lippi rinvia l'operazione simpatia

«Come mai non chiama Panucci? Perché non decido i giornali»



Lippi ieri a Coverciano: sabato gli azzurri affrontano la Slovenia: basta [illegible] pari per centrare la qualificazione

Marco Ansaldo
inviato a FIRENZE

Ogni missione ha un codice e quello che la Federcalcio si è inventato nella settimana che precede la partita di Palermo con la Slovenia, decisiva per la qualificazione ai Mondiali ma poco stimolante, è «Operazione Simpatia» sull'onda [illegible] vecchi e ingenui film per famiglie come «FBI. Operazione gatto». Ieri, Carraro ne ha trattato ai margini del Consiglio federale. L'Italia dovrà avere in Germania il seguito di cui non ha goduto agli Europei in Portogallo. «Mi sono stupito nel vedere che [illegible] e Danimarca avevano più tifosi di noi - ha detto il presidente federale -. Se ci qualificheremo per il Mondiale, l'obiettivo sarà di organizzare la trasferta degli italiani perché vorremo sentirci sempre a casa nostra, aiutati [illegible] pubblico». Si parla di costituire club [illegible] tifosi organizzati, gli «Italia fans club» o magari gli «Ultras azzurri» se non ci fosse il rischio di buttarla in politica. In [illegible], i tamburi di Mameli.

Il problema evidentemente è molto sentito in via Allegri. Carraro, uno che [illegible] ne intende, è rimasto [illegible] dal clima [illegible] si creò [illegible] mese [illegible] attorno alla Nazionale per il pareggio conseguito in Scozia: [illegible] un'esibizione mediocre per tendere come corde [illegible] violino i rapporti tra Lippi e i media», figuratevi cosa si potrà scatenare quando arriveranno le partite vere. Ora che sembra accantonata l'idea di inserire nello staff un personaggio che sia di cuscinetto tra il ct e l'esterno, si immaginano altre strade. La riuscita finora è modesta: la simpatia non si inventa, come diceva Don Abbondio [illegible] coraggio, e la Nazionale lippiana, ingessata nei propri rapporti con l'esterno, non ne trasuda di certo. Poiché al peggio non c'è mai fine, nel primo giorno di allenamento si è rotta pure la tradizione di lasciare [illegible] libertà di parola a tutti i giocatori: [illegible] sono presentati a colloquio in tre.

E, da certi segnali, agli azzurri è stato raccomandato di evitare temi che tocchino il campionato e i loro club. «Per una settimana accetto soltanto le domande sulla Nazionale», dice Lippi, [illegible] che se sfiora la reticenza [illegible] squadra che affronterà la Slovenia. E' curioso il clima [illegible] mummie imbalsamate e da domande in carta da bollo con gli argomenti scelti da chi risponde e [illegible] da chi domanda. Probabilmente è una reazione agli anni del trapattonismo, ma [illegible] è questo il clima che accompagnerà la Nazionale in Germania, Carraro dovrà istigare la simpatia a pagamento, comprandosi le claques.. Lippi sembra il [illegible] preoccupato per questo aspetto. Anni [illegible] Juve «antipatica», come la definisce Lapo Elkann, lo hanno temprato. «La gente si affeziona nel tempo e con le buone prestazioni - sostiene il tecnico viareggino -. Forse saranno tutti amici miei ma [illegible] incontro per strada si dimostra contento di questa Nazionale, [illegible] trova lo spirito giusto. Non possiamo tradirla adesso che il Mondiale è appena a un punto: per un Paese come [illegible] nostro, la qualificazione non è un'impresa che giustifichi l'euforia, si è fatto appena quello che si doveva fare, però vedo Nazionali importanti, come l'Inghilterra, [illegible] Francia e soprattutto la Spagna, che stanno faticando più di noi e qualcuna rischia l'esclusione. Significa che il calcio ormai è diventato difficile per tutti».

Quanto alla Slovenia, Lippi dice che «è l'unica squadra che ci ha battuto nel girone e si gioca le ultime speranze di [illegible] al secondo posto. Non drammatizzo però osservo che non abbiamo conquistato ancora nulla e [illegible] mi basterà raccogliere [illegible] punto che ci manca: voglio vedere una crescita nel gioco, come l'abbiamo avuta negli ultimi tempi». Il resto è nella porta aperta per Del Piero («è qui perché le partite che gioca nella Juve le gioca benissimo») e per Vieri («ha [illegible] bisogno di inquadrare la porta, domenica ha fatto cinquanta tiri che [illegible] [illegible] fuori di un niente, verrà il giorno in cui la palla gli sbatterà sul sedere e entrerà»). Ci sono invece segnali di raffreddamento per Cassano («nella [illegible] vicenda io sono spettatore, sebbene mi dispiaccia quando un giocatore non può fare ciò che deve fare») e di autentico gelo per Panucci: «Le mie sono scelte esclusivamente tecniche. Dite che lui e Oddo sono i migliori nelle classifiche di rendimento dei giornali? Proporrò alla Federcalcio di risparmiare sul mio stipendio: si fa [illegible] Nazionale con gli undici più votati dai giornalisti e non se ne parla più». Simpatica idea, direbbe Carraro. Ormai è diventata un'ossessione.

Carraro su Iaquinta «Una firma forzata»

ROMA. Giocatori, procuratori e dirigenti escono spalle al muro [illegible] Consiglio federale. Ieri, in via Allegri, il Palazzo è sceso in campo compatto perché in futuro non si creino più le condizioni favorevoli alla nascita di nuovi casi-Iaquinta. «I contratti vanno rispettati da ambo le parti e quello che è accaduto a Udine mi sembra una forzatura. Se da un lato - dice Franco Carraro - non è giusto che un giocatore che segna tre gol pretenda subito un adeguamento del contratto, dall'altro è ingiusto che un club non faccia giocare atleti che, con ancora un anno o più di contratto, scelgano [illegible] non prolungarlo. Ho chiesto alle Leghe e al sindacato calciatori che si arrivi a un'intesa generale fra le parti e a una modifica del regolamento per sancire nuovi principi».

Per Sergio Campana, presidente dell'Assocalciatori (ieri è stato firmato il nuovo Accordo collettivo per i giocatori di A e B), «nel [illegible] Iaquinta si può invocare l'art. 1 del codice di disciplina sportiva, quello della lealtà e si prefigura [illegible] ritorno al vecchio regime di vincolo e al calcio mercato come si faceva una volta». Carraro ha anche affrontato [illegible] caso-Materazzi («L'interista è una risorsa della Nazionale dove si è sempre comportato bene. E, poi, anch'io quando ho visto il fallo su Ibrahimovic in tv ho avuto persino dubbi sull'opportunità del cartellino giallo») e ha invitato le società [illegible] [illegible] politica dei prezzi [illegible] ribasso» [illegible] antidoto immediato alla fuga di spettatori dagli stadi. [g. buc.]

E si augura anche che la Juve inciampi

FIRENZE. Se la corsa della Juve non si ferma, per Lippi cominciano i guai. A differenza del Trap che tifava perché gli impegni di campionato e di Coppa si diradassero nei mesi prima dei grandi eventi della Nazionale, l'attuale ct teorizza l'importanza di avere i giocatori sotto pressione fino al Mondiale. «Non mi piace che i giocatori si sgonfino perché [illegible] hanno più motivazioni importanti per quattro o cinque mesi - ha detto il ct -: il mio campionato ideale è quello in cui tutti restano in corsa fin quasi alla fine per un traguardo, che sia lo scudetto o la conquista della Coppa». Non si rischia di arrivare al Mondiale con uomini fisicamente stanchi? «Basta un pochino di riposo per recuperare le energie. E' più difficile riattivare le motivazioni se sono mancate per troppo tempo». Insomma Lippi deve sperare che la Juve inciampi. [m. ans.]

IL [illegible] ESCLUSO IL ROMANISTA A MUSO DURO

Panucci: «Con me il ct pattina sugli specchi»

«Tutti hanno gli occhi e vedono cosa succede Io lavoro e sto zitto Pensi quel che vuole»

Guido [illegible]
inviato a [illegible]

Lippi rivendica il diritto di scegliere, al di là delle pubbliche mozioni. [illegible] emozioni. Ma sul laterale destro (quella [illegible] terzino è una definizione démodé) il dibattito resta apertissimo. Un dibattito pirandelliano. Il ruolo è [illegible] gli aspiranti centomila e nessuno. C'è l'illustre escluso, Panucci, convinto di essere finito nella lista di proscrizione per via di vecchie ruggini [illegible] il commissario tecnico, risalenti alla deludente avventura interista. Alla vigilia delle convocazioni il difensore giallorosso aveva provato a riaprire la partita: «Punto ancora ai Mondiali, farò di tutto per convincere Lippi». Ha fatto molto, in effetti. Non è bastato. Il viareggino ribadisce di agire sulla base di valutazioni tecniche e non simpatie o antipatie personali. [illegible] l'ultima doccia gelata riaccende la querelle. [illegible] [illegible] interessa quello che ha detto il ct. Non merita nemmeno una risposta», [illegible] sapere Panucci. «Si sta arrampicando, non dico sugli specchi, ma sugli alberi. [illegible] lavoro e sto zitto, [illegible] a fare il mio. Poi gli occhi per vedere li hanno tutti».

Fine [illegible] comunicazioni. Il giallorosso è all'estero, due giorni di riposo per smaltire i cattivi pensieri. Non ci spera più nemmeno Oddo, l'altro trombato. Archiviata la qualificazione (basta un punto contro la Slovenia), Lippi avrà a disposizione tre amichevoli per smussare gli angoli di [illegible] Nazionale già sufficientemente levigata. Sbandano a destra, gli azzurri, [illegible] al momento il ct non sembra intenzionato a rivoluzionare le g[illegible] O rinnegare quelli che considera meriti acquisiti. E si torna ai centomila pretendenti. Cioè nessuno. Zaccardo [illegible] in pista, nonostante [illegible] toppato le ultime tre uscite (male in Irlanda e Scozia, appena sufficiente in Bielorussia). Lippi ha investito sul ragazzo del Palermo, non lo butterà in pasto a un'opinione pubblica insoddisfatta. Torna Bonera, reduce da problemi fisici. Anche lui è un esterno adattato, visto che [illegible] marcatore, anche lui non [illegible] impressionando a Parma. Attende di saltare sul carro di [illegible] grande club, Sanz gli [illegible] stretto: «Mi rendo conto che giocando in una squadra di media classifica rischio di non andare ai Mondiali». Intanto contro la Slovenia potrebbe partire titolare. Il gallo di Lippi non canta [illegible] volte: Non ancora almeno.


Christian Panucci, 32 anni fra 2 mesi


Manuele Blasi, 25 anni, della Juve

D'altronde, a Zaccardo come a B[illegible] non deve essere passata inosservata la convocazione di Blasi. [illegible] tanto quella di Diana, che esclude passi indietro: «Sono [illegible] di fascia, ma da metà campo in [illegible]. Lo juventino figura nella sezione centrocampisti, però lo [illegible] anche l[illegible] [illegible] Coverciano che ultimamente Capello l'ha convertito a difensore esterno.

Risultati apprezzabili, visibilità ritrovata. E [illegible] quella, la maglia della Nazionale. «C'è gente - precisa Blasi - che non ha bisogno [illegible] giocare sempre per essere convocata. Gente come Del Piero. Io non [illegible] altrettanto bravo. Se non gioco, non vengo chiamato». Fondamentalmente continua a considerarsi un centrocampista: «E' quello il ruolo che ho occupato per tanti anni, naturale che lo [illegible] ancora mio. E' strano venire qui a Coverciano e rispondere da difensore alle vostre domande. Ancora non mi ci raccapezzo. Ci giocavo da ragazzino, a destra, sono contento di [illegible] aver dimenticato come si fa. Però la vivo come una parentesi, una chance in più per conquistarmi un posto ai Mondiali. Ho un vantaggio: terzini forti, in Italia, ne n[illegible]no pochi». Come si cambia per non sparire. L'espulsione contro la Serbia sembrava il suo epitaffio. Capello gli ha restituito [illegible] [illegible] patente. Era nessuno, come laterale destro, adesso rischia di passare avanti agli altri novantanovemila.

IL NUOVO TECNICO DEL MONACO HO PORTATO LA BICI, NON HO PAURA DELLE SCALATE

Guidolin: sono allenato ai tornanti del Principato

intervista
FABIO VERGNANO

Francesco Guidolin, ora è fatta. Due anni [illegible] contratto come allenatore del Monaco appena lasciato da Didier Deschamps. Allora è [illegible] che una telefonata cambia la vita?

«Insomma, se [illegible] [illegible] [illegible] messo [illegible] [illegible] fa, diciamo che la svolta è importante. Comunque telefonate e viaggi [illegible] ne sono stati parecchi».

Trattative difficile?

«No, diciamo che il sì non arrivava [illegible]. Ieri (lunedì, ndr) la decisione. Così ho festeggiato bene i 50 anni».

Un altro tecnico italiano che passa il confine. [illegible] già in passato poteva allenare all'estero. Poi [illegible] successo?

«Quando ero a Udine ci furono contatti [illegible] il Betis Siviglia. Pozzo non gradì, così persi entrambi i posti e mi ritrovai a spasso».

Da dieci anni insegue una grande in Italia. Trova una buona squadra, forse un po' in affanno, in Francia. Pronto a tutto?

[illegible] ho [illegible] tante, non mi preoccupo. E poi la squadra è valida, dovrò capire [illegible] non ha funzionato. Deschamps è un tecnico di valore, non credo che troverò macerie. [illegible] una certa [illegible] del calcio francese».

Preoccupato?

«Il giusto. Bisogna sapersi adattare a ogni nuova realtà. Sono abbastanza smaliziato [illegible] capire i rischi che [illegible] Se non arrivano i risultati, [illegible]ssina o Montecarlo sono la stessa [illegible]».

Un calcio che continuerà a stupire quello francese?

«Ci sono almeno quattro o cinque club che possono stare alla pari [illegible] migliori in Italia. E il Lione è ormai una squadra [illegible] livello internazionale. Come lo è [illegible] il Monaco due [illegible] fa quando è arrivato alla finale di Champions League. Dobbiamo smettere di [illegible] che il nostro campionato, oltre a essere il più difficile, sia anche il più importante».

Da Zamparini, a Preziosi, infine al Principe di Monaco. Tutto in pochi mesi. Immagina già il suo ingresso al Palais?

«Per ora penso al primo giorno [illegible] lavoro al centro della Tourbie. Ho [illegible] problemi, molte cose da capire. Prima o poi con Zamparini avrei litigato, quindi meglio separarci da vincenti».

Da Montecarlo alla Tourbie la strada [illegible] parecchio. Tentazioni ciclistiche?

«Prima o poi proverò anche quei tornanti. La bici mi segue dovunque».

Conosce la sua nuova squadra?

«L'ho osservata due volte dopo i primi contatti con i dirigenti monegaschi. Non ho mai all[illegible]to [illegible] dei giocatori che troverò nel Principato. Conosco Roma, Kapo e Chevanton. Javier stava per diventare del Palermo quando ero in Sicilia».

Montecarlo, [illegible] patria dei nababbi. Ci[illegible] particolare per il calcio?

«E' un bel posto per vivere, ma non ho firmato un contratto biennale, diciamo un anno e mezzo, con il Casinò».

Come va con il francese?

[illegible] ho una conoscenza scolastica. Ho già detto che se parlano "doucement" [illegible] ci saranno problemi».


Francesco Guidolin, 50 anni 2 giorni fa

CADETTI ANCORA IN CAMPO NEL BIG MATCH DELLA SERATA, RIFLETTORI SU DUE DEI POCHI ATTACCANTI DELLA CATEGORIA CAPACI DI FARE LA DIFFERENZA

Arezzo e Toro si prendono di punta

Il capocannoniere Abbruscato e il «duro» Stellone sfidano le migliori difese della B

Roberto Condio
TORINO

L'Arezzo ha incassato [illegible] gol in [illegible] partite: il Toro 2 in 6, entrambi su palle inattive. Due difese nuove, anzi nuovissime, ma già toste, anzi tostissime. Le migliori della serie B, per il momento. S'incrociano stasera, in Toscana. Punti già pesanti in palio e, numeri alla mano, aria di pari. Magari senza reti, come già avvenne un anno fa. Andrebbe bene a tanti, uno 0-0. Non ai bomber vestiti di amaranto e di granata, anche loro fra i migliori della cadetteria. Da una parte Elvis Abbruscato, 24 anni, reggiano, 5 gol (sui 7 aretini) e i gradi di capocannoniere da dividere con

Floro Flores ko, ma senza partner Elvis va meglio. Il pelato granata è fermo da sabato, però De Biasi non può farne a meno

Adailton, Bucchi e Bellucci. Dall'altra Roberto Stellone, 28 anni, romano, con all'attivo 2 gol (lui dice 3 perché «anche senza il tocco di Fantini quel tiro contro l'Atalanta entrava lo stesso») ma soprattutto una presenza imprescindibile nel gioco di De Biasi.

È il loro duello indiretto il piatto forte del [illegible] di [illegible]. Prime punte a confronto, fra le poche in grado di fare la differenza in questa B. Attaccanti con caratteristiche diverse: più agile e scattante Abbruscato, più potente e capace di far reparto da solo Stellone. L'amaranto è annunciato in gran forma: stasera non avrà al suo fianco l'acciaccato Floro Flores e gli garba comunque. Va a nozze negli spazi, quelli che nello scorso torneo gli negava l'ingombrante Spinesi. Con Gustinetti è tornato a essere l'unico vero terminale offensivo di una squadra equilibrata: quel che faceva già due campionati fa con Sommma, nell'anno dei 20 gol che aiutarono l'Arezzo a vincere la C1.

Stellone non gode della stessa salute: dopo Catanzaro, al pari del «gemello» Muzzi, non si è più allenato. Solo massaggi e cure per alleviare fatica e guai assortiti frutto di un avvio di stagione indiavolato. «I miei due Roberti non stanno benissimo - confessava ieri De Biasi -. Ma dobbiamo recuperarli». Il morale del pelato, in compenso, è alle stelle. Nemmeno nel suo campionato più prolifico (il più recente, nel Genoa: 17 gol in 29 gare), Stellone aveva cominciato così presto a giocare con continuità e a segnare. È alla sua 7ª esperienza in B, dove ha già segnato 55 volte. Condannato per illecito il Genoa, poteva ripartire dalla A: avrebbe fatto comodo a tanti, Messina e Cagliari in testa. Invece ha scelto il Toro, Cairo e un progetto che lo ha subito conquistato. Il suo primo [illegible] granata è filato [illegible] e polposo. Gol [illegible] anche tanta altra roba: sponde, torri, botte prese e date per far salire o rifiatare la squadra. Per spirito, qualità ed esperienza è già diventato un leader, al pari di Taibi, Brevi e Ardito, la colonna dorsale di un gruppo tutto [illegible] che [illegible] punta [illegible] tris [illegible] esterni consecutivi, impresa riuscita soltanto al Grande Torino, al Torino della B 1959/60 e nello sprint 2000/1 di Camolese verso la A.

Per centrarla, stasera il Toro di Stellone dovrà bucare una difesa imperniata sul mestiere di Mirko Conte e sulla fisicità del corazziere Carrozzieri, due ex Samp. «L'Arezzo è una buona squadra dappertutto, non solo dietro - puntualizza De Biasi -. L'unico problema è che, nonostante sia ben messa in classifica, non viene considerata granché. Anche per questo, è una sfida che [illegible] persino più di quella contro l'Atalanta». Per preparare al meglio la sua terza trasferta in 8 giorni, il Toro ieri pomeriggio ha viaggiato in aereo a Perugia. «Grazie al presidente ci [illegible] risparmiati 6 ore di pullman», commenta il tecnico che ha lasciato a casa Pagotto (un ex col mal di schiena) e rinuncia a Music, in Bosnia con la sua Nazionale. Probabile partenza dalla panchina, invece, per Martinelli (fastidio inguinale) e per Rosina, pronto a una settimana [illegible] avanti e indietro [illegible] Under 21 di Gentile.

C'è gran movimento anche sulla maglia del Toro. Gli sponsor a gettone continuano a cambiare: stasera e domenica contro il Bologna torna Mgk Vis. Da Arezzo di [illegible] invece fisso almeno fino a giugno il logo più piccolo, a sinistra sul petto, quello dello sponsor secondario: è Beretta, quello dei salumi, un gradito ritorno di chi dal 1982 al 1995 ha legato il suo nome all'ultimo Toro davvero rampante. Una famiglia tifosa, granata doc, che come nella scorsa stagione sarà anche sponsor principale del settore giovanile.



ORE [illegible]

	Arezzo	Torino	
	[4-3-2-1]	[4-4-2]	
32	BRESSAN	TAIBI	70
2	LOPEZ	NICOLA	21
80	CARROZZIERI	BREVI	4
74	[illegible]	DOUDOU	27
3	[illegible]	BALESTRI	3
8	[illegible]	VAILATTI	28
20	BEATI	LONGO	[illegible]
23	DI DONATO	ARDITO	23
[illegible]	D'ANNA	[illegible]	7
77	ANTONINI	STELLONE	22
9	ABBRUSCATO	MUZZI	9
	Arbitro: GIANNOCCARO		
12	BREMEC	FONTANA	[illegible]
5	VENTURELLI	MARTINELLI	26
15	CHIARINI	ORFEI	5
30	PASSIGLIA	GENTILE	15
14	BRICCA	EDUSEI	16
17	CUTOLO	ROSINA	20
27	LAURIA	DE SOUSA	44
	All.: GUSTINETTI	All.: [illegible]	

Si recupera il 3° turno

IERI: BOLOGNA ANCORA KO. AlbinoLeffe-Cremonese 0-0; Verona-Bologna 3-1 (12' Adailton, 16' Gervasoni, 52' Rantier; 24' Della Rocca-B).

[illegible] Inizio [illegible] 20,30: Arezzo-Torino, arb. Giannoccaro; Bari-Mantova, Trefoloni; Brescia-Rimini, Romeo; Catanzaro-Avellino, Mazzoleni; Cesena-Catania, Gabriele (tv Raisport Sat); Modena-Crotone, Bergonzi; Pescara-Vicenza, Lops; Piacenza-Atalanta, Bertini; Triestina-Ternana, Ciampi.

CLASSIFICA. Mantova 19; Atalanta 15; Catania 14; Torino, Modena, Crotone 13; Arezzo, Triestina, Cesena, Verona 12; Bologna 11; Brescia 10; Piacenza 8; Pescara, Vicenza 7; Rimini, Cremonese 6; Bari, Albino, Ternana 5; Catanzaro 4; Avellino 2. Torino e Bari 1 partita in meno.

BASKET DOPO IL DELUDENTE EUROPEO IN SERBIA, STASERA LA SUPERCOPPA ITALIANA APRE LA STAGIONE 2005-06

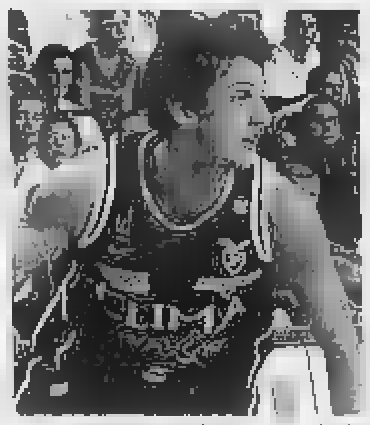
Si riparte con Climamio-Benetton

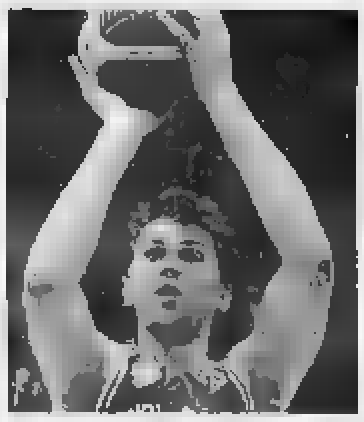
In scena i baby d'oro: Belinelli e Mancinelli contro Bargnani. Il tempo scandito dagli arbitri con la novità «Precision time»

Alessandro Tommasi

Ecco, si riparte. Climamio Bologna campione d'Italia contro Benetton Treviso vincitrice della Coppa Italia, il basket nostro questa sera decide a chi va la Supercoppa 2005, ultimo passaggio della stagione scorsa e introduzione a quella che comincerà nel weekend, con la prima di campionato. Uno snodo importante, la Supercoppa, non soltanto per le due squadre che stasera vanno in campo a Bologna (ore 20.30, diretta tv [illegible] Sky 2), ma alla fine un po' per tutto il movimento. Perché proprio Climamio e Benetton, ridisegnate in profondità da campagne [illegible] mercato che hanno visto partire i grandi vecchi azzurri (Basile via da Bologna, oltre al già dismesso Pozzecco, e senza tener conto delle partenze [illegible] Smodis, Vujanic, Douglas...; Marconato via da Treviso, oltre al tecnico Messina), mettono in campo quei ragazzi irresistibili cui il basket italiano, parole del [illegible] Recalcati dopo la caduta nell'ultimo Europeo, guarda con la speranza, in un futuro assai prossimo, di poter loro affidare le sorti azzurre.

Mancinelli, Belinelli, Bargnani: ecco i nomi della rosa della speranza (che comprende anche Gigli, appena rientrato a Reggio Emilia dopo il no definitivo a Valencia e sempre più tentato dalla Virtus Roma) Stefano Mancinelli 22enne capitano della Fortitudo; Marco Belinelli 19enne costruito dalla Virtus e poi passato, con inevitabile bagaglio di polemiche, all'altra Bologna (lui e il soprannome che si guadagnò tra gli juniores e che è tutto una promessa: Leader); Andrea Bargnani 20enne dal gran fisico e dalla mano dolce, al quale Treviso non vede l'ora di consegnarsi anima e corpo. Tre potenziali pietre angolari su cui poggiare i destini della Nazionale negli anni a venire, piante da coltivare con amorevole cura in un giardino, il basket di club italiano, che vara regole in difesa dei giovani nostri ma poi è generalmente agli stranieri che affida il bastone del comando nei momenti che [illegible] i «nonni» Djordjevic e i Bodiroga vanno benissimo, per carità, ma forse a volte gli interessi dei club (vincere subito, anche con i vecchi in campo) e quelli della Nazionale (veder crescere i ragazzi per poi vincere) non coincidono [illegible] che un po', e chi paga dazio è quasi sempre l'azzurro.


Marco Belinelli, 19 anni, 196 cm, Climamio


Andrea Bargnani, 20 anni, 211 [illegible], Treviso

Dopodiché, non è solo nelle belle speranze la Supercoppa di questa sera. C'è una partita [illegible] da vincere, perché un trofeo in più nella bacheca mica fa schifo, e c'è la voglia di capire se è vero - come si va dicendo da giorni - che Bologna con marchio Fortitudo e Treviso, persi i soliti noti e rinnovati i rispettivi pacchetti di stranieri, sono davvero destinate a dare strada alla corsa a due tra Milano e Roma, e quella voglia di «basket che conquista la metropoli» che ciclicamente torna a pervadere il movimento.

Nota a margine. Con la Supercoppa, oggi il basket italiano fa un altro passo in avanti sulla strada intrapresa [illegible] l'introduzione della moviola in campo, la strada che non ha paura di appoggiarsi alla tecnologia. [illegible] chiama «precision time», questo passo, e consiste nel dotare gli arbitri del potere di far ripartire il cronometro - alla ripresa del gioco dopo che un'infrazione è stata fischiata - in prima persona, attraverso un apparecchietto che da questa sera ogni direttore di gara porterà alla cintura: si preme il tasto e via, il tempo torna a scorrere. Scopo del precision time - che volendo si poteva anche chiamare [illegible]po reale» - è quello di evitare la lieve differita tra fischio che [illegible] da la ripresa [illegible] gioco e successivo riavviamento del cronometro da parte del tavolo dei giudici di gara, differita che ruba a ogni partita un minuto abbondante di gioco, che poi è [illegible] vita in uno sport in cui 5 secondi possono cambiare la storia di [illegible] campionato. Trasparenza, precisione del gioco: incredibile, nel Duemila ci sono sport che ancora ci tengono.

Inbreve

Coppa Uefa
Sorteggio benevolo con le tre italiane

Il calendario degli incontri delle tre squadre italiane nella fase a gironi della Coppa Uefa. Gruppo B: [illegible] ottobre Maccabi-Palermo; 3 novembre Palermo-Lokomotiv Mosca; 24 novembre Espanyol-Palermo; 15 dicembre Palermo-Brondby. Gruppo C: 3 novembre Sampdoria-Steaua; [illegible] novembre Halmstad-Sampdoria; 30 novembre Sampdoria-Herta Berlino; 15 dicembre Lens-Sampdoria. Gruppo E: [illegible] ottobre Tromsoe-Roma; 24 novembre Roma-Strasburgo; 1 dicembre Stella Rossa-Roma; 14 dicembre Roma-Basilea.

Parma
Pincolini [illegible] Beretta a rischio

Vincenzo Pincolini si è dimesso dall'incaroco di preparatore atletico del Parma: la scelta è personale, determinata da un sensazione di sfiducia dell'ambiente nei suoi confronti. Dopo l'espulsione di Ascoli, Morfeo verrà multato. Confermata da club la fiducia a Mario Beretta: ma [illegible] decisiva la partita interna con il Treviso (16 ottobre).


Mario Beretta, tecnico del Parma

Vargas
«Non ho sputato a Brocchi»

«Non ho sputato a Brocchi, le immagini televisive mostrano che ho sputato a cinquanta centimetri da lui». È quanto ha dichiarato Jorge Vargas (Livorno) all'emittente toscana Radio Blu sull'episodio incriminato del derby toscano Fiorentina-Livorno.

Azzurri e moda
Dolce & Gabbana vestono l'Italia

Anche l'Italia è pronta a vestire Dolce & Gabbana. L'accordo tra i due stilisti milanesi e la Federcalcio non è stato ancora firmato, ma le misure delle divise dei calciatori azzurri sono già state prese.

Motori
Per Valentino Rossi rally test con la Subaru

Secondo il giornale spagnolo AS, Valentino Rossi avrebbe in programma due test (uno su asfalto il 1° novembre, il secondo su strade sterrate il 12 dicembre) con una Subaru Wrc ufficiale.

FORMULA 1 DOMENICA A SUZUKA IL PENULTIMO ATTO DELLA STAGIONE

«Schumi è un cyborg Come lui solo un uomo su duecento milioni»

Il medico della Toyota: «Michael, Raikkonen e Alonso fanno parte di un'altra dimensione»

Stefano Mancini

La sfida tra i numeri uno è finita: Alonso campione, poi Raikkonen e Michael Schumacher. In palio [illegible] il titolo costruttori, il «mondialino» della Formula 1. Per conquistarlo servono i piazzamenti dei numeri due, i vari Fisichella, Montoya e Barrichello. Domenica il Circus si trasferisce in Giappone: 18° e penultimo Gp della più lunga stagione di F1. Le vittorie ora contano meno: servono i punti, pochi e maledetti. La Renault ha sigillato il trofeo più importante con un suo pilota, ma è stata sorpassata dalla McLaren-Mercedes, mentre la Ferrari difende la terza piazza dalla Toyota di Trulli e Ralf. Se davanti Raikkonen e Alonso appaiono scontati, alle loro spalle regna l'incertezza.

Statistiche alla mano, finora il confronto tra compagni di banco è senza appello. Prendiamo Alonso e Fisichella: nella sfida in famiglia, lo spagnolo in qualifica domina 13 a 3, in gara 13 a 2, sul giro veloce 12 a 3. Raikkonen uguale: Montoya ne esce stritolato, 11 a 8 in qualifica, 9 a 5 nei Gran premi, 11 a 2 sul giro. Barrichello perde solo 10-6, 10-6, 11-5. Questo è il sistema più attendibile per valutare le qualità di un pilota perché si svolge a parità di mezzi. In teoria: a volte dai box giunge l'ordine di invertire le posizioni. È successo in Belgio a Montoya, che ha ceduto il primo posto al collega prima di rimanere coinvolto in un incidente.

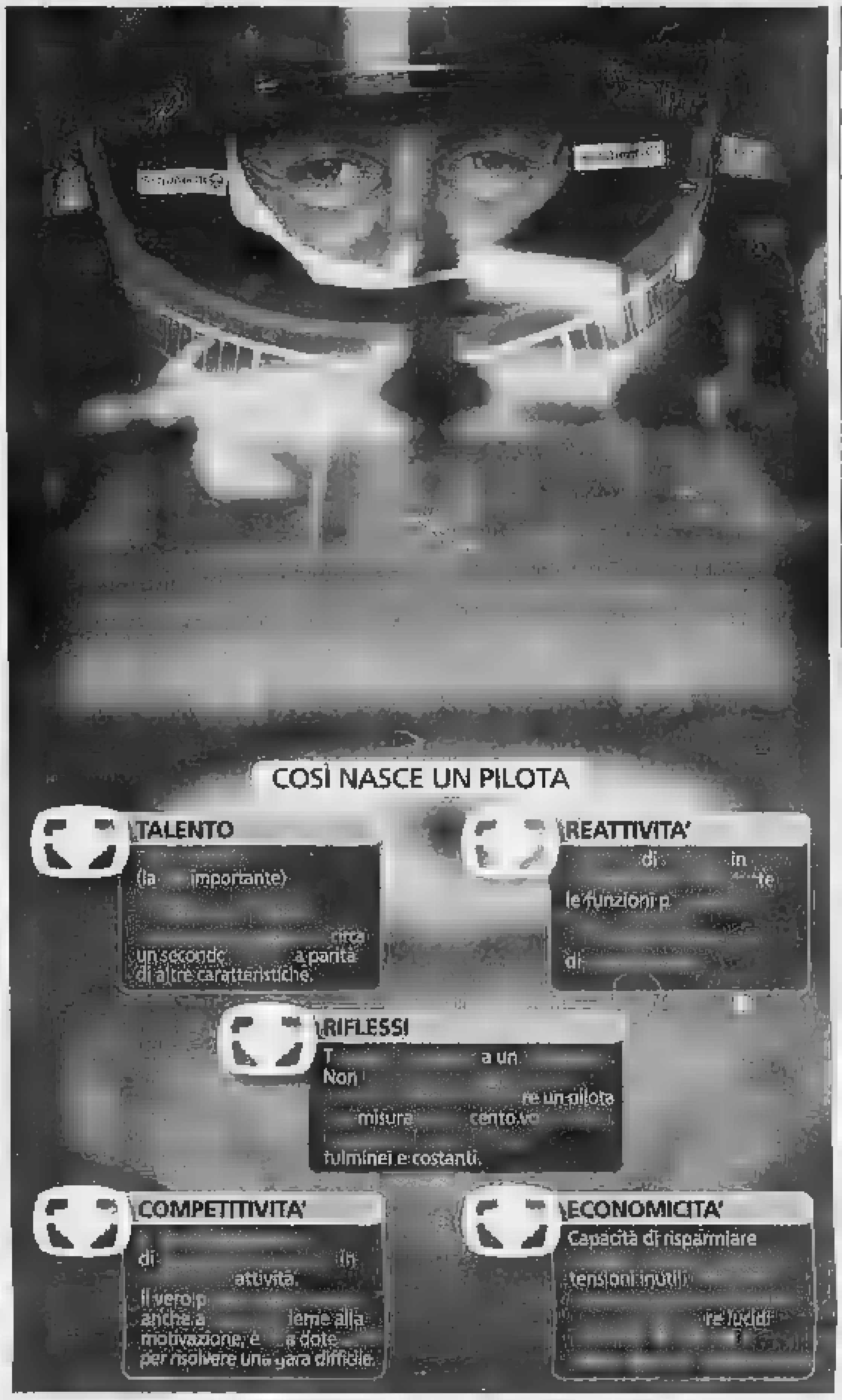
Scendendo nella classifica, spicca il divario tra Button e Sato: 13-1, 11-2 e 13-0. Ovvio che la Bar-Honda abbia messo mano al portafoglio per tenere l'inglese [illegible] aveva incautamente già firmato [illegible] la Williams) e cacciare il giapponese imposto dalla casa fornitrice dei motori. Sato è uno dei piloti più cordiali e simpatici del Circus (ci mancava che fosse pure scontroso) ma in pista si è meritato il più facile dei soprannomi: kamikaze. A Spa, Schumi è stato vicino a mettergli le mani addosso dopo un tamponamento. Al posto di [illegible] nel 2006 arriverà Barrichello: l'autunno prossimo sarà interessante aggiornare il confronto tra compagni di squadra.

Ma che cosa fa di Sato un pilota che azzecca un giro ogni tanto e di Alonso, Raikkonen e Schumacher dei fenomeni? «Primo, il talento» spiega Riccardo Ceccarelli, medico della Toyota e fondatore a Viareggio di Formula Medicine, un centro medico-sportivo per piloti. «E il talento è un dono raro. Forse un giorno scopri[illegible] che si nasconde in qualche cromosoma, per ora ci accontentiamo di riconoscerlo [illegible] capacità innata di andare forte». Quanto più forte? «Al massimo un secondo a giro. Cioè 5-6 cente[illegible] a curva. A occhio è una differenza impercettibile: il [illegible] pione è in grado di frenare tre metri più tardi senza che la vettura si scomponga, tiene sempre una traiettoria perfetta e accelera leggermente in anticipo». E' la stessa differenza tra un tennista che centra la linea di fondo e uno che la piazza 5 centimetri prima.

> Ci siamo fatti spiegare il segreto dei top driver «Talento, reattività e cinismo garantiscono almeno 1" ogni giro»

Secondo il dottor Ceccarelli, che nel suo centro ha seguito centinaia di piloti e aspiranti tali, le capacità fisiche contano meno. È possibile costruire in laborato[illegible] un pilota discreto, seppure povero di classe: lo si sottopone allo stesso tirocinio di Schumi & C., dai kart alle serie minori, e alla fine lo si porta in Formula 1, dove [illegible] - appunto - 1" più lento. Ovvio che dovrà essere un figlio [illegible] papà, perché nessuno gli affiderà una monoposto per i suoi meriti, al contrario di quanto è successo ai tre leader della classifica attuale, tutti di umili origini.

«Attenzione - avverte Ceccarelli -. Anche un pilota che ogni tanto fa un giro veloce ha talento. Quello che gli [illegible] altre caratteristiche mentali». Servono sicurezza e autostima, economicità per non sprecare energie nervose durante la guida, giuste motivazioni (il narcisismo è un grave difetto, Alonso, Raikkonen e Schumacher detestano il corollario di gloria che accompagna le loro imprese), la reattività di un felino, l'agonismo esasperato, la testa da secchione per studiare le telemetrie con gli ingegneri. «Noi distinguiamo anche tra spugne e impermeabili. La spugna è sensibile, altruista. È l'amico, non il campione che, al contrario, è insensibile agli stimoli esterni, alle critiche come agli incidenti». Capito perché sono bravi e scontrosi?



F1 OBIETTIVO MONDIALE

La Honda acquista tutta la Bar

Un altro importante costruttore automobilistico, dopo Ferrari, Renault, Toyota e Bmw si impegna in prima persona [illegible] Mondiale di F1. L'Honda ha comunicato ieri di aver deciso di acquistare entro la fine dell'anno l'intero pacchetto azionario della BAR (la squadra alla quale attualmente fornisce i motori) che già possiede al 45 per cento. Sarà lo sponsor American Tobacco a cedere [illegible] sue quote. Dal 2006 quindi la Casa giapponese farà [illegible] da sola, telaio, aerodinamica (in Inghilterra) e propulsori (a Tochigi dove opera il centro Ricerche e Sviluppo della Casa). Per il momento solo Mercedes e Ford parteciperanno al campionato procurando i motori alle squadre loro alleate.

Questo è il terzo assalto della Honda in F1. Il primo avvenne dal 1964 al 1968 quando ottenne una pole position e 2 vittorie con Ginther (Messico 1965) e Surtees (Italia 1967). Dopo un lungo ritiro rientrò in lizza nel 1983 per abbandonare nel 1992, ma si limitava a fare i motori. Fu [illegible] successo, 11 titoli mondiali, sei Costruttori e 5 Piloti, con McLaren e Williams. [illegible] soprattutto l'epopea di Lauda, Prost e Senna, seguiti da Mansell. Poi un nuovo stop.

[illegible] 2000 ebbe inizio il terzo assalto con la BAR. Un rapporto non sempre felice, culminato però lo scorso anno con il secondo posto in classifica. Nella stagione corrente più delusioni che soddisfazioni, con telaisti inglesi e motoristi giapponesi che non vanno troppo d'accordo. Spinta molto probabilmente anche dalla presenza della Toyota, la Honda punta molto in alto: «Vogliamo vincere il Mondiale perché ne abbiamo la possibilità». [illegible] l'altro nel prossimo [illegible] potrà contare [illegible] formazione di piloti fra le migliori, con Rubens Barrichello e Jenson Button.

Così alla vigilia del Gran Premio del Giappone il «circus» dei motori si infiamma di [illegible] prospettive. Fra l'altro la Honda è disposta a fornire anche i suoi motori a un altro team. Sul [illegible] fitto mistero: potrebbero [illegible] un'undicesima [illegible] squadra (formata dalla Coca-Cola), la Jordan che diverrà Midland nel 2006 o anche la Williams, orfana della Bmw. In una di queste guiderà probabilmente il pilota giapponese Takuma Sato, orfano proprio del Costruttore del suo Paese. **(c. ch.)**

LA MORTE IN DIRETTA L'ULTIMO SALUTO DEI TIFOSI ALLA CAMERA ARDENTE A GENOVA, DOMENICA A LIPARI SI TERRANNO LE ESEQUIE PRIVATE

Scoglio, il calcio è in lutto: domani funerali pubblici

> Lippi: «Mi mancherà molto la sua ironia» Mazzone: «Per me era come un fratello»

Gabriele Remaggi
GENOVA

«Dobbiamo scendere in campo con il lutto al braccio per tutto l'anno». È di un sampdoriano l'omaggio più bello per Franco Scoglio. Dal ritiro della Nazionale Aimo Diana ha parole [illegible] per l'allenatore più rossoblù che si ricordi: «Io ho avuto la fortuna di conoscerlo, e chi lo conosceva sa che il Professore era un grande uomo di sport». Nel giorno delle condoglianze il mondo del calcio si è stretto attorno alla figura di un uomo difficile, complicato, mai banale, sempre un po' fuori dalle righe. Come il suo addio alla vita in diretta tv. Chi [illegible] lì, come Nino Pirito, confessa di [illegible] aver capito che Scoglio stava male: [illegible] cominciato a scrollare la testa, mentre il presidente Preziosi [illegible] a una mia domanda. Faceva rumore, come se russasse. Lì per lì ho pensa[illegible] che facesse l'ist[illegible]one, che esagerasse il suo dissenso con Preziosi. Volevo dirgli di smetterla di scherzare, ma poi ci siamo accorti che stava male da [illegible]». Ripercorre quegli attimi tremendi: [illegible] provato, con una freddezza che [illegible] pensavo di avere, a fargli [illegible] massaggio cardiaco, poi la respirazione bocca a bocca. Ha avuto un rantolo, ma non c'è stato nulla da fare. Era morto. L'unica consolazione è che non si è accorto di nulla. È passato in un attimo dalla vita alla morte».

Anche l'arrivo dei medici del 118 non è servito a nulla, e ieri il magistrato ha disposto per la non effettua[illegible] dell'autopsia, poiché Scoglio è [illegible] morte naturale, [illegible] un probabile infarto del miocardio. Il funerale privato si terrà domenica mattina nella Lipari dove era [illegible]


Franco Scoglio aveva 64 anni

(alle 9,30 nella chiesa di San Cristoforo di Canneto), e dove il figlio gestiva un albergo, mentre domani, nella [illegible] ardente dell'Ospedale San Martino, si sarà quello pubblico. L'occasione per rendergli l'ultimo saluto. E c'è da scommettere che saranno tanti i tifosi, i dirigenti dello sport, le persone comuni a volerlo salutare per l'ultima volta.

Anche Marcello Lippi ne ha parlato con affetto: «Devo fare le condoglianze [illegible] famiglia di Franco Scoglio. Io l'ho conosciuto al master per allenatori di prima categoria qui a Coverciano. Qui siamo diventati amici e da subito ho apprezzato la sua competenza, la sua [illegible] e simpatia. Vederlo morire in questa maniera è stato [illegible]. Molti tra i suoi ex giocatori l'hanno ricordato con affetto, come Marco Nappi: «Era un uomo [illegible] le sue manie, ma un grande allenatore oltre che un grande genoano. Avevamo due caratteri focosi, era impensabile che non scoccasse qualche scintilla tra di noi. Mancherà tanto a questo calcio in cui sono sempre meno le persone che dicono le cose in faccia». O [illegible] Sensini: «Sono molto colpito dalla morte del mister. Anche se mi allenò per soli sei mesi il rapporto tra noi fu molto stretto. Era uno di quelli che coinvolgeva tutto il gruppo e a ognuno affidava un compito. Io dovevo controllare Abel Balbo: ogni suo sbaglio sarebbe stata colpa mia».

C'è chi lo ricorda con l'irruenza che gli è tipica, e che li accomunava, come Carlo Mazzone: «È come se avessi perso un fratello. Io e Franco eravamo persone simili, gente fuori del gruppo, venuta dalla gavetta. Abbiamo fatto l'allenatore nel [illegible] vero della parola, una garanzia per i presidenti. Non sponsorizzati [illegible] i tecnici di oggi. Non ricordo bene dove, ma mi disse: "Carlo, come fai alla tua età ad essere sempre così determinato e concentrato?". Anche [illegible] non scherzi, gli ho risposto». E aggiunge: «Non aveva [illegible] squadra [illegible]mente. Si sa, nel calcio ci sono [illegible] omenti in cui non vai di moda. Ma lui è uno che ha dato tanto al calcio, pur non avendo uno sponsor. Ha fatto scelte coraggiose come allenare all'estero. Si è messo in gi[illegible] in nazionali dove non era facile lavorare». Tutti, insomma, hanno ricordi di [illegible] e parole calde, per un uomo che era caldo e irruente come la sua Lipari.

Sabato 8 e domenica 9 ottobre nei punti vendita di Caselette e Torino

«Porte aperte» sui sogni Berloni

La convenientissima promozione di Zavatteri

Fin dagli ultimi [illegible] la Berloni è stata costantemente presente sul mercato torinese, qualcuno la ricorderà quale sponsor della squadra di basket, molti altri perchè in alcuni punti vendita dell'epoca acquistarono la loro prima cucina componibile. Rivenditori che ormai possiamo definire «storici» e che fin da quei tempi si affezionarono al prestigioso marchio pesarese, alla sua grande voglia di crescere, alla incommensurabile capacità imprenditoriale dei fratelli Berloni, al modo semplice [illegible] nello stesso tempo efficace e preciso di realizzare nuovi prodotti, di concretizzare nuove idee per l'arredo della cucina, fino a diventare azienda leader nello specifico settore e da [illegible] decennio anche per il resto della casa, dalla camera [illegible] letto alla zona giorno-relax, con prodotti sempre all'avanguardia, tecnologicamente avanzati e con un rapporto qualità-prezzo-servizio così grande da portarla a conquistare il mercato in una cinquantina di paesi nel mondo.

Tra questi rivenditori storici e affezionati, dall'ormai lontano 1968, c'è «Arredamenti Zavatteri» che, con i due punti vendita-Italia di Caselette (sulla ex S.S. 24 per Bardonecchia, da Alpignano direzione valle di Susa) e di Torino in corso Racconigi ha avviato da molti anni una collaborazione con la Berloni tanto [illegible] diventarne l'«esclusivista».

Quarant'anni di cammino insieme nel corso dei quali più volte l'economia italiana ha vissuto crisi che parevano [illegible]montabili e che purtroppo hanno lasciato sul campo in tutti i settori molte vittime, anche illustri ma non Berloni e Zavatteri. Qual'è il motivo di tale forza? La risposta è semplice: non si resiste sul mercato così a lungo se [illegible] si ha [illegible] organizzazione seria e competente alle spalle.

Ma il bello di [illegible] collaborazione così longeva sta anche nella profonda conoscenza che tutto il team Zavatteri ha del prodotto: [illegible] sue caratteristiche, i suoi pregi e gli eventuali punti deboli, immancabili in qualsiasi cosa di questo mondo, [illegible] evitabili se conosciuti. Inoltre i montatori specializzati della Zavatteri debbono preoccuparsi esclusivamente delle cucine Berloni e questo è molto importante ai fini dell'esecuzione e della precisione del montaggio con [illegible] evidente vantaggio per il cliente.

Ed è proprio per dare una opportunità in più alla gente di conoscere le grandi occasioni Berloni che Zavatteri ha organizzato, sabato 8 e domenica [illegible] ottobre, due giorni [illegible] «Porte Aperte». Dalle 15,30 alle 19,30 i negozi [illegible] Caselette, corso Susa 29 (ex S.S 24, info 011 9688 291) e di Torino in corso Racconigi 26/M (info 011 3828716), saranno lieti di presentare ufficialmente la nuova convenientissima promozione valida fino al 15 novembre, ideata da Berloni, sponsor ufficiale Torino 2006. L'occasione è di quelle da non perdere e consiste nell'ottenere il frigorifero [illegible] scelto compreso nel prezzo della cucina; da Zavatteri un prezzo scontato a cui sarà difficile dire di no e in più la possibilità di pagare tutto in 30 comode rate mensili (la prima dopo 60 giorni) a tasso zero, sen[illegible] alcu[illegible] spesa aggiuntiva o di apertu[illegible] pratica (T.A.N e T.A.E.G 0,00%).

Questa strepitosa forma di pagamento è nata con la collaborazione di Agos Itafinco, sarà valida per tutti gli ordini pervenuti alla Zavatteri snc entro il 14/11/2005 e soprattutto è rivolta [illegible] solo [illegible] cucine ma a qualsiasi ambiente Berloni si voglia acquistare. Ma, oltre all'aspetto economico, ci sono molti altri importanti motivi per acquistare [illegible] cucina Berloni da Zavatteri. Per citarne qualcuno: alla consegna la vostra cucina arriverà soltanto dopo aver superato due controlli fondamentali, il primo strettamente inerente alla conformità con l'ordine, il secondo alla effettiva presenza ed integrità [illegible] tutti i suoi componenti; il montaggio sarà eseguito [illegible] personale Zavatteri specializzato esclusivamente sul marchio Berloni [illegible] quindi preparato ed attrezzato per ogni evenienza; infine l'Azienda stessa consegnerà con la cucina una Card-Assistance quale certificato di garanzia - assicurazione quinquennale realizzata in collaborazione con Europe-Assistence, cosa assolutamente nuova e di grandissima importanza tesa a tutelare [illegible] miglior modo possibile il vostro acquisto. I collaboratori Zavatteri saranno ben lieti di approfondire tutti questi temi con voi. Ricordate quindi, sabato [illegible] e domenica 9 ottobre dalle 15,30 alle 19,30 i punti vendita Zavatteri vi attendono numerosi.







SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Masenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Pomugpiani 6, t. 0494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7360311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724000-725128; **COSENZA,** via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573858; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913605; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641, **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 272800, **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se raccomandate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finleri Spa 011.561.9494 (UIC 20171).

A. [illegible] immediato a tutti [illegible] a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4325).

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto [illegible] attività industriali, artigianali, commerciali, botteghe, alberghiere. Immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.10014.

NEGOZI [illegible] VENDITA / [illegible]

FRANCHISING prestigioso marchio abbigliamento livello internazionale ottimo (ampio) fatturato dimostrabile, cedesi parzialmente dilazionato Studio Bortolin 328.101.0089.

GERENZA bar oltre centro Torino, forte lavoro, incrementabile. Ideale per nucleo familiare pratico referenziato. Edilmarket 011.316.1668.

QUADRILATERO romano importante locale somministrazione ottima ubicazione incassi notevoli [illegible]. Immobile 011.385.4610 - [illegible].

STELLA 011.447.[illegible] - 339.282.9418 bar vicinanze Nichelino, [illegible] 2 persone, [illegible] tentennale, causa malattia, richiesta € 60.000,00.

STELLA 011.447.4802 - 339.282.9418 supermercato Crai, Santa Rita, adatto 3 persone, arredamento nuovo, alto giro affari.

TORINO cedesi attività gioielleria, zona Crocetta, posizione centrale di forte passaggio. Trattative riservate. Tel. 349.826.6202.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SIMONI via Giordano Bruno, 70 Torino concessionaria auto prestigiosi marchi, ricerca personale ambosessi da inserire nel proprio organico per la mansione di meccanico esperto. Telefonare allo 011.315.3463.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

OTTICO/A diplomato, Alberghina ricerca. Inviare curriculum: via Torino 2, 10090 Rivoli o studiottico@alberghina.com.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO via Oropa 74 Torino, seleziona per conto di agenzie viaggi e società di servizi nel settore turistico/commerciale, disoccupati 18 - 35 anni in possesso di diploma di scuola media superiore per formazione gratuita ed esperienza aziendale con inserimento lavorativo. Tel. 011.890.3743 - E-mail: csti@centrosviluppoturismo.com

[illegible] operante nel settore ospedaliero ricerca impiegata/o ottima conoscenza lingue inglese e francese ed esperienza in redazione di gare d'appalto (disponibilità immediata). Pregasi astenersi se non in possesso dei requisiti sopra richiesti. Inviare curriculum al fax 011.318.1339.

Società di servizi
a partecipazione pubblica [illegible] a Torino
[illegible] impiegati per:

Ufficio verde,
decoro e vigilanza Rif. VDV
coordinerà e controllerà sia funzioni
tecniche [illegible] amministrative;
gestirà personale operativo.
E' preferibile possedere
competenze florovivaistiche

Ufficio manutenzione,
logistica e magazzini
Rif. MLM
garantirà l'esecuzione delle attività di
manutenzione individuando e monitorando
lo stato dei beni soggetti a manutenzione.
Gestirà personale operativo.
E' preferibile possedere la patente C.

Ufficio informazioni
accompagnamento Rif. IA
Gestirà i rapporti con i clienti, garantendo
la soluzione [illegible] problemi, individuando
strumenti finalizzati al miglioramento del
servizio. Gestirà personale operativo e
coordinerà attività amministrative.

Ufficio Tecnico Rif. UT
gestirà personale operativo e si occuperà
di pianificazione e realizzazione di
interventi tecnici, monitorando anche
pratiche amministrative.
Per tutte le posizioni sono richieste
capacità relazionali e di gestione di
gruppi di lavoro, maturate in
precedenti esperienze.
Età 30/35 anni, possesso di diploma

Manutentore hardware
Rif. MH
Gestirà la manutenzione di circa 150
Personal Computer offrendo assistenza ai
fruitori interni con servizio help desk. Doti
relazionali completano il profilo.
E' preferenziale la competenza di
programmatore software.
Età 25/35 anni, possesso di diploma.
Gli interessati (ambosessi L. 903/77)
invieranno il proprio c.v. via e-mail, con
autorizzazione al trattamento dei dati
personali ai sensi del D. LGS 196/03.

GAJO [illegible]
vicolo Pescheria 20 - 31100 Treviso.
fax 042.254.3218
e-mail: staff@gajo.it
Aut.Min. Prot. n. 781/RS 2004.

STUDIO tecnico Torino, inserimento [illegible] proprio organico segretario/a, ricerca max 21enne, diplomata/o, ottimo ambiente Windows, Excel, Word. Gradita conoscenza Autocad. Scrivere: Publikompass 8149 - 10100 Torino

STUDIO termotecnico Torino, ricerca diplomata/o, ottimo Autocad, nozione basilare impiantistica, max 22enne. Scrivere: Publikompass 8150 - 10100 Torino

[illegible]

ATTREZZISTA elettromeccanico riparatore dimensionale per impianti e macchine destinati alle industrie alimentari e meccaniche. L'offerta è rivolta a un soggetto dinamico con buona preparazione tecnica da inserire nel settore ricerca e innovazione in appoggio al direttore tecnico. Sede operativa Moncalieri. Ambosessi. Inviare curriculum: Rea snc Via R. Lombardi 5 10028 Trofarello, www.reasturno.it telefono 011.680.4250

IMPRESE stradali p.p.s.s. funzionario tecnico commerciale per contatti con imprese [illegible] e Pubbliche Amministrazioni con esperienza nel settore manutenzioni stradali cercasi urgentemente zona Piemonte. Inviare ambosessi curriculum: Iterchimica Srl - [illegible] Marconi, [illegible] Suisio

[illegible] via [illegible]ppora 15 Torino assume tecnico per laboratorio elettronico. Disponibilità brevi trasferte. Lingua inglese. Ambosessi. Fax 011.274.5019

[illegible] VARI E PART TIME

PROXIMA apertura!! Oportunidad de negocio!! Por la primera vez en Perú, llamar para coloquio!! Trabajo en Italia. También ahora tel. 011.834.4799.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI monomandatari ambosessi, per vendita prodotti tecnici consumo per l'autoriparatore nelle zone Torino, Cuneo, Verbania. Si offrono: portafoglio clienti, fisso mensile per spese Euro 1.000,00, elevate provvigioni. Telefonare ore ufficio: 035.243.356 o inviare Curriculum: Logos - Via Casalino 5H - 24121 Bergamo - agenti@email.it

AZIENDA distributrice seleziona ora 20 persone. Offre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede [illegible] serietà. Ambosessi.
NUMERO VERDE 800.123.554
011.227.121 Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 383 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commissioni alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

CMC COMPANY SRL Loranzè - via Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore antinfortunistico, detergenza, sanificazione, cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincia di Cn - At - Al. Si offre: concorso spese € 1.300,00, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito

GRUPPO Sopran-Ciodue S.p.A. Agenzia di Orbassano seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano, Strada Torino 43 - 10043 Orbassano (TO). Tel. 011.906.3193 ore 15 - 19 dal lunedì al venerdì - http://www.sopranciodue.it

[illegible] **SRL** [illegible] TRE marca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.521.7625 - Tilkom Srl corso Regina Margherita 151, Torino

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE e/o segretaria odontoiatrica con esperienza Centro Odontoiatrico cerca. Ambosessi. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al n. 011.548.605 oppure inviare fax al n. 011.548.368.

FORMAZIONE & LAVORO

SONO aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per parrucchiere/a ed estetista. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Informazioni e iscrizioni: Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

SONO aperte le iscrizioni ai corsi per barista cameriere, cuoco, pizzaiolo, pasticcere. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Le Midi via Industria 16 Torino. - 011.480.343.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RESPONSABILE reparto stampaggio [illegible] materie plastiche pluriennale esperienza tecnico / gestionale, offresi. Tel. 339.770.2026.

IMPIEGATI

[illegible]**UREATA** in economia e commercio, buona votazione, disponibile per ruoli amministrativo / contabili / controllo di gestione. Anche stage. Tel. 011.300.1623 - 330.261.5369

RAGIONIERE esperto contabilità, Iva, bilanci, finanza, [illegible] Tel. 333.202.9173

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

REFERENZIATISSIMA offresi presso seria famiglia per collaborazione 4 - 8 ore giornaliere. Massima professionalità. Persona di fiducia. Tel. 011.454.861 - 339.360.5030.

PRESTAZIONI CONSULENZE

DOTTORESSA commercialista con esperienza contabile e fiscale, offre collaborazione presso studi professionali. Tel. 349.872.0933.

IMMOBILIARI VENDITE 5

TORINO CITTA'

A.A. FIOCCARDO presso [illegible] palazzina, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Ristrutturato. Perfetto da reddito. Mutuo pari affitto. € 100.000,00. Centralcasa 011.197.14030.

A. LUNGO PO [illegible] ampio ingresso sala, camera, cucina, bagno, ripostiglio, box. Affaccio Po. € 260.000,00. Edilmarket 011.316.1658.

A. VIA GUIDO RENI camera, tinello, cucinino. Ristrutturato 4° piano no ascensore. [illegible] [illegible] anticipo, mutuo [illegible]. Edilmarket 011.316.1658.

CENTRALISSIMO [illegible] Santa Maria palazzo [illegible] signorile ristrutturato nelle parti comuni soggiorno living cucinino camera e bagno. Gabetti 011.581.8338.

CENTRO via Sacchi [illegible] '800 libero salone living cucinino ampia camera divisibile bagno [illegible] 195.000,00. Gabetti 011.581.8338.

CORSO CASALE fronte parco Michelotti, appartamento in casetta, 2 camere, cucina, bagno e mansarda. Grande terrazzo sul Po. Locato. Gabetti 011.660.4240.

CORSO DANTE [illegible] spaziosi subito abitabili, tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina. Ingresso, [illegible], cucina, 2 camere letto, biservizi, materiali pregiati. Tel. 011.603.013.

CRIMEA in prestigiosa palazzina vendiamo appartamenti signorili in costruzione di varie metrature con ottime rifiniture, [illegible] tendo box. GR L'immobiliare 329.212.2375

CROCETTA largo [illegible] Umbria signorile libero mansardato arredato ristrutturato salone cucinotto camera bagno termoautonomo [illegible] condizionato Gabetti 011.[illegible].8338

[illegible]**CIERA VOLA** 011.815.9079 centro storico (Chiesa della Misericordia) in elegante palazzo del 700, splendido appartamento mq 100, Soffitti a volta, parchetti d'epoca, cantina.

PARELLA adiacenze piazza Campanella proponiamo luminoso piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato. Gabetti 011.756.686.

[illegible] via Servais signorile ingresso salone [illegible] camere cucina doppi servizi terrazzini [illegible] box auto Termoautonomo. Gabetti 011.[illegible]

[illegible] **RITA** [illegible] Benevagienna, vicinanze piazza [illegible] Rita finemente ristrutturato ottimi materiali salone [illegible] camere cucina biservizi lavanderia. Gabetti 011.320.578

STRADA MONCALVO in complesso residenziale villa rifinitissima, libera su 3 lati, e 2 piani fuori terra più zona servizi. Complessivi mq 380. Giardino. Splendida vista. Luciano Vola 011.815.9079.

[illegible] via Catalina casetta [illegible] pendente composta da saloncino 3 camere cucina bagno ampio seminterrato box cortile Gabetti 011.436.110

VIA BEAUMONT in casa d'epoca, appartamento ristrutturato al piano rialzato, [illegible] giorno, 2 camere, cucina, doppi [illegible], posto auto. Gabetti 011.433.2[illegible]58.

[illegible] prestigiosa bifamiliare mq 600 [illegible] (divisi), zona Becca, nuova costruzione, [illegible] vizi, box, [illegible] giardino. Trattative riservate. Tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA zona Castello [illegible] signorile indipendente o bifamiliare con rifinitura nuova di prestigio, giardino con piante e fioriere alternate e impianto di irrigazione. Tel. 393.811.7175.

[illegible] zona Olimpica immobile ristrutturato, adibito ad albergo mq 750 vendesi. Dilazioni di pagamento. Tel. 335.283.678.

GRUGLIASCO impresa privata appartamenti varie metrature in nuove costruzioni immerse nel verde con terrazzi, giardini, box e posti auto. Ufficio vendite: Tel 011.560.8311 - 329.896.2104

MONCALIERI centro storico in stabile d'epoca prestigioso appartamento salone 4 camere cucina 3 bagni, termoau[illegible] finemente ristrutturato € 390.000,00 Gabetti 011.642.563.

RIVOLI in palazzina, ultimo piano: ingresso, cucina, 3 camere, biservizi, mansarda, cantina, [illegible] auto, 2 box. Gabetti [illegible]

ROSTA in bifamiliare, salone, cucina, 4 [illegible], 2 bagni, terrazzi, box, lavanderia, servizio, cantina e giardino. Gabetti 011.956.6022.

PIEMONTE

AMANTI Lago d'Orta 50 metri dalla spiaggia nuovissima villetta, giardino privato, portico, termoautonomo, piscina, ottima posizione, solo Euro 129.500,00 peccato perderla. Tel. 035.412.3029

LAGO MAGGIORE vicino a Stresa in zona precollinare vista lago, nuovi villini, giardino privato, ampi terrazzi, termoautonomi, piscina da soli Euro 69.500,00 peccato perderli. Tel. 035.412.3029.

LIGURIA

ALASSIO budello splendido appartamento 20 mt spiaggia vista mare quadrilocale 2 terrazzi. Tel. 335.120.8388.

ALASSIO fronte molo Gallinara, direttamente sulla spiaggia privata, piscina, centro benessere, bi - bilocali, terrazzi, possibilità permute. Casavacanze 02.330.03157, 335.816.8542, www.casavacanzesea.it

ALASSIO vicinanze, impresa bergamasca propone [illegible] da Euro 106.000,00, trilocale da Euro 129.000,00. Sistemacasa 0346.278,00

ALBENGA vicinanze soluzioni di villette, giardini privati, piscina da Euro 69.000,00. Ovattamento da [illegible] Bergamo. Sistemacasa 0346.278.[illegible]

[illegible] 2 Km, [illegible] singole, giardini in ulivi secolari Euro [illegible].000,00. Sistemacasa 0346.278.00.

[illegible] **MARINA,** primo entroterra, splendida vista mare, stesso caso, monolocali, bilocali, trilocali, terrazzi, giardini, da € 81.000 trattabili. Casavacanze 02.330.03157 - www.Casavacanzesea.it

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocale comodo mare mq 70 € 183.000,00 possibilità box. Tel. 340.336.0488 - 0182.642.000

LIGURIA appartamento [illegible] Euro 89.000,00 con giardino [illegible] aspettano a 8 minuti mare, borgo medievale Zuccarello. Sistemacasa 0346.278.00

LIGURIA 2 passi Costa Azzurra, villette terrazzate vista mare collinare da Euro 139.000,00. Sistemacasa 0346.278.00.

LOANO buona posizione, trilocale con box in ottime condizioni. [illegible]. 019.677.639 - 339.189.5414 - 333.593.6782

LOANO 50 metri mare alloggio con balcone, arredato zona stazione € [illegible].00. Tel. 335.505.5902

SANREMO panoramica [illegible] antica, [illegible] famiglia, comoda, immersa nel verde a mille metri dal mare, 2 appartamenti, terrazzi, porticati, magazzini, ampia zona parcheggio, orto alberato, ristrutturazione recente Euro 290.000,00 Telefono 0141.82.42.60 / 347.96.30.214.

[illegible] Foce pianeggiante bilocale ristrutturato, arredato nuovo, balcone vista mare € 250.000,00 Tel 333.458.1191.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE [illegible] Cap Martin fronte mare spiaggia esclusiva, 800 metri dal Principato lussuosi appartamenti, stesso stabile, molto riservato, grandi terrazze box parco piscina € 330.000,00.

A. [illegible] **IMMOBILIARE** 0184.220.842 Mentone [illegible] bilocale completamente [illegible] e [illegible] fronte mare comodo ai servizi. Ideale investimento € 214.000,00.

A. [illegible] **IMMOBILIARE** 0184.220.842 Mentone [illegible] carnolès giardini Casino, 50 metri dal mare, monolocale bilocale grande terrazza. [illegible] dall pronta consegna da € 215.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.842 Roquebrune 100 metri dalla spiaggia, comodo ai servizi. [illegible] bilocale con cucina completamente arredato, grande terrazza, box € 249.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.842 Roquebrune grande occasione vista mare bilocale ultimo piano rifinitura personalizzata [illegible] mq [illegible] parking € 286.300,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.842 Roquebrune stupendo bilocale con terrazzo 50 metri dal mare nuovissimo [illegible] parking vera occasione a partire da € 217.000,00

ITALGEST 848.842.842 Mentone Garavan, rarissima opportunità! Prestigiosi appartamenti nuovi, ampie terrazze e vista mare mozzafiato.

ITALGEST 848.842.842 Roquebrune Cap Martin, bilocali nuovi in costruzione, grande terrazzo, vista mare, ultimo piano, parcheggio, piscina € 108.000,00

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Mentone Garavan nel verde con [illegible] ma vista sui 2 porti, bilocale ristrutturato Affare.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

MONCALIERI impresa vende capannoni [illegible] artigianali [illegible] costruzione da 330 a 2.500 mq. [illegible] tangenziale Tel. 011.388.8311

BOX AUTO

A. Pietra Ligure proprietario box auto di nuova realizzazione a soli 50 metri dal viale della Repubblica. Ottimo investimento: Geocasa 019.613.349 - 338.542.7310.

TERRENI

SPOTORNO (Sv) lotti edificabili: mc 5791 con destinazione residenziale turistica alberghiera, € 270,00/mc, mc 4714 e mc 1812 destinazione residenziale, [illegible] 470,00/mc. [illegible] 011.434.5150.

IMMOBILIARI ACQUISTO 6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa, zona centro Crocetta, precollina. Definizione immediata. Max riservatezza. Signor Muscilino 011.480.135

LOCALI [illegible]NI

ACQUISTO locale per deposito mezzi piano terra interrato anche occupato minimo 700 mq Tel 333.185.2041

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti [illegible] arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.731.626

ADIACENTE nuovo tribunale piazza Adriano luminoso 5° piano mq 90 perfettamente ristrutturato. Luciano Vola 011.813.8269.

[illegible] elegante appartamento parzialmente arredato, rifinitissimo mq 270. Posto [illegible]. Luciano Vola 011.813.8269.

VIA PRINCIPESSA CLOTILDE piano alto ristrutturato 3 camere cucina ingresso bagno € 500,00 mensili più spese. Internet Torino 011.561.6525

LOCALI [illegible] CAPANNONI

[illegible] locale [illegible] mq piano terra zona Mirafiori uso ufficio/negozio/studio. Tel. 011.347.2267 - 335.600.9980.

PALAZZO LEONARDO
Ultimo prestigioso ufficio mq [illegible] affittasi possibilità posto auto. Tel 011.548.124

SETTIMO casello tangenziale, capannoni 6.000 ; 3.000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi ampissimi [illegible] Enel Telefonare 347.444.6547.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

MATRIMONIALI

BEATRICE 36enne capelli [illegible] bellissima amante fotografia cerca lui max 55enne, [illegible] interessi ricco d'interiorità [illegible] matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

DANIELA 32enne nubile maestra elementare sportiva carina amante bambini cerca uomo responsabile sinceramente motivato formare famiglia scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

DAVIDE 50enne noto giornalista importante quotidiano stanco relazioni vuote conoscerebbe donna single spigliata desiderosa [illegible] seria scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

FRANCESCO 58enne dentista professionalmente realizzato villa mare desidererebbe compagna affettuosa un po' golosa, amante buona cucina scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

VARIE

A.A. [illegible] **M.C** 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli. In contanti Corso Peschiera 183 Torino

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ASSOCIAZIONE *Culturale* TORINO

presentano

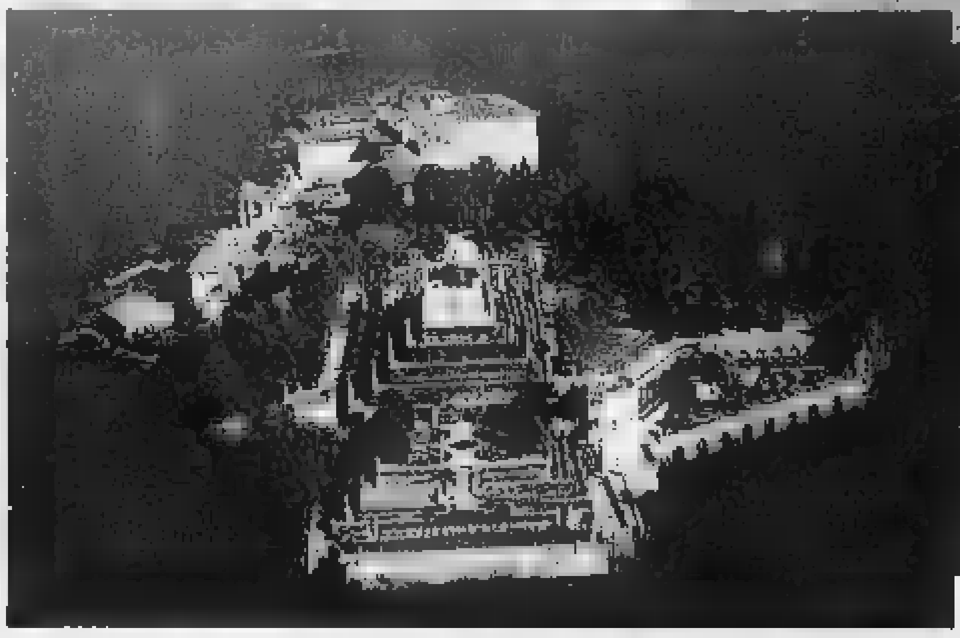


FOTO GIORGIO GNEMMI

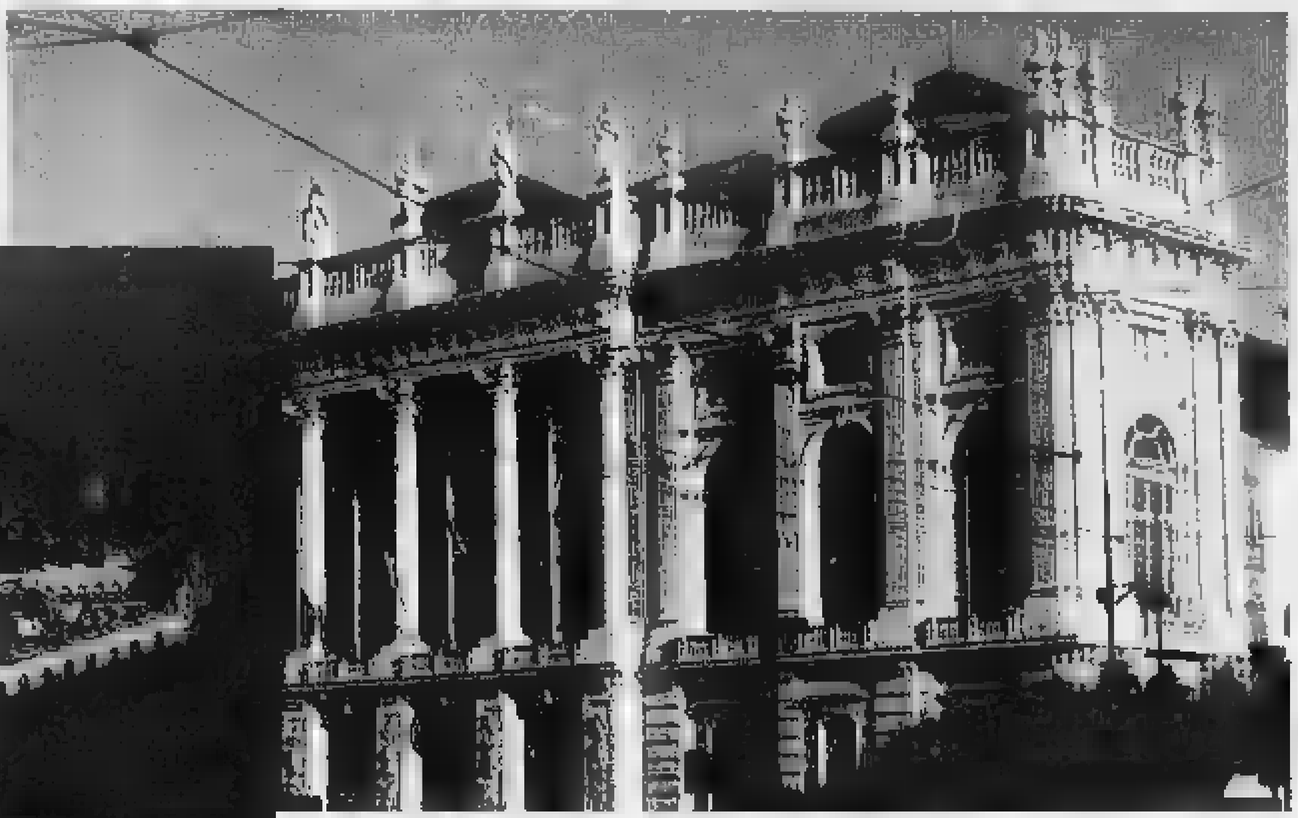


FOTO TRADING

18 conferenze su 3 cicli per raccontare la grande ricchezza artistica, anche quella meno nota, del Piemonte. A tale scopo la nostra Regione è stata suddivisa in 18 zone che verranno illustrate, in altrettanti incontri, con ricco supporto audiovisivo dagli esperti della Soprintendenza.

Con il patrocinio e il contributo di

REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO · CITTÀ DI TORINO · COMPAGNIA di San Paolo · REALE MUTUA ASSICURAZIONI

I LUOGHI DELL'ARTE

A cura della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte e con la collaborazione della RAI, servizi giornalistici del Piemonte.

A quanti parteciperanno assiduamente sarà fatto omaggio del volume che raccoglie le immagini ed i testi delle 18 conferenze.

TERZO CICLO

[illegible]
Claudio Bertolotto
Giovedì 20 ottobre, [illegible] 21.15

"Asti e le sue colline"
Gelsomina Spione
Giovedì 27 ottobre, ore 21.15

"Alba e le Langhe"
Massimiliano Caldera, Elena Ciarli
Giovedì 3 novembre, ore 21.15

"La Corona di Delizie"
Vera Comoli, Carla Enrica Spantigati
Mercoledì [illegible] novembre, [illegible] 21.15

"Novara e la sua pianura"
Anna Maria Bava, Marina Dell'Omo
Giovedì 17 novembre, ore 21.15

"Torino città d'arte"
Cristina Mossetti
Giovedì 24 novembre, ore 21.15



FOTO DANIELE SERRA

LE TESSERE DI INGRESSO, GRATUITE E VALIDE PER DUE PERSONE, POTRANNO ESSERE RITIRATE, FINO AD ESAURIMENTO E IN ORARIO DI UFFICIO, PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE O SCARICATE DAL SITO WWW.CCUI.IT ALLA VOCE "ATTIVITÀ CULTURALE"

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 011.5718.246

TRADING ADVERTISING

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Insiste il vortice ciclonico sul Nord Italia con annuvolamenti e precipitazioni sparse e discontinue. Temperature al di sotto della norma.

Massima 16.4
Minima 10.5

-128

LA TRAGEDIA CATERINA FARASSINO, [illegible] ANNI APPENA COMPIUTI, FOTOGRAFA, AVEVA TRASCORSO LA SERATA [illegible] UN LOCALE DI VIA PO A FESTEGGIARE UN COMPLEANNO

L'auto sbanda, muore la figlia di Gipo

L'incidente nella notte in corso San Maurizio, la vittima era sola e stava tornando a casa

Massimo Numa

Caterina se n'è andata [illegible] per sempre alle 3,25. Corso San Maurizio, angolo [illegible] Rossini, siamo davanti [illegible] civico 21. La sua vecchia Punto verde [illegible], con il [illegible] sventrato, schiac[illegible] contro le auto parcheggiate nel controviale. Semidistrutte. Un volo impossibile, in quel rettilineo che, [illegible] fine, piega leggermente a destra verso corso Regina Margherita. Corsie larghe, leggermente bagnate di pioggia, semafori spenti. Però, inspiegabilmente, l'auto che fila verso il centro, all'improvviso si traversa, le ruote urtano [illegible] cordolo di cemento: testa coda, frazioni di secondo, l'impatto finale contro un albero. Tutto finito. Caterina, cioè Cate, è la figlia dello chansonnier piemontese Gipo Farassino, ha 28 anni; è una fotogra[illegible] molto conosciuta nell'ambiente dei musicisti. [illegible] è la biografa. Una bella vita, che [illegible] intreccia con i luoghi e le persone che abitano in una certa parte di Torino: certi locali, certi capannoni persi nella periferia, un po' Liverpool e un po' Monaco, Germania. Strumenti, selve di cavi neri sui pavimenti. Polvere.

Credenze piene di cd, [illegible] pezzi di computer. Le [illegible] che lei raccontava, talvolta crudele, nelle [illegible] immagini di gente scoppiata e raramen[illegible] felice. Cresciuta assieme a tanti, famosi e anche no, gli [illegible] e la giovinezza trascorsi notte dopo notte, stagione dopo stagione, anche [illegible] di più nelle grotte dei Murazzi. Lo schianto non lascia speranze. Caterina respira ancora, alle 3,25, quando i vigili urbani e i medici del 118 aprono con cautela, la portiera di sinistra, orribilmente sfondata, [illegible] tentano [illegible] le loro arti di salvarla. Il corpo [illegible] è ancora agganciato alle cintu[illegible] di sicurezza, disteso sulle foderine di tessuto, [illegible] tartan scozzese, righine bianche e [illegible] intrecciate.

[illegible]ei sedili posteriori, i poster di Gipo [illegible] volati e si sono scomposti, aperti. L'ambulanza corre verso il più vicino pronto soccorso, quello del «Giovanni Bosco». Alle 5,10 il [illegible] [illegible] ce[illegible] di battere.

In corso San Maurizio qualcuno s'è fermato, dopo. E ha dato l'allarme al 118. Ma ora i vigili urbani della sezione Infortunistica lanciano un appello: «Cerchiamo testimoni». Nessuno ha visto quando l'incidente è avvenuto. Solo l'epilogo. C'è bisogno di capire bene, i familiari hanno diritto di togliersi ogni dubbio dalla mente. Perché sembra strano, il testa coda nel corso deserto. Dicono che lei non amava correre come una pazza. Era a poche decine [illegible] metri da casa. Forse un'altra auto ha bucato uno stop. Forse Cateri[illegible] ha cercato di evitarla. Forse. Il montante metallico del tetto s'è abbattuto su di lei, [illegible] terribile violenza. Così, lottare diventa inutile, una specie di atto dovuto, per i medici [illegible] «Giovanni Bosco» che l'hanno accolta, pronti a tentare un disperato intervento chirurgico. Il mistero si chiude lì, e se poi l'auto di Caterina è semplicemente slittata sull'asfalto lucido [illegible] pioggia, contro quel cordolo di cemento, letteralmente scalzato via, spezzato in due, allora non c'è nessun mistero. I vigili rovesciano sacchi [illegible] sabbia sul selciato, sul marciapiede per coprire olio, benzina, sangue. All'alba, quel che resta della Punto verde viene caricato su un pianale dell'Aci. E' sotto sequestro, nelle prossime ore verrà [illegible]minata dai periti.

La disperazione dello chansonnier



Gipo Farassino ha saputo della morte di Caterina dall'altra figlia, Valentina. [illegible] stata lei a ricevere la visita della polizia municipale poco dopo l'incidente. Le due sorelle vivevano insieme, in un alloggio in via Fiochetto. Quando Valentina è arrivata [illegible] Giovanni Bosco, i medici le hanno spiegato che Caterina aveva smesso di respirare. Appena avvisato, Gipo si è precipitato [illegible] ospedale. Intorno a lui si sono riuniti subito un gruppo di amici e parenti. Poi, è arrivata anche mamma Aurelia.

Servizi A PAG. 39



Caterina Farassino, 28 anni compiuti a metà settembre, [illegible] un'affermata fotografa del mondo musicale non solo torinese

REPORTAGE

In Val [illegible] Susa fra i [illegible] della Tav



Appello a Roma «Berlusconi deve fermare il tunnel di Venaus»

Neirotti e Tropeano
A PAGINA 41

INDAGINI DOPO IL COLPO MILIONARIO AI DISTRIBUTORI DEL SANPAOLO SENTITI I DIPENDENTI DELLE AGENZIE [illegible] ALCUNE GUARDIE MONDIALPOL

Bancomat, un basista fra i vigilantes?

Lodovico Poletto

Non è soltanto [illegible] sospetto: dietro il colpo da record [illegible] b[illegible] [illegible] Torino nella notte tra [illegible] e sabato della scorsa settimana c'è [illegible] mano di un basista. Di un uomo che tutto sa dei «banking», sportelli bancari senza cassiere dove si possono effettuare prelievi e consegnare denaro a qualunque [illegible] del giorno e della notte. E che ha tutte le chiavi necessarie, metalliche ed elettroniche, per aprire serrature e disattivare antifurti.

Quarant'otto [illegible] dopo [illegible] maxi furto ai bancomat del SanPaolo - una dozzina - svaligiati nel corso del week end, gli investigatori della squadra mobile cercano [illegible] utili per risalire alla banda. E ieri, negli uffici [illegible] primo piano di via Grattoni, sono sfilati i dipendenti delle agenzie di credito svaligiate: documenti alla mano hanno ricostruito [illegible] il dirigente della sezione antirapine della Mobile, Luigi [illegible], il momento dell'ultimo «carico» ai bancomat, [illegible] della chiusura per il fine settimana. «Ricarica» in[illegible]ente, perché tradizionalmente la prima domenica dopo il pagamento degli stipendi è giornata di grandi prelievi. Tu[illegible] hanno raccontato di operazioni svolte nella più assoluta normalità: «Senza sospetti e senza anomalie...». E [illegible] stati interrogati anche alcu[illegible] dipendenti Mondialpol, la società [illegible] vigilanza che ha sede in c[illegible] Orbassano e che si occupa di consegne e prelievi ai bancomat, [illegible] che gestisce interamente [illegible] strutture dei Banking. Anche [illegible] non hanno notato nulla di «anomalo» attorno [illegible] «locali» bancomat. Ma [illegible] loro i poliziotti hanno voluto sapere molto di più: hanno insistito ed approfondito dettagli, di consegne e prelievi. Cercando di capire se le chiavi degli sportelli distributori [illegible] [illegible] state lasciate incustodite. [illegible] se nutrono sospetti su qualcuno. Perché ormai è chiaro: dietro questa clamorosa razzia di dena[illegible] c'è un «mister X» al sopra di ogni sospetto, che sapeva e poteva decidere come e quando [illegible] il [illegible] contributo. Il [illegible] però, ancora non c'è: gli investigatori della che ieri hanno completato i sopralluoghi e interrogato le pri[illegible] persone per ora non si sbilan[illegible]. E il dirigente della Mobile, Sergio Molino, parla genericame[illegible] di «Banda ben organizzata». Ma composta da chi? Malavita organizzata, oppure altri insospettabili, vicini agli istituti di vigilanza? Se non addirittura da qualcuno interno alla stessa struttura Mondialpol?

Intanto si fanno i calcoli dell'entità [illegible] bottino, che è un po' meno ingente di quello sospetta[illegible] due giorni fa [illegible] sfiora il milione e [illegible] di euro: circa tre miliardi del vecchio conio. Sono stati razziati agli sportelli di via Servais (2 bancomat) di via Carlo Capelli (2), in quelli di piazza Galimberti (2), [illegible] Svizzera (2) e via Gottardo (2). A questi vanno aggiunti quelli di Nichelino: qui [illegible] sono due bancomat depredati di oltre 350 mila euro.

Secondo una prima ricostru[illegible], il furto potrebbe essere avvenuto [illegible] le 17 e le 19 di venerdì, tra l'orario [illegible] chiusura delle banche e l'ora in cui [illegible] [illegible] di imbrattamento delle banconote nel momento in cui qualcuno cerca di aprire [illegible] [illegible] forte. Insomma: qualcuno passato a rubare pochi minuti dopo che le guardie giurate [illegible] Mondialpo[illegible] [illegible] caricato i distributori. E dagli archivi vengono rispolverati faldoni di colpi analoghi. Compresi i tre messi a segno la [illegible] primavera, [illegible] marzo. Sempre ai danni di tre bancomat [illegible] Sanpaolo. Allora i ladri, con lo [illegible] [illegible]a, fecero razzia del denaro a Rivoli e in due distributori di banconote del torinese.



Uno dei bancomat svaligiati con visibili i segni dei [illegible]ievi effettuati dalla polizia

CRIMINALITÀ

L'invalido faceva il rapinatore



E' accusato con un complice di aver compiuto oltre 30 colpi

Gaino e Giubilei
A PAGINA 47

L'ira del vice cancellato

Modificata la foto che lo ritraeva accanto [illegible] Bono e al presidente della Sala Rossa

E' sceso il grande freddo fra il presidente del Consiglio comunale Alessandro Altamura (Margherita) e il suo vice Michele Coppola (Forza Italia). A mettere in crisi la coppia, spesso portata ad esempio di «concordia istituzionale», un fotomontaggio pubblicato da «Torino Magazine» che nel suo ultimo numero ha dedicato un'ampia intervista al presidente della Sala Rossa. «Peccato però - ha commentato nell'ultima riunione dei capigruppo di Palazzo Civico un furibondo Michele Coppola - che a corredare quel servizio sia stata scelta una foto in cui il sottoscritto è stato per magia [illegible]rbito dal muro». L'immagine [illegible] al luglio scorso e fu scattata a Milano durante la consegna della cittadinanza [illegible] a Bono degli U2. «Abbiamo effettuato [illegible] taglio [illegible] valorizzasse il protagonista dell'intervista: una pura scelta tecnica» ha precisato il direttore della rivista Guido Barosio. «Sarà - era il commento che circolava ieri a Palazzo - ma quel muro [illegible] per incanto è destinato a rendere più pesante il clima del Consiglio».



La foto originale con Michele Coppola, Bono e Altamura



Ecco la foto su «Torino Magazine» dopo il «ritocco»

TORINO 2006 BUTTIGLIONE «BUCA» LA SUA CONFERENZA STAMPA

Olimpiadi della cultura Il ministro si fa attendere ed è giallo sulla Sindone

Pescante: tratto con il Vaticano per l'Ostensione Christillin scettica: impossibile, sono dispiaciuta



Il discobolo
La copia del bronzo greco è uno dei tesori esposti per i Giochi

Giovanna Favro
inviata a ROMA

E' arrivato in ritardo, il ministro Rocco Buttiglione, alla presentazione, proprio nella sede del suo dicastero in via del Collegio Romano 27, di «Italyart», il palinsesto da 52 grandi eventi delle Olimpiadi della Cultura che in occasione dei Giochi presenterà al mondo - per 5 mesi - il meglio dell'Italia, in passerella a Torino e dintorni. Un ritardo - Buttiglione è spuntato a presentazione terminata - che non ha [illegible] [illegible] sollevare brontolii tra i piemontesi giunti a Roma e nella squadra di Torino 2006, i cui vertici, al completo, ieri erano nella capitale a quell'ora e in quella [illegible] proprio per volontà del ministro. Molte sono comunque le consolazioni giunte dall'evento di ieri. Una su tutte: è confermato l'arrivo in città del simbolo degli atleti dal mondo antico, la celeberrima copia romana del perduto Discobolo di Mirone, che farà mostra di sé con il Pugilatore di Atene ed altri tesori all'esposizione «Eroi e atleti» organizzata [illegible] [illegible] per i Beni culturali [illegible] [illegible] di antichità. Dall'appuntamento romano è arrivata anche un'altra novità. Evelina Christillin s'è detta «dispiaciuta per l'impossibilità [illegible] un'Ostensione della Sindone durante i Giochi», ed è parsa assai scettica sulla chance che questa partita si riapra. Mario Pescante ha rivelato: «Sto lavorando in sordina, direttamente con il Vatica[illegible] perché la Sindone sia visibile durante le Olimpiadi. Purtroppo tra i miei collaboratori s'è forse [illegible] messo qualche errore di approccio, qualche indelicatezza, tanto che [illegible] le autorità religiose qualcuno [illegible] creduto che intendessimo un'Ostensione come un richiamo turistico. [illegible] accostiamo invece alla Sindone con molto rispetto. S[illegible] discutendo personalmente questa opportunità, e ne sto parlando non con la diocesi di Torino, ma direttamente con il Vaticano. La loro risposta, per ora, è "ni". Forse diverrà [illegible] nelle prossime settimane».

Di certo, ieri gli organizzatori olimpici hanno presentato - in sala diversi membri delle commissioni Cultura e Sport di Camera e Senato, oltre [illegible] giornalisti - risultati tali da meritare [illegible] pioggia di elogi. «La squadra [illegible] Torino 2006 - ha detto Gianni Petrucci, presidente del Coni - è ormai portata ovunque ad esempio di efficienza e qualità di lavoro: siamo forse la nazione che nella storia presenta [illegible] risultati con p[illegible] mesi d'anticipo rispetto all'inizio dei Giochi». Se Pescante ha ricordato l'appuntamento del 3 novembre a New York, per chiedere la «tregua olimpica» all'assemblea delle Nazioni Unite, non senza orgoglio Evelina Christillin ha illustrato il fitto calendario di mostre, rassegne fotografiche [illegible] eventi [illegible] teatro, musica, cinema, danza e letteratura, dal programma Ronconiano a Bohème, da Manon Lescaut alla Tempesta, [illegible] palinsesto sull'automobile [illegible] coinvolgimento del premio Oscar Dante Ferretti per l'Egizio. Molti eventi [illegible] gratuiti, per quelli a pagamento i b[illegible]lietti sono in parte in vendita da ieri. «Abbiamo investito tutte le risorse e le intelligenze del [illegible]stro territorio - ha detto Valentino Castellani -: le grandi aspettative sull'Italia in fatto di cultura non potevano andare deluse». Poi la palla è passata agli assessori alla Cultura di Comune, Provincia e Regione, Fiorenzo Alfieri, Valter Giuliano e Gianni Oliva. Alfieri ha ricordato «il metodo vincente di Torino: anziché creare dal nulla un festival costosissimo, abbiamo ottimizzato le risorse disponibili mettendo al lavoro intorno alle Olimpiadi tutti gli enti e le associazioni di cui la città dispone». Se Giuliano ha ricordato «i valori di pace insiti nello spirito olimpico», Oliva ha sottolineato [illegible] paradosso, salutando l'arrivo in corner di Rocco Buttiglione: «Sono perfettamente d'accordo con lui, quando pro[illegible] per la riduzio[illegible] di budget imposto dalla Finanziaria alla cultura. Si punta tanto sul turismo e sulla cultura, e poi [illegible] sempre queste le voci [illegible] cui si taglia, negli enti locali come nei governi». Petrucci ha rilevato che «Nel 1970 eravamo [illegible] primo paese al mondo per il turismo: da Torino partirà [illegible] riscossa, un rilancio del binomio cultura e sport per il nostro Paese». [illegible] il [illegible] Buttiglione: «Se il turismo è solo [illegible] e montagna, allora altre nazioni li offrono a prezzi più bassi. Ma sul turismo culturale, nessuno può battere l'Italia. Certo, se i tagli [illegible] tali da costringerci alla chiusura dei musei, non si faranno che passi indietro. I fondi per la cultura sono già sotto la soglia di tolleranza: i 150 [illegible] previsti dalla Finanziaria [illegible] un'assurdità contro la quale alzerò [illegible] voce. [illegible] sono sacche di parassitismo, e sono pronto a prosciugarle, [illegible] sui quattrini abbiamo toccato un limite oltre il quale non si può andare. Sono pronto anche ad aumentare i prezzi dei biglietti, e a varare la tassa di scopo per il cinema. L'aiuto responsabile dello Stato però non può mancare». Quando Oliva, presentandosi come «assessore diessino», s'è detto dello [illegible] avviso, Buttiglione è scoppiato a ridere: «Se l'opposizione è d'accordo, devo chiedermi dove ho sbagliato».

Sorpresa in Curia

Le parole di Pescante suscitano in monsignor Giuseppe Ghiberti, presidente della Commissione diocesana Sindone, una divertita sorpresa. «Per l'Ostensione del '98 si iniziò a lavorare nel '96. E un'ostensione olimpica è sempre stata esclusa, anche quando ci sarebbe stato il tempo per [illegible] Rendere visibile la Sindone nel sarcofago della conservazione, in Duomo? «Quando è aperto obbliga a entrare e uscire dalla stessa porta. E la sicurezza? Poi, come conciliare i flussi dei pellegrini con quelli delle premiazioni in piazza Castello?». Ostensioni private? Ghiberti ne ricorda 3 in 3 anni: per i Savoia e i vescovi brasiliani. Come dire, non si escludono, ma sarebbero eccezionali.

> Un fitto calendario di appuntamenti ma l'assessore Oliva protesta: «Sono sempre queste le voci su cui si taglia, negli enti locali come nei governi»

DOPO I GIOCHI COME SFRUTTARE LA STRUTTURA

Pala Isozaki, è già lotta per la sopravvivenza

Novanta eventi l'anno per essere in attivo E si affaccia il rischio della cannibalizzazione

Un investimento tra i 18 e i 20 milioni di euro per riqualificare e rendere operativa la struttura del Pala Isozaki dopo le Olimpiadi. Costi di manutenzione: [illegible] mila euro l'anno. La necessità di organizzare 94 grandi eventi durante l'anno per [illegible] un risultato operativo lordo di circa 400 mila euro. La chiusura del Mazda Palace attraverso la risoluzione [illegible] contratto con l'attuale gestore e l'utilizzo del palazzetto dello Sport del parco Ruffini solo come contenitore di gare sportive. Lo scenario [illegible] «cannibalizzazione» della con[illegible] e i costi economici dello sfruttamento di questo gioiello tecnologico in grado di contenere [illegible] a 12 mila spettatori sono contenuti [illegible] documento che la Bain & Company ha preparato «per assistere il Com[illegible] di Torino nel progetto di valorizzazione post-olimpica». L'alternativa è la chiusura dell'impianto con una perdita di 800 mila [illegible].

Lo studio [illegible] a confronto i risultati di gestione di analoghi impianti di Parigi, Colonia, Barcellona e del Madison square Garden di New York. Impianti che si «saturano» con 100/150 eventi [illegible]. I palasport italiani non superano i 100 [illegible] e Torino dovrebbe affrontare [illegible] [illegible] [illegible] Milano e Genova. Gli analisti classificano la struttura come «non particolar[illegible] attrattiva». I problemi nascono dal fatto che i piemontesi hanno una [illegible] pro-capite per sport e spettacolo inferiore alle altre regio[illegible]: 10,3 euro contro i 15,2 della Lombardia, i 21,8 del Lazio, i 22,8 dell'Emilia Romagna e i 15,2 della Liguria.

Il modo di superare queste criti[illegible] è l'offerta «di eventi di tipologie diverse»: da 23 a 41 concerti di [illegible] leggera, classica, lirica o cabaret; sport ma è necessaria la presenza di due squadre locali nei campionati nazionali di maggior interesse; da 38 a [illegible] convention, fiere o concorsi. Senza dimenticare che «il risultato operativo [illegible] strutture è quasi sempre negativo per poche centinaia di migliaia di euro» ma c'è un forte «impatto dei ricavi da sponsorizzazione».

Lo studio elenca [illegible] i punti [illegible] forza dell'Isozaki: il ritorno dell'immagine olimpica, il valore architettonico della struttura e l'acustica dell'impianto, la presenza di strutture ricettive e la tradizione musicale. Ma ci sono anche le debolezze: bacino di utenza limitato, attrattività turistica percepita da sviluppare, [illegible] di squadre locali nei campionati maggiori di basket e volley, parcheggi.

Gli analisti individuano anche una serie di partner per il possibile affidamento della gestione: [illegible]struttori o immobiliaristi, promoter o gestori di arene ma sottolineano «anche la potenziale difficoltà di identificare un soggetto gestore che potrebbe essere mitigato attra[illegible] [illegible] progressivo trasferimento al gestore dei costi di funzionamento da parte del Comune».

Il risultato dello studio, probabilmente, ha spinto il sindaco Chiamparino e gli assessori Tessore ed Alfieri ad ipotizzare la possibilità di trasferire nell'impianto un [illegible] Egizio virtuale che [illegible] scatenato le proteste dei consiglieri comunali di Forza Italia (Chiavarino e Coppola). Dati che però dovrebbero servire per aprire una riflessione collettiva degli enti loca[illegible] sull'eredità olimpica. La giunta Ghigo aveva predisposto un disegno di legge per la creazione di una società che separasse le strutture di montagna da quelle del capoluogo. Disegno di legge riproposto adesso da Forza Italia. La nuova Giunta [illegible] messo in campo [illegible] gruppo di lavoro, coordinato dall'assessore regionale Andrea Bairati, che punta a creare un unico soggetto di promozione, ad integrare la gestione degli impianti montani e cittadini quelli sportivi.

Si vedrà. Intanto Luciano Casadei, amministratore della società Metropolis, sottolinea la necessità [illegible] un «progetto complessivo che pianifichi la gestione di eventi spettacolari all'Isozaki, al Ruffini e all'Oval» perché è impossibile «pensare di rinchiudere gli spettacoli con un pubblico fino a 4000 al Pala Isozaki». In ogni [illegible] [illegible] vogliamo attirare a Torino grandi manifestazioni è necessario garantire opportunità e agevolazioni per gli organizzatori». [m.tr.]

LA MORTE DI CATERINA [illegible] PROMETTENTE FOTOGRAFA E PROTAGONISTA DELLA GIOVANE CULTURA CITTADINA, STAVA PER PUBBLICARE UN LIBRO PER LA LOTTA ALL'AIDS

Il popolo della notte piange la sua regina

Gipo straziato: «Era prudente, guidava poco e di malavoglia, è una tragedia insensata»

Claudio Laugeri

Lacrime e pioggia. E' la mattina più triste per Gipo Farassino, cantore della piemontesità piombato nella disperazione all'alba, dopo la telefonata della figlia Valentina, 33 anni: è toccato a lei dire a papà che un incidente stradale aveva ucciso Caterina, 28 anni, la «bambina» di famiglia. Schiantata [illegible] un albero e alcune auto parcheggiate in corso San Maurizio, a 200 metri da casa. «Non ha s[illegible] ripete l'uomo dalla voce arrotata e dal carattere schietto, lo chansonnier [illegible]e ha anche frequentato la politica, sempre incarnando un'anima di Torino. «Caterina era prudente al massimo, guidava poco e di malavoglia. Indossava persino le cinture di sicurezza, non riesco a capire che cosa possa essere accaduto» s'interroga Gipo.

Vicino all'ingresso delle camere mortuarie dell'ospedale Giovanni Bosco è parcheggiato un camper. E' diventato il punto di ritrovo di amici e parenti. Cercano sollievo dal presente pensando al passato o al futuro, come se il filo della vita [illegible] Caterina fosse ancora teso tra le passioni e i progetti. Lei era così, come testimonia il libro di fotografie «33 vs Aids» che l'aveva impegnata nell'ultimo anno. «Aveva lavorato tanto per quel libro, voleva organizzare una mostra per il 1° dicembre, giornata mondiale per la lotta all'Aids. Porteremo avanti noi il suo progetto» promette Farassino. Vicino a lui c'è [illegible] moglie, Aurelia Scutari, che ha condiviso con Gipo allori e difficoltà di una vita da artista. Anche per lei, il primo pensiero è rivolto alla mostra, al libro di Caterina. Proseguire quel lavoro significa farla vivere ancora.

«Cate» respirava aria e musica. Da papà Gipo aveva imparato che le note servo[illegible] a far scorrere i fatti della vita. E pure che il palco vale quanto la platea, le emozioni sono nelle corde vocali e negli strumenti dei musicisti, [illegible] anche sui volti di chi assorbe quei concerti, quelle canzoni. Fino a qualche [illegible] fa, Caterina [illegible] la voce di complessi torinesi. Un lavoro che [illegible] consentiva di finan[illegible] [illegible] [illegible] hobby, [illegible] fotografia.

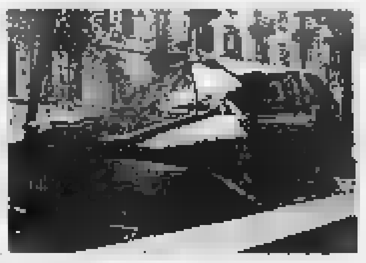
Poi l'hobby è diventato un lavoro, l'obiettivo ha sostituito il microfono. I suoi occhi verdi come smeraldi si accendevano come riflettori davanti alle emozioni. Immagini dei concerti, dei «backstage», del pubblico. Meglio ancora se offerti per una buona causa. «Per questo vogliamo portare avanti il lavoro di Caterina. Teneva tanto a poter raccogliere fondi per la lega contro l'Aids. Ho fatto tanto per questo» aggiunge Gipo. Lui e [illegible] Aurelia [illegible] un punto di riferimento per «Cate». Lei, però, aveva un legame particolare con il padre. «Parlavamo molto, soprattutto la notte, l'unico momento in cui [illegible] padre può parlare [illegible] i figli [illegible] fretta - racconta Gipo -. Voleva andare in Messico, per una missione umanitaria. Poi, le notizie degli uragani [illegible] America mi avevano preoccupato e lei mi aveva dato ragione. Così, ha rinunciato. E poi, è morta sotto casa, non è possibile...».

Gipo, Aurelia e Valentina hanno organizzato l'addio che Caterina avrebbe voluto. Domani alle 9,30, il corpo della giovane sarà portato nel Teatro Erba per «un saluto, un funerale laico, [illegible] so nemmeno come possiamo definirlo. Comunque, tutti potranno intervenire, dire oppure leggere qualcosa» dice papà Gipo, la voce spezzata dal dolore. Poi, verso le 14, i familiari accompagneranno «Cate» al cimitero monumentale per la cremazione; di là, il viaggio per il cimitero di Pino Torinese, dove sono sepolti i nonni paterni.

Troppe immagini di Caterina affollano la mente, impossibile scegliere qualcosa da affidare a chi non la conosce per ricordare una giovane vissuta di passioni. Le ultime ore racchiudono l'essenza della sua vita. Gli «scatti» per lavoro ai Murazzi, la tappa nella sede della lega contro l'Aids per pianificare l'uscita [illegible] libro e la mostra nella Galleria Allegretti, la serata con gli amici per il compleanno dell'amica conosciuta dal popolo della notte come «Lella dai capelli color fucsia», animatrice delle ore dal tramonto all'alba ai piedi della Mole. Poi, la vita spezzata a pochi passi da casa. I suoi ultimi sogni, però, andranno più lontano. Diventeranno realtà.

TUTTA LA VITA IN UN GIORNO

Le ultime [illegible] [illegible] foto ai Murazzi e [illegible] [illegible]



Tutta la vita in un giorno: le ultime ore di Caterina Farassino sono la storia della sua esistenza. Appuntamento alle 15,30 ai Murazzi, dove Subsonica e Linea 77 si mischiano nelle fotografie comuni. Una specialità della ragazza, già autrice di importanti scatti collettivi per il Traffic Festival del 2004 e per l'incontro De Gregori-Subsonica. Alle 17,30 riunione alla Lega Italiana Lotta all'Aids in vista del libro «33 Vs. Aids», con immagini e testi legati ad altrettante band piemontesi. Alle 18,30 Cate e l'amica Marie slittano verso aperitivo e festa di compleanno al disco pub Xò di via Po; c'è tutta la Torino che suona, che scrive, che disegna a cavallo tra il successo e la vita sotterranea. Il party dell'agitatrice notturna Lella è un crocevia di facce, idee, progetti. Verso l'una il locale comincia a vuotarsi, Caterina si attarda a parlare con l'amica Serena. Poi gli ultimi saluti. [p.f.]



Il dolore della famiglia Farassino; nella foto a sinistra, l'auto distrutta nell'incidente; sotto, la giovane vittima



Un raggio di sole nella nostra storia

Gabriele Ferraris

C'è una storia, una storia che [illegible] [illegible] costruiti giorno dopo giorno, notte dopo notte, tra i Murazzi e i Docks, tra club e palasport. [illegible] storia di un'altra Torino, e di quelli che l'hanno immaginata e fatta [illegible].

Caterina nella nostra storia è arrivata come un raggio di sole. Era la «piccolina», era entrata in punta [illegible] piedi in questo mondo di matti, e lo aveva illuminato con il suo sorriso, e lo [illegible] raccontato con le sue fotografie. Fotografie belle perché, dentro, c'erano [illegible] passione e l'allegria sfrontata di gente che sta cambiando il volto di questa città, e [illegible] riesce pure a divertirsi.

Le avevo chiesto di entrare nella crew di «TorinoSette», perché una [illegible] lei doveva esserci, per forza. E lei mi aveva regalato due copertine straordinarie: un memorabile «ritratto di famiglia» del rock torinese, e uno storico incontro fra De Gregori e i Subsonica. L'altro ieri, ai Murazzi, aveva lavorato per la terza. Uscirà. Sarà il nostro modo di ricordarla.

Ricordarla? Ma perché? Si ricorda chi non c'è più. E invece, mentre scrivo, ascolto «Il cielo su Torino» dei Subsonica. E in quel cielo Caterina c'è. [illegible] ci sarà sempre, finché l'ultimo di [illegible] continuerà [illegible] suo viaggio al termine della notte.

Ciao, «Gipa». Conoscerti è bello.

IL [illegible] DEL ROCK TORINESE DAI SUBSONICA AI PERTURBAZIONE, I MUSICISTI RICORDANO «CATE»

«Un'amica, su e giù dal palco»

Max Casacci: «Tutti le volevano bene» Ru Catania (Africa): «Progetti comuni»

Paolo Ferrari

L'ultimo scatto non è la foto di un gruppo in concerto, come tante Caterina Farassino ne aveva [illegible] realizzate su e giù per l'Italia della musica indipendente. Non è neppure un clic. E' [illegible] squillo di un cellulare, la catena di voci rotte che ieri ha messo in ginocchio l'ambiente rock, il techno cosmo, il mondo notturno torinese. Riduttivo considerare «Cate» la fotografa di questo universo; [illegible] [illegible] parte integrante. C'era sempre, le sue enormi borse a tracolla e una destrezza da ultrà nel raggiungere in un istante la zona più affollata della sala. Con lo sguardo dolce, quello che in queste ore brutte ancora illumina chi [illegible] p[illegible]. Con il sorriso schietto e la mimica giocosa da supereroe dei fumetti.

L'ultimo set, lunedì pomeriggio, è stato per Subsonica e Linea 77, foto destinate alla copertina di TorinoSette. Murazzi, pomeriggio uggioso, si scatta davanti a The Beach. Racconta Paolo, dei Linea: «Il solito clima informale, a volte doveva rifare [illegible] fotografia perché rideva troppo; con lei era sempre così, ci metteva a nostro agio». Per Max Casacci dei Subsonica viene a mancare una tra [illegible] amiche più [illegible] «Era molto cresciuta professionalmente, godeva della nostra fiducia e aveva un ruolo di spicco nel nostro paesaggio umano. Era anche una brava cantante, [illegible] le ho chiesto pareri sulla nostra musica. Tra tanti rimpianti, almeno uno manca: le abbiamo sempre detto quanto le volevamo bene. Era capace di tirare fuori affetto dichiarato dai riservati torinesi».

Un affetto che si [illegible] di urlare in tutti i modi, a maggior ragione dopo la tragedia. Rossano dei Perturbazione si accinge a scriverne un ricordo sul sito del gruppo: «In questo mondo trovi spesso gente che ti fa perdere un sacco di tempo. Lei era invece [illegible] lavoratrice tosta e una delle persone migliori che abbiamo conosciuto».

Ruggero [illegible] Catania degli Africa Unite ha inaugurato la scorsa settimana una mostra in coppia [illegible] lei al circolo Asylum di Collegno; quadri del chitarri[illegible] e foto di Cate: «Per il mio gruppo, Wah Companion, lei teneva il banchetto del merchandising ai concerti in giro per l'Italia. Così ci è venuta l'idea di interagire. Ignaro dell'incidente, le ho mandato poche ore dopo la liberatoria per il libro che stava curando, sarebbe bello che il progetto non si perdesse».

Non si perderà. Lo conferma Milena Orioli della Lila, l'associazione umanitaria per cui la Farassino si accingeva a pubblicare «33 Vs. Aids», il libro ideato per sostenere la lotta al virus: «Rispetteremo le scadenze: pubblicazione il 1° dicembre». Con Caterina curava il progetto [illegible] francese Marie Cazalis, anche tra le ultime a vedere Caterina in vita: «Le ho proposto di tentare a marzo la carta New York, andare lassù e vedere di combinare qualcosa, lei come fotografa, io [illegible] gallerista. La stavo convincendo».

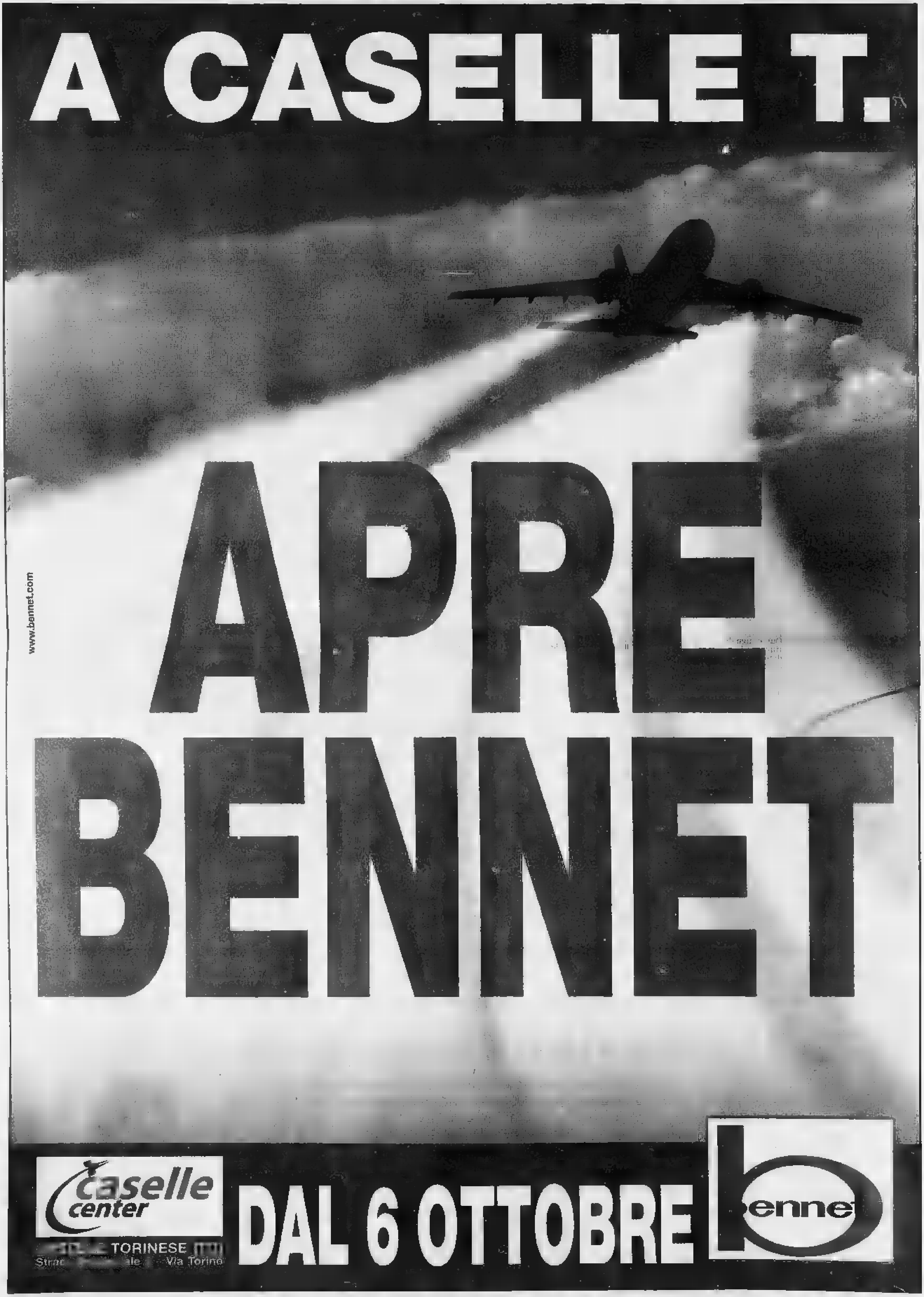
Il crescendo professionale era cominciato con l'Istituto Europeo di Design; tra i docenti, Fabrizio Esposito aveva tenuto quattro anni fa un seminario sul fotoromanzo: «Il suo lavoro si chiamava "Cigno Macigno", uno spasso. Cate era un trattore, non si fermava mai. Fotografare la musica è difficile per chiunque; lei ci riusciva unendo il talento alla passione per l'ambiente».

La Lega si stringe attorno a Gipo

Una lunga telefonata con il segretario della Lega Nord del Piemonte, Roberto Cota, e poi con Umberto Bossi, il leader della Lega Nord il movimento che Gipo aveva contribuito a far nascere. I vertici del partito e il popolo autonomista si sono stretti attorno allo cantautore/politico che dopo la sconfitta del centrodestra alle regionali è ritornato al mondo della musica e a scrivere un romanzo. Domani i vertici leghisti parteciperanno ai funerali. A Gipo e ai suoi familiari sono arrivate anche le condoglianze del presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio, a nome di tutta l'Assemblea. Scrive Gariglio: «La drammatica dinamica dell'incidente stradale lascia sgomenti, e la perdita di una figlia è un dolore enorme e incolmabile. Caterina Farassino era una fotografa molto apprezzata nel panorama dei giovani artisti torinesi, negli anni aveva collaborato con numerosi eventi culturali, ritraendo [illegible] scatti le emozioni dei concerti musicali».



L'ultimo scatto di Caterina Farassino: i Subsonica e i Linea 77, lo stato maggiore del rock torinese, posano insieme, lunedì pomeriggio ai Murazzi davanti al Beach, per la prossima copertina di TorinoSette


A CASELLE T.
APRE
BENNET
www.bennet.com
caselle center
TORINESE
Via Torino
DAL 6 OTTOBRE
bennet

ALTA VELOCITÀ COMUNE, REGIONE E PROVINCIA [illegible] RIVOLGONO AL GOVERNO

Appello a Berlusconi «Fermiamo il tunnel esplorativo a Venaus»

Cresce la tensione intorno al presidio Da Parigi si chiede il rispetto dei tempi

Ultimo appello per evitare il muro contro muro a Venaus tra manifestanti anti-Tav e forze dell'ordine. I capigruppo del centrosinistra in Comune, Provincia e Regione hanno chiesto un intervento dei vertici delle tre istituzioni piemontesi sul presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per invitarlo a sospendere le operazioni di recinzione dell'area per lo scavo del tunnel esplorativo. L'appello arriva quasi in contemporanea con il [illegible]ato dei ministri dei Trasporti di Francia, Dominique Perben, e d'Italia, Pietro Lunardi che da Parigi fanno sapere che, quanto prima, invieranno [illegible] lettera congiunta [illegible] presidenti della Commissione intergovernativa con l'indicazione del percorso temporale delle azioni da intraprendere per consentire «il lancio dell'intera operazione nei tempi concordati».

L'appello del centrosinistra appoggiato da Rifondazione Comunista e non dai Verdi, si configura [illegible] piccolo spiraglio per una ripresa della trattativa e del tavolo di concertazione, guidato da Gigi Rivalta, in uno scenario di scontro sempre più probabile. Lunedì sera, infatti, al termine di [illegible] lunga assemblea che si è svolta [illegible] sede della comunità montana Bassa Val di Susa, i sindaci della zona e quelli della Gronda hanno deciso di partecipare con i gonfaloni e la fascia tricolore al presidio che il movimento No Tav sta proseguendo a Venaus per cercare di impedire l'accesso al cantiere. Una decisione accolta tra gli applausi delle decine di persone nel cortile della sede della Comunità che hanno aspettato sotto la pioggia di conoscere la scelta dei loro amministratori.

Dall'altra ci sono la Lyon Turin Ferroviaire, la società che ha il compito di predisporre il progetto per la linea veloce Torino-Lione, e la cooperativa Cmc che cercheranno di aprire il cantiere con, se necessario, l'appoggio delle forze dell'ordine così come confermato ieri sera dopo un incontro con il prefetto di Torino.

La richiesta di un'azione congiunta dei presidente della Regione, Mercedes Bresso, della Provincia, Antonio Saitta, e [illegible] sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, è arrivata nel corso di [illegible] conferenza stampa. Ds (Boeti, Esposito e Giorgis), la Margherita (Bizjak, Lubatti e Marino), Comunisti Italiani (Passoni, Corsato e Robotti), Italia dei Valori (Buquicchio e Petrarulo), Udeur (Fucini) e Sdi (Ricca) condannano la «scelta del g[illegible] di partire con i lavori di Venaus senza rispettare il lavoro di mediazione della commissione Rivalta» e chiedono di intervenire sul governo per ottenere [illegible] sospensione che «permetta la ripresa del dialogo con i sindaci e gli abitanti». Bresso, Chiamparino e Saitta dovrebbero intervenire anche presso i sindaci per «per[illegible] la pianificazione dei sondaggi Ltf per la ricerca dell'amianto tra il 31 ottobre e il 2 novembre».

I vertici istituzionali dei tre enti decideranno oggi se e come intervenire nei confronti del governo. Secondo Stefano Esposito, capogruppo Ds in Provincia, un'iniziativa opportuna perché «non possiamo che registrare con sconcerto gli strani atteggiamenti di Ltf e del governo che prima dichiarano esaurita l'esperienza della commissione Rivalta e che poi la utilizzano per giustificare l'inizio dei sondaggi a Mompantero». Esposito si riferisce alla lettera che Ltf ha inviato al sindaco della cittadina dove, «coerentemente con gli obiettivi condivisi nel corso della riunione tecnica», Ltf annuncia che i tre sondaggi sono programmati per il 17 ottobre. [m. tr.]



Il presidio di Venaus, punto d'incontro per amministratori e cittadini della Valsusa

BLOCCO DEL CANTIERE

[illegible] è finito sotto inchiesta

Il presidente della Comunità Montana della [illegible] Val di Susa e Cenischia, Antonio Ferrentino, è finito sotto inchiesta per il blocco dell'accesso al cantiere di Venaus avvenuto alla fine di maggio. L'esponente ds della Val di Susa sarebbe iscritto nel registro degli indagati della procura di Torino in seguito alla segnalazione partita dalle forze dell'ordine durante quelle giornate convulse.

Spiega: «Ad oggi [illegible] ho ricevuto nessuna informazione da parte della magistratura anche se credo che quella segnalazione abbia fatto il [illegible] corso». Dunque, la magistratura avrebbe aperto un fascicolo. A maggio Ltf e Cmc non riuscirono a prendere possesso del cantiere per l'opposizione dei sindaci e di centinaia di manifestanti no Tav, gli stessi che domani saranno ancora a Venaus. Ricorda Ferrentino: «Erano arrivati i tecnici accompagnati dalle forze [illegible]l'ordine presentando una richiesta formale di accesso e di presa di possesso del terreno. Abbiamo risposto di no e loro ci hanno informato che questo rifiuto avrebbe comportato una segnalazione alla magistratura». Il presidente della Comunità Montana si dice «preoccupato della diffusione della notizia alla vigilia dei nuovi presidi».

Ma ribadisce: «I sindaci hanno fatto il loro dovere, sono stati a fianco delle loro comunità. Lo faremo anche domani con i gonfaloni e le fasce tricolori per dire ancora una volta di no ad una forzatura del governo e chiedere il ritorno di un confronto istituzionale».

VIAGGIO NELLA VALSUSA ALLA VIGILIA DELL'INIZIO DEI CAROTAGGI CONTESTATI DAL «POPOLO NO TAV»

«Niente sarà più come prima»

reportage
MARCO NEIROTTI

«Niente sarà più come prima». E' una scritta nera, spessa e mesta, in uno dei tre presidi messi su in Valle di Susa all'insegna di No Tav. Domani gli appaltatori dovrebbero prendere possesso della zona di Venaus per iniziare gli scavi [illegible] un tunnel esplorativo per analizzare il terreno. Ci saranno, invece, una quarantina di sindaci con la fascia tricolore e la gente dei paesi a dire: [illegible] ci opponiamo.

«Niente sarà più come prima». In quello slogan, mescolato tra altri a Venaus, Bruzolo e Borgone ci sono i volti di questa [illegible] annosa, il dolente e il duro (si arrivò anche ad attentati), il remissivo o l'ancorato a una speranza. Su e giù per la valle, sotto la pioggia lungo la Dora costeggiata [illegible] turisti con la canoa sul tetto, torna alla mente il film di John Boorman «Un tranquillo week end di paura», con Burt Reynolds. Là i protagonisti scendevano per il fiume prima che quella natura venisse sepolta da un lago artificiale. Qui è uguale e opposto: si rimirano le montagne circondate dalle nuvole come un dito dalla fede nuziale prima che le rocce siano sventrate dalle gallerie e prati e boschi dai binari.

Dalla periferia di Torino a Bardonecchia ci sono meno di cento chilometri. La Valle conta ottantamila abitanti. E, al di là dei discorsi politici, sono i loro volti a esprimere l'ansia: «Ci sono ragazzi di vent'anni nati con i cantieri. Prima l'autostrada e l'Aem, adesso Tav, per altri vent'anni. Una vita fra cantieri, rifiuti di scavi da smaltire» dice un pensionato.

A Venaus pensionati stavano per smontare la postazione di protesta quando pareva che la Commissione di studi fosse ascoltata dal governo. Ora sono tornati e indicano un piccolo cimitero: tutte croci bianche, con su scritto «amianto», «uranio». Uno spettacolo dal candore fanciullesco e qualcosa di spettrale: «Quel prato, quel bosco spariranno. Coleranno ovunque rifiuti tremendi».

Il presidente della Comunità Montana Antonio Ferrantino ribadisce: «Gli abitanti di qui non hanno mai espresso un no a priori: volevano essere presi in considerazione, sapere costi e benefici. Il collegamento esiste: e migliorarlo? Questo invece è un raddoppio». [illegible] seduto al tavolo del «presidio» che sembra un chiosco per turisti, insiste: «Questo territorio ha già dato tanto. Perché ancora?».

Si erano un po' divisi amministratori e uomini e donne dei negozi, delle case, delle montagne. I secondi accusavano i primi di averli traditi con la storia della Commissione che avrebbe finito per avallare il progetto Tav. Poi, quando il governo ha annunciato che non c'era più tempo per ascoltare i commissari - pena perdere i finanziamenti - l'effetto è stato di ricongiungere gente e enti locali. Il sindaco di Susa, Sandro Plano: «Rispondiamo alla popolazione. E loro hanno soltanto chiesto all'istituzione di sospendere per un [illegible] e raccogliere le idee».

Non si possono nemmeno avere sospetti [illegible] interessi in pericolo nella zona. Il presidente dell'Ascom, Marco Cos[illegible]: «Qui la gente paga ancora le spese di un dissesto idrogeologico. Nessuno se la prende a priori con l'alta velocità. Però tutti si aspettano di sapere se ci [illegible] danni, esempio, impatto negativo sul territorio. [illegible] deve fare si faccia, ma si dica quale saranno le ricadute, anche positive. L'autostrada ha creato cantieri, brutture, ma è servita. Si chiedono solo certezze».

E le prime sono sulla salute. Il pensionato - delle Ferrovie - Ersilio Vair, di Borgone, era già pronto a smontare tutto: «Poi non hanno voluto dar tempo per ragionare sugli studi sul territorio». Da queste parti di amianto si è già parlato nel passato. E se ne riparla. I volontari, a Bruzolo, sistemano il manichino con le maschera antigas. Qualcuno, sulla statale, [illegible]llenta per capire chi è quell'uomo. Narrano i valsusini tanto pacati nei toni quanto tenaci nel [illegible] posizione» che spagnoli di passaggio, olandesi [illegible] le biciclette hanno «raccontato di casa loro». Per esempio di costi: «Si fini[illegible] per avere un prezzo tale che da Amsterdam mi conviene andare a Parigi in aereo».

Può darsi che gli aneddoti, di bocca in bocca, di bar in bar, si modifichino e crescano, ma è certo che chi conosce la sua terra parla di milioni di metri cubi di materiali depositati all'aperto per una galleria, con il vento 300 giorni l'anno: «Se l'asbesto volerà a Bardonecchia vedrete che turismo». Spiegano che nel massiccio dell'Ambin è documentata da studi francesi la presenza di uranio, «sfruttato come materia prima per le centrali nucleari». [illegible] tiene duro, anche [illegible] che c'è freddo, [illegible] presidi visitati dai politici (ieri il presidente del Consiglio provinciale Vallero e il parlamentare Agnoletto). Aspettando domani, quando tristezza, sconforto e senso dell'ineluttabile vedranno tutta questa gente che si guarda intorno con negli occhi quello striscione: «Niente sarà più come prima».

Il commerciante
«Qui la gente paga ancora le spese di un grave dissesto idrogeologico. Tutti si aspettano di sapere se ci saranno ancora danni per il territorio»

Il pensionato
«Ci sono ragazzi che oggi hanno vent'anni nati con i cantieri Prima l'autostrada e l'Aem, adesso Tav, una vita fra rifiuti di scavi da smaltire»



Antonio Ferrentino



Sandro Plano

Da queste parti di amianto si è già parlato nel passato, adesso torna la paura

PILLOLA ABORTIVA DAL 10 OTTOBRE TORNERA' AD ESSERE SOMMINISTRATA AL SANT'ANNA

Ru486, riparte la sperimentazione

Novità del protocollo riapprovato ieri il ricovero ospedaliero per due notti

Grazia Longo

Si riparte. Dopo lo stop imposto dal ministro Storace, l'ospedale Sant'Anna, da lunedì prossimo, ricomincerà la sperimentazione della pillola abortiva. Il via libera arriva dal Comitato etico regionale, che ha accolto il protocollo modificato dal Sant'Anna in base alle richieste dell'ordinanza ministeriale.

La novità essenziale è il ricovero ospedaliero per due notti. Più scontata gli altri due vincoli: l'informa[illegible] alle pazienti circa il ricovero e l'inserimento nel protocollo del parere favorevole (espresso già in passato) dalla Food and Drug administration americana, la corrispettiva della nostra agenzia farmacologica italiana Aifa. Oggi dal Sant'Anna partirà la notifica per il ministero alla Salute e dal 10 ottobre si potrà scegliere l'aborto farmacologico al posto di quello chirurgico.

«Restituiremo alle donne un loro diritto - osserva l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda, presidente del Comitato etico -. Per fortuna dopo il categorico rifiuto iniziale alla sperimentazione, il ministro Storace ha corretto il tiro e ha concesso un nuovo tentativo sulla scorta delle considerazioni dei suoi ispettori». Valpreda tuttavia non nasconde l'amarezza: «Resta lo sconcerto per il fatto che siano stati mossi dei rilievi al vecchio protocollo che già prevedeva amplissime garanzie mediche e sanitarie per le pazienti e che era stato avallato dall'Università e dal primariato ospedaliero».

Esperienza più che collaudata nel resto del mondo, la [illegible]6 è dovunque somministrata a domicilio. Dappertutto insomma - dalla vicina Francia [illegible] Tunisia e agli Stati Uniti - le donne non hanno bisogno di trascorrere nemmeno [illegible] notte [illegible] ospedale. A Torino è invece condizione essenziale. Questo comporterà un calo delle richieste? [illegible] contava su [illegible] intervento meno invasivo del raschiamento sarà demotivato dall'esigenza di dover pernottare al Sant'Anna?

Il ginecologo Silvio Viale è ottimi[illegible]. Autore del protocollo - insieme [illegible] dottor Mario Campogrande, il professor Marco Massobrio, responsabile del dipartimento universitario di Ostetricia e Ginecologia al Sant'Anna, e il dottor Franco Mascherpa, medico ricercatore - crede [illegible] «nonostante l'assurdità impostaci [illegible] ministro Storace» le pazienti non saranno svantaggiate più di tanto. «Sia chiaro - prosegue - sarebbe stato molto meglio che l'Italia si adeguasse al protocollo diffuso negli altri Paesi perché non si capisce come può [illegible]ere rischiosa a Torino l'assunzione di farmaci che altrove avviene direttamente a casa, compresi i casi di aborto spontaneo. Ma faremo il possibile per agevolare le pazienti nel totale rispetto della legge». In che modo? «Credo che non saranno necessarie più di 48 ore di ricovero e in ogni caso chi opta per l'operazione deve [illegible] due mattinate agli esami e alla visita dell'anestesista più la mezza giornata per il raschiamento». Finora [illegible] Sant'Anna hanno usato la [illegible] 25 donne, potranno farlo altre 374. Intanto Igor Boni e Giulio Manfredi, del Comitato nazionale Radicali, chiedono aiuto ad altri assessori e presidenti regionali «perché chiedano alla ditta francese di registrare in Italia la Ru486 e perché attivino altre sperimentazioni».



L'assessore Mario Valpreda

[illegible] L'UNIONE INDUSTRIALE PREVEDE UN MIGLIORAMENTO DEGLI ORDINI

Segnali di ripresa per le aziende

Ma Rodda (Api) è pessimista: il ricorso alla cassa integrazione è ancora molto elevato

Marina Cassi

Finalmente c'è la ripresa. Ma quale ripresa? Va malissimo e rischia di saltare anche la tregua olimpica. Le due associazioni imprenditoriali torinesi guardano alla lunga crisi in corso ormai da oltre sedici trimestri con occhi diversi.

Più ottimista l'Unione industriale che con la sua analisi trimestrale - da vent'anni capace di preannunciare segnali e intuire svolte - sostiene che «dopo una lunga fase di flessione dell'attività produttiva, incominciano a intravedersi alcuni segnali di recupero della domanda». E - notizia [illegible] notizia - «il recupero interessa tutti i settori, compresa la metalmeccanica».

Per i prossimi tre mesi le imprese si attendono un miglioramento degli ordini totali: il saldo ottimisti-pessimisti ritorna positivo dopo un anno. Migliorano anche le attese sull'export e si riduce di un [illegible] la quota di imprese che si aspettano una contrazione dei volumi.

Scende dal 18,5% al 14,3 la percentuale di imprese che pensano di utilizzare la [illegible] integrazione [illegible] che se la situazione occupazionale continua a non essere un granché.

[illegible] tutto però, secondo l'Unione, mentre l'occupazione complessiva cresce, grazie al terziario, in Piemonte nei primi sei mesi dell'anno dell'1,9%, pari a 33 mila nuovi occupati. Oltre il 70% però è assunto [illegible] contratti a [illegible].

Il presidente dell'Unione Industriale, Alberto Tazzetti, sostiene che i dati «sono coerenti con il generale miglioramento del clima di fiducia nella nostra area, alimentato anche dagli [illegible] fatti che hanno caratterizzato la Fiat».

Aggiunge: «Siamo tutti consapevoli che è prematuro parlare di ripresa. Si tratta comunque di un cambiamento significativo rispetto all'andamento degli ultimi tempi, che è necessario consolidare rafforzando la competitività delle imprese».

Molto più preoccupato è invece il presidente dell'Api, Sergio Rodda, che parte da un dato empirico rilevato [illegible] le 3.200 imprese associate: «Nei primi otto mesi dell'anno si sono fatti oltre due milioni di cassa ordinaria; erano stati 2 milioni e 100 mila in tutto il 2004. Un dato che parla da solo. E non basta: nel 2004 50 nostre imprese hanno dovuto usare la mobilità per 330 dipendenti, in soli otto mesi sono stati [illegible] gli addetti finiti fuori dalle fabbriche».

Rodda non vuole fare dell'allarmismo, ma elenca: «La Grande Punto aiuterà, se avrà i risultati desiderati, ma ci vorranno sei mesi; lo slancio dell'edilizia si sta esaurendo perché finiscono i lavori olimpici; non c'è un solo comparto produttivo in ripresa; la situazione nazionale è sempre grave e non si fa nulla a sostegno delle imprese». E' polemico verso sindacato, istituzioni e anche colleghi dell'Unione: «A inizio estate avevo proposto un tavolo sulla situazione economica della città; nessuno mi ha risposto».

DI ROTTA DOPO LA NOSTRA DENUNCIA

Stop in Regione ai rimborsi facili per i consiglieri «pendolari»

Il presidente del Consiglio: «I costi delle trasferte devono essere documentati»

Maurizio Tropeano

Regione, stop alle autocertificazione dei rimborsi spesa chilometrici per i consiglieri. Il presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio, sottolinea la necessità di modificare le pr dure per l'assegnazione dei benefits dopo che la Stampa ha rivelato la scelta di Giuliano Manolino e Michele Giovine di trasferire il loro domicilio fuori dai confini Torino per ottenere un maggior contributo pubblico ai costi trasferta. Una scelta «trasparenza» necessaria a «tutelare l'Istituzione» che nel corso del 2005 spenderà 2 milioni e 183 mila euro per pagare i rimborsi dei suoi eletti e degli assessori e che l'anno prossimo incrementerà questa cifra del 3,6 per cento, raggiungendo i 2 milioni e 260 mila euro.

Il sistema dell'autocertificazione è previsto dal regolamento e non vale solo per i rimborsi chilometrici ma anche le la partecipazione istituzionali a manifestazioni pubbliche. Funziona : basta che consigliere riceva un invito a partecipare a sagre, mostre, fiere da parte di un comune o comunità montana, dichiari la sua partecipazione agli uffici regionali e questo gli dà diritto a ricevere un gettone di presenza, 122 euro netti, e il rimborso delle spese chilometriche sostenute, cioè i famosi 51 centesimi ogni mille percorsi.

Gariglio annuncia la decisione di «sottoporre la questione del costo della politica, della necessità di contenere gli stipendi così come indicato dalla Finanziaria a livello nazionale ma anche della possibili di una nostra iniziativa autonoma che vada nella direzione di rivedere le procedure di assegnazione dei rimborsi e l'eventuale contenimento dei gettoni di presen . Il presidente del Consiglio punta al «coinvolgimento di tutti i gruppi presenti a Palazzo Lascaris».



Un esterno di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale

Il suo vice, Roberto Placido, sottolinea la necessità che «la Regione si comporti come tutte le aziende e cioè paghi i costi delle trasferte solo dietro la presentazione dei giustificativi e distinguendo il mezzo di trasporto utilizzato». La scelta di fissare un parametro unico per i rimborsi chilometri venne fatta per «equità», cioè per non creare troppi squilibri economici tra chi risiede a Torino e i consiglieri che arrivano da fuori. Quella norma, però, come si è visto è facilmente aggirabile con una semplice dichiarazione di domiciliazione.

Vincenzo Chieppa, segretario dell'Ufficio di presidenza, entra nel di quella che dovrebbe essere un'autoriforma. Primo: in tutti i gli appuntamenti congressuali o convegnistici o inaugurazioni varie è funzionante una Segreteria dell'evento a cui è possibile richiedere dichiarazione avvenuta partecipazione, così come accade per i consiglieri provinciali di Torino. Secondo: la possibilità di indicare un domicilio diverso dalla residenza ai fini della pagamento del rimborso chilometrico dovrebbe essere consentita solo nel caso il primo sia più vicino a Palazzo Lascaris «evitando così le tentazioni di aggirare il regolamento». Conclude: «In ogni caso la residenza dichiarata dovrebbe essere corredata dall'apposito certificato e non come oggi da una semplice autocertificazione».

Anche Agostino Ghiglia, segretario di minoranza dell'Ufficio di presidenza giudica «possibile la proposte di modifica» ma devono essere portate a termine «senza ipocrisie e con equità nei confronti di perché non può essere condivisibile uso improprio dei rimborsi». Dunque, «siamo disponibili a rivedere i metodi per l'erogazione dei rimborsi» anche se è necessaria «una riflessione più ampia sui costi politica». Da qui l'attacco alla presidente Mercedes Bresso: «E' giusto moralizzare ma allora bisogna anche chiedersi è opportuno che la presidente abbia aumentato di 750 mila euro le spese di comunicazione».

NUOVA LEGGE

Cancellati i viaggi e gli altri benefit agli ex eletti

L'ufficio di presidenza ha deciso di ridurre al minimo i benefit legati allo status di ex consigliere regionale. Lo annuncia il presidente, Davide Gariglio, sottolineando la decisione di modificare il testo legge che riconosce agli ex eletti lo status di consigliere regionale. La vecchia legge e il regolamento applicativo riconoscevano la possibilità di estendere agli alcuni dei benefit previsti compresa la possibilità di concedere rimborsi spese e pagamento di alcuni voli aerei per Roma in occasione della partecipazione ad iniziative di carattere istituzionale. Il nuovo testo che sta predisponendo il vicepresidente, Roberto Placido, dovrebbe cancellare ogni possibilità di rimborso spese limitarsi alla concessione dell'uso delle strutture regionali.

VIA VERDI IL DIRETTORE ANGELA BUTTIGLIONE INCONTRA ENTI LOCALI E GIORNALISTI

Rai, riparte l'Albero Azzurro E oggi si affronta il caso-tgr

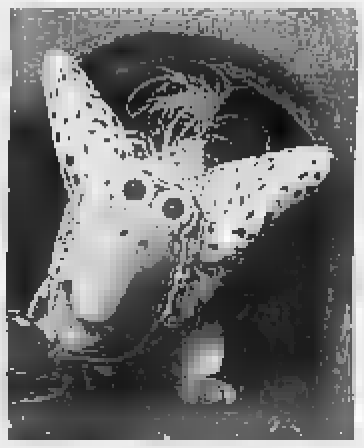
Luciano Borghesan

Dodò è il simpaticissimo uccello che da sedici anni sbuca da «L'Albero Azzurro» intorno al quale si narrano storie educative e divertenti. Favole che insegnano. A dar voce a questo amico dei piccoli è un doppiattore cuneese di 32 anni, Luca Ghignone, ma i bimbi non lo devono sapere. Anche ieri, in via Verdi 16, presso il Museo della Radio, gli alunni di prima della scuola elementare Duchessa Anna d'Aosta di Rivalta hanno sorriso a Dodò fosse un personaggio vero.

«L'Albero Azzurro» e la «Melevisione» sono in cima al gradimento del palinsesto per gli under 10. Entrambi sono realizzati Centro produzione Torino (diretto da Tommaso Genisio), sede principale del menù tv per i ragazzi. Il primo Albero Azzurro nacque a Milano Franco Iseppi. Da due anni ha raggiunto gli studi sotto la Mole.

La Rai ha presentato la nuova serie della trasmissione di Dodò. Le 40 puntate, già registrate, andranno in da venerdì prossimo alle ore 8,25, e da novembre alle ore 8,15. L'orario è un neo: vero che ci sono le repliche, specie d'estate, quando si va a scuola (materna, elementare) le devono litigare coi figli per spegnere il televisore. Peccato: i dirigenti Rai dicono che si tocca il 5 per cento di bimbi tra i e 7 anni, passando al pomeriggio (o al sabato-domenica) la platea rebbe più ampia.

«L'Albero Azzurro» è una fiction per il pubblico più giovane. La nuova avventura, ha spiegato il vicedirettore di Raidue, Giovanna Milella, percorre episodi storico-letterari. Dodò sarà nella Roma di Plauto per riconoscere antichi vizi sempre attuali; Don Chisciotte per elogiare l'immaginazione come mezzo per intervenire sulla realtà; nell'Olimpo potenti Dei alle prese con problemi umani. A realizza il programma nella sede torinese s'impegnano una quarantina di persone, attori compresi. Il prodotto è occasione di altre iniziative: la organizza una tournée teatrale in tutta Italia. Ieri si è presentata anche la 4ªC del liceo artistico del Teatro Nuovo per conoscere registi e autori dei testi (c'era Mauro), tecniche e progetti, illustrati da Claudia Sasso, responsabile della produzione.



Dodò il personaggio de «L'Albero Azzurro»

Rai Torino, di tutto, di più. A ricordarlo per il capoluogo piemontese con lo slogan dell'azienda radio-tv pubblica sono i dipendenti e il territorio. Oggi, alle 16, all'Avogadro in via Rossini, si terrà l'incontro richiesto dalla redazione del Piemonte con gli enti locali. L'antefatto: un commento (fatto in un dibattito alla festa dell'Unità) della presidente della Regione Mercedes Bresso, verso il tg regionale che «non informa quel che capita». Oggi Bresso, il sindaco Chiamparino, il presidente della Provincia Saitta parleranno al responsabile del tgr nazionale, Angela Buttiglione. Il capo della redazione Rai Piemonte è Bruno Geraci, che a fine anno raggiunge l'età della pensione, lui ha già annunciato che il 23 dicembre lascerà l'incarico. Il comitato di redazione ha preparato un'analisi della situazione per individuare i problemi e cercare di ottenere risposte concrete. L'obiettivo è di dare ruoli anche nazionali all'informazione piemontese, partendo dalla vocazioni su ambiente (Ambiente Italia), scienza e tecnologia (Leonardo). Ci sarebbe anche RaiAlp... Si sa che dei duemila giornalisti (precari compresi) oltre la metà lavora a Roma? Il caso-Piemonte ha questioni che devono essere affrontate dai vertici della Rai: vanno dal carente segnale di Raitre (interrogazione dei deputati Giorgio Merlo e Alberto Nigra) alle sedi e ai 1200 dipendenti (5 mila con l'indotto) da sfruttare al meglio. Solo a partire dall'accordo sulle attività, il sindaco è disposto a discutere della riorganizzazione immobiliare.

Specchio dei tempi

«Dichiarato idoneo, senza neanche una visita» - «Gtt: sempre conciliante l'atteggiamento dei controllori» - «Madre e figlia rapinate dei ricordi» - «Ici da rimborsare» - «Coda a sorpresa» - «Bel ricordo»

Un lettore ci scrive:

«Mia moglie ha portato stro figlio di 7 anni dal pediatra dell'Asl per un certificato idoneità all'attività sportiva. Il medico (che, appena scelto per cambio residenza, aveva visto il bambino prima di quel momento) ha compilato il foglio di idoneità senza nessuna visita, senza alcuna domanda (in verità senza neppure guardare in faccia il bambino!).

«Temo sia una prassi consolidata tuttavia domando all'Ordine dei Medici e magari a qualche avvocato o procuratore: bene così? Lasciamo perdere nella speranza che tutto fili liscio?».

Paolo Audino

La direzione del Gruppo Trasporti Torinesi ci scrive:

«In risposta alla lettera "Nonnina maltrattata dai controllori" desideriamo esprimere il nostro sincero dispiacere per l'episodio accaduto all'anziana passeggera sull'autobus 36. Abbiamo avviato verifiche con gli assistenti al cliente presenti sull'autobus che hanno fornito versioni dei fatti in parte diversa. In particolare hanno riferito che la passeggera, a seguito della rilevata mancata obliterazione del biglietto entro la prima fermata, chiedeva di scendere.

«Una volta scesa, si è sentita male e i nostri agenti l'hanno rivolgendosi a un vicino negozio per avere un bicchiere d'acqua e chiedendole se voleva l'intervento dell'ambulanza. La donna, dopo aver bevuto, rifiutava un'ulteriore assistenza e proseguiva il viaggio con un altro bus.

«Gtt cura con particolare attenzione la capacità di relazione e il corretto rapporto il pubblico. Il personale addetto ai controlli viene sensibilizzato a prestare attenzione alle esigenze dei clienti e a mantenere un atteggiamento positivo e conciliante, ovviamente nel rispetto delle norme».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sabato verso le 19,40 sono stata violentemente scippata. Ero con la madre di 87 anni; siamo state buttate a terra e trascinate.

«Il mio più grande dolore, oltre ai documenti, pochi denari e le chiavi di entrambe abitazioni, è quella di per i ricordi più cari (foto e lettere) del mio unico figlio ventitreenne, deceduto lo scor febbraio. La borsa è una sacca rettangolare, beige, con tracollo nero; chiunque la ritrovi sappia che renderà felice una madre infinitamente addolorata».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«I cittadini di San Salvario sono ancora in attesa di ricevere il rimborso, (ritenuto legittimo dal Garante del Contribuente di Torino), degli importi eccedenti versati per l'Ici. Da oltre anni gli abitanti del "quadrilatero dello spaccio" stanno pagando l'Ici come se i loro alloggi fossero in Via Ro . E' assurdità.

«Alcuni anni fu avanzata una petizione al Comune con oltre 3000 firme e, nonostante promesse vane o interventi risolutori per eliminare una tale palese sperequazione fiscale, finora nulla è cambiato, e silenzio su quanto ingiustamente già pagato».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Da sei anni che seguo la Juve ogni domenica in sedia a rotelle, spesso anche fuori casa, quello che mi è successo in occasione di Juve-Inter mi era mai capitato. Per assistere alle partite della Juventus i disabili devono presentarsi cancello Est 2 muniti di documento e attestato d'invalidità e fino a esaurimento posti si può entrare tranquillamente.

«Nella partita di domenica gli addetti alla sicurezza hanno dato priorità per entrare a chi era tesserato a un certa associazione e avesse mandato un fax alla stessa, senza che la Juventus sapesse niente!

«Infatti ancora adesso la società dice che i disabili per entrare devono solo presentarsi allo stadio fare nessuna richiesta. Oltretutto in quella partita pioveva a dirotto e lascio immaginare i disagi che si sono dovuti sopportare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Domenica scorsa, a Chiusa Michele, è stato reso omaggio alla salma di Teresa Tabone, giunta dall'Australia al suo paese natale. Una cerimonia che ha coinvolto tutta la comunità. L'umanità e l'amore, dimostrati nel 1944 da questa donna coraggiosa nei confronti degli undici partigiani uccisi alla frazione Bonaria, non sono stati dimenticati e rimarranno sempre nel cuore dei loro familiari».

Mario Ceresero

specchiotempi@lastampa.it

LO SCANDALO IL RAPINATORE SAREBBE AFFETTO DA PROBLEMI PSICHICI

Oltre 30 colpi in banca ma l'Inps gli dà l'assegno di invalidità

Percepisce quattrocento euro al mese e ha anche occupato una casa popolare



La casa popolare dove Bozzolan ha vissuto fino a pochi mesi fa con la madre



Massimo Bozzolan

Franco Giubilei
Corrispondente da BOLOGNA

E' un invalido civile al cento per cento, ma questo non gli ha mai impedito [illegible] in perfetta forma per le rapine con cui rimpinguava la pensione Inps da 400 euro al mese. E di rapine in banca ne ha fat[illegible] tante Massimo Bozzolan, 46 anni, [illegible] Torino, prima che i carabinieri del reparto operativo di Bologna riuscissero ad ammanettarlo insieme al suo complice, il bolognese Claudio Ranko Pawan: i colpi che gli sono stati attribuiti con certezza dagli inquirenti [illegible] 34, per un bottino [illegible] mila euro, [illegible] pare che Bozzolan nella sua carriera criminale ne abbia messi a segno un centinaio. Niente male per qualcuno che, a quanto risulta ai carabinieri dopo i primi controlli, era un invalido «vero» con tutte le carte in regola, e non un impostore.

L'invalidità gli era stata riconosciuta per motivi psichici e ora i militari stanno cercando di far luce sulla situazione ma, dai documenti esaminati finora e dalle verifiche compiute presso l'Associazione in[illegible] civili, Bozzolan risulta invalido a tutti gli effetti. Per tutti tranne che per la floridissima attività di rapinatore, che l'ha visto colpire a ripetizione fra Emilia Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte. Due volte è entrato in azione a Torino, una a Carmagnola e una a Rivoli, ma è nella zona [illegible] Bologna che Bozzolan si è applicato con maggior costanza: fra la città e la provincia l'uomo ha collezionato 15 rapine in altrettante banche nel giro di un anno e mezzo. Agiva insieme con un complice con [illegible] si trovava

> Preso insieme con un complice dopo aver svaligiato istituti [illegible] credito in tutto [illegible] Nord Italia

quando è [illegible] arrestato l'altro giorno, e secondo i carabinieri era lui il cervello della coppia.

Le immagini riprese [illegible] telecamere a circuito chiuso delle banche depredate hanno permesso di ricostruire la tecnica usata dai due malviventi: Bozzolan entrava per primo e, pistola alla mano, teneva sotto [illegible] clienti e personale. Subito dopo arrivava l'altro, il 29enne Ranko Pawan, in genere col volto coperto, a dare man forte. Se il denaro raccolto non bastava, [illegible] capaci di aspettare che scattasse il meccanismo a tempo di apertura della cassaforte pur di mettere insieme una somma soddisfacente. Ecco perché più [illegible] una rapina è durata parecchi minuti, un tempo interminabile durante il quale impiegati e clienti venivano tenuti sotto sequestro. Oltre alla pistola, che gli inquirenti non hanno ancora trovato, i rapinatori hanno usato altre armi per intimorire le loro vittime, come un pungolo elettrico e [illegible] spray urticante. Fortunatamente i due si [illegible] sempre limitati alle minacce. Bozzolan, soprannominato [illegible] ragioniere» per i vestiti indossati durante le rapine - si presentava sempre [illegible] cravatta - prendeva le [illegible] precauzioni per non essere rintracciato: prima dei colpi si cospargeva le dita con la colla in modo da [illegible] lasciare impronte digitali. Più sofisticato e tecnologico il rimedio adottato per scongiurare l'arrivo improvviso d[illegible] forze dell'ordine: Pawan portava un auricolare e con questo comunicava con qualcuno all'esterno, forse un terzo complice, che pare manovrasse uno scanner sintonizzato sulle frequenze di polizia e carabinieri. Tutte contromisure che hanno consentito alla banda

> «Il ragioniere» prima di entrare in azione si cospargeva le dita di colla per non lasciare impronte digitali

di compiere decine di colpi.

[illegible] la [illegible] sorpresa gli inquirenti l'hanno avuta quando hanno scoperto che Bozzolan aveva [illegible] seconda entrata oltre ai bottini delle rapine: una pensione d'invalidità civile da 400 euro al [illegible] che percepiva da almeno dieci anni. Ed [illegible] casa popolare assegnata dall'Atc in [illegible] Molise, a Torino, dove ha vissuto f[illegible] a pochi mesi fa insieme all'an[illegible] madre.

IL DELITTO A MIRAFIORI

Ammazzò [illegible] moglie [illegible] il gup lo assolve «E' infermo di mente»

Il 12 ottobre dello scorso anno uccise la moglie, Rosaria Catapano, di 63 [illegible]i, con tre colpi di pistola. Ieri Raffaele Terlizzi, 72 anni, è stato assolto dal gup Edmondo Pio per totale infermità mentale. Il giudice è arrivato a tale conclusione in virtù di due perizie psichiatriche, che hanno certificato l'impossibilità di stare in giudizio da parte dell'imputato. La totale infermità mentale è stata accettata anche dal pubblico ministero Antonio Smergilio, che sosteneva la pubblica accusa. Le perizie hanno però stabilito che il pensionato è socialmente pericoloso, per cui Terlizzi è stato sottoposto a misura di sicurezza e rinchiuso in un ospedale psichiatrico.
L'uomo uccise [illegible] moglie nell'androne [illegible] palazzo di via De Canal (Mirafiori), dove vivevano entrambi. Un delitto inspiegabile, che Raffaele Terlizzi in qualche modo ha giustificato con le frequenti liti condominiali.

Inbreve

Politica
Oggi al Nuovo incontro [illegible] D'Alema

Si chiama «Il Piemonte con Prodi», è [illegible] forum aperto a tutti che si [illegible]lge oggi alle 17,30 al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, alla presenza del presidente dei Ds Massimo D'Alema. Tra i temi in calendario: il governo della Regione, la Finanziaria, le primarie dell'Unione in programma il 16 ottobre. Intervengono Mercedes Bresso, Sergio Chiamparino, Rocchino Muliere, Mara Scagni, Sergio Vedovato, Rocco Larizza e Mario Riu.

Omicidio [illegible]
Ergastolo confermato per Piero Dellagaren

La Corte d'Assise d'appello ha confermato ieri la condanna all'ergastolo per Piero Dellagaren, il nomade di 41 anni accusato dell'omicidio di Umberto Masera. L'imprenditore venne assassinato nella sua casa di Sant'Ambrogio il 25 aprile del 2001, in occasione di una tentata rapina compiuta da Piero Dellagaren, [illegible] cugino Carlo (condannato a 30 anni) e da un terzo complice che non è [illegible] identificato.

Auto in fiamme
C'è [illegible] piromane nelle vie [illegible]

Due «Uno» bruciate nel quartiere di Mirafiori, la prima in via Plava, l'altra in via Millelire. Si tratta di incendi dolo[illegible] Qualcuno che ha sparso benzina e poi ha dato fuoco. Nessuna traccia, per ora, degli autori di un gesto che non ha alcuna spiegazione. Le utilitarie appartengono a inquilini della zona che non hanno [illegible] ricevuto minacce.

Attentato
Bruciata scavatrice in [illegible] Sansovino

La polizia ha aperto un'inchiesta su un misterioso incendio avvenuto l'altra notte in via Sansovino. Ignoti [illegible] entrati in un cantiere e hanno dato alle fiamme la cabina [illegible] scavatrice. Le fiamme hanno provocato notevoli danni, scoperti solo ieri mattina dagli addetti del cantiere. E' stata presentata [illegible] denuncia. Potrebbe [illegible] il preludio di un tentativo di estorsione.

Immigrazione
Controlli [illegible] tappeto a San Donato

Oltre 180 persone [illegible] controllate dagli agenti del Commissariato San Donato [illegible] 13 stabili torinesi nelle vie Avet, Ceva, Pinelli, San Donato, Locana e Galvani e nei corsi Svizzera e Regina Margherita. L'operazione, promossa per contrastare il feno[illegible] dell'immigrazione clandestina, ha permesso di rintracciare 11 persone non in regola con il permesso di soggiorno.

[illegible] RECLAMANO L'ADEGUAMENTO DELLA PENSIONE: IL GIUDICE HA DATO LORO RAGIONE MA L'ISTITUTO [illegible] PREVIDENZA NON PAGA

E i tranvieri aspettano da otto anni

Il legale: ignorano anche la Cassazione La replica: il quantum non è stato stabilito



La sede dell'Inps a Torino

Alberto Gaino

Un [illegible] in pensione dal 1997 attende da otto anni l'adeguamento dell'assegno dell'Inps, nonostante abbia fatto causa e l'abbia vinta, come 700 suoi colleghi torinesi e 8000 nel resto d'Italia. L'istituto di previdenza non paga nemmeno di fronte alle [illegible] definitive. O meglio: paga qualcuno dei ricorrenti, e qualcun altro no. Francesco Ferrecchia, il primo e capofila di queste [illegible] seriali, è ancora in attesa degli 80 euro in più che gli spettano a fine mese, ma ha ormai maturato 9 mila euro di soli arretrati e l'Inps dovrà sborsarne almeno altrettanti fra interessi e spese legali. «Quando c'è un titolo esecutivo noi paghiamo. Prima no. Una norma inserita nella Finanziaria di due anni fa ci vincola in questo senso», risponde l'avvocato Bruno Cuomo, dirigente dell'ufficio legale della sede provinciale Inps. «La pratica Ferrecchia, cito a memoria, è incompleta: i giudici hanno stabilito che il signore in questione ha diritto all'adeguamento, ma sul quantum nessuno si è ancora pronunciato».

«Bene a sapersi - replica l'avvocato Valeria Grasso, legale dello sfortu[illegible] tranviere - Dopo la pronuncia della Cassazione a nostro favore abbiamo dovuto rivolgerci alla Corte d'appello di Genova per avere una sentenza nel merito, 4 mila euro di spese legali [illegible] dell'Inps che, a quanto pare, ora, raddoppieranno, se dobbiamo promuovere un altro giudizio per ottenere, [illegible] su bianco, la quantificazione dei diritti acquisiti dal cliente. All'Inps conoscono benissimo il quantum, ma se si preferisce spendere il denaro dei contribuenti in spese legali...».

L'avvocato Antonio Giordano e la collega Grasso tutelano gli interessi [illegible] 250 ex dipendenti Atm (diventata nel frattempo Gtt) che scelsero di andare in prepensionamento il 1 gennaio 1997, grazie allo «scivolo» che consentiva di raggiungere i 35 anni di anzianità contributiva a coloro cui ne mancavano al massimo 7. [illegible] giro per l'Italia non c'era una municipalizzata del trasporto pubblico che non avesse bilanci in profondo rosso. Incentivare l'esodo del personale verso la pensione fu l'idea che animò il provvedimento ad hoc.

«Abbiamo sempre dato per scontato che il periodo dello "scivolo" venisse ricompreso nel calcolo della pensione - ripete ad ogni nuovo aggiornamento l'avvocato Giordano - e, salvo alcune sentenze d'appello, ci è sempre stata data ragione. Ormai, dopo la pronuncia in diritto della Cassazione [illegible] nel 2003, non c'è più storia. Lo sanno, i signori dell'Inps, che alcuni [illegible] nostri clienti sono già deceduti?». L'avvocato [illegible] riesce a trattenersi: «Ad un certo punto, hanno pensato bene di liquidarci solo le spese legali pensando che non avremmo insistito». «A me risulta che in sofferenza vi siano 12-13 casi al massimo - commenta Giuseppe Coppola, dire[illegible] della sede provinciale Inps - Naturalmente mi riferisco ai casi passati in giudicato». Gli avvocati Giordano e Grasso replicano che per una settantina di loro clienti il contenzioso si è chiuso positivamente. «Tranne per un ricorrente trasferitosi a Sulmona: le sedi Inps di Torino e di laggiù non si parlano e non c'è [illegible] di provvedere. Il caso è particolare, ne restano 53 ordinariamente paradossali. Taluni prevedono adeguamenti di pensione di 300 euro il mese e 30 mila euro di arretrati».

L'avvocato Grasso puntualizza questa storia che ricorda quella mitica [illegible] delle pensioni d'annata: «A parte i primi 14 nella posizione di Ferrecchia, abbiamo 39 pensionati Gtt per cui si è chiusa favorevolmente la causa di primo grado di fronte a un giudice del lavoro. I relativi titoli esecutivi sono già stati notificati all'Inps e i 120 giorni concessi dal legislatore all'Inps per temporeggiare [illegible] sono anch'essi scaduti. Non ci resta che passare alla via dei precetti e dei pignoramenti».

Dalla sua scrivania il dottor Coppola pare allargare le braccia [illegible] al telefono sussurra un «abbiamo le mani legate dalla legge. Ma per quei 12-13 casi per cui la Cassazione si è già espressa ho appena dato mandato all'ufficio di provvedere. Pagheremo il 90 per cento del dovuto. Al ricalcolo esatto della pensione provvederemo poi».

[illegible] REALE | CARABINIERI SONO RIUSCITI A RISALIRE AL SUO DNA

Faceva razzie nelle scuole Tradito dalla saliva sul panino

Un'infinità di furti per il tossicodipendente che prendeva di mira anche i circoli ricreativi



Angelo Spanu

Gianni Giacomino

Per mesi è stato il terrore delle insegnanti e delle associazioni di Venaria Reale. Una specie di Arsenio Lupin che [illegible] a segno undici colpi nelle scuole e nelle sedi di circoli ricreativi, uno dietro l'altro, senza mai [illegible] acciuffato. Imprendibile. Lo hanno tradito i resti [illegible] un panino appena addentato e una siringa usate per un "buco". Sul sandwiches erano rimaste tracce [illegible] saliva, sull'ago qualche macchia sbiadita di sangue. Così i carabinieri di Venaria, attraverso la ricostruzione del Dna, sono arrivati all'identificazione di Angelo Spanu, 36 anni, di Venaria, un operaio che può vantare [illegible] curriculum di precedenti. Ai [illegible] non è rimasto che notificare l'ordinanza [illegible] di custodia cautelare a Spanu che nel frattempo è finito in carcere [illegible] 7 luglio scorso dopo [illegible] sorpreso dai carabinieri mentre cercava di rubare una macchina in sosta. Per mesi, però, [illegible] ladro è riuscito a [illegible] in [illegible] le forze dell'ordine e a preoccupare [illegible] corpo docente di un'intera città. Dopo le numerose razzie negli istituti i dirigenti scolastici avevano addirittura scritto una lettera agli amministratori di Venaria per chiedere maggiori garanzie di sicurezza. Intanto Angelo Spanu, notte dopo notte, metteva segno colpo [illegible] colpo arraffando computer, video registratori, lettori dvd, televisori, hi-fi, videocamere e qualche spicciolo rimasto nei cassetti delle maestre. Migliaia [illegible] euro di refurtiva. Un ruolino di marcia impressionante. Basta dare un'occhiata alla serie di furti denunciati ai carabinieri. Per due volte Spanu ha colpito alla materna "Rodari" e alla elementare "Romero", poi ha effettuato dei raid all'elementare "Gramsci" e ai complessi scolastici "Lessona" e "Di Vittorio". In seguito si è dedicato alle sedi delle associazioni, quella dei Carabinieri, la "296 Model" (modellismo statico e dinamico), quella di "Bridge e sacchi" e "Le Aquile" che si occupa di protezione civile. Undici furti in totale. Ma di[illegible] di sé Spanu ha incautamente lasciato una scia interminabile di indizi. Perché durante i raid si è ricavato il tempo per mangiare panini e tramezzini avanzati dagli alunni, per scolare qualche bottiglia di alcolici scelta negli scaffali dei bar delle associazioni. E anche per iniettarsi una dose di eroina. I militari del nucleo operativo di Venaria, tramite minuziosi sopralluoghi, hanno raccolto tutte quest[illegible]. Poi agli investigatori è bastato confrontare il profilo genotipico di Spanu, del quale erano già in possesso, con quello ricavato dal sangue e dalla saliva prelevati sul luogo dei furti.

IL [illegible] ARRESTATO CON L'ACCUSA DI CIRCONVENZIONE DI INCAPACE

Si spaccia per un suo nipote e la deruba di 300 mila euro

Laura De Bortoli

In poco meno di due anni le ha prosciugato il conto in banca e sottratto più di 300 mila euro. La vittima di questo raggiro è un'anziana donna di [illegible] anni, che aveva accolto in casa un sedicente nipote, Gianluca Bifolco. L'uomo [illegible] detenuto, dovrà rispondere di circonvenzione di incapace e la signora, Maria B., ha dovuto trasferirsi fuori Torino.

Ad accorgersi del fatto [illegible] stata la polizia municipale di N[illegible] Lingotto, coordinata [illegible] comandante della sezione Riccardo Badino. Durante alcuni controlli effettuati nelle case Atc di [illegible] Montevideo - a [illegible] delle continue segnalazioni di alcuni residenti per schiamazzi -, gli agenti hanno puntato l'attenzione su quell'uomo, [illegible] alticcio e [illegible] il vizio del gioco, che [illegible] praticamente a casa [illegible] tre anziane sorelle. L'età avanzata e la buona fede [illegible] tre donne sole sono state [illegible] svantaggio pagato a caro prezzo. Lo hanno accolto tra le mura domestiche convinte che si trattasse di un nipote e, per giunta, dedito a fare donazioni in chiesa. Per questo avevano acconsentito a dargli l'accesso alla pensione, al conto corrente e ai [illegible] fondi finanziari. I risparmi di tutta una vita. Più di seicento milioni delle vecchie lire.

Lo scorso anno una delle tre è deceduta e un'altra è stata trasferita in un ricovero per anziani. L'unica a rimanere a casa, so[illegible] supervisione del servizio di igiene mentale, è stata Maria. La donna, a causa dell'età, aveva manifestato disturbi alla memoria e questo, secondo gli inquirenti, avrebbe fornito un terreno fertile [illegible] intenzioni del «nipote». Dopo numerosi accertamenti [illegible] agenti [illegible] polizia municipale, coordinati dall'ispettore Michele Sticozzi, [illegible] riusciti a ottenere dal giudice una [illegible]isura cautelare nei confronti di Bifolco, perché non [illegible] avvicinasse più all'anziana e ai suoi beni, [illegible] ridotti a pochi spiccioli. La signora si è trasferita fuori Torino, ma lui ha continuato a cercarla.

«In un certo senso - [illegible] precisato l'avvocato Stefania Pignochino, legale [illegible] Bifolco - [illegible] mio cliente prova un affetto reale per questa signora e lo dimostra il fatto che abbia continuato ad avere atteggiamenti di interessamento nei suoi confronti violando un'ordinanza del giudice». Sono queste le motivazioni sulle quali si basa una richiesta di revoca della misura cautelare e che, probabilmente, porteranno il legale a chiedere [illegible] perizia psichiatrica. Le presunte buone intenzioni, intanto, non sono bastate a tenerlo fuori dal [illegible] Le manette, infatti, sono scattate dopo aver violato per l'ennesima volta le disposizioni del tribunale.

24 h SERVIZI UTILI

Viabilità

Nella notte tra domani e venerdì (dall'una alle 3), è prevista la chiusura del sottopasso Lanza (corso Massimo d'Azeglio). Domani, saranno chiuse anche via Santa Chiara (tra via Consolata e via delle Orfane) e via dei Quartieri (tra via San Domenico e via del Carmine) per lavori edili. Rallentamenti saranno possibili per lavori avviati in corso Rosselli (civici 91, 99, 105, 115 e 123) e in via Botticelli, dove sarà ristretta la carreggiata vicino a piazza Derna.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Lunedì 3.10.2005	1
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Domenica 2/10/2005	1
5	Poco salubre	Sabato 1/10/2005	3
4	Mediocre	Venerdì 30/09/2005	3
3	Discreta	Giovedì 29/09/2005	4
2	Buona	Mercoledì 28/09/2005	4
1	Ottima	Martedì 27/09/2005	2

Previsione per oggi

Mercoledì
5.10.05

Il cielo rimane ancora nuvoloso su tutto il Piemonte con brevi schiarite intervallate da isolati piovaschi. Le temperature sono stazionarie senza ventilazione. Nuvoloso e pioggia ieri a Torino con 16.4 di massima, 10.5 di minima, 80% di umidità e 21.5 mm di pioggia alle ore 17. Nuvoloso l'anno scorso con 25 di massima, 13.9 di minima e 45% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31/b; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; via Oropa [illegible].

Di notte (19,30-9): corso [illegible]igio 151/b; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.

Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.

Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PROCESSO SLITTA AL 14 NOVEMBRE LA DECISIONE DEL GUP SULLA SECONDA TRANCHE DELL'INCHIESTA

Mauriziano, in 7 patteggiano

Dal pm un sì condizionato: dovete risarcire l'ospedale

Giorgio Ballario

Sette patteggiamenti, una richiesta di rito abbreviato, undici posizioni ancora al vaglio del giudice per le indagini preliminari Emanuela [illegible]. E sullo sfondo la possibile archiviazione dell'inchiesta sugli sprechi miliardari avviata dalla denuncia del commissario straordinario Anna Maria D'Ascenzo. La «Sanitopoli» che ha coinvolto l'ospedale Mau[illegible]iano, insomma, è ormai giunta in dirittura d'arrivo.

Ieri due medici del Mauriziano e cinque fornitori di apparecchiature sanitarie, accusati di turbativa d'asta e corruzione, hanno chies[illegible] di poter patteggiare pene tra 5 e 8 mesi di reclusione, convertite in multe pecuniarie. [illegible] pm Paolo Toso, che ha coordinato le indagini della polizia giudiziaria, ha dato parere positivo a una condizione: che i proclami di ravvedimento sbandierati davanti [illegible] giudice si tramutassero in gesti concreti.

[illegible] alcuni indagati hanno scelto [illegible] versare 5 mila euro alla Fondazione Mauriziano, altri hanno deciso di regalare all'ospedale attrezzature mediche mentre il dottor Gianfranco Pistis, viceprimario di Cardiologia arrestato nel novembre di due anni fa per aver truccato una gara d'appalto, ha optato per un'altra soluzione: terrà gratuitamente dei [illegible] di formazione per l'aggiornamento del personale sanitario.

I protagonisti dei tre filoni di «Sanitopoli»

Le richieste di patteggiamento
La prima fase si è conclusa ieri con sette richieste di patteggiamento da parte di Gianfranco Pistis, Mauro De Benedictis, Piero Mollar, Umberto Bertola, Giuseppe Bulliri, Vincenzo Gugliotta e Vincenzo Mancuso. Pio Luigi Marinelli, non ha invece chiesto il patteggiamento.

Le richieste di rinvio a giudizio
Il 14 novembre si deciderà sul rinvio a giudizio o sull'archiviazione anche per l'ex primario di Nefrologia del Mauriziano, Adriano Ramello, e per il dirigente della Baxter Vittorio Mosseri. Nella terza tranche, infine, sono coinvolti i dirigenti dell'Asl 8 Giorgio Rabino, Mario Borsotti e l'ex primario Giancarlo Lavezzaro (che ha chiesto il rito abbreviato).

Pistis, [illegible] con il collega Mauro De Benedictis e i rappresentanti di articoli sanitari, era accusato di aver «pilotato» la commissione ospedaliera che doveva esaminare le forniture di pace-maker e altri prodotti medici. In ballo, per quanto riguarda [illegible] solo De Benedictis, c'era anche un viaggio da favola in Polinesia a [illegible] di una delle imprese che commercializzavano prodotti per emodinamica. Il blitz della Procura contro il malcostume all'interno del Mauriziano, che risale all'autunno del 2003, ebbe anche un epilogo tragico: uno dei rappresentanti di prodotti medicali, Massimo Carraro, 56 anni, finito in carce[illegible] e poi agli arresti domiciliari, [illegible] uccise un mese dopo soffocandosi con un sacchetto di plastica.

Per conoscere l'esito delle secon[illegible] tranche d'indagine bisognerà invece attendere il 14 novembre, quando il Gup deciderà se archiviare [illegible] accuse [illegible] carico degli altri indagati oppure rinviarli a giudizio. La vicenda riguarda l'ex primario di Nefrologia e Dialisi del Mauriziano, Adriano Ramello; e il dirigente dell'azienda farmaceutica Baxter, Vittorio Mosseri, accusati di corruzione e - limitatamente al medico - di concussione. Il pm Toso contesta [illegible] primario di [illegible] ingannato la direzione sanitaria, sostenendo la necessità di acquistare prodotti specifici della Baxter con trattative ad hoc.

Ramello [illegible] anche indagato per abuso d'ufficio e truffa ai danni del Mauriziano: il medico, intercettato, si trovava al mare, ma risultava [illegible] in permesso sindacale per conto dell'Associazione nazionale primari ospedalieri. Ramello fu anche videoregistrato in ospedale [illegible] riceveva una busta con 950 euro: ospite a Berlino di un'azienda, aveva portato anche la moglie e «dovuto» anticipare le spese per lei. Per aver il rimborso, aveva detto: «Alla vostra azienda non ho mai dato poco... aspetto ancora oggi pomeriggio». L'ex primario e Mosseri non hanno chiesto di patteggiare o di essere processati con riti alternativi, per cui il 14 novembre il giudice Emanuela Gai dovrà decide[illegible] se rinviarli a giudizio oppure archiviare le accuse a loro carico.

Il [illegible] filone [illegible] «Sanitopoli» approdato in udienza preliminare riguarda invece l'Asl 8 di Chieri e Moncalieri e coinvolge il direttore generale Giorgio Rabino, il diretto[illegible] sanitario Mario Borsotti [illegible] l'ex primario di Cardiologia dell'ospedale moncalierese «Santa Croce», Giancarlo Lavezzaro, ora in pensione. Sono accusati di [illegible] truffa per una vicenda piuttosto complicata: secondo il pm Paolo Toso, Rabino e Borsotti avrebbero favorito Lavezzaro ad ottenere una consulenza esterna per un progetto presentato come «indispensabile», ma in realtà mai decollato, con un ingiusto profitto di oltre [illegible] mila euro.

L'INIZIATIVA SULLE VETRINE DEL CENTRO UNA LOCANDINA CONTRO IL COMUNE

Lo sberleffo dei commercianti «Venti milioni per 10 posti auto»

Venti milioni di euro per guadagnare alla città dieci posti auto. Una provocazione? Pura aritmetica, secondo i commercianti del centro, che ieri hanno affisso sulle vetrine dei loro negozi [illegible] locandine al [illegible] contro il Comune. Il primo di una serie di avvisi che, avvertono, denunceranno pubblicamente i problemi trascurati dal Palazzo civico. Fa fede quello di ieri: «Hai avuto difficoltà nel trovare parcheggio in centro? Se avrai pazienza, alla fine dei lavori troverai 10 posti auto in più». Firmato: «Le associazioni di via del centro di Torino». In allegato la tabella riepilog[illegible]iva del «Petac», il Piano comunale di riordino dell'area centrale. Il calcolo [illegible] conto della sosta a raso a pagamento nella zona centrale e semicentrale, delle autorimesse ad uso pubblico, dei parcheggi a barriera, di quelli in struttura in centro o ai confini del medesimo. Alla fine il totale dei posti previsti è di 30.010 rispetto ai 30 mila attuali. Una beffa, secondo i commercianti, che chiedono il mantenimento [illegible] parcheggi a raso e la sospensione della Ztl. L'iniziativa non [illegible] stata gradita dall'assessore Sestero (Viabilità): «Non ci interessa creare nuovi posti ma convogliare quelli esistenti nei parcheggi sotterranei per riqualificare piazze [illegible] vie. Quella dei commercianti è una mossa elettorale che certo non favorisce il dialogo». [ale. mon.]



La locandina che appare sulle vetrine dei negozianti del centro

La Provincia ai genitori: oggi e domani mandate i vostri figli a scuola [illegible] piedi

A scuola sì, ma rigorosamente a piedi e non costretti nell'abitacolo di un'auto. Il discorso interessa i bambini, circa un migliaio, iscritti alle scuole (15 a Torino, una decina nei Comuni limitrofi) che oggi e domani aderiscono all'iniziativa «I walk to school» promossa dalla Provincia di Torino. Obiettivo: convincere le famiglie a ridurre l'utilizzo delle vetture per accompagnare i piccoli a scuola e indurre le amministrazioni locali a creare percorsi sicuri per favorire la mobilità dei bimbi. L'iniziativa è stata presentata ieri nell'ambito del terzo Congresso mondiale di Educazione ambientale in corso fino a domani al Centro congressi del Lingotto. Presenti, tra gli altri, l'assessore provinciale Angela Massaglia (Ambiente) e Marisa Cortese per l'assessorato all'Educazione di Palazzo civico. Il tutto in collaborazione con le associazioni Eco delle Città e Legambiente Ecopolis. Info: www.ecodallecittà.it

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO [illegible] NUMERO

Esiste [illegible] sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire [illegible] schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna e riquadro** presentino due volte lo stesso [illegible].

FACILE

					5	9	8	
				8	2	6		
					4	3		2
	7						9	1
	6		8	2	7		4	
3	8						2	
5		1	7					
		7	9	3				
	4	8	2					

MEDIO

		6			9		3	
8	3		2					
						5	1	8
		1		8				
	9	4				8	6	
				3		7		
5	7	9						
					4		9	2
	4		1			3		

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci [illegible] più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando [illegible] certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e [illegible] sola.
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle [illegible] cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

FACILE

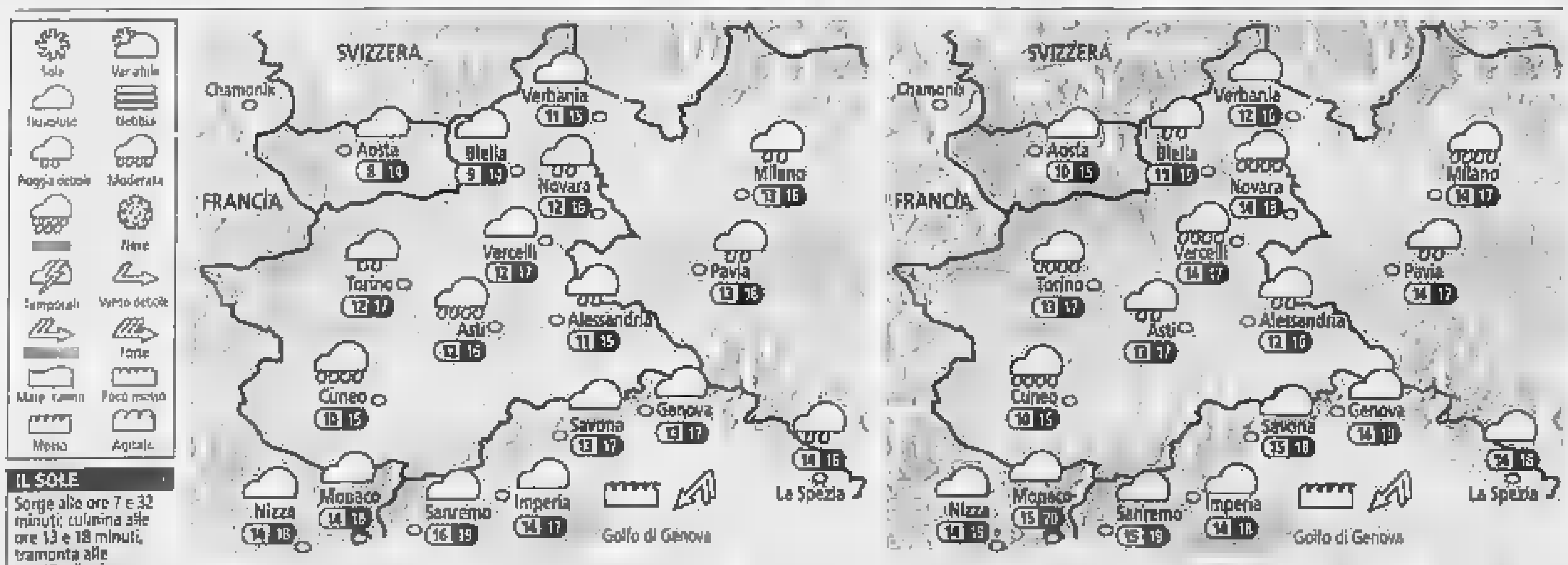
8	1	2	3	6	9	5	7	4
5	7	9	1	4	2	6	3	8
3	4	6	5	8	7	1	2	9
7	6	5	8	3	4	9	1	2
9	8	3	2	7	1	4	6	5
4	2	1	6	9	5	7	8	3
1	9	8	4	2	6	3	5	7
6	3	7	9	5	8	2	4	1
2	5	4	7	1	3	8	9	6

MEDIO

6	5	2	4	9	8	1	3	7
4	7	1	2	5	3	9	8	6
3	9	8	7	1	6	4	5	2
5	4	9	8	6	1	2	7	3
2	1	3	5	7	4	6	9	8
7	8	6	9	3	2	5	1	4
9	6	4	3	8	5	7	2	1
1	3	7	6	2	9	8	4	5
8	2	5	1	4	7	3	6	9

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti, tramonta alle [illegible] 19 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore [illegible] 39 minuti; cala [illegible] ore 19 e 45 minuti

OGGI Cielo nuvoloso sin [illegible] mattino su Liguria e basso Piemonte [illegible] piogge sparse, localmente a carattere di rovescio. Altrove inizialmente un po' di sole ma con tendenza, nel [illegible] del pomeriggio, ad aumento della nuvolosità e a precipitazioni che si trasformeranno in neve mediamente oltre i 1600 m sulle Alpi. Temperature stazionarie. Venti moderati sulle coste, [illegible] altrove.

DOMANI Su tutte le regioni molte nubi con possibili piogge o rovesci alternati a pause più asciutte. Qualche schiarita in più sarà presente sull'Imperiese e sullo Spezzino mentre le precipitazioni risulteranno meno probabili sulla Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Ancora qualche spruzzata di neve sulle Alpi a partire dai 1600 m. Temperature in lieve ripresa. Venti moderati da Nord-Est sulla Liguria, deboli altrove.

COLLEGNO SCOPERTA DALLE FIAMME GIALLE, E' LA SETTIMA DA GIUGNO

Una discarica abusiva nell'ex deposito della talpa Valentina

Tra i rifiuti anche solventi, vernici e schiume Due i denunciati ma si cercano altri colpevoli

Patrizio Romano

Una discarica abusiva, e per giunta pericolosa, su un terreno di proprietà del Comune di Collegno. Questa la scoperta fatta venerdì scorso dai militari della Guardia di Finanza del colonnello Claudio Peciccia. «L'abbiamo notata durante [illegible] giro di monitoraggio del territorio - spiega il maresciallo Mar[illegible] Mussio -. E da giugno scorso questa è la settima che mettiamo sotto sequestro». In un campo [illegible] via Manzoni, all'angolo [illegible] [illegible] Tampellini, [illegible] agenti hanno trovato diversi cumuli di rifiuti e materiale di scarto. «Una discarica in via di formazione - ammette il maresciallo -. Se fossimo intervenuti tra un po' chissà cosa diventava».

Il terreno in questione, infatti, era inutilizzato da pochi mesi. «Sì, perché fino a non molto tempo [illegible] - precisa Mussio - era stato usato [illegible] deposito per la talpa "Valentina", che ha scavato la galleria della [illegible]tropolitana». Sono bastati quindi pochi mesi, [illegible] un po' di disattenzione, per trasformarla in una discarica a cielo aperto. «Abbiamo rinvenuto fusti di olii esausti - elenca -, bidoni di vernice e solvente, schiume poliuretaniche, elettrodomestici, pneumatici, paraurti, parti meccaniche e soprattutto montagnole di materiale proveniente da ristrutturazioni di alloggi». Un po' alla volta, soprattutto [illegible] sera, qualcuno arrivava scaricava e spariva. Convinto di rimanere impunito.



L'assessore Gianni Pesce



Il colonnello Claudio Peciccia

Ma due sono già finiti nella rete. «In poche ore siamo riusciti a scoprire gli autori di una parte del disastro - ammette Mussio -: sono i titolari di un'officina di Grugliasco». C.S., 30 anni, e S.S., di 35, sono stati denunciati in base alla legge Ronchi, per abbandono di rifiuti nocivi. Ma vista l'estensione [illegible] terreno, di oltre 10 mila metri quadrati, altri saranno indagati a breve. «L'attività di indagine è [illegible] in corso - [illegible] il maresciallo - [illegible] questi sono solo i primi a essere stati pizzicati». A dare una mano alle Fiamme gialle nel loro lavoro è intervenuta anche la Provincia. «Perché il materiale abbandonato in quel terreno era pericoloso - conferma - [illegible] altamente inquinante».

E neanche la vicinanza del campo sportivo Sandrett[illegible] delle case di via Manzoni, e del Centro servizi del ministero delle Finanze ha creato imbarazzo negli «eco-furbi». Anzi, chi per primo ha iniziato [illegible] scaricare rifiuti deve aver avuto [illegible] bella dose di coraggio. «Certo - sostiene nervoso Gianni Pesce, assessore all'Ambiente -, quell'area era recintata e chiusa [illegible] un cancello, che non c'è più. E' stato divelto». Una spiegazione dovuta, da parte dell'amministrazione, che non vuole di certo essere accusata [illegible] incuria. «Perché quel terreno è nostro - confessa -, [illegible] [illegible] avevamo protetto, [illegible] non ci fosse nulla, [illegible] terra ed erba».

E adesso vogliono passare all'azione. «E' un fatto grave - sibila -. Per questo daremo mandato ai nostri legali per fare in modo che chi ha [illegible] quel danno adesso bonifichi». Altro che essere denunciati, si sentono parte offesa. «Tutelare il territorio non [illegible] semplice - dichiara -, per questo da luglio abbiamo as[illegible] due ausiliari, che sorveglino insieme ai vigili, e inoltre abbiamo stipulato una convenzione con le Guardie ambientali e un'altra la stiamo firmando con le Guardie ecologiche volontarie». Prima che le discariche abusive spuntino nel centro della città.



La discarica abusiva scoperta dagli agenti della Guardia di Finanza nel territorio di Collegno

VINOVO, MINORANZA ALL'ATTACCO SUL RINCARO DELLA TASSA RIFIUTI

«Bisogna sfiduciare il presidente del Covar»

Un consiglio comunale urgente sulla stangata rifiuti e due mozioni di «sfiducia» contro l'amministrazione del sindaco Mairo. Così, a Vinovo, replicano le forze di minoranza (Vinovo Insieme, Viva Vinovo, Lista Blu) alle posizioni assunte dal primo cittadino in seguito alle proteste dei cittadini per l'impennata dei costi della raccolta rifiuti porta a porta, gestita dal Covar 14. Il passaggio da tassa a tariffa ha provocato rincari superiori al 100%, constatati nei giorni scorsi con il ricevimento dei bollettini di pagamento. Compatti i gruppi di minoranza chiedono le dimissioni dell'assessore competente, Luigi Lambiase, sotto accusa «per aver colpevolmente sottovalutato l'incremento dei costi e di non aver saputo tutelare i cittadini». Al sindaco, Maria Teresa Mairo, rimproverano invece la decisione di [illegible]uovere un comitato cittadino contro i rincari. «Un'azione - dicono - utile solo a gettare fumo negli occhi: se davvero intende contestare il Covar 14, dovrebbe sfiduciare il presidente del consorzio, Massimino. Altrimenti si tratta solo [illegible] un doppio gioco, per sottrarsi alle proprie responsabilità». [m. peg.]

[illegible] IN DUEMILA DA TUTTA ITALIA

Finmek: a Roma presidio no stop

Tensione ieri a Roma durante la manifestazione davanti a Palazzo Chigi dei lavoratori della Finmek, azienda con stabilimenti in Piemonte (a Caluso), [illegible] Abruzzo, in Campania, in Ligu[illegible] e [illegible] Friuli Venezia Giulia. Un gruppo [illegible] manifestanti che aveva occupato via del Corso in segno [illegible] protesta è entrato in contatto con le forze dell'ordine. Due persone, tra i lavoratori che partecipavano al presidio, sono state ricoverate in ospedale perché colte da un malore.

E' stata questa la conclusio[illegible] della manifestazione che ha visto in piazza oltre duemila lavoratori [illegible] gruppo: tra loro anche diversi esponenti delle istituzioni, tra cui l'assessore provinciale al Lavoro, Cinzia Condello. Una delegazione, tra sindacati, lavoratori e rap[illegible]sentanti dei vari Comuni e delle Province interessate, ha chiesto ai rappresentanti del governo di essere ricevuta. Dopo una lunga trattativa, [illegible] delegazione [illegible] stata ricevuta alla Presidenza del Consiglio: domani mattina si svolgerà un incontro al ministero del Lavoro sulla [illegible] integrazione straordinaria, mentre al pomeriggio si replicherà al ministero delle Attività produttive sulle prospettive del gruppo, di cui il commissario ha deciso la vendita.

«La situazione è al limite - dichiara Federico Bellono - e la tensione tra i lavoratori è sempre più alta: se dal gover[illegible] non arriveranno [illegible] tempi brevissimi iniziative più concrete, la situazione può degenerare definitivamente. Per questo motivo dai prossimi giorni il presidio davanti [illegible] Palazzo Chigi diventerà permanente e continueranno le iniziative anche a livello locale». Ed è proprio la decisione di iniziare il presidio permanente al termine della manifestazione da parte dei lavoratori che arrivavano dagli stabilimenti campani e abruzzesi, che ieri ha alzato il livello della tensione. Un gruppo di manifestanti ha occupato via del Corso ed è stato necessario l'uso della forza perché la strada venisse liberata. (gp. mag.)



Un momento della manifestazione dei lavoratori Finmek a Roma

PINEROLO DOMANI POMERIGGIO L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Dipendenti Agess «Ci aiuti il Toroc»

In una mappa globale puntellata da cassaintegrati, mobilità e licenziamenti, i 10 posti di lavoro a rischio dell'Agess, azienda per lo sviluppo del turismo della Val Pellice, potrebbero sembrare insignificanti. Non è così: se l'Agess non risolverà la sua profonda crisi finanziaria, il Pinerolese dovrà fare i conti con il fallimento di un progetto che doveva [illegible] [illegible] esempio [illegible] imitare per lo sviluppo della valle. Domani pomeriggio l'assemblea dei soci deciderà sul futuro, due gli scenari: un improbabile aumento di capitale tale da ripianare il deficit (un milione e 280.000 euro) o la messa in liquidazione della società, che da febbraio [illegible] è paga gli stipendi. E davanti alla Sumi, la scuola Universitaria di Pinerolo, ci saranno anche i dipendenti che hanno deciso di incatenarsi per protestare: «Pur avendo una sede elegante dove poter [illegible] l'assemblea dei soci - dice una delle dipendenti - loro hanno deciso di affittare a 250 euro una sala della Sumi, ci sembra veramente l'ennesima caduta di stile». Ieri mattina sono state decise le attività di protesta da mettere in atto. Dice Fedele Mandarano, segretario della Camera del lavoro di Pinerolo: «Le quote di maggioranza di questa società sono in mano alla Comunità Montana Val Pellice, non dimentichiamo che siamo alla vigilia delle Olimpiadi e che questa azienda ha lavorato per il Toroc. Chiediamo a questi enti una ricollocazione per i dipendenti Agess». [a.gia.]

Inbreve

Sestriere
Arresti domiciliari al ristoratore

[illegible] ottenuto gli arresti domiciliari il ristoratore di Sestriere Antonio Lippolis, finito in carcere nell'ambito dell'inchiesta sullo spaccio di cocaina a Sestriere. "Fra tutti gli indagati - dice il suo avvocato Sergio Cellerino- è stato quello che [illegible] rimasto in [illegible] meno di tutti, ad indicare il fatto che il suo coinvolgimento è marginale". In alcuni casi gli indagati si sono difesi sostenendo che la droga era solo per uso personale.

Giaveno
Cerca [illegible] rubare un furgone: arrestato

Un ragazzo [illegible] Bricherasio è stato arrestato dai carabinieri di Giaveno, per il furto di un furgone. Vittorio R. 20 anni, avrebbe tentato di rubare in via Sacra di San Michele [illegible] Opel, poi ha sfondato i vetri di uno Scudo e ha [illegible] in moto il [illegible] [illegible] fare la manovra si è però bloccato lo sterzo ed è finito contro un muro.

Brandizzo
Modifiche alla viabilità sulla Torino-Milano

Disagi sull'autostrada Torino-Milano per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 alle 6 del 5 e 6 ottobre cambio di carreggiata tra Brandizzo e Settimo con conseguente chiusura dello svincolo di Settimo direzione Torino. Dalle 21 del 6 alle 21 del 19 ottobre chiusura dell'entrata di Settimo direzione Torino e dalle 6 del 6 alle 21 del 12 ottobre chiusura dell'uscita di Settimo direzione Torino per i veicoli provenienti da Milano.

San Sebastiano
Denunciato un automobilista

In seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla statale allo svincolo di Brandizzo, a Gianluca C., [illegible] anni, di San Sebastiano Po, i carabinieri hanno ritirato la patente, decurtato dieci punti, denunciandolo alla magistratura per guida in stato di ebbrezza.

Condove
Un convegno sui prodotti tipici

«I prodotti tipici come strumento per la promozione e la valorizzazione del territorio» è [illegible] tema [illegible] un convegno che si svolge giovedì sera alle [illegible] 21 presso il salone della biblioteca di via Roma a Condove. E' stato organizzato dal Comune e dalla Coldiretti.

Salassa
«Comunicare... il Comune»

Per il ciclo «Gli Incontri di Sviluppo Canavese» venerdì prossimo, ore 21,15 nella sala consiliare del Comune di Salassa, si parla d'informazione ed enti locali. Intervengono Guido Novaria de La Stampa, Gisella Riva, esperta di comunicazione web e Mario Damasio.

IVREA L'EX MILITANTE ARRESTATO [illegible] SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

Da terrorista a «protettore» Ciccone ritorna in prigione

Giampiero Maggio

Dalla lotta armata, quella che terrorizzò il Biellese durante gli anni di piombo, [illegible] sbarcare il lunario come «pappone».

C'era una volta quell'Antonio Ciccone, che negli Anni 80 (precisamente l'83), poco più che ventenne fu arrestato per eversione. Accuse pesanti quelle ascritte nei suoi confronti: dalla partecipazione a banda armata con il nucleo dei «Comunisti organizzati per la liberalizzazione proletaria», quelli che facevano [illegible] capo a Franco Piorina [illegible] che Patrizio [illegible]ci, in un [illegible] libro, definì «quei bravi beduini di Biella», al sequestro di persona.

Oggi, a 47 anni, con i capelli ingrigiti e alle spalle una vita vissuta di stratagemmi e furbizie, Ciccone si è trasformato in «protettore», «pappone» come viene chiamato [illegible] gergo chi gestisce il traffico di ragazze destinate alla prostituzione. I carabinieri della sta[illegible] [illegible] Ivrea lo hanno seguito, fotografato e, ieri, arrestato. Le accuse sono lontane anni luce da quelle che lo portarono in galera vent'anni fa: favoreggiamento e sfruttamento aggravato [illegible] continuato della prostituzione.

Sbarcava il lunario così Ciccone e poco importa se aveva, così pare, anche un'altra attività, un allevamento di trote a Vistrorio, poco lontano da Lugnacco, il suo Comune di residenza in Valchiusella. Evidentemente quel lavoro pulito era poco redditizio per lui. «Risulta pregiudicato e disoccupato - spiegano invece i carabinieri - e da quanto ne sappiamo da questa sua attività illegale forse riusciva a ricavare giusto il denaro per sopravvivere». Ci sarebbe anche il coinvolgimento di un minorenne in questa sua attività e, per questo, potrebbe scattare nei suoi confronti anche l'accusa di corruzione di minori. Ma questo aspetto, spiegano i carabinieri, è tutto da valutare.

Strana storia, però, quella di Antonio Ciccone. C'era un tempo in cui maneggiava armi [illegible] distribuiva volantini contro lo Stato e le istituzioni e la sua attività principale era l'eversione tra gruppi fiancheggiatori delle Br di Mario Moretti e Barbara Balzerani. Un tempo [illegible] si era lasciato [illegible] spalle con il carcere. E, dopo la galera, Ciccone, più stanco [illegible] [illegible] combattivo di un tempo, aveva trovato rifugio in Valchiusella, [illegible] Lugnacco. E' qui che viveva fino [illegible] ieri, prima [illegible] un furgone lo trasportasse [illegible] in carcere.

Non è stato difficile, per i carabinieri, scoprire il suo nuovo giro. I militari lo avevano notato già una decina di giorni fa alla stazione ferroviaria di Ivrea. E' qui che Ciccone aspettava, seduto al volante della sua Ford Focus grigio scura, che due ragazze nigeriane scendessero dal treno che ogni giorno, da Torino, le portava in Canavese. L'appuntamento spaccava il minuto: alle 10,30 le due ragazze (ma secondo i carabinieri il giro di prostitute sarebbe allargato ad altre donne), poco più che ventenni e clandestine, salivano a bordo. Ciccone le lasciava lungo la strada che collega Bairo a San Martino, in frazione Silva. Le andava a riprendere alle 19,30, per riportarle al treno. E, ogni giorno, si faceva pagare: in denaro o in natura. Ci sono alcune fotografie scattate dai carabinieri che lo ritraggono in atteggiamenti intimi [illegible] una delle due donne.

Una triste fine quella del terrorista combattente, ridotto a sbarcare il lunario trasportando prostitute nigeriane.



Antonio Ciccone è stato arrestato dai carabinieri

SANGANO AGGREDITA L'IMPIEGATA CHE APRE L'UFFICIO

L'assalto alla Posta frutta 6500 euro

Hanno colpito poco prima delle 8, all'apertura dell'ufficio postale, aggredendo alle spalle l'impiegata che stava andando al lavoro.

E' accaduto l'altra mattina a Sangano: due banditi, con il volto camuffato da passamontagna e armati di pistola, si sono impossessati di [illegible] 6500 euro, svuotando le cas[illegible] L'assalto è stato fulmineo, da manuale: secondo [illegible] racconto dell'impiegata è durato appena una manciata di minuti.

«Sono sbucati all'improvviso, alle mie spalle: mi hanno afferrato per le braccia e costretto ad entrare mostrandomi [illegible] pistola», [illegible] spiegato la dipendente delle Poste ai carabinieri.

I due malviventi, probabilmente giovani, di età compresa tra i 25 e 30 [illegible] si sono appostati all'esterno dell'ufficio di via Bert 1, senza destare sospetti. Quando la donna, da sola, si è diretta all'ingresso per aprire la porta dell'ufficio, i due sono entrati in azione, calandosi sul volto i passamontagna.

Una volta all'interno hanno ordinato alla donna [illegible] aprire le [illegible] e di consegnare il denaro. Erano determinati a prelevare il bottino: si sono limitati a minacciare l'impiegata a parole, [illegible] eccedere in violenze o maltrattamenti.

«Mi hanno detto di non urlare, di fare tutto quello che volevano. Hanno ripetuto più volte che non mi sarebbe accaduto nulla», ha raccontato agli investigatori, spaventata. [illegible] malviventi hanno preso il bottino e si sono dileguati in pochi istanti. Forse sono fuggiti a bordo di un'auto piccola cilindrata, un vecchio modello di colore scuro. [m. peg.]

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

fresatori/tornitori cn/ rettificatori/ aggiustatori	prestigiosa azienda di Rivalta cerca personale con esperienza nei ruoli sopra indicati; [illegible] conoscenza del disegno tecnico e disponibilità ai tre turni. Filiale di Orbassano [illegible] Alfieri 24/a Tel.011-9040364.
operaio addetto macchina	gradita esperienza nel settore plastico o metalmeccanico disponibile a lavorare sui tre turni, lavorazione a ciclo continuo, automunito. Zona di Lavoro: Settimo T.se (TO) Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372
operaio, impiegati logistica, call-center inbound, stagista	esperienza come operaio assemblaggio su tre/due turni. Zona di lavoro: Alpignano. Diploma per il call-center disponibili part-time, zona lavoro: Torino. Impiegato di logistica, esperienza pregressa nel settore. Stage per la filiale di Rivoli richiesta laurea. Filiale di Rivoli C.so Francia, 276/A Tel.011-9588655
addetti macchine cnc	cercasi tornitori CNC e tradizionali e addetti macchine CNC per prestigiosa azienda. Zona di lavoro: La Loggia (TO). Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
1 manutentore / 1 estrusorista settore plastica	disponibilità immediata, esperienza nel ruolo, utilizzo tornio e fresa tradizionali/estrusore. Buone prospettive di futuro inserimento. Orario di lavoro full time. Fil. di Torino C.so V. Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

[illegible]

Alì ricerca:

Certificato ISO 9002 Autorizzazione Min. n. 1192-SG 29/11/2004

FILIALE DI TORINO

c.so [illegible] Umberto 65 - Tel. 011.5806095 - email: ssola@alispa.it

- **Fresatori e rettificatori tradizionali.** Zona: Collegno
- **Manutentori stampi** [illegible] **esperienza**, [illegible]: stampaggio plastica. Zona: Rosta
- **Segretaria** [illegible] anni, esperienza in bollettazione per inserimento in qualità di apprendista. Zona: Torino nord
- **Impiegata** per attività di segreteria e di help desk contabile. Inserimento in qualità di apprendista. Zona: Torino
- **Responsabile amministrativo**, capacità [illegible] coordinamento risorse, autonomia [illegible] di bilancio. [illegible]: Torino
- **Apprendista** part [illegible] mattino. Zona: Torino nord.
- **Perito chimico** [illegible] attività di laboratorio e contatti con clienti e fornitori. Buon inglese. Zona: Settimo

FILIALE DI MONCALIERI

c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 - email: info.moncalieri@alispa.it

- **OPERAI** DISPONIBILI SUI TRE TURNI, PREF. DIPLOMATI [illegible] QUALIFICA PER IMPORTANTE AZIENDA [illegible] CARMAGNOLA. Età MAX 28 ANNI
- **ELETTRICISTA** CABLATORE IMPIANTI INDUSTRIALI, PREFERIBILMENTE CON NOZIONI [illegible] ELETTRONICA. ZONA SANTENA
- [illegible] TERMOPLASTICI CON ESPERIENZA, OTTIME PROSPETTIVE DI INSERIMENTO. ZONA NICHELINO
- **FRESATORE** CONTROLLO NUMERICO [illegible] MATERIE PLASTI[illegible]. OTTIME PROSPETTIVE. ZONA NICHELINO

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

Quandoccorre Spa - Agenzia per il lavoro [illegible]

1 ADD. AL COLLAUDO [illegible] Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

1 IMPIEGATO UFF. PERSONALE Appartenente alle categorie protette. [illegible] Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

2 RECEPTIONIST appartenente alle categorie protette. Sede di lavoro: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

1 RESPONSABILE DI LOGISTICA, conoscenza AS400, ottima conoscenza dell'inglese [illegible]. Sede di lavoro: [illegible] (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

1 PROGRAMMATORE DI CENTRI DI LAVORO [illegible] FANUC [illegible]. SEDE DI LAVORO: [illegible] (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

1 ATTREZZISTA, [illegible] Disponibilità immediata. Sede di lavoro: [illegible] (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

1 VICERESPONSABILE DI REPARTO [illegible] e gestione personale. Disponibilità immediata. Sede di lavoro: [illegible] (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

1 RESPONSABILE DI PRODUZIONE [illegible] gestione del personale (50 persone). Sede di lavoro: [illegible] (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

1 TECNICO COMMERCIALE [illegible] Bussoleno di Susa (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

5 ELETTRICISTI [illegible] industriali. Richiesta precedente esperienza. Sede di lavoro: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

20 OPERAI PERITI TECNICI [illegible] Sede di lavoro: Bussoleno di Susa (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: [illegible]

45 ADDETTI TELEMARKETING, [illegible] Sede di lavoro: ORBASSANO (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel [illegible] mail: [illegible]

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento dei dati personali.

LA QR ORGANIZZA CORSI DI INFORMATICA / ADD. CALL CENTER [illegible]

Inviare C.V. a: Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 01[illegible] - mail: [illegible]

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali [illegible] www.quandoccorre.it



Ricerchiamo

5 ASSISTENTI DI FILIALE (rif. [illegible])

età 24/30 anni, laurea in facoltà economiche o umanistiche, utilizzo PC, predisposizione alle relazioni interpersonali, al lavoro in team e per obiettivi. Attività: supporto all'attività di ricerca, selezione e gestione amministrativa del personale. Disponibilità a stage. Sede: Torino e provincia.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 09/10/05

8 [illegible] COMMERCIALI (rif. [illegible])

per potenziamento organico interno. I candidati ideali, laureati o diplomati con esperienza in ambito commerciale, di età 25/35 anni, saranno responsabili [illegible] sviluppo commerciale delle filiali ed in particolare dovranno analizzare il tessuto imprenditoriale locale, pianificare le strategie commerciali più adeguate all'acquisizione di nuovi clienti e gestire le trattative economiche.

[illegible] formazione adeguata, metodo di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e [illegible] possibilità di crescita.

È previsto un inserimento iniziale attraverso assunzione con CCNL [illegible] e terziario e premi quadrimestrali al [illegible] degli [illegible] previsti.

Sede: Torino e provincia, Asti, Cuneo e provincia, Vercelli e provincia, Novara e provincia.

[illegible]

[illegible] INDUSTRIELLE SPA
Tel. 011/9581672 - Fax 011/9581690
e-mail. mosanigo@genind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB

Ricerchiamo

FILIALE DI TORINO FRANCIA

Corso Francia 341 Tel. 0117709896 Fax 011.707587 torinofrancia@openjob.it

- **CARPENTIERE IN FERRO** esperto, conoscenza disegno tecnico, zona: Bruino
- **CONTABILE** con esperienza fino al bilancio, sostituzione di [illegible] zona: Cuorgnè
- **ELETTRICISTA CABLATORE** esperto, zona: Torino.
- **ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI**, conoscenza Ccnl Metalmeccanico Confapi, scopo assunzione, zona: Torino
- **COMMERCIALE** per stati esteri, è richiesta esperienza nel [illegible], zona: Torino
- **RESPONSABILE MARKETING**, fondamentale provenienza dal settore farmaceutico, laurea in discipline scientifiche, conoscenza lingua inglese e pacchetto Office, zona: Ivrea
- [illegible]NTORI ELETTRICI, MONTATORI MECCANICI, ATTREZZISTI MONTATORI, TORNI[illegible] QUALIFICATO, DISEGNATORE MECCANICO (conoscenze CAD) con esperienza, automunito, zona: Borgone di Susa
- **GEOMETRA** con esperienza in CANTIERI INDUSTRIALI, [illegible], zona: Borgone di Susa

[illegible] DI [illegible] ALBERTO

Via C. Alberto 40 Tel. 0115131020 Fax 0115611387 torino2@openjob.it

- **ASSISTENTE** [illegible] **TITOLARE** [illegible] un'azienda operante nel settore dell'abbigliamento. Richiesta buona conoscenza della fatturazione, gestione clienti e fornitori, [illegible] della presenza e buon utilizzo Office. Zona: Torino centro.
- **ISTITUTRICE/GOVERNANTE** per importante famiglia di imprenditori della zona di Alba. È richiesta la patente di guida e preferibilmente la conoscenza dell'inglese. Retribuzione adeguata e disponibilità dell'alloggio
- **FISIOTERAPISTA** in possesso di titolo di studio riconosciuto. Zona: Pavone (Ivrea).
- **RECEPTIONIST**, età [illegible] 28 anni, con esperienza pregressa. Zona: Torino centro.
- **CONTABILE** con [illegible] esperienza, età massima 25 anni. Zona: Torino centro.
- **DISEGNATORE CAD**, diplomato, ottima conoscenza pacchetto Office, in possesso di [illegible]te di guida. Età massima 28. Zona: Torino centro
- **CUOCO** con esperienza nella preparazione di piatti orientali/giapponesi. Richiesta autonomia nella gestione di un punto vendita. Zona: Torino centro.
- **ADDETTA PRATICHE AUTO** con esperienza pregressa nel ruolo, età massima 23 anni. Zona: Torino centro.
- **OPERAIE ADDETTE ALL'ASSEMBLAGGIO** automunite. Zona: San Gillio Torinese.

Autorizzazione Ministeriale rilasciata in data 26 novembre 2004
La [illegible] rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito [illegible] per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la Lg. 196/03

Agenzia per il Lavoro

Creyf's S.p.A.

propone interessanti opportunità di lavoro per:

ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI per multinazionale americana. Richiesta esperienza nel ruolo, conoscenza del CCNL del Commercio, buona conoscenza della lingua inglese, zona di lavoro: Torino centro. Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A., Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165611 - Fax 011/5184060 - [illegible]

OPERAI/E TESSILI Avete maturato un'esperienza nella mansione? Sapete utilizzare la [illegible] per i tessuti? Siete residenti nelle valli di Lanzo? Abbiamo un'opportunità lavorativa presso un'azienda cliente operante nel settore tessile sita a Lanzo Torinese. Per maggiori informazioni Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2481611 - Fax 011/2457025 - [illegible]

TECNICI IMPIANTI ROBOTICI Offriamo opportunità di lavoro con possibilità di inserimento presso azienda multinazionale. Si richiede diploma di perito meccanico o elettronico. Buona conoscenza di Basic, C++, Pascal e PLC. Buona conoscenza della lingua inglese. Disponibilità a trasferte all'estero.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 0116677898 - [illegible]

DISEGNATORE CAD 2D/3D Diploma tecnico / Laurea di I livello tecnica. Conoscenza di Autocad, del disegno meccanico e della lingua inglese. Possibilità di assunzione. Zona di lavoro: Chivasso.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - [illegible]

SALDATORI Offriamo opportunità di lavoro presso azienda metalmeccanica in qualità di saldatore a filo continuo. Richiesta esperienza nel ruolo. Requisito gradito la conoscenza del disegno tecnico. Età 20-50 anni. Zona di lavoro: prima e seconda cintura di Torino Ovest.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

I candidati ambosessi [illegible] Autorizzazione ministeriale 12/01/05 Prot. 1265-SG

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Network Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Agenzia per il Lavoro - S.p.A.
Aut. Min. 20/11/2004 Prot. N. 1089 - SG
[illegible]

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO, Via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 - Fax 011.4362616

- **2 FALEGNAMI** con buona esperienza nella mansione. Durata della missione 6 mesi prorogabile. Sede di lavoro Torino Nord
- **60 OPERATORI CALL-CENTER** anche con prima esperienza nella mansione. Durata della missione 3 mesi. Sede di lavoro Torino

COLLEGNO, C.so Francia, 48 - Tel. 011.4036802 - Fax 011.4036826

- **5 OPERAI GENERICI** automuniti, disponibili sui turni e alla mobilità. Sede di lavoro [illegible] e provincia.
- **26 AIUTO-CUOCHI / ADDETTI [illegible] / BARISTI / LAVAPIATTI / CAMERIERI**, da inserire nel settore della ristorazione per la stagione invernale 2006. Sede di lavoro Torino e [illegible] limitrofe

MONCALIERI, Via Martiri della libertà, 2/A - Tel. 011/6405110 - Fax 011/6405493

- **5 O.S.S.**, disponibili ai turni, sia part-time sia full-time, disponibilità a lavorare nei giorni festivi. Durata [illegible] 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Gattiera e Carmagnola (TO).
- **10 ADDETTI AL TELEMARKETING**, part-time 4/6 ore, disponibili ai turni. Durata [illegible] missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Orbassano (TO)

CIRIÈ, Via Robassomero, [illegible] - Tel. 011.9222623 - Fax 011.9222385

- **4 OPERAI**, età compresa tra i 18 e i 30 anni, disponibili a lavorare su orario centrale. Richiesta minima esperienza, automuniti. [illegible] della missione 1 settimana prorogabile. Sede di lavoro San Carlo C.se (TO)
- **2 MANUTENTORI MECCANICI**, età 25/45 anni, [illegible] richiesta esperienza [illegible] settore stampaggio plastico, disponibilità a lavorare su [illegible]. Durata della missione 3 mesi prorogabile. Sede di lavoro Robassomero (TO)

BIELLA, Via Trento, 40 - Tel. 015/8497845 - Fax 015/8495079

- **5 OROLOGI**, anche senza esperienza lavorativa. Durata della missione 3 mesi con possibilità di proroghe. Sede di lavoro Biella
- **5 OPERATORI CALL-CENTER**, richiesta preferibile esperienza nel [illegible]. Durata [illegible] 5 mesi prorogabile. Sede di lavoro Ivrea (TO).

[illegible]

Vedior ...tutto di Personale

N. 1 TECNICO COMMERCIALE IN AMBITO SIDERURGICO. diploma, richiesta esperienza commerciale preferibilmente in ambito siderurgico, età max 30 anni. Zona di lavoro: Borgaro Tel. 011/2475891 e-mail: torino3@vedior.it.

N. 1 IMPIEGATA CONTABILE, diploma di ragioneria, ottima conoscenza della contabilità generale, remote banking, controllo estratti conto, prospettive. Zona di lavoro: Leinì Tel. 011/2475891 e-mail: torino3@vedior.it.

N. 2 OPERAI APPARTENENTI ALLE CATEGORIE PROTETTE, per attività di collaudo e controllo qualità vetri, disponibilità al ciclo continuo sui tre turni. Zona di lavoro: Settimo T.se. Tel [illegible] e-mail: torino3@vedior.it.

N. 1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA, [illegible] o laurea, conoscenza della contabilità generale, utilizzo del programma SAP, prospettive, preferibile residenza in zona. Zona di lavoro: Ivrea Tel. 011/2475891 e-mail: torino3@vedior.it.

N. 10 [illegible] CALL CENTER, diploma, buon pc, doti comunicative, disponibilità part time/full time; corso di formazione preassuntivo. Zona di lavoro: Torino centro. Tel 011/6404049 e-mail: moncalieri@vedior.it.

N. 5 MAGAZZINIERI, età massima 27 anni, diploma o qualifica, disponibilità sui 2 turni, [illegible]. Zona di lavoro: Santena. Tel. 011/6404049 - email: moncalieri@vedior.it.

N. 1 SEGRETARIA APPARTENENTE [illegible] **PROTETTE**, età max 35 anni, diploma, buon pc, automunita, buone prospettive. Zona di lavoro: Moncalieri. Tel. 011/6404049 e-mail: moncalieri@vedior.it.

N. 1 GEOMETRA, gradita minima esperienza con l'utilizzo di autocad, disponibilità a lavorare in magazzino, automunito, buone prospettive. Zona di lavoro: Trofarello Tel. 011-6404049 e-mail: moncalieri@vedior.it.

N. 1 IMPIEGATA COMMERCIALE, ottima conoscenza della lingua inglese, francese e tedesca, esperienza nell'ufficio commerciale, età max 35 anni, zona di lavoro: Grugliasco. Tel. 011/9563296 e-mail: rivoli@vedior.it.

N. 5 ADDETTE AL CONFEZIONAMENTO, richiesto preferibilmente qualifica/diploma, esperienza nella mansione, disponibilità lavoro su turni, età max. 35 anni, automunite. Zona di lavoro: Pianezza. Tel 011/9563296 e-mail: rivoli@vedior.it.

N. 1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA, richiesto diploma di ragioneria, esperienza nella mansione, età max 35 anni, automunita, zona di lavoro: Rivoli. Tel. 011/9563296 e-mail: rivoli@vedior.it.

N. 10 ADDETTI CALL CENTER INBOUND, richiesto diploma, esperienza nella mansione, disponibilità lavoro su turni dal lunedì alla domenica [illegible] 08.00 alle 24.00, automuniti. [illegible] di lavoro: Pianezza. Tel. 011/9563296 e-mail: rivoli@vedior.it.

Telefonare dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle [illegible]

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.

Informativa per il trattamento dei dati personali ai [illegible] dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 è disponibile in www.vedior.it

Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/b - Torino

[illegible] Albo Agenzie per il Lavoro Sez. I prot. [illegible]

WorkNet ASSUME

GRUPPO GENERALE INDUSTRIELLE

Filiale di TORINO - [illegible]
[illegible] Agnelli 1[illegible] 10134 Torino - Tel. 011/3161[illegible] Fax 011/3161867
Email: [illegible]

10 INGEGNERI MECCANICI/AERONAUTICI: sede di lavoro Rivalta di Torino. Contratto iniziale 1 anno [illegible]

10 PERITI MECCANICI / QUALIFICATI TORNITORI/FRESATORI/AGGIUSTATORI AL BANCO/MONTATORI MECCANICI: per importante azienda settore aeronautico. [illegible] Sede di lavoro: Rivalta di Torino.

10 OPERAI/CARRELLISTI: [illegible] Durata del contratto: 1 mese iniziale con possibilità di proroghe

Filiale di TORINO - STAMPATORI
Via Stampatori, 9 10122 Torino - Tel. 011/5660213 Fax 011/5660754
Email: [illegible]

1 NEOLAUREATO ECONOMIA E COMMERCIO: [illegible]

2 RECEPTIONIST: [illegible] Zona di lavoro: Torino Sud. Orario: FT o PT. Durata del contratto: 3 mesi con possibilità di assunzione.

2 SISTEMISTI: [illegible] Windows NT e Server 2003 [illegible] Zona di lavoro: Torino Nord. Orario: FT. [illegible] 6 mesi con possibilità di proroghe.

Filiale di VENARIA REALE
Via Trucchi, 25 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011/4523160 [illegible] 011/4593094
Email: [illegible]

10 MADRELINGUA INGLESI - OLANDESI - TEDESCHE [illegible] per ASSISTENZA CLIENTI TELEFONICA - Sede di lavoro: Torino Nord. Orario: Full Time (8 ore su turni ciclo continuo) - Part Time (20 h/sett)

30 GIOVANI DIPLOMATI [illegible] ASS[illegible] TELEFONICA. [illegible] Sede di lavoro: Rivoli. Orario Part Time / Full Time

10 OPERATORI CALL CENTER INBOUND per CENTRALE OPERATIVA. [illegible] Sede di lavoro: Venaria Reale. Orario: Full Time (8 ore su turni a ciclo continuo)

Filiale di SETTIMO TORINESE
Via S. Francesco d'Assisi, 9 10036 Settimo T.se - [illegible] Fax [illegible]
Email: [illegible]

10 MANUTENTORI ELETTRICI/MECCANICI: diplomati e con esperienza nella manutenzione elettrica e meccanica dei macchinari industriali. Zona di lavoro: Torino Nord. [illegible] Durata del contratto: 3 mesi a tempo determinato con possibilità di assunzione.

WorkNet è autorizzata ad operare dal Ministero del Lavoro (Aut. Min. 13/12/2004 Prot. N. 1169-SG) I candidati, ambosessi (L. 125/91), sono invitati a leggere sul nostro sito [illegible] comprensiva dell'informativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003)

[illegible] www.[illegible].it

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

IL CASO ■ FRONTE AI TAGLI IMPOSTI DALLA MANOVRA ECONOMICA LA GIUNTA HA FATTO DUE CONTI E STILATO L'ELENCO DEI SACRIFICI

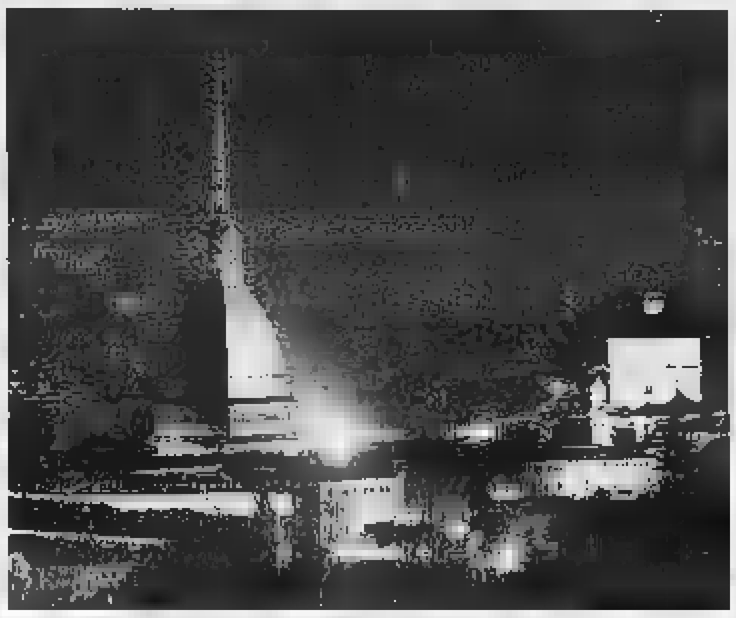
La Finanziaria spegne le luci

Meno consulenze, al Comune fondi ridotti del 6,7% rispetto al 2004

Emanuela Minucci

Luci della città spente in anticipo [illegible] più tardi. Mai più tartine alla f[illegible] delle conferenze stampa. Blocco delle assunzioni e magari pure qualche «city architect» in meno.

Sono i segni particolari della manovra illustrata ieri mattina in giunta dall'assessore [illegible] Bilancio Paolo Peveraro per rimediare [illegible] nuovo tetto alla spesa (che si abbassa del 6,7 per cento rispetto [illegible] imposto dalla Finanziaria approvata dal Governo. Una manovra che prevede un taglio [illegible] 10 per cento obbligato alle indennità degli amministratori, ma che l'assessore ha proposto di estendere anche allo stipendio dei vertici delle aziende partecipate. L'amministratore delegato di Gtt Tommaso Panero, per esempio, guadagna il doppio del sindaco, [illegible] 160 mila euro l'anno. E se Chiamparino guadagnerà 7.200 euro anziché 8 mila e gli assessori scenderanno da 4.200 a 3800, Peveraro ha anticipato che taglierà anche sui contratti di servizi che legano il Comune alle partecipate (Amiat, Gtt e Smat) «almeno del 6,7%».



Le luci della città saranno accese più tardi e spente in anticipo

Tutto ciò per arrivare a risparmiare quei 115 milioni cui il Comune di Torino dovrà rinunciare al capitolo «spese correnti» (dalla manutenzione ordi[illegible] [illegible] consulenze, dall'uso delle [illegible] blu ai costi di rappresentanza sino alle mense) grazie a quanto previsto dalla nuova manovra correttiva. «Questo risparmio - ha spiegato Peveraro - è indipendente dal totale delle entrate. Potrei portare l'Ici al 7 per mille, [illegible] Tarsu al 200 per cento e il biglietto del tram a [illegible] euro e per noi non cambierebbe nulla». Il taglio va fatto sulle spese. Consulenze «dorate» in testa che verranno ridotte del 50 per cento, auto blu e indennità a seguire. «Dal momento che non vogliamo toccare i servizi essenziali - ha aggiunto l'assessore - risparmie[illegible] dove potremo: sulla gestione dell'energia elettrica, per esempio, e sui costi di gestione». Il che significa blocco del turn-over, qualche intervento sulle buche dell'asfalto in meno, o anche qualche opera pubblica che verrà fatalmente rimandata: «Dal [illegible] che la nuova Finanziaria pone anche un limite agli investimenti che non potranno superare la quota raggiunta nel 2004 più il 10 per cento, è evidente che dovremo fare scelte - ha detto l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - e se vogliamo allungare la metropolitana fino al Lingotto [illegible] magari rimanderemo la costruzione della Biblioteca civica [illegible] Bellini o [illegible] nuovo ponte su corso [illegible] Maurizio».



L'assessore Paolo [illegible]

Per affrontare la situazione Peveraro ha proposto ai colleghi [illegible] approvare [illegible] bilancio tecnico entro il 31 dicembre rimandando alla nuova amministrazione le scelte più politiche.

[illegible] c'è [illegible] aspetto positivo in questa Finanziaria? «Una cosa sì - spiega l'assessore - la possibilità che venga riconosciuta all'ente locale il 30 per cento dell'evasione accertata».

E se stamattina ogni assessore era ansioso di capire quanto di quei 115 milioni di euro da risparmiare ricadeva sulle proprie deleghe ci vorranno ancora settimane per capire quanto dovrà tagliare l'assessore alla Cultura Alfieri (ad esempio, sono ritenute [illegible] rischio» le nuove Luci d'Artista) o quello all'Assistenza Marco Borgione.

SAN MAURO ACCUSE DA SINISTRA, LA REPLICA: SCELTE PONDERATE

«Solo buone intenzioni nel Piano regolatore»

Antonella Perotti

[illegible] nuovo piano regolatore di San Mauro prende più di un'insufficienza [illegible] dibattito organizzato da Rifondazione Comunista sul futuro urbanistico della città. «Troppo generica la delibera programmatica che è costellata da buone intenzioni, ma [illegible] di progetti specifici» secondo il relatore Raffaele Radicioni, architetto ed ex as[illegible] del Comune di Torino. «E non prende in cosiderazione il Piano di coordinamento provinciale, insomma non tiene conto sufficientemente degli enti sovraordinati» ha aggiunto Radicioni ricordando [illegible] preoccupanti in vista dell'approvazione al Senato del disegno di legge «Lupi»: «Apre i piani regolatori all'intervento dei privati e li mette al tavolo delle decisioni urbanistiche insieme agli [illegible] locali. Proviamo a immaginare quali interessi entreranno in gioco».

Le polemiche non hanno risparmiato nemmeno la scelta di cambiare destinazione d'uso all'area industriale di Pescarito. Guido Masetto, segretario cittadino di Rifondazione: «Non siamo d'accordo di aprirla al commercio; meglio sviluppare un terziario avanzato». Masetto se la prende anche con la mancanza di un'edilizia popolare e l'assenza [illegible] servizi nel nuovo quartiere residenziale della Prà Granda [illegible] ospiterà 1800 persone. Tutto male? «Niente affatto» secondo i progettisti incaricati, Riccardo Bedrone e Pier Giorgio Turi, intervenuti al convegno insieme all'assessore provinciale all'Ambiente Antonio Piras e al consigliere regionale di Rifondazione Alberto Dambrogio.

A difendere il nuovo piano regolatore è anche l'assessore all'urbanistica Roberto Pilone: «La pianificazione [illegible] tenuto conto delle direttive regionali, ma anche delle indicazioni provinciali». E spiega anche la scelta di aprire l'area industriale alle attività [illegible] «E' una zona strategica, vicino alla linea dell'alta velocità Torino-Venezia, alla confluenza delle autostrade, e va sfruttata. Oggi l'industria è in crisi e gli imprenditori spostano altrove la produzione, ma Pescarito è ideale per [illegible] settore commerciale e la logistica». Anche se promette: «Niente centri commerciali».

E rispedisce al mittente anche le critiche sulla Prà Granda: «E' [illegible] intervento ereditato dalle precedenti [illegible]. Comunque abbiamo già previsto un nuovo comprensorio scolastico per 600 studenti».

VIABILITA' ANCHE CHI ENTRERA' A BEINASCO DOVRA' PAGARE IL BIGLIETTO INTERO

L'Ativa: sulla Torino-Pinerolo niente sconti per i pendolari

Giuseppe Legato

Abbonamenti e agevolazioni tariffarie sul [illegible] di Beinasco per il Pinerolese e [illegible] cintura sud-ovest non ce ne sono e non ce ne saranno. L'Ativa ha comunicato che i comuni che insistono sulla Torino-Pinerolo [illegible] godranno di alcuno sconto perché rientrano su un arteria che non costituisce parte del sistema torinese della tangenziale, ma è autostrada. Così si è deciso nelle concessioni degli anni 70 «e comunque va detto - precisa il presidente Giovanni Ossola - che la politica tariffaria è governata dall'Anas e non dagli enti concessionaris. Traduzione: decine di migliaia di pendolari di Pinerolese, Val Sangone e prima cintura ovest pagheranno un euro all'andata e altrettanto al ritorno da e [illegible] Torino passando dalla [illegible] barriera di pedaggio. E a partire dal prossimo 6 gennaio. «Oppure - tagliano corto da Ativa - usino pure la viabilità alternativa». Punto, a capo e scoppia la polemica.

I sindaci di cinque comuni - Piossasco, Volvera, Rivalta, Beinasco e Orbassano - hanno scritto a tutti: Bresso, Saitta, Ativa, assessori competenti. Laura Oliviero (Piossasco) e Attilio Beltramino (Volvera) sono i più agguerriti: «Ativa aveva sempre ribadito nelle riunioni precedenti che ci sarebbero state agevolazioni per i pendolari. Questo dietrofront - di[illegible] - è [illegible] follia». Da Orbassano il sindaco Carlo Marroni e il suo assessore Francesco Antonio Castellaneta aggiungono: «Abbiamo già pochi collegamenti alla città con i mezzi pubblici e nessun raccordo ferroviario. L'uso dell'auto sarà indispensabile per raggiungere il posto di lavoro per migliaia di nostri cittadini. Ora, ipotizzando nessuna agevolazione, è evidente che il costo sarebbe troppo». Possibile trovare una mediazione? Da Ativa fanno capire che i margini non ci sono: «Ridiscutere le tariffe di abbonamento - oggi per le altre barriere si aggirano attorno ai 14 euro al mese - vorrebbe dire aumentare i costi per tutti, anche per gli altri caselli» dice Ossola.

Problemi di [illegible] dunque ma anche di viabilità alternativa nono[illegible] la variante alla [illegible] che collega Pasta al Sito - costo 14 milioni di euro - Ativa l'abbia realizzata a sue spese. Ne sa qualcosa Beinasco. Qui il sindaco Gilberto Giuffrida chiama in causa i cantieri ancora aperti - dovrebbero chiudersi a gennaio [illegible] - in strada [illegible] Portone, uno dei nodi cruciali delle strade previste per bypassare il casello. L'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture Daniele Borioli ha convocato i comuni per il prossimo 13 ottobre per discutere proprio di questo. E i problemi li avrebbe anche Orbassano dove intanto al confine con Pasta di Rivalta [illegible] chiusi gli accessi in entrata e in uscita per la Torino-Pinerolo che verrebbero presi d'assalto dai furbi per bypassare la barriera di pedaggio. Il problema resta. Il rischio è che gran parte del traffico in arrivo da nord confluisca sul territorio di Beinasco. Per adesso vale la logica del mercato: «L'inve[illegible] di Ativa - dice Ossola - [illegible] a quasi [illegible] milioni di euro. Da queste spese bisogna rientrare. Quei fondi non ce li ha regalati nessuno».



Il casello di Beinasco, dove chi usa la Torino-Pinerolo [illegible] pagare il pedaggio

VENARIA APPELLO DEI COMMERCIANTI ■ VIA MENSA A FASSINO

«I negozi del centro sono senza clienti»

I commercianti di via Mensa sono con l'acqua alla gola. Così, nei giorni scorsi, hanno inviato [illegible] lettera al leader nazionale dei diesse Piero Fassino eletto proprio nel collegio di Venaria. Più che una missiva è una richiesta di aiuto disperata per una situazione che, secondo gli esercenti, [illegible] diventata insostenibile. «Via Mensa e piazza dell'Annunziata sono sempre piuttosto vuote e tristi e le nostre botteghe sono sfornite di clienti - si legge nella lettera -. Per noi è diventato difficile far quadrare i conti [illegible] quanto ci troviamo in questa situazione da quattro anni». Poi i negozianti illustrano le loro proposte. Quella di allestire lungo il salotto della città uno dei mercati settimanali e quella di far fermare i mezzi pubblici nell'ex caserma Beleno in modo che i turisti non si fermino direttamente davanti ai cancelli della Reggia, ma, siano invogliati ad attraversare l'isola pedonale della città.

«I commercianti possono anche scrivere all'onorevole Fassino [illegible] che è sempre stato informato su tutto quello che succedeva in via Mensa - spiega [illegible] primo cittadino Nicolò Pollari -. Davanti a queste iniziative resto sempre un po' perplesso, quasi sconcertato. D'altronde stiamo organizzando almeno due manifestazioni [illegible] mese nella [illegible] centrale e abbia[illegible] avviato un progetto di sostegno all'artigianato cercando di sostenere i privati che vogliono investire nel in attività sistemate proprio nel [illegible] di Venaria. Ovviamente Fassino sa anche q[illegible] e non è certo lui che decide [illegible] [illegible] spostare dei mercati». [g. gia.]

Inbreve

Commemorazione
Cento anni fa nasceva padre Giuseppe Girotti

Oggi pomeriggio, alle 18,30, nella Sala Cateriniana adiacente alla chiesa di San Domenico, nel centenario della nascita verrà commemorato il padre Giuseppe Girotti, morto a Dachau il 1 aprile 1945 per avere aiutato gli Ebrei. Alla presenza delle massime autorità cittadine e dei rappresentanti della Comunità Israelitica torinese, verrà inaugurata [illegible] lapide nel luogo dove l'eroico domenicano [illegible] fu arrestato. Venerdì, 7 ottobre, alle 17,30, nella chiesa di San Domenico ci sarà la concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Severino Poletto.

Chivasso
Premiato un lavoro di medicina dell'Asl 7

Nel corso di un convegno svoltosi a Cuneo, è [illegible] premiato come miglior lavoro lo studio di un caso clinico complesso «Un raro caso di polipoadenomatosa familiare associata ad epatocarcinoma», presentato dalla divisione di medicina interna dell'ospedale di Chivasso diretta dal dottor Pier Domenico Bertello.



Pier Domenico Bertello

Orbassano
Cambio al comando dei carabinieri

Cambio al comando della stazione carabinieri di Orbassano. Dopo 8 anni di lavoro e impegno professionale, il maresciallo Pietro Occhino, 46 anni, è stato trasferito presso la tenenza di Ciriè. Il comando [illegible] affidato invece al maresciallo Antonio Vitale, che in passato aveva già prestato servizio a Orbassano.

Beinasco
Il 41 tornerà al vecchio percorso

Entro ottobre sarà ripristinato il vecchio percorso della linea 41 direzione stazione Lingotto e Ospedale San Luigi. Lo rende noto il comune [illegible] Beinasco dopo che le modifiche apportate a giugno avevano recato disguidi ai cittadini. Sul caso erano state raccolte più [illegible] 700 firme dei cittadini di Borgaretto.

Chieri
In manette un clandestino

Era già stato espulso [illegible] questura di Trieste lo scorso 4 novembre. Victor Ursu, quarantaduenne clandestino di nazionalità moldava, è stato fermato dai carabinieri del radiomobile in piazza Cavour, a Chieri. Arrestato, l'uomo è stato trasferito nel carcere delle Vallette.

I SINDACI DI VENARIA, DRUENTO E ROBASSOMERO PRESENTANO IL CONTO

«La Reggia deve garantire un lavoro ai nostri cittadini»

Gianni Giacomino

Quale sarà la destinazione definitiva della Reggia? Quante persone lavoreranno all'interno del mega complesso sabaudo? Che tipo di corsi occorre avviare per formare delle nuove professionalità? Ecco le tre domande fondamentali alle quali da tempo cercano di dare una risposta gli amministratori dei comuni che gravitano nell'orbita della Reggia, a partire da Venaria, Druento e Robassomero. Così i politici di zona hanno convocato una conferenza stampa nella quale [illegible] stata presentata una lettera inviata ai vertici della Regione e della Provincia, dove si chiede di concretizzare una volta per tutte il vero futuro della Reggia, il «più grande cantiere culturale d'Europa» che, secondo le stime, costerà 10 milioni di [illegible] all'anno solo per la manutenzione. «Prima abbiamo badato al recupero architettonico della struttura - dicono Nicola Pollari e Carlo Vietti, sindaci rispettivamente di Venaria e Druento - adesso è arrivata l'ora [illegible] programmare [illegible] futuro occupazionale legato all'ex dimora sabauda, basta con le ipotesi e gli intenti, le proposte e i sogni tenuto conto che entro il prossimo anno buona parte della Reggia sarà fruibile al pubblico». Numeri, fino ad adesso, se ne sono snocciolati parecchi. [illegible] nessuno - precisa Pollari - [illegible] maniera definitiva, con cognizione».

Per questo gli amministratori propongono quello che hanno chiamato «un tavolo di trattativa per la buona occupazione», un incontro fra la domanda e l'offerta reale [illegible] un lavoro. In poche parole la Reggia potrebbe garantire una consistente boccata di ossigeno alla crisi occupazionale che [illegible] attanaglia la cintura nord-ovest. «Anche perchè ogni anno si presentano davanti ai nostri sportelli oltre 800 nuovi disoccupati che cercano una sistemazione dignitosa e molti sono anche uomini sulla quarantina che hanno appena perso il lavoro - sottolinea Maria Grazia Matta, la responsabile del Centro per l'Impiego di Venaria che raggruppa anche le realtà di Druento, Pianezza, Alpignano, Val della Torre, La Cassa, San Gillio e Givoletto -. Noi siamo pronti ad affrontare [illegible] nuova scommessa, [illegible], [illegible] necessario capire quali siano le possibilità formative». Quali? Chi curerà i giardini, chi luciderà i pavimenti, chi spolvererà statue e sculture, chi si occuperà della sorveglianza. Profili definiti di «basso livello», ma, indispensabili per il funzionamento di [illegible] meccanismo che si preannuncia più complesso del previsto. «E poi restano ancora altre mansioni che non sono mai state definite chiaramente - spiegano ancora Pollari e Vietti -. Non vorremmo che la manodopera venisse reperita all'esterno. La Reggia può offrire un impiego a chi ne ha bisogno e alle categorie svantaggiate». Si parla di centinaia di nuovi posti di lavoro e di migliaia e migliaia di turisti che ogni anno dovrebbero riversarsi sulle rive del torrente Ceronda. Un'attesa che, per qualcuno, comincia a diventare troppo lunga.



Uno dei cantieri impegnati nel recupero della Reggia di Venaria

[illegible] DEL LABORATORIO UNIVERSITARIO

Torna il seminario contro la guerra

Riparte, dopo l'esperienza dello scorso anno, il seminario promosso dal Laboratorio universi[illegible] per i saperi contro la guerra: un gruppo di persone che nell'autunno passato decisero di «mobilitarsi» per dire «no» ai conflitti. E per primo proprio quello in Iraq. L'obiettivo [illegible] quest'anno è ancora più ambizioso del precedente: portare testimoni dai teatri [illegible] guerra. E' Andrea, uno degli organizzatori del seminario, ad annunciare il progetto: «Stiamo tentando di far venire a Torino l'uomo iracheno torturato nel carcere di Abu Graib: quel prigioniero fotografato con gli elettrodi alle mani, vittima di sevizie inenarrabili». «L'esperienza passata - aggiungono gli altri organizzatori [illegible] - ci ha fornito interessanti spunti di riflessione. C'è stata ampia partecipazione da parte degli studenti ed il corpo docente ha fornito contributi ragguardevoli». Presentato lunedì, [illegible] la partecipazione del pro-rettore dell'Università, Sergio Roda, [illegible] Seminario [illegible] articola in due semestri: quindici [illegible] gli incontri già fissati, a partire da domani, giovedì, al 18 gennaio.

Si debutta [illegible]n «Settembre 2001 - settembre 2005: bilancio su quattro anni di guerra al terrorismo». Interviene Alberto Burgio, professore di storia della filosofia all'Università di Bologna e autore di «Guerra: scenari della nuova grande trasformazione» e coautore di «Escalation: anatomia della guerra infinita». L'appuntamento è alle 17 nell'aula 36 di Palazzo nuovo.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32 10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Classici e contemporanei di autori romeni, ma anche best-seller internazionali tradotti in romeno.

Libri per chi è nato tra Bucarest e Bacau sono l'ultima novità introdotta dalle Biblioteche Civiche sugli scaffali della «Centrale», in via della Cittadella, e delle sedi di quartiere. Perché ■ deve poter scegliere come leggere: se nella lingua madre oppure nella lingua acquisita.

La lettura è un piacere e non si può costringere a «fare esercizi ■ quando invece ci ■ vuole rilassare. «I cittadini di origine romena sono sempre più numerosi e risiedono su tutto il territorio cittadino, senza concentrazioni particolari. Così abbiamo fatto la scelta di dotare tutte le sedi di libri nella loro lingua», racconta Roberta Scarscelli, che alle Biblioteche Civiche si occupa delle iniziative dedicate ai "nuovi lettori". ■ libri romeni arrivano dopo la scelta, fatta alcuni anni fa, di andare incontro alle esigenze dei lettori di lingua araba: per loro abbiamo rifornito alcuni punti lettura con testi sia per adulti sia per bambini. Per i piccoli, sono state scelte fiabe classiche sia del Nordafrica sia europee». Non solo. Il mondo si ritrova in biblioteca anche per leggere giornali come "Africa Nouvelles", "Africa News", "Amina", il quotidiano "Adevarul" e la diffusissima "Gazete Romanească", i quotidiani "Al Arab" e "Al Quds ■ Arab", "Izvestija" e "Forum" (versione ■ e ucraina), "China Daily" e "China Quarterly", "Ako ay Pilipino", il pachistano "Azad", l'albanese "Bota Shqiptare", il polacco "Nasz Swiat". Queste ed altre pubblicazioni sono presenti nelle biblioteche torinesi (elenco completo ■ www.comune.torino.it/cultura/biblioteche). «Alcune sedi, come "Aurora", il punto "d'Annunzio" in via Saccarelli e la Centrale, sono molto frequentate dagli immigrati per leggere riviste o per utilizzare le postazioni Internet».

Partendo dalla considerazione che ■ biblioteche ■ sono solo servizio culturale fondamentale, ma anche punto di riferimento importante in un quartiere, le Civiche hanno avviato una collaborazione ■ l'Ufficio Stranieri del Comune. «Alla Centrale e nelle sedi "Aurora", "Lucento", "Falchera" e "Pavese" in via Candiolo funziona un servizio affidato ai mediatori culturali per dare informazioni ai cittadini extracomunitari ■ servizi della Città, lavoro, permessi di soggiorno, normativa in materia di immigrazione», spiega Roberta Scarscelli. Ma la vocazione «sociale» delle Biblioteche non si ferma qui. In corso Vercelli 15 propongono - da ottobre ad aprile, in collaborazione ■ Meic - «Torino la mia città», un corso di italiano con uscite alla scoperta della storia, delle bellezze e dei servizi cittadini dedicato alle donne maghrebine (è possibile portare con sé i bimbi, c'è il servizio di baby sitter, info 0114435790).

SPETTACOLO ■ RECITA IN UNGHERESE CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO



Medea viene da Est

Teatro da Budapest Al Carignano lo Stabile propone l'allestimento del Katona Jozsef Szinhaz

Silvia Francia

Medea, la maga della Colchide, la sposa straniera di Giasone, che reagisce al tradimento uccidendo i figli da lui avuti: è con la protagonista della tragedia di Euripide, ■ secondo appuntamento di stagione del Teatro Stabile.

«Mèdeia» è il titolo dell'allestimento presentato, ■ sera e domani al Carignano dal Katona Jozsef Szinhaz di Budapest, per il Progetto internazionale del Tst varato la settimana scorsa con l'eccellente «Romeo ir Dzulieta» diretto dal lituano Korsunovas.

Proposte forse non facili, ■ certo apprezzati esempi di una prassi teatrale diversa dalla nostra ■ anche per questo, interessante. Si spera anche apprezzata dal pubblico che per la verità non ha certo affollato lo spettacolo lituano. Il progetto dello Stabile comunque offre al pubblico l'occasione per dare una sbirciata su ciò che accade sulle ■ oltre confine. Per questa «Mèdeia» recitata in ungherese con sottotitoli in italiano, la sbirciata arriva sino a Budapest e al ■ Katona Jozsef Theatre, struttura di maggior caratura di quella nazione.

Nato come Teatro Nazionale Ungherese e dedicato al grande drammaturgo ottocentesco ■ Katona. ■ Teatro fu poi rifondato nel 1982 da Gabor Sbékely ■ Gabor Zsambéki, leader delle più importanti compagnie ungheresi. E proprio Zsambéki firma la regia dell'allestimento, la cui scrittura drammaturgica è opera di Géza Fodor e Julia Ungar.

Nel ruolo ■ protagonista, Andrea Fullajtar, che disegna una Medea forte e indipendente, appassionata e umanissima. Uno spazio scenico concepito come landa desolata, antica ■ postmoderna, tra carcasse d'automobili e tracce kantoriane di un'Europa dell'Est misera ma orgogliosa: qui ■ consuma la tragedia della straniera umiliata da Giasone, che l'abbandona per sposare la figlia di Priamo.

Una storia che, nella lettura di Zsambéki, mantiene il carattere mitico ■ monumentale, ma perde riferimenti oggettivi, tendendo alla «poesia invisibile».

OTTOBRE ANZIANI DA QUEST'ANNO SI PAGA

Il film a un euro e il liscio a due

Dancing, concerti e teatro per gli over 60 Luna park scontato per nonni e nipotini

Elena ■

Scatenarsi in pista a suon di liscio e melodie revival, quelle che hanno scandito la giovinezza di chi oggi ha i ■pelli grigi. L'appuntamento è alle 15 ■ Club 84, in corso Massimo d'Azeglio 9, primo rendez-vous ballerino per gli over 60, inserito nelle iniziative (tutte pomeridiane) dell'«Ottobre anziani», manifestazione ludico-culturale promossa dall'Assessorato al tempo libero del Comune.

Comprende concerti all'Alfieri e al Carignano, pièces teatrali sui palchi del Vittoria, Colosseo e Gioiello, pellicole a rotazione in tre sale cittadine (Due Giardini, Centrale, Fratelli Marx), ogni martedì un diverso titolo, film delicati ■ romantici.

Anche quest'anno, a dispetto del titolo, l'«Ottobre» viene prolungato sino a gennaio 2006. Ciò che cambia ■ invece la formula: da gratuita diventa a pagamento, ma i prezzi sono comunque popolari: l'ingresso al dancing, compresa consumazione analcolica, costa 2 euro; per uno spettacolo teatrale o un concerto si spendono 3 euro; e si paga un ■ per entrare al cinema.

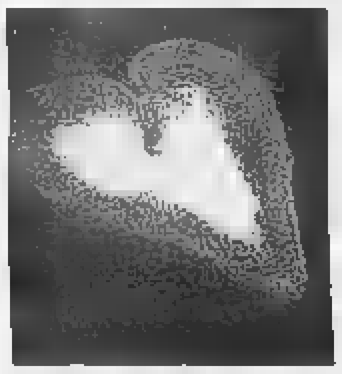
«Contributi simbolici ma necessari» spiegano in Comune, per garantire un buon livello di programmazione e la sopravvivenza della manifestazione.

Nel fitto cartellone, trova posto pure ■ luna park: domani - e tutti i giovedì del ■ - al Parco della Pellerina i nonni, con nipoti ■ seguito, possono usufruire di «due corse ■ prezzo di una», praticamente giri in giostra a metà prezzo, dalle 16,30 alle 18,30. La partecipazione alle varie iniziative è riservata agli ultra sessantenni residenti a Torino. Inutile barare sulla data di nascita: all'ingresso viene richiesto un documento di identità. Info allo 011/442.58.33.


Si danza al pomeriggio

Ultima serata ■ CinemAmbiente

Serata di chiusura oggi al Massimo Uno del Festival Internazionale «CinemAmbiente»: alle 21 cerimonia di premiazione dei vincitori, segue dalle 22 lo spettacolare «La terre vue du ciel» di Renaud Delorme. L'ex reporter tv ha filmato questo viaggio in fotografie sul nostro pianeta visto dal cielo attraverso il lavoro del francese Yann Arthus-Bertrand, fondatore dell'agenzia Altitude, banca di immagini aeree unica nel suo genere. L'ingresso in sala è libero. (d. ca.)


«La terre vue du ciel»

Il Martedì con Bresso

Riprende questa sera, eccezionalmente di mercoledì, la serie de «I MartedìSera», organizzati dal Centro Congressi dell'Unione Industriale con La Stampa. Appuntamento alle 21,15 nella sede di via Fanti 17, con «I miei primi cinque mesi»: Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte sarà intervistata ■ direttore de La Stampa, Giulio Anselmi.

Appuntamenti

DIBATTITI

Pillola abortiva

Dibattito su "La sperimentazione della pillola abortiva e il divieto di Storace". Ne discutono il ginecologo Carlo Campagnoli, la sociologa Chiara Saraceno e Silvio Viale, che sperimenta la pillola al S. Anna. Modera. Anna Ricotti Pannunzio, via M. Vittoria 35h, ore 21

CABARET

Laboratorio comico

"Show Lab", spettacolo del laboratorio comico. La serata ■ a ingresso libero. Cab 41, via fratelli Carle 41, ■ 22

LIBRI

Segni di Attila

Guido Cervo presenta ■ libro, "Il segno di Attila", edito da Piemme. Si parla di Balamber, valoroso guerriero ■, e di Sebastiano che diede la vita per difendere Roma.
Mondatori, via M. di Pietà 2, ore 18,30

CORSI

Coro Gospel

Iscrizioni aperte al corso di base ■ coro gospel, promosso dall'associazione culturale Sunshine diretto dal maestro Alessandro Negro, dura ■ mesi. Il costo è di 330 euro, rateizzabili. Informazioni ■ numero: 333/ 450.27.04

Aiutare chi soffre

Corsi di formazione per volontari, organizzato dall'Associazione Nazionale Assistenza Psicologica Ammalati di Cancro. Il ■ si terrà all'ospedale Mauriziano. "Accanto al malato e alla sua famiglia, una Presenza Amica con autentico slancio umanitario": questo lo slogan dell'iniziativa. Per informazioni ■ iscrizioni, telefonare allo 011/440.75.92; www.anpaca.it; segretaria@anpaca.it

■estire l'ansia

Corso sul tema "Gestire l'ansia", cofinanziato dalla Provincia ■ Torino. Il corso è rivolto a operatori e professionisti. Organizza l'associazione Energicamente. ■. 349/ 867.54.64

INCONTRI

■

E' dedicato alla vista il titolo del secondo incontro ■ i Mercoledì per la Salute promossi dall'Asl 1. Tre i quesiti a cui si darà risposta: ■ tenere lontani gli occhiali? Perché il laser non elimina la cataratta? Cos'è la macchia che annebbia ■ vista?
Alle 20,45 in via San Secondo 29.

Aida

Incontro con i protagonisti dell'"Aida" che aprirà il cartellone operistico 2005-2006 del Teatro Regio.
Regio, piazza Castello, ore 12,30

Comunicare il design

Incontro sul tema: "Comunicare ■ design: una ■ per ■ territorio". Coordina: Ruben Abbattista. Relatori: Alessandra Bianco, Luisa Bocchietto, Anna Ferrino, Guido Gobino, Cesar Mendoza, Giuliano Molineri, Cesare Perona e Paolo Vern.
Atrium, piazza Solferino, ore 18

Improvvisazione

L'improvvisazione come tecnica privilegiata nella costruzione della scena teatrale, cinematografica e televisiva. Incontro per principianti. Tel.: 340/ 526.30.10
Playful, via Nizza 21, ore 21

Animalista o no?

La Lav organizza una serata dal titolo: "Vuoi diventare animalista?". Marco Frantone presenta la campagna contro l'allevamento intensivo dei polli.
Lav, via Vanchiglia 6, ore 21

■

Disabili e musei

Nei mesi di ottobre ■ novembre, il Centro Guide offre gratuitamente a persone disabili l'opportunità di parte-

Musica dove

[illegible] Prosegue oggi da piazza Carlo Alberto la diretta [illegible] «Total Request Live», il programma quotidiano di Mtv in onda dalle 14 alle 15: protagonisti della giornata odierna la pop band Sugarfree e alcuni componenti del cast di «CentoVetrine», la soap opera quotidiana [illegible] primo pomeriggio di Canale 5 che si registra negli studi di Telecittà a San Giorgio Ca[illegible]. Conducono Giorgia Surina e Alessandro Catelian. L'ingresso nell'area è libero.

DIVINA. E' in programma questa sera [illegible] Divina Commedia, via San Donato 47, il concerto del Syl Acoustic Trio. Musica jazz blues a partire dalle 22.

BRASIL. Musica [illegible] [illegible] brasiliana nel mercoledì sera «live» del Controsenso, il locale di via Valperga Caluso 15.

[illegible] **LOCALI.** «Erasmus Night» questa sera al The Frog, via Mercanti 19, con il dj. Dave al [illegible].

E' all'insegna della musica sudamericana il mercoledì sera alla Quinta Dimensione, locale [illegible] corso Svizzera 163c.

Serata latinoamericana anche al Propaganda, piazza Guala 147, e all'Intrigatropical [illegible] [illegible] Monteponi [illegible].

FINIZIO. Una sera con Gigi Finizio. Il cantautore napoletano sarà [illegible] concerto domenica 6 novembre alle 21 nell'arena piccola del Mazda Palace. Assistere al suo unico spettacolo piemontese costerà 18 [illegible]. I biglietti si trovano da oggi in molti negozi di Torino e provincia. In città: Idea Foto 1, Idea Foto 2, Rock&Folk, Discoshopping, Videomusic, Hot Point,



Gigi Finizio sarà in concerto a Torino il 6 novembre

Top Music, Veco, Mazda Palace, radio Veronica One, Bar Snack, Punto 37, Queen Video, Hits Italia, La Mole Tour, [illegible] Sassofono, radio Centro 95; fuori Torino i tagliandi si trovano da Veco ad Avigliana, e-20 a Beinasco-Orbassano, Video Queen a Borgaro, Disco International [illegible] Veco a Ivrea, Scaccomatto ad Orbassano, Rogirò a Pinerolo, Discorsi a Rivoli, Yes Music a Susa.

DOMANI. Jazz domani sera al Teatro Juvarra per «Musica 90»: protagoni[illegible] Gianluca Petrella in «Indigo Quartet». Appuntamento alle 21, biglietti d'ingresso a 10 euro.

[illegible] TRE APPUNTAMENTI CON IL FANTASIOSO MUSICISTA

Mao showman della creatività



Mauro Gurlino in arte Mao ricomincia la nuova stagione come musicista, video jockey e showman

Stasera conduce «Duel» Domani alla Suoneria con giovani talenti rock e poi il «salotto» allo Xò

[illegible] Ferrari

Riparte la stagione della musica indoor e ricomincia da tre Mao. Musicista, video jockey e showman a tutto tondo, Mauro Gurlino da Barriera di Milano affronta a partire [illegible] questa settimana un tour del force ben rappresentativo della sua versatilità.

Stasera alle 23 è al timone di «Duel», il match settimanale che [illegible] Giancarlo, [illegible] storico locale dei Murazzi [illegible] [illegible] Cairoli, oppone la musica dal vivo [illegible] quella selezionata: sulle immagini del film «Tresecondi» di Federico Micali, i techno disc jockey Marcelo & Tek sfidano [illegible] band Zoo Motion. Vota il pubblico, presenta lui.

Atteso domani sera [illegible] [illegible] altro impegno, questa volta sul palco della Suoneria di Settimo Torinese: è il progetto «LaBase05», con cui il funambolo delle notti cittadine si dedica ai giovani musicisti senza contratto. Per incoraggiarli dal vivo, [illegible] alle interazioni proposte al sito www.labase05.it, Mao porta con sé alle 21 in via Partigiani 4 i testimonial locali di livello nazionale Bunna e Cato, componenti di Africa Uni[illegible] e Blue Beaters.

Terza puntata domenica prossima, con la riapertura [illegible] storico talk show «Il salotto di Mao», quest'anno di stanza all'Xò di via [illegible] 46, dove riflessioni e facezie andranno in onda dalle 22 sul tema «girl power», ospiti Las Chicas, Alessandra C, Silvia Pastore e The Soul Lady.

Mao [illegible] rischio schizofrenia, dunque? «Al contrario, anche se gli eventi hanno caratteristiche differenti, tutto è indirizzato verso un'unica piattaforma della creatività torinese già attiva al sito www.cortocorto.it. Lavoriamo a cavallo tra musica, cinema e video per documentare divertendo».

Anche così Torino ridisegna la sua mappa notturna [illegible] vista di un nuovo inverno, in fuga dal cliché concerto - discoteca [illegible] all'insegna della gratuità.

[illegible] UNICA TAPPA ITALIANA DELLA CAMPAGNA DAA

Firme prestigiose sulla t-shirt No Aids



Le firme: Bernhard Willhelm, Marina Yee, gli stilisti spagnoli Spastor, il portiere della Nazionale inglese David James il fotografo giapponese Kimiko Yoshida la [illegible] tedesca di musica Spex e i musicisti: Scissor Sisters The Cardigans il cantante dei Cure Robert Smith e i Faithless

Magliette per combattere l'Aids. T-shirt per raccogliere fondi a favore della ricerca per debellare la malattia. L'iniziativa si intitola DAA, cioè Designers Against Aids.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decina [illegible] t-shirt disegnate da artisti, stilisti e personaggi famosi.

Al progetto hanno collaborato gli stilisti Bernhard Willhelm, Marina Yee (fondatrice dei Sei di Anversa, con Dirk Bikkembergs [illegible] Dries Van Noten), i due stilisti spagnoli Spastor, [illegible] portiere della Nazionale inglese David James, il fotografo giapponese Kimiko Yoshida, che lavora e vive in Europa [illegible] 10 anni (ha esposto nel [illegible] ad Artissima).

E inoltre la rivista tedesca [illegible] [illegible]ica [illegible] [illegible] contemporanei Spex, [illegible] i musicisti: Scissor Sisters, The Cardigans, il cantante [illegible] Cure Robert Smith e i Faithless.

Le originali magliette vengono presentate e messe in vendita [illegible] Italia soltanto per un giorno, oggi, da «posh», in via Amendola 6/b, spazio torinese dedicato ai cultori delle [illegible] tendenze e dell'abbigliamento di ricerca.

«Posh» ha accettato di [illegible] unica tappa italiana di questo ideale tour DAA, dopo Parigi, Amsterdam, Madrid, Los Angeles e oggi si dedicherà esclusivamente alla vendita delle t-shirt DAA. Il prezzo «politico» di 85 euro andrà per gran parte a finanziare l'Istituto [illegible] Medicina Tropicale di Anversa, fra i primi in Europa nell'approfondire la [illegible]rca sull'Aids, e per il resto a coprire i costi di allestimento e promozione dell'evento.

Una sfida per Enrico [illegible] Francesco, anima di posh, per i quali scontrarsi ogni giorno contro i gusti massificati e le mode commerciali, anteporre il gusto per il bello e per la ricerca al puro interesse economico, è diventato quasi un'abitudine. [s.t.]

cipare a visite guidate al museo del Cinema e quello dell'Antichità. Tel.: 011/785.785

CONFERENZE

Consapevolezza

Quarta conferenza del ciclo "Dalla materia allo spirito" che ha per tema la necessità di diventare consapevoli e di accettare il proprio modo di essere nel momento attuale, per affrontare una trasformazione interiore e ritrovare la propria libertà. Docente: Gian Gherardo Russo Frattasi. Informazioni: 011/318.28.68

Anemos, [illegible] Rosselli 105/7, [illegible] 20,45

STAGES

Composizioni floreali

Oggi, dalle 16 alle 18, prosegue, alla Bottega d'arti e mestieri della città di Torino, lo stage di composizioni floreali realizzate con fiori essiccati su cartoncino, biglietti augurali, segnalibri [illegible] quadretti. [illegible] stage guidato da Bruno Mecca è rivolto a bambini e adulti, per [illegible] [illegible] di 8 partecipanti. Info: 011/883.157 o 011/442.36.00

SPETTACOLI

Segni d'acqua

Il Teatro delle Forme presenta "Segni d'acqua", di Antonio Damasco. [illegible]: Lucia [illegible], Paola Bertello, Gerardo



Un'opera di Candido Baldacchino

cardinale, Valerio Mosso. Un lavoro dedicato a una parte del territorio urbano, riletto attraverso elementi "emozionali". Teatro Ambra, via Chiesa della Salute 77, ore 21

MOSTRE

Montagne e dintorni

Prosegue [illegible] personale [illegible] Renzo Bastonero, 'Montagne e dintorni, quasi una magia'. L'esposizione prosegue sino al 20 novembre. Tel. 333/428.10.43 Trattoria dell'Archivio, via Piave [illegible]

Fotografie

Domani inaugurazione, alle 18,30, della mostra fotografica di Candido Baldacchino: «Tatuaggi urbani e frammenti di carta». Sino al 22 ottobre. Mood Libri e Caffè, via Cesare Battisti 3/E, orario: 10-21.

Graziella Voghera

Alle 17, si apre la mostra [illegible] Graziella Voghera: quadri espressionistici con figure, paesaggi delle Langhe, marine. Banca Lombarda, c.so [illegible] Umberto 47

[illegible]

Peacekeeping

Scade il [illegible] ottobre 2005 il termine per presentare la domanda di iscrizione al Master in Peacekeeping Management alla Facoltà di Scienze Politiche. Per informazioni via Maria Vittoria 35, tel. 011/432.54.81-2

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: [illegible] lun. e ven. 9-17, [illegible] e dom. 14,30-19,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. [illegible] [illegible], tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Balsamo». Or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-19,00; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - [illegible]: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASI[illegible] DI [illegible] [illegible] [illegible] TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sab. e dom., ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543 855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45, mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45
- **BORGO [illegible] [illegible] MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443 1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. [illegible]: da mar. [illegible] 9-19. Lun. chiuso.
- **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8257). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario [illegible] mar. e sab. 15-20, dom. e [illegible] 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2478
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437).
- **FONDAZIONE PI[illegible] ACCORSI - MU[illegible] [illegible] [illegible]** (via [illegible] 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso
- **[illegible] SANDRETTO [illegible] REBAUDENGO** (via [illegible] 16, tel. 011 198 31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [illegible]: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. [illegible].
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «[illegible] Grubicy e l'Europa» e «Stefano [illegible]. Fotografie». Fino al 9/10. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4°, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. [illegible] 14,30-18,30.
- **[illegible] DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 817 7590). Mostra [illegible]: «Gli arredi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia [illegible], tel. 011 677 666). Mostra: «Una stagione romantica», fino [illegible] 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238) [illegible]: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO [illegible] ANTICHITA'** (via [illegible] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO [illegible]** (via Accademia delle [illegible] 6, tel. 011 561.7776). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [illegible] [illegible] [illegible] a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso [illegible] Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 [illegible] 1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16.15.
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Kalash un popolo delle alte valli del Pakistan». Fino al 30 ottobre. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro
- **MUSEO PIETRO [illegible]** (via Guicciardini [illegible], tel. 011 546.317). [illegible] 9-19. Lunedì chiuso.
- **[illegible] REGIONALE [illegible] SC[illegible] NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella [illegible] - Esposizione permanente di minerali», «Via Vegetale: il verde mantello di Gaia». Fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **[illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì [illegible] [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata [illegible]. Dom. 14,30-18,30.
- **[illegible] BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: lunedì e mercoledì 10-[illegible]; [illegible]-17, venerdì 10-12.
- **[illegible] BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 57[illegible]). [illegible]: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico». Dal 15 ottobre al 15 gennaio [illegible]06. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30, giovedì e sabato 9,30 - 22,30
- **PALAZZO [illegible]** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra in allestimento.
- **PALAZZO MADAMA** (p. [illegible], tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, [illegible] 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. [illegible] [illegible]
- **[illegible] DELLE [illegible] ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario [illegible] tutti i giorni 10-12, 16-19, domenica chiuso.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. [illegible] 696.3245). [illegible]: gio., sab., [illegible] 15-18; oppure su appuntamento

PROVINCIA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **CASTELLO DI RIVOLI - [illegible] D'ARTE CONTEMPORANEA** [illegible] Mafalda di Savoia, tel. 011 [illegible]. Mostra: «Dall'occhio elettronico. La collezione video del Castello di Rivoli». [illegible] al 16/10. Or.: da mar. a [illegible] 10-17; da ven. a [illegible] 10-21. Lun. chiuso.
- **[illegible] DI STUPINIGI** [illegible]. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale [illegible] Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30.

Regione Informa tel. [illegible] - www.piemonte-emozioni.it

AL VIA CON DUE SQUADRE IN A2 MENTRE GLI UOMINI SONO PRESENTI SOLO IN C1

Il basket torinese parla al femminile

Ivrea e Torino in grado di ben figurare

Domenico Latagliata

Il basket torinese è rosa. Ossia è soprattutto donna. Così, mentre i ragazzi vivacchiano in serie C1 con quattro squadre (l'appena retrocessa Auxilium, il Cus Torino, la Ginnastica e il neo-promosso Moncalieri), l'A2 femminile propone [illegible] Caffè Giuliano Ivrea [illegible] la Pallacanestro Torino. Squadre fatte più o meno in casa, nessun sogno di promozione ma la possibilità [illegible] ben figurare: l'A2, alla fine, potrebbe essere [illegible] giusta dimensione per chi non dispone di grande liquidità ma ha la giusta dose di fantasia per scovare giocatrici sottovalutate o per lanciare i prodotti del [illegible].

La C1 maschile è invece una specie di tonnara da cui sperano di uscire incolumi le quattro torinesi: Ginnastica e Cus sembrano attrezzate per [illegible] campionato di vertice (ma all'esordio solo i primi hanno vinto), mentre Auxilium e Moncalieri puntano alla salvezza e si sono già affrontate sabato con successo gialloblù.

CAPITANO. Eleonora Pasino è la colonna di Ivrea, la capitana e la lunga dalla quale la squadra non può prescindere. Per lei, [illegible] tratta della quinta stagione in bianco[illegible]. Le hanno cambiato quasi tutto intorno, la squadra è ringiovanita e lei non si sbilancia: «E' [illegible] presto per dare [illegible] giudizio, aspettiamo le prime partite di campionato. Le giovani [illegible] lavorando bene, penso che quest'anno ci possa [illegible] spazio per loro». Una grossa mano dovrà dargliela Stefania Bottaro, ex Alessandria con una quindicina di punti (almeno) nelle mani: [illegible] gireranno loro, salvezza quasi garantita. La loro prima giornata è stata posticipata.

CHIOCCIA. Elena Alfonso ha salutato Ivrea e si è accasata a Torino, sempre in A2. Dalle «cugine», insomma. Stava per smettere di giocare per motivi di lavoro, [illegible] è tornata sui suoi passi [illegible] ha fatto bene: classe 1976, può dare [illegible] molto [illegible] aiutare le «bimbe» di coach Marco Genta a non patire troppo l'esperienza altrui. All'esordio, contro Montichiari, una sconfitta che non fa male.

NANO GHIACCIATO. Paolo Grossi, classe 1981, di Mondovì, ha giocato fino all'anno scorso [illegible] Fossano (C2) e combinava sfracelli: gracilino, [illegible] realtà possiede faccia [illegible] a volontà e non si smonta nemmeno [illegible] le cannonate. «Sono arrivato tardi, adesso [illegible] vedo l'ora di recuperare. La C1 con l'Auxilium mi va bene, ma la mia idea è di provare a salire il più possibile: magari [illegible] Torino». Difficile che accada, [illegible] le strade sono infinite e [illegible] vale provare a percorrerle: a Moncalieri, all'esordio [illegible] C1, ha detto subito 33. Intanto, pensa anche a laurearsi in Lingue (cine[illegible] e spagnolo), si piazza in palest[illegible] appena possibile per mettere su chili e sogna: «[illegible] futuro non mi spaventa, lo voglio aggredire il più possibile. Siamo una squadra leggera? Vero, ma con la grinta si possono raggiungere risultati teoricamente non alla portata».

IL LUNGO SOTTOVALUTATO. Classico esempio di chi avrebbe potuto giocare a un livello più alto, se solo avesse voluto. Classe 1977, mancino di due metri, Massimo Scurzio gioca [illegible] Moncalieri quasi per hobby: ha scelto [illegible] pensare al lavoro «serio» qualche anno fa rinunciando così alla possibilità di trovare ingaggi in B1 (dove ha pur giocato, [illegible] la maglia dell'Auxilium) e B2. «Nessun rimpianto, le mie soddisfazioni [illegible] le sono tolte. Adesso mi alleno tre volte alla settimana e mi diverto: il basket non pesa mai, abbiamo un bel gruppo e, pur neopromossi, crediamo [illegible] poterci togliere qualche soddisfazione». Contro l'Auxilium ha fatto tante pentole e quasi altrettanti coperchi: 41 di valutazione, per poco non vinceva da solo».

IL REDIVIVO. Amedeo Calvo è la «chiave» della Ginnastica: [illegible] recuperando dall'ennesimo grave infortunio della carriera (ginocchio, questa volta) e, se tornerà a essere il tiratore che tutti conoscono, la squadra di coach Saggio[illegible] potrà puntare [illegible] salto [illegible] categoria. Intanto, contro il Valenza, sono arrivati i primi due punti: la squadra c'è, è equilibrata e ha un pivot (Robotti) che è un lusso per la C1. Con Randazzo, ha anche un play che sa dare [illegible] palla dentro: in teoria, manca nulla.

LA SORPRESA. Claudio Perissinotto [illegible] il «colpo» del Cus Torino. Era stato confermato come «senior» da Asti (B2), poi l'arrivo di Mossi lo ha liberato [illegible] lui ha scelto i [illegible]. «Quarti l'anno scorso, vogliamo migliorare», [illegible] stato il proclama di Guidoni, responsabile di settore. Si è esposto, adesso si aspettano i risultati: ad Arona, però, primo ko.



Ratti (14) e Condello (10) in azione: il Caffè Giuliano Ivrea conta molto su di loro

JUDO ALLIEVA DI TONIOLO ALL'AKIYAMA SETTIMO

Pitzanti d'argento ai campionati europei Under 20 [illegible] Zagabria

Enrico Zambruno



Jennifer Pitzanti, 17 anni, sul podio

Zagabria, croce e delizia dello sport italiano. Al ko nella finale europea delle [illegible]zzurre del volley risponde l'exploit di Jennifer Pitzanti nel judo. La capitale croata anche questa volta applaude un argento, [illegible] dal sapore assai diverso. La seconda piazza del[illegible] giovane [illegible] [illegible] rassegna continentale under 20 vale una vittoria. La 17enne dell'Akiyama si è lanciata in [illegible] cavalcata quasi perfetta, interrotta solo [illegible] più bello dalla tedesca Thiele.

[illegible]Italia puntava molto sul talentino creato dal tecnico Pierangelo Toniolo e non è stata tradita. Via via si sono dovute arrendere l'ucraina Malikova, la polacca Raimczuk ed in semifinale, combattuta all'inverosimil[illegible] la belga Arcq. Contro la Thiele non c'è stato nulla da fare.

«E' [illegible] [illegible] grande emozione - [illegible] la Pitzanti -. Avrei voluto salire io sul gradino più alto del podio, ma bisogna sapersi acconten[illegible]. L'argento lo dedico ai miei genitori, al mio allenatore e [illegible] [illegible] società. Ringrazio [illegible] chi in Croazia mi è stato vicino come Lucia Morico, un'eccellente compagna, [illegible] i due allenatori Dario Romano e Luigi Guido». Jennifer adora il judo.

«Fa ormai parte di me, non riuscirei a farne a meno. Mi piace l'allenamento, [illegible] gara, l'ambiente, il poter girare il mondo e conoscere tante persone. Mi ha insegnato tante cose».

Tutta l'Akiyama è in festa. A Settimo sono abituati alle medaglie, però non ci si stufa mai. «Jennifer in finale si è lasciata un po' andare - commenta Toniolo -, ha patito l'importanza dell'appuntamento pur combattendo bene. A fine novembre a Kiev ci sarà l'Europeo under [illegible]: proprio in Ucraina potrebbe esserci la rivincita. La Pitzanti rappresenta il futuro: mi piace ricordare che agli ultimi Assoluti di Genova è giunta seconda dietro alla Scapin».

Quest'ultima è già [illegible] [illegible]. «Ylenia? Una grandissima atleta - conclude Jennifer -, ho ancora tanto [illegible] imparare da [illegible]. Sarebbe bello ripercorrere la sua carriera. Per far sì che ciò accada serve solo una [illegible]: lavorare sodo e saper fare i giusti sacrifici».

[illegible] SONO STATI SOPRATTUTTO I TORINESI A DISERTARE IL PALARUFFINI

Mondiali, il flop del pubblico all'esame degli organizzatori

«Non è una questione di prezzi: dal 4° giorno abbiamo anche regalato i biglietti»

Giovanni Capponi

Finiti i campionati del mondo che hanno avuto come palcoscenico i campi allestiti nel palasport di parco Ruffini, si continua comunque a parlare di bocce: sabato prendono infatti [illegible] via i campionati di serie A, con [illegible] squadre iscritte, e di serie B, a sviluppo regionale, con 84 formazioni diffuse [illegible] buona parte del territorio nazionale. Una riflessione però ancora merita l'esito della manifestazione iridata di Torino, [illegible] tanto per la flessione di risultati ottenuti dagli azzurri - non c'è rimasto in mano alcun titolo - alla quale la federazione dovrà cercare di porre rimedio, ma per il buco di pubblico che ha contrassegnato la recente edizione di un evento annunciato [illegible] almeno due anni e realizzato con sforzo e capacità notevoli e con l'appoggio di tutti gli enti locali.

Per analizzare a fondo questo aspetto ci siamo rivolti [illegible] Gianfranco Bianco, responsabile della Commissione tecnica della Fibe e Consigliere della federazione internazionale, al quale abbiamo chiesto di spiegarci le ragioni dell'assenteismo dei torinesi. Perché di questo soprattutto si è trattato, in quanto al palaRuffini [illegible] arrivati gruppi dalla Liguria, da varie sedi del Piemonte, dal Friuli e dal Veneto, persino dalla Campania, mentre gli appassionati che avevano l'avvenimento [illegible] casa hanno disertato.

«E' difficile - afferma Bianco - renderci conto dei motivi che hanno tenuto i torinesi lontani. Io ero convinto che avremmo riempito il palazzo dello sport. A Saluzzo, nel 1983, c'erano stati 1700 spettatori di media giornaliera, questa volta [illegible] ne aspettava[illegible] almeno tremila. Non è [illegible] questione di prezzi, perché dalla quarta giornata [illegible] avanti abbiamo regalato anche i biglietti. Nell'ultimo giorno, quello conclusivo, l'assenza degli [illegible] in alcune finali può avere forse influito, ma anche nella tornata precedente, quando i nostri era[illegible] ancora in ballo, la gente non c'era. Nessuno poteva prevedere che sarebbe finito così male. Con la diretta tv abbiamo fatto vedere la validità atletica delle prove alternative che interessano soprattutto i giovani, ma non abbiamo potuto mostrare lo spettacolo di folle che ci attendevamo [illegible] che avrebbe dimostrato la valenza del nostro movimento. Dovremo riflettere molto sul fenomeno che si è verificato a Torino».

I precedenti non lasciavano dubbi. Nel 1976 per la finale vinta dalla quadretta di Granaglia, Bragaglia, Sturla e Suini sul quartetto francese guidato dal famoso Cheviet, c'erano stati più di seimila spettatori e si dovettero chiudere i battenti del palaRuffini perché la capienza non consentiva un'affluenza maggiore. Nel 1956, a Torino Esposizioni per la prima cittadina di un campionato del mondo, il pubblico aveva addirittura infranto le vetrate dell'ingresso: [illegible] presenti alla finalissima [illegible] dalla compagine del grande Millon oltre cinquemila persone. Alle semifinali assistette insieme con Nino Defilippis - il «Cit» è un appassionato delle bocce - anche Fausto Coppi, accolto da un'ovazione durata 6 minuti. Lo stesso succes[illegible] [illegible] si verificò al palaRuffini nel 1961 in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia, quando Granaglia, Macocco, Baoretto e Bragaglia, quattro azzurri tutti torinesi, sconfissero 18-4 i francesi Millon-Imbert-Michel-Carret.

Nel 1968 in quattro giorni di gara si registrarono 30 mila spettatori [illegible] la finale vide di fronte due quadrette azzurre con il successo [illegible] Macocco-Andreoli-Sturla-Gaggero su Granaglia-Benevene-Baroetto-Bragaglia per 18-13. In 30 anni tutto è cambiato, anche nelle bocce, e si credeva in meglio, per cui [illegible] flop [illegible] Torino 2005 rimane a questo punto un mistero.



L'azzurro Domenico Mometto

CALCIO I CANAVESANI DEL TECNICO MILANI PROTAGONISTI IN ECCELLENZA

Rivarolese come la Juventus Finora ha vinto tutte le partite

Paolo Accossato

La J[illegible] dell'Eccellenza ha curiosamente la maglia granata e, come i bianconeri, non sa far altro che vincere. La Rivarolese dall'ini[illegible] della stagione non conosce la parola sconfitta e non contempla neppure la possibilità di pareggia[illegible] 7 partite (4 di campionato [illegible] 3 di Coppa Italia) [illegible] altrettanti successi [illegible] 18 gol realizzati ed uno [illegible]. La striscia positiva [illegible] i numeri di questo primo scorcio dell'annata fanno presagire per i canavesani un cammino di altissimo livello e l'approdo finale nel Cnd, obiettivo dichiarato dalla società.

[illegible] cocktail che ha permesso ai granata di issarsi indisturbati in vetta alla graduatoria [illegible] composto da un tecnico giovane e capace già di centrare [illegible] promozione nel Cnd l'anno scorso ad Alessandria e da un gruppo rinnovato rispetto ai playoff della passata stagione. L'allenatore è Riccardo Milani, già tecnico [illegible] Lascaris e Canavese prima dell'esaltante esperienza con i grigi alessandrini.

«Il momento è positivo - spiega il tecnico - al di là dei risultati. Si è infatti creato un gruppo incredibilmente coeso tra i giovani e gli uomini di maggio[illegible] esperienza. Guidare gli allenamenti di Moro, Lasconi, Periotto e Giovine ed osservare il loro impegno e la loro professionalità [illegible] al servizio dei compagni è assolutamente gratificante».

La Rivarolese gioca con quattro difensori, centrocampo e attacco a tre con due ali larghe sulle fasce. Un modulo offensivo che cerca anche il bel gioco. Aggiunge Milani: «In questo ci [illegible] anche il nostro campo in sintetico, dove è avvantaggiato chi ha una buona capacità di controllo della palla. [illegible] notato che, rispetto al girone A, nel nostro c'è maggiore agonismo e [illegible] tecnica. E' un peccato, [illegible] non [illegible] detto [illegible] sia [illegible] svantaggio. Abbiamo giocatori che hanno peculiarità grazie alle quali in ogni momento possono risolvere la partita con un'invenzione».

IPPICA. Dopo lo sciopero di domenica, oggi torna il trotto a Vinovo [illegible] propone la tappa torinese del Campionato Nazionale Universitari Driver: in sulky otto studenti provenienti da tutta Italia, [illegible] Jacopo Brischetto a rappresentare il Piemonte con Dalmazia. Inizio delle corse alle 15,15, ingresso gratuito.

Tutti i risultati

[illegible]

Torneo Giovani Speranze per Esordienti '94 (org. Beppe Viola). Quarti di finale: Aymavilles-Nuovo Moncalieri 5-1; Borgata Lesna-Lucento 2-0; Orbassano-Bassa Val Susa 2-0; Juventus-Orione Vallette 2-0. Semifinali: Orbassano-Aymavilles 4-3; Juventus-Borgata Lesna 4-1. Finale 3° posto: Aymavilles-Borgata Lesna 7-0. Finale 1° posto: Juventus-Orbassano 3-0.

GOLF

Coppa Presidente a Druento (Cascina I Medi). Lordo: V. Fumero 158. Netto 1ª cat.: 1. M. Zambon 146; 2. A. Gili 149; 2ª cat.: 1. D. Putero 133; 2. M. Piras 147; 3ª cat.: M. Infusino 135; 2. P. Maffioli 137.

Senior Cup a Favria (La Romanina). Netto 1ª cat.: 1. L. Latoraca 37; 2. F. Vogel 36; 3. P. Bocchino 35; 2ª cat.: 1. F. Russo 45; 2. R. De Lise 36; 3. G. Data 36.

Golf and Food a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: I. Vassallo 23. Netto 1ª cat.: 1. [illegible] Valerio 36; 2. F. Milano 29; 3. [illegible] Miccoli 34; 2ª cat.: 1. A. Lorusso 37; 2. F. Musso 37. Signore: G. Piana 34. Senior: E. Ami 35.


Venghino signori,
venghino.
mazdaPALACE

RITROVI

DU PARC - giardinireali tel. 011.5215275 21.15 Teorema Inaugurazione stagione invernale.
LA LUCCIOLA - h.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori. Tel. 011.284600.
TROCADERO NIGHT - via A. Doria Anita Band International show sala fumatori ap. Ore 23. Tel. 011.5620956.

ACCADEMIA - "Poker di donne".
PIRRA - "La Figura nell'Arte"

ASSOCIAZIONE LIGURE E GALLERIE D'ARTE MODERNA CONTEMPORANEA

CARLINA - "Gamberi di fiume" fotografie dalla Collezione d'Alessandro.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Risate in Tv; 21.00 Scacciapensieri; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**

20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo , Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autotempo.

19.30 Primantenna 20.00 Primostadio; 20.15 Speciale Tuning; 21.00 Piemonte in festa; 23.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.30 Carta sbarcia, Attualità; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
7.00 **Sabotatori** Film; 12.00 **I Barkleys di Broadway** Film; 14.30 **Tokio Joe** Film; 19.00 **Gilda** Film; 22.30 **Ringo cavalca e spara** Film; 1.00 **Gunga din** Film.

QUINTA RETE
Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Italia; 22.05 Detto fatto.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look Tv.

CANAVESE
Telenovela; 20.30 Azzurro ; 22.30 Telegiornale; 23. Lo auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24. Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

TE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d' ; 0.15 Sexy box

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 21.00 Marco Polo, Serie - parte 2; 22.30 Pietre vive, Rubrica missionaria; 23.00 Il regionale

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 La versiliana; 23.00 Passione pesca, Doc.; 0.15 Auto d'oggi

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Sh - Redazionali; 23.30 Meteo

RETE 7
17.30 Cartoni animati; Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arisko; 23.00 Autoccasioni; 23.30

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Antus 10, tel. 011/643 038 Torino). Terza Piemonte residenza Multidisciplinare Caragéo - Festival di Commedia dell'Arte "Maschera Fest" Stagione 2005/2006 - www.santibriganti.it tel. 011-643.038. **Fino al 28 ottobre 2005**

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115600491 - 3392100604.

IL ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Finelli 23, 0114894944) **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. Dal 18 al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Wasilkowski**. Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 0114849.44 info@nutsecelo.org.

EIRONTEATRO (Via Bertolo 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, imitazione radiofonica, cine-televisivo e "Voce in Azione". Per informazioni www.eironteatro.com Per iscrizioni: infocorsi@eironteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011 669.55.94). 19ª edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franco Collimato: undici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29h

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011/645.740 ore 14-18 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Rassegna Giovani Proposte presenta «Luna Park» di Stefano Gorla. Regia di Gabriele Goria. Dall'11 al 16 ottobre ore 21.30 presso l'Associazione Teatro d'Uomo via Bligny 10. Prenotazione obbligatoria.

RADIO

Torino 93.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9 9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-19-18.20-18.40-19-19.20 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA

ASCO PUSSYCAT corso . Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30
ALEXANDRA via Susa 18. Tel. 5175146. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. tel. 011 521 2285 Feriali ap. ore dalle 10.30 alle 1.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
via P. Thaon di R. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
METROPOL . Tel. 011 650.5470 Feriali ap. ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 437.765 Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15 ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 14. 749.2807. Ap. 15

«MONTAGNEINCITTÀ»: DALL'8 OTTOBRE AL 3 DICEMBRE LA RASSEGNA IDEATA DA ONDA TEATRO

Occorrono forse precipizi e valichi? C'è uno spettacolo fatto apposta

Tra sport e spettacolo, la montagna torna protagonista con la quarta edizione di «Montagneincittà». Dall'8 ottobre al 3 dicembre, la rassegna multidisciplinare ideata da Onda Teatro riprende infatti a insegnare, con leggerezza, la storia e il rispetto delle vette. La manifestazione è inaugurata da un grande evento, uno spettacolo a divenire nato nel 2002, in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, con l'intento di essere riallestito in spazi sempre diversi, al chiuso o all'aperto. «A me occorrono precipizi. Il valico», questo il titolo, sarà in anteprima nazionale sabato 8 al Teatro Gobetti, per debuttare poi a Bardonecchia il 3 dicembre nell'ambito del cartellone «Le Montagne da fare Anima», a cura del Circuito Teatrale Regionale. Questa pièce di teatro-danza è un Progetto speciale per i Giochi Olimpici invernali 2006, coprodotto da [illegible] Teatro e dalla Fondazione Luigi Bon di Udine: ideato da Bobo Nigrone, nell'interazione tra parole, musica, immagini e movimento, vede la danza prioritaria grazie alle coreografie di Giorgio Rossi, Rebecca Murgi, Roberto Cocconi dei Sosta Palmizi, ovvero una tra le compagnie italiane più note e stimate anche all'estero. La rassegna si svolge tra Torino e Cuneo e ha in programma, oltre a spettacoli di Nonsoloteatro e Il Melarancio, numerose conferenze-spettacolo sui monti in Italia e nel mondo, in presenza di esperti quali Roberto Mantovani, direttore della «Rivista della Montagna», Enrico Camanni, direttore di «L'Alpe», e Marco A. Ferrari, direttore di «Montagne». Al termine dello spettacolo, l'8, è previsto un momento conviviale di degustazione di prodotti dalla vallate olimpiche. Il cartellone completo è sul sito www.montagneincitta.it.

i film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **L'AMORE IN GIOCO.** Commedia. Regia di Peter e Bobby Farrelly, con Drew Barrymore e Jimmy Fallon. Dagli autori del successo internazionale «Tutti pazzi per Mary», il ritratto d'amore tra la manager Lindsey e Lindsey, bravo ragazzo che ha per lei soltanto il difetto di essere un tifoso sfegatato della squadra di baseball Boston Red Sox. Rifacimento americano di «Febbre a 90°», film sul calcio tratto dall'omonimo best seller di Nick Hornby ●● [Adua]

■ **BASTARDO DENTRO.** Commedia. Regia di Patrick Alessandrin, con Thierry Lhermitte e Leonor Watling. Investito dall'auto dell'imprenditore edile Vincent Porel, il brillante studente di architettura Simon muore e tempo dopo resuscita nel corpo del figlio del manager. Il piccolo Junior questo il suo nome, sarà spietato con il padre. ●● [Massaua]

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena fino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non nell'affiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi ●● [Reposi]

■ **IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL.** Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese de «La città incantata», Leone d'oro alla carriera all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne Jones. ●●● [Fratelli Marx]

■ **CINDERELLA MAN.** Drammatico. Regia di Ron Howard, con Russell Crowe e Renée Zellweger. Il nuovo lavoro dell'autore di «Apollo 13» e «A beautiful mind» s'incentra sul personaggio di Jim Braddock, pugile vissuto negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione: la sua lotta contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring. ●●● [Pathé]

■ **CREEP.** Thriller. Regia di Christopher Smith, con Franka Potente e Ken Campbell. L'opera prima dell'inglese Smith narra la storia di Kate, una ragazza londinese che si annoia al party dove è stata invitata e sceglie di finire la serata in un altro locale: scende così in metropolitana, dove rimane intrappolata per tutta la notte e si sentirà inseguita da misteriose [illegible]. Lei è Franka Potente, attrice tedesca balzata alla popolarità per «Lola corre» ●●● [Pathé Lingotto]

■ **LA DAMIGELLA D'ONORE.** Drammatico. Regia di Claude Chabrol, con Benoît Magimel e Laura Smet. Il giovane Philippe vive in una palazzina alla periferia di Nantes con la madre, da tempo vedova e ora alla ricerca di un nuovo compagno di vita, e due sorelle, assai diverse tra loro. Philippe è il responsabile di una società di costruzioni e con il suo stipendio manda avanti la famiglia. Al matrimonio di una sorella egli conosce e s'innamora perdutamente della misteriosa Senta. Presentato lo scorso anno alla Mostra Internazionale di Venezia, il film è stato ricavato dal regista francese dal romanzo di Ruth Rendell «Il pugnale di vetro» come il precedente «Il buio nella mente» ●●● [Romano]

■ **DEAR WENDY.** Drammatico. Regia di Thomas Vinterberg, con Jamie Bell e Bill Pullman. Il nuovo lavoro [illegible] Gabesa di «Festen» è ambientato in una sperduta cittadina mineraria americana dove vive l'introverso Dick, un ragazzo che un giorno trova una pistola e, nonostante le sue convinzioni pacifiste, se la tiene. Insieme a un amico, Dick fonda un club basato sui principi del pacifismo e dell'amore per le armi: i Dandies. La sceneggiatura è firmata da Lars Von Trier. ●●● [Empire]

■ **2 SINGLE A NOZZE.** Commedia. Regia di David Dobkin, con Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici John e Jeremy, single incalliti, sono specializzati nell'intrufolarsi nei matrimoni di sconosciuti al fine di conquistare le ragazze. Dall'eclettico regista de «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra». ●●● [Ideal, Pathé]

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto nel 1964 da Roald Dahl, racconta la storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie [illegible], un ragazzo di famiglia povera che vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare [illegible] magico mondo. ●●●● [Adua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Olimpia]

■ **I FANTASTICI 4.** Fantasy. Regia di Tim Story, [illegible] e Jessica Alba. Versione per il grande schermo dell'omonimo fumetto della Marvel, che descrive la trasformazione in supereroi di quattro esploratori nello spazio: il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, la sua amata Susan [illegible] la Donna Invisibile, il fratello di lei Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia Umana, il pilota Ben Grimm si trasforma in una sorta di roccia e si fa chiamare La Cosa. Altri interpreti: Chris Evans («Cellular») e Michael Chiklis. ●●● [Adua, Massaua, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **GABRIELLE.** Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il cineasta francese di «Intimacy» narra la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e trova la lettera d'addio della moglie, fuggita con un uomo d'affari. Libera trasposizione de «Il ritorno» di Joseph Conrad ——— [Erba]

■ **GAYA.** Animazione. Regia di Lenard Fritz Krawinkel e Holger Tappe. Gaya è un mondo fantastico che [illegible] soltanto all'interno di una trasmissione televisiva: gli abitanti si [illegible] alla ricerca della «pietra dell'energia» rubata da un cattivo senza scrupoli. È il primo film totalmente [illegible] grafica realizzato in Europa. ●●● [Medusa, Pathé]

■ **GENESIS.** Documentario. Regia di Claude Nuridsany e Marie Pérennou. Dagli autori di «Microcosmos», un viaggio alla scoperta dell'origine della vita. ——— [Centrale]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Dal romanzo omonimo di Elena Ferrante, [illegible] del regista di «Sono che visse nella balena» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano inoltre Gale Bernardi, Amaral e Goran Bregovic. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **GOOD NIGHT, AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, [illegible] le minacce, comincia a darne notizia. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior attore a Strathairn (Kleinbox) ●●●● [Eliseo, Fratelli Marx, Olimpia]

■ **LES AMANTS RÉGULIERS.** Drammatico. Regia di Philippe Garrel, con Louis Garrel e Clotilde Hesme. Parigi, maggio 1968: barricate, auto rovesciate, fuochi, polvere, poliziotti, fughe sul [illegible] sotto gli occhi degli innamorati Lilie e François. Dall'autore di «Sauvage innocence», opera acclamata alla Mostra di Venezia dove ha vinto il premio per la miglior regia e per la fotografia in bianco e nero di William Lubtchansky. ●●●● [Romano]

■ **L'IMPERO DEI LUPI.** Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Arly Jover. Impegnato nelle indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano [illegible] chiede aiuto a un collega in pensione dalla dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo di Jean-Christophe Grangé, l'autore de «I fiumi di porpora». Nel cast, Laura Morante ●● [F. Marx, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar ●●● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Massaua, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **NON BUSSARE ALLA MIA PORTA.** Commedia drammatica. Regia di Wim Wenders, con Sam Shepard e Jessica Lange. Howard Spence è un attore di film western che, venuto a conoscenza dell'esistenza di un figlio, abbandona il set e comincia un lungo viaggio alla sua ricerca. Il film, presentato al Festival di Cannes e premiato a Locarno, è stato scritto dal regista e da Sam Shepard, di nuovo insieme vent'anni dopo «Paris Texas» ●●● [Massimo, Nazionale]

■ **PASSO A DUE.** Commedia. Regia di Andrea Barzini, con Kledi Kadiu e Laura Chiatti. [illegible] del ballerino [illegible] diventato popolare attraverso la trasmissione televisiva «Amici»: da immigrato clandestino a star della tv. Dal cineasta di «Italia-Germania 4-3». ●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Riccardo Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la banda della Magliana. Versione cinematografica del libro omonimo di Giancarlo De Cataldo. Nel cast figurano inoltre Claudio Santamaria, Pierfrancesco Favino, Toni [illegible], Anna Mouglalis ●●● [Massaua, Eliseo, Greenwich, Medusa, Nazionale, Pathé, Reposi]

■ **SEVEN SWORDS.** Azione. Regia di Tsui Hark, con Liwu Dai e So-yeon Kim. Nella Cina del 1600 il nuovo governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma [illegible] valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girata dallo stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. ●●● [Alfieri]

■ **SPONGEBOB - IL FILM.** Animazione. Regia di Stephen Hillenburg. SpongeBob è una simpatica spugna quadrata che vive in fondo al mare nella pacifica comunità di Bikini Bottom e che un giorno si mette alla ricerca [illegible] di Re Nettuno, appena rubata e del cui furto è stato accusato il suo amico Krabb. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva americana nata sei anni fa. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **THE SKELETON KEY.** Thriller. Regia di Iain Softley, con Kate Hudson e Gena Rowlands. La venticinquenne Caroline è un'infermiera che si trasferisce in una villa [illegible] nelle paludi del Mississippi per prendersi cura di un anziano quasi paralizzato (John Hurt) ed aiutare la sua enigmatica consorte. La casa è piena di [illegible], una delle quali [illegible] segreti. Esordio nel thriller per la Hudson, interprete di commedie tipo «Come farsi lasciare in 10 giorni» ●● [Pathé]

■ **VITA DA STREGA.** Commedia. Regia di Nora Ephron, con Nicole Kidman e Will Ferrell. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva, assai popolare negli anni Settanta. Si tratta di una giovane e avvenente strega di nome Isabel che sceglie di andare a Hollywood in cerca dell'uomo [illegible] vita e incontra un ingenuo attore che la convince ad affiancarlo in tv in «Vita da strega». ●● [Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

■ **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti. Il viaggio comincia con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». Il film è stato presentato ed applaudito alla recente Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. ——— [Due Giardini, Romano]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
I fantastici 4	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Madagascar	Adua 200	16.00-17.45
L'amore in gioco	Adua 200	20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
Seven Swords	Solferino 2	19.30-22.15

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. [illegible]7. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Film	Sala	Orari
Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	
Chiusura estiva	Sala 3	

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 27, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 [illegible]; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani.

Film	Sala	Orari
Vita da strega	Sala 1	16.00-18.00-20.30-22.30
Madagascar	Sala 2	[illegible]-17.50-20.00-22.[illegible]

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Film	Orari
Genesis	15.20-17.10-18.55-20.40-22.30

■ **EMPIRE MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 5,00 intero

Film	Orari
I fantastici 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Madagascar	17.30-20.00-22.30
Passo a due	15.30-17.50-20.10-22.30
Bastardo dentro	15.00
Romanzo criminale	15.00-19.00-22.15
Vita da strega	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 [illegible] under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
I giorni dell'abbandono	Nirvana	15.40-17.50-20.20-22.30
Viva Zapatero!	Ombrerosse	15.20-17.00-18.45-20.50-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; [illegible] 1° spettacolo; € [illegible],50 Anziani

Film	Sala	Orari
Romanzo criminale	Eliseo Grande	15.45-18.45-21.45
Madagascar	Eliseo Blu	15.30
La bestia nel cuore	Eliseo Blu	17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck	Eliseo Rosso	15.45-18.20-20.25-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Film	Orari
Dear Wendy V.M. 14	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 8,00 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Gabrielle	Erba 1	20.30-22.30
Vedi Teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
L'impero dei lupi	Groucho	15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	Chico	15.45-18.00-20.30
Il castello errante di Howl	Chico	22.30
Il castello errante di Howl	Harpo	[illegible]
Good Night and Good Luck	Harpo	17.10-18.50-20.45-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. [illegible] € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acli; € 3,00 over 60

Film	Sala	Orari
Romanzo criminale	Sala 1	15.30-18.30-22.00
La fabbrica di cioccolato	Sala 2	15.00-17.30-20.10-22.30
I giorni dell'abbandono	Sala 3	15.15-17.45-20.20-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acli, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Film	Sala	Orari
L'impero dei lupi	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 2	15.15-17.40-20.10-22.30
I fantastici 4	Sala 3	15.30-17.45-20.15-22.30
Passo a due	Sala 4	15.40-17.40-20.30-22.30
SpongeBob il film	Sala 5	15.00-16.50-18.40-20.30
2 single a nozze	Sala 5	22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Film	Orari
Chiusura estiva	

■ **MASSIMO** [illegible] 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Film	Sala	Orari
Festival Cinemambiente - programma in distribuzione in sala	Massimo 1	
Non bussare alla mia porta	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Festival Cinemambiente - programma in distribuzione in sala	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Film	Sala	Orari
La fabbrica di cioccolato	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	Sala 2	15.35-17.55-20.15-22.35
Gaya	Sala 3	16.05-18.00
Passo a due	Sala 3	20.00-22.20
L'impero dei lupi	Sala 4	17.00-20.00-22.40
Madagascar	Sala 5	16.00-18.05-20.10-22.15
Romanzo criminale	Sala 6	16.00-19.05-22.10
Vita da strega	Sala 7	15.25-17.45-20.05-22.25
SpongeBob il film	Sala 8	16.15
I giorni dell'abbandono	Sala 8	18.10-20.25-22.40

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, Aiace, militari; € [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Romanzo criminale	Nazionale 1	16.00-19.00-22.00
Non bussare alla mia porta	Nazionale 2	15.05-17.25-20.05-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Film	Sala
Vedi Teatro	Sala Valentino 1
Vedi Teatro	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Film	Sala	Orari
La fabbrica di cioccolato	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € [illegible] studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Film	Orari
I giorni dell'abbandono	17.40-20.05-22.35
Romanzo criminale	14.50-18.25-22.00
L'impero dei lupi	15.00-17.25-20.10-22.45
The Skeleton Key	14.55-20.00
2 single a nozze	17.25-22.30
La fabbrica di cioccolato	15.00-17.35-20.10-22.45
Vita da strega	15.00-17.30-20.05-22.40
I fantastici 4	15.00-15.30-17.55-20.20-22.45
Madagascar	15.40-18.00-20.20-22.25
SpongeBob il film	16.00
Cinderella Man	18.20-21.20
Passo a due	15.40-17.55-20.15-22.30
Gaya	15.00-17.30
Creep - Il chirurgo V.M. 14	20.10-22.20

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Film	Sala	Orari
Passo a due	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Madagascar	Reposi 2	15.30-17.30
La bestia nel cuore	Reposi 2	20.15-22.30
Romanzo criminale	Reposi 3	16.00-19.00-22.00
I fantastici 4	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
I giorni dell'abbandono	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 [illegible]

Film	Sala	Orari
La damigella d'onore	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Viva Zapatero!	Sala 2	15.30-17.05-18.40-20.15-22.30
Les amants réguliers	Sala 3	15.00-18.15-21.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acli; € 3,50 over [illegible]

Film	Orari
Vita da strega	16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.3429. Riposo
■ [illegible] **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. [illegible] 1655.187. Riposo
■ [illegible] via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284 [illegible]. Chiusura estiva
■ [illegible] via Salerno 12, tel. 011522.4279. Alla luce del sole 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Il club del cinema: Neverland 18.30-21.15

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11

Film	Sala	Orari
Romanzo criminale	Sala 1	15.50-18.50-21.50
La fabbrica di cioccolato	Sala 2	15.40-18.00-20.20-22.40
I fantastici 4	Sala 3	15.45-17.55-20.10-22.30
SpongeBob il film	Sala 4	15.20
I fantastici 4	Sala 4	17.10-19.20-21.30
Madagascar	Sala 5	16.15-18.10-20.05-22.00
Vita da strega	Sala Mazda	15.30-17.50-20.00-22.10
L'impero dei lupi	Sala 7	17.00-19.40-22.20
Madagascar	Sala 8	14.50-16.40-18.30
2 single a nozze	Sala 8	20.25-22.50
Passo a due	Sala 9	16.20-18.25-20.30-22.35

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital [illegible] 1470.3576
Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** [illegible] Bosco Dig ■ 011950.8908 Riposo
■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681
La fabbrica di cioccolato 21.15
Regina Uno ■ 011781.621
Cineforum: Ocean's Twelve 21.15
Regina Due ■ 011781.623
Riposo
■ **MONCALIERI** ■ E.K. Castello ■ 011641.236
Riposo
UGC Ciné Cité 45° via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Film	Orari
Non bussare alla mia porta	17.15-20.00-22.25
I fantastici 4	16.30-18.45-20.50-22.[illegible]
I fantastici 4	16.10-18.15-20.20-22.25
La fabbrica di cioccolato	16.05-18.25-20.40-22.55
La fabbrica di cioccolato	17.30-20.00-22.15
SpongeBob il film	16.50-18.40
2 single a nozze	20.30-22.50
Passo a due	16.05-18.05-20.15-22.30
Vita da strega	16.05-18.25-20.30-22.35
Madagascar	16.50-18.35-20.25-22.15
Romanzo criminale	15.50-18.40-21.30
Creep - Il chirurgo V.M. 14	20.50
La bestia nel cuore	16.10-18.35-22.35
Genesis	16.45-18.45-20.45-22.45
Cinderella Man	16.35-19.35-22.20
Gaya	16.35-18.35
Good Night and Good Luck	20.35-22.30
L'impero dei lupi	17.30-20.00-22.30
I giorni dell'abbandono	16.05-18.05-20.15-22.30

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo [illegible] 1956.4946
Riposo
■ [illegible] **MAURO TORINESE** ■ [illegible] via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
I fantastici 4 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Film	Sala	Orari
La fabbrica di cioccolato	Sala 1	21.30
Romanzo criminale	Sala 2	21.10
I fantastici 4	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

Film	Orari
Vita da strega	20.15-22.30
Romanzo criminale	20.30-22.30
La fabbrica di cioccolato	20.15-22.30

Teatro della Concordia [illegible] 1424.1124
Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ Corso, tel. 011 931.2493 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Riposo
■ [illegible] ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
[illegible] Margherita - Olgià, tel. 011 971.6525
Vita da strega 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867
Riposo
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 La fabbrica di cioccolato 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433
Riposo
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 [illegible]
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ [illegible] ■ [illegible] D'Essai, tel. 0125 425.084 Good Night and Good Luck 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 Agents Secrets 15.00-17.10-19.20-21.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Tartarughe sul dorso 15.00-19.00-21.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ [illegible] ■ Lumière, tel. 011 968.2088 Vita da strega 20.15-22.30
L'impero dei lupi 20.15-22.30 La fabbrica di cioccolato 20.15-22.30
I fantastici 4 20.20-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.147 L'impero dei lupi 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 3[illegible] I fantastici 4 20.20-22.30
Italia 500 Romanzo criminale 21.00
Ritz Passo a due 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Riposo
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
[illegible] ■ Auditorium digital, tel. 011 965 [illegible] Riposo

TEATRI ■ TORINO


Brooksfield®
A WAY OF LIFE
www.brooksfield.com
MILANO - TORINO - PARMA - FORTE DEI MARMI - PALERMO
RIVOLI (TO) - New Location

VIABILITA' LEVATA DI SCUDI DEI SINDACI DELLA CINTURA SUD-OVEST, L'ATIVA PERO' NON INTENDE CEDERE

Niente sconti sulla To-Pinerolo

I pendolari che entreranno a Beinasco pagheranno il biglietto intero

Giuseppe Legato

Abbonamenti e agevolazioni tariffarie sul casello di Beinasco per il Pinerolese e la cintura sud-ovest non ce ne sono e non ce ne saranno. L'Ativa ha comunicato che i comuni che insistono sulla Torino-Pinerolo non godranno di alcuno sconto perché rientrano in un arteria che non costituisce parte del sistema torinese della tangenziale, ma è autostrada. Così si è deciso nelle concertazioni degli anni 70 «e comunque va detto - precisa il presidente Giovanni Ossola - che la politica tariffaria è governata dall'Anas e non dagli enti concessionari». Traduzione: decine di migliaia di pendolari di Pinerolese, Val Sangone e prima cintura ovest pagheranno un euro all'andata e altrettanto al ritorno da e verso Torino passando dalla nuova barriera di pedaggio. E a partire dal prossimo 6 gennaio. «Oppure - tagliano corto in Ativa - usino pure la viabilità alternativa». Punto, a capo e scoppia la polemica.

I sindaci di cinque comuni - Piossasco, Volvera, Rivalta, Beinasco e Orbassano - hanno scritto a tutti: Bresso, Saitta, Ativa, [illegible] competenti. Laura Oliviero (Piossasco) e Attilio Beltramino (Volvera) sono i più agguerriti: «Ativa aveva sempre ribadito nelle riunioni precedenti che ci sarebbero state agevolazioni per i pendolari. Questo distrofront - dicono - è una follia». Da Orbassano il sindaco Carlo Marroni e il suo assessore Francesco Antonio Castellaneta aggiungono: «Abbiamo già pochi collegamenti alla città con i mezzi pubblici e nessun raccordo ferroviario. L'uso dell'auto sarà indispensabile per raggiungere il posto di lavoro per migliaia di nostri cittadini. Ora, ipotizzando nessuna agevolazione, è evidente che il costo sarebbe troppo». Possibile trovare una mediazione? Da Ativa fanno capire che i margini non ci sono: «Ridiscutere le tariffe di abbonamento - oggi per le altre barriere si aggirano attorno ai 14 euro al [illegible] - vorrebbe dire aumentare i costi per tutti, anche per gli altri caselli» dice Ossola.



Il casello di Beinasco, dove chi usa la Torino-Pinerolo dovrà pagare il pedaggio



Attilio Beltramino

Problemi di soldi dunque ma anche di viabilità alternativa [illegible] la variante alla Sp6 che collega Pasta al Sito - costo 14 milioni di euro - Ativa l'abbia realizzata a sue spese. Ne sa qualcosa Beinasco. Qui il sindaco Gilberto Giuffrida chiama in [illegible] i cantieri ancora aperti - dovrebbero chiudersi a gennaio 2007 - in strada del Portone, uno dei nodi cruciali delle strade previste per bypassare il casello. L'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture Daniele Borioli ha convocato i comuni per il prossimo 13 ottobre per discutere proprio di questo. E i problemi li avrebbe anche Orbassano dove intanto al confine con Pasta di Rivalta [illegible] chiusi gli accessi in entrata e in uscita per la Torino-Pinerolo che verrebbero presi d'assalto dai furbi per bypassare la barriera di pedaggio. Il problema resta. Il rischio è che gran parte del traffico in arrivo da nord confluisca sul territorio di Beinasco. Per adesso vale la logica del mercato: «L'investimento di Ativa - dice Ossola - ammonta a quasi 80 milioni di [illegible]. Da queste [illegible] bisogna rientrare. Quei fondi non ce li ha regalati nessuno».

SAN MAURO ACCUSE DA SINISTRA, LA REPLICA: SCELTE PONDERATE

«Solo buone intenzioni nel Piano regolatore»

Antonella [illegible]

Il nuovo piano regolatore di San Mauro prende più di un'insufficienza al dibattito organizzato da Rifondazione Comunista sul futuro urbanistico della città. «Troppo generica la d[illegible] programmatica che è costellata da buone intenzioni, ma non di progetti specifici» secondo il relatore Raffaele Radicioni, architetto [illegible] del Comune di Torino. «E non prende in considerazione il Piano di coordinamento provinciale, insomma non tiene conto sufficientemente degli enti sovraordinati» ha aggiunto Radicioni ricordando scenari preoccupanti in [illegible] dell'approvazione al Senato del disegno di legge «Lupi»: «Apre i piani regolatori all'intervento dei privati e li mette al tavolo [illegible] decisioni urbanistiche insieme agli enti locali. Proviamo a immaginare quali interessi entreranno in gioco».

Le polemiche non hanno risparmiato nemmeno la scelta di cambiare destinazione d'uso all'area industriale di Pescarito. Guido Masetto, segretario cittadino di Rifondazione: «Non siamo d'accordo di aprirla al commercio; meglio sviluppare un terziario avanzato». Masetto se la prende anche con la mancanza di un'edilizia popolare e l'assenza di servizi nel nuovo quartiere residenziale della Prà Granda e che ospiterà 1800 persone. Tutto male? «N[illegible]te affatto» secondo i progettisti incaricati, Riccardo Bedrone e Pier Giorgio Turi, intervenuti al convegno insieme all'assessore provinciale all'Ambiente Antonio Piras e al consigliere regionale di Rifondazione Alberto Dambrogio.

A difendere il [illegible] piano regolatore è anche l'assessore all'urbanistica Roberto Pilone: «La pianificazione ha tenuto conto delle direttive regionali, ma anche delle [illegible] provinciali». E spiega anche la scelta di aprire l'area industriale alle [illegible]vità commerciali: «E' una zona strategica, vicino alla linea dell'alta velocità Torino-Venezia, alla confluenza delle autostrade, e va sfruttata. Oggi l'industria è in [illegible] e gli imprenditori spostano altrove la produzione, ma Pescarito è ideale per il [illegible] commerciale e la logistica». Anche se promette: «Niente centri commerciali».

E rispedisce al mittente anche le critiche sulla Prà Granda: «E' un intervento ereditato dalle precedenti amministrazioni. Comunque abbiamo già previsto un nuovo comprensorio scolastico per 800 studenti».

OCCUPAZIONE I PRIMI CITTADINI DI VENARIA, DRUENTO E ROBASSOMERO PRESENTANO IL CONTO

«La Reggia deve garantire un lavoro ai nostri cittadini»

Gianni Giacomino

Quale sarà la destinazione definitiva della Reggia? Quante persone lavoreranno all'interno del mega complesso sabaudo? Che tipo di corsi occorre avviare per formare delle nuove professionalità? Ecco le tre domande fondamentali alle quali da tempo cercano di dare una risposta gli amministratori dei comuni che gravitano nell'orbita della Reggia, a partire da Venaria, Druento e Robassomero. Così i politici di zona hanno convocato una conferenza stampa nella quale è stata presentata una lettera inviata ai vertici della Regione e della Provincia, dove si chiede di concretizzare una volta per tutte il vero futuro della Reggia, il «più grande cantiere culturale d'Europa» che, secondo le stime, costerà 10 milioni di euro all'anno solo per la manutenzione. «Prima abbiamo badato al recupero architettonico della struttura - dicono Nicola Pollari e Carlo Vietti, sindaci rispettivamente di Venaria e Druento - adesso è arrivata l'ora di programmare il futuro occupazionale legato all'ex dimora sabauda, basta con le ipotesi e gli intenti, le proposte e i sogni tenuto conto che entro il prossimo anno buona parte della Reggia sarà fruibile al pubblico». Numeri, fino ad adesso, se ne sono snocciolati parecchi. «Ma nessuno - precisa Pollari - in maniera definitiva, con cognizione».

Per questo gli amministratori propongono quello che hanno chiamato «un tavolo di trattativa per la buona occupazione», un incontro fra la domanda e l'offerta reale di un lavoro. In poche parole la Reggia potrebbe garantire una consistente boccata di ossigeno alla crisi occupazionale che attanaglia la cintura nord-ovest. «Anche perchè ogni anno si presentano davanti ai nostri sportelli oltre 800 nuovi disoccupati che cercano una sistemazione dignitosa e molti sono anche uomini sulla quarantina che hanno appena perso il lavoro - sottolinea Maria Grazia Matta, la responsabile del Centro per l'Impiego di Venaria che raggruppa anche le realtà di Druento, Pianezza, Alpignano, Val [illegible] Torre, La Cassa, San Gillio e Givoletto -. Noi siamo pronti ad affrontare la nuova scommessa, ma, è necessario capire quali siano le possibilità formative». Quali? Chi curerà i giardini, chi lucciderà i pavimenti, chi spolvererà statute e sculture, chi si occuperà della sorveglianza. Profili definiti di «basso livello», ma, indispensabili per il fun[illegible] di un meccanismo che si preannuncia più complesso del previsto. «E poi restano ancora altre mansioni che non [illegible] definite chiaramente - spiegano ancora Pollari e Vietti -. Non vorremmo che la manodopera venisse reperita all'esterno. La Reggia può offrire un impiego a chi ne ha bisogno e alle categorie svantaggiate». Si parla di centinaia di nuovi posti di lavoro e di migliaia e migliaia di turisti che ogni anno dovrebbero riversarsi sulle rive del torrente Ceronda. Un'attesa che, per qualcuno, comincia a diventare troppo lunga.



Uno dei cantieri impegnati nel recupero della Reggia di Venaria

VENARIA APPELLO DEI COMMERCIANTI DI VIA MENSA A FASSINO

«I negozi del centro sono senza clienti»

I commercianti di via Mensa sono con l'acqua alla gola. Così, nei giorni scorsi, hanno inviato una lettera al leader nazionale dei diesse Piero Fassino eletto proprio nel collegio di Venaria. Più che una missiva è una richiesta di aiuto disperata per [illegible] che, secondo gli esercenti, è diventata insostenibile. «Via Mensa e piazza dell'Annunziata sono sempre piuttosto vuote e tristi e le nostre botteghe sono sfornite di clienti - si legge nella lettera -. Per noi è diventato difficile far quadrare i conti in quanto ci troviamo in questa situazione da quattro anni». Poi i negozianti illustrano le loro proposte. Quella di allestire lungo il salotto della città uno dei mercati settimanali e quella di far fermare i [illegible] pubblici nell'ex caserma Beleno in modo che i turisti non si fermino direttamente davanti ai cancelli della Reggia, ma, siano invogliati ad attraversare l'isola pedonale della città.

«I commercianti possono anche scrivere all'onorevole Fassino che è sempre stato informato su tutto quello che succedeva in via Mensa - spiega il primo cittadino Nicola Pollari -. Davanti a queste iniziative resto sempre un po' perplesso, quasi sconcertato. D'altronde stiamo organizzando almeno due manifestazioni al [illegible] nella via centrale e abbiamo avviato un progetto di sostegno all'artigianato cercando di sostenere i privati che vogliono investire nel in attività sistemate proprio nel cuore di Venaria. Ovviamente Fassino sa anche questo [illegible] è certo lui che decide [illegible] spo[illegible] dei mercati». [g. gia.]

Inbreve

Settimo

Aveva hashish e soldi Arrestato per spaccio

Fermato dai carabinieri in piazza Einaudi per un controllo, Angelo Silipo, 25 anni, residente a Settimo, in via Foglizzo 16, è stato trovato in possesso di 40 grammi di hashish. Nella perquisizione in casa poi sono saltati fuori altri 100 grammi di hashish, un bilancino di precisione e 160 euro provente dello spaccio. Il giovane è stato arrestato per detenzione di stupefacenti ai fini dello spaccio. Sua moglie, Stefania L., 28 anni, è stata denunciata a piede libero in concorso. [illegible] stessa operazione sono stati denunciati altri tre giovani e un minore.

Chivasso

Premiato un lavoro di medicina dell'Asl 7

Nel corso di un convegno svoltosi a Cuneo, è stato premiato come miglior lavoro lo studio di un caso clinico complesso «Un raro caso di polipoadenomatosa familiare associata ad epatocarcinoma», presentato dalla divisione di medicina interna dell'ospedale di Chivasso diretta dal dottor Pier Domenico Bertello.



Pier Domenico Bertello

Orbassano

Cambio al comando dei carabinieri

Cambio al comando della stazione carabinieri di Orbassano. Dopo 8 anni di lavoro e impegno professionale, il maresciallo Pietro Occhino, 46 anni, è stato trasferito presso la tenenza di Ciriè. Il comando è stato affidato invece al maresciallo Antonio Vitale, che in passato aveva già prestato servizio a Orbassano.

Beinasco

Il 41 tornerà al vecchio percorso

Entro ottobre sarà ripristinato il vecchio percorso della linea 41 direzione stazione Lingotto e Ospedale San Luigi. Lo rende noto il comune di Beinasco dopo che le modifiche apportate a giugno avevano recato disguidi ai cittadini. Sul caso erano state raccolte più di 700 firme dei cittadini di Borgaretto.

Chieri

In manette un clandestino

Era già stato espulso dalla questura di Trieste lo scorso novembre. Victor Ursu, quarantaduenne clandestino di nazionalità moldava, è stato fermato dai carabinieri del radiomobile in piazza Cavour, a Chieri. Arrestato, l'uomo è stato trasferito nel carcere delle Vallette.

AIRASCA MUORE UNA PENSIONATA DI NONE

Finisce con l'auto sotto un camion

Un malore, forse un infarto, potrebbe essere la causa dell'incidente mortale avvenuto ieri pomeriggio sulla provinciale 23 del Sestriere ad Airasca nei pressi del bivio per Cercenasco. La vittima, Giuseppina Maria Strambino, aveva 68 anni ed abitava a None in via Roma 68. Ieri pomeriggio, [illegible] le 16,30, [illegible] viaggiava in direzione di Pinerolo a bordo della sua Punto, per cause che sono ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di None, ha improvvisamente invaso la corsia opposta, proprio mentre stava sopraggiungendo un tir che aveva appena caricato dei cuscinetti a sfera alla Skf. Alfonso Pan, 55 anni, abitante a Fontaniva in provincia di Padova, in via Decumano 1, invano ha [illegible] di evitare l'impatto: ha frenato ed ha sterzato sulla destra, ma tutto è [illegible] inutile. L'utilitaria della donna si è incastrata sotto le lamiere del tir.

Sotto shock il camionista ha cercato di prestare i primi soccorsi, da Pinerolo è giunta l'ambulanza del 118 con un medico rianimatore a bordo e dopo una manciata di minuti è atterrato anche l'elicottero del 118, ma i sanitari hanno potuto solo constatare il decesso della [illegible]. Per cercare di ricostruire la tragedia vi sono ora i rilievi effettuati dai carabinieri che evidenziano che l'impatto è avvenuto nella corsia opposta a quella percorsa dalla donna. Il suo corpo è stato ricomposto nella camera mortuaria di Airasca ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria per un'eventuale autopsia.

Il camionista, denunciato per omicidio colposo, si difende affermando di averla vista accasciarsi con la testa sul volante e puntare dritto verso di lui. Per un attimo il guidatore del tir ha suonato il clacson, poi lo stridio dei freni, il rumore delle lamiere e quindi il silenzio, lacerato pochi minuti dopo dal suono delle sirene. [a. gia.]



Giuseppina Strambino, la vittima

NATURA LA REGIONE IPOTIZZA UN ACCORPAMENTO

Il futuro del parco preoccupa Avigliana

L'amministrazione comunale e il direttivo dell'ente Parco di Avigliana hanno approvato un documento congiunto sulla preoccupazione dell'ipotesi di accorpamenti dei Parchi. Durante il consiglio comunale è stato aperto il dibattito al consiglio del Parco, in modo da permettere un coinvolgimento dei due enti e prendere delle decisioni concrete. «La questione del riordino delle aree protette interessa tutti i parchi della Regione - spiega il sindaco Carla Mattioli - e crea degli interrogativi sul futuro del personale e sulla stessa operatività nell'ambito del territorio». Il presidente del Parco, Remo Tabasso, è convinto che «non si stanno utilizzando metodi corretti. Prima delle decisioni ci dovrebbero essere degli incontri chiari, ed essere ascoltati. Al momento attuale, percorrere la strada dell'indipendenza amministrativa è difficile, ma se ci saranno accorpamenti chiederemo di essere inseriti nel parco delle Alpi [illegible]».

La Regione ha già attuato un primo documento informale riducendo a diciassette i soggetti gestori. Il Parco di Avigliana p[illegible] inserito nell'area protetta metropolitana di Torino o delle Alpi Cozie. Il direttivo del Parco di Avigliana e la stessa amministrazione, sono intenzionati a difendere l'autonomia di un'area particolarmente importante e [illegible] unica in Piemonte per l'aspetto del suolo, della flora e della fauna. Ieri è stato inviato il documento in cui si chiede tra l'altro, un rapido confronto, con un consiglio [illegible] aperto, mediante il coinvolgimento dell'assessore competente e degli amministratori regionali. [g. mar.]

CIRIE' ASSALITO IL DIPENDENTE CHE LI RACCOGLIEVA

Rubano l'incasso dei parchimetri

Hanno atteso che raccogliesse tutte le monetine depositate nei parchimetri e poi lo hanno assalito e derubato. I tre malviventi sono riusciti a far perdere le tracce dopo [illegible] arraffato un bottino di circa tremila euro in monete. Tutto è avvenuto ieri intorno alle 13 e 30, nel centro di Ciriè. Il dipendente della società privata che gestisce gli incassi delle strisce blu in città si trovava in viale Martiri della Libertà dove era impegnato a [illegible] l'ennesimo contenitore destinato agli incassi della sosta a pagamento. Non si è accorto che tre uomini lo stavano seguendo a bordo di un'auto già da diversi minuti. In un attimo i rapinatori gli sono piombati addosso. Uno di loro lo ha bloccato, l'altro è salito sul furgoncino usato dal ragazzo. Quest'ultimo ha disperatamente cercato di ostacolare la fuga dei banditi, ma ha rischiato di essere investito.

L'allarme al 112 è partito immediatamente. Diverse pattuglie dei carabinieri della Compagnia di Venaria si sono gettate sulle tracce del furgone e di [illegible] Punto. Poco più tardi dai boschi che si allargano fra Ciriè e San Carlo Canavese si è alzata una colonna di fumo [illegible]. I malviventi [illegible] già incendiato il [illegible] rubato pochi minuti prima. Una pattuglia è riuscita ad intercettare una macchina sospetta. Gli occupanti sono stati f[illegible]i e perquisiti, ma non erano le tre persone sospette braccate dalle forze dell'ordine. [g. gia.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Classici e contemporanei di autori romeni, ma anche best-seller internazionali tradotti in romeno.

Libri per chi è nato tra Bucarest e Bacau l'ultima novità introdotta dalle Biblioteche Civiche sugli scaffali della «Centrale», in via della Cittadella, e delle sedi di quartiere. Perché si deve poter scegliere come leggere: se nella lingua madre oppure nella lingua acquisita.

La lettura è un piacere e non si può costringere a «fare esercizio» quando ci si vuole rilassare. «I cittadini di origine romena sono sempre più numerosi e risiedono su tutto il territorio cittadino, senza concentrazioni particolari. Così abbiamo fatto la scelta di dotare tutte le sedi di nella loro lingua», racconta Roberta Scarscelli, che alle Biblioteche Civiche si occupa delle iniziative dedicate ai "nuovi lettori". «I libri romeni arrivano dopo la scelta, fatta alcuni anni fa, di andare incontro alle esigenze dei lettori di lingua araba: per loro abbiamo rifornito alcuni punti lettura testi sia per adulti sia per bambini. Per i piccoli, sono state scelte fiabe classiche del Nordafrica europee». Non solo. Il mondo si ritrova in biblioteca anche per leggere giornali come "Africa ", "Africa News", "Amina", il quotidiano "Adevarul" e la diffusissima "Gazeta Romaneasca", i quotidiani "Al Arab" e "Al Quds al Arab", "Izvestija" e "Forum" (versione russa e ucraina), "China Daily" e "China Quarterly", "Ako ay Pilipino", il pachistano "Azad", l'albanese "Bota Shqiptare", il polacco "Nasz Swiat". Questa ed altre pubblicazioni sono presenti nelle biblioteche torinesi (elenco completo in www.comune.torino.it/cultura/biblioteche). «Alcune sedi, "Aurora", punto "d'Annunzio" in via Saccarelli e la Centrale, sono molto frequentate dagli immigrati per leggere riviste o per utilizzare le postazioni Internet».

Partendo dalla considerazione che le biblioteche non sono solo servizio culturale fondamentale, ma anche punto di riferimento importante in un quartiere, le Civiche hanno avviato collaborazione l'Ufficio Stranieri del Comune. «Alla Centrale e nelle sedi "Aurora", "Lucento", "Falchera" e "Pavese" in via Candiolo funziona un servizio affidato ai mediatori culturali per dare informazioni ai cittadini extracomunitari su servizi della Città, lavoro, permessi di soggiorno, normative in materia di immigrazione», spiega Roberta Scarscelli, la vocazione «sociale» delle Biblioteche non si ferma qui. In Vercelli 15 propongono - da ottobre ad aprile, in collaborazione con Meic - «Torino la mia città», un di italiano con uscite alla scoperta della storia, delle bellezze e dei servizi cittadini dedicato alle donne maghrebine (è possibile portare con sé i bimbi, c'è il servizio di baby sitter, info 01144357901).



SPETTACOLO SI RECITA UNGHERESE CON SOTTOTITOLI ITALIANO



Medea viene da Est

Teatro da Budapest Al Carignano lo Stabile propone l'allestimento del Katona József Szinház

ia Francia

Medea, la maga della Colchide, la sposa straniera di Giasone, che reagisce al tradimento uccidendo i figli da lui avuti: è la protagonista della tragedia di Euripide, il secondo appuntamento di stagione del Teatro Stabile.

«Mèdeia» è il titolo dell'allestimento presentato, questa sera e domani al Carignano dal Katona Jozsef Szinhaz di Budapest, per il Progetto internazionale del Tst varato la settimana scorsa con l'eccellente «Romeo ir Dzulieta» diretto dal lituano Korsunovas.

Proposte forse non facili, ma certo apprezzati esempi di una prassi teatrale diversa dalla nostra e, anche per questo, interessante. Si spera anche apprezzata dal pubblico che per la verità non ha certo affollato lo spettacolo lituano. Il progetto dello Stabile comunque offre al pubblico l'occasione per dare una sbirciata ciò che accade sulle scene oltre confine. Per questa «Mèdeia» recitata in ungherese con sottotitoli in italiano, la sbirciata arriva sino a Budapest e al Katona Jozsef Theatre, struttura di maggior caratura di quella nazione.

Nato come Teatro Nazionale Ungherese e dedicato al grande drammaturgo ottocentesco Katona, il Teatro fu poi rifondato nel 1982 da Gabor Sbèkely e Gabor Zsambéki, leader delle più importanti compagnie ungheresi. E proprio Zsambéki firma la regia dell'allestimento, la cui scrittura drammaturgica opera di Géza Fodor e Julia Ungar.

ruolo di protagonista, Andrea Fullajtar, che disegna Medea forte e indipendente, appassionata e umanissima. Uno spazio scenico concepito come landa desolata, anti postmoderna, tra carcasse d'automobili e tracce kantoriane di un'Europa dell'Est misera ma orgogliosa: qui si consuma la tragedia della straniera umiliata da Giasone, che l'abbandona per sposare la figlia di Priamo.

Una storia che, nella lettura di Zsambéki, mantiene il carattere mitico e monumentale, ma perde riferimenti oggettivi, tendendo alla «poesia invisibile».

DA QUEST'ANNO SI PAGA

Il film a un euro e il liscio a due

Dancing, concerti e teatro per gli over 60 Luna park scontato per nonni e nipotini

Elena Del Santo



Si danza pomeriggio

Scatenarsi in pista a suon di liscio e melodie revival, quelle che hanno scandito la giovinezza di chi oggi ha i capelli grigi. L'appuntamento è alle 15 al Club 84, in corso Massimo d'Azeglio 9, primo rendez-vous ballerino per gli over 60, inserito nelle iniziative (tutte pomeridiane) dell'«Ottobre anziani», manifestazione ludico-culturale promossa dall'Assessorato al tempo libero del Comune.

Comprende concerti all'Alfieri e al Carignano, pièces teatrali palchi del Vittoria, Colosseo e Gioiello, pellicole a rotazione in tre sale cittadine (Due Giardini, Centrale, Fratelli Marx), ogni martedì un diverso titolo, film delicati e romantici.

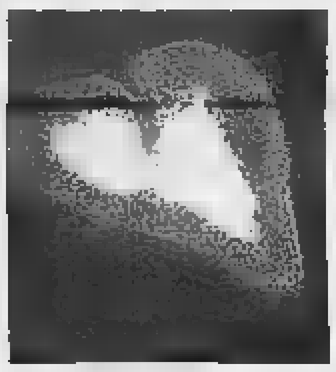
Anche quest'anno, a dispetto del titolo, l'«Ottobre» viene prolungato a gennaio 2006. che cambia è formula: da gratuita diventa a pagamento, ma i prezzi sono comunque popolari: l'ingresso al dancing, compresa consumazione analcolica, costa 2 euro; per uno spettacolo teatrale o un concerto si spendono 3 euro; e si euro per entrare al cinema.

«Contributi simbolici ma necessari», spiegano in Comune, per garantire un buon livello di programmazione e la sopravvivenza della manifestazione.

Nel fitto cartellone, trova posto pure il luna park: domani - e tutti i giovedì del - al Parco della Pellerina i nonni, con nipoti al seguito, possono usufruire di «due corse al prezzo di una», praticamente giri in giostra a metà prezzo, dalle 15,30 alle 18,30. La partecipazione alle iniziative è riservata agli ultra sessantenni residenti a Torino. Inutile barare sulla data di nascita: all'ingresso viene richiesto documento di identità. Info allo 011/442.58.33.

Ultima di CinemAmbiente

Serata di chiusura oggi al Massimo Uno del Festival Internazionale «CinemAmbiente»: alle 21 cerimonia premiazione dei vincitori, segue dalle 22 lo spettacolare «La terre vue du ciel» di Renaud Delorme. L'ex reporter tv ha filmato questo viaggio in fotografie sul nostro pianeta visto dal cielo attraverso il lavoro del francese Yann Arthus-Bertrand, fondatore dell'agenzia Altitude, banca di immagini aeree unica nel suo genere. L'ingresso in sala è libero. [d. ca.]



«La terre vue du ciel»

Il Martedì Bresso

Riprende questa sera, eccezionalmente di mercoledì, la serie de «Il MartedìSera», organizzati Centro Congressi dell'Unione Industriale con La Stampa. Appuntamento alle 21,15 nella sede di via Fanti 17, «I miei primi cinque mesi»: Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte sarà intervistata dal direttore de La Stampa, Giulio Anselmi.

Appuntamenti

DIBATTITI

Pillola abortiva

Dibattito su "La sperimentazione della pillola abortiva e il divieto di Storace". Ne discutono il ginecologo Carlo Campagnoli, la sociologa Chiara Saraceno e Silvio Viale, che sperimenta la pillola , Anna. Modera: Anna Ricotti Pannunzio, via M. Vittoria 35h, ore 21

Laboratorio comico

"Show Lab", spettacolo del laboratorio comico. La serata è a ingresso libero.

Cab 41, via fratelli Carle 41, ore 22

LIBRI

Segni di Attila

Guido Cervo presenta il suo libro. "Il segno Attila", edito da Piemme. Si parla di Balamber, valoroso guerriero unno, e di Sebastiano che diede la vita per difendere Roma.

Mondadori, via M. di Pietà 2, ore 18,30

CORSI

Coro Gospel

Iscrizioni aperte base coro gospel, promosso dall'associazione culturale Sunshine diretto dal maestro Alessandro Negro, dura 7 mesi. Il costo è di 330 euro, rateizzabili. Informazioni al : 333/ 450. 27.04

Aiutare chi soffre

Corsi di formazione per volontari, organizzato dall'Associazione Nazionale Assistenza Psicologica Ammalati di Cancro. Il si terrà all'ospedale Mauriziano. "Accanto al malato e alla sua famiglia, una Presenza Amica con autentico slancio umanitario": questo lo slogan dell'iniziativa. Per informazioni e iscrizioni, telefonare 011/440.75.92; www.anpaca.it; segretaria@anpaca.it

Gestire l'ansia

Corso sul tema "Gestire l'ansia", cofinanziato dalla Provincia di Torino. Il corso è rivolto a operatori e professionisti. Organizza l'associazione Energicamente. Info. 349/ 867. 84.64

INCONTRI

Salute

E' dedicato alla vista il titolo del secondo incontro con i Mercoledì per la Salute promossi dall'Asl 1. Tre i quesiti a cui si darà risposta: tenere lontani gli occhiali? Perché il laser non elimina la cataratta? Cos'è la macchia che annebbia la vista?

Alle 20.45 in via San Secondo 29.

Aida

Incontro con i protagonisti dell'"Aida" che aprirà il cartellone operistico 2005-2006 del Teatro Regio.

Regio, piazza Castello, ore 12,30

Comunicare il design

Incontro sul tema: "Comunicare il design: una risorsa per il territorio". Coordina: Ruben Abbattista. Relatori: Alessandra Blanco, Luisa Bocchietto, Anna Ferrino, Guido , Cesar Mendoza, Giuliano Molineri, Cesare Perona e Paolo Verri.

Atrium, piazza Solferino, ore 18

Improvvisazione

L'improvvisazione come tecnica privilegiata nella costruzione scena teatrale, cinematografica e televisiva. Incontro per principianti. Tel.: 340/ 526.30.10

Playful, via Nizza 21, ore 21

Animalista o no?

La Lav organizza una serata dal titolo: "Vuoi diventare animalista?". Marco Frantone presenta la campagna contro l'allevamento intensivo dei polli.

Lav, via Vanchiglia 6, ore 21

VARIE

e musei

Nei mesi di ottobre e novembre, il Centro Guide offre gratuitamente a persone disabili l'opportunità di parte-

IL CASO INTERROTTO IL TREND NEGATIVO LEGATO ALLO SPOPOLAMENTO [illegible] ALLA MANCANZA DI BAMBINI

I banchi non sono più vuoti nelle scuole di montagna

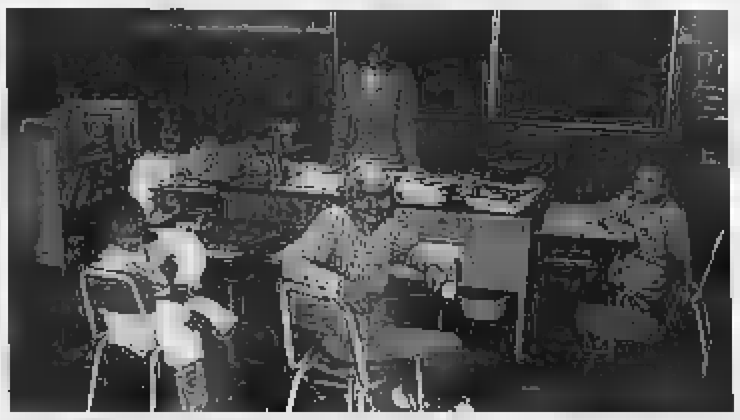
Nella pluriclasse di Alpette gli iscritti sono raddoppiati


Marino Ceretto Castigliano

Alessandro Ballesio

Le insegnanti e gli amministratori comunali non hanno dubbi: per le scuole [illegible] montagna questa è una stagione da incorniciare. I numeri [illegible] dalla parte di chi sostiene che lo spopolamento piano piano sta rallentando: «Le iscrizioni sono in aumento quasi ovunque, perfino [illegible]egli asili. Questo ci fa ben sperare», ammettono alla direzione didattica di Pont Canavese, il [illegible] «osservatorio» per le valli Orco e Soana. Iniziamo dall'ultima campanella, quella che soltanto due giorni fa ha richiamato sui banchi i bimbi delle scuole sussidiate. Non è un [illegible] a Ronco sono a un passo dall'ottenere, dopo diversi [illegible]nni, una classe statale, visto che si [illegible] passati dai tre alunni dello scorso anno ai cinque attuali. Ne manca [illegible] ma [illegible] si considerano i sette iscritti all'asilo di Valprato Soana, si può guardare con ottimismo al futuro.

Alpette dipende da un'altra direzione didattica (quella [illegible] Cuorgnè) ma la realtà e i problemi della montagna sono gli stessi. Lo scorso anno la sussidiata avrebbe chiuso i battenti se non fosse stato per d[illegible] «primine»: bene, adesso gli alunni [illegible] raddoppiati e in Comune prevedono che ben presto si passerà alla statale: «Tra un paio d'anni, tre al massimo - si fa due conti Marino Ceretto Castigliano, assessore ad Alpette (dove [illegible] [illegible] sindaco per 44 anni) e presidente della Comunità montana valli Orco e Soana - abolire la scuola soltanto perché negli anni difficili i bambini erano uno [illegible] due sarebbe [illegible] un [illegible] gravissimo. Bisogna [illegible] e tenere duro perché queste valli hanno dimostrato di saper reagire». Canischio era [illegible] altro plesso a rischio: la passata stagione erano [illegible] partiti con cinque alunni, se ne [illegible] poi aggiunto un sesto alcuni mesi dopo. Il [illegible] è stato confermato e adesso la


Gli alunni della scuola di Alpette con l'insegnante

classe finalmente non viene più mantenuta dal Comune, ma dello [illegible]. E poi c'è il caso di Ceresole Reale, dove a settembre non [illegible] stato nessun nuovo ingresso, ma resistono i sette studenti che garantiscono il mantenimento della scuola. Sembrano soltanto piccoli segnali, ma da queste parti hanno imparato [illegible] leggere per bene tra [illegible] righe delle statistiche. Perché anche gli altri istituti reggono bene: Locana e Frassinetto registrano un piccolo incremento di adesioni, Sparone e la frazione Casetti un leggero calo che non fa preoccupare più di tanto.

Nella sede [illegible] Pont Canavese sono riusciti addirittura a sdoppiare la prima: la leva del 1999 [illegible] regalato ben 40 iscrizioni. [illegible]essun insegnante, nessun amministratore s'illude di poter rivedere, un giorno, [illegible] immagini d'inizio Novecento, quando in quasi tutte le borg[illegible] [illegible] teneva lezione: quei vecchi edifici [illegible] in muri in pietra, i banchi in legno massiccio con l'angolo per il calamaio adesso sono monumenti di un tempo perduto, che gli escursionisti riscoprono [illegible] tanto in tanto mentre percorro[illegible] i sentieri delle due valli. «Ma chi l'ha detto che in pochi si lavora male?», si chiedono ad Alpette, [illegible] abitanti [illegible] l'unica aula ricavata in una [illegible] accogliente del municipio. La [illegible] Maria Cristina, 24 anni, [illegible] coccola Alessia, Laura e i «nuovi» Federico ed Eleonora. Proprio [illegible] i dipendenti del Comune, che dopo la campanella preparano ai bambini la cioc[illegible]lata calda.

Inbreve

Rivarolo
Addio al decano dei geometri

Cordoglio a Rivarolo per la scomparsa di Silvio Peracchiotti, 83 anni, il decano dei geometri della città. Ieri, nella parrocchia di San Giacomo, una [illegible] di persone ha seguito i funerali. Peracchiotti (che lascia [illegible] figlia, Danila), era molto conosciuto in alto Canavese anche per la [illegible] passione per la filatelia: famosa, [illegible] Rivarolo, [illegible] sua collezione di francobolli.

Bairo
Il sindaco [illegible] Saitta «Allargare la strada»

Il sindaco Vincenzo Maggio, a palazzo Cisterna per incon-


Vincenzo Maggio

trare il presidente della Provincia Antonio Saitta, ha chiesto alcuni interventi [illegible] miglioramento e messa in sicurezza [illegible] principali vie [illegible] collegamento tra Bairo [illegible] e i centri limitrofi: «E' necessario allargare la provinciale per Castellamonte e realizzare una rotonda in direzione di Agliè».

Cuorgnè
La presentazione dell'Unitre

Vengono presentati domani alle 15.30 all'istituto salesiano «Giusto Morgando» i corsi 2005-06 dell'Unitre. Nell'occasione [illegible] [illegible] un concerto del liceo musicale di Rivarolo. Lunedì 10 l'inaugurazione ufficiale dei corsi con una conferenza sull'ecumenismo tenuta da monsignor Pier Giorgio Debernardi. Il programma per questa stagione spazia dalla musica [illegible] cinema, dall'astronomia all'egittologia fino alla filosofia, alla letteratura, alla medicina e al teatro. Per informazioni: [illegible]. 0124/27683 e [illegible]

AGLIE'

Il sindaco promette [illegible] risistemare la [illegible] [illegible] ricorda [illegible] Gozzano

Qualcuno si è divertito a rovinare il monumento di Guido Gozzano ad Agliè? «Non lo escludo. Ma per [illegible] sicuri sarà necessario un sopralluogo. Non è da molto che abbiamo effettuato dagli interventi di recupero della cancellata: allora la scritta era integra».

Così il sindaco Giovanni Rossi, dopo che i turisti hanno denunciato [illegible] stato di degrado della stele che ricorda il capostipite dei crepuscolari: in particolare il nome [illegible] Gozzano non si legge quasi più. [illegible] ogni caso Rossi promette che «sistemeremo tutto il più presto possibile. E' ingiusto affermare [illegible] non abbiamo a cuore le testimonianze del passaggio del grande poeta». [illegible] Comune ricordano l'acquisizione dell'area dello chalet a pochi metri dalla villa "Il Meleto", dove lui compose le sue liriche più famose: «Ma per realizzare un parco letterario, com'è nei nostri progetti, serve [illegible] importante contributo da parte della Regione».

VICENDA DIEBOLD

Sindacati contro la proprietà «Non forniscono risposte chiare»

Interrogato dai lavoratori sul loro destino e sul perché l'azienda avesse comunicato il licenziamento dei [illegible] dipendenti di Ivrea, James Trocme, responsabile gerarchico e funzionale del gruppo di sviluppo software di Ivrea del gruppo Diebold ha così risposto: «We don't know» (Noi non lo sappiamo) e ha detto «che le decisioni su Ivrea [illegible] nelle [illegible] della "board of directors" (il consiglio di amministrazione [illegible] capogruppo) e che erano stati i sindacati, non l'azienda, ad annunciare i licenziamenti».

«Le risposte - dicono [illegible] Rsu dello stabilimento - sono state a dir poco sconcertanti. Trocme ha risposto [illegible] ogni domanda dicendo che gli è stato spiegato che i funzionari sindacali avevano semplicemente riferito quello che l'azienda aveva comunicato nell'incontro all'Associazione Industriali di Ivrea. Trocme ha poi affermato che gli risultava che fossero in corso dei contatti tra il sindacato e la consolata italiana e che riteneva positivo il dialogo tra le parti».

IVREA IL CASO DELLE VIOLENZE COMMESSE DA NAZISKIN

«Chi è stato aggredito si rivolga alla polizia»

Che [illegible] c'è dietro la storia raccontata, tramite un volantino, dai ragazzi del centro socia[illegible] «Castellazzo» e dell'associazione nazionale partigiani italiani? Perché, se è vero che c'è stata aggressione nei confronti di [illegible] esponenti dei due gruppi da parte di una banda di naziskin, è vero che, per ora, non ci [illegible] né denunce e neppure segnalazioni.

Lunedì sera all'Anpi si è riunito il direttivo per affrontare la questione e, soprattutto, [illegible]e-re i passi futuri da intraprendere. Non è escluso, come conferma anche l'ex presidente del gruppo, Silla Cervato, che nei prossimi giorni i diretti interessati presentino una denuncia [illegible] polizia [illegible] carabinieri. «Fatti co[illegible] questi andrebbero affrontati sul [illegible] della legalità - spiega Cervato, che proprio lunedì sera ha incontrato il direttivo Anpi di Ivrea - ma [illegible] ovvio che, perché [illegible] possa avvenire, è necessario che le vittime di questa vicenda ricorrano alle istituzioni».

Il caso di Biella, dove una ragazzina di 13 anni, dopo le [illegible]cce, le botte e una svastica incisa su un braccio, ha avuto il coraggio di raccontare tutto alle forze dell'ordine deve pure insegnare qualcosa. Se aggressione c'è stata, allora è giusto che le vittime, aggredite e picchiate (come [illegible] scritto sul volantino firmato da C.s.o Castellazzo [illegible] Anpi Giovani) da questa banda [illegible] naziskin trovino il coraggio di denunciare [illegible] a carabinieri e polizia.

Il timore è che [illegible] «vendetta» possa arrivare attraverso altri sistemi e polizia e carabinieri vogliono proprio evitare questo. Ecco perché è necessario, proprio seguendo l'esempio della ragazzina di Biella, che chi ha subito la presunta aggressione si faccia avanti. L'attacco da parte dei giovani del Castellazzo e dell'Anpi [illegible] stato scagliato attraverso il volantino [illegible]che si partiti della sinistra [illegible] Ivrea: «La sinistra di Ivrea ha taciuto su quelli che sembravano atti sporadici e che sono invece una strategia intimidatoria». Dichiarazioni che non sono piaciute agli esponenti politici locali. Mentre prende una posizione, proprio perché [illegible] stato tirato in ballo anche il suo partito, Carlo Romito, di Alleanza nazionale: «Parlo per An e per Azione Giovani, non c[illegible] per Forza Nuova come era stato scritto in [illegible] articolo precedente e dico che noi ci dissociamo dall'uso della violenza e [illegible] atti [illegible] quelli denunciati attraverso il volantino dai ragazzi del centro sociale e dell'Anpi».

CALUSO ORIGINALE SPETTACOLO IN SCENA DOMENICA

«L'Alfa e l'Omega» racconta don Bosco

Ritorna in pista, [illegible] gruppo teatrale sacro L'Alfa e l'Omega di Caluso, [illegible] in occasione delle manifestazioni legate alla festa patronale di San Calocero porterà in scena, domenica prossima alle 21 all'Istituto salesiano Maria Ausiliatrice, la sua più recente fatica, scritta e diretta da Nicolò Agrò, coadiuvato dall'aiuto regista Paolo Formia: «Il sogno dei 9 anni [illegible] don Bosco», [illegible] singolare musical dedicato, p[illegible] l'appunto, al sogno profetico che san Giovanni Bosco fece, [illegible] tenera età, e che fu alla base della sua vocazione sacerdotale. Lo spettacolo [illegible] stato presentato in anteprima [illegible] Colle Don Bosco, dove ha ricevuto un'otti[illegible] accoglienza.

Alla rappresentazione, che mescola canto, mimo, teatro d'ombre e maschere neutre, prenderanno parte alcuni elementi del gruppo L'Alfa e l'Omega, [illegible] [illegible]ppo musicale The Wimshurst Machine, il cantante eporediese Riccardo Gifuni (fresco di pubblicazione del pri[illegible] compact disc, «Come un gabbiano») [illegible] il ballerino Stefano Merialdi. La voce recitante [illegible] quella di Alessandra Probo. Una menzione speciale merita il piccolo Marco Canone, che interpreta Giovannino Bosco a 9 anni. E' possibile trovare tutte le informazioni relative alla rappresentazione sul sito Internet www.canavese.it/oratoriosantandrea, cliccando sulla voce "Teatro" e quindi su "Il sogno dei 9 anni di Don Bosco".

RONCO BILANCIO POSITIVO CON LA NUOVA GESTIONE

La Fucina del rame scoperta dai turisti


L'interno della fucina del rame di Ronco

Quattrocento visitatori in tre mesi, dopo l'ingresso della nuova gestione [illegible] gruppo «Per natura». Turisti arrivati da tutta la Regione, e perfino una processione di abitanti ed appassionati che fanno [illegible] gara per esporre qui gli attrezzi «del [illegible]» ritrovati in solaio o in cantina. Si gode il successo estivo, la fucina del [illegible] di Ronco [illegible] intanto [illegible] già pronta ad inaugurare un ambizioso progetto rivolto alle scuole del Nord Italia. Si chiama "Il mio ecomuseo" [illegible] ha [illegible] obiettivo «lo sviluppo della cultura materiale tra gli studenti», come spiega Michele Ottino, il direttore del parco Gran Paradiso, l'ente che cinque anni fa aveva ristrutturato l'officina del Seicento.

Di cosa si tratta? Di creare un laboratorio per metà a scuola [illegible] per metà nella sede [illegible] storica borgata Castellaro, uno dei monumenti più suggestivi degli antichi mestieri.

I ragazzi approfondiranno tra i banchi la storia e le caratteristiche della fucina. [illegible] [illegible]no meglio tematiche legate a questo ambiente, come le risorse rinnovabili, l'acqua, la metallurgia, i minerali, la cultura contadina. Poi [illegible] sposteranno a Ronco per imparare [illegible] vivo la lavorazione del rame, fino a sperimentarla con le loro mani. L'ultimo atto: presentare all'ente p[illegible]o un elaborato con i risultati della ricerca, che sia un racconto, un articolo giornalistico, un reportage [illegible] foto o una scultura. Gli elaborati dovranno [illegible] consegnati entro il 26 maggio [illegible] Le scuole interessate possono aderire [illegible] il 15 novembre: informazioni sulla scheda di partecipazione al numero 338/6316627.

Dove & Quando — Mauro Saroglia

FESTIVAL DELLA POLENTA
Domenica prossima, secondo appuntamento con [illegible] «Festival della Polenta» al rifugio Mila a Ceresole. A pranzo saranno serviti polenta e cervo, lardo, casta[illegible] e miele. Info 0124.953230.

SCIENZA [illegible] [illegible]
Il Forum Democratico del Canavese, in collaborazione con le sedi di Ivrea di Politecnico e Università, l'associazione subalpina Mathesis e il liceo scientifico "Gramsci" di Ivrea, promuove un dibattito sul tema "Cultura e sapere scientifico per trasformare l'economia". Appuntamento alle 21 nell'auditorium del liceo: [illegible] Tullio Lembo, in veste di moderatore, intervengono Pietro Greco, giornalista scientifi[illegible] e direttore Master Sissa di Trieste, e Angelo Guerraggio, dell'Università dell'Insubria e dell'Università Bocconi di Milano.

TEATRO
Proseguono, a Pertusio, le manifestazioni in onore di San Firmi[illegible] alle 20.30, al padiglione vicino al santuario, serata teatrale con protagonisti gli alunni della scuola elementare.

FILM
La rassegna "Effetto Cinema", al Politeama di via Piave a Ivrea, propone il film "Tartarughe sul dorso": oggi alle 16, alle 19 e alle 21.30, domani alle 21.30.

[illegible]
L'associazione Ex delle Fonderia Olivetti organizza il proprio convivio annuale, sabato 8, al ristorante Alpi di Tavagnasco: alle 12,30 è previsto il pranzo. Per le adesioni: 0125/612072.

MOBBING FAMILIARE
L'associazione Casa delle Donne organizza, alle 21 nella sede [illegible] via Dora Baltea 1 a Ivrea, una serata dedicata al tema [illegible] mobbing familiare: una forma di violenza molto sottile, che "lascia i segni nel cuore e non sulla pelle". L'ingresso è libero.

COME UNA VOLTA
Domenica 9, nelle strade e nelle piazze del ricetto di San Benigno, l'associazione Proloco 1971 propone la nona edizione [illegible] "Come [illegible] volta", fiera dell'artigianato e degli antichi mestieri, cui parteciperanno artigiani che realizzeranno dal vivo i propri manufatti, espositori professionali e hobbisti. Per informazioni: 011/9880107.

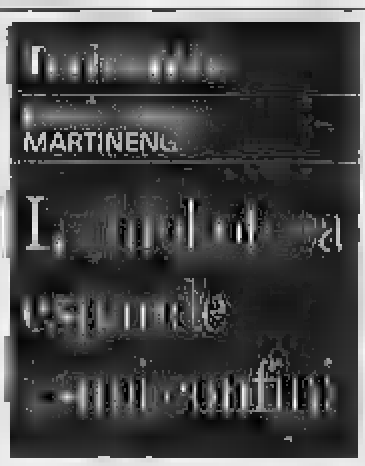
[illegible]
Nuova serata, al meeting point di Ivrea, per la manifestazione di Rifondazione Comunista: [illegible] 18 conferenza aperitivo "Le forme d'acquisto solidale" (associazione Ecoredia); alle 19 apertura del ristorante e alle 21 dibatti[illegible] sul nuovo piano sanitario regionale con l'assessore Mario Valpreda. Si chiude, alle 22.30, con la proiezione del film "Sotto il sole nero".

A TAVOLA
A Canischio, nell'ambito delle manifestazioni dell'Autunno Canischiese, sabato 8 alle 20 [illegible] in programma [illegible] grande cena a base di bagna cauda: per le prenotazioni è necessario telefonare, entro domani, allo 0124/698400 o al 333/1393629.

[illegible]
La leva del 1934 [illegible] Ivrea si ritroveranno, domenica [illegible] per fare festa insieme: appuntamento alle 11, nella chiesa del Borghetto, per la messa; alle 12 l'aperitivo e alle 12.30 il pranzo al ristorante Aquila Antica, sempre in Borghetto. Per prenotare: 0125/48697, 0125/230841.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Classici e contemporanei di autori romeni, ma anche best-seller internazionali tradotti in romeno.

Libri per chi è nato tra Bucarest e Bacau sono l'ultima novità introdotta dalle Biblioteche Civiche sugli scaffali della «Centrale», in via della Cittadella, e delle sedi di quartiere. Perché si deve poter scegliere come leggere: se nella lingua madre oppure nella lingua acquisita.

La lettura è un piacere e non si può costringere a «fare esercizio» quando invece ci si vuole rilassare. «I cittadini di origine romena sono sempre più numerosi e risiedono su tutto il territorio [illegible] cittadino, [illegible] concentrazioni particolari. Così abbiamo fatto la scelta [illegible] dotare tutte le sedi di libri nella loro lingua», racconta Roberta Scarscelli, che alle Biblioteche Civiche si occu[illegible] delle iniziative dedicate ai "nuovi lettori". «I libri romeni arrivano dopo la scelta, fatta alcuni anni fa, di andare incontro alle esigenze dei lettori di lingua araba: per loro abbiamo rifornito alcuni punti lettura con testi sia per adulti sia per bambini. Per i piccoli, sono state scelte fiabe classiche sia del Nordafrica [illegible] europee». Non solo. Il mondo si ritrova in biblioteca anche per leggere giornali come "Africa Nouvelles", "Africa News", "Amina", il quotidiano "Adevarul" e la diffusissima "Gazeta Romanească", i quotidiani "Al Arab" e "Al Quds al Arab", "Izvestija" e "Forum" (versione russa e ucraina), "China Daily" e "China Quartarly", "Ako ay Pilipino", il pachistano "Azad", l'albanese "Bota Shqiptare", il polacco "Nasz Swiat". Queste ed altre pubblicazioni sono presenti nelle biblioteche torinesi (elenco completo in www.comune.torino.it/cultura/biblioteche). «Alcune sedi, come "Aurora", il punto "d'Annunzio" [illegible] via Saccarelli e la Centrale, sono molto frequentate [illegible] immigrati per leggere riviste o per utilizzare le postazioni Internet».

Partendo dalla considerazio[illegible] che le biblioteche non sono solo servizio culturale fondamentale, ma anche punto di riferimento importante in un quartiere, [illegible] Civiche hanno avviato una collaborazione con l'Ufficio Stranieri del Comune. «Alla Centrale e nelle [illegible] "Aurora", "Lucento", "Falchera" e "Pavese" in via Candiolo funziona un servizio affidato ai mediatori culturali per dare informazioni ai cittadini extracomunitari su servizi della Città, lavoro, permessi di soggiorno, normativa in materia di immigrazione», spiega Roberta Scarscelli. Ma la vocazione «sociale» delle Biblioteche non si ferma qui. In corso Vercelli 15 propongono - da ottobre ad aprile, in collaborazione con Meic - «Torino la mia città», un [illegible] di italiano con uscite alla scoperta della storia, delle bellezze e dei servi[illegible] cittadini dedicato alle donne maghrebine (è possibile portare con sé i bimbi, c'è il servizio di baby sitter, info 011 4435790).

SPETTACOLO SI RECITA IN UNGHERESE CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO



Medea viene da Est

Teatro da Budapest Al Carignano lo Stabile propone l'allestimento del Katona Jozsef Szinhaz

Silvia Francia

Medea, la maga della Colchide, la sposa straniera di Giasone, che reagisce al tradimento uccidendo i figli da lui avuti: è con la protagonista della tragedia di Euripide, il secondo appuntamento di stagione del Teatro Stabile.

«Mèdeia» è il titolo dell'allestimento presentato, questa sera e domani [illegible] Carignano dal Katona Jozsef Szinhaz di Budapest, per il Progetto internazionale del Tst varato [illegible] settimana scorsa con l'eccellente «Romeo ir Dzulieta» diretto dal lituano Korsunovas.

Proposte forse non facili, ma certo apprezzati esempi di una prassi teatrale diversa dalla nostra e, anche per questo, interessante. Si spera anche apprezzata dal pubblico che per la verità non ha certo affollato lo spettacolo lituano. Il progetto dello Stabile comunque offre al pubblico l'occasione per dare una sbirciata su ciò che accade sulla [illegible] oltre confine. Per questa «Mèdeia» recitata in ungherese con sottotitoli in italiano, la sbirciata arriva sino a Budapest e al [illegible] Katona Jozsef Theatre, struttura di maggior caratura di quella nazione.

Nato come Teatro Nazionale Ungherese e dedicato al grande drammaturgo ottocente[illegible] Katona. Il Teatro fu p[illegible] rifondato nel 1982 da Gabor Sbékely e Gabor Zsambéki, leader delle più importanti compagnie ungheresi. E proprio Zsambéki firma la regia dell'allestimento, la cui scrittura drammaturgica [illegible] opera di Géza Fodor e Julia Ungar.

Nel ruolo di protagonista, Andrea Fullajtar, che disegna una Medea forte e indipendente, appassionata e umanissima. Uno spazio scenico concepito come landa desolata, anti[illegible] e postmoderna, tra carcasse d'automobili e tracce kantoriane di un'Europa dell'Est misera ma orgogliosa: qui si consuma la tragedia della straniera umiliata da Giasone, che l'abbandona per sposare la figlia di Priamo.

Una storia che, nella lettu[illegible] di Zsambéki, mantiene il carattere mitico e monumentale, ma perde riferimenti oggettivi, tendendo alla «poesia invisibile».

OTTOBRE ANZIANI DA QUEST'ANNO [illegible] PAGA

Il film a un euro e il liscio a due

Dancing, concerti e teatro per gli over 60 Luna park scontato per nonni e nipotini

Elena Del [illegible]


Si danza al pomeriggio

Scatenarsi in pista a suon di liscio e melodie revival, quelle che hanno scandito la giovinezza di chi oggi ha i capelli grigi. L'appuntamento è alle 15 [illegible] Club 84, in corso Massimo d'Azeglio 9, primo rendez-vous ballerino per gli over 60, inserito nelle iniziative (tutte pomeridiane) dell'«Ottobre anziani», manifestazione ludico-culturale promossa dall'Assessorato al tempo libero del Comune.

Comprende concerti all'Alfieri e al Carignano, pièces teatrali sui palchi del Vittoria, Colosseo e Gioiello, pellicole a rotazione in tre sale cittadine (Due Giardini, Centrale, Fratelli Marx), ogni martedì un diverso titolo, film delicati e romantici.

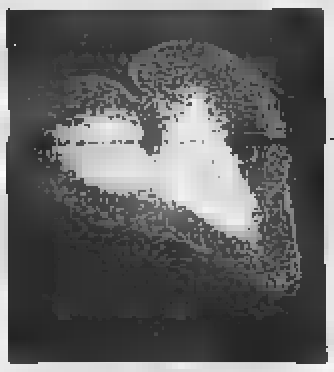
Anche quest'anno, a dispetto del titolo, l'«Ottobre» viene prolungato sino a gennaio 2006. Ciò che cambia [illegible] invece la formula: da gratuita diventa a pagamento, [illegible] i prezzi sono comunque popolari: l'ingresso al dancing, compresa consumazione analcolica, costa 2 euro; per uno spettacolo teatrale o un concerto si spendono 3 euro; e [illegible] paga un euro per entrare al cinema.

«Contributi simbolici ma necessari» spiegano in Comune, per garantire un buon livello di programmazione e la sopravvivenza della [illegible].

Nel fitto cartellone, trova posto pure il luna park: domani - e tutti i giovedì del mese - al Parco della Pellerina i nonni, [illegible] nipoti al seguito, possono usufruire di «due corse al prezzo di una», praticamente giri in giostra a metà prezzo, dalle 15,30 alle 18,30. La partecipazione alle varie iniziative [illegible] riservata agli ultra sessantenni residenti a Torino. Inutile barare sulla data di nascita: all'ingresso viene richiesto un documento di identità. Info allo 011/442.58.33.

Ultima [illegible] CinemAmbiente

Serata di chiusura oggi al Massimo Uno del Festival Internazionale «CinemAmbiente»: alle 21 cerimonia di premiazione dei vincitori, segue dalle 22 lo spettacolare «La terre vue [illegible] ciel» di Renaud Delorme. L'ex reporter tv ha filmato questo viaggio in fotografie sul nostro pianeta visto dal cielo attraverso il lavoro del francese Yann Arthus-Bertrand, fondatore dell'agenzia Altitude, banca di immagini aeree unica nel suo genere. L'ingresso in sala è libero. ([illegible] ca.)


«La terre vue du ciel»

Martedì con Bresso

Riprende questa sera, eccezionalmente [illegible] mercoledì, la serie de «I MartedìSera», organizzati dal Centro Congressi dell'Unione Industriale con La Stampa. Appuntamento alle 21.15 nella sede di via Fanti 17, con «I miei primi cinque mesi»: Mercedes Bresso, presidente della Regione Piemonte sarà intervistata dal direttore de La Stampa, Giulio Anselmi.

Appuntamenti

DIBATTITI

Pillola abortiva

Dibattito su "La [illegible]mentazione della pillola [illegible] e il divieto di Storace". Ne discutono il ginecologo Carlo Campagnoli, la sociologa Chiara S[illegible] e Silvio Viale, che sperimenta la pillola al S. Anna. Modera: Anna Ricotti Pannunzio, via M. Vittoria 35h, ore 21

CABARET

Laborat[illegible] comi[illegible]

'Show lab', spettacolo del laboratorio comico. La serata è a ingresso libero.
Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22

LIBRI

Segni di Attila

Guido Cervo presenta il [illegible] libro, "Il segno di Attila", edito [illegible] Piemme. Si parla di Balamber, valoroso guerriero unno, e di Sebastiano che diede la vita per difendere Roma.
Mondatori, via M. di Pietà 2, ore 18,30

CORSI

Coro Gospel

Iscrizioni aperte al corso di base di coro gospel, promosso dall'associazione culturale Sunshine diretto dal maestro Alessandro Negro, dura 7 mesi. Il costo è [illegible] 330 euro, rateizzabili. Informazioni [illegible] numero: 333/ 450 27.04

[illegible] chi soffre

Corsi di formazione per volontari, organizzato dall'Associazione Nazionale Assistenza Psicologica Ammalati [illegible] Cancro. Il corso si terrà all'ospedale Mauriziano. "Accanto al malato e alla [illegible] famiglia, una Presenza Amica [illegible] autentico slancio umanitario": questo lo slogan dell'iniziativa. Per informazioni e i[illegible], telefonare allo 011/440.75.92; www.anpaca.it; segretaria@anpaca.it

Gestire l'ansia

Corso sul tema "Gestire l'ansia", cofinanziato dalla Provincia di Torino. Il corso è rivolto a operatori e professionisti. Organizza l'associazione Energicamente. I[illegible] 349/867. 84.64

INCONTRI

Salute

E' dedicato alla [illegible] il titolo del secondo [illegible] con i Mercoledì per [illegible] Salute promossi dall'Asl1. Tre i quesiti a cui si darà risposta: come tenere lontani gli occhiali? Perché il laser non elimina la cataratta? Cos'è la macchia che annebbia la vista?
Alle 20.45 in via San Secondo 29.

Aida

Incontro con i protagonisti dell'"Aida" che aprirà il cartellone operistico 2005-2006 del Teatro Regio.
Regio, piazza Castello, ore 12,30

Comunicare il design

Incontro sul tema: "Comunicare il design: [illegible] per il territorio". Coordina: Ruben Abbattista. Relatori: Alessandra Bianco, Luisa Bocchietto, Anna Ferrino, Guido Gobino, Cesar Mendoza, Giuliano Molineri, Cesare Perona e Paolo Verri.
Atrium, piazza Solferino, ore 18

Improvvisazione

L'improvvisazione come tecnica privilegiata nella [illegible] della [illegible] teatrale, cinematografica e televisiva. Incontro per principianti. Tel.: 340/ 526.30.10
Playful, via Nizza 21, ore 21

Animalista o no?

La Lav organizza una serata [illegible] titolo: "Vuoi [illegible] animalista?". Marco Frantone presenta la campagna contro l'allevamento intensivo dei polli.
Lav, via Vanchiglia 6, ore 21

[illegible]

Disabili e musei

[illegible] oltobre e novembre, il Centro Guide offre gratuitamente a persone disabili l'opportunità di parte-

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2005. ANNO 139. [illegible]. 271. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. [illegible] POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, [illegible] - TO
[illegible] lastampa.it

DA BAGHDAD A GAZA

RAMADAN SENZA PACE

Igor Man

E' cominciato il Ramadan, mese sacro dei musulmani, dedicato al digiuno purificatore. In teoria ha avuto inizio nella notte del martedì su mercoledì; in teoria perché in ogni paese islamico c'è un pr[illegible]cipio diverso. Ciò dipende dal momento in cui la prima falce di Luna diventa visibile a occhio nudo. Il Ramadan venne stabilito nel 624, l'anno [illegible]do dell'Egira. «O voi che credete, il digiuno (*sawm* oppure *siyam*) vi è prescritto affin[illegible] possiate manifestare la vostra pietà [...] [illegible] mese di Ramadan [illegible] quello in cui il Corano [illegible] rivelato per indicare la diritta via, i criteri che consentono [illegible] scernere la verità dall'errore». Così recita la seconda *Sura* del Corano, in soli tre versetti che fanno del Ramadan [illegible] quinto Pilastro dell'islam. [illegible] Ramadan è vietato combattere, abbandonarsi alla violenza, tuttavia [illegible] peccato grave «porre ostacoli sul cammino indicato da Allah». Ne viene [illegible] condanna della *fitna*: [illegible] peggio che uccidere giacché contempla «persecuzione e oppressione». Stando così le [illegible] sparare contro i trasgressori sarebbe lecito. S'annuncia, dunque, un Ramadan difficile. (Tanto per cambiare). Vediamo.

Proprio durante questo mese sacro gli iracheni saranno chiamati alle urne (il [illegible] ottobre) per il referendum sulla controversa bozza di Costituzione. In Iraq è [illegible] corso [illegible] guerra [illegible] la società civile, quella che manda avanti la macchina-paese. Perché, come già accaduto [illegible] Libano e successivamente in Algeria, maestri, impiegati, vigili urbani, medici, scolari, autisti, fornai ogni giorno che Allah manda sulla loro martoriata terra si [illegible] al lavoro. Un traffico caotico, diciamo quello romano sommato a quello di Teheran, allaga l'immensa Baghdad dove a ridosso dei tanti cantieri che funzionano a singhiozzo causa l'irregolare irrogazione elettrica, stazionano i posti di blocco della nuova polizia irachena in terribile rodaggio. Terribile poiché il pri[illegible] obiettivo dei terroristi sono proprio i *piedipiatti* considerati [illegible] collaborazionisti. Quella irachena è una trage[illegible] invero imbrogliata. In Libano era chiaro chi [illegible] perché quegli abitanti si scannassero (17 anni durò la mattanza) con la fosca regia della Siria baathista. Troppo astuto per affidare apertamente Stati Uniti e Israele, Assad, il duce siriano, lo faceva per interposte milizie, [illegible] le provocazioni dei suoi [illegible] Servizi in modo da tenere sulla corda l'odiato «nemico sionista» e il temuto gigante americano cui, per altro, la cupola che gestiva l'hashish affidava [illegible] suoi vergognosi guadagni. In Algeria il massacro [illegible] col golpe militare: ha vinto le amministrative il Fis, fronte islamico, e'

CONTINUA A PAGINA [illegible] PRIMA COLONNA

IL CAPO DELLO STATO ALLA VIGILIA DEL VOTO SULLA RIFORMA ISTITUZIONALE: LA COSTITUZIONE [illegible] PUO' CAMBIARE, MA NON STRAVOLGERE

Ciampi frena sulla devolution

Tremonti: «Italia poco competitiva per colpa dei governi del passato»



Alla vigilia del voto sulla devolution, il presidente Ciampi lancia un monito sulla Costituzione: «La Carta è sempre attuale: cambiarla è possibile, ma [illegible] va stravolta». In Parlamento, Tremonti difende la Finanziaria: «L'Italia è poco competitiva per colpa dei governi del passato». Barbera, di Robilant, Lepri, Passarini, Rizzo e Sodano DA PAG. 2 A PAG. 4

IL SALTO DELLA QUAGLIA

Federico Geremicca

MA è davvero così discutibile, e per alcuni - anzi - addirittura allarmante, il fatto che una coalizione di partiti data da ogni sondaggio vincente alle prossime elezioni discuta di che regole darsi per arginare il [illegible] fenomeno del salto sul carro del vincitore? Tradotto in soldoni: che problemi di democrazia pone mai il confronto apertosi nell'Unione su come regolare il flusso di transfughi in partenza dal centrodestra verso i più sicuri lidi del centrosinistra? Buona fede e buon senso porterebbero a rispondere: nessun problema. E invece, mentre in Parlamento qualcuno grida all'arroganza e allo stalinismo, più d'un commentatore

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

FRANCIA

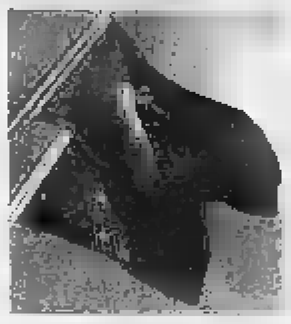


CHIRAC E BERLUSCONI INTESA SULL'EUROPA

Disgelo con Roma dopo i dissidi sull'Iraq Il Presidente francese attacca Bruxelles: non difende i cittadini

Emanuele Novazio A PAGINA 5

EUROPA



LA SCOMMESSA TURCA [illegible] ITALIANE

In dicembre ad Ankara una delegazione di 600 imprenditori guidati dal Capo dello Stato [illegible] Montezemolo

Roberto Ippolito e Guillaume Perrier A PAG. 5

ARRIVA IL NUOVO FILM

LE GUERRE DEL SOLDATO BENIGNI

Lietta Tornabuoni

«LA tigre e la neve», che l'autore Roberto Benigni definisce «un film candido come la neve [illegible] furioso come una tigre», di [illegible] parla? Non parla direttamente di politica, tanto meno [illegible] politica italiana: al massimo è di un pacifismo anche rischioso (il grande stendardo arcobaleno di [illegible] manifestazione pacifista piomba in testa a Benigni, stordendolo). Non parla di guerra. La guerra d'Iraq c'è, con i suoi carri armati, le esplosioni, le macerie, le statue decapitate e i mosaici intatti di Saddam Hussein, gli arresti, i campi di concentramento, i posti di blocco americani a cui Benigni si sottrae intimidendo i militari col dichiararsi poeta, il fumo, I negozi saccheggiati, gli elicotteri, il fuoco: ma tutto è come una scenografia sul fondo, [illegible] paesaggio tragico e solito [illegible] cui scorre la vera vita, la storia.

«LA TIGRE [illegible] LA NEVE»

L'attore: non è una storia buonista Un poeta cerca l'amore in Iraq

Mattia Feltri e Simonetta Robiony A PAG. 29

«La tigre e la neve» parla invece d'amore. Amore infinito, onnipresente: la stessa donna ideale, Nicoletta Braschi, ha la faccia [illegible] tutte le donne amate e amanti, in ogni tempo [illegible] luogo, in ogni ruolo («Voglio fare l'amore con te adesso», «Come sono belle le donne quando decidono di fare all'[illegible] subito»). Il film parla di poesia: mostra immagini di poeti (Borges, Yourcenar, Montale) e cita nei dialoghi altri poeti (Gardarelli, Majakovski, D'Annunzio, Eluard, Pound, Nazim Hikmet); ha come protagonisti due poeti, uno italiano che è Benigni, l'altro irache[illegible] che è Jean Reno; sostiene con ferma fiducia «Con la poesia si risolvono i problemi»; insegna «Sull'orologio del tempo è scritta una parola sola: ora»; scherza con i versi («Topo, ci vediamo dopo», «Ragno, esci dal bagno», «Oh pipistrello, sei tanto bello, ma alla tua destra c'è la finestra»).

Nel film Benigni è meno [illegible] [illegible] acrobatico del solito (lo zampettare sul campo minato o nel conflitto con un cammello, la corsa a salti inseguendo un canguro), ma l'idea centrale de «La tigre e la neve», diciamo per esagerare il suo messaggio, è la stessa de «La vita [illegible] bella»: bisogna coltivare speranza [illegible] fiducia, non arrendersi e [illegible] lasciarsi andare neppure nelle circostan[illegible] più tragiche, battersi con forza di fronte alle avversità per vincerle. Nei catastrofi[illegible] [illegible] nel declino contemporanei, il messaggio è consolatorio, ma forse utile alla gente, in Italia e altrove.

ECONOMIA

Banca della Lega nel mirino dei pm



Antonveneta, Ricucci scarica tutto su Fiorani

Paolo Colonnello A PAGINA 20

IL COMITATO DI BIOETICA: NUTRIRE CHI E' IN STATO VEGETATIVO NON E' ACCANIMENTO TERAPEUTICO

«Ero in coma ma sentivo tutto»

Si risveglia dopo due anni: piangevo per la disperazione

STACCARE NON STACCARE

Lorenzo Mondo

IL caso di Salvatore Crisafulli, recuperato da una presunta vita vegetativa a una vita cosciente, colpisce, prima [illegible] ogni altra riflessione [illegible] deduzione, per la sua forte carica emotiva, per il modo in cui si è manifestato. E' l'idea, degna di un racconto dell'orrore, di un uomo imprigionato e quasi murato vivo dalla sua incapacità di esprimersi e dall'inconsapevolezza altrui. E' la lotta disperata, [illegible] lui che sentiva e comprendeva - lo sconforto dei familiari, la diagnosi saputa dei medici - per varcare la soglia della [illegible] vita. Commuove quel [illegible] affidarsi all'estrema risorsa delle lacrime, che [illegible] riuscendo ad assurgere [illegible] dignità di linguaggio venivano liquidate come frutto di un riflesso meccanico, come spurghe insignificante di un corpo disfatto.

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

«Sono vivo per merito di mio fratello, che mi ha sempre seguito: i medici dicevano che non ero in grado di avere sensazioni, ma io sentivo e capivo tutto. E piangevo per la disperazione». Salvatore Crisafulli, 38 anni, di Catania, ricostruisce così le forti emozioni vissute nei due anni di coma che l'hanno tenuto prigioniero del suo corpo a partire dal settembre del 2003, dopo un incidente stradale, quando i medici gli diagnosticarono per errore uno stato di [illegible] vegetativo».

[illegible] «E' stato un miracolo - racconta il fratello, Pietro Crisafulli -. La prima parola che ha detto è stata "mamma". Proprio mia madre ha telefonato a [illegible] agli altri parenti. E tutti siamo impazziti per la gioia».

IL COMITATO. «Le pratiche di alimentazione e idratazione artificiali nei pazienti in stato vegetativo persistente non sono atti medici e non possono quindi configurarsi come accanimento terapeutico». Con questa motivazione il Comitato nazionale di bioetica ha approvato ieri un documento [illegible] cui dice [illegible] alla sospensione [illegible] questi trattamenti.

Accomazzo, Albanese e Beccaria A PAGINA 7

USA, GLI INTEGRALISTI NERI CONTRO I CAMPIONI AFRO



«Non toccate le bianche»

Allarme negli Usa per lettere minatorie di integralisti neri ai campioni afro (nella foto il golfista Tiger Woods e [illegible] moglie svedese) [illegible] escono con donne bianche: «Tradisci la tua razza, smettila o sarai ammazzato». Masocco A PAG. 11

IL PRESIDENTE DS NELL'ULTIMO RACCONTO DELLO SCRITTORE SICILIANO. VENERDÌ IL DUELLO-PRESENTAZIONE

Camilleri scrive la parodia del «diavolo» D'Alema

Camilleri fa la parodia del diavolo-D'Alema, «capo supremo di tutti i diavoli della terra», «un bruco coi baffetti che pilotava 'na [illegible] sia pure fatta [illegible] foglie. Ma [illegible] varche erano la sò passione, non sapeva arrisistiri a mettersi a fare lo skipper». Accade nel nuovo racconto [illegible]llo scrittore siciliano intitolato *Il diavolo che tentò* [illegible] *stesso* e pubblicato dall'editore Carmine Donzelli, che [illegible] anche editore del presidente dei Ds. [illegible] racconto tratta in forma ironica [illegible] querelle sulla fecondazione assistita. Sarà proprio D'Alema, che si dice «divertito», a presentarlo venerdì sera a Roma [illegible] un incontro-duello con Camilleri.

Iacoboni A PAGINA 5

[illegible]



I MILLE [illegible] DEGLI [illegible]

Con identità fittizie espedienti [illegible] prudenze evitano di finire preda dei cacciatori del Web

A PAGINA 17

AI LETTORI

Oggi Tuttoscienze non è in edicola a causa dello sciopero dei giornalisti indetto dalla Federazione Nazionale della Stampa per il contratto

B[illegible] [illegible] Gramellini

Elogio del maschio vile

FACILE immaginare quale boscaglia di sopraccigli si solleverà fra i «machi» oggi di nuovo in voga nel leggere la storia dell'operaio siciliano (siciliano!) che per paura dei rimbrotti della moglie ha finto di esser [illegible] rapinato di 400 euro, in realtà giocati [illegible] perduti al lotto. Si sprecheranno le lamentazioni sulla decadenza della specie e sulla sua incapacità [illegible] cronica di affrontare [illegible] donne con sguardo diritto [illegible] passo fiero. Anche se a disprezzare questo marito debole che teme la moglie più di una suocera e attorciglia il suo matrimonio in una spirale di mezze bugie saranno come sempre soprattutto loro, le donne. Che fra maschi selvaggi (a parole) e maschi vigliacchi vorrebbero tanto imbattersi per sbaglio in un uomo.

Eppure si può guardare la scena da un'altra angolazione. Il fifone ha messo la sua paura al servizio dell'amore. Sapeva che la moglie disapprovava la passione per [illegible] gioco e [illegible] ogni caso lei non avrà mancato di ricordarglielo, con quell'incisività nel ribadire un concetto per giorni e giorni in tono assertivo [illegible] senza mai stancarsi che rende i rimbrotti femminili così simili agli spot. Ora, poteva il derelitto offendere il suo amato bene al punto da aggiungerle al danno economico quello morale, rappresentato dalla scoperta che il marito av[illegible] disubbidito a un diktat coniugale? Lui ha mentito, [illegible] vero. Ma lo ha fatto da italiano e da democristiano: per salvare la quiete e l'unità della famiglia. A Natale il cardinal Ruini dovrebbe mandargli un rosario o almeno una cartolina d'auguri.

51005
771122 176003

FINANZIARIA 2005 SMONTATO UNO DEI CAVALLI DI BATTAGLIA DEL CENTRODESTRA. «LA CRISI DELL'ECONOMIA NON C'ENTRA CON GLI ATTACCHI A [illegible] YORK, È STRUTTURALE»

Tremonti sfata il teorema dell'11 settembre

Il ministro: nella manovra molte riforme e nessun taglio, semmai si torna ai livelli del 2003

Alessandro Barbera
ROMA

Non c'è nien[illegible] da fare. L'economia europea stenta e l'Italia «continua a crescere meno dell'Europa». Eppure non è sempre andata così; «fino a vent'anni fa accadeva il contrario». Giulio Tremonti torna in aula da ministro per [illegible] Finanziaria ma vuole parlare soprattutto d'altro. Delle cause «strutturali e non congiunturali, remote e profonde» che affliggono la crescita. Ragioni da ricercare «dalle parti della Cina e dell'euro», «straordinariamente positivo» per consolidare il debito pubblico, ma che nella transizione ha prodotto effetti [illegible] irrilevanti» sulla nostra competitività. Colpa anche delle «controriforme» del centrosinistra, ovvero «l'Irap [illegible] rendite finanziarie». Tremonti invece [illegible] pubblica ammenda su uno degli argomenti [illegible] passato: «Ci ho riflettuto [illegible] lungo: l'undici settembre [illegible] c'entrava». In attesa di «un programma europeo» per tornare a tassi [illegible] crescita sostenuti, Tremonti considera comunque «plausibile» che il Pil riprenda a salire nella seconda metà dell'anno e per tutto il 2006. Per sostenerlo il governo ha messo a punto una Finanziaria «responsabile» e «non elettorale», «strutturale», incentrata su «sanità, sicurezza e Sud». Una manovra con al suo interno «molte riforme»: «quella del Tfr (la relazione tecnica stanzia 154 milioni per il 2006, ndr), «quella dei distretti industriali», «quella sul contrasto all'evasione fiscale» e poi «il cinque per mille al volontariato e alla ricerca» e «la [illegible] per il Sud». [illegible] Mezzogiorno è «l'unica area d'Europa a non avere [illegible] propria banca». I fondi aumentano «ma è come [illegible] acqua su un terreno arido. Forse l'anello mancante è proprio una banca».

Tremonti difende i tagli imposti agli enti locali. «La spesa per il sociale e per i trasporti non verrà toccata». Il ministro spiega che «non ci saranno tagli veri [illegible] propri, al massimo «un ritorno alle cifre del 2003, [illegible] non certo caratterizzato da inciviltà sociale». Poi tende la mano. «La ricontrattazione dello stock del debito e dei mutui dei governi locali [illegible] uno iniziativa che il Governo potrebbe assistere».

BONUS UNA TANTUM. Di dettagli da definire alla manovra [illegible] ne mancano, fra cui come destinare il pacchetto famiglia [illegible] oltre un miliardo [illegible] «Ne stiamo discutendo, ma come ministero dell'Economia vorremmo privilegiare il bonus figli e l'assegno una-tantum da [illegible] euro per i pensionati ultrasettantenni», ha spiegato [illegible] il viceministro Giuseppe Vegas. «Siamo aperti ad accogliere tutti i suggerimenti, [illegible] credo che il pacchetto si concentrerà [illegible] due provvedimenti. [illegible] inseriremo in un maxi-emendamento». Nel maxiemendamento ci saranno molte modifiche, probabilmente anche [illegible] nuova tassa sul tubo contestata dalle società di distribuzione come Snam Rete gas e Terna. Non mancano le sorprese dall'ultima versione della Finanziaria depositata [illegible] Palazzo Madama. Sparisce ad esempio l'ipotesi dell'estrazione quotidiana di lotto ed enalotto. La norma prevedeva estrazioni ogni giorno [illegible] giocate [illegible] Internet, telefono e televisione interattiva. La stretta sulla finanza speculativa vale circa 425 milioni in tre anni. La stretta sulla participation exemption (Pex) varrà 36,4 milioni nel 2006, 242 nel 2006.

[illegible] I sindacati confermano il giudizio negativo [illegible] manovra e lunedì prossimo decideranno [illegible] proclamare [illegible] sciopero generale. Tremonti reagisce con indifferenza: «Non discuto [illegible] è giusto o no, [illegible] la manovra fosse elettorale non si farebbero scioperi. È la prova che è una Finanziaria seria». Immediata la risposta del leader Cgil Guglielmo Epifani: «Siamo contro questa Finanziaria non perché è seria, ma perché è sbagliata e non dà risposte ai problemi del Paese. Non affronta né il nodo del sostegno ai bisognosi, né quello degli investimenti [illegible] dello sviluppo». «Montezemolo sbaglia a plaudire a questa manovra», aggiunge il leader della Cisl Savino Pezzotta che invita gli industriali a confrontare il documento unitario siglato alcuni mesi fa con i contenuti della Finanziaria: «Si accorgerebbe[illegible] che c'è poco da applaudire». Pezzotta [illegible] esclude lo sciopero generale ma lascia ancora aperto uno spiraglio: «Dipende da [illegible] no accolte le nostre proposte [illegible] modifica».

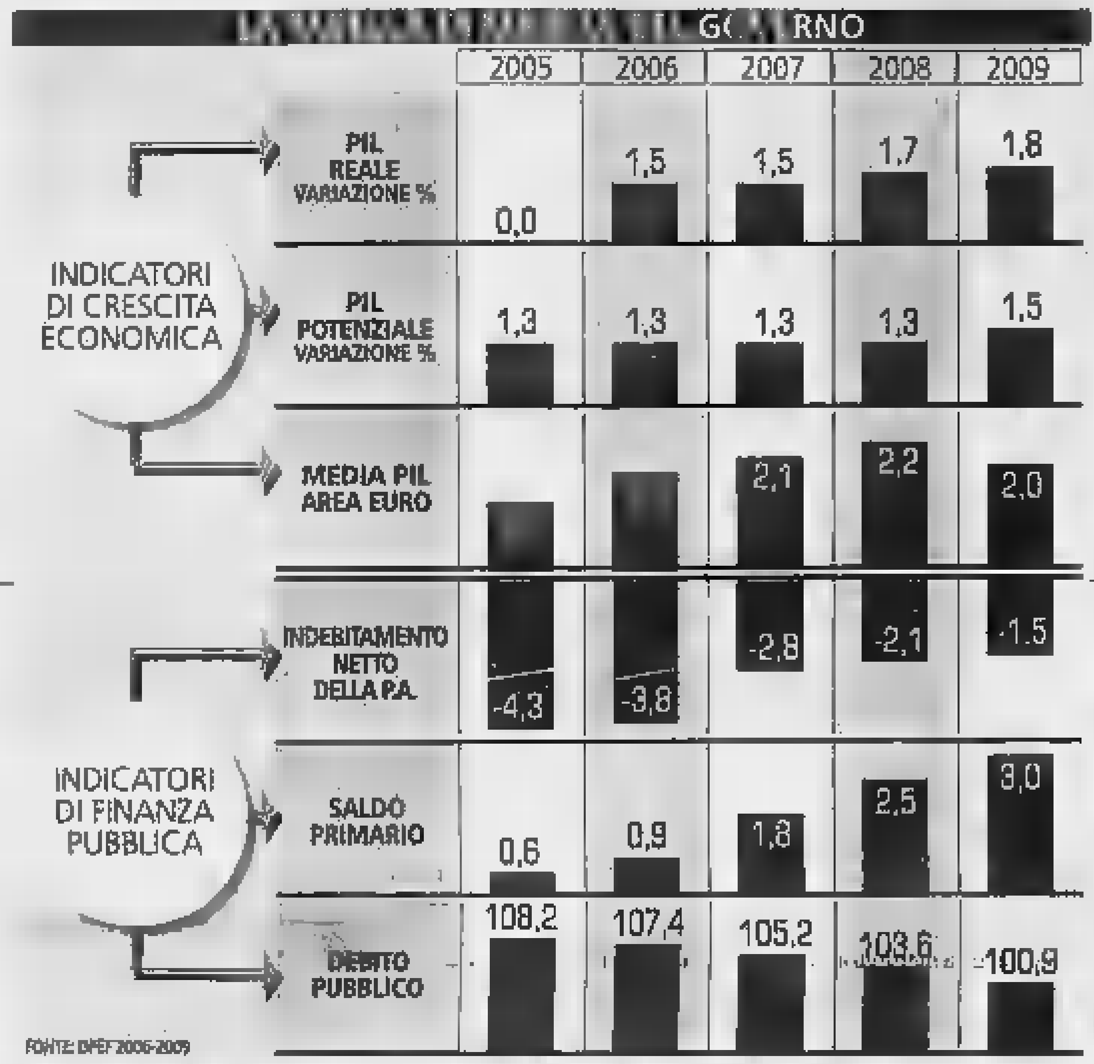
Provvedimenti

Si discute di un bonus una tantum di 500 euro per i pensionati indigenti

In alto mare [illegible] capitolo famiglia

Cresce il malcontento tra i sindacati

Lunedì prossimo la proclamazione dello sciopero generale



FONTE: DPEF 2006-2009

LA NORMA CANCELLATA ALL'ULTIMO MOMENTO

Salta l'estrazione [illegible] lotto quotidiano Il governo: «La proposta è affondata»

Salta dalla Finanziaria 2006 l'ipotesi di un'estrazione quotidiana del Lotto e del Superenalotto. La norma era prevista nel testo originale e doveva permettere agli appassionati del gioco di scommettere sui numeri ogni giorno: attraverso internet, telefoni fissi o mobili, e televisione interattiva. Nell'ultimo testo diffuso lunedì in Senato la norma era ancora contenuta nella presentazione del provvedimento ma si trattava di una svista, perchè le misure [illegible] sono più contenute nell'articolato. «Era una delle ipotesi - spiega una fonte di governo - quando i tecnici hanno assemblato il testo hanno deciso di inserire alcune proposte elaborate dagli uffici escludendone altre: direi che non hanno pensato a correggere la relazione. La proposta è affondata».

RISANAMENTO LE AGENZIE DI RATING: LONTANO IL 3%

Pioggia di dubbi sulla copertura «Il deficit salirà»

Stefano Lepri
ROMA

Gira un commento tra gli economisti: i sindaci strillano perché i tagli più veri [illegible] quelli che colpiscono loro. Difficile capire che cos'è la nuova legge finanziaria finché si rimane dentro il frastuono della politica, tra gli autoelogi panglossiani della coalizione di governo («la manovra migliore possibile») e le due tesi contrastanti tra cui - come sempre negli autunni [illegible] bilancio - oscilla l'opposizione: manovra di sacrifici spietati oppure manovra inefficace a [illegible] la finanza pubblica in dissesto. Gli esperti che ci si sono applicati tendono a ritenere che sia più vicina al [illegible] la seconda.

Stando alle cifre ufficiali, i tagli imposti agli enti locali corrispondono grosso modo alla loro p[illegible] nella spesa pubblica complessiva: non si tratta, in proporzione, di un sacrificio più grave che per altre branche dell'amministrazione. Ma sarà più facile effettuarli perché ba[illegible] ridurre i trasferimenti dello Stato a Comuni, province e Regioni. Invece i ripetuti tentativi di riduzione delle spese dell'amministrazione centrale negli anni [illegible] si sono tradotti in successi solo temporanei, come il «taglia-spese» [illegible] 2002 dopo il quale la spesa si è gonfiata nel 2003, o in insuccessi come sta accadendo alla regola [illegible] di Domenico Siniscalco. In un modo o nell'altro, pare, i ministeri riescono ad aggirare i tagli.

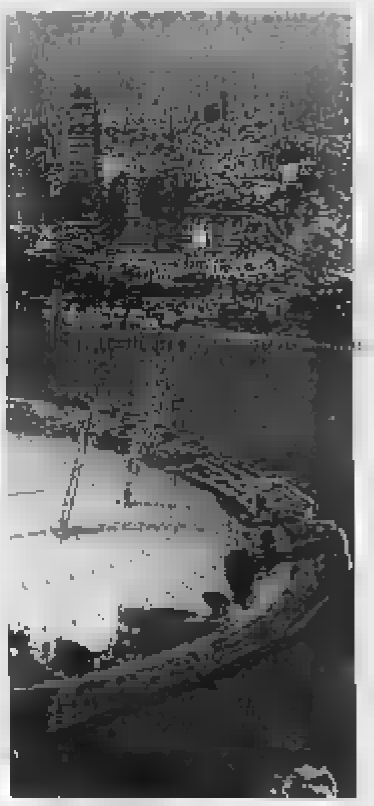
Dagli analisti finanziari di Londra il responso è abbastanza [illegible] corde: il deficit pubblico 2006, invece di [illegible] contenuto al 3,8% del pil [illegible] nell'obiettivo del governo, violerà le regole europee ancor più che nel 2005, attestandosi [illegible] il 4,5 e il 5%. «Non è [illegible] legge finanziaria così elettorale come si [illegible] temuto - ha detto ieri Nick Eisinger della Fitch, una delle tre grandi agenzie di *rating* del rischio - ma non è in grado di rispettare le richieste fatte da Bruxelles nell'ambito del Patto di stabilità».

La prima verifica internazionale sulla credibilità [illegible] manovra sarà la visita della missione del Fmi a fine [illegible] secondo le cifre provvisorie già uscite, anche nell'ipotesi di un pieno funzionamen[illegible] della legge finanziaria 2006 per raggiungere l'obiettivo concordato [illegible] l'Europa occorrerebbero tagli permanenti per altri 6 miliardi di euro (una somma equivalente all'intera decurtazione di cui sostengono di essere vittima gli enti locali). [illegible] già il massiccio recupero di entrate dall'evasione fiscale pare dubbio. Del resto, un esperto di finanza pubblica [illegible] Piero Giarda, docente alla Cattolica di Milano, sostiene [illegible] non funzionerà l'incentivo ai Comuni pari al 30% delle somme che aiuteranno a recuperare: perché i Comuni «hanno smantellato i lo[illegible] uffici, non hanno capacità in questo campo» sal[illegible] per quanto riguarda l'Ici.


Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

Ansia municipale

Sulla carta i Comuni dovranno stringere la cinghia come tutte le altre amministrazioni ma in realtà saranno i soli a subire veri tagli, grazie al blocco dei trasferimenti


La City di Londra

Un sollievo [illegible] conti del [illegible] potrebbe darlo il ritardo di alcune misure che al momento [illegible] conteggiate nel bilancio 2005, come la cartolarizzazione di immobili Scip-3 (1 miliardo di euro) o la cessione fittizia delle strade da parte dell'Anas (all'esame del Parlamento, inserite di straforo nella legge di conversione di un decreto). [illegible] un eventuale successo delle misure per il [illegible] va [illegible] sui numerosi espedienti per rinviare oneri agli anni successivi.

Per esempio i tagli alla sanità, 2,5 miliardi di euro - scrivono gli economisti Riccardo Faini e Giuseppe Pisauro [illegible] sito internet lavoce.info - presumibilmente daranno origine, come è avvenuto [illegible] simili [illegible] nel passato, alla formazione di un disavanzo sommerso (in sostanza, debiti non pagati dalle Asl) che poi dovrà essere ripianato negli anni successivi; anche qui [illegible] nel resto della finanza locale «è difficile pensare di poter realizzare obiettivi così ambiziosi comunicandoli [illegible] Regioni solo 48 ore prima [illegible] presentazione in Parlamento della Finanziaria».

Anche altre misure implicano oneri per gli anni successivi. Per esempio, le imprese non prote[illegible] contro i 660 milioni di euro che dovranno pagare in più per la rivalutazione fiscale dei beni di impresa, perché consentirà di ridurre i loro oneri tributari dal 2008.

IL PROCESSO A PALAZZO KOCH | BANCHIERI CENTRALI EUROPEI SI INCONTRANO DOMANI AD ATENE

La Bce rispolvera il caso Fazio

[illegible] ministero del Tesoro stempera i toni L'Antitrust rivendica le competenze sul credito

[illegible] Sodano

I banchieri centrali d'Europa si incontrano domani ad Atene: parleranno parecchio di Italia. In via ufficiale, perché la riforma della Banca d'Italia è nell'ordine del giorno dell'incontro. E in via ufficiosa quando i banchieri scambieranno due chiacchiere sul collega Antonio Fazio.

[illegible] quanto riguarda la vicenda Antonveneta, [illegible] un mondo [illegible] cui la regola è tacere non si possono che registrare i segnali. La Bce ha ricevuto le «spiegazioni» di Antonio Fazio, sta valutando. Venerdì il vicepresidente Bce Lucas Papademos ha ricordato che «ci sono indagini in corso». Così le dichiarazioni pubbliche con cui il presidente Jean-Claude Trichet chiude i meeting saranno lette e rilette in controluce. Un accenno o una sfumatura dell'intonazione potrebbero suggerire ciò che non si può dire. A quanto pare per ora il Consiglio direttivo non incaricherà il consigliere «etico» Hans Tietmeyer di esaminare il lavoro di Fazio alla luce del codice Bce. Non finché gli aspetti tecnici non saranno del tutto chiariti (L'Eurotower attende nuove informazioni), soprattutto non finché non ci [illegible] pronunciamenti della magistratura cui fare riferimento. Secondo indiscrezioni Fazio potrebbe ricevere dalla Bce un primo giudizio sulla vicenda Antonveneta.

[illegible] grosse obiezioni [illegible] bozza [illegible] riforma dell'istituto di Via Nazionale. [illegible] a maggio 2004 la Bce diede il via libera all'altra riforma, poi rimasta [illegible] cassetto: allora si parlava di mandato a termine di otto anni, oggi si dice sette, durata compatibilissima con i Trattati [illegible] che regolano la materia. L'unico punto su quale l'Eurotower ebbe da eccepire nel 2004 era la possibilità di rimuovere «ex lege» il Governatore. I governatori non lasceranno mai passare un precedente pericoloso per le loro [illegible] poltrone, ma [illegible] che ad Atene diversi colleghi di Antonio Fazio sorrideranno trovando la regola cancellata. Piuttosto [illegible] Bce osserverà che non [illegible] parla di regime transitorio per il Governatore: e ricorderà che eventuali passaggi da un sistema di regole all'altro devono [illegible] essere «compatibili» con lo Statuto europeo delle banche centrali. Dove è detto - lo ha ricordato Trichet - che dopo una riforma Fazio dovrà restare in sella altri cinque anni (almeno). Richieste di chiarimento sono attese anche per l'ipotesi di «rinazionalizzare» Bankitalia: un anno fa la Bce, a proposito del trasferimento di alcuni asset di Via Nazionale a enti pubblici ricordò che per procedere occorre [illegible] consenso della Banca d'Italia e che vanno rispettati gli impegni presi dall'Istitu[illegible] nella sua qualità di componente [illegible] europeo delle banche centrali. Piacerà senz'altro il principio di «collegialità»: [illegible] Eurotower ha adottato una governance ispirata [illegible] ricerca del massimo [illegible] possibile all'interno del direttivo. In Italia il ministro dell'Economia Giulio Tremonti getta acqua inattesa sul fuoco. Intervistato sul suo rapporto con il Governatore durante l'ultimo G7 Tremonti ha tagliato corto: «Credo che interessi poco alla gente. Nelle riunioni del G7 i governatori [illegible] moneta vengono ammessi per un'ora, un'ora [illegible] mezza e chiedono ai funzionari cosa è successo. Questi rispondono "nothing uncivil", nulla di incivile». Il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà, invece, torna alla carica sulle competenze per la concorrenza bancaria: [illegible] di Bankitalia quando le banche [illegible]ano pubbliche e la concorrenza non c'era. Con la privatizzazione è cambiato tutto». [illegible] se fino a qualche [illegible]po [illegible] andata bene, la Banca d'Italia chiedeva un parere all'Antitrust e poi lo seguiva», la vicenda Unipol ha cambiato le cose. Catricalà parla di posizioni diverse: «Sarebbe stato meglio decidere tutti [illegible] se l'operazione si poteva fare o no». Sostiene Catricalà che l'Antitrust ha le forze per prendersi le competenze bancarie. Servono solo una decina di esperti in più».

[illegible] SATIRA IN TV



Nuovo show del trasformista Ballantini
Il Governatore sulla poltrona di «Striscia»

Il ministro Tremonti cerca di calmare le polemiche e assicura [illegible] la vicenda di Bankitalia non è d'interesse per il grande pubblico. Di avviso diverso è la truppa di «Striscia la [illegible]» che da lunedì [illegible] l'imitazione [illegible] Fazio. Il governatore della [illegible] d'Italia, nell'interpretazione di Dario Ballantini, è ospite in studio, legato ad una poltrona dalla quale non si vuole assolutamente separare.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Gli incendi delle foreste brasiliane producono da soli un decimo dell'anidride carbonica immessa nell'atmosfera. Questo significa che moltissimo verde planetario va in fumo. La terra va a fuoco, ha una specie [illegible] febbre. Forse dovremmo chiamare «effetto-febbre» l'effetto-serra. Questo effetto, al di là del suo nome, [illegible] p[illegible] un fenomeno mondiale che segnerà l'eredità ecologica del XX secolo: la desertificazione. L'incubo di Roquentin - la sua visione di [illegible] vegetazione che striscia verso le città e aspetta di posare le sue «zampe verdi» dappertutto - è curiosamente inattuale, perché in realtà è [illegible] deserto [illegible] conquistare [illegible] regno della vegetazione. [...] Spirito e habitat sono correlati.

ROBERT POGUE [illegible]
Foreste - Garzanti 1992
(Un grande libro di pensiero che ti distoglie dal perderti in tante vane, superflue filosofie)
g. c.

FORMULA 1 DOMENICA A SUZUKA IL PENULTIMO ATTO DELLA STAGIONE

«Schumi è un cyborg Come lui solo un uomo su duecento milioni»

Il medico della Toyota: «Michael, Raikkonen e Alonso fanno parte di un'altra dimensione»

Stefano Mancini

La sfida tra i numeri uno è finita: Alonso campione, poi Raikkonen e Michael Schumacher. In palio rimane il titolo costruttori, il «mondialino» della Formula 1. Per conquistarlo servono i piazza[illegible] dei numeri due, i vari Fisichella, Montoya e Barrichello. Domenica il Circus si trasferisce in Giappone: 18° e penultimo Gp della più lunga stagione di F1. Le vittorie ora contano meno: servono i punti, pochi e maledetti. La Renault ha sigillato il trofeo più importante con un suo pilota, ma è stata sorpassata dalla McLaren-Mercedes, mentre la Ferrari difende la terza piazza dalla Toyota di Trulli e Ralf. Se davanti Raikkonen e Alonso appaiono scontati, alle loro [illegible]alle regna l'incertezza.

Statistiche alla mano, finora il confronto tra compagni di banco è senza appello. Prendiamo Alonso e Fisichella: nella sfida in famiglia, lo spagnolo in qualifica domina 13 a 3, in gara 13 a 2, sul giro veloce 12 a [illegible]. Raikkonen uguale: Montoya ne[illegible] stritolato, 11 a 4 in qualifica, 9 a 5 nei Gran premi, 11 a 2 sul giro. Barrichello perde solo 10-6, 10-6, 11-5. Questo è il sistema più attendibile per valutare le qualità di un pilota perché [illegible] svolge a parità di mezzi. In teoria: a volte dai box giunge l'ordine di invertire le posizioni. È successo in Belgio a Montoya, che ha ceduto il primo posto al collega prima di rimanere coinvolto in un incidente.

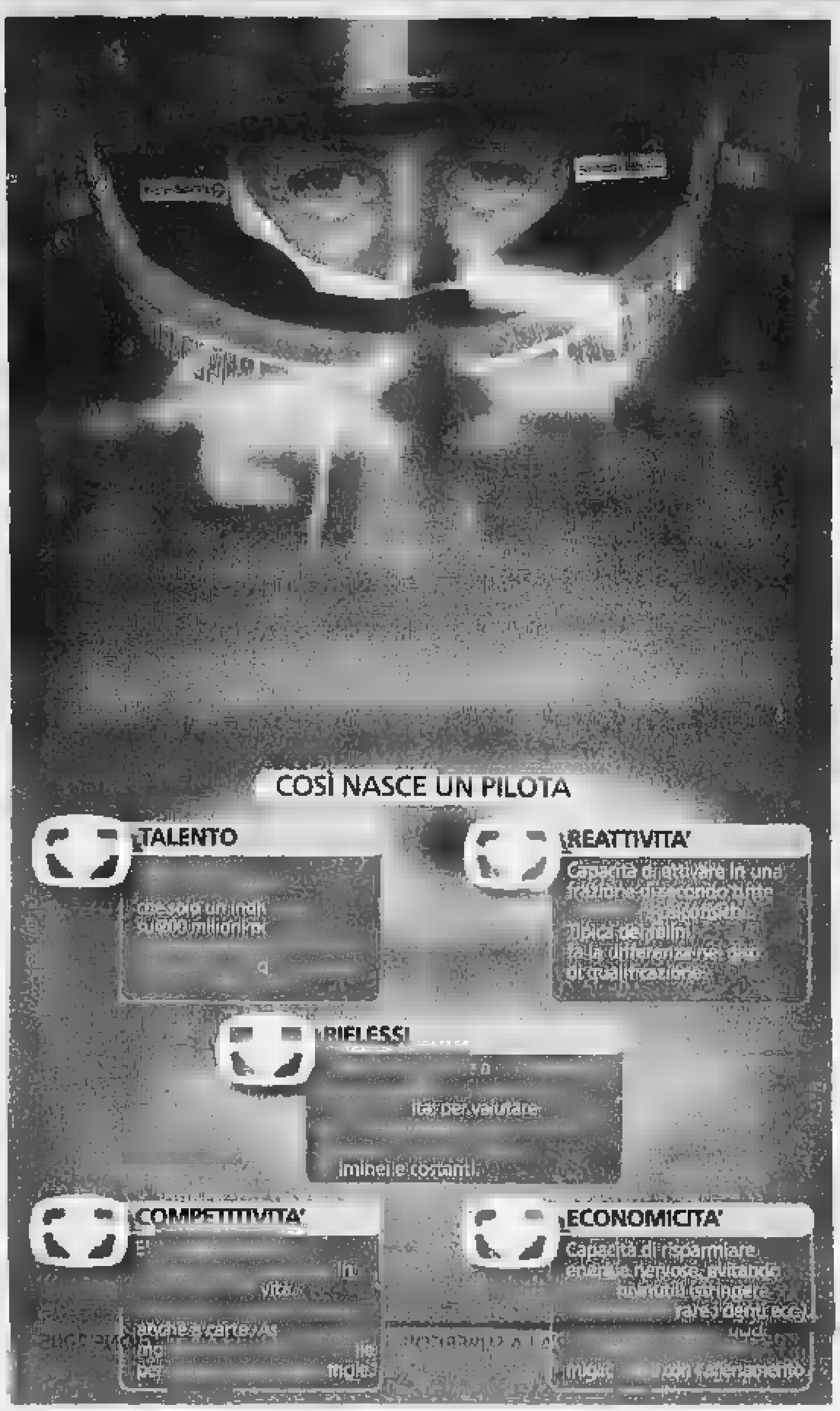
Scendendo nella classifica, spicca il divario tra Button e Sato: 13-1, 11-2 e 13-0. Ovvio che la Bar-Honda abbia messo mano al portafoglio per tenere l'inglese (che aveva incautamente già fir[illegible] un contratto con la Williams) e cacciare il giapponese imposto dalla casa fornitrice dei motori. Sato [illegible] uno dei piloti più cordiali e simpatici del Circus (ci mancava che fosse pure scontroso) ma in pista si è meritato il più facile dei soprannomi: kamikaze. A Spa, Schumi è stato vicino a mettergli le mani addosso dopo un tamponamento. Al posto di Sato nel 2006 arriverà Barrichello: l'autunno prossimo sarà interessante aggiornare il confronto tra compagni di squadra.

Ma che [illegible] fa di Sato un pilota che azzecca un giro [illegible] tanto e di Alonso, Raikkonen e Schumacher dei fenomeni? «Primo, il talento» spiega Riccardo Ceccarelli, medico della Toyota e fondatore a Viareggio di Formula Medicine, un centro medico-sportivo per piloti. «E il talento è un dono raro. Forse un giorno scopriremo che [illegible] nasconde in qualche cromosoma, per ora [illegible] accontentiamo di riconoscerlo come una capacità innata di andare forte». Quanto più forte? «Al massimo un secondo a giro. Cioè 5-6 centesimi a curva. A occhio è una differenza impercettibile: il campione è in grado di frenare tre metri più tardi senza che la vettura si scomponga, tiene sempre una traiettoria perfetta e accelera leggermente in anticipo». E' la stessa differenza tra un[illegible] che centra la linea di fondo e uno che la piazza 5 centimetri prima.

> Ci siamo fatti spiegare il segreto dei top driver «Talento, reattività e cinismo garantiscono almeno 1" ogni giro»

Secondo [illegible] dottor Ceccarelli, che nel suo centro ha seguito centinaia di piloti e aspiranti tali, le capacità fisiche contano meno. È possibile costruire in laboratorio un pilota discreto, seppure povero di classe: lo si sottopone allo stesso tirocinio di Schumi & C., dai kart alle serie minori, e alla fine lo [illegible] porta in Formula 1, dove sarà - appunto - 1" più lento. Ovvio che dovrà essere [illegible] figlio di papà, perché nessuno gli affiderà una monoposto per i suoi meriti, al contrario di quanto è successo ai tre leader della classifica attuale, tutti di umili origini.

«Attenzione - avverte Ceccarelli -. Anche un pilota che ogni tanto fa un giro veloce ha talento. Quello che gli manca sono le altre caratteristiche mentali». Servono sicurezza e autostima, economicità per non sprecare energie nervose durante la guida, giuste motivazioni (il narcisismo è un grave difetto, Alonso, Raikkonen e Schumacher detestano il corollario di gloria che accompagna le loro imprese), la reattività di un felino, l'agonismo esasperato, la testa da secchione per studiare le telemetrie con gli ingegneri. «Noi distinguiamo anche [illegible] spugne e impermeabili. La spugna è sensibile, altruista. È l'amico, non il campione che, al contrario, è insensibile agli stimoli esterni, [illegible] critiche come agli incidenti». Capito perché sono bravi e scontrosi?



F1 OBIETTIVO MONDIALE

La Honda acquista tutta la Bar

[illegible] altro importante costruttore automobilistico, dopo Ferrari, Renault, Toyota e Bmw si impegna in prima p[illegible] nel Mondiale di F1. L'Honda ha comunicato ieri di aver deciso di acquistare entro la fine dell'anno l'intero pacchetto azionario della BAR (la squadra alla quale attualmente fornisce i motori) che già possiede al 45 per cento. Sarà lo sponsor American Tobacco a cedere le sue quote. Dal 2006 quindi la Casa giapponese farà tutto da sola, telaio, aerodinamica (in Inghilterra) e propulsori (a Tochigi dove opera il centro Ricerche e Sviluppo della Casa). Per il [illegible] solo Mercedes e Ford parteciperanno al campionato procurando i motori alle squadre loro alleate.

Questo è il terzo assalto della Honda in F1. Il primo avvenne dal 1964 al [illegible] quando ottenne una pole position e 2 vittorie con Ginther (Messico 1965) e Surtees (Italia 1967). Dopo un lungo ritiro rientrò in lizza nel [illegible] per abbandonare nel 1992, ma si limitava a fare i motori. Fu un successo, 11 titoli mondiali, sei Costruttori e 5 Piloti, con McLaren e Williams. Fu soprattutto l'epopea di Lauda, Prost e Senna, seguiti da Mansell. Poi un nuovo stop.

[illegible] ebbe inizio il terzo assalto con [illegible]. Un rapporto non sempre felice, culminato però lo scorso anno con il secondo posto in classifica. Nella stagione corrente più delusioni che soddisfazioni, con telaisti inglesi e motoristi giapponesi che non vanno troppo d'accordo. Spinta molto probabilmente anche dalla presenza della Toyota, la Honda punta molto in alto: «Vogliamo vincere il Mondiale perché ne abbiamo la possibilità». Fra l'altro [illegible] prossimo anno potrà [illegible] su una formazione di piloti fra le migliori, con Rubens Barrichello e Jenson Button.

Così alla vigilia del Gran Premio del Giappone il «circus» dei motori si infiamma di nuove prospettive. Fra l'altro la Honda è disposta a fornire anche i suoi motori a un altro team. Sul nome fitto [illegible]: potrebbero [illegible] un'undicesima nuova squadra (formata dalla Coca-Cola), la Jordan che diverrà Midland nel 2006, o anche la Williams, orfana della Bmw. In una di queste guiderà probabilmente il pilota giapponese Takuma Sato, orfano proprio del Costruttore del suo Paese. [c. ch.]

LA MORTE [illegible] DIRETTA L'ULTIMO SALUTO DEI TIFOSI ALLA CAMERA ARDENTE A GENOVA, DOMENICA A LIPARI SI TERRANNO LE ESEQUIE PRIVATE

Scoglio, il calcio è in lutto: domani funerali pubblici

Lippi: «Mi mancherà molto la sua ironia» Mazzone: «Per me era come un fratello»

Gabriele Remaggi
GENOVA

«Dobbiamo scendere in campo con il lutto al braccio per [illegible] l'anno». È di un sampdoriano l'omaggio più bello per Franco Scoglio. Dal ritiro della Nazionale Aimo Diana ha parole accorate per l'allenatore più rossoblù che si ricordi: «Io ho avuto la fortuna di conoscerlo, e chi lo conosceva sa che il Professore era un grande uomo di sport». Nel giorno delle condoglianze il mondo del calcio si è stretto attorno alla figura di un uomo difficile, complicato, mai banale, sempre un po' fuori [illegible] righe. Come il suo addio alla vita in diretta tv. Chi era lì, come Nino Pirito, confessa [illegible] aver capito che Scoglio stava male: «Ha cominciato a scrollare la testa, mentre il presidente Preziosi rispondeva a una mia domanda. Faceva rumore, come se russasse. Lì per lì ho pensato che facesse l'istrione, che esagerasse il suo dissenso con Preziosi. Volevo dirgli di smetterla di scherzare, ma poi ci siamo accorti che stava male davvero». Ripercorre quegli attimi tremendi: «Ho provato, con una freddezza che non pensavo di avere, a fargli un massaggio cardiaco, poi la respirazione bocca a bocca. [illegible] avuto un rantolo, ma non c'è stato nulla da fare. Era morto. L'unica consolazione è che non [illegible] è accorto di nulla. È passato [illegible] attimo dalla vita alla morte».


Franco Scoglio aveva [illegible] anni

Anche l'arrivo dei medici del 118 non è servito a nulla, e ieri il magistrato ha disposto per la non effettuazione dell'autopsia, poiché Scoglio è morto [illegible] morte naturale, per [illegible] probabile infarto del miocardio. Il funerale privato [illegible] terrà domenica mattina nella Lipari dove era nato (alle 9.30 nella chiesa di San Cristoforo di Canneto), e dove il figlio gestiva un albergo, [illegible] domani, nella [illegible] ardente dell'Ospedale San Martino, ci [illegible] quello pubblico. L'occasione per rendergli l'ultimo saluto. E c'è da scommettere che saranno tanti i tifosi, i dirigenti dello sport, le persone comuni, a volerlo salutare per l'ultima volta.

Anche Marcello Lippi ne ha parlato con affetto: «Devo fare le condoglianze alla famiglia di Franco Scoglio. Io l'ho conosciuto al master per allenatori di prima categoria qui a Coverciano. Qui siamo diventati amici e da subito ho apprezzato la sua competenza, la sua ironia e simpatia. Vederlo morire in questa maniera è stato terribile». Molti tra i suoi ex giocatori l'hanno ricordato con affetto, come Marco Nappi: «Era un uomo con le sue manie, ma un grande allenatore oltre che un grande genoano. Avevamo due caratteri focosi, era impensabile che non scoc[illegible] qualche scintilla tra di noi. Mancherà tanto a questo calcio in cui sono sempre meno le persone che dicono le cose in faccia». O [illegible] Sensini: «Sono molto colpito dalla morte del mister. Anche se mi allenò per soli sei mesi il rapporto tra noi fu molto [illegible] Era uno di quelli che coinvolgeva tutto il gruppo e a ognuno [illegible] un compito. Io dovevo controllare Abel Balbo: ogni suo sbaglio sarebbe stata colpa mia».

C'è chi lo ricorda con l'irruenza che gli è tipica, e che li accomunava, come Carlo Mazzone: «È come se avessi perso un fratello. Io e Franco eravamo persone simili, gente fuori dal gruppo, venuta dalla gavetta. Abbiamo fatto l'allenatore nel senso vero della parola, una garanzia per i presidenti. Non sponsorizzati come i tecnici di oggi. Non ricordo bene dove, ma mi disse: "Carlo, come fai alla tua età ad [illegible] sempre così determinato e concentrato?". Anche tu [illegible] scherzi, gli ho risposto». E aggiunge: «Non [illegible] una squadra u[illegible]. Si sa, nel calcio ci sono momenti in cui [illegible] vai di moda. [illegible] lui è uno che ha dato tanto al calcio, pur non avendo [illegible] sponsor. Ha fatto scelte coraggiose [illegible] allenare all'estero. Si è messo in gioco in nazionali dove non era facile lavorare». Tutti, insomma, hanno ricordi di cuore e parole calde, per un uomo che era caldo e irruente come la sua Lipari.

LA PROTESTA ALLA VIGILIA DELL'AVVIO DEI TEST ESPLORATIVI E DOPO L'ULTIMATUM DEL GOVERNO, I VALLIGIANI SONO DECISI A CONTRASTARE LA TORINO-LIONE

In Val di Susa, fra i dannati della Tav

Migliaia di persone, decine di sindaci uniti nell'opposizione alla ferrovia ad alta velocità

reportage
MARCO NEIROTTI

«Niente sarà più [illegible] prima». E' una scritta nera, spessa e mesta, [illegible] uno dei tre presidi messi su in Valle di Susa all'insegna [illegible] No Tav. Domani gli appaltatori dovrebbero prendere possesso del[illegible] zona di Venaus per iniziare il «carotaggio», gli scavi che analizzano il terreno. Ci saranno, invece, una quarantina di sindaci con la fascia tricolore e la gente dei paesi a dire: no, ci opponiamo.

«Niente sarà più come prima». In quello slogan, mescolato tra altri a Venaus, Bruzolo e Borgone ci sono i volti di questa storia annosa, il dolente e il duro (si arrivò anche ad attentati), il remissivo o l'ancorato a una speranza. Su e giù per la valle, sotto la pioggia lungo la Dora costeggiata da turisti con la canoa sul tetto, torna alla [illegible] il film di John Boorman «Un tranquillo week end di paura», con Burt Reynolds. Là i protagonisti scendevano per il [illegible] prima che quella natura venisse sepolta da un lago artificiale. [illegible] è uguale e opposto: si rimirano le montagne circondate dalle nuvole come dito dalla fede nuziale prima che le rocce siano sventrate dalle gallerie e prati e boschi dai binari.

Dalla periferia di Torino a Bardonecchia [illegible] so[illegible] meno [illegible] cento chilometri. La Valle conta ottantamila abitanti. E, al [illegible] là dei discorsi politici, sono i loro volti a esprimere l'ansia: «Ci sono ragazzi di vent'anni nati [illegible] i cantieri. Prima l'autostrada e l'Aem, adesso Tav, per altri vent' anni. Una vita fra cantieri, rifiuti di scavi da smaltire» dice un pensionato.

[illegible] Venaus pensionati stavano per smontare la postazione [illegible] protesta quando pareva che la Commissione di studi fosse ascoltata dal governo. Ora sono corructi e indicano un piccolo cimitero: tutte croci bianche, con [illegible] scritto «amianto», «uranio». Uno spettacolo dal candore fanciullesco e qualcosa di spettrale: «Quel prato, quel bosco spariranno. Cole [illegible] ovunque rifiuti tremendi».

Il presidente della Comunità Montana Antonio Ferrentino ribadisce: «Gli abitanti di qui non hanno [illegible] espresso un [illegible] a priori: volevano essere presi in considerazione. [illegible] costi e benefici. Il collegamento esiste: è migliorarlo? Questo invece è un raddoppio». E un anziano, seduto al tavolo del «presidio» che sembra [illegible] chiosco per turisti, insiste: «Questo territorio ha già dato tanto. Perché ancora?».

Si erano un po' divisi amministratori e uomini e donne dei negozi, delle case, della montagna. I secondi accusavano i primi di averli traditi con la storia della Commissione che avrebbe finito per avallare il progetto Tav. Poi, quando il governo ha annunciato che non c'era più tempo per ascoltare i commissari - p[illegible] perdere i finanziamenti - l'effetto è stato di ricongiungere g[illegible] [illegible] locali. Il sindaco di Susa, Sandro Plano: «Rispondiamo alla popolazione. E loro hanno soltanto chiesto all'istituzione di sospendere per un mese e raccogliere le idee».

Non si possono nemmeno avere sospetti su interessi in pericolo [illegible] zona. Il presidente dell' Ascom, Marco Cosa: «Qui [illegible] gente paga ancora le spese di un dissesto idrogeologico. Nessuno se la prende a priori [illegible] l'alta velocità. Però tutti si aspettano di sapere [illegible] ci [illegible] danni, scempio, impatto negativo sul territorio. [illegible] si deve f[illegible] si faccia, ma si dica quale saranno le ricadute, anche positive. L'autostrada ha creato cantieri, bruttura, ma è servita». E le prime sono sulla salute. Il pensionato - delle Ferrovie - Ersilio Vair, di Borgone, era già pronto a smontare tutto: «Poi non hanno voluto dar tempo per ragionare sugli studi sul territorio». Da queste parti di amianto si è già parlato nel passato. E se ne riparla. I volontari, a Bruzolo, sistemano il manichino con la maschera antigas. Qualcuno, sulla statale, rallenta per capire chi è quell'uomo. Narrano i valsusini [illegible] pacati nei toni quanto tenaci nel «tenere la posizione» che spagnoli di passaggio, olandesi con le biciclette hanno «raccontato di casa loro». Per esempio di così: «Si finisce per avere un prezzo tale che da Amsterdam mi conviene andare a Parigi in aereo».

Può darsi che gli aneddoti, [illegible] bocca in bocca, di bar in bar, si [illegible]ino e crescano, ma è certo che chi conosce la sua terra parla di milioni di metri cubi di materiali depositati all'aperto per una galleria, con il vento 300 giorni l'anno: «Se l'asbesto volerà a Bardonecchia vedrete che turismo». Spiegano che nel massiccio dell'Ambin è documentata da studi francesi la presenza di uranio. Si tiene duro, anche ora che c'è freddo, nei presidi visitati dai politici (ieri il vicepresidente della Provincia Vallero e il parlamentare Agnoletto). Aspettando domani, quando tristezza, sconforto e senso dell'ineluttabile vedranno tutta questa gente che si guarda intorno con negli [illegible] quello striscione: «Niente sarà più come prima».



Il presidio di Venaus, punto d'incontro per amministratori e cittadini della Valsusa

APPELLO DI COMUNE, REGIONE E PROVINCIA

«Berlusconi deve fermare il tunnel esplorativo a Venaus»

Ultimo appello per evitare il muro contro muro a Venaus tra manifestanti anti Tav e forze dell'ordine. I capigruppo del centrosinistra in Comune, Provincia e Regione hanno chiesto un intervento dei vertici delle tre istituzioni piemontesi sul presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per invitarlo a sospendere le operazioni di recinzione dell'area per lo scavo del tunnel esplorativo. L'appello arriva quasi in contemporanea con il comunicato dei ministri dei Trasporti di Francia, Dominique Perben, e d'Italia, Pietro Lunardi che da Parigi fanno sapere che, quanto prima, invieranno una lettera congiunta ai presidenti della Commissione intergovernativa con l'indicazione del percorso temporale delle azioni da intraprendere per consentire «il lancio dell'intera operazione nei tempi concordati».

L'appello del centrosinistra appoggiato da Rifondazione Comunista e non dai Verdi, si configura come piccolo spiraglio per una ripresa della trattativa e del tavolo di concertazione, guidato da Gigi Rivalta, in uno scenario di scontro sempre più probabile. Lunedì sera, infatti, al termine di una lunga assemblea che si è svolta nella sede della comunità montana Bassa Val di Susa, i sindaci della zona e quelli della Gronda hanno deciso di partecipare con i gonfaloni e la fascia tricolore al presidio che il movimento No Tav sta proseguendo a Venaus per cercare di impedire l'accesso al cantiere.

Una decisione accolta tra gli applausi delle decine di persone nel cortile della sede della Comunità che hanno aspettato sotto la pioggia di conoscere la scelta dei loro amministratori.

SANITÀ AL SANT'ANNA

Pillola abortiva Lunedì riparte la sperimentazione

Grazia Longo

Si riparte. Dopo lo stop imposto dal ministro Storace, l'ospedale Sant'Anna, da lunedì prossimo, ricomincerà la sperimentazione sulla pillola abortiva. Il via libera arriva dal Comitato etico regionale, che ha accolto il protocollo modificato dal Sant'Anna in base alle richieste dell'ordinanza ministeriale.

La novità essenziale è il ricovero ospedaliero per due notti. Più scontato gli altri due vincoli: l'informazione alle pazienti circa il ricovero e l'inserimento nel protocollo del parere favorevole (espresso già in passato) dalla Food and Drug administration americana, la correspettiva della nostra agenzia farmacologica italiana Aifa. «Restituiremo alle donne un loro diritto» osserva l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda, presidente del Comitato etico -. P[illegible] fortuna dopo il categorico rifiuto iniziale alla sperimentazione, [illegible] ministro Storace ha corretto il tiro e ha concesso un nuovo tentativo».

Valpreda tuttavia non nasconde l'[illegible]: «Resta lo sconcerto per il fatto che siano stati mossi dei rilievi al vecchio protocollo che già prevedeva amplissime garanzie mediche e sanitarie per le pazienti e che era stato avallato dall'Università e dal primariato ospedaliero. [illegible] resto del mondo la Ru486 è somministrata a domicilio. Dappertutto - dalla vicina Francia alla Tunisia e agli Stati Uniti - le donne non hanno bisogno di trascorrere nemmeno una notte in ospedale. A Torino è invece condizione [illegible]ziale. Questo comporterà un calo delle richieste? Il ginecologo Silvio Viale è ottimista. Autore del protocollo - insieme [illegible] dottor Mario Campogrande, il professor Marco Massobrio e il dottor Franco Maschespa - crede che «nonostante l'assurdità imposta dal ministro Storace» le pazienti non saranno svantaggiate più di tanto. «Sia chiaro - prosegue - sarebbe stato molto meglio che l'Italia si adeguasse al protocollo diffuso negli altri Paesi perché non si capisce [illegible] può essere rischiosa a Torino l'assunzione di farmaci che altrove avviene direttamente a [illegible] compresi i casi di aborto spontaneo. Ma faremo il possibile per agevolare le pazienti [illegible] totale rispetto della legge». In che modo? «Non saranno necessarie più di 48 ore di ricovero e in ogni caso chi opta per l'operazione deve impegnare due mattinate per gli esami e la visita dall'anestesista più la mezza giornata per il raschiamento». Finora al Sant'Anna hanno usato la Ru486 26 donne, potranno farlo altre 374.

Intanto Igor Boni e Giulio Manfredi, del Comitato nazionale Radicali, chiedono aiuto ad altri assessori [illegible] presidenti regionali «perché chiedano alla ditta francese [illegible] registrare in Italia la [illegible] e perché a[illegible] altre sperimentazioni».

TRAGEDIA AVEVA 28 ANNI, E' FINITA CONTRO UN ALBERO. LA DISPERAZIONE DEL NOTO CHANSONNIER TORINESE

Muore in auto la figlia di Farassino

Sgomento e lutto nel mondo della musica torinese per la scomparsa di «Cate»

Massimo Numa

Caterina se n'è andata via per sempre alle 3,25. Corso San Maurizio, angolo via Rossini, siamo davanti [illegible] civico 21. La sua vecchia Punto verde è lì, con il muso sventrato, schiacciato contro le auto parcheggiate nel controviale. Semidistrutta. Un volo impossibile, in quel rettilineo che, verso la fine, piega leggermente a destra verso corso Regina Margherita. Corsia larghe, leggermente bagnate di pioggia, semafori spenti. Però, inspiegabilmente, l'auto che [illegible] verso il centro, all'improvviso si traversa, le ruote urtano un cordolo di cemento: testa coda, frazioni di secondo, l'impatto finale contro un albero. Tutto finito. Caterina, cioè Cate, è la figlia dello chansonnier piemontese Gipo Farassino, ex parlamentare europeo [illegible] ex assessore regionale per la Lega Nord. Cate ha 28 anni; è una fotografa molto conosciuta nell'ambiente dei musicisti. Ne è la biografa. Una bella vita, che si intreccia con i luoghi e le persone che abitano in una certa parte di Torino: certi locali, certi capannoni persi nella periferia, un po' Liverpool e un po' Monaco, Germania. Strumenti, selve [illegible] cavi neri sui pavimenti. Polvere. Credenze piene di cd, e pezzi di computer. Le cose che lei raccontava, talvolta crudele, nella sue immagini di g[illegible] scoppiata e raramente felice. Cresciuta [illegible]sieme a tanti, famosi e anche no, gli anni e la giovinezza trascorsi notte dopo notte, stagione dopo stagione, anche e di più nelle grotte dei Murazzi. Lo schianto non lascia speranze. Caterina respira ancora, alle 3,25, quando i vigili urbani e i medici del 118 aprono con cautela, la portiera di sinistra, orribil[illegible] sfondata, e tentano [illegible] le loro arti di salvarla. L'ambulanza corre verso il più vicino pronto soccorso, quello del «Giovanni Bosco». Alle 5,10 il [illegible] cuore cessa di battere.



Caterina Farassino aveva [illegible] anni

In corso San Maurizio qualcu[illegible] s'è fermato, dopo. E ha dato l'allarme al 118. Ma ora i vigili urbani [illegible] sezione Infortunistica lanciano un appello: «Cerchiamo testimoni». Nessuno ha visto quando l'incidente è avvenuto, solo l'epilogo. C'è bisogno di capire bene, i familiari hanno diritto di togliersi ogni [illegible] dalla mente. Perché sembra strano, il tasso orario nel corso deserto. Dicono che lei non amava correre [illegible] una pazza. Era a poche decine di metri da [illegible]. Forse un'altra auto ha bucato uno stop. Forse Caterina ha cercato di evitarla. Forse. Il montante metallico del tetto s'è abbattuto su di lei, con terribile violenza. Così, lottare diventa inutile, una specie di atto dovuto, per i medici del «Giovanni Bosco» che l'hanno accolta, pronti a tentare un disperato intervento chirurgico. Funerali domani alle 9,30; il corpo della giovane sarà portato nel Teatro Erba per «un saluto, [illegible] funerale laico, non so nemmeno come possiamo definirlo. Comunque, tutti potranno intervenire, dire oppure leggere qualcosa» dice [illegible] papà Gipo, la voce spezzata dal dolore. Poi, i familiari accompagneranno Cate al cimitero monumentale per la cremazione; di lì, [illegible] viaggio per [illegible] cimitero di Pino Torinese, dove sono già sepolti i nonni paterni.

Inbreve

Raggiro

Finto nipote ruba trecentomila euro

In poco meno di due anni le [illegible] prosciugato il conto in banca e sottratto più di [illegible] mila [illegible]. La vittima [illegible] questo raggiro è un'anziana donna [illegible] 79 anni, che aveva accolto in casa un sedicente nipote, Gianluca Bifolco. L'uomo ora è detenuto, dovrà rispondere di circonvenzione di incapace e la signora, Maria B., ha dovuto trasferirsi fuori Torino. Ad accorgersi del fatto è stata la polizia municipale di Nizza-Lingotto. Bifolco aveva convinto l'anziana affinché gli permettesse [illegible] ritirare la pensione per lei e i soldi dal conto corrente, con la scusa di fare delle donazioni in chiesa.

Mauriziano

La «Sanitopoli» in dirittura d'arrivo

Sotto patteggiamenti, [illegible] richiesta di rito abbreviato, undici posizioni ancora al vaglio del gup. Ieri 2 medici del Mauriziano e [illegible] fornitori, accusati di turbativa d'asta e corruzione, hanno chiesto di patteggiare pene tra 5 e 6 mesi di reclusione, convertite in multe.



L'ospedale Mauriziano

Omicidio Masera

Ergastolo confermato a Piero Dellagaren

La Corte d'Assise d'appello ha confermato ieri la condanna all'ergastolo per Piero Dellagaren, il nomade di 41 anni accusato dell'omicidio di Umberto Masera. L'imprenditore venne assassinato nella sua casa di Sant'Ambrogio il 29 aprile del 2001, in occasione di una tentata rapina.

Politica

Oggi al Nuovo incontro con D'Alema

all Piemonte con Prodi, è un forum aperto a tutti che si svolge oggi alle 17,30 al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, con il presidente [illegible] Ds Massimo D'Alema. Tra i temi in calendario: il governo della Regione, la finanziaria, le primarie dell'Unione in programma il 16 ottobre.

Auto in fiamme

C'è un piromane nelle vie di Mirafiori

Due «Uno» bruciate a Mirafiori, la prima in via Plava, l'altra in via Millelire. Si tratta di incendi dolosi. Qualcuno che ha sparso benzina e poi ha dato fuoco. Nessuna traccia, per ora, degli autori di un gesto che non ha alcuna spiegazione.

IL CASO DALL'ISTITUTO DI PREVIDENZA INCASSA OGNI MESE 400 EURO

Invalido al cento per cento e pensionato Inps arrestato per aver compiuto oltre 30 rapine

I carabinieri sospettano sia responsabile di un'altra settantina di colpi in banca

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

E' un invalido civile [illegible] [illegible] per cento, [illegible] questo non gli ha mai impedito di essere in perfetta forma per le rapine con cui rimpinguava la pensione da 400 euro al mese. E di rapine in banca [illegible] ha fatte tante Massimo Bozzolan, 46 [illegible] di Torino, prima che i carabinieri del reparto operativo di Bologna riuscissero ad ammanettarlo insieme al suo complice, il bolognese Claudio Ranko Pawan: i colpi che gli sono stati attribuiti con certezza dagli inquirenti sono 34, per un bottino di circa 700mila euro, ma pare che Bozzolan nella sua carriera criminale ne abbia messi a segno un centinaio. Niente male per qualcuno che, a quanto risulta ai carabinieri dopo i primi controlli, [illegible] un invalido «vero» con tutte le carte in regola, e non un impostore. L'invalidità gli [illegible] riconosciuta per motivi psichici e [illegible] i militari stanno cercando di far luce sulla situazione [illegible] dai documenti esaminati finora e dalle verifiche compiute presso l'Associazione invalidi civili, Bozzolan risulta invalido a tutti gli effetti. Per tutti tranne che per la floridissima attività di rapinatore, che l'ha visto colpire a ripetizione fra Emilia Romagna, Liguria, Lombardia e Piemonte. Due volte è entrato in azione a Torino, un[illegible] Carmagnola e una a Rivoli, ma è nella zona di Bologna che Bozzolan si è applicato con maggior costanza: fra la città e la provincia l'uomo ha collezionato 16 rapine in altrettante banche nel giro di un anno e mezzo. Agiva [illegible] al complice [illegible] si trovava quando è stato arrestato l'altro giorno, e secondo i carabinieri era lui il cervello [illegible] coppia. Le immagini riprese dalle telecamere a circuito chiuso delle banche depredate hanno permesso di ricostruire la tecnica che scattava il meccanismo a tempo di apertura della cassaforte pur di mettere insieme una somma soddisfacente. Bozzolan entrava per primo e, pistola alla mano, teneva sotto tiro clienti e personale. Subito dopo arrivava l'altro, il 29enne Ranko Pawan, in genere col volto coperto, a dare man forte. Se il denaro raccolto non bastava, erano capaci di aspettare che scattasse il meccanismo a tempo di apertura della cassaforte pur di mettere insieme una somma soddisfacente.



Massimo Bozzolan, 46 anni

VENARIA I CARABINIERI PER CATTURARLO HANNO DOVUTO RICORRERE ALL'ESAME DEL DNA

Razziava scuole e sedi di associazioni E' stato tradito dalla saliva sul panino

Gianni Giacomino

Per [illegible] è [illegible] il [illegible] delle insegnanti e delle associazioni di Venaria Reale. Una specie di Arse[illegible] Lupin che [illegible] a segno [illegible] colpi nelle scuole e nelle sedi [illegible] circoli ricreativi, uno dietro l'altro, senza mai essere acciuffato. Imprendibile. Lo hanno tradito i resti di un panino appena addentato e una siringa usata per il "buco". Sul sandwiches erano rimaste [illegible] di saliva, sull'ago qualche macchia abisdita di sangue. Così i carabinieri di Venaria, attraverso la ricostruzione del Dna, sono arrivati all'identificazione di Angelo Spanu, 35 anni, di Venaria, un operaio [illegible] può vantare un nutrito curriculum di precedenti. Ai militari non è rimasto che notificare l'ordinanza di custodia cautelare a Spanu che nel frattempo è finito in carcere il 7 luglio scorso dopo essere stato sorpreso dai carabinieri mentre ce[illegible] [illegible] rubare una macchina in sosta. Per mesi, però, il ladro è riuscito a tenere in scacco le forze dell'ordine e a preoccupare il corpo docente di un'intera città. Dopo le numerose razzie negli istituti [illegible] i dirigenti scolastici avevano addirittura scritto una lettera agli amministratori di Venaria per chiedere maggiori garanzie di sicurezza. Intanto Angelo Spanu, notte dopo notte, metteva segno colpo su colpo arraffando computer, video registratori, lettori dvd, televisori, hi-fi, videocamere e qualche spiccciolo rimasto nei cassetti delle maestre. Migliaia di euro di refurtiva. Un rullino di marcia impressionante. Basta dare un'occhiata alla serie di furti denunciati ai carabinieri. Per due volte Spanu ha colpito alla materna "Rodari" e alla elementare "Romero", poi ha effettuato dei raid all'elementare "Gramsci" e ai complessi scolastici "Lessona" e "Di Vittorio". In seguito si è dedicato alle sedi delle associazioni, quella dei Carabinieri, la "296 Modal" (modellismo statico e dinamico), quella di "Bridge e sacchi" e "Le Aquile" che si occupa di protezione civile. Undici furti in totale. Ma dietro di sé Spanu ha incautamente lasciato una scia interminabile di indizi. Perché durante i raid si è ricavato il tempo per mangiare panini e tramezzini avanzati dagli alunni, per scolare qualche bottiglia di alcolici scelta negli scaffali dei bar delle associazioni. E anche per iniettarsi una dose di eroina.

CAMBIO [illegible] DOPO LA NOSTRA DENUNCIA

Stop in Regione ai rimborsi facili per i consiglieri «pendolari»

Il presidente del Consiglio: «I costi delle trasferte devono essere documentati»

Maurizio Tropeano

Regione, stop alle autocertificazione dei rimborsi spesa chilometrici per i consiglieri. Il presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio, sottolinea la necessità di modificare le procedure per l'assegnazione dei benefits dopo che [illegible] Stampa ha rivelato la scelta di Giuliano Manolino e Michele Giovine di trasferire il loro domicilio fuori dei confini di Torino per ottenere un maggior contributo pubblico ai costi di trasferta. Una scelta di «trasparenza» necessaria a «tutelare l'Istituzione» che nel corso del 2005 spenderà [illegible] milioni e 163 mila euro per pagare i rimborsi dei suoi eletti [illegible] degli assessori e che l'anno prossimo incrementerà questa cifra del 3,5 per cento, raggiungendo i 2 milioni e 260 mila euro.

Il sistema dell'autocertificazione [illegible] previsto dal regolamento e non vale solo per i rimborsi chilometrici ma anche le la partecipazione istituzionali a manifestazioni pubbliche. Funziona così: basta che [illegible] consigliere riceva [illegible] invito a partecipare a sagre, mostre, fiere da parte di un comune o comunità montana, dichiari la sua partecipazione agli uffici regionali e questo gli dà diritto a ricevere [illegible] gettone di presenza, [illegible] netti, e il rimborso delle spese chilometriche sostenute, cioè i famosi 51 centesimi ogni mille metri percorsi.

Gariglio annuncia la decisione di «sottoporre la questione del costo della politica, della necessità di contenere gli stipendi così come indicato dalla Finanziaria a livello nazionale ma anche della possibilità di una nostra iniziativa autonoma che vada nella direzione di [illegible] le procedure di assegnazione dei rimborsi e l'eventuale contenimento dei gettoni di presenza». Il presidente del Consiglio punta al «coinvolgimento [illegible] tutti i gruppi presenti a Palazzo Lascaris».



Un esterno di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale

Il suo vice, Roberto Placido, sottolinea la necessità che [illegible] Regione si comporti come tutte le aziende e cioè paghi i costi delle trasferte solo dietro la presentazione [illegible] dei giustificativi e distinguendo il mezzo [illegible] trasporto utilizzato». La scelta di fissare un parametro unico per i rimborsi chilometri venne fatta per «equità», cioè per non creare troppi squilibri economici tra chi risiede a Torino e i consiglieri che arrivano da fuori. Quella norma, però, come si è visto è facilmente aggirabile con una semplice dichiarazione di domiciliazione.

Vincenzo Chieppa, segretario dell'Ufficio di presidenza, entra nel merito di quella che dovrebbe essere un'autoriforma. Primo: in tutti i gli appuntamenti congressuali o convegnistici o inaugurazioni varie è funzionante una Segreteria dell'evento e [illegible] è possibile richiedere una dichiarazione di avvenuta partecipazione, così come accade per i consiglieri provinciali di Torino. Secondo: la possibilità di indicare un domicilio diverso [illegible] dalla residenza ai fini del pagamento del rimborso chilometrico dovrebbe essere consentita solo nel caso il primo sia più vicino a Palazzo Lascaris «evitando così le tentazioni di aggirare il regolamento». Conclude: «In ogni caso la residenza dichiarata dovrebbe essere corredata dall'apposito certificato e non come oggi da una semplice autocertificazione».

Anche Agostino Ghiglia, segretario [illegible] dell'Ufficio [illegible] presidenza giudica «possibile le proposte di modifica» ma devono [illegible] portate a termine «senza ipocrisie e con equità nei confronti di tutti perché non può essere condivisibile un uso improprio dei rimborsi». Dunque, «siamo disponibili a rivedere i metodi per l'erogazione dei rimborsi» anche se è necessaria «una riflessione più ampia [illegible] costi della politica». Da qui l'attacco alla presidente Mercedes Bresso: «E' giusto moralizzare ma allora bisogna anche chiedersi se è opportuno che [illegible] presidente abbia aumentato di 750 mila euro le spese di comunicazione».

NUOVA LEGGE

[illegible] i viaggi e gli altri benefit agli ex eletti

L'ufficio di presidenza ha deciso di ridurre al minimo i benefit legati allo status di ex consigliere regionale. Lo annuncia il presidente, Davide Gariglio, sottolineando la decisione di modificare il testo [illegible] legge che riconosce agli ex eletti lo status di consigliere regionale. La vecchia legge e il regolamento applicativo riconoscevano la possibilità di estendere agli ex alcuni [illegible] benefit previsti compresa la possibilità di concedere rimborsi spese e pagamento di alcuni voli aerei [illegible] Roma in occasione della partecipazione [illegible] iniziative di carattere istituzionale. Il nuovo testo che sta predisponendo il vicepresidente, Roberto Placido, dovrebbe cancellare ogni possibilità di rimborso spese e limitarsi alla concessione dell'uso delle strutture regionali.

VIA VERDI IL DIRETTORE ANGELA BUTTIGLIONE INCONTRA ENTI LOCALI E GIORNALISTI

Rai, riparte l'Albero Azzurro E oggi si affronta il caso-tgr

Luciano Borghesan

Dodò è il simpaticissimo uccello che da sedici anni sbuca [illegible] «L'Albero Azzurro» intorno [illegible] quale si narrano storie educative e divertenti. Favole che insegnano. A dar voce a questo amico dei piccoli è un doppiatore [illegible] cuneese di 32 anni, Luca Ghignone, ma i bimbi non lo devono sapere. Anche ieri, in via Verdi 16, presso il Museo [illegible] Radio, gli alunni di prima [illegible] scuola elementare Duchessa Anna d'Aosta di Rivalta hanno sorriso [illegible] Dodò come [illegible] un personaggio vero.

«L'Albero Azzurro» e la «Melevisione» [illegible] in cima [illegible] gradimento del palinsesto per gli under 10. Entrambi [illegible] realizzati dal Centro di produzione di Torino (diretto da Tommaso Genisio), sede principale del menù tv per i ragazzi. Il primo Albero Azzurro nacque a Milano con Franco [illegible]. Da due [illegible] ha raggiunto gli studi sotto la Mole.

La Rai ha presentato la nuova serie della trasmissione di Dodò. Le 40 puntate, già registrate, andranno in onda da venerdì prossimo alle [illegible] 8,25, e [illegible] novembre alle [illegible] 8,15. L'orario è un neo: [illegible] che ci sono le repliche, specie d'estate, [illegible] quando si va a scuola (materne, elementare) le [illegible] devono litigare coi figli per spegnere il televisore . Peccato: i dirigenti Rai dicono [illegible] si tocca il 45 per cento di bimbi tra i 4 e i 7 anni, passando [illegible] pomeriggio (o al sabato-domenica) la platea sarebbe più ampia.

«L'Albero Azzurro» [illegible] fiction per il pubblico più giovane. La nuova avventura, ha spiegato [illegible] vicedirettore di Raidue, Giovanna Milella, percorre episodi storico-letterari. Dodò [illegible] nella [illegible] di Plauto per riconoscere antichi vizi sempre attuali; con Don Chisciotte per elogiare l'immaginazione come [illegible] per intervenire sulla realtà; nell'Olimpo tra potenti Dei alle prese con problemi umani. A realizzare il programma nella sede Rai torinese s'impegnano una quarantina di persone, attori compresi. Il prodotto [illegible] occasione di altre iniziative: la Rai organizza una tournée teatrale in tutta Italia. Ieri si è presentata anche la 4°C del liceo artistico del Teatro Nuovo per conoscere registi e autori dei testi (c'era Mauro Carli), tecniche e progetti, illustrati da Claudia Sasso, responsabile della produzione.



Dodò il personaggio de «L'Albero Azzurro»

Rai Torino, di tutto, di più. A ricordarlo per il capoluogo piemontese [illegible] con lo slogan dell'azienda radio-tv pubblica sono i dipendenti e il territorio. Oggi, alle 16, all'Avogadro, in [illegible] Rossini, si terrà l'incontro richiesto dalla redazione del Piemonte con gli enti locali. L'antefatto: un commento (fatto in [illegible] dibattito alla festa dell'Unità) [illegible] presidente della Regione Mercedes Bresso, [illegible] il tg regionale che [illegible] informe su quel che capita». Oggi Bresso, il sindaco Chiamparino, il presidente della Provincia [illegible] Saitta parleranno al responsabile del tgr nazionale, Angela Buttiglione. Il capo [illegible] redazione [illegible] Bruno Geraci, che a fine [illegible] raggiunge l'età della pensione, lui ha già annunciato che il [illegible] dicembre lascerà l'incarico. Il comitato di redazione ha preparato un'analisi [illegible] situazione per individuare i problemi e cercare di [illegible] risposte concrete. L'obiettivo è [illegible] dare ruoli anche nazionali all'informazione piemontese, partendo dalle vocazioni [illegible] ambiente (Ambiente Italia), scienza e [illegible] nologia (Leonardo). Ci sarebbe anche RaiAlp... Sì [illegible] che dei duemila giornalisti (precari compresi) [illegible] la metà lavora a Roma? Il caso-Piemonte ha questioni che devono essere affrontate dai vertici della Rai: vanno [illegible] segnale di Raitre (interrogazione [illegible] deputati Giorgio Merlo e Alberto Nigra) alle sedi e ai 1200 dipendenti (5 mila con l'indotto) da sfruttare al meglio. [illegible] a partire dall'accordo sulle attività, il sindaco [illegible] disposto a discutere della riorganizzazione immobiliare.

Specchio [illegible] tempi

«Dichiarato idoneo, senza neanche una visita» - «Gtt: sempre conciliante l'atteggiamento dei controllori» - «Madre e figlia rapinate dei ricordi» - «Ici [illegible] rimborsare» - «Coda a sorpresa» - «Bel ricordo»

Un lettore ci scrive:

«Mia moglie ha portato nostro figlio di 7 anni dal pediatra dell'Asl per un [illegible] di idoneità all'attività sportiva. Il medico (che, appena [illegible] scelto per cambio residenza, non aveva mai visto [illegible] bambino prima di quel momento) ha compilato il foglio di id[illegible] senza nessuna visita, senza alcuna domanda (in verità senza neppure guardare in faccia il bambino!).

«Temo sia una prassi consolidata tuttavia domando all'Ordine dei Medici e magari a qualche avvocato o procuratore: bene così? Lasciamo perdere nella speranza che tutto fili liscio?».

Paolo Audino

La direzione del Gruppo Trasporti Torinesi ci scrive:

«In risposta alla lettera "...nina maltrattata dai controllori" desideriamo esprimere il nostro sincero dispiacere per l'episodio accaduto all'anziana passeggera sull'autobus 36. Abbiamo avviato verifiche con gli assistenti al cliente presenti sull'autobus che hanno fornito una versioni dei fatti in parte diversa. In particolare hanno riferito che la passeggera, a seguito della rilevata mancata obliterazione del biglietto entro la prima fermata, chiedeva di scendere.

«Una volta scesa, si [illegible] sentita male e i nostri agenti l'hanno soccorsa rivolgendosi a un vicino negozio per avere un bicchiere [illegible] d'acqua e [illegible] se voleva l'intervento [illegible] lanza. La donna, dopo [illegible] bevuto, rifiutava un'ulteriore assistenza e proseguiva il viaggio con un altro bus.

«Gtt cura con particolare attenzione la capacità di relazione [illegible] e [illegible] rapporto [illegible] il pubblico. Il personale addetto ai controlli viene sensibilizzato a prestare attenzione alle esigenze dei clienti e a mantenere un atteggiamento positivo e conciliante, ovviamente nel rispetto delle norme».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sabato [illegible] le 19,40 sono stata violentemente scippata. Ero con [illegible] di 87 anni; siamo state buttate a terra e trascinate.

[illegible] mio più grande dolore, oltre ai documenti, pochi denari e le chiavi di entrambe le abitazioni, [illegible] quella di aver perso i ricordi più cari (foto e lettere) del mio unico figlio ventitreenne, deceduto lo scorso febbraio. La borsa è una sacca rettangolare, beige, [illegible] tracolla nero; chiunque la ritrovi sappia che renderà felice una madre infinitamente addolorata».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

[illegible] cittadini di San Salvario [illegible] in [illegible] di ricevere il rimborso, (ritenuto legittimo [illegible] del Contribuente [illegible] Torino), degli importi eccedenti versati per l'Ici. Da oltre 10 anni gli abitanti del "quadrilatero dello spaccio" [illegible] pagando l'Ici come se i loro alloggi [illegible] fossero in Via Roma. E' una assurdità.

«Alcuni anni fa fu avanzata una petizione al Comune con oltre 3000 firme e, nonostante promesse vane o interventi risolutori per eliminare una tale palese sperequazione fiscale, fi[illegible] nulla è cambiato, e silenzio su quanto ingiustamente già pagato».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Da [illegible] anni che seguo la Juve ogni domenica in sedia a rotelle, spesso anche fuori casa, quello che mi è successo in occasione di Juve-Inter non mi era mai capitato. Per assistere alle partite [illegible] Juventus i [illegible] abili devono presentarsi al cancello Est 2 muniti di documento e attestato d'invalidità e fino a esaurimento posti si può entrare tranquillamente.

«Nella partita di domenica gli addetti [illegible] sicurezza hanno dato priorità per entrare a chi era tesserato a un certa associazione e avesse mandato un fax alla stessa, [illegible] che la Juventus sapesse niente!

«Infatti ancora ad[illegible] la società dice che i disabili per entrare devono solo presentarsi allo stadio senza fare [illegible] richiesta. Oltretutto in quella partita pioveva a dirotto e lascio immaginare i disagi che [illegible] dovuti sopportare».

Segue [illegible] firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Domenica scorsa, a Chiusa San Michele, è stato reso omaggio alla salma di Teresa Tabone, giunta dall'Australia al suo paese natale. Una cerimonia che ha coinvolto tutta la comunità. L'umanità e l'amore, dimostrati nel 1944 da questa donna coraggiosa nei confronti degli undici partigiani uccisi alla frazione Bonaria, non sono stati dimenticati e rimarranno sempre nel cuore dei loro familiari».

Mario Ceresero

specchiotempi@lastampa.it

Inbreve

Biella
La mamma della ragazza aggredita a Tollegno ospite al «Maurizio Costanzo show»

L'hanno picchiata, presa a calci nella pancia e poi hanno inciso [illegible] pietra una svastica sul braccio di mia figlia. L'hanno chiamata sp[illegible] negra». Ieri sera le telecamere del «Maurizio Costanzo Show» si sono accese sulla mamma della studentessa di Tollegno aggredita [illegible] settimana fa: la donna ha accettato l'invito di Costanzo a rievocare quei drammatici momenti che hanno cambiato, in peggio, la sua vita.

Cuneo
Procuratore protesta e va in bici ai processi

C'è un'auto disponibile, con due autisti, ma [illegible] Procuratore capo a Mondovì Riccardo Bausone per non «distogliere» il poco personale dal lavoro ha preferito la bicicletta. Ieri, malgrado la pioggia, è partito da Mondovì e ha raggiunto Carrù alle 8 del mattino per partecipare a tre processi. Bausone ha protestato così contro le nuove disposizioni ministeriali (il «pacchetto Pisanu antiterrorismo») che non permettono più ai sottufficiali di Polizia giudiziaria in servizio in Procura di partecipare ai processi come sostituti dei pm.



Novara
Chiude l'«Eldorado» cinema storico

Ha chiuso i battenti [illegible] cinema Eldorado, un pezzo della storia cittadina. [illegible] decidere di cessare l'attività è stato il gestore del locale, Bruno Marmo: «La scelta è nata da una constatazione molto semplice: la gente non viene più al cinema. Adesso i film si vedono sulle televisioni a pagamento, attraverso il noleggio di videocassette e dvd o addirittura su Internet. E noi, come facciamo a sostenere i costi di gestione sempre più alti? Basti pensare alle spese del riscaldamento, non reggiamo più».

Sanremo
Doping al Giro d'Italia ciclisti a processo

E' in programma questa mattina in tribunale a Sanremo la requisitoria del pm al processo per il doping all'84ª edizione del Giro d'Italia, un blitz scattato nella [illegible] dei fiori nella [illegible] tra il [illegible] il 7 giugno [illegible] 2001. Tra i campioni del pedale imputati figurano Daniele De Paoli, Giuseppe Di Grande, Alberto Elli, Giuliano De [illegible] Figueras, Dario Frigo, Giampaolo Mondini, Pavel Padrnos e Stefano Zanini. [g. ga.]

Aosta
Due consiglieri [illegible] FI dichiarati non punibili

Accusati [illegible] a mezzo stampa due consiglieri regionali azzurri della Valle d'Aosta, Dario Frassy e Enrico Tibaldi, sono stati prosciolti perché «non punibili» in quanto hanno espresso opinioni politiche. Erano stati querelati dall'ex direttore del Casinò Roberto Trantaz per un articolo sul giornale di partito e per un manifesto affisso ad Aosta contro la Regione e lo stesso ex dirigente della casa [illegible] gioco.

Verc[illegible]
Il sindaco di Cellio adotta [illegible] cinghiale

Il sindaco di Cellio, Mario Giulini, ha adottato un cinghiale: il cucciolo rischiava di essere abbattuto. L'animale che si chiama «Gilda» è stato accompagnato in [illegible] cascina, dove viene accudito con affetto. A qualcuno, però, questo gesto non è piaciuto e in Provincia è arrivata una denuncia per la detenzione dell'animale. Il reato è allevamento non autorizzato. Il sindaco replica: «Non si tratta di allevamento, perchè io ho un solo capo». [g. o.]



Alessandria
Chiusa Valenza Gioielli ci sono segni di ripresa

Segnali di ripresa dalla mostra orafa sia sul mercato italiano sia su quello estero. Giro d'affari rigorosamente top secret, ma l'aumento di visitatori (+5%) è già un dato positivo. Sono arrivate delegazioni da Usa, Russia, Ucraina e Repubbliche Baltiche, ex Urss, Giappone e Taiwan. Molti i contatti soprattutto domenica e ieri. I valenzani rilanciano con l'imminente allestimento di un evento gioiello a San Remo e di una mostra workshop in India.

Albissola
[illegible] della droga arrestato dopo il blitz

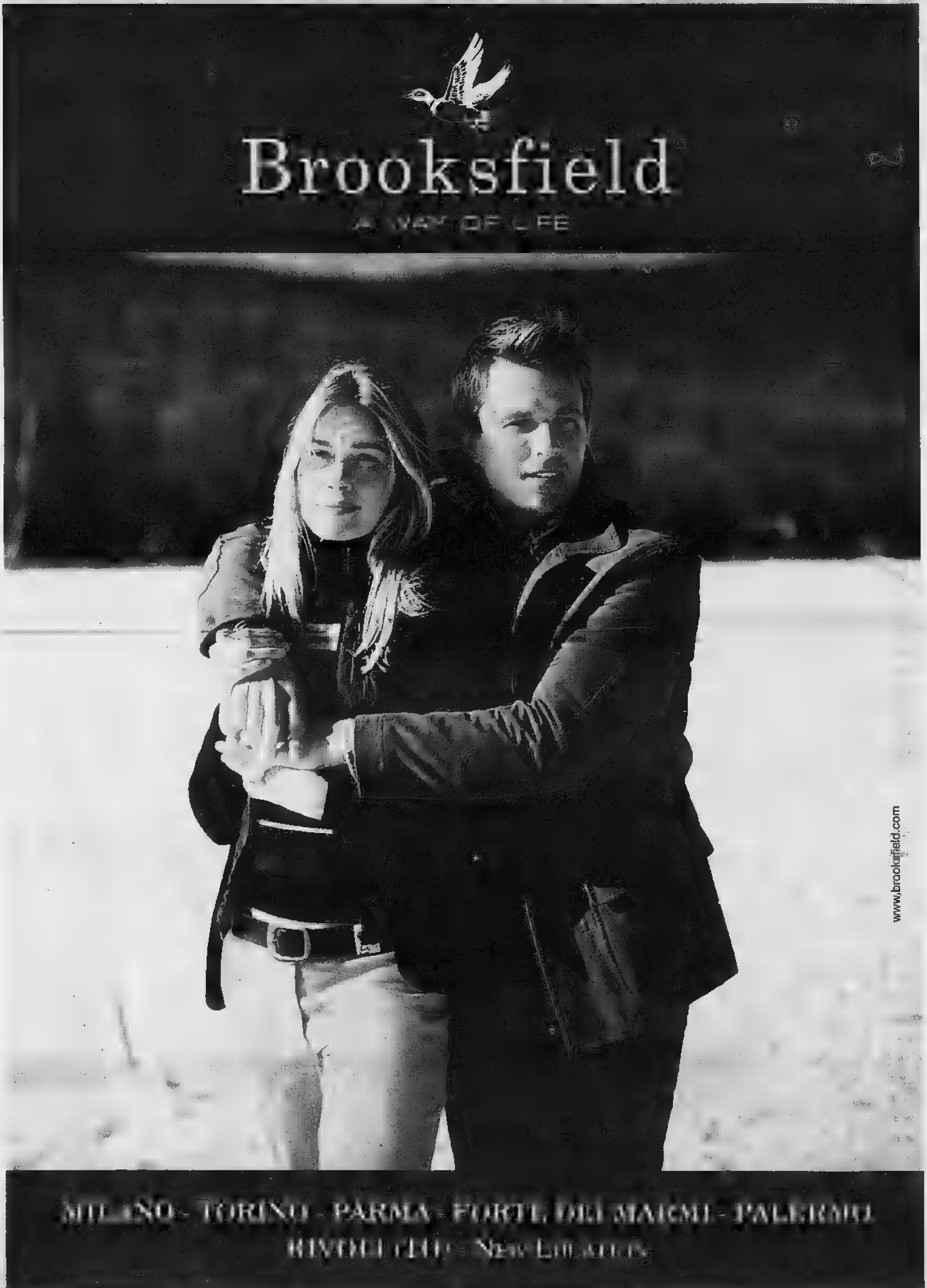
Era [illegible] sorta di piccolo market della droga. I consumatori [illegible] salivano in [illegible]a, compravano. L'alloggio era nel centro di Albissola Marina ed è [illegible] monitorato dalla polizia per una settimana. Gli agenti si sono nascosti in un appartamento vicino. Ieri il blitz: [illegible] stato arrestato Andrea Di Bello, 32 anni, savonese, già noto alle forze dell'ordine. Sono stati sequestrati 83 grammi di eroina e due dosi, già vendute a un cliente. [f. p.]

Asti
Misteriosa morte di una giovane donna

A trovarla senza vita nel letto è stata la madre. Ed è mistero sulla morte di Barbara Scalla, 25 anni. Da alcuni giorni la giovane donna era stata colpita da una leggera influenza che stava curando con normali antibiotici prescritti dal medico. A somministrarle la dose è stata la madre della giovane che successivamente si è accorta che la figlia non respirava più. Dall'autopsia non sono emerse anomalie. Si attendono gli esiti di altri accertamenti. Ieri i funerali dopo il nullaosta della magistratura.

Domodossola
«Troppi ambulanti stranieri al mercato»

Troppi extracomunitari al mercato del sabato a Domodossola. Una presenza che rischia di mettere in crisi la specificità del mercato cittadino che è uno tra i più frequentati della provincia. Lo sostiene l'amministrazione comunale che nei prossimi giorni ne parlerà con i commercianti. L'assessore al Commercio Gian Luca Iervasi (Forza Italia) ha convocato una riunione. Circa il 20% dei 160 operatori sono extracomunitari; 18 occupano un posto fisso.


Brooksfield
A WAY OF LIFE
www.brooksfield.com
MILANO - TORINO - PARMA - FORTE DEI MARMI - PALERMO
RIVOLI (TO) - New Location

Moltissime le soddisfazioni raccolte dal sodalizio. Il presidente: sono i frutti anche delle stagioni passate

Un anno d'oro per i campioni del baseball vercellese

Il team maschile ha ottenuto la promozione in B; due Cadette in Nazionale

ANNATA veramente da [illegible] corniciare per il baseball vercellese. Il team maschile ha conquistato [illegible] promozione [illegible] serie B, mentre [illegible] «Cadette» hanno raggiunto la Nazionale di categoria.

«Stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro iniziato nelle scorse stagioni - sottolinea il presidente Roberto Mosso - soprattutto a livello giovanile la no[illegible] società rappresenta [illegible] delle più belle realtà a livello regionale». Non a caso il Cla è l'unica società del Piemonte [illegible] avere formazioni iscritte ai tornei maschili e femminili. L'impresa che resterà a lungo nella memoria dei tifosi biancorossi è senz'altro il ritorno in serie B della formazione [illegible]schile. Una lunga cavalcata quella della formazione di Mario Benetti iniziata con un paio di battute a vuoto (le uniche della regular season) quando ancora la squadra doveva completare l'organico. Con gli arrivi dell'italo-argentino [illegible] Caffi, la crescita del cubano Wong e di alcuni giocatori la squadra non ha più perso un incontro. Vinto il campionato in un drammatico scontro con il Fossano, approdati ai play off grazie a [illegible] altro successo mozzafiato con l'Altopiano Seveso, i vercellesi si sono giocati la promozione in B contro i friulani dello Staranzano. Dopo la vittoria [illegible] «gara uno» in trasferta, il Cla, in vantaggio 5-1 nella «gara due» subiva la reazione dello Staranzano che agli extrainning si aggiudicava l'incontro, trascin[illegible] così [illegible] sfida alla «bella». E dopo quattro ore di gioco il Cla riusciva a spuntarla (14-12). «Un successo cercato e voluto - precisa Roberto Mosso - forse avremmo potuto chiudere in due incontri, ma alla fine poco importa. Siamo in serie B». Inevitabile la dedica a Piero Cucco, figura storica del baseball vercellese scomparso proprio mentre seguiva l'incontro del Cla a Staranzano.

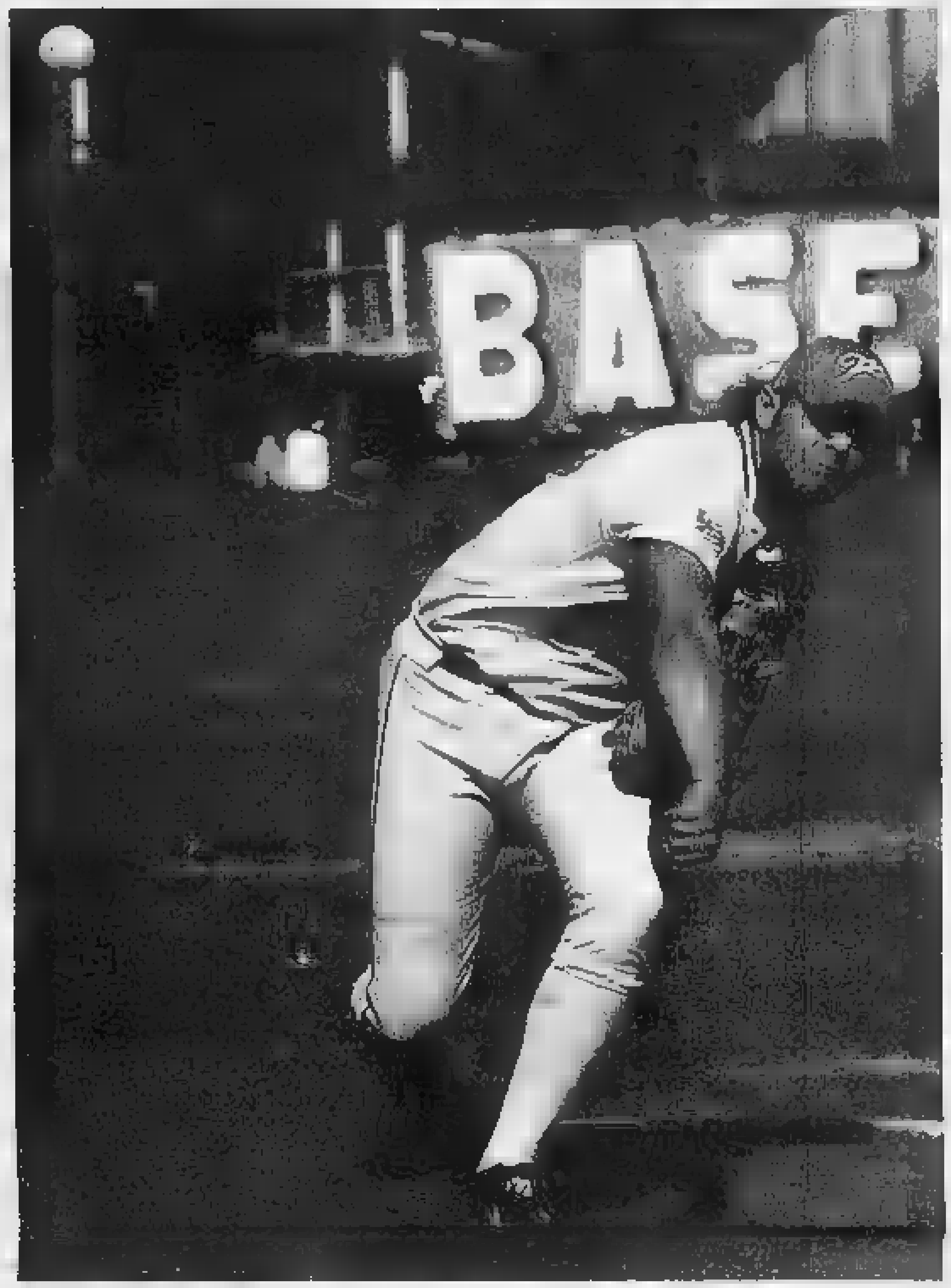
Ma le soddisfazioni sono arrivate [illegible] dal settore giovanile. In particolare dalla formazione «Cadette» capace di sfornare due giocatrici entrate nel giro della nazionale di categoria. Dopo la prima convocazione in azzurro Carola Moreo e Martina De Luca sono [illegible] nuovamente selezionate dai «ct» della Nazionale di categoria del centro Italia. Con le azzurrine le due vercellesi so[illegible] state protagoniste al torneo di Collecchio dove, un po' a sorpresa, la squadra si è aggiudicata il trofeo.

«Davvero una grossa soddisfazione - conferma il patron biancoazzurro - tenuto conto che la manifestazione era aperta anche alle formazioni under 21, dunque di età superiore a quella delle cadette».

E le chances delle due vercellesi di continuare la scalata sono davvero molte, anche perché, com'era già successo in occasione dello stage a Nettuno, De Luca e Moreo sono state particolarmente apprezzate dai tecnici.







In alto da sin. le Cadette Martina De Luca e Carola Moreo; sotto la squadra maschile promossa in B e un'azione dei play off

[illegible] PROTESTA ALLA VIGILIA DELL'AVVIO DEI TEST ESPLORATIVI ▪ DOPO L'ULTIMATUM DEL GOVERNO, I VALLIGIANI SONO DECISI A CONTRASTARE LA TORINO-LIONE

In Val di Susa, fra i dannati della Tav

Migliaia di persone, decine di sindaci uniti nell'opposizione alla ferrovia ad alta velocità

reportage
MARCO NEIROTTI

«Niente [illegible] più come prima». E' una scritta nera, spessa e mesta, [illegible] uno dei tre presidi messi [illegible] in Valle di Susa all'insegna di No Tav. Domani gli appaltatori dovrebbero prendere possesso della [illegible] di Venaus per iniziare [illegible] «carotaggio», gli scavi che analizzano il terreno. Ci saranno, invece, una quarantina di sindaci [illegible] la fascia tricolore e [illegible] gente dei paesi a dire: no, ci opponiamo.

«Niente sarà più come prima». In quello slogan, mescolato tra altri a Venaus, Bruzolo e Borgone ci sono i volti di questa storia annosa, [illegible] dolente e il duro (si arrivò anche ad attentati), il remissivo o l'ancorato a una speranza. Su e giù per la valle, sotto la pioggia lungo la Dora costeggiata [illegible] turisti con la canoa sul tetto, torna alla mente il film di John Boorman «Un tranquillo week end di paura», con Burt Reynolds. Là i protagonisti scendevano per il f[illegible] prima che quella natura venisse sepolta da un lago artificiale. Qui è uguale e opposto si rimirano le montagne circondate [illegible] nuvole come [illegible] dito dalla fede nuziale prima che le rocce siano sventrate dalle gallerie e prati e boschi dai binari.

Dalla periferia di Torino [illegible] Bardonecchia ci sono meno di cento chilometri. [illegible] Valle [illegible] ottantamila abitanti. E, al [illegible] [illegible] dei discorsi politici, sono i loro volti a esprimere l'ansia: «Ci sono ragazzi di vent'anni nati [illegible] i cantieri. Prima l'autostrada [illegible] l'Aem, adesso Tav, per altri vent' anni. Una vita fra cantieri, rifiuti di scavi da smaltire» dice un pensionato.

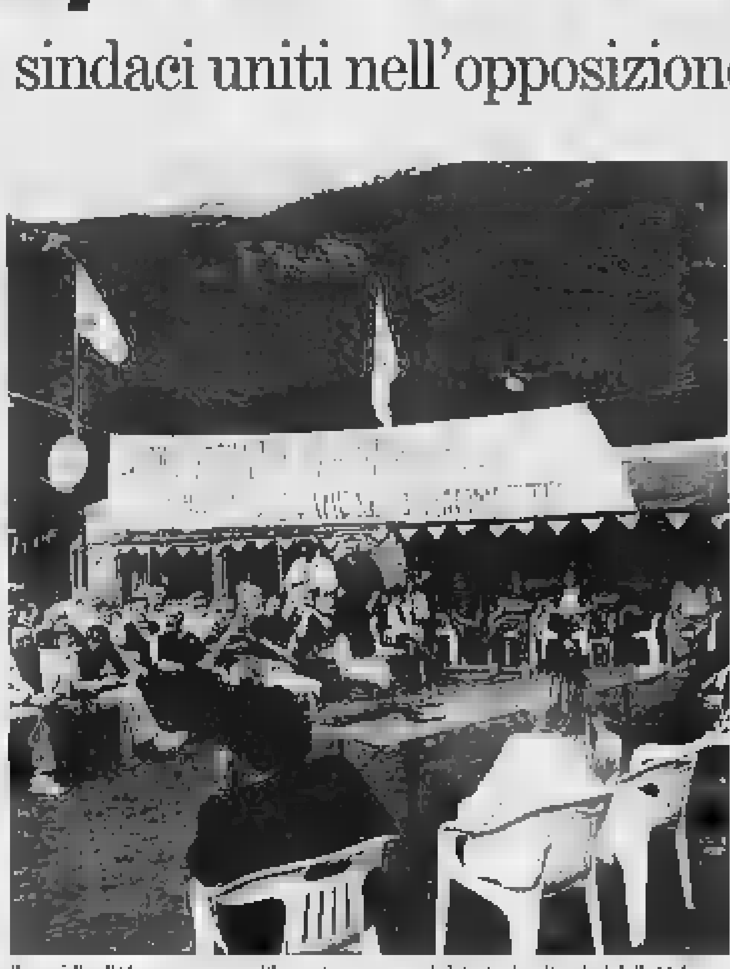
A Venaus pensionati stavano per smontare la postazione di protesta quando pareva che la Commissione di studi fosse ascoltata dal governo. Ora sono tornati e indicano un piccolo cimitero: *tutte croci bianche, con su scritto «amianto», «uranio»*. Uno spettacolo dal candore fanciullesco e qualcosa di spettrale: «Quel prato, quel bosco spariranno. Coleranno ovunque rifiuti tremendi»

Il presidente della Comunità Montana Antonio Ferrantino ribadisce: «Gli abitanti di qui non hanno mai espresso [illegible] no a priori: [illegible] essere presi in considerazione, sapere costi e benefici. Il collegamento esiste: e migliorarlo? Questo [illegible] è un raddoppio». [illegible] un [illegible] seduto al tavolo del «presidio» che sembra un chiosco per turisti, insiste: «Questo territorio ha già dato tanto. Perché ancora?».

[illegible] erano un po' divisi amministratori [illegible] [illegible] [illegible] donne dei negozi, delle case, delle [illegible]ontagne. I secondi accusavano i primi di averli traditi con la storia della Commissione che avrebbe finito per avallare [illegible] progetto Tav. Poi, quando il gove[illegible] ha annunciato che non c'era più tempo per ascoltare i commissari - pena perdere i finanziamenti - l'effetto è stato di ricongiungere gente e enti locali. Il sindaco di Susa, Sandro Plano: «Rispondiamo alla popolazione. E loro hanno soltan[illegible] chiesto all'istituzione di sospendere per un mese e raccogliere le idee».

Non si possono nemmeno avere sospetti su interessi in pericolo [illegible] nella [illegible], [illegible] presidente dell'Ascom, Marco Cosso: «Qui la gente paga ancora le spese di un dissesto idrogeologico. Nessuno [illegible] la prende [illegible] priori con l'alta velocità. Però tutti [illegible] aspettano [illegible] sapere [illegible] [illegible] saranno danni, scempio, impatto negativo sul territorio. Se si deve fare si faccia, ma si dica quale saranno le ricadute, anche positive. L'autostrada ha creato cantieri, brutture, ma è servita». E le prime sono sulla salute. Il pensionato - delle Ferrovie - Emilio Vair, di Borgone, era già pronto a smontare tutto: «Poi non hanno voluto dar tempo per ragionare sugli studi sul territorio». Da queste parti di amianto si è già parlato nel passa[illegible]. E [illegible] [illegible] riparla. I volontari, a Bruzolo, sistemano il manichino con la maschera antigas. Qualcuno, sulla statale, rallenta per capire chi è quell'uomo. Narrano i valsusini [illegible] pacati nei [illegible] quanto tenaci nel «tenere la posizione» che spagnoli [illegible] passaggio, olandesi con le biciclette hanno «raccontato di casa loro». Per esempio di costi: «Si finisce per avere un prezzo tale che da Amsterdam mi conviene andare a Parigi in aereo».

Può darsi che gli aneddoti, di bocca in bocca, di bar in bar, si modifichino e crescano, ma è certo che chi conosce la sua te[illegible] parla di milioni di metri cubi di materiali depositati all'aperto per una galleria, [illegible] il [illegible] 300 giorni l'anno: «Se l'asbesto volerà a Bardonecchia vedrete che turismo». Spiegano che nel massiccio dell'Ambim è documentata da studi francesi la presenza [illegible] uranio. Si tiene duro, anche ora che c'è freddo, nei presidi visitati dai politici (ieri il vicepresidente della Provincia Vallero e il parla[illegible] Agnoletto). Aspettando domani, quando tristezza, sconforto e senso dell'ineluttabile vedranno tutta questa gente che si guarda intorno [illegible] negli occhi quello striscione: «Niente sarà più come prima».



Il presidio di Venaus, punto d'incontro per amministratori e cittadini della Valsusa

APPELLO DI COMUNE, REGIONE E PROVINCIA

«Berlusconi deve fermare il tunnel esplorativo [illegible] Venaus»

Ultimo appello per evitare il muro contro muro a Venaus tra manifestanti anti Tav e forze dell'ordine. I capigruppo del centrosinistra in Comune, Provincia e Regione hanno chiesto un intervento dei vertici delle tre istituzioni piemontesi sul presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per invitarlo a sospendere le operazioni di recinzione dell'area per [illegible] scavo del tunnel esplorativo. L'appello arriva quasi in contemporanea con il comunicato dei ministri dei Trasporti di Francia, Dominique Perben, e d'Italia, Pietro Lunardi che da Parigi fanno sapere che, quanto prima, invieranno una lettera congiunta ai presidenti della Commissione Intergovernativa con l'indicazione del percorso temporale delle azioni da intraprendere per consentire «il lancio dell'intera operazione nei tempi concordati».

L'appello del centrosinistra appoggiato da Rifondazione Comunista e non dai Verdi, si configura come piccolo spiraglio per una ripresa della trattativa e del tavolo di concertazione, guidato da Gigi Rivalta, in uno scenario di scontro sempre più probabile. Lunedì sera, infatti, al termine [illegible] [illegible] lunga assemblea che si è svolta nella sede della comunità montana Bassa Val di Susa, i sindaci della zona e quelli della Granda hanno deciso di partecipare con i gonfaloni e la fascia tricolore al presidio che il movimento No Tav sta proseguendo a Venaus per cercare di impedire l'accesso al cantiere.

Una decisione accolta tra gli applausi delle decine di persone nel cortile della sede della Comunità che hanno aspettato sotto [illegible] pioggia di conoscere la scelta dei loro amministratori.

SANITÀ AL SANT'ANNA

Pillola abortiva Lunedì riparte la sperimentazione

Grazia Longo

Si riparte. Dopo lo stop imposto [illegible] ministro Storace, l'ospedale Sant'Anna, [illegible] lunedì prossimo, ricomincerà la sperimentazione sulla pillola abortiva. [illegible] via libera arriva dal Comitato etico regionale, che ha accolto il protocollo modificato dal Sant'Anna in base alle richieste dell'ordinanza ministeriale.

La novità essenziale è il ricove[illegible] ospedaliero per due notti. Più scontate gli altri due vincoli: l'informazione alle pazienti circa il ricovero e l'inserimento nel protocollo del parere favorevole (espresso già [illegible] passato) [illegible] Food and Drug administration americana, la correspettiva della nostra agenzia farmacologica italiana Aifa. «Restituiremo alle donne un loro diritto - osserva l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda, presidente del Comitato etico -. Per fortuna dopo il categorico rifiuto iniziale alla sperimentazione, [illegible] ministro Storace ha corretto [illegible] [illegible] e ha concesso un nuovo tentativo».

Valpreda tuttavia non nasconde l'amarezza: «Resta lo sconcerto per [illegible] fatto che siano stati mossi dei rilievi al vecchio protocollo che già prevedeva amplissime garanzie mediche e sanitarie per le pazienti e che era stato avallato dall'Università e dal primariato ospedaliero. Nel resto del mondo la Ru486 è somministrata a domicilio. Dappertutto - dalla vicina Francia alla Tunisia e agli Stati Uniti - le donne non hanno bisogno di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in ospedale. A Torino [illegible] invece condizione [illegible]ziale. Questo comporterà un calo delle richieste? Il ginecologo Silvio Viale è ottimista. Autore [illegible] protocollo - [illegible] al dottor Mario Campogrande, il professor Marco Massobrio e [illegible] dottor Franco Mascherpa - crede che «[illegible] l'assurdità impostaci dal ministro Storace» le pazienti [illegible] [illegible] svantaggiate più [illegible] [illegible]. «Sia chiaro - prosegue - sarebbe stato molto meglio che l'Italia si adeguasse al protocollo diffuso negli altri Paesi perché non si capisce come può [illegible] rischiosa [illegible] Torino l'as[illegible] [illegible] farmaci che altrove avviene direttamente a casa, compresi i casi di aborto spontaneo. Ma faremo il possibile per agevolare le pazienti nel totale rispetto della legge». In che modo? «Non saranno necessarie più di [illegible] ore di ricovero e in ogni caso chi opta per l'operazione deve impegnare due mattinate per gli esami e la visita dall'anestesista più la mezza giornata per il raschiamento». Finora al Sant'Anna hanno usato la Ru486 26 donne, potranno farlo altre 374.

Intanto Igor Boni e Giulio Manfredi, del Comitato nazionale Radicali, chiedono aiuto ad altri assessori e presid[illegible] regionali «perché chiedano alla ditta francese di registrare in Italia la Ru486 e perché attivino altre sperimentazioni».

[illegible] AVEVA [illegible] ANNI, E' FINITA CONTRO UN ALBERO. LA DISPERAZIONE DEL NOTO CHANSONNIER TORINESE

Muore in auto la figlia di Farassino

Sgomento e lutto nel mondo della musica torinese per la scomparsa di «Cate»

Massimo Numa

Caterina [illegible] n'è andata vi[illegible] per sempre alle 3,25. Corso San Maurizio, angolo via Rossini, siamo davanti al civico 21. La sua vecchia Punto verde è lì, [illegible] il muso sventrato, schiacciato contro le auto parcheggiate nel controviale. Semidistrutte. Un volo impossibile, [illegible] quel rettilineo che, verso [illegible] fine, piega leggermente a destra verso corso Regi[illegible] Margherita. Corsie larghe, leggermente bagnate di pioggia, semafori spenti. Però, inspiegabilmente, l'auto che fila verso il centro, all'improvviso si traversa, le ruote urtano [illegible] cordolo di [illegible] testa coda, frazioni di secondo, l'impatto finale contro un albero. Tutto finito. Caterina, cioè Cate, è la figlia dello chansonnier piemontese Gipo Farassino, [illegible] parlamentare europeo [illegible] ex assessore regionale per la Lega Nord. Cate ha [illegible] anni; [illegible] una fotografa molto conosciuta nell'ambiente dei musicisti. Ne è la biografa. Una bella vita, che si intreccia con i luoghi e le persone che abitano in una certa parte di Torino: certi locali, certi [illegible] pannoni persi nella periferia, [illegible] po' Liverpool [illegible] [illegible] po' M[illegible] Germania. Strumenti, selve [illegible] cavi neri sui pavimenti. Polvere. Credenze piene di cd, e pezzi di computer. Le cose che lei raccontava, talvolta crudele, nella sue immagini di gente scoppiata e raramente felice. Cresciuta assieme [illegible] tanti, famosi e anche no, gli anni e la giovinezza trascorsi notte dopo notte, stagione dopo stagione, anche e di più nelle grotte dei Murazzi. Lo schianto non lascia speranze. Caterina respira ancora, alle 3,25, quando i vigili urbani e i medici del 118 aprono con cautela, la portiera di sinistra, orribilmente sfondata, e tentano con le loro arti di salvarla. L'ambu-



Caterina Farassino aveva 28 anni

lanza [illegible] verso il più vicino pronto soccorso, quello del «Giovanni Bosco». Alle 5,10 il [illegible] cuore cessa di battere.

[illegible] corso San Maurizio qualcuno s'è fermato, dopo. [illegible] ha dato l'allarme al 118. Ma ora i vigili urbani della sezione Infortunistica lanciano [illegible] appello: «Cerchiamo testimoni». Nessuno ha visto quando l'incidente è avvenuto, solo l'epilogo. C'è bisogno [illegible] capire bene, i familiari hanno diritto di togliersi ogni dubbio dalla mente. Perchè sembra strano, il testa coda [illegible] corso deserto. Dicono che lei non amava correre [illegible] una pazza. Era a poche decine di metri da [illegible]. [illegible] un'altra [illegible] ha bucato uno stop. Forse Caterina ha cercato di evitarla. Forse. Il montante metallico del tetto s'è abbattuto [illegible] di lei, [illegible] terribile violenza. Così, lottare diventa inutile, una specie di atto dovuto, per i medici del «Giovanni [illegible] che l'hanno accolta, pronti a tentare un disperato intervento chirurgico. Funerali domani alle 9,30; il corpo della giovane [illegible] portato nel Teatro Erba per [illegible] saluto, un funerale laico, non [illegible] [illegible] [illegible] possiamo definirlo. Comunque, tutti potranno intervenire, dire oppure leggere qualcosa» [illegible] papà Gipo, la voce spezzata dal dolore. Poi, i familiari accompagneranno Cate al cimitero monumentale per la cremazione; di là, il viaggio per il cimitero di Pino Torinese, dove sono già sepolti i nonni paterni.

Inbreve

Raggiro

Finto nipote ruba trecentomila euro

In poco meno di due anni le ha prosciugato [illegible] conto in banca e sottratto più di 300 mila euro. La vittima di questo raggiro è un'anziana donna di 79 anni, che [illegible] accolto in casa un sedicente nipote, Gianluca Bifolco. L'uomo ora è detenuto, dovrà rispondere di circonvenzione [illegible] incapace e la signora, Maria B., ha dovuto trasferirsi fuori Torino. Ad accorgersi del fatto è stata la polizia municipale di Nizza-Lingotto. Bifolco aveva convinto l'anziana affinchè gli permettesse di ritirare la pensione per lei e i soldi dal conto corrente, con la scusa di fare delle donazioni in chiesa.

Mauriziano

La «Sanitopoli» in dirittura d'arrivo

Sette patteggiamenti, una richiesta di rito abbreviato, undici posizioni ancora al vaglio del gup. Ieri 2 medici del Mauriziano [illegible] 5 fornitori, accusati di turbativa d'asta e corruzione, hanno chi[illegible]to di patteggiare pene tra 5 e 6 mesi di reclusione, convertite in multe.



L'ospedale Mauriziano

Omicidio Masera

Ergastolo confermato a Piero Dellagaren

La Corte d'Assise d'appello ha confermato ieri la condanna all'ergastolo per Piero Dellagaren, il nomade di 41 anni accusato dell'omicidio di Umberto Masera. L'imprenditore venne assassinato nella sua casa di Sant'Ambrogio il 25 aprile del 2001, in occasione di una tentata rapina.

Politica

Oggi al Nuovo incontro con D'Alema

«Il Piemonte con Prodi», è un forum aperto a tutti che si svolge oggi alle 17,30 al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, con il presidente dei [illegible] Massimo d'Alema. Tra i temi in calendario: il governo della Regione, la finanziaria, le primarie dell'Unione in programma il 16 ottobre.

Auto in fiamme

C'è un piromane nelle vie di Mirafiori

Due «Uno» bruciate [illegible] Mirafiori, la prima [illegible] via Piave, l'altra in via Millelire. Si tratta di incendi dolosi. Qualcuno che ha sparso benzina e poi ha dato fuoco. Nessuna traccia, per ora, degli autori di un gesto che non ha alcuna spiegazione.

IL CASO DALL'ISTITUTO DI PREVIDENZA INCASSA OGNI MESE 400 EURO

Invalidio al cento per cento e pensionato Inps arrestato per aver compiuto oltre 30 rapine

I carabinieri sospettano sia responsabile di un'altra settantina di colpi in banca

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

E' un invalido civile al cento per cento, ma qu[illegible] non gli ha mai impedito di essere in perfetta forma per le rapine con cui rimpinguava la pensione da 400 euro [illegible] mese. E di rapine in banca ne ha fatte [illegible] Massimo Bozzolan, [illegible] anni, di Torino, prima che i carabinieri del repar[illegible] operativo di Bologna riuscissero ad ammanettarlo insieme al suo complice, il bolognese Claudio Ranko Pawan: i colpi che gli sono stati attribuiti con certezza dagli inquirenti sono 34, per un bottino di circa 700mila euro, ma pare che Bozzolan nella sua carriera criminale [illegible] abbia messi a segno un centinaio. Niente male per qualcuno che, a quanto risulta ai carabinieri dopo i primi controlli, era [illegible] invalido «vero» con tutte le carte [illegible] regola, e non un impostore. L'invalidi[illegible] gli era stata riconosciuta per motivi psichici [illegible] [illegible] i militari stanno cercando di far luce sulla situazione ma, [illegible] documenti esaminati finora e dalle verifiche compiute presso l'Associazione invalidi civili, Bozzolan risulta invalido a tutti gli effetti. Per tutti tranne che per la floridissi[illegible] attività di rapinatore, che l'ha visto colpire a ripetizione fra Emilia Romagna, Liguria, Lombardia [illegible] Piemonte. Due volte è entrato in azione a Torino, [illegible] a Carmagnola e una a Rivoli, ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bologna che Bozzolan si è applicato con maggior costanza: fra la città e la provincia l'uomo ha collezionato 15 rapine [illegible] altrettante banche nel giro [illegible] un ann[illegible] [illegible] mezzo. Agiva insieme al complice con cui si trovava quando è stato arrestato l'altro giorno, e secondo i carabinieri era lui il cervello della coppia. Le immagini riprese dalle telecamere a circuito chiuso [illegible] banche depredate hanno perme[illegible] di ricostruire la tecnica usata dai due malviventi e di arrestarli: Bozzolan entrava per primo e, pistola alla [illegible] teneva sotto tiro clienti e personale. Subito dopo arrivava l'altro, il 29enne Ranko Pawan, in genere [illegible] volto coperto, a dare [illegible] forte. [illegible] il dena[illegible] raccolto [illegible] bastava, erano capaci di aspettare che scattasse il meccanismo a tempo di apertura della cassaforte pur di mettere insieme una somma soddisfacente.



Massimo Bozzolan, 46 anni

[illegible] I CARABINIERI PER CATTURARLO HANNO DOVUTO RICORRERE ALL'ESAME DEL DNA

Razziava scuole e sedi di associazioni E' stato tradito dalla saliva sul panino

Gianni Giacomino

Per mesi è stato il terrore delle insegnanti e delle associazioni [illegible] Venaria Reale. Una specie di Arse[illegible] Lupin che ha messo a segno undici colpi nelle scuole e nelle sedi di circoli ricreativi, uno dietro l'altro, senza mai essere acciuffato. Imprendibile. Lo hanno tradi[illegible] i resti di un panino appena addentato [illegible] [illegible] siringa [illegible] per un "buco". Sul sandwiches erano rimaste tracce di saliva, sull'ago qualche macchia sbiadita di sangue. Così i carabinieri [illegible] Venaria, attraverso la ricostruzione del Dna, sono arrivati all'identificazione di Angelo Spanu, 35 anni, di Venaria, un operaio che può vantare un nutrito curriculum di precedenti. Ai militari non è rimasto che notificare l'ordinanza di custodia cautelare [illegible] Spanu che nel frattempo è finito in carcere il 7 luglio scorso dopo [illegible] stato sorpreso dai carabinieri mentre cercava [illegible] rubare una macchina in sosta. Per mesi, però, il ladro è riuscito a tenere in scacco le forze dell'ordine e a preoccupare il corpo docente di un'intera città. Dopo le numerose razzie negli istituti i dirigenti scolastici avevano addirittura scritto una lettera agli amministratori [illegible] Venaria per chiedere maggiori garanzie di sicurezza. Intanto Angelo Spanu, notte dopo notte, metteva [illegible] colpo su colpo arraffando computer, video registratori, lettori dvd, televisori, hi-fi, videocamere e qualche spicciolo rimasto nei cassetti delle maestre. Migliaia di euro di refurtiva. Un malloppo di merce impressionante. Basta dare un'occhiata alla serie di furti denunciati [illegible] carabinieri. Per due volte Spanu ha colpito alla materna "Rodari" e alla elementare "Romero", poi ha effettuato dei raid all'elementare "Gramsci" e ai complessi scolastici "Lessona" [illegible] "Di Vittorio". In seguito si è dedicato alle sedi delle associazioni, quella dei Carabinieri, la "295 Model" (modellismo statico e dinamico), quella di "Bridge e scacchi" e "Le Aquile" che si occupa di protezione civile. Undici furti in totale. Ma dietro [illegible] sè Spanu ha incautamente lasciato una scia interminabile di indizi. Perchè durante i raid si è ricavato il tempo per mangiare panini e tramezzini avanzati dagli alunni, per scolare qualche bottiglia di alcolici scelta negli scaffali dei bar delle associazioni. E anche per iniettarsi una dose di eroina.

BARGE

TRELILU SUL PALCO PER BENEFICENZA
Domani sera, ore 21,30, in piazza Garibaldi, il padiglione spettacoli dell'«Ottobrata», tradizionale rassegna del paese, ospita uno spettacolo a favore della ricerca sul cancro. Sul palco i Trelilu che proporranno uno spettacolo all'insegna della comicità perché «ridere fa bene e in questo caso fa del bene; godersi la comicità di un gruppo divertente e combattere a fianco della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo - spiegano gli organizzatori -. Questo è il terzo anno che si organizzano a Barge, serate di beneficenza (le scorse due, con i Trelilu, hanno fruttato 8 mila euro)». E' possibile prenotare il posto allo 0175346061. [r. a.]

A LEZIONE DI MEDIOEVO
Numero chiuso per il cantiere evento «Medioevo - un giornata per imparare a conoscere, sperimentare e vivere un'epoca grande storia» che si terrà sabato 15 ottobre, nel chiostro del Museo civico di Cuneo. Al mattino, dalle 9 alle 13, solo 300 gli studenti potranno partecipare ai cinque laboratori «Il mestiere delle armi», «L'arte dello scrivere», «L'arte tessile e tinotia», «Erbe e piante medicinali», «Raccontare il Medioevo». Le attività (gratuite) verranno riproposte al pomeriggio per il pubblico, dalle 14,30 alle 17,30. Per prenotazioni e ulteriori informazioni gli interessati devono telefonare allo 0171634175. [v. p.]

CUNEO, IL MONOLOGO APRE L'8 NOVEMBRE IL RICCO CARTELLONE DI PROSA

L'inedita «Alice» di Lella Costa madrina della stagione al Toselli


Lella Costa con «Alice una meraviglia di paese», aprirà la stagione teatrale al Toselli

Vanna Pescatori
CUNEO

Lella Costa con «Alice una meraviglia di paese», aprirà la stagione teatrale al «Toselli», l'8 novembre. Lo spettacolo, insieme con «Todos caballeros-Ballata per Don Chisciotte e Sancho Panza» David Riondino e Dario Vergassola, in cartellone il 10 gennaio, fa parte della sezione «Comico», una delle quattro in cui si articola il cartellone curato dall'assessorato alla Cultura del Comune con la Fondazione circuito teatrale del Piemonte.

L'assessore Alessandro Spedale sottolinea l'intento di non limitarsi a riproporre il teatro tradizionale, ma di rilanciarne la funzione di forte promozione culturale. Di qui l'idea di offrire accanto a testi canonici, «provocazioni» che avvicinino alla prosa anche coloro che non hanno consuetudine questo genere di intrattenimento. Nella sezione «Classico» sono rappresentate quattro età della letteratura teatrale: greca, con «Dentro Medea» di Euripide, interpretato da Franco Branciaroli; settecentesca con «Le smanie della villeggiatura» di Goldoni, portato in scena da Elena Bucci e Stefano Randisi; il Novecento di Pirandello de «Il berretto a sonagli», protagonista Sebastiano Lo Monaco, e il teatro elisabettiano di Shakespeare con «La tempesta» con Ferdinando Bruni Francesco Frongia.

Il cartellone «Classico moderno», in cinque tappe, spazia da «Sostiene Pereira» di Tabucchi con Paolo Ferrari, a «Libera nos» scritto a sei mani da Marco Paolini, Antonia Spaliviero e Gabriele Vacis, a «Giù dal monte Morgan» che riporta a Cuneo Andrea Giordana, diretto da Sergio Fantoni. E ancora «Il medico dei pazzi» di Scarpetta Carlo Giuffrè e «Victor i bambini al potere» di Roger Vitrac, con Paolo Bonacelli e Valeria Ciangottini. Infine è dato spazio ricerca nel «Sperimentale» in cui compare nome «culto»: Emma Dante che firma «Mishelle di Sant'Oliva», accanto a un originale «Don Giovanni rock party» di Molière, «Il processo» di Kafka, riletto per il palcoscenico da Andrea Battistini con Raffaella Azim, e «Uncinn'è-la donne e la mafia» Pietra Selva Nicolicchia.

Classica, gospel, jazz e balletti, nella stagione musicale che inizierà il 5 novembre con «Sinfonia italiana», omaggio a Ghedini dell'Orchestra Bruni, per i più piccoli, in collaborazione con la Compagnia Melarancio», ritorneranno «Pompomdoro», dal 15 ottobre e, a gennaio, quattro «Domenica a teatro».

Chi acquista l'abbonamento «Fedeltà» l'anno prossimo non dovrà fare la coda

La grande novità è il diritto di prelazione: chi acquisterà l'abbonamento Fedeltà (14 spettacoli, da 185 a 50 euro), l'anno prossimo non dovrà rifare la coda. La vendita inizierà il 15 ottobre, ore 8, al teatro Toselli. Si potranno acquistare 4 tessere a persona. Dal 18 al 21 ottobre saranno in vendita anche le altre opzioni: 8 spettacoli (da 150 a 35 euro), 6 spettacoli (da 132 a 27 euro), 4 spettacoli (da 98 a 20 euro). Dal 19 al 21 ottobre si potranno comperare le tessere per la stagione musicale: Fedeltà (7 spettacoli, da 97 a 29 euro), tessera A-grandi concerti (da 60 a 18 euro), tessera B- 2 balletti e tessera C - jazz-gospel (da 40 a 13 euro). [v. p.]

■ SALA ORDET AD ALBA

Film d'autore per le serate d'autunno

ALBA

Con un ricordo a uno dei suoi fondatori appena scomparso, Gianfranco Alessandria, iniziano stasera alla sala Ordet, le proiezioni del circolo del cinema «Il Nucleo». Un appuntamento fisso con il cinema d'autore che da 27 anni accompagna l'autunno e l'inverno dei cinefili albesi il mercoledì, giovedì e venerdì sera (ore 20,45).

Il primo titolo in cartellone è «Million Dollar Baby», una pellicole più apprezzate di Clint Eastwood, storia pugilato in versione femminile. Seguiranno il 12 ottobre «Le crociate» storiche e avventurose raccontate da Ridley Scott, il 19 ottobre «The Aviator», romanzo di cinema e aeroplani firmato da Martin Scorsese Leonardo di Caprio. E poi via di seguito con un cartellone di venti titoli che spazia da «Mare dentro» dello spagnolo Alejandro Amenábar a «Cuore sacro» del regista turco-italiano Ferzan Ozpetek, dalla storia di don Pino Puglisi raccontata da Faenza con «Alla luce del sole» a «La samaritana» del coreano Kim Ki-Duk. Numerosa la presenza del cinema francese, «Clean» di Assayas, «La piccola Lola» di Tavernier, «Le ricamatrici» di Faucher e «La schivata» di Kechiche. Le di abbonamento alla stagione (25 euro) in vendita alla cassa della sala Ordet prima della proiezione dei film. [r. f.]

Scrivere a LA STAMPA
Redazione di Cuneo
Corso Nizza
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
e-mail cuneo@lastampa.it

Fondazione Crc grazie per i computer

Il computer è ormai nella vita di ogni giorno e i videogames, le play-station, i giochi elettronici, le ricerche su internet uno dei divertimenti e delle attività che ci assorbono tanto tempo libero. Tutte le scuole ora dotate, chi più, meno, di laboratori informatici che ci consentono di avvicinarci a questo affascinante mondo, ma purtroppo non sempre il numero dei computers è sufficiente per consentirci di lavorare meglio. Quest'anno, con una graditissima grande sorpresa noi alunni delle scuole elementari Galliano di Ceva, abbiamo trovato nel nostro laboratorio multimediale un maggior numero di computers più adeguato alla necessità delle nostre classi; ci detto che era una donazione generosa della Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo. Ora finalmente anche noi potremo aumentare il lavoro che già avevamo avviato con un ro ridotto di pezzi a disposizione: sarà possibile a tutti insieme fare disegni, ricercare immagini, visitare siti adatti a noi, scrivere brevi testi, fare ricerche a lavorare produ- di un nuovo fumetto Cd. Ed allora tutte le classi unite alle insegnanti ringraziano di cuore coloro che si sono prodigati per questo inaspettato, graditissimo regalo e ad sola voce diciamo grazie alla Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo.

LA SCUOLA ELEMENTARE, Ceva

Concessionaria e Service partner

In merito redazionale pubblicato «La Stampa» il 28 settembre scorso, chiedo una rettifica in merito alla frase «Il gruppo è anche l'unico in provincia ufficiale "Autogerma" per i marchi Volkswagen, Seat, Skoda, Audi e veicoli commerciali». La frase in questione è errata in quanto la ScagnettiAuto oltre a essere concessionaria Skoda in Cuneo e provincia è altresì Service partner di tutti i marchi del gruppo Autogerma Volkswagen, Seat, Skoda, Audi e veicoli commerciali nelle sue due sedi.

SCAGNETTI AUTO
Borgo San Dalmazzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE (DI 60 BATTUTE)

FREQUENTA IL LICEO DI SALUZZO E DOPO TANTI CONCORSI GIRO PER L'ITALIA HA OTTENUTO LA SUA PRIMA SCRITTURA

Da baby talento a cantante di musical

Studente di Verzuolo debutta sul palco dell'Ariston di Sanremo

Massimo Mathis

DALLE Elementari insegue diventare un cantante professionista. Per realizzarlo, anni fa, intonò con voce da tenore «Mamma» Beniamino Gigli davanti alla platea di «Bravo Bravissimo» di Rete4. Una performance che non passò inosservata nemmeno per il decano dei presentatori del piccolo schermo, Mike Buongiorno, che si complimentò baby-talento. Allora quattordici il sogno del verzuolese Stefano Arnaudo, oggi studente del liceo di Saluzzo, è rimasto lo stesso. Accompagnato dalla mamma Nadia Dalbesio e papà Massimo, per anni ha girato l'Italia; adesso, ha ottenuto la sua prima scrittura, in un musical che partirà dal Teatro Ariston di Sanremo.

Al termine delle prove, è risultato tra i preferiti dalla giuria della Città dei fiori che aveva radunato, a fine settembre, all'Ariston, i migliori quattrocento artisti emergenti italiani, in occasione Premio Internazional Musical di Sanremo promosso da «Sanremo in ...Campus» alla ricerca di volti nuovi nel canto, ballo, musica e recitazione. Alla rassegna dell'Imperiese, il giovane cantante si è classificato al primo posto insieme agli studenti della scuola Kevin Music, di Roma. Il gruppo portava in scena lo spettacolo «Aggiungi un posto a tavola». La serata è stata anche ripresa dalle televisioni nazionali, andrà in onda domani alle 20,30 (replica il 12 ottobre) su TeleA+, canale 33 di Sky, e in seguito su Rai2.


Stefano Arnaudo

Il premio consiste nell'allestimento di uno spettacolo inedito che, da gennaio, verrà portato in tournee in tutta la penisola. S'intitola «Prova a dire t'amo». E debutterà proprio nel teatro del Festival della canzone.

Di apparizioni televisive, concerti nei teatri, esibizioni alle feste di paese, Stefano ormai può vantare un lungo curriculum. Ha cantato ovunque, dalle selezioni dello Zecchino d'Oro, al «Golden disk» di Colle Salvetti (Livorno), al palco del «Festival degli sconosciuti» organizzato da Rita Pavone e Teddy Reno ad Ariccia (Roma) che gli è valso il primo contratto artistico con l'etichetta Villa Ricordi, interpretando l'aria sacra Panis Angelicus, in passato cavallo di battaglia anche del tenore Andrea Bocelli.

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 1, tel. 0171 67.626.
Alba: *Malcorn*, via Vittorio Emanuele 36, tel. 0173 362.958.
Bra: *San Rocco*, via Principi di Piemonte 9, tel. 0172 412.505.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 0172 690.58
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 0174 42.425
Saluzzo: *Albanini di Manta*, via Roma 26, tel. 0175 85.620.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.366

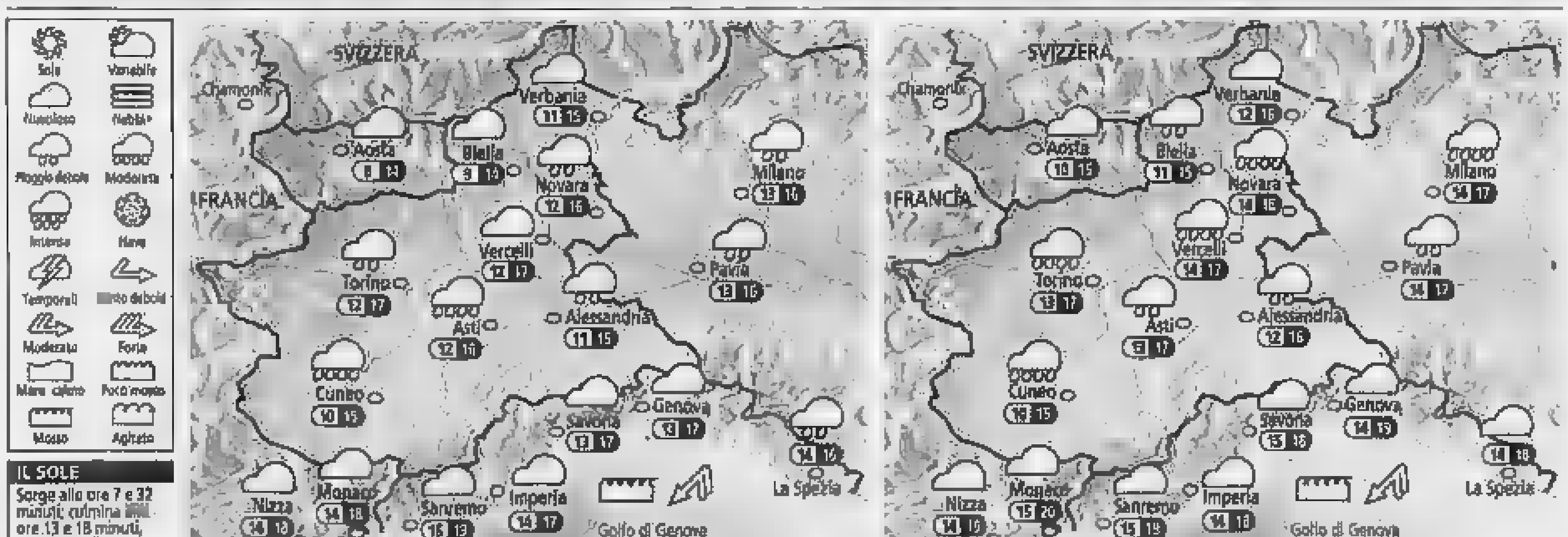
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 451511
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701558
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631460
Garessio telefono 0174 803.094
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.113
Mondovì telefono 0174 552 255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84 644
Savigliano telefono 0172 717.017

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117: (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv.** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

Bollettino Meteo ■ Piemonte • Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI ITALIA: www.meteoitalia.it

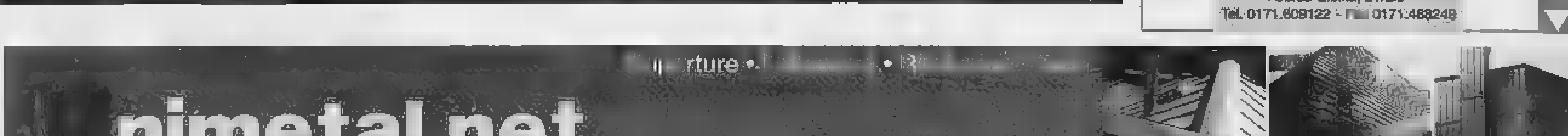


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti, tramonta alle ore 19 e 2 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 39 minuti; cala alle ore 19 e 45 minuti

OGGI Cielo nuvoloso sin dal mattino su Liguria e basso Piemonte con piogge sparse, localmente a carattere di rovescio. Altrove inizialmente un po' di sole ma con tendenza, nel corso del pomeriggio, ad aumento della nuvolosità e a precipitazioni che si trasformeranno in neve mediamente oltre i 1600 m sulle Alpi. Temperature stazionarie. Venti moderati sulle coste, deboli altrove.

DOMANI Su tutte le regioni molte nubi con possibili piogge o rovesci alternati a pause più asciutte. Qualche schiarita in più sarà presente sull'Imperiese e sullo Spezzino mentre le precipitazioni risulteranno meno probabili sulla Val d'Aosta e l'alto Piemonte. Ancora qualche spruzzata di neve sulle Alpi a partire dai 1600 m. Temperature in lieve ripresa. Venti moderati da Nord-Est sulla Liguria, deboli altrove.



Il paese acquisisce patrimonio di inestimabile valore. Sabato la cerimonia



La gipsoteca comunale ha sede nell'edificio delle [illegible] scuole elementari nella parte storica di Santa Vittoria d'Alba. Raccoglie una vasta produzione di opere di Chiesa

Una gipsoteca a Santa Vittoria

Ospita opere donate dall'artista Gioachino Chiesa

SANTA VITTORIA D'ALBA

Il Comune acquisisce un patrimonio di inestimabile valore artistico. Sabato, alle 16, ai piedi dell'imponente castello, si terrà l'inaugurazione della gipsoteca comunale, con opere dello scultore Gioachino Chiesa, che in questo paese è nato nel 1937. Le opere dello scultore braidese, distribuite su due piani, offrono uno spettacolo sontuoso e monastico nello stesso tempo. Le figure bianche in gesso, i bronzi bruniti, le forme di marmo rosa comunicano sentimenti come l'amore, la gioia, la nostalgia e il dolore.

Ma chi è Gioachino Chiesa? È prima di tutto uno spirito libero e un artista non schematico; fin da piccolo dedica il suo tempo all'arte. Inizialmente autodidatta, ha perfezionato la sua tecnica nello studio dello scultore Masoero e in seguito all'Accademia di Belle Arti di Carrara, dove la sua innata capacità di manipolatore della [illegible] si è affinata. La sua attività artistica ha [illegible] intorno agli Anni Sessanta, spaziando tra monumenti di carattere sacro, e di memoria civile e militare. Dal figurato, con il passare degli anni, passa alle forme astratte. Gioachino Chiesa utilizza per i suoi capolavori diversi materiali anche di sua invenzione come il «telemagico», il «cartelmagix», o lo «escovian». Altra ricerca figurativa dove l'arte plastica [illegible] Chiesa raggiunge il momento più alto è il monumento «Ai piemontesi nel mondo» - realizzato nel 1974 - e che a San Pietro Val Lemina (nel Torinese). Gli elementi che compongono la scultura vogliono rappresentare e ricordare tutti i piemontesi che, nel [illegible] dei decenni, hanno lasciato [illegible] loro terra per cercare fortuna in altre parti del mondo. La base dell'opera ha la forma della prua di un'imbarcazione sulla quale poggia un emisfero terrestre che diventa sostegno per le figure in bronzo; una madre con il bambino in braccio, un contadino e un operaio. Un'opera che emoziona quanti hanno vissuto il distacco dalla propria terra coltivando da lontano il sogno del ritorno e rappresentativa per tutti coloro che ancora oggi vivono la condizione di emigranti.

La sua ultima complessa creazione - opera in cui si riconosce la piena maturità artistica del maestro - è il [illegible] realizzato in ricordo dell'incidente di Volpiano del 14 dicembre [illegible] in cui sono morti, nello schianto dell'elicottero Fiamma 86, quattro carabinieri. In questo caso ci si trova di fronte [illegible] una scultura astratta, un monumento al dolore, realizzato in un rimando indissolubile [illegible] la presenza e l'assenza. I quattro elementi adagiati alla base della scultura, simbolo dei corpi delle vittime, fanno da contrappunto alle forme che si librano nell'aria, [illegible] un moto ascendente che lega il cielo alla terra, la fugacità della vita all'eternità della nostra memoria.

Per esporre i molti lavori dell'artista è stata realizzata la nuova gipsoteca, grazie alla donazione dello scultore Gioachino Chiesa ed alla disponibilità del Comune, che sotto la precedente guida del sindaco Aldo Ponzo e successivamente con l'impegno dell'attuale primo cittadino Marzia Ma[illegible] è riuscita a [illegible] i magnifici locali per allestirla.

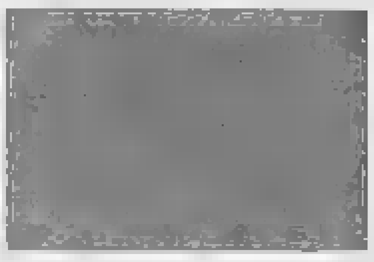
La gipsoteca si trova nell'edificio delle ex scuole elementari nella parte storica del paese a dominare l'ampia veduta sulla valle del Tanaro. Disposta su due piani, raccoglie una vasta produzione delle opere dell'artista, in parte usate per il ciclo di fusione delle statue di bronzo, mentre altre opere uniche [illegible] in materiali compositi.

«Gioachino Chiesa - dice Agostino Angeli, curatore di questa iniziativa - ha voluto donare al nostro paese [illegible] sue opere, perché da sempre profondamente legato alle sue origini; qui ha trovato un'accoglienza calorosa ed un impegno serio, messo in campo dai volontari della Pro loco, della Protezione civile [illegible] dai molti giovani che si sono impegnati nell'aiutare a portare a termine il progetto. Accanto alla soddisfazione di [illegible] portato a Santa Vittoria i capolavori del nostro concittadino, vorrei anche ricordare che di Chiesa sta per uscire una monografia edita da Mondadori».

Le opere di Gioachino Chiesa sono visibili sul sito internet della società Uffizi s.a.s di Santa Vittoria d'Alba, all'indirizzo www.uffizi.it. Chi volesse mettersi in contatto con l'artista, è raggiungibile all'indirizzo gioachino.chiesa@uffizi.it.



In breve
DALLA GRANDA



A2

I ragazzi verzuolesi vincono a Bolzano

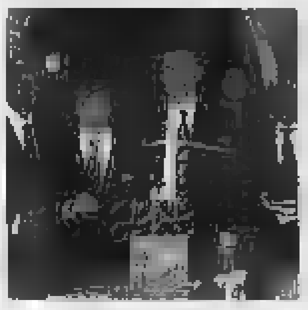
■ Esordio vittorioso della A4 Tonoli Verzuolo nella A2 maschile di tennistavolo. I verzuolesi hanno brillantemente vinto a Bolzano per 5-0. Nell'altro girone i neopromossi verzuolesi Caffè Excelsior hanno ceduto in casa (1-5) con il Sant'Elpidio a Mare. In B2: Automazioni Scotta-Finale A 5-2. In C1: Koala Alba-Chiavari 5-2, Caffè Excelsior-Imperia 3-5. In Donne: Excelsior-Alessandria 1-4. [a. s.]

GIOCHI STUDENTESCHI

«Bodoni» Saluzzo è medaglia d'oro

■ Il Liceo «Bodoni» di Saluzzo ha conquistato la medaglia d'oro nel tennistavolo alla nazionale dei Giochi Studenteschi di Lignano Sabbiadoro. Fra i saluzzesi, guidati dalla professoressa Luisella Tible, artefice del successo è stato soprattutto Simone Nasi, primo nel singolo e poi nel doppio con Emanuele Magra. Altri punti sono stati ottenuti da Lorenzo Fulchero e Giacomo Vallome. [a. s.]

RICONOSCIMENTO CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA



La consegna del premio

Panathlon club premiato Villosio

■ Il direttore del Centro provinciale di medicina dello sport di Cuneo, Carlo Villosio, ha ricevuto premio speciale dal Panathlon club Bra del presidente Bruno Sartirano. Il dottor Villosio ha tenuto una relazione a Santa Vittoria d'Alba riprendendo il viaggio pellegrinaggio in bici a Santiago de Compostela gli altri racconigesi Adalberto Arese, Luigi Bollino e Paolo Del Bosco. [r. s.]

CALCIO C2

Ultras biancorossi in treno a Vercelli

■ Gli ultras biancorossi provincia grande, il tifo organizzato dell'Ac Cuneo 1905, per la trasferta di domenica a Vercelli nel campionato di serie C2 di calcio organizzano un viaggio in treno. La partenza da Cuneo è prevista alle 9,30, il costo indicativo di trasporto e ingresso allo stadio è di 15 euro. Adesioni entro domani sera al bar Sprint in corso Giolitti, telefono 0171/681978. [g. p. c.]

DAL PROSSIMO CAMPIONATO OGNI ATLETA AVRA' A DISPOSIZIONE DUE SERVIZI

La doppia battuta non convince

Bre Lannutti: i commenti alla nuova regola

Gianni Scarpace
CUNEO

L'annuncio che la Fivb (Federazione internazionale del volley), dal campionato del prossimo anno, ha deciso di far adottare, a titolo sperimentale, la regola della seconda battuta di servizio, ha colto un po' tutti di sorpresa. Il provvedimento fa parte di un ristretto pacchetto di innovazioni: anche di questo gli addetti ai lavori dicono di saperne poco o nulla. Sono in arrivo, inoltre, il secondo libero e i cambi veloci in campo.

La novità più eclatante, comunque, è la possibilità della seconda battuta, come nel tennis: quando la «prima palla» termina fuori o si ferma in rete, si può provare un secondo servizio. Nei commenti, in casa banca Lannutti regna più che altro lo scetticismo.

Silvano P da 29 anni allenatore in serie A1: «Non mi pare si senta la necessità di questa nuova regola. Non conosco il ragionamento del presidente Acosta, ma di solito le regole hanno obiettivi, migliorare lo spettacolo del gioco, minor interferenza degli arbitri e altro ancora. Spesso sono positivo verso le innovazioni, questa mi lascia indifferente: si spezza troppo il gioco».

Il capitano della Lannutti, Wout Wijsmans, dice: «Non ne sapevo nulla. I cambiamenti come il rally point system (25 punti per ogni set, e al termine di ogni azione - cambio palla compreso -, ndr), il libero, il net (tocco del nastro sulla battuta) stati molto positivi per il gioco. Questa scelta mi lascia perplesso: se si applica, si dovrà adattare il gioco». Il palleggiatore Manuel Coscione, che di solito predilige la battuta flottante: «Sono contrario. E' chiaro che te le squadre si alleneranno per tirare a 1000 chilometri l'ora il primo servizio. Se si sbaglia troppo, la pallavolo diventa noiosa, non è come nel tennis; nel nostro sport sono cinque gli atleti in campo che battono. Però, aggiungo che giudicavo male il rally point quando fu introdotto, ora sono ricreduto». «Per me sono contrario - interviene il centrale croato Igor Omrcen, che non si fa mai pregare quando c'è da forzare il servizio -. Questa regola cambierà molto la pallavolo. Ci saranno molti "ace" oppure molti errori. E' vero che si ha una seconda chance dopo l'errore, ma si perde la continuità del gioco».



Silvano Prandi



Manuel Coscione

> Di solito apprezzo le innovazioni che migliorano lo spettacolo Questa mi lascia indifferente perché si spezza troppo il gioco in campo

> Sono contrario anche se avevo pensato male del rally point system e ora mi sono ricreduto Il nostro sport non è il tennis perché a servire siamo in cinque

SABATO L'ANTICIPO

Al Palazzetto c'è la Sisley

■ Inizia l'attesa per un'altra classica del campionato di volley di A1. Sabato alle 16,15 al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta, l'anticipo televisivo (diretta su Sky Sport 2) vedrà la Bre banca Lannutti opposta ai campioni d'Italia della Sisley Treviso. Una gara con la quale si concluderà la campagna abbonamenti 2005/2006. Pochi, quindi, i giorni per assicurarsi le tessere (tribuna rossa, e tribuna verde numerata), anche quest'anno a prezzi speciali. Con l'acquisto, si avrà diritto a ricevere in omaggio la nuova sciarpa banca Lannutti. «E' il gadget del tifoso - l'addetto stampa Daniela Groppi -: speriamo tutti si ricordino di portarla sempre al Palasport». Sabato la degli abbonamenti avverrà alle dell'impianto cuneese. [g. sca.]

ALTRI IL «RITORNO A CASA» DELL'ALLENATORE. SANT'ORSOLA VOLA

Mario Sasso a Mondovì «per conquistare tutto»

Piero Bertoglio
MONDOVI'

«Voglio vincere tutto quello che c'è da vincere: questo è il mio obiettivo nel ritorno a Mondovì». E' quasi un proclama, più che un programma, quello lanciato da Mario, tornato alla guida del Vbc Mondovì di B2 maschile di volley dopo le parentesi in campo maschile e femminile a Cuneo e Alba, nel corso della presentazione ufficiale della nuova stagione. Mario Sasso ha parlato con entusiasmo di questa rinnovata avventura, che lo riporta alla guida della prima squadra della società che lo vide partire dai tornei provinciali per arrivare fino alla serie A2 nella stagione 1983/84, con una squadra composta tutta da atleti monregalesi.

«Mario Sasso è tornato a casa - ha detto il presidente Giancarlo Augustoni -. La sua presenza completa un discorso che abbiamo iniziato nel '97 quando abbiamo fatto la scelta di lavorare su un vivaio di giovani. L'arrivo di Sasso è la ciliegina sulla torta: è un'opportunità che non ci siamo lasciati sfuggire». L'allenatore ha aggiunto: «La mia città mi ha dato tanto e io credo di avere dato tanto al volley monregalese: ripartiamo insieme per raggiungere nuovi traguardi».

Durante la serata sono stati presentati i giocatori impegnati nei vari campionati. Per la maschile, si segnala, in particolare, il ritorno in campo di Riccardo Gallia - che nelle ultime annate ha guidato il Mondovì - e la presenza in prestito di due giovani del Cuneo: Pietro Bersezio, palleggiatore, e Cristian Baudissone, centrale. Un particolare riconoscimento è andato a Massimo Borgogno che, invece, ha appeso le classiche scarpette al chiodo.

Intanto, martedì 11 alle 19, nella sala consiliare del Comune di Busca, si terrà la conferenza stampa di presentazione della Pallavolo Busca denominata Top Four Bre banca, che come prima squadra milita in B2 maschile (con Mondovì), campionato al via sabato 15.

Sabato scorso, nel quarto turno di Coppa Italia, il Vbc Mondovì, alle prese problemi di infermeria, ha ancora rimandato l'appuntamento la prima vittoria uscendo sconfitto per 3-0 il Nuncas Chieri. Fra le Donne, mentre l'Armando Bre banca ha riposato, la Sant'Orsola Alba ha incamerato altro successo per 3-0 contro il Pinerolo. Nonostante la squadra viaggi a punteggio pieno, il tecnico albese Tommy Ferrari non è completamente soddisfatto: «Il Pinerolo ha mostrato buona amalgama giocando la sua partita. Noi, invece, ci siamo seduti sul loro ritmo, e questo non mi è piaciuto».



Mario Sasso tra il presidente Augustoni (a sinistra) e il vice Peyra

LUTTO. L'EX TECNICO MORTO LUNEDI' NEL 2002 FU A FOSSANO E NEL MONREGALESE



«Il nostro ricordo di Scoglio»

Dai Calcio Incontri: «L'ospite più prestigioso»

FOSSANO

quindici edizioni è stato il nostro ospite più prestigioso». Giancarlo Fruttero, con il fratello Pino (e ora anche con Roberto Rinaldi) promotore dei Calcio Incontri di Fossano, ricorda così Franco Scoglio, l'ex allenatore e opinionista tv morto lunedì sera per arresto cardiaco a 64 anni in uno studio televisivo di Genova.

Nel 2002, Scoglio, da allenatore della Nazionale libica, portò i giocatori in ritiro a Mondovì per prepararsi all'imminente Coppa d'Africa. Accolta dal sindaco Aldo Rabbia, dall'assessore Bruno Cavallo e dalle strutture del «Park Hotel», la selezione, della quale faceva parte anche Al Saadi Gheddafi, figlio del leader della Libia, affrontò una Rappresentativa della Granda allenata da Claudio Migliore, Elvio Chiecchio e Carlo Rocca: la Nazionale di Scoglio vinse per 4-0.

«Approfittando dell'opportunità - ricorda Giancarlo Fruttero - noi con l'allora assessore Francesco Balocco, attuale sindaco di Fossano, invitammo Franco Scoglio alle trattative di mercato del Piemonte Nord Ovest. Scoglio, che con decisione declinò la cena offerta, con il suo caratteristico piglio intrattenne allenatori e atleti, vivacizzando l'ambiente. Rivolgendosi ai colleghi tecnici, disse: "Cari allenatori, fate pre attenzione al vostro presidente". Un personaggio indimenticabile per il calcio». [g. p. c.]



Sopra, Franco Scoglio nel 2002 a Fossano con Giancarlo Fruttero l'attuale sindaco Francesco Balocco e Pino Fruttero A lato, a Mondovì con il sindaco Aldo Rabbia e Gheddafi junior

PRATO. IN A1 I BRAIDESI PARTONO BENE

Lorenzoni Cr salva dopo la tensione

Renato Arduino
BRA

Missione compiuta per la Lorenzoni Cassa risparmio di Bra che, come da pronostico, domina il torneo salvezza-promozione (5 vittorie e un pari) e si assicura la permanenza nella A1 Donne di hockey su prato. Dopo i successi dell'andata, le braidesi hanno nuovamente sconfitto Iblea Ragusa (per 9-0), Butterfly Roma (5-1) e diviso la posta (2-2) le «cugine» del Cus Torino, promosse nella massima serie. «Eravamo consapevoli della nostra forza, ma c'era comunque tensione per questi spareggi - dice Silvia Brizio, direttore tecnico del club braidese -. Purtroppo, la nostra capitana Elena Romanenko, ancora una volta fra le migliori in campo, ha deciso di chiudere l'attività agonistica: al suo posto, verrà confermata la giovane ucraina Natasha Davidenko».

Il atleta straniere sarà completato dall'altra ucraina Zhanna Savenko, che dopo la recente gravidanza è già in ottima forma, e dall'argentina Paula Tablado, difensore, nuovo acquisto della Lorenzoni.

La società della presidentessa Gianna Fissore ha pure ingaggiato l'italo-argentina Maria Victoria Corso: in questo periodo l'ex atleta dell'Amsicora Cagliari è in India con la Nazionale, per la prestigiosa «Indira Gandhi Gold Cup», con le nuove compagne di squadra Simona Berrino, Valentina Quaranta e Jasbeer Singh. Prima e seconda giornata di A1 verranno recuperate il primo e il 20 novembre; il torneo partirà domenica 16 ottobre, con il derby Cus Torino-Lorenzoni.

E' iniziato bene il cammino dell'Hc Bra nell'A1 maschile: davanti ai tifosi, la squadra del tecnico Rolf Altherr ha superato 2-0 il Cus Bologna. Dopo le tante occasioni per errori di mira e per bravura del portiere emiliano, l'azzurro Massimo Lanzano ha sbloccato il match a 10'' dalla fine del primo tempo. A metà ripresa, l'olandese Jasper Stoter, servito da Loris Perelli, ha firmato il raddoppio con un tiro da manuale. Gli ospiti hanno cercato di riaprire il match su azioni di «corto», ma il portiere Guido Berrino è stato sempre attentissimo.

Sabato pomeriggio, i braidesi ospiti del neo promosso Villafranca Verona: per i veneti sarà il debutto stagionale, in quanto il match contro i campioni d'Italia della Lazio è stato rinviato al primo novembre, così la sfida Ubc Adige-Roma. Gli altri risultati di A1: Suelli Cagliari-Cernusco 7-3; Superba Genova-Amsicora Cagliari 1-3.



Massimo Lanzano

SI GIOCA

Oficar e Dogliani Derby a Cuneo

Aldo Scavino
SAVIGLIANO

E' venuto dall'Asc Savigliano l'unico acuto cuneese della prima giornata del campionato di serie D di basket. I saviglianesi (ex Centallo), allenati da Ciro Caputo, hanno sconfitto il Carmagnola 69-61 (11-11, 27-19, 45-41), conquistando i primi punti della stagione anche se il gioco espresso è stato brillantissimo. Le prime gare, tuttavia, servono a tutte le formazioni per rifinire la preparazione precampionato sovente affrettata. I saviglianesi sono apparsi un po' arrugginiti al tiro, hanno giocato anche un buon basket. Migliori realizzatori: Botta 17 punti, Garello e Cerutti con 10.

Sconfitte tutte le altre cuneesi. Il Dogliani è stato battuto a Torino dall'Agnelli per 98-87 dopo un tempo supplementare. I doglianesi, privi dell'allenatore Roberto Occelli bloccato da problemi di tesseramento che dovrebbero risolversi in settimana, chiuso i regolamentari sull'82 pari. In doppia cifra Albarello, 22 punti; Andrea e Simone Borra, 20 e 19; Enrico Occelli, 16.

L'Olicar Alba è stata superata a Beinasco per 73-68 (37-35 a gara). La formazione di Marco Avalle ha avuto in Chionetti (18 punti), Varaldo (13), Barbaris e Rosso (11) i migliori realizzatori. Infine Granda Basket Cuneo di Roberto Filippa ha perso a Piossasco contro l'Alter per 69-61 (53-28 all'intervallo) dopo una brutta partenza. In evidenza fra i cuneesi Brondino con punti, Chiaramello con 15 e Vitello con 10.

Stasera la D torna in campo per la seconda giornata. Alle 21, ad Alba, l'Olicar riceve il BIP Torino e il Dogliani ospita l'Atlavir; domani, ancora alle 21, a Cuneo derby tra Granda Basket e ASC Savigliano.

HA 54 ANNI



Carlo Rosa

Lo specialista nelle maratone

Lorenzo Tanaceto
CUNEO

Ha corso a Stoccolma, Helsinki, Budapest, Montecarlo, Reykjavik, San Sebastian: 73 maratone in 8 anni, dal '97, quando ha ripreso a gareggiare. Uno specialista. Il cinquantaquattrenne Carlo Rosa, che abita a San Defendente di Cervasca to per la Dragonero Caragliese, è in piena attività.

L'ultima sua uscita agonistica è stata alla Maratona di Sanremo, «memorial Dorando Petri», con il secondo posto in 3h16'01''. «Una gara tatticamente perfetta e ben condotta - dice Rosa - che mi ha permesso di agguantare dopo l'altro avversari più giovani e forti di me, tenendo conto anche del difficile percorso a saliscendi. A inizio settembre ho anche partecipato ai Mondiali Master di Sebastian, nei quali si sono ritirati un terzo dei concorrenti: io sono arrivato quarantetreesimo, quarto a squadre. Agli Europei 2004 in Danimarca mi piazzai ventiduesimo, settimo a squadre».

La garanzia dei professionisti nei settori dell'auto e dei pneumatici



La concessionaria Volkswagen «Autofontana» di Borgo San Dalmazzo propone le nuove versioni di Passat Vanant e Jetta

S'incontrano tecnologia e sicurezza

Novità in design, affidabilità e consumi

Per chi è alla [illegible] di vetture sportive e confortevoli con un «Dna» tutto tecnologico, la concessionaria Volkswagen «Autofontana» di Borgo San Dalmazzo propone le nuove versioni di Passat Variant e Jetta. La Pas[illegible] Variant è una delle station wagon di maggior successo al mondo e finora ne sono stati prodotti più di 4,3 milioni di esemplari. Tra le caratteristiche principali, c'è una grande funzionalità, che in questa [illegible] generazione è stata perfezionata in modo tale da renderla più affascinante che mai.

Per la nuova Jetta, la Volkswagen ha definito una gamma motori che comprende sette unità a 4 cilindri, tutte omologate Euro 4. [illegible] eccezione del 1.6 102 CV benzina, che è la motorizzazione di base, le altre, tre benzina e altrettante Turbodiesel, hanno tutte l'iniezione diretta. Nel vasto salone espositivo in via Attilio Fontana spicca anche la nuova Volkswagen «Fox», vettura che si caratterizza per il design attraente, affidabilità e consumi contenuti: il tutto a un prezzo accessibile.

Tra le altre novità di casa Volkswagen spicca anche la nuova «Polo», design compatto, accattivante e sportivo. I dettagli raffinati, come il cristallo trasparente dei doppi proiettori e delle frecce, sottolineano la linea dinamica della vettura.

«Autofontana» è anche concessionaria Audi. Anche per questa gamma non c'è che l'imbarazzo della scelta. E' sufficiente osservare le seducenti linee che danno forza ed eleganza alla nuova A6 Avant, oppure la sportività, [illegible] dinamismo, la tecnica sofisticata e l'elevata qualità della A3. La concessionaria «Autofontana» mette a disposizione della clientela una vasta gamma di servizi volti a fronteggiare ogni più esigente richiesta, a cominciare dall'assistenza post-vendita che, tramite personale specializzato, moderne attrezzature, apparecchiature di controllo diagnostico, assicura la partenza per le vacanze in assoluta tranquillità. Inoltre, dal 1997, «Autofontana» ha ottenuto l'autorizzazione [illegible] centro di revisione di autoveicoli con massa a pieno carico fino a 3,5 t. Nello stesso anno, ad avallare la solidità di tali prestazioni, la concessionaria di Borgo ha ottenuto con ottimo punteggio la certificazione Din En Iso 9002, il sistema di gestione della qualità all'interno di ogni attività di vendita e assistenza secondo le normative europee.

Con l'avvicinarsi della brutta stagione è doveroso pensare anche ai pneumatici. Quando la temperatura dell'asfalto si abbassa, la progettazione specifica delle gomme invernali fa la differenza in termini di aderenza e sicurezza. Ogni stagione dell'anno richiede accorgimenti specifici nell'uso dei pneumatici, ma l'inverno, con le sue condizioni meteorologiche avverse, esige qualche attenzione in più: il rischio di incidenti aumenta infatti di sei volte rispetto al periodo estivo.

A rendere problematica la guida nella stagione invernale non è soltanto la presenza della neve: la presenza di brina e l'umidità che diventa facilmente ghiaccio rappresentano pericoli concreti, che è possibile fronteggiare [illegible] tutta sicurezza solo con i pneumatici giusti. Ecco perché è corretto [illegible] gli [illegible]ali in autunno e sostitui[illegible] gli estivi a partire dalla primavera, quando le temperature c[illegible] ad alzarsi. Quando il termometro si abbassa, le normali mescole battistrada dei pneumatici estivi si induriscono progressivamente, comportando una diminuzione dell'aderenza. Il pneumatico invernale viene progettato per eliminare l'acqua che penetra nel battistrada, riducendo così i rischi di «aquaplaning». Per la custodia dei pneumatici invernali gli esperti consigliano di lasciarli su cerchio, gonfiati e controllati nella pressione almeno ogni due mesi. Se immagazzinati senza cerchio, debbono essere impilati sul fianco.

A Bernezzo, in via Valle Grana 86, ha sede la ditta «Allamando Aldo Ricostruzione Pneumatici Val Gesso», si tratta di un centro specializzato dove si possono avere preziose consulenze anche sulla scelta e montaggio delle gomme.

Ras[illegible]

La città si trasforma

DUE MOSTRE A BIELLA

[illegible] Paola Guabello

«Urbana» Confronto per artisti e fotografi

Le immagini di Francesco Jodice, di Gabriele Basilico (foto) e di Fabrizio Ferri sui paesaggi metropolitani, i reportage di Roger Hutchings sulla frenesia edilizia di Berlino e quelli, in anteprima di Home Syk[illegible] sulla Shangai comunista-capitalista. E poi [illegible] le opere [illegible] sei artisti italiani affermati e quelle di oltre una [illegible]a di emergenti che fanno parte del circuito del Gai.

Con due rassegne, una fotografica e l'altra di arte [illegible]nea, da domenica Biel[illegible] spalanca le porte a «Urbana», manifestazione che fa tappa in diverse sedi espositive (dal Museo del Territorio a Palazzo Cisterna [illegible] Piazzo, dalle gallerie Silvy Bassanese e Zaion fino [illegible] vetrine dei negozi del centro storico, fino alla Stazione Ferroviaria), per affrontare un unico e affascinante tema, quello delle città in trasformazione.

L'obiettivo è quello [illegible] fornire un panorama variegato attraverso generi artistici diversi, la documentazione fotografica ma anche l'interpretazione di un gruppo di creativi che presentano la loro [illegible] con quadri, installazioni,



performance e video. Protagonisti asfalto, cemento, traffico, [illegible]gozi, case, ipermercati, parcheggi: contenitori di umanità collettiva e individuale.

E' previsto anche [illegible] calendario di attività parallele e workshop che prenderanno il via la prossima settimana. Orari: giovedì 15-19 venerdì 16-21 sabato e domenica 10-19. Biglietti: Interi 8 euro, ridotti 6 e 3 euro, gratuito fino a 12 anni. E' disponibile anche un catalogo realizzato da Eventi & progetti Editore. Info: 015-3506814/618 e 015-351128.

Nord Ovest

Chiusa Valenza Gioielli [illegible] ripresa

■ Segnali di ripresa dalla mostra orafa [illegible] sul mercato italiano sia su quello estero. «Valenza gioielli», che si è chiusa ieri, conferma il leggero miglioramento del mercato italiano ed estero, ma non cancella il momento difficile in cui si dibatte il settore orafo-gioielliero. Giro d'affari rigorosamente top secret, ma l'aumento di visitatori (+5%) è già un dato positivo. Sono arrivate delegazioni da Usa, Russia, Ucraina e Repubbliche Baltiche, [illegible] Urss, Giappone e Taiwan. Molti i contatti soprattutto domenica e ieri. I valenzani rilanciano con l'imminente allestimento di [illegible] evento gioiello a San Remo e di una mostra workshop in India. Inoltre entro fine mese sarà presentato il plastico che illustra e accompagna il progetto definitivo del nuovo Centro fieristico.

LA CRISI DEL SETTORE COSTRINGE TANTI GESTORI ALLA CHIUSURA

Cinema «strangolati» delle nuove multisale

A Novara va la «maglia nera» del Piemonte: ha tre strutture parrocchiali In provincia dominano i Multiplex. A Pasqua inaugurazione [illegible] Vercelli

Marco Piatti
NOVARA

Il disegno [illegible] legge della Giunta regionale che pone fine alla proliferazione selvaggia delle multisa[illegible] cinematografiche rischia di [illegible]sere arrivata tardi, troppo tardi. Almeno così sostengono, amaramente, i gestori delle cosiddette «monosale», stritolati in questi anni dall'avanzata dei Multiplex.

E' di ieri [illegible] notizia della chiusura a Novara della storica sala «Eldorado», che toglie un altro cinema (dopo il Vittoria) a un capoluogo di provincia di oltre centomila abitanti. [illegible] nei mesi scorsi, identica [illegible] era toccata anche ad alcune sale di Cuneo, Alessandria, Asti, ed altri centri del Piemonte. Certo, la «colpa» non è solo della spietata concorrenza delle multisale, ma anche dell'affermazione degli home video e dvd, della dilagante pirateria e quant'altro, che invoglia il potenziale spettatore a restarsene davanti allo schermo di casa, a scapito proprio del grande schermo.

Il titolare di Movie Planet «Il Piemonte [illegible] ancora un'isola felice, senza la corsa all'apertura registrata in Lombardia»

«La crisi c'è, inutile nasconderlo e i passi vanno fatti secondo la gamba - [illegible] Walter De Pedys, titolare della catena di multisale Movie Planet -. Ecco perché è consigliabile non costruire più megacomplessi da 14 o 15 sale, destinati prima o poi a [illegible] L'ideale è sei o sette sale, massimo nove. Di più, [illegible] rischia di chiudere i battenti, il prodotto non c'è e i costi [illegible] elevatissimi. Noi abbiamo l'esperienza di Parona Lomellina e Bellinzago Novarese dove sono stati creati complessi da non più di mille, 2 mila posti». E dopo [illegible]r... conquistato la Lomellina e il Novarese, De Pedys preannun[illegible] di [illegible] pronto a sbarcare anche nel Vercellese: «Per Pasqua apriremo il Multiplex a fianco del dancing Globo: saranno sei sale per complessivi 1300 posti e 2 mila [illegible]i di commerciale. Il Piemonte? Secondo me, Torino a parte, è stato meno i[illegible] dall'apertura selvaggia riscontrata in altre regioni, su tutte la Lombardia, che ha finito per provocare una spirale di concorrenza e problematiche».

La [illegible] [illegible] cinema nella regione evidenzia alcune isole felici, come Cuneo, con due in centro ma ben 23 in provincia e di questi, sei multisale. Ad Alessandria ci sono sette cinema in città e tredici in provincia, di cui due multisale a Tortona. Asti [illegible] ha quattro in città e otto fuori; quattro per Biel[illegible] centro, e cinque in provincia; Novara ne ha tre in centro e otto fuori, con due multisale; Verbania tre in città e tre in provincia e Vercelli ne conta cinque in città e altrettanti in provincia.

Torino, in due mesi «spenti» 3 schermi

Torino [illegible] perso tra giugno e luglio tre sale storiche e centrali: il Doria, l'Ambrosio e il Lux. Mentre per la prima non ci sono speranze, per le altre è previsto un futuro ancora destinato alla settima arte e non a supermercato o negozio: l'Ambrosio è stato infatti ceduto dalla Medusa a due esercenti torinesi, Luigi Boggio e Sergio Troiano (l'attore di «CentoVetrine»), e dovrebbe riaprire i battenti riammodernato prima [illegible] fine dell'anno; il Lux di Galleria [illegible] Federico sarà invece riaperto in novembre per ospitare il Torino Film Festival, poi luci spente prima dei lavori (inizio previsto, primavera 2006) [illegible] lo renderanno multisala. (d.ca.)



Il cinema Eldorado di Novara ha chiuso i battenti dopo 91 anni di attività. L'ultimo film proiettato è stato «Batman Begins»

Cuneo attende il «Fiamma» rifatto



Da cinque anni l'unico cinema a Cuneo - escluse le sale parrocchiali - è il comunale «Monviso»: il 15 giugno 2000 chiusero l'«Italia», il «Corso» e il «Fiamma». La prima sala ora ospita un negozio, la seconda una libreria, mentre il palazzo del «Fiamma» è stato abbattuto. Dopo mesi di stop dei lavori fra le proposte degli abitanti una settimana fa è stato presentato in Comune il progetto definitivo della nuova multisala: 4 schermi. Dopo i permessi da parte della commissione edilizia la società avrà un [illegible] per iniziare i lavori e 3 per concluderli. (f. d.)

LE PROPOSTE DEL PRESIDENTE REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ESERCENTI

«Il rilancio parte con il ristorante»

In un anno più schermi, ma il pubblico è calato del 18 per cento

ASTI

«Che il cinema sia in forte crisi non è un segreto, ma c'è molta voglia [illegible] reagire». Così Piero Caracciolo, [illegible]gretario regionale dell'Anec, l'associazione degli esercenti di sale cinematografiche, nonché titolare di due storiche sale ad Asti, commenta la situazione.

[illegible] alla mano, si nota che il numero degli schermi in Piemonte è aumentato: nel 2004 erano 346, passati quest'anno a 352. [illegible] questi 140 appartengono a monosale, 38 a multisale (fino a 7 schermi) e [illegible] multiplex (oltre 8 schermi). Invece il numero degli spettatori è calato, registrando un -18 per cento nel primo semestre di quest'anno rispetto allo [illegible] periodo del 2004. E' calato anche il prezzo medio dei biglietti, da 5,75 [illegible] (2004) a 5,60 (2005). «Questo indice - sottolinea Caracciolo - che non vale il teorema "più [illegible]e uguale più spettatori", ma il contrario». A riprova di questo, si nota che il calo riguarda anche le multisale (-12%) e i multiplex (-6%). E nella vicina Lombardia si vedono le prime conseguenze: un multiplex smantellato trasformato in enorme [illegible] commerciale da un [illegible] cinese. «E' il risultato di una cannibalizzazione di questi complessi - spiega Caracciolo - spesso [illegible] sono visti sorgere multiplex a pochi chilometri di distanza. Inevitabile che qualcuno dovesse soccombere».

«Sono cifre demoralizzanti - dice Caracciolo - ma gli esercenti credono ancora nella loro attività. Stiamo assistendo a una serie di grandi investimenti per il rilancio delle sale». E suggerisce alcune idee: «Per richiamare il pubblico [illegible] aumentare l'offerta di servizi. Mentre le multisale si rivolgono a un pubblico giovane, i ventenni, gli altri cinema d[illegible] pensare a chi li frequenta da venti, trent'anni, diventare centri di aggregazione. Ad esempio si può annettere un bar, un ristorante, un'attività commerciale che può andare dall'enoteca alla boutique, alla libreria. E cercare collaborazioni, per rivitalizzare le attività [illegible].

In questi giorni proprio ad Asti nasce un'associazione dedicata al cinema che proporrà anche viaggi di carattere enogastronomico nelle [illegible] di [illegible] cinematografici e «location». Un'altra idea riguarda i prezzi: ad Asti ad esempio le sale del centro hanno costi più bassi nei primi tre giorni della settimana, richiamando soprattutto i giovani. «Inoltre - conclude Caracciolo - stanno per partire nuove promozioni, con forme [illegible] abbonamento e cinecard». (c. f. c.)

Aosta, apertura entro dicembre

Aosta troverà sotto l'albero di Natale la prima multisala cinematografica. A credere nell'investimento è Cinelandia, azienda specializzata che ha scelto di installare cinque schermi a Saint-Christophe, alle porte del capoluogo. L'impianto più grande avrà trecento posti, quello più piccolo trenta e sarà destinato a pellicole di qualità. Lo sbarco in grande stile della società lombarda suscita interesse, scatena perplessità e turba i sonni dei gestori dei cinema teatro aostani. La sala storica del Giacosa, che è di proprietà del Comune, qualche giorno fa è stata affidata a «Dreamlight». E' stata messa nero su bianco una situazione che durava da due anni. Sotto la concessione mancano ancora le firme e all'articolo 1 si legge «che non è stato reperito il certificato di agibilità». Le parti si impegnano per «una serie di interventi di



migliorìa». «Dreamlight» rifarà l'impianto elettrico, il Comune i bagni. A pochi passi è in attività il «De la Ville», cinema teatro ristrutturato pochi anni fa dalla Curia. Il futuro auditorium da 600 posti, lo Splendor progettato nel 1955 dall'architetto torinese Levi Montalcini, è un esempio di cantiere eterno (è chiuso dal '90) o di «tumore nel centro città» come lo hanno definito i firmatari di una recente petizione. Erano previste due sale, ma una è saltata per i ritrovamenti archeologici, ed è stato necessario rimettere mano ai progetti. I lavori dovrebbero riprendere a gennaio. (g. o.)

PROTAGONISTA SU «SKY» LA CUNEESE ELISA ISOARDI

E' «Caccia al ladro» tra bar e boutique per scoprire tutto quello che fa tendenza

intervista
GIANPAOLO MAGRO

«Quest'anno va di moda il verde, il colore che preferisco. Mi ricorda i prati della valle Grana, la [illegible] terra». Miss Cinema 2000 e protagonista a fianco di Massimo Giletti nella trasmissione su Raiuno «Guarda che luna», Elisa Isoardi, 22 anni, ha iniziato una nuova avventura televisiva: «Caccia al ladro» su Sky Leonardo, pagina 418 (la prima puntata in onda ieri sarà replicata venerdì alle 21).

Un debutto nel mondo delle sitcom a scovare le nuove tendenze dall'aperitivo ai vestiti. Come è nato questo nuovo impegno?

«Il 19 agosto ho terminato l'esperienza in Rai e immediatamente ho iniziato le riprese per Sky: in giro per l'Italia a rubare le idee più interessanti in fatto di moda e atmosfere. Io e Riccardo Latomia siamo come due moderni Cary Grant e Grace Kelly nel celebre film. Di qui il titolo «Caccia al ladro». Scendiamo in strada con una missione: s[illegible]re tutto quanto [illegible] stile in boutique, caffè storici e locali».

Sono previste tappe nel Nord-Ovest?

«Interpreto il ruolo di un'ex modella, appassionata di fotografia e mi incontro [illegible] Riccardo, uno studente. Cerchiamo [illegible]ve tendenze. Per l'aperitivo la [illegible]vità è senz'altro [illegible] brindisi all'esterno dei locali, nonostante i primi freddi, in piedi intorno alle stufette. Nell'abbigliamento oltre al verde imperante sono gli stivali l'accessorio molto richiesto dalle donne. Ad essere sincera preferisco jeans e scarpe da ginnastica, anche per una serata [illegible]. Dopo [illegible] [illegible] stati a Siena, Arezzo, Mantova, Viterbo: 13 puntate con tappe a Varese e Como. Ho proposto un "fuoriporta" a Cuneo dove in fatto di enogastronomia cioccolato, tartufi e vini sono i grandi protagonisti».

Le radici non si dimenticano.

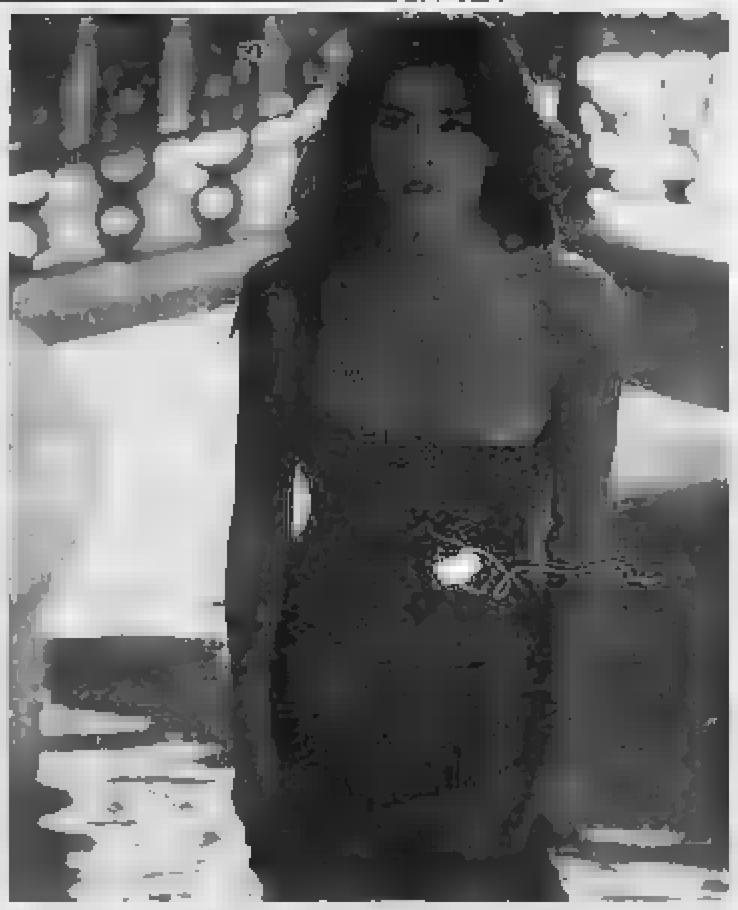
«Ovvio. Ho sempre detto con orgoglio di essere cuneese. E' un qualcosa [illegible] mi caratterizza. Molte volte mi è stato chiesto dov'è questa provincia. Al massimo Cuneo viene associata a Totò e alla celebre frase "Ho fatto il militare a Cuneo". Ecco perché parlo sempre dei prodotti, delle montagne e degli stupendi paesaggi».

Prossimi impegni?

«Preferisco non dire nulla per scaramanzia. Mi sono iscritta a scienze giuridiche a Fisciano (Salerno) e ho superato il test di ingresso».

Nostalgia di casa?

«Porto con me sempre la foto di nonno Emilio. E' il mio angelo custode. A[illegible] Caraglio e la valle Grana. Nei sogni c'è una casa in montagna, anche se la mia vita è sempre più nelle grandi città».



Elisa Isoardi, 22 anni, Miss Cinema 2000 è originaria di Caraglio

Inbreve

Cuneo

Procuratore va in bicicletta ai processi per protesta contro il «Pacchetto Pisanu»

C'è un'auto disponibile, con due autisti, ma il Procuratore capo a Mondovì Riccardo Bausone per non «distogliere» il poco personale dal lavoro ha preferito la bicicletta. Ieri, malgrado la pioggia, è partito da Mondovì e ha raggiunto Carrù alle 9 per partecipare a tre processi nell'aula del giudice di pace. Bausone ha voluto protestare così contro le nuove disposizioni ministeriali (il cosiddetto «pacchetto Pisanu antiterrorismo») che non permettono più ai sottufficiali della Polizia giudiziaria di partecipare ai processi come sostituti dei pubblici ministeri.

Asti

Misteriosa morte di una giovane donna

A trovarla senza vita nel letto è stata la madre. E' mistero sulla morte di Barbara Scalia, 25 anni. Da alcuni giorni la giovane era stata colpita da una leggera influenza che stava curando con antibiotici prescritti dal medico. A somministrarle la dose è stata la madre che poi si è accorta che la figlia non respirava più. Dall'autopsia non sono emerse anomalie. Si attendono gli esiti di altri accertamenti.

Vercelli

Il sindaco di Cellio adotta un cinghiale

Il sindaco di Cellio, Mario Giuliani, ha adottato un cucciolo di cinghiale che rischiava di essere abbattuto. L'animale è stato accompagnato in una cascina, dove viene accudito. A qualcuno, però, questo gesto non è piaciuto e in Provincia è arrivata una denuncia per allevamento non autorizzato». Il sindaco replica: «Non si tratta di allevamento, perché io ho un solo capo». (g. o.)

Centri dove imparare le lingue e frequentare corsi di varie discipline



L'Associazione Sportiva New Olimpic che ha inaugurato l'attività il 17 settembre, a Cuneo, è dotata di palestra [illegible] piccola piscina

Autunno sui banchi di scuola

Nel Cuneese una vasta possibilità di scelta

CON ottobre si torna in aula. Non solo [illegible] quelle tradizionali delle scuole, ma anche in quelle che si scelgono per il piacere di imparare. Le possibilità di aumentare [illegible] proprio bagaglio culturale sono ampie [illegible] diversificate, in primo luogo nel campo linguistico: «Europa 92», [illegible] scuola che ha sede in corso Dante 25, [illegible] Cuneo, ne [illegible] un esempio.

Dall'anno scorso, agli insegnamenti delle lingue [illegible]pee - inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese - si sono aggiunti [illegible] cinese e il giapponese, [illegible] grande suc[illegible]. [illegible] il Giappone e la Cina, paesi lontanissimi, attraggo[illegible] per curiosità, oltre che per lavoro (sono sempre più numerose le aziende che hanno interessi economici in Estremo Oriente), parlare le lingue europee è diventata anche una [illegible] necessità operativa.

«Europa 92» inizia a preparare i «poliglotti» fin dalla prima infanzia con corsi collettivi d'inglese e francese. A giovani [illegible] adulti offre corsi individuali e collettivi di tutti i livelli, anche nella fascia oraria del pranzo, e al pomeriggio organ[illegible] incontri per gli studenti delle Superiori che si preparano a sostenere gli esami «Pet» e «Delf», simulando il colloquio d'esame. Un pomeriggio alla settimana, c'è un incontro destinato a chi vuole mantenersi in esercizio [illegible] il francese parlato e con l'attualità in Francia. «Europa 92» organizza corsi per le aziende, effettua traduzioni scritte [illegible] offre anche preziosi servizi [illegible] interpretariato.

LA [illegible]

Un istituto [illegible] livello nazionale

«Siamo un [illegible] che fa ricerca, che prepara i giovani [illegible] inserirsi [illegible] mondo del lavoro: in Italia siamo considerati fra le prime dieci scuole che operano in questo settore» dice Anna Berretta, responsabile dell'istituto Feller con sede operativa ad Alba e una sede di rappresentanza a Cuneo. La scuola opera da più di vent'anni [illegible] campo della moda: i giovani stilisti vincono numerosi premi e ogni anno testimoniano con il loro [illegible] che [illegible] loro preparazione è all'avanguardia. Quest'anno l'istituto si è aggiudicato il primo premio assoluto al concorso «Riccione Moda Italia», [illegible] ha dato l'accesso [illegible] [illegible]ncorso internazionale «Mittelmoda» di Grado, dove il Feller ha rappresentato con altre due scuole l'Italia, vincendo anche un primo premio ex aequo [illegible] stilista russo. I corsi che vengono avviati sono 45, oltre a quelli «istituzionali» per stilisti e modellisti con frequenza biennale più [illegible] di master in fashion design, vengono attivati i corsi di «creatività», [illegible] fotografia, arredamento ecologico, bioarchitettura, disegno su tessuti.

Sono in fase di [illegible] i [illegible] organizzati dal Centro Studi Mente Corpo Spirito. «C'è ancora la possibilità di iscriversi, sia per quelli che [illegible] svolgono nella sede di **Borgo San Dalmazzo**, [illegible] via Mazzini 101, sia [illegible] **Cuneo**, in via Grandis 21/a - spiega il titolare, Vittorio Piacenza -. [illegible] tengono in [illegible] serale e contemplano un corso parallelo di anatomia tenuto da un medico, perché conoscere il proprio corpo è indispensabile per ogni attività».

Fra i corsi più impegnativi c'è quello di shiatsu di durata triennale; gli altri (riflessologia, massaggio californiano, massaggio [illegible] pietra, pennelli, del benessere, linfodrenaggio, fiori [illegible] bach, joga, raiki, auricologia, pranoterapia e bioenergie) [illegible] svolgono [illegible] ottobre [illegible] maggio una sera alla settimana, il corso [illegible] anatomia, per [illegible] domeniche, una volta al mese, con un totale di circa quaranta ore. Il Centro studi è diventato da poco una delle scuole fiduciarie «A.P.O.Di.B», l'associazione che riunisce gli operatori professionisti di discipline bionaturali.

[illegible] completa il corso viene iscritto [illegible] bisogno di sostenere un esame. A breve, verrà aperto anche un sito Internet con tutte le informazioni necessarie per approfondire, orientarsi meglio [illegible] sciogliere ogni dubbio.

Migliorare il fisico [illegible] la mente è l'obiettivo dell'Associazione Sportiva New Olimpic che ha inaugurato l'attività [illegible] 17 settembre, in corso Giolitti 12, a **Cuneo**. Nella struttura, dotata di palestra e di una piccola piscina, vengono svolte attività di fitness e benessere, sotto la direzio[illegible] tecnica della dottoressa Giordana Rava.

Alcune hanno orario libero, come la sala pesi, altre prevedono corsi programma[illegible]. Diverse le opportunità: spinning, acqua gym, tone up, step e altri corsi musicali, aerobica, difesa personale, karatè, kendo e ginnastica dolce. Un'area benessere è riservata all'idromassaggio, bagno turco, relax musicale, shiatsu e massaggio.

Per trovare il tempo da dedicare a [illegible] stessi, se ci sono bimbi piccoli, [illegible] si può fare? La risposta alle necessità [illegible] molti genitori [illegible] può trovare per esempio nei baby parking, che si stanno moltiplicando in varie località della «Granda». Le educatrici Francesca, Maresa e Stefania, che da alcuni [illegible] hanno aperto il baby parking «Ciripa» a **Borgo San Dalmazzo**, «esportano» ora la loro esperienza anche a **Beinette**, dove collaborano alla gestione di un'analoga struttura che si trova nel centro [illegible] paese.

«Il [illegible] - di[illegible] - deriva dalla flessibità d'orario che permette ai genitori di essere liberi per poche o tante ore, [illegible] seconda della necessità, e dall'attenzione con cui accogliamo il bambino, creando situazioni di socializzazione ed educazione attraverso [illegible] gioco».

Il baby parking accoglie bambini da dieci mesi a [illegible] anni: il servizio è aperto dal lunedì [illegible] venerdì dalle 7,15 alle 18,30, sabato su prenotazione, inoltre al sabato pomeriggio le educatrici sono disponibili per organizzare feste di compleanno, una delle iniziative collaterali che la struttura propone.

Borgomanero e PROVINCIA

ANTICIPATA L'AUTORIZZAZIONE: QUATTRO ORE AL GIORNO



La decisione dal Comune

Sì all'accensione di riscaldamenti

■ A causa del forte abbassamento delle temperature registrato negli ultimi giorni, il sindaco di Borgomanero, Pierluigi Pastore, ha emesso una ordinanza che consente di accendere gli impianti di riscaldamento, per 4 ore al giorno, a partire già da ieri, anziché dal 15 di ottobre, come è previsto dalla legge. Il provvedimento riguarda sia i privati sia gli edifici scolastici comunali, come l'asilo nido, le scuole materne, le scuole elementari e la scuola media. Il freddo e la pioggia battente degli ultimi giorni hanno determinato sia un brusco abbassamento termico in tutta la zona del Borgomanerese e del Basso Cusio, sia la caduta di alcune piante, nella zona di San Maurizio d'Opaglio e Gozzano. [m. g.]

I VINCITORI DEL CONCORSO LANCIATO DALLA PRO LOCO



Arona ha premiato i balconi fioriti

Arona, premiati i balconi più belli

■ Si è conclusa con la premiazione dei vincitori la rassegna aronese «Balconi in fiore» che ha visto il Palazzo dei Congressi di corso Repubblica gremito di pubblico. L'iniziativa era promossa dalla Pro Loco con il sostegno del Comune di Arona. Primo premio (250 euro) alla famiglia Brustia-Travaini di via Milano 41 nel rione Riviera; il secondo premio (200 euro) a Maria Bottelli della frazione di Dagnente; il terzo (150 euro) è stato invece assegnato allo Studio Key, che ha dipinto di gerani la facciata di una palazzina sul lungolago Marconi. Altri premi speciali ad Aldo e Lucia Malgaroli di Montrigiasco, ad Andrea Albera, al Condominio Serenella di via Cadorna e all'Hotel Michelangelo di viale Baracca. E' stato anche individuato un balcone fiorito meritevole di riconoscimento per ciascuno dei 12 rioni aronesi. [s. bot.]

ARONA, L'EDIFICIO OTTOCENTESCO E' IN DEGRADO DA ANNI. NON «PASSA» IL PROGETTO GREGOTTI

«Sì al restauro di Villa Cantoni»

Il Comune però precisa: «Si rispettino i vincoli»

Franco Filipetto

ARONA

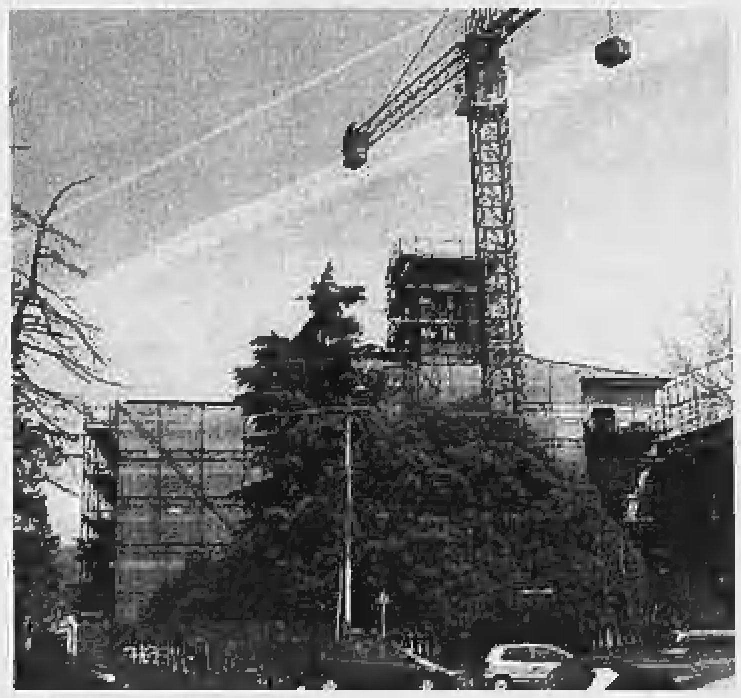
«Il progetto di Villa Cantoni deve proseguire, non si può lasciare questo gioiello di fine '800 nel degrado più assoluto. Ma nel rispetto di tutti i vincoli». Anche l'amministrazione guidata da Antonio Catapano è concorde nel recupero della prestigiosa villa con parco di oltre 8 mila metri quadrati che si apre a Nord della città.

Nell'inverno del 2004 l'ex sindaco Mario Velati aveva presentato un progetto che prevedeva nel parco la realizzazione di camere con edifici a stile gradoni terrazzati, con vasi di fiori per mitigare l'impatto ambientale. Come contropartita l'immobiliare avrebbe realizzato un rinnovamento di piazza Gorizia creando 130 parcheggi, come ora. Però, su proposta della Soprintendenza ai beni Architettonici e Ambientali, il ministero ha sottoposto lo storico luogo al vincolo monumentale.

«Arona Nostra», l'associazione ambientale cittadina, aveva criticato il progetto dell'architetto Gregotti, perchè intendeva realizzare un terrazzamento in cemento armato per poter ampliare la capienza della struttura. Questo intervento avrebbe compromesso definitivamente il secolare parco. Come sottolineato dalla relazione storico artistica dell'architetto Luisa Accurti della soprintendenza: «Il complesso danneggiato e da anni in stato di abbandono, obiettivo anche di atti vandalici, conserva ampie testimonianze delle cultura architettonica e figurativa di fine '800 e si ritiene debba essere soggetto a vincolo nella totalità delle sue componenti, compresa la darsena con i suoi due massicci torrioni, ancora in ottimo stato di conservazione, per l'interesse che riveste in quanto unico esemplare superstite ad Arona di villa con parco che scende direttamente a lago».

Gli interni dell'edificio sono impreziositi da affreschi del pittore veneziano Giacomo Casa, da soffitti a cassettone e da ricercati stucchi. Nel 1992 l'edificio fu acquistato da una società immobiliare che voleva ricavarne una dozzina di appartamenti, i lavori presero avvio e oggi è ancora ben visibile la gru dell'impresa edile. Durante le opere vennero però abbattuti balconi, aperte finestre non previste nel progetto. Da qui la sospensione che dura tutt'oggi.

Il Comune di Arona per la verità avrebbe potuto comprare la villa per 600 milioni di lire, ma la cifra fu giudicata troppo onerosa per l'amministrazione di allora, non solo per l'acquisto, ma per l'investimento finanziario che avrebbe comportato il suo recupero. Nelle idee di allora c'era quella di poterla trasformare in polo culturale con sede della biblioteca, di un museo, di sale riunioni e mostre. Gli aronesi sperano che senza perdere ulteriore tempo si faccia qualcosa per migliorare quel «biglietto da visita» che i turisti incontrano alle porte della città.



Villa Cantoni: c'è ancora la gru dei lavori iniziati e poi bloccati

COMITATI CONTRO SUL PROGETTO DLE LUNGOLAGO

«A Meina servono giardini non cemento»

■ «No al condominio, sì all'ampliamento dei giardini del lungolago». Non si fa attendere la risposta alla presentazione di «Meina Nostra», il comitato favorevole alla riconversione dell'Hotel Meina. Maurizio Cotti Piccinelli, già sindaco e mente del comitato pro giardini al posto del vecchio albergo, replica ad Aldo Rho: «E' desolante pensare che centinaia di cittadini abbiano firmato per la costruzione di un condominio sul lungolago. E' stata creata disinformazione non casuale, ma assolutamente voluta. Si utilizza il desiderio di tutti di abbattere in fretta il rudere dell'ex albergo per far passare il progetto di un condominio il cui impatto ambientale è facilmente prevedibile. Progetto che affosserebbe per sempre, anche per le prossime generazioni, le ambizioni di avere un lungolago». Al di là delle vostre critiche, quali possono essere le controproposte? «L'attuale sindaco da cinque anni sostiene che è una scelta inevitabile senza spiegare il perché, ma le alternative esistono. Sta all'amministrazione avere un po' di coraggio per proporre un lungolago più ampio e più verde». [f. fil.]

DOPO ATTI DI TEPPISMO

Rinforzati i controlli al cimitero

BORGOMANERO

Atti vandalici al cimitero della Sorga e il Comune ha attivato subito un controllo più marcato da parte dei vigili urbani e del custode. A segnalare i vandalismi, i proprietari di alcune tombe di famiglia e di alcuni loculi, che si sono visti rompere le fotografie dei loro cari e incidere con dei chiodi le stele in marmo.

«L'anno scorso ho avuto la perdita di mio marito - dice una delle donne che hanno subito i danni - ed ho costruito una lapide in marmo che mi è costata circa tremila euro. Adesso mi sono trovata con la lapide rovinata con dei chiodi; a parte il dolore per il gesto vandalico compiuto su una tomba, c'è anche da considerare l'aspetto economico. Chi ha compiuto questo gesto ha causato un danno di oltre mille euro, perchè questa è stata la cifra che mi è stata richiesta per riparare la lapide. Noi chiediamo che venga svolta un'attività di vigilanza anche nel periodo compreso tra mezzogiorno e le 13,30 e tra le 17 e le 19, le ore in cui pensiamo possano avvenire più facilmente questi episodi. Non pensiamo infatti si tratti ragazzini, perchè non vanno a colpire le tombe».

Il Comune dal canto suo ha provveduto ad intensificare i controlli e la vigilanza sia con le pattuglie dei vigili urbani che con il custode del cimitero. «A dire il vero - risponde l'assessore Fausto Guidetti, che si occupa proprio del cimitero comunale - dai riscontri che abbiamo non sembra che questo problema sia così grave. Ci sono episodi sporadici, come il danneggiamento di alcune fotografie ricordo, ma si tratta di danni molto limitati. Noi continueremo comunque ad assicurare la vigilanza e, laddove sarà possibile, anche ad intensificarla». [m. g.]

BORGOMANERO, NIENTE TRASPORTO PUBBLICO

I bus costano troppo Il servizio non si farà

BORGOMANERO

Il servizio di trasporto pubblico cittadino costa troppo e, almeno per ora, non si farà. E' la risposta che la maggioranza ha dato in Consiglio comunale alla mozione presentata dagli indipendenti Carlo Alberto Barbaglia e Franco Cesare Fornara, che chiedevano appunto l'istituzione del trasporto pubblico locale, sia per venire incontro alle esigenze degli anziani che per diminuire l'inquinamento.

Il sindaco Pierluigi Pastore ha risposto: «Un servizio di trasporto esiste già, è gratuito, e due volte alla settimana unisce le frazioni al centro e al cimitero. Il problema è costituito dai costi e dallo scarso utilizzo di questo bus navetta: già questo servizio costa oltre ventimila euro e viene usato da pochissime persone. Inoltre, chi ne ha bisogno - sottolinea il sindaco - può fare una telefonata ai servizi sociali per farsi accompagnare a fare la spesa o acquistare dei medicinali. Riceverà una risposta immediata e non pagherà nulla. Un servizio più esteso e regolare, avrebbe costi troppo elevati per un Comune come il nostro: è un problema di popolazione, e quindi di potenziale utenza».

Pierfranco Mirizio, capogruppo di Forza Italia, ha condiviso il problema dei costi sollevato dalla maggioranza, ma ha sollecitato il consiglio comunale a non lasciare cadere l'argomento, e lo stesso Barbaglia ha preannunciato che presenterà un'altra mozione, «corredata dalle cifre sui passaggi, il numero dei potenziali utenti ed i costi effettivi di questo servizio, che personalmente considero molto importante per l'area del Borgomanerese». [m. g.]



Il centro storico di Borgomanero

C'E' ANCHE SCAPPINI

Borgomanero prolunga festa per i nonni

BORGOMANERO

Il Comune ha aderito alla prima festa nazionale dei nonni con manifestazioni che si sono svolte a Villa Zanetta. Qui si è tenuto il concerto del fisarmonicista Sergio Scappini e uno spettacolo con canzoni napoletane mentre questa sera alle 21 Piero Velati, uno dei maggiori autori di testi in borgomanerese, proporrà «Ricordi... musiche e parole». Domani è in programma una visita alla casa di riposo e alle 21 di venerdì concerto del «Music... anta». Sabato le iniziative si chiudono con una serata danzante con Cristina e Pier. Sabato e domenica anche il circolo di Alleanza Nazionale ha festeggiato i nonni in piazza Martiri. [m. g.]

PREMIATO IL 29 OTTOBRE

«Città di Arona» assegnato a De Bortoli

ARONA

Sarà assegnato a Ferruccio De Bortoli, direttore del «Sole 24 Ore», il premio «Città di Arona-Gian Vincenzo Omodei Zorini». Lo ha stabilito la commissione culturale del Premio presieduta da Ornella Bertoldini. Il riconoscimento nel passato era andato alla Croce Rossa, a Paolo Mieli, a Marcello Sorgi, allora direttore de La Stampa, ad Ettore Mo, a Giovanna Botteri e Toni Capuozzo. La consegna avverrà sabato 29 ottobre all'Hotel Concorde di Arona. La medaglia del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sarà consegnata allo storico Pierangelo Frigerio. Riconoscimento anche per lo scrittore storico Carlo Manni. [f. fil]

Resoconti e bilanci di iniziative promosse nel Cusio e Basso Verbano

Come investire nella solidarietà

La vela aiuta la ricerca, il rock è per «La scintilla»

SPORT e musica ancora insieme per «La Scintilla»: succederà domenica con il torneo di calcio a cinque in favore dell'associazione di volontariato. Anche quest'anno si svolgerà la manifestazione (seconda edizione) sportiva in collaborazione con i volontari e Shary, testimonial dell'evento assieme ai suoi gruppi «Sharyband» e «Shary4». La manifestazione - resa possibile grazie soprattutto a Laura Grigione e al Gruppo Gestione Sport P.A. Cusio Sud Ovest e all'assessorato allo Sport di San Maurizio d'Opaglio - vedrà sfidarsi sul campo 8 squadre maschili e 10 femminili. Per tutta la giornata nel Palasport di San Maurizio d'Opaglio si avvicendano squadre a testimonianza non solo di un grande spirito sportivo, ma anche e soprattutto di una grande sensibilità verso chi soffre. Il bar del centro sportivo resterà aperto per gli atleti e gli spettatori. Dicono i volontari di «La scintilla»: «Il ringraziamento va anche a Pierangelo Zenoni, assessore allo Sport di San Maurizio d'Opaglio e ad Elena Giacomini della Rubinetteria Giacomini che sponsorizza la manifestazione, alla Tipo-Litografia Testori di Bolzano Novarese che ha realizzato i manifesti pubblicitari, alla Conad di San Maurizio e infine all'eclettico e instancabile Shary, così come agli sportivi che partecipano». Altra segnalazione: anche quest'anno l'Associazione Dormelletto Vela 84 ha riproposto il sodalizio tra volontariato e sport. Con Comune di Dormelletto, Pro Loco e dell'Uisp è stata organizzata «La Rotta delle Cento Vele 2004», sabato 10 settembre e, con la Lega Navale di Arona il raduno velico «Optimist Cup». Il mondo velico (la stagione del Basso Verbano ha tra l'altro registrato il successo di «Auffa» di Sessa-Ardizio, al debutto) ha espresso ancora una volta il sostegno all'Associazione Italiana contro leucemie-linfomi e mielomi e a «La Scintilla». Nel corso della premiazione, domenica 18, sono stati consegnati gli «assegni» di oltre 600 euro ciascuno a favore delle due associazioni. Il prossimo appuntamento con «La Scintilla» è sabato 22 alle 14 al convegno «Dolore utile, dolore inutile: il diritto a non soffrire» a Belgirate.



Alcune regate sono state dedicate alle associazioni: «Auffa» ha primeggiato

Novara, l'appello della categoria è rivolto al Ministero

Artigiani: «Stop al lavoro nero ma la burocrazia non ci aiuta»

QUALITA' del lavoro e lavoro regolare: un tema che ha risvolti non soltanto economici ma anche e soprattutto sociali. Se ne occupano con grande attenzione gli esperti dell'Unione Artigiani. Le regole del Ministero sulla Dichiarazione unica di regolarità contributiva in edilizia sono contestate da Confartigianato: è stata chiesta almeno una durata di tre mesi invece delle sole quattro settimane previste. Sono ben 4 milioni i certificati in più imposti dal Ministero alle piccole imprese.

Per combattere il lavoro nero si moltiplica la burocrazia: dopo l'emanazione delle istruzioni operative del Ministero del Lavoro, è atteso l'arrivo della Dichiarazione unica di regolarità contributiva (Durc). In breve: ogni azienda impegnata in lavori edili a committenza pubblica o privata (in questo caso che comporta il rilascio di una concessione o dichiarazione di inizio attività) deve produrre una dichiarazione, la Durc appunto, che attesti la sua regolarità contributiva (verso Inail, Inps e Cassa edile). «L'introduzione della Durc va nella direzione auspicata da Confartigianato di una necessaria semplificazione burocratica» dice Giuliano Nicola, presidente nazionale e regionale piemontese degli artigiani edili di Confartigianato (Anaepa Confartigianato) e delegato della Sezione Edilizia di Confartigianato Novara Vco.

«Proprio per questo suo carattere di semplificazione - prosegue Nicola - la Durc dovrebbe avere una validità almeno trimestrale e non mensile, come viene oggi previsto dalle Istruzioni operative ministeriali. Queste modalità comporteranno un aumento esponenziale della burocrazia e dei costi per le imprese: si stimano almeno quattro milioni di certificati rilasciati annualmente dalle casse edili su scala nazionale. E' evidente - specifica Nicola - il pregiudizio che ne deriva per la serietà della certificazione e l'oneroso aggravio economico per le piccole imprese. Ci chiediamo quale valore possa avere una tale catena di montaggio di certificati a cui saranno costrette le Casse edili e le imprese, soprattutto quelle regolari dal momento che quelle che lavorano in nero si guarderanno bene dal rispettare la nuova normativa, con buona pace degli obiettivi della legge. Anaepa Confartigianato ha già chiesto un incontro urgente al Ministro Maroni al fine di segnalare la situazione di difficoltà per le imprese artigiane edili, chiedendo l'estensione della validità del Durc almeno a tre mesi, invece delle attuali quattro settimane, nonché il fondamentale riconoscimento del principio di autonomia contrattuale».

Dall'Enaip di Oleggio arriva una proposta formativa completa e d'avanguardia

Corsi per educatori della prima infanzia

Professionisti dopo mille ore di lezione e 500 di stage

EDUCATRICI specializzate con un corso apposito organizzato da Enaip: qualità e quantità della formazione saranno distillate in mille le ore di lezione e c'è anche uno stage di 500 ore.

«Per nessuna fascia d'età la parola formazione è appropriata come per i primi anni di scuola - sottolineano a Oleggio dove sono già attivi numerosi corsi -. Il bambino piccolo infatti richiede un'azione formativa capace di strutturare e ricomporre tutte quelle funzioni e potenzialità, che non hanno ancora una forma precisa, ma che costituiscono in germe l'individualità di ognuno. Progettare percorsi educativi che pongano al centro i minori come soggetti portatori di competenze non ancora espresse, con delle risorse naturali che, se opportunamente sollecitate, sono in grado di favorire la sua crescita e maturazione, richiede competenze e professionalità specifiche».

In quest'ambito Enaip Oleggio propone un corso gratuito della durata di mille ore di educatore per la prima infanzia, con stage di 500 ore, rivolto a giovani e adulti disoccupati, in possesso di diploma. Si tratta di una figura molto richiesta in asili-nido pubblici e privati, micronidi e nidi aziendali, con attitudini e competenze che la mettano in grado di rispondere alle esigenze dei bambini, di progettare e organizzare il funzionamento del servizio educativo, di relazionarsi all'interno e all'esterno del servizio stesso.

Al termine del corso l'allievo acquisirà le seguenti competenze: soddisfare i bisogni primari del bambino, garantire la sicurezza del bambino, interpretare i dati del contesto personale e familiare del bambino, progettare interventi educativi.

L'educatore sarà anche in grado di operare nelle seguenti aree di attività: prendersi cura del bambino, vigilare sulla sicurezza del bambino, osservare il bambino nei vari momenti e contesti, stabilire una relazione efficace con il bambino ed i suoi riferimenti educativi, pianificare, attuare e verificare i progetti educativi.

Per iscrizioni e ulteriori dettagli occorre rivolgersi alla sede dell'Enaip di Oleggio, in viale Paganini 21, tel. 0321-94440, www.enaip.piemonte.it. Sia a Oleggio sia nelle altri sedi dell'Enaip è quanto mai ampia la proposta di corsi e stage per le più svariate specializzazioni.


Negli asili-nido e in altre realtà dedicate all'infanzia la presenza di educatori è garanzia indispensabile

CONFARTIGIANATO Informa

A cura di Confartigianato Novara - Verbano Cusio Ossola. Informazione pubblicitaria

Eccellenza artigiana

Settori:
Gastronomia
Prodotti sotto vetro
Pasta fresca

Domande entro il prossimo 31 ottobre

Settore pane e grissini

Domande entro il prossimo 10 novembre

Consulenza e istruttoria gratuita delle pratiche chiamando Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

Attualità

Legge Finanziaria: il Governo ha mantenuto gli impegni

Il primo commento di Confartigianato al documento dell'esecutivo

"Il Governo ha mantenuto gli impegni assunti nei confronti dell'artigianato e delle piccole imprese".

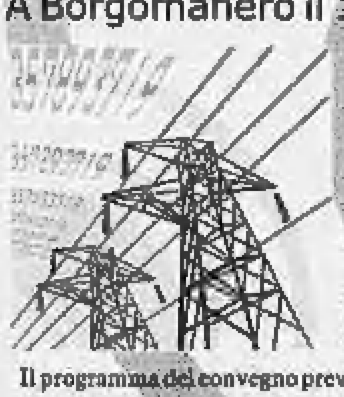
Questo è il primo commento espresso dal Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini il quale, in attesa di conoscere i dettagli della Legge Finanziaria, ne apprezza in particolare tre aspetti. Innanzitutto, Guerrini giudica positivamente l'intervento di riduzione degli oneri contributivi in una misura che consente di diminuire il costo del lavoro che grava sulle piccole imprese. Inoltre, la Finanziaria dà il via libera per la riduzione delle tariffe Inail a carico delle imprese artigiane. "In tal modo – fa notare il Presidente di Confartigianato – entro il 28 febbraio, data entro la quale l'Inail dovrà rideterminare l'entità dei premi versati dalle imprese all'Istituto per l'assicurazione infortuni sul lavoro, potremo finalmente superare l'inaccettabile squilibrio che oggi penalizza i nostri imprenditori costretti a pagare 3 e ricevere 1". "In materia fiscale andranno previsti alleggerimenti della pressione che grava sui redditi d'impresa e di lavoro, tuttavia – sottolinea ancora Guerrini – la decisione di non inserire in Finanziaria interventi sull'Irap consente di evitare il rischio che si creassero inaccettabili disparità di trattamento tra dimensioni e settori d'impresa".

"Ora – conclude il Presidente di Confartigianato – siamo pronti a fare la nostra parte ed a collaborare con il Governo ed il Parlamento con l'obiettivo di migliorare quegli aspetti della Finanziaria che possono contribuire a rilanciare la competitività delle imprese, a partire dalle forme di aggregazione quali sono i distretti. Ci auguriamo che al mattino segua un buon giorno e perciò seguiremo con la massima attenzione il cammino parlamentare della legge Finanziaria".

Convegno

La qualità nei servizi elettrici (delibera 247/04)

A Borgomanero il 13 ottobre, dalle ore 17



Interruzioni prolungate del servizio elettrico ai clienti finali. Cosa prevede la normativa, recentemente introdotta? Lo spiega un importante convegno promosso da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola ed Equa srl, in programma il prossimo 13 settembre all'Auditorium dell'ITI Leonardo Da Vinci di Borgomanero, con inizio alle ore 17.

Il convegno sarà quindi l'occasione per ascoltare direttamente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas e da Enel distribuzione come e con quali modalità sono state introdotte le nuove norme e soprattutto quali saranno le conseguenze nel prossimo futuro.

L'incontro sarà inoltre occasione per approfondire due temi interessanti: il processo di liberalizzazione del mercato elettrico, con la possibilità di scegliere il fornitore di energia che offre le migliori condizioni; e l'obbligo delle verifiche periodiche sugli impianti di messa a terra, a garanzia della sicurezza degli impianti stessi.

Il programma del convegno prevede l'apertura dei lavori alle ore 17, con l'accoglienza e la registrazione dei partecipanti; seguirà l'intervento di saluto del presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Tarcisio Ruschetti. Interverrà successivamente Marco Pigni (Confartigianato settore Energia e Utility) sule tema "Le azioni di tutela e servizi di assistenza per la competitività delle imprese e la razionalizzazione dei consumi"; seguono Ferruccio Villa (Autorità per l'Energia elettrica e il Gas) su "Gli indennizzi automatici ai clienti in Alta e Media Tensione per interruzioni del servizio elettrico e adeguamento degli impianti di utenza; Angelo Giverso (ENEL distribuzione Piemonte e Liguria) su "Il ruolo di Distributore di Energia e l'informazione ai clienti finali in Media tensione (variazione dello stato del neutro)"; Ignazio Platini (Equa srl, organismo ispettivo abilitato dal Ministero delle Attività produttive) su "Gli obblighi di verifica degli impianti di terra relative alle utenze in Media Tensione".

Segue il dibattito. La chiusura dei lavori è prevista per le ore 19.30.

L'iniziativa viene organizzata in collaborazione con la Provincia di Novara.

Adesioni chiamando Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola tel 0321 661111

CERCHI LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di nuove imprese



REGIONE PIEMONTE · Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it

Rassegne

La città si trasforma

DUE MOSTRE A BIELLA

di Paola Guabello

«Urbana» Confronto per artisti e fotografi

Le immagini di Francesco Jodice, di Gabriele Basilico (foto) e di Fabrizio Ferri sul paesaggi metropolitani, i reportage di Roger Hutchings sulla frenesia edilizia di Berlino e quelli, in anteprima di Home Sykes sulla Shangai comunista-capitalista. E poi ancora le opere di sei artisti italiani affermati e quelle di oltre una ventina di emergenti che fanno parte del circuito del Gai.

Con due rassegne, una fotografica e l'altra di arte contemporanea, da domenica Biella spalanca le porte a «Urbana», manifestazione che fa tappa in diverse sedi espositive (dal Museo del Territorio a Palazzo Cisterna al Piazzo, dalla galleria Silvy Bassanese e Zaion fino alle vetrine dei negozi del centro storico, fino alla Stazione Ferroviaria), per affrontare un unico e affascinante tema, quello dalle città in trasformazione.

L'obiettivo è quello di fornire un panorama variegato attraverso generi artistici diversi, la documentazione fotografica ma anche l'interpretazione di un gruppo di creativi che presentano la loro visione con quadri, installazioni,



performance e video. Protagonisti asfalto, cemento, traffico, negozi, case, ipermercati, parcheggi: contenitori di umanità collettiva e individuale.

E' previsto anche un calendario di attività parallele e workshop che prenderanno il via la prossima settimana. Orari: giovedì 15-19 venerdì 15-21 sabato e domenica 10-19. Biglietti: interi 8 euro, ridotti 5 e 3 euro, gratuito fino a 12 anni. E' disponibile anche un catalogo realizzato da Eventi & progetti Editore. Info: 015-3506614/618 e 015-351128.

LA STAMPA
MERCOLEDÌ
5 OTTOBRE 2005
PAGINA 49

Nord Ovest

Chiusa Valenza Gioielli ci sono segni di ripresa

■ Segnali di ripresa dalla mostra orafa sia sul mercato italiano sia su quello estero. «Valenza gioielli», che si è chiusa ieri, conferma il leggero miglioramento del mercato italiano ed estero, ma non cancella il momento difficile in cui si dibatte il settore orafo-gioielliero. Giro d'affari rigorosamente top secret, ma l'aumento di visitatori (+5%) è già un dato positivo. Sono arrivate delegazioni da Usa, Russia, Ucraina e Repubbliche Baltiche, ex Urss, Giappone e Taiwan. Molti i contatti soprattutto domenica e ieri. I valenzani rilanciano con l'imminente allestimento di un evento gioiello a San Remo e di una mostra workshop in India. Inoltre entro fine mese sarà presentato il plastico che illustra e accompagna il progetto definitivo del nuovo Centro fieristico.

LA CRISI DEL SETTORE COSTRINGE TANTI GESTORI ALLA CHIUSURA

Cinema «strangolati» delle nuove multisale

A Novara va la «maglia nera» del Piemonte: ha tre strutture parrocchiali In provincia dominano i Multiplex. A Pasqua inaugurazione a Vercelli

Marco Piatti
NOVARA

Il disegno di legge della Giunta regionale che pone fine alla proliferazione selvaggia delle multisale cinematografiche rischia di essere arrivata tardi, troppo tardi. Almeno così sostengono, amaramente, i gestori delle cosiddette «monosale», stritolati in questi anni dall'avanzata dei Multiplex.

E' di ieri la notizia della chiusura a Novara della storica sala «Eldorado», che toglie un altro cinema (dopo il Vittoria) a un capoluogo di provincia di oltre centomila abitanti. E nei mesi scorsi, identica sorte era toccata anche ad alcune sale di Cuneo, Alessandria, Asti, ed altri centri del Piemonte. Certo, la «colpa» non è solo della spietata concorrenza delle multisale, ma anche dell'affermazione degli home video e dvd, della dilagante pirateria e quant'altro, che invoglia il potenziale spettatore a restarsene davanti allo schermo di casa, a scapito proprio del grande schermo.

> Il titolare di Movie Planet «il Piemonte è ancora un'isola felice, senza la corsa all'apertura registrata in Lombardia»

«La crisi c'è, inutile nasconderlo e i passi vanno fatti secondo la gamba - commenta Walter De Pedys, titolare della catena di multisale Movie Planet -. Ecco perché è consigliabile non costruire più megacomplessi da 14 o 15 sale, destinati prima o poi a tramontare. L'ideale è sei o sette sale, massimo nove. Di più, si rischia di chiudere i battenti, il prodotto non c'è e i costi sono elevatissimi. Noi abbiamo l'esperienza di Parona Lomellina e Bellinzago Novarese dove sono stati creati complessi da non più di mille, 2 mila posti». E dopo aver... conquistato la Lomellina e il Novarese, De Pedys preannuncia di esser pronto a sbarcare anche nel Vercellese: «Per Pasqua apriremo il Multiplex a fianco del dancing Globo: saranno sei sale per complessivi 1300 posti e 2 mila metri di commerciale. Il Piemonte? Secondo me, Torino a parte, è stato meno interessato dall'apertura selvaggia riscontrata in altre regioni, su tutte la Lombardia, che ha finito per provocare una spirale di concorrenza e problematiche».

La «mappa» dei cinema nella regione evidenzia alcune isole felici, come Cuneo, con due in centro ma ben 23 in provincia e di questi, sei multisale. Ad Alessandria ci sono sette cinema in città e tredici in provincia, di cui due multisale a Tortona. Asti ne ha quattro in città e otto fuori; quattro per Biella centro, e cinque in provincia; Novara ne ha tre in centro e otto fuori, con due multisale; Verbania tre in città e tre in provincia e Vercelli ne conta cinque in città e altrettanti in provincia.

Torino, in due mesi «spenti» 3 schermi

Torino ha perso tra giugno e luglio tre sale storiche e centrali: il Doria, l'Ambrosio e il Lux. Mentre per la prima non ci sono speranze, per le altre è previsto un futuro ancora destinato alla settima arte e non a supermercato o negozio: l'Ambrosio è stato infatti ceduto dalla Medusa a due esercenti torinesi, Luigi Boggio e Sergio Troiano (l'attore di «CentoVetrine»), e dovrebbe riaprire i battenti riammodernato prima della fine dell'anno; il Lux di Galleria San Federico sarà invece riaperto in novembre per ospitare il Torino Film Festival, poi luci spente prima dei lavori (inizio previsto, primavera 2006) che lo renderanno multisala. [d.ca.]



Il cinema Eldorado di Novara ha chiuso i battenti dopo [illegible] anni di attività. L'ultimo film proiettato è stato «Batman Begins»

Cuneo attende il «Fiamma» rifatto



Da cinque anni l'unico cinema a Cuneo - escluse le sale parrocchiali - è il comunale «Monviso»: il 15 giugno 2000 chiusero l'«Italia», il «Corso» e il «Fiamma». La prima sala ora ospita un negozio, la seconda una libreria, mentre il palazzo del «Fiamma» è stato abbattuto. Dopo mesi di stop dei lavori fra le proposte degli abitanti una settimana fa è stato presentato in Comune il progetto definitivo della nuova multisala: 4 schermi. Dopo i permessi da parte della commissione edilizia la società avrà un anno per iniziare i lavori e 3 per concluderli. [f. d.]

LE PROPOSTE DEL PRESIDENTE REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ESERCENTI

«Il rilancio parte con il ristorante»

In un anno più schermi, ma il pubblico è calato del 18 per cento

ASTI

«Che il cinema sia in forte crisi non è un segreto, ma c'è molta voglia di reagire». Così Piero Caracciolo, segretario regionale dell'Anec, l'associazione degli esercenti di sale cinematografiche, nonché titolare di due storiche sale ad Asti, commenta la situazione.

Dati alla mano, si nota che il numero degli schermi in Piemonte è aumentato: nel 2004 erano 345, passati quest'anno a 352. Di questi 140 appartengono a monosale, 38 a multisale (fino a 7 schermi) e 8 multiplex (oltre 8 schermi). Invece il numero degli spettatori è calato, registrando un -18 per cento nel primo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2004. E calato anche il prezzo medio del biglietti, da 5,75 euro (2004) a 5,60 (2005). «Questo indica - sottolinea Caracciolo - che non vale il teorema "più sale uguale più spettatori", ma il contrario». A riprova di questo, si nota che il calo riguarda anche le multisale (-12%) e i multiplex (-5%). E nella vicina Lombardia si vedono le prime conseguenze: un multiplex smantellato trasformato in enorme centro commerciale da un gruppo cinese. «E il risultato di una cannibalizzazione di questi complessi - spiega Caracciolo - spesso si sono visti sorgere multiplex a pochi chilometri di distanza. Inevitabile che qualcuno dovesse soccombere».

«Sono cifre demoralizzanti - dice Caracciolo - ma gli esercenti credono ancora nella loro attività. Stiamo assistendo a una serie di grandi investimenti per il rilancio delle sale». E suggerisce alcune idee: «Per richiamare il pubblico occorre aumentare l'offerta di servizi. Mentre le multisale si rivolgono a un pubblico giovane, i ventenni, gli altri cinema devono pensare a chi li frequenta da venti, trent'anni, diventare centri di aggregazione. Ad esempio si può annettere un bar, un ristorante, un'attività commerciale che può andare dall'enoteca alla boutique, alla libreria. E cercare collaborazioni, per rivitalizzare le attività cittadine».

In questi giorni proprio ad Asti nasce un'associazione dedicata al cinema che proporrà anche viaggi di carattere enogastronomico nelle zone di set cinematografici e «location». Un'altra idea riguarda i prezzi: ad Asti ad esempio le sale del centro hanno costi più bassi nei primi tre giorni della settimana, richiamando soprattutto i giovani. «Inoltre - conclude Caracciolo - stanno per partire nuove promozioni, con forme di abbonamento e cinecard». [o. f. c.]

Aosta, apertura entro dicembre



Aosta troverà sotto l'albero di Natale la prima multisala cinematografica. A credere nell'investimento è Cinelandia, azienda specializzata che ha scelto di installare cinque schermi a Saint-Christophe, alle porte del capoluogo. L'impianto più grande avrà trecento posti, quello più piccolo trenta e sarà destinato a pellicole di qualità. Lo sbarco in grande stile della società lombarda suscita interesse, scatena perplessità e turba i sonni dei gestori dei cinema teatro aostani. La sala storica del Giacosa, che è di proprietà del Comune, qualche giorno fa è stata affidata a «Dreamlight». E' stata messa nero su bianco una situazione che durava da due anni. Sotto la concessione mancano ancora le firme e all'articolo 1 si legge «che non è stato reperito il certificato di agibilità». Le parti si impegnano per «una serie di interventi di migliorìa». «Dreamlight» rifarà l'impianto elettrico, il Comune i bagni. A pochi passi è in attività il «De la Ville», cinema teatro ristrutturato pochi anni fa dalla Curia. Il futuro auditorium da 600 posti, lo Splendor progettato nel 1955 dall'architetto torinese Levi Montalcini, è un esempio di cantiere eterno (è chiuso dal '90) o di «tumore nel centro città» come lo hanno definito i firmatari di una recente petizione. Erano previste due sale, ma una è saltata per i ritrovamenti archeologici, ed è stato necessario rimettere mano ai progetti. I lavori dovrebbero riprendere a gennaio. [g. c.]

PROTAGONISTA SU «SKY» LA CUNEESE ELISA ISOARDI

E' «Caccia al ladro» tra bar e boutique per scoprire tutto quello che fa tendenza

intervista
GIANPAOLO MARRO

«Quest'anno va di moda il verde, il colore che preferisco. Mi ricorda i prati della valle Grana, la mia terra». Miss Cinema 2000 e protagonista a fianco di Massimo Giletti nella trasmissione su Raiuno «Guarda che luna», Elisa Isoardi, 22 anni, ha iniziato una nuova avventura televisiva: «Caccia al ladro» su Sky Leonardo, pagina 418 (la prima puntata in onda ieri sarà replicata venerdì alle 21).

Un debutto nel mondo delle sitcom a scovare le nuove tendenze dall'aperitivo ai vestiti. Come è nato questo nuovo impegno?

«Il 19 agosto ho terminato l'esperienza in Rai e immediatamente ho iniziato le riprese per Sky: in giro per l'Italia a rubare le idee più interessanti in fatto di moda e atmosfere. Io e Riccardo Lalomia siamo come due moderni Cary Grant e Grace Kelly nel celebre film. Di qui il titolo «Caccia al ladro». Scendiamo in strada con una missione: scovare tutto quanto fa stile in boutique, caffè storici e locali».

Sono previste tappe nel Nord-Ovest?

«Interpreto il ruolo di un'ex modella, appassionata di fotografia e mi incontro con Riccardo, uno studente. Cerchiamo nuove tendenze. Per l'aperitivo la novità è senz'altro il brindisi all'esterno dei locali, nonostante i primi freddi, in piedi intorno alle stufette. Nell'abbigliamento oltre al verde imperante sono gli stivali l'accessorio molto richiesto dalle donne. Ad essere sincera preferisco jeans e scarpe da ginnastica, anche per una serata romantica. Dopo Roma siamo stati a Siena, Arezzo, Mantova, Viterbo: 13 puntate con tappe a Varese e Como. Ho proposto un "fuoriporta" a Cuneo dove in fatto di enogastronomia cioccolato, tartufi e vini sono i grandi protagonisti».

Le radici non si dimenticano.

«Ovvio. Ho sempre detto con orgoglio di essere cuneese. E' un qualcosa che mi caratterizza. Molte volte mi è stato chiesto dov'è questa provincia. Al massimo Cuneo viene associata a Totò e alla celebre frase "Ho fatto il militare a Cuneo". Ecco perché parlo sempre dei prodotti, delle montagne e degli stupendi paesaggi».

Prossimi impegni?

«Preferisco non dire nulla per scaramanzia. Mi sono iscritta a scienze giuridiche a Fisciano (Salerno) e ho superato il test di ingresso».

Nostalgia di casa?

«Porto come me sempre la foto di nonno Emilio. E' il mio angelo custode. Amo Caraglio e la valle Grana. Nei sogni c'è una casa in montagna, anche se la mia vita è sempre più nelle grandi città».



Elisa Isoardi, 22 anni: Miss Cinema 2000 è originaria di Caraglio

Inbreve

Cuneo

Procuratore va in bicicletta ai processi per protesta contro il «Pacchetto Pisanu»

C'è un'auto disponibile, con due autisti, ma il Procuratore capo a Mondovì Riccardo Bausone per non «distogliere» il poco personale dal lavoro ha preferito la bicicletta. Ieri, malgrado la pioggia, è partito da Mondovì e ha raggiunto Carrù alle 8 per partecipare a tre processi nell'aula del giudice di pace. Bausone ha voluto protestare così contro le nuove disposizioni ministeriali (il cosiddetto «pacchetto Pisanu antiterrorismo») che non permettono più ai sottufficiali della Polizia giudiziaria di partecipare ai processi come sostituti dei pubblici ministeri.

Asti

Misteriosa morte di una giovane donna

A trovarla senza vita nel letto è stata la madre. E' mistero sulla morte di Barbara Scalia, 25 anni. Da alcuni giorni la giovane era stata colpita da una leggera influenza che stava curando con antibiotici prescritti dal medico. A somministrarle la dose è stata la madre che poi si è accorta che la figlia non respirava più. Dall'autopsia non sono emerse anomalie. Si attendono gli esiti di altri accertamenti.

Vercelli

Il sindaco di Cellio adotta un cinghiale

Il sindaco di Cellio, Mario Giuliani, ha adottato un cucciolo di cinghiale che rischiava di essere abbattuto. L'animale è stato accompagnato in una cascina, dove viene accudito. A qualcuno, però, questo gesto non è piaciuto e in Provincia è arrivata una denuncia per allevamento non autorizzato. Il sindaco replica: «Non si tratta di allevamento, perché io ho un solo capo». [g. c.]



Compie 10 anni la manifestazione promossa dalla Comunità Due Laghi

Funghi e sapori da tutto esaurito

Cene per gustare i prodotti di Cusio e Vergante

UN successo crescente. Funghi e Sapori d'autunno, la manifestazione promossa dieci anni fa dalla Comunità Montana dei Due Laghi, registra ad ogni serata il tutto esaurito. Quindici gli appuntamenti in cartellone quest'anno, venerdì e sabato sino a metà novembre, con tema i prodotti del territorio del Cusio e del Vergante, dove insistono i sette comuni che formano la Due Laghi, e del Novarese. «Ci era sembrato opportuno dieci anni fa, quando si costituì la nuova Comunità Montana, l'unica della Provincia di Novara, mettere in cantiere una iniziativa che richiamasse e legasse la gente dei nostri comuni - dice il presidente dell'ente montano Angelo Gemelli - e che valorizzare la nostra produzione gastronomica ed i piccoli ristoranti e trattorie in un periodo come quello autunnale in cui non ci sono turisti».



L'idea ha funzionato benissimo ed ogni appuntamento gastronomico segna il completo. A dare maggior risalto alle serate, che hanno sempre come tema i prodotti autunnale della terra, dai funghi alle castagne sino alla polenta, ci sono anche i vini delle Colline Novaresi ed i formaggi prodotti da due cooperative, Ambiente Vivo e Mottarone, nel caseificio realizzato a Coiromonte dalla Comunità Montana dei Due Laghi. Da anni poi è presente ad ogni appuntamento l'emittente televisiva Vco Azzurra Tv e ciò ha contribuito a far conoscere anche sulla sponda lombarda del lago Maggiore la rassegna. Ad ogni ristorante, a ricordo della serata, la Due Laghi dona un artistico piatto in ceramica realizzato appositamente dalla pittrice omegnese Wilma Cerutti. Ad averli collezionati tutti e dieci i piatti è il ristorante La Capannina di Massino Visconti, l'appuntamento da loro è il 15 ottobre, che per la decennale fedeltà quest'anno riceverà un premio speciale. «Altra piccola chicca apprezzatissima sia dai gestori dei locali che dai commensali è l'omaggio floreale che facciamo alle signore presenti alle cene - dice ancora Gemelli - si tratta di una camelia invernale che ci è stata offerta dal Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore. A fine cena si degustano le apprezzatissime grappe della distilleria Francoli».



Serata al «Des Iles» dedicata alla Caesar's salad, piatto popolarissimo negli Usa

L'insalata degli americani è nata a Baveno

Ideata da Cesare Cardini con semplici ingredienti

QUALCHE foglia di insalata romana di dimensioni tra i 15 e i 20 centimetri, olio, sale, pepe, un uovo bollito per un minuto, succo di limone, salsa Perrins, formaggio grana grattugiato, crostini di pane con aglio: sono questi i semplici ingredienti della Caesar's salad, un piatto popolarissimo negli Usa, tanto che il condimento per creare questa insalata viene prodotto anche a livello industriale. Definita la prima insalata a poter ricoprire il ruolo di vigorosa primo piatto o addirittura di piatto unico, la Caesar's salad nell'immaginario collettivo di molti cittadini americani richiama il nome di Giulio Cesare, ma è invece Cesare Cardini, originario di Baveno ed emigrato negli Usa e in Messico, l'autore della famosa ricetta.

La quasi sconosciuta storia di successo è quella di tre fratelli Cardini, Alex, Gaudenzio e Cesare, che emigrati in America dopo la prima guerra mondiale, aprono e gestiscono un locale, Caesar's place, a Tijuana in Messico. I primi a raggiungere le terre d'oltreoceano sono Alex e Cesare, poi raggiunti anche da Gaudenzio, che mentre i fratelli maturavano le loro esperienze all'estero, aveva gestito l'Albergo Levo sulle colline di Stresa e l'Hotel Italia dell'Isola Pescatori.

L'insalata viene sempre preparata da Cesare, Alex e Gaudenzio di fronte agli avventori del locale e, dopo un primo periodo nel quale è conosciuta come l'insalata dell'aviatore, diventa inequivocabilmente Alex Caesar's Salad e poi Caesar's salad, il nome che la renderà famosa.

La fama dell'insalata cresce sempre più, viene imitata in molti locali e dopo la seconda guerra mondiale la famiglia Cardini decide di dare il via alla produzione del condimento in grande scala: l'azienda, che commercializza il prodotto The Original Caesar Salad e che reca sulla bottiglia la foto di Cesare Cardini, rimarrà di proprietà della famiglia fino al 1997.

Questa ricetta così famosa nel mondo e un po' meno conosciuta in Italia è stata celebrata la scorsa settimana nel corso di una serata dedicata dell'Accademia Italiana della Cucina presso il Grand Hotel Des Iles Borromees: ospiti d'onore della serata sono stati Roberto Cardini e la figlia Carla, rispettivamente figlio e nipote di Alex, uno dei tre fratelli creatori della ricetta.

Pier Carlo Lincio, delegato provinciale della Accademia Italiana della Cucina, ha evidenziato la peculiarità della Caesar Salad quale rappresentante della «dieta mediterranea ante litteram».